SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 109

LA STAMPA

Mercoledì 9 Maggio 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Selezione passante: numero 011.88 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna raccomandata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fr. 2,30; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 100; Svezia scr. 7; Svizzera fra 1,60; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Piave 50, via Marenco 32; 10126, s. Massimo d'Azeglio 50, tel. 655.080; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Gustavo Fanzaga 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.829; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.829 Tariffe: modulo mm 42 x 45; per festivi, posizioni e date di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, 4 verticali L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il cosmonauta Gerlà

A PAGINA 11

Il dollaro a 1717 lire. Caleranno in Italia i tassi bancari

di Stefano Lepri

L'annuncio dato con poche parole al termine del telegiornale della sera

No di Mosca alle Olimpiadi

Le motivazioni: «Il governo Usa vuole usare i Giochi per i suoi fini politici, e alimenta negli Stati Uniti l'isterismo antisovietico» Secondo i russi non ci sarebbero garanzie per l'incolumità degli atleti - Dei Paesi dell'Est sicura solo la partecipazione della Romania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lo spettro di Mosca 1980 si cala su Los Angeles 1984: a quattro anni dal boicottaggio americano delle Olimpiadi sovietiche, spiegato allora con l'invasione dell'Afghanistan, il Cremlino adotta la clamorosa, ma non del tutto inattesa decisione di rinunciare ai Giochi americani: «*La partecipazione degli sportivi sovietici* — si legge in una dichiarazione del Comitato Olimpico Nazionale, diffusa ieri pomeriggio dall'agenzia Tass — *è impossibile. Agire in maniera differente equivarrebbe ad approvare le azioni antiolimpiche delle autorità Usa e degli organizzatori dei Giochi*». La bomba è esplosa: sia, almeno in Urss, senza un grande botto. E difatti alla notizia la tv ha dedicato pochi attimi, verso la fine del telegiornale.

La polemica con Washington, sempre politica e non sportiva, ha portato alle estreme conseguenze: ci si domanda tuttavia — ma sono in pochi a crederci — se il gesto di Mosca non sia in realtà un ultimo appello, un tentativo di ottenere incondizionate garanzie dagli americani. E forse, si dice, è per questo che il Cremlino parla di «*attuali circostanze*» nel giustificare il suo *niet*, come se esse potessero ancora cambiare, o ha dato l'annuncio non un mese d'anticipo rispetto alla scadenza ufficiale del 2 giugno.

Olimpiadi senza i sovietici, quindi, senza gli atleti che avrebbero potuto lasciare molte delle discipline. E sarà tutta da vedere se, come è probabile, anche l'Europa dell'Est aderirà compatta alla decisione di Mosca: se, oltre ai sovietici, mancheranno a Los Angeles anche i forti tedeschi dell'Est. In altre parole, se il boicottaggio sovietico — Mosca rifiuta tuttavia di usare quella parola, che darebbe al gesto il sapore di una vendetta — avrà lo stesso effetto dirompente, mai ammesso dai russi, che ebbe quattro anni fa quello americano.

Gli Usa, sostiene il documento, continuano a violare la Carta olimpica: «*Ignorando l'opinione del Cio* — precisa anzi il documento facendo riferimento alla riunione di Losanna — *le autorità degli Stati Uniti continuano a interferire grossolanamente in questioni che competono unicamente al Comitato organizzatore olimpico di Los Angeles... L'amministrazione americana è decisa a usare i Giochi per i suoi fini politici. Si alimentano nel Paese sentimenti sciovinistici e isterismo antisovietico*».

Il documento sovietico tace numerose delle passate accuse rivolte dal Cremlino a quelle «*Olimpiadi del dollaro*», alla «*Los Angeles peccaminosa*», nonché i numerosi motivi di contrasto — sulla questione dei visti olimpici, per esempio, o su quella relativa all'accreditamento dell'«ambasciatore olimpico» Ermishkin, rifiutato da Washington — con le autorità americane. Gli strali più acuti sono lanciati sul grave, e secondo Mosca irrisolto, problema della sicurezza degli atleti. Preoccupazione si per le «grossolane violazioni della Carta Olimpica» e per la «campagna antisovietica», ma soprattutto — dichiara il documento — per eventuali atti di violenza. Leggiamolo.

«*Organizzazioni estremistiche e gruppi di ogni sorta, esplicitamente miranti alla creazione di "condizioni insostenibili" per il soggiorno della delegazione sovietica e per l'attività degli atleti sovietici, hanno drammaticamente intensificato le loro azioni con la complicità diretta delle autorità americane. Si stanno preparando dimostrazioni politiche ostili all'Urss, si rivolgono aperte minacce al Comitato Olimpico dell'Urss, agli atleti e ai funzionari sovietici. Capi di organizzazioni antisovietiche e antisocialiste sono ricevuti da funzionari Usa, la loro attività è ampiamente pubblicizzata dai mass-media... Washington ha recentemente dato assicurazioni di disponibilità a osservare le regole della Carta Olimpica. Gli atti concreti di parte americana, tuttavia, indicano che non intende garantire la sicurezza di tutti gli atleti né il rispetto dei loro diritti e della loro dignità umana, o creare normali condizioni per lo svolgimento dei Giochi*».

Per questi motivi, dice Mosca, l'Urss «*è costretta*» al suo *niet*. Ma lo pronuncia, dice il comunicato, «*senza il minimo desiderio di diffamare il pubblico americano, di censurare i buoni sentimenti che legano gli sportivi dei due Paesi*».

Fabio Galvano

Una variante a Clausewitz

Dicono le leggende che nell'antica Grecia in onore delle Olimpiadi venivano interrotte le guerre. Oggi viene da dubitare della leggenda: siccome è poco probabile che gli antichi gerarchi fossero più saggi degli attuali segretari generali, pare più credibile che le leggende non dicano la verità. A causa delle guerre non si facevano le Olimpiadi, piuttosto. E oggi, data l'impossibilità di fare la guerra atomica, le guerre si fanno con le Olimpiadi. Un'altra variante di Clausewitz: non solo la guerra è il proseguimento della politica con altri mezzi, ma sia la politica, sia la guerra possono essere proseguite con mezzi olimpionici.

Il boicottaggio dei Giochi di Los Angeles si interpreta sulle prime come una ritorsione alla misura adottata da Carter contro le Olimpiadi di Mosca, a causa dell'invasione dell'Afghanistan. La decisione di Cernenko è tuttavia qualcosa di più: è tutti i toni di una sfida globale agli Usa, a Ronald Reagan, addirittura di una sfida del comunismo al capitalismo. Le lettere dei rappresentanti del popolo, degli eroi della Grande Guerra, degli eroi del lavoro socialista e degli operai delle Repubbliche sovietiche più remote, esprimevano sui giornali i timori per la sicurezza e l'incolumità degli atleti sovietici nel covo del terrorismo e della provocazione anticomunista, della delinquenza e della pornografia che sarebbe Los Angeles.

Però, i commenti ufficiali, un opuscolo sulle Olimpiadi edito e diffuso dall'agenzia *Novosti*, mettevano già da tempo in dubbio la purezza e la convenienza stessa dei Giochi organizzati con «*criteri capitalistici e basati sul profitto*». Al concetto ideologico di Reagan del «*focus of evil*», centro del male, i propagandisti sovietici rispondevano sul piano pratico presentando l'America come l'inferno sulla Terra. Un Paese non degno del sacro fuoco olimpico. E infatti Mosca ha soffiato per spegnerlo proprio quando la fiaccola veniva trasportata in terra americana.

Può sembrare strano, in un primo momento, che Mosca rinunci al veicolo sportivo, usato da sempre con tanto successo per affermare i primati del sistema sovietico. Anche a Los Angeles i russi avrebbero preso forse più medaglie degli americani. Gli Usa potevano eventualmente prendersi il premio per l'efficienza organizzativa, per la dimensione avveniristica degli strumenti usati. Ma più del confronto sul campo, al Cremlino interessa in questo momento il contraccolpo a Reagan, la risposta alle invettive pronunciate dal presidente americano, ancora di recente, a Pechino. C'è chi ha scritto che Mosca punta sulla sconfitta di Reagan alle prossime elezioni: il crollo delle sue Olimpiadi californiane dovrebbe far pendere il voto a favore delle «colombe democratiche. Troppo realisti i sovietici per azzardare una simile impresa. Appaiono anzi, da un po' di tempo, piuttosto rassegnati alla vittoria di Reagan. Ma, mentre questi vince negli Usa, contano di farlo sconfiggere nel resto del mondo.

Oltre che attorno ai missili a testate nucleari, il mondo ora si spacca anche sulle Olimpiadi. Andare o no a Los Angeles equivarrà da oggi all'essere o non essere pacifisti, essere o non essere antimperialisti, essere o non essere anticolonialisti, essere per il socialismo o per il capitalismo. La sua sfida Mosca non l'avrebbe lanciata se non contasse di battere gli Usa nel boicottaggio: cioè di trascinare assente in numero superiore a quello raggiunto dagli Usa boicottando i Giochi di Mosca. La guerra olimpica si svolgerà in primo luogo nel Terzo Mondo, dove Cernenko spera di battere Reagan, come

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Fallita la rivolta, gli insorti uccisi

A Tripoli un commando attacca con i bazooka la fortezza di Gheddafi

NOSTRO SERVIZIO

TRIPOLI — Un commando di venti, forse trenta, uomini ha attaccato ieri mattina la caserma di Tripoli dove risiede il presidente libico Gheddafi. Fino a sera la capitale è stata percorsa da reparti militari e dalle «milizie popolari» che sparavano in aria e inalberavano grandi ritratti del colonnello. La situazione è ancora confusa e le notizie di fonte ufficiale non concordano con quelle raccolte tra i pochi testimoni diretti e quelle riferite dalle ambasciate occidentali. Una cosa, comunque, è certa: l'attacco è stato respinto dopo durissimi combattimenti. Tutti i «terroristi» sarebbero stati uccisi.

Erano le 9 del mattino quando si sono udite le prime esplosioni: colpi di armi automatiche ma anche di bazooka. Le sparatorie sono proseguite fino alle 14. Solo in serata, l'agenzia di stampa libica Jana ha dato notizia di quanto era avvenuto, in pratica un comunicato ufficiale che dice: «*Un gruppo terroristico è entrato questa mattina in una palazzina di Tripoli. Scoperto, ha tentato un ricatto prendendo in ostaggio donne e bambini. I comitati rivoluzionari hanno accerchiato la palazzina e, dopo il rifiuto dei terroristi di arrendersi, l'hanno attaccata uccidendo tutti i componenti del gruppo*».

Il comunicato non fa cenno della sorte degli ostaggi dei «terroristi»; aggiunge, invece, che sono stati trovati «*pieni elenchi di nomi di altri appartenenti al nucleo terroristico che sono stati arrestati*». Secondo la Jana il commando era stato «*addestrato in Sudan e in Inghilterra e la Libia si riserva il diritto di punire coloro che hanno armato questi nemici del popolo libico*». Fin qui la versione ufficiale. Ma, a quanto si sa, il commando ha attaccato direttamente la caserma di Bab Aziza (la *porta splendente*) trasformata da Gheddafi in sua residenza, una vera fortezza circondata da reti elettrificate e torrette. A difesa del leader libico, all'interno della residenza-bunker, ci sono guardie del corpo che sarebbero formate dalla Germania orientale ed anche un gruppo di «soldatesse» libiche come «*le amazzoni*».

Dalla caserma sono usciti cinque o sei mezzi blindati che hanno risposto al fuoco costringendo gli attaccanti a riparare in una palazzina di tre piani quasi di fronte alla fortezza di Bab Aziza. Qui è proseguita la battaglia fino al primo pomeriggio. Tutta la zona (che si trova lungo la strada tra l'aeroporto e il centro di Tripoli) è stata isolata. Posti di blocco delle «milizie popolari» fermavano soprattutto gli stranieri e perquisivano le auto. A mezzogiorno, durante la fase più calda dello scontro, all'aeroporto è regolarmente atterrato un *jet* dell'Alitalia e i passeggeri diretti a Tripoli hanno raggiunto la città passando per un'altra direzione. Solo alle 18 le sparatorie si sono spente e la capitale (e soprattutto la zona dei grandi alberghi) è stata invasa da dimostranti che scandivano il nome di Gheddafi.

Ieri mattina, prima dell'attacco, la Jana aveva diffuso la notizia che un «*gruppo terroristico*» composto da tre persone era stato intercettato, domenica scorsa, mentre cercava di entrare nel territorio della Jamahiriyah attraverso il confine con la Tunisia. Uno dei tre era stato ucciso, gli altri, feriti e catturati. Il «terrorista» ucciso si chiamava Ahmed Hawas ed aveva — secondo la *Jana* — un passaporto diplomatico sudanese. Il Sudan, stretto alleato dell'Egitto, è uno di quei «*Paesi arabi venduti all'imperialismo*» che il dispaccio dell'agenzia libica accusa di «*dare protezione e armi ai nemici della Jamahiriyah*». Ma, secondo informazioni che giungono dall'Egitto, Hawas era un ufficiale libico dissidente che, dopo la fallita rivolta anti-Gheddafi di Tobruk, nel 1980, si era unito all'opposizione all'estero aderendo al «Fronte nazionale per la salvezza della Libia» di ispirazione islamica.

Il tentativo di infiltrazione dei tre «terroristi» dalla Tunisia ha provocato una crisi tra i due Paesi. Ieri tre agenti della guardia di frontiera tunisina sono stati catturati dai soldati libici nei pressi della cittadina di confine di Ras Jedir. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa tunisina *Tap*, senza fornire precisazioni sulle circostanze in cui è avvenuta la cattura che appare come una ritorsione per il passaggio dei tre «terroristi».

Le autorità di Tunisi sono intervenute presso i dirigenti di Tripoli per ottenere la liberazione delle tre guardie di frontiera.

e. zi.

I retroscena della proposta a Lisbona

Da Andreotti a Craxi la mossa sui missili

ROMA — Molti elementi tutti insieme, in una complessa combinazione di politica estera e politica interna, spiegano la decisione di Bettino Craxi di lanciare a Lisbona la proposta sui missili europei, che ha poi provocato polemiche in Italia e preoccupazione in America. Nell'ordine: la genuina convinzione che i tempi siano maturi per un'iniziativa che riapra il negoziato di Ginevra sugli «euromissili»; la sensazione di una crescente divergenza di interessi tra gli alleati europei e gli americani; una sottovalutazione degli effetti dirompenti che la proposta, così come è stata formulata, poteva avere; il disegno, soprattutto a fini interni, di non lasciare soltanto a Giulio Andreotti il merito di un'operazione diplomatica di «ponte» tra Est e Ovest.

Era stato, infatti, il ministro degli Esteri, nel suo viaggio pasquale a Mosca, a cogliere segnali di una disponibilità sovietica a riaprire il dialogo. «*Soprattutto l'atteggiamento di Cernenko* — ci ha detto un'alta fonte diplomatica — *era di chi vuol tornare al tavolo delle trattative, a condizione però di salvare la faccia*».

Tornato a Roma, Andreotti ne aveva parlato a Craxi. Ma la tesi del ministro degli Esteri era di prendere tempo: attendere che anche altri leaders occidentali si recassero a Mosca, confrontare le impressioni ed elaborare una strategia comune, che tenesse conto degli interessi europei senza scontrarsi con quelli americani. Ma Craxi era di diverso avviso, era per un'azione quasi immediata. Secondo il presidente del Consiglio, gli americani in questo momento non sono realmente interessati a negoziare, perdono tempo perché sono troppo concentrati sui problemi interni dell'anno elettorale e questo atteggiamento si ritorce a danno degli europei.

«*Gli americani* — *affermano a Palazzo Chigi* — *fanno gli affari loro e noi dobbiamo fare i nostri. La nostra lealtà occidentale deve avere* bi-

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

OTTANTA FERITI NELL'ITALIA CENTRALE E TRE PERSONE UCCISE DALL'EMOZIONE

Altre scosse, 5000 senzatetto

Il centro storico di Isernia lesionato per il 70 per cento - In forte ritardo i treni dal Sud

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Ancora un violento sussulto della terra, ieri all'alba, in Abruzzo e nel Molise, dopo una lunga notte caratterizzata da una quarantina di scosse leggere, il assestamento. Non ha fatto nè vittime nè danni, ma ha rinnovato paura e angoscia nella popolazione. Sono caduti legole e cornicioni che il terremoto di lunedì aveva smosso e lasciato in bilico. Nel pomeriggio (tra le 14,23 e le 17,56) la terra ha tremato ancora quattro volte: terzo e quarto grado Mercalli.

Nelle province colpite dal sisma (Frosinone, Isernia, L'Aquila, Chieti, Caserta), tre persone uccise dall'emozione, più di ottanta ferite di cui una decina gravi, circa cinquemila i senzatetto. E' il primo bilancio tracciato dal ministro Zamberletti che con prefetti e sindaci coordina le operazioni di soccorso che impegnano vigili del fuoco, 650 militari intervenuti con 240 automezzi, aerei, elicotteri e squadre di volontari. Sono già state rizzate un migliaio di tende da campo e distribuite cinquecento roulottes; altre sono in viaggio.

A Isernia e provincia le persone senza casa sono 1700. Il centro storico del capoluogo è lesionato per il 70 per cento, i tecnici hanno chiuso alcune strade al traffico. Gravi danni alla cattedrale di «*San Pietro*» e alla «*Fontana della Fraterna*». Funzionano le scuole, ma ieri la presenza degli alunni è stata di poco superiore al 30 per cento. I centri più colpiti sono sulla fascia del Volturno. I tecnici hanno ripristinato in parte le linee telefoniche ed elettriche, in alcuni paesi scarseggia l'acqua. A Rionero Sannitico (1000 abitanti) i senza casa sono 300.

In Abruzzo quaranta persone sono finite al pronto soccorso e i senzatetto sono 1500. Il sindaco di Pescasseroli ha messo a disposizione dei sinistrati gli alberghi e le seconde case della zona. Nella cittadina gli edifici lesionati sono il 40 per cento, nel Parco Nazionale almeno il 50 per cento e quasi tutte vecchie abitazioni coloniche. Il piccolo centro di Opi (500 abitanti) è stato sgomberato per ordine del sindaco per pura misura precauzionale in quanto sorge su uno sperone roccioso. I danni che ha subito non sono rilevanti: due case, due chiese e il municipio lesionati, il campanile della chiesa pericolante. Il sommovimento ha invece sconvolto Alfedena dove 150 per cento degli edifici non sono più abitabili. A Sulmona le lesioni al patrimonio monumentale sono definite rilevanti. E' stata disposta la chiusura del complesso di Santa Chiara, anche il museo civico è rimasto danneggiato. Per due giorni le scuole resteranno chiuse in città e nei dintorni.

Nel Frusinate l'onda sismica è stata violenta. A Cervaro una decina di famiglie sono state sistemate in roulottes, otto persone hanno dovuto ricorrere ai medici; sono rimaste contuse mentre fuggivano dalla chiesa. Tre, invece, sono state ricoverate all'ospedale colpite da cornicioni e calcinacci. Gli elicotteri continuano a sorvolare la Val Comino per segnalare alle squadre di terra le emergenze.

Ieri sera Zamberletti ha presieduto una riunione nella prefettura di Frosinone. All'ordine del giorno, la sistemazione di coloro che hanno avuto le case lesionate dal terremoto o che, comunque, hanno paura di tornare nelle loro abitazioni. Secondo un calcolo approssimativo i senzatetto sarebbero 2500.

Il sisma ha gettato le ferrovie nel caos. I treni provenienti dal Sud viaggiano mediamente con quattro ore di ritardo. I convogli sono stati bloccati alla periferia della zona colpita dal terremoto per dare il tempo ai tecnici di controllare la stabilità dei ponti, delle gallerie e di lunghi tratti di binari. Con il passare delle ore la situazione si va normalizzando.

r. s.

A PAGINA 7

Il giorno dopo nelle località sconvolte dal terremoto

di Giovanni Cerruti e Francesco Santini

Manoppello. La torre della chiesa di S. Francesco crollata

Attentati dinamitardi in città cilene

SANTIAGO — Una serie di attentati dinamitardi sono stati perpetrati nella serata di lunedì in diversi quartieri di Santiago del Cile e nelle città di Valparaiso e Vina del Mar distanti un centinaio di chilometri dalla capitale.

A Santiago una bomba è stata fatta esplodere contro una succursale del «Banco de Chile», in piano centro cittadino, dove altri tre ordigni esplosivi sono stati collocati davanti alla sede del quotidiano «El Mercurio», uno dei giornali più vicini al regime.

Altre esplosioni sono state segnalate nei quartieri di Las Condes, Providencia, Nunoa e Quinta Normal.

Secondo «Radio Chilena» cinque attentati dinamitardi sono avvenuti tra lunedì e ieri a Valparaiso e Vina del Mar.

Un soldato canadese armato di mitra spara e si barrica nell'Assemblea, quattordici feriti

Quebec, quattro uccisi in Parlamento

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un giovane in divisa armato di un fucile mitragliatore ha aperto oggi il fuoco al parlamento dello Stato del Quebec, in Canada, uccidendo quattro persone e ferendone almeno altre quattordici. I morti sembrano essere funzionari, non deputati, della Camera, e forse giornalisti. L'uomo, identificato come certo Denis Lortie, è penetrato nel Parlamento mentre stava per iniziare la seduta della Commissione per la riforma costituzionale. Indossava la divisa del XXII Reggimento Regio di stanza a Val Cartier, e portava alla cintura anche due pistole.

Testimoni oculari, riusciti a fuggire dall'edificio, hanno riferito che l'assassino si è dapprima seduto sulla poltrona del presidente, sparando periodicamente sui banchi; più tardi, trascinandosi dietro un ostaggio, si è trincerato in una delle stanze laterali, da cui ha incominciato a negoziare al telefono con la polizia. Le forze dell'ordine hanno circondato il palazzo del Parlamento facendolo sgombrare dove possibile: elicotteri lo sorvegliavano dall'alto mentre le vie d'uscita erano bloccate dalle autoblindo. Ieri notte, l'uomo era ancora barricato con l'ostaggio e le trattative con la polizia continuavano.

L'assassino era arrivato al Parlamento alle 9,30 locali del mattino, nell'uniforme da fatica, e aveva consegnato agli uscieri una cassetta di registratore con l'ordine di ascoltarla alle 10. Puntando le armi contro di loro, si è fatto accompagnare fino in sala. Tornati indietro di corsa, gli uscieri hanno chiamato la polizia e ascoltato la cassetta, che è risultata contenere minacce in francese nei confronti dei deputati e del governo del Quebec. I primi spari sono risuonati mentre accorrevano le forze dell'ordine.

Uno dei feriti, il cameraman della televisione locale Rejean Dionne, ricoverato all'ospedale Hotel de Dieu, ha raccontato che lo sconosciuto è piombato in sala sparando e urlando «*Uccido tutti*».

Non si sa se nel corso delle conversazioni con gli agenti, l'attentatore abbia fornito l'informazione, o se siano stati gli agenti stessi a scoprirlo: poco prima che esplodesse, una bomba ad orologeria è stata comunque disinnescata da un'automobile abbandonata da Denis Lortie davanti alla residenza del premier del Quebec René Levesque che al momento dell'incidente si trovava a Montreal. Ciò ha confermato la sensazione che il folle sia stato motivato da obiettivi politici: il Quebec è dilaniato dalle polemiche sul separatismo e la francofonia, e sia pure saltuariamente le tensioni locali esplodono in atti di terrorismo.

Il capitano Jean Marcotte dell'esercito canadese, che è stato chiamato in appoggio alla polizia, ha dichiarato ai giornalisti che il giovane era provvisto «*di un gran numero di munizioni*». «*Abbiamo preso d'assalto l'edificio verso le 13*» (le 19 in Italia), ha asserito, «*e siamo riusciti ad accerchiare l'omicida nella stanza in cui si è trincerato*». Poi senza iniziare le trattative per indurlo alla resa. Non si sa quali richieste l'attentatore abbia avanzato: pare che esiga un lasciapassare, per poter abbandonare indisturbato il Quebec.

Un'enorme confusione circonda non solo gli eventi del palazzo del Parlamento, ma anche quelli dell'ospedale Hotel de Dieu. Inizialmente si era parlato di due soli morti e di quattordici feriti, ma le cifre sono cambiate nel corso della giornata. Tra i feriti, alcuni dei quali sarebbero in gravi condizioni. Secondo i testimoni, Denis Lortie ha sparato con una mitragliatrice calibro 9 una serie di raffiche, alla cieca, tra le persone che gli stavano davanti. Si ignora l'identità dell'ostaggio: si sa solo che si tratta di un uomo.

Con una lettera al governo

Il sindacato chiede di frenare i prezzi

ROMA — Per evitare lo sfondamento del tetto di inflazione del 10% nell'84, Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo di revocare subito aumenti ingiustificati dei prezzi sorvegliati a livello locale e bloccare eventuali maggiorazioni di prezzi amministrati e tariffe per il restante periodo dell'anno, con eccezione per i telefoni, lo zucchero e i giornali.

La richiesta è stata avanzata ieri ai ministri Nino Michelis e Altissimo, assieme al sollecito di un incontro approfondito da convocarsi prima del 16 maggio, data in cui sono previsti aumenti di alcune tariffe pubbliche.

Gli aumenti riguardanti telefoni, zucchero e giornali, dovrebbero essere scaglionati da giugno a settembre e comunque non dovrebbero superare il 10%.

Secondo la nota sindacale dati relativi a marzo e aprile dimostrano che «nonostante il blocco, la manovra ha dato risultati differenti a seconda delle amministrazioni cui era affidata il controllo». Mentre, affermano i sindacati, i prezzi amministrati soggetti all'autorità del Cip hanno avuto aumenti del 7,39 e 6,66 per cento, le tariffe sottoposte all'autorità dei consigli provinciali prezzi, e quelle di altre amministrazioni, hanno raggiunto il 13,51 e il 13,39 per cento.

(A pag. 5 articolo di Gian Carlo Fasoli)

Delusione, sorpresa e sdegno in Occidente

di Enrico Caruso, E. Mauro, G. P. Orsenigo, G. Romeo

I partiti alla febbrile ricerca del nome di richiamo per il voto di giugno

Moravia candidato nelle liste del pci Nella dc rinuncia l'ex ministro Colombo

Tutte le scelte entro stasera - Fra i comunisti i professori Ippolito e Fieschi e il regista Gregoretti - Nel partito di De Mita il professor Guarino, il presidente dell'Ordine dei medici Parodi - Nel psi conferme per Pelikan e la Macciocchi

ROMA — Tanti «big», scrittori, sindaci, imprenditori, «manager», sindacalisti, scienziati, riempiono gli elenchi dei candidati alle europee del 17 giugno, a poche ore dal termine di chiusura per la presentazione delle liste. Non mancano i problemi, come al psdi, dove ieri si è discusso fino alla tarda serata delle candidature, e le sorprese clamorose, tra cui l'esclusione di Emilio Colombo dalle liste scudocrociate e il colpo messo a segno dal pci nelle ultime ore con Alberto Moravia.

Alessandro Natta, capolista per la circoscrizione Italia Nord-Est, ha spiegato i motivi per cui Moravia ha finito per cedere alle insistenze del pci. «L'elemento che lo ha fatto decidere — ha chiarito — è ch' ha sentito come un dovere, un obbligo di trasferire a Strasburgo il suo impegno per la pace e per lo sviluppo, e in questo quadro la lotta alla fame nel mondo».

Nelle liste del pci, accanto a dirigenti di primo piano, Berlinguer, Pajetta, Reichlin, oltre allo stesso Natta, figurano anche uomini di cultura e della scienza, tra cui i professori Ippolito e Fieschi, il regista Gregoretti, l'economista Sylos, fino all'ex sindaco di Napoli Valenzi. Quanto ai sorpassi sulla dc, Natta ha assicurato che i comunisti non intendono polarizzare l'attenzione su questo tema: «Non vorrei che ciò assumesse qualche aspetto di terrorismo politico. Come se una nostra avanzata fosse un salto nel buio. Noi invece pensiamo che un rafforzamento del pci sarebbe un fatto positivo per l'Italia e per l'Europa».

A piazza del Gesù De Mita, prima di soffermarsi sulle scelte della dc e sulle polemiche per i tre ministri messi in lista, ha parlato del valore del «test» di giugno. Una competizione cui la dc attribuisce questo significato: «Portare avanti il processo di integrazione europea. Quel tanto e quel poco di Europa che c'è — ha aggiunto — il quello pensata e voluta dai democratici cristiani».

«Saremmo politici disattenti — ha affermato De Mita — se non ci rendessimo conto che l'idea del processo di unificazione europea non provo-

Massacesi, Rinaldo Ossigna e Gustavo Selva.

Sulla rinuncia a Emilio Colombo ruotano inevitabili le prime domande. «La scelta di non partecipare è stata mia» ha tagliato corto De Mita. Ma qualcuno, in casa dc, sostiene che il no dell'ex ministro degli Esteri, che cinque anni fa raccolse il massimo delle preferenze — 800 mila voti — è maturato in seguito a contrasti con la segreteria sulle possibilità di un suo ritorno, una volta eletto a Strasburgo, in un prossimo governo.

De Mita non ha voluto fare previsioni sull'esito del voto: «Lavoriamo per avere il massimo dei consensi sulle nostre proposte. Non immaginiamo di fare battaglie per cambiare la situazione al Parlamento italiano. E poi siamo abituati a valutare i risultati quando li sono» — ha concluso, prima di un accenno alle polemiche sugli euromissili: «In questi giorni c'è stato qualche equivoco, ma voglio pensare che si tratti solo di un equivoco».

In occasione delle europee a via del Corso auspicano due effetti positivi per il psi: «L'immagine socialista come forza europea e la presidenza del Consiglio guidata da Craxi» — ha detto Valdo Spini nella conferenza stampa in cui, oltre ai candidati per Strasburgo, è stato presentato il prossimo congresso di Verona. Le previsioni indicano ottime probabilità di successo. «Non abbiamo fatto alcun sondaggio — ha detto Martelli —, ma tutti quelli che abbiamo fatto finora ci danno in crescita».

Ognuna delle cinque liste del psi comprende una «testa di lista» composta dagli esponenti più rappresentativi che seguono immediatamente il capolista. Per l'Italia centrale, dopo Martelli spiccano i nomi degli eurodeputati uscenti Zagari e Maria Antonietta Macciocchi. A nord-Ovest, dopo Tognoli, figurano Mario Didò, il cecoslovacco Jiri Pelikan e Margherita Boniver, a Nord-Est Gaetano Arfè.

Giuseppe Fedi

Se il decreto-bis restasse così ci sarebbe un ulteriore taglio alla contingenza

Oggi sapremo se a maggio scatta il quarto punto di scala mobile

La dc, per non modificare il provvedimento, proporrebbe un aumento degli assegni familiari

ROMA — Si saprà oggi se scatta o no il quarto punto di contingenza a maggio. Il responso, che verrà dalla commissione dell'Istat, è atteso in Parlamento e governo per decidere l'atteggiamento da prendere sul secondo decreto che taglia la «scala mobile». Da lunedì è cominciata alla Camera la discussione generale sul provvedimento, ma finora hanno parlato solo rappresentanti delle opposizioni. I gruppi della maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli) tacciono perché non sanno ancora cosa dire, soprattutto sullo spinoso problema del quarto punto che rischia di scattare oggi.

Così come è, il decreto-bis toglierebbe dalla busta paga non più tre ma quattro punti, se il verdetto dell'Istat fosse oggi per i 4 punti a maggio. Ma i sindacati, in quasi concordi, sono contrari a far togliere altri soldi ai lavoratori dipendenti. Democrazia cristiana e socialisti, sensibili alle voci che salgono rispettivamente dalla Cisl e dalla Uil (oltre che dalla Cgil) sono quindi al lavoro per cercare una soluzione.

Ieri si è riunito il direttivo del gruppo democristiano della Camera per discutere del problema. Doveva incontrarsi con i socialisti ma poi il tutto è stato rinviato ad oggi, in attesa dell'Istat. I democristiani proporrebbero di compensare il taglio del quarto punto di contingenza (35.000 lire nette per ogni lavoratore dipendente) con un aumento degli assegni familiari dei redditi più bassi. Non escluderebbero anche di accogliere la proposta della Cisl che chiede una riduzione delle tasse sulla liquidazione di fine lavoro.

Comunque la decisione finale la deve prendere il governo, ha spiegato il dc Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera: «Se modifiche di qualche punto dell'accordo debbono aversi, queste non potranno che avvenire se non dopo un vasto confronto tra governo e parti sociali. E' in questo quadro che va posta la delicata questione del probabile taglio del quarto punto di maggio».

Un incontro tra i gruppi della maggioranza sarà fissato dopo che le opposizioni avranno presentato ufficialmente i loro emendamenti al decreto. Sino ad oggi il pci ne ha presentati una quarantina, altrettanti il msi, il pdup circa 200 e democrazia proletaria 3000. Dp ha anticipato ieri, con una conferenza stampa, quale sarà il suo comportamento. «Se il governo dovesse porre la fiducia sugli emendamenti — ha spiegato il segretario Mario Capanna — dp se ritirerebbe un congruo numero. Ma in questo modo il governo, forte della sua grande rappresentanza, si coprirebbe il ridicolo ponendo la fiducia nei confronti di un piccolo gruppo parlamentare come il nostro. Noi, ritirando molti emendamenti, toglieremmo comunque al governo ogni alibi».

La decisione di porre o no la fiducia sarà presa dopo il congresso socialista, martedì o mercoledì della prossima settimana, quando saranno già cominciate le votazioni sugli emendamenti. La scelta da parte del governo è delicata. I comunisti, sino a questo momento, stanno seguendo con grande attenzione la discussione che si è aperta tra i partiti della maggioranza. «La maggioranza farebbe bene a non sottovalutare la nostra disponibilità», ha detto ieri in aula il comunista Pellanti.

In effetti, il pci sta tenendo un atteggiamento molto guardingo, pur presentando con fermezza le sue richieste di modifica al decreto. La posizione ufficiale del partito l'ha presentata ieri sera in aula il capogruppo Napolitano che ha parlato, a sorpresa, al posto del preannunciato Reichlin. «Dinanzi al decreto bis il nostro gruppo si è riservato di commisurare la sua condotta ai comportamenti del governo e della maggioranza — ha ricordato Napolitano — anche rispetto a determinate modifiche di contenuto in quanto ad esse attribuiamo valore di principio. Abbiamo operato per mettere al centro della battaglia parlamentare un gruppo di emendamenti qualificanti e per non dare alibi al governo per il ricorso alla fiducia».

Alberto Rapisarda

Trentini direttore de «L'Adige»

TRENTO — Dopo due giorni di sciopero il giornale «L'Adige» di Trento è tornato ieri in edicola con la firma del nuovo direttore, Amedeo Trentini, già capo ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento.

Trentini sostituisce Gianni Faustini.

Blocchi e cortei di protesta cominciati al mattino e finiti solo in serata

Roma paralizzata dai tassisti

ROMA — Roma si è fermata ieri mattina, paralizzata da una manifestazione di tassisti i quali, con circa mille vetture, hanno «sfilato» in corteo per protestare contro l'iniziativa della direzione del Leonardo da Vinci che, su proposta della società aeroporti, ha concesso agli autonoleggiatori il permesso di sostare nello stesso spazio fin qui concesso alle auto pubbliche.

Alle 9,30 i tassisti si sono mossi da piazza dei Cinquecento e «a passo d'uomo» hanno percorso in due ore i circa tre chilometri che separano la stazione Termini da piazza del Teatro Marcello. Il traffico — inutile sottolinearlo — è letteralmente impazzito. Per ore, gli automobilisti sono rimasti imprigionati nelle loro vetture bloccati non solo nelle strade percorse dal «corteo giallo» (via Cavour, largo Corrado Ricci, piazza Venezia, via del Mare), ma anche nelle vie limitrofe.

La direzione generale dell'aviazione civile, al termine di una riunione, ha ordinato alla direzione circoscrizionale di Fiumicino di ripristinare con effetto immediato la situazione originale, riassegnando ai tassisti i parcheggi sul lato Ovest dei voli internazionali. Agli autonoleggiatori è stato nuovamente destinato il parcheggio Est.

Roma. Lunedì i tassisti avevano manifestato a Fiumicino per chiedere la revoca della decisione, recentemente adottata dalla direzione dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», di sopprimere il posteggio dei taxi lato Ovest, di fronte agli arrivi internazionali, e di assegnarlo ai noleggiatori

Così ordina il procuratore capo della Repubblica

«Black out» delle notizie di cronaca nera a Padova

«Per tutelare il cittadino inquisito» - Le proteste dei giornalisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Addio cronaca nera. Sui giornali di Padova non dovrebbero più comparire resoconti di rapine, truffe, omicidi; cancellate le notizie che riguardano persone arrestate, fermate o denunciate. Il trafficante di droga «pizzicato» davanti a una scuola con un chilo di eroina sotto il braccio dovrà rispondere solo alla giustizia, in un'aula di tribunale, quando si celebrerà il processo; non più alla gente, che sulle pagine dei giornali non potrà leggere la sua storia. Così vuole il procuratore capo della Repubblica Marcello Torregrossa, 58 anni, ex procuratore di Rovigo, da due anni a capo dell'ufficio padovano. Da alcuni giorni ha deciso il black out sull'informazione: ha ordinato a questura, carabinieri, persino agli agenti del posto di P.S. dell'ospedale, di negare qualsiasi informazione.

Rigoroso, figlio alle leggi, non per le sue crociate contro la pornografia, il procuratore non si scompone: «Questa è la norma — afferma — io la interpreto, la rispetto e la faccio rispettare». Primo procuratore in Italia, ha lanciato questa campagna per «tutelare l'onorabilità del cittadino arrestato». Ieri mattina una delegazione di giornalisti, composta da rappresentanti dell'Associazione padovana della stampa, dell'Ordine regionale dei giornalisti, ha avuto un lungo colloquio con il magistrato. Un'ora di botta e risposta nell'ufficio al terzo piano del palazzo del tribunale, che si è concluso con un niente di fatto. «E' una misura — hanno detto i giornalisti — che lede non solo e non tanto i diritti di cronaca, quanto quello all'informazione di tutti i cittadini».

«Non faccio altro che dare applicazione ad una circolare del mio superiore, il procuratore generale della Repubblica di Venezia — ha ribattuto Torregrossa —. C'è una circolare, la n. 4266 del 10 settembre 1983, che stabilisce tale limitazione». Al ritorno dalle ferie tutti i magistrati del Veneto trovarono sul loro tavolo due fogli dattiloscritti, carta intestata della Procura generale della Repubblica di Venezia, firmati dal dott. Gianfranco Carnesecchi: disponevano il divieto per gli organi di polizia giudiziaria di dare alla stampa notizie relative a persone arrestate, fermate per indizio di reato, denunciate a piede libero, e di consegnare fotografie segnaletiche scattate negli uffici della questura. Procuratori, giudici istruttori, ufficiali della Guardia di finanza, questori, la legione dei carabinieri di Padova e il gruppo di Belluno, furono invitati ad attenersi alle nuove disposizioni per un maggior rispetto del segreto istruttorio.

Adesso, a sette mesi di distanza, una nuova offensiva che colpisce questa volta soltanto Padova. «Il cittadino — recita la Costituzione — deve essere considerato innocente fino a che l'ultimo grado di giudizio non abbia dichiarato la sua colpevolezza; ma ha il rispetto di questa verità e il silenzio sui fatti che accadono, siano arresti in flagranza o semplici denunce, ce ne corre. Quello tra il mostro in prima pagina e il silenzio di stile sud-americano è un equilibrio difficile da trovare, ma che, nel rispetto di una informazione davvero democratica, deve essere cercato». Così, sull'edizione di stamattina, Fabio Barbieri, direttore del «Mattino di Padova», il quotidiano più diffuso in città e provincia, commenta l'accaduto. Dopo le notti dei fuochi che hanno fatto della Padova degli ultimi Anni Settanta una delle capitali della violenza, la Padova degli Anni Ottanta diventerà la città della pace? O almeno così sembrerà leggendo le pagine dei suoi giornali?

Cinzia Sasso

Magistrati venerdì in sciopero

ROMA — L'attività giudiziaria ordinaria, amministrativa e militare resterà paralizzata l'11 maggio prossimo a causa di uno sciopero proclamato dal comitato di coordinamento formato dai rappresentanti dei vari sodalizi che riuniscono i giudici italiani e gli avvocati dello Stato. All'origine dell'agitazione il problema dell'equiparazione delle retribuzioni.

Allo sciopero parteciperanno anche i giudici che aderiscono all'«Indipendente nazionale magistrati», i cui rappresentanti hanno illustrato ieri, durante una conferenza stampa, i motivi che sono alla base della loro astensione dal lavoro.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Risparmio e costo della vita

«Che cosa sta succedendo ai nostri Bot, l'interesse dei quali viene ridotto con molta disinvoltura dai responsabili del nostro Tesoro e della nostra moneta?», domanda, da Rieti, il signor Rinaldo Cristiani, che così continua: *«Di questo passo, quel rivolo di denaro, piccolo o grande, secondo i rispettivi cuor personali, che affluiva da questi risparmi, non ci permetterà più — sia pure unito ad altri redditi — di tirare avanti»*.

Caro lettore, sta succedendo quello che, inevitabilmente e giustamente, doveva succedere, se e quando l'alluvione inflazionistica avesse incominciato a ritirarsi, e che, su questa rubrica, già da tempo avevo prospettato. Il punto della questione, dolente in teoria solo apparentemente, ma in pratica tutt'altro che insensibile, sta nella differenza tra rendimento nominale e rendimento reale dei nostri risparmi. Il primo è quello che risulta, per i Bot, dalla differenza tra prezzo d'acquisto e prezzo di rimborso, calcolati in lire correnti. Il secondo, il rendimento reale, è quello che risulta dalla differenza tra il primo, cioè il rendimento nominale, e il tasso d'inflazione. Se questa differenza rimane invariata, le autorità che lei, caro lettore, accusa di «disinvoltura», possono sentirsi in pace con la coscienza, nei confronti dei risparmiatori che si affidano a loro. Infatti, ammesso che ci sia bisogno di un esempio, i Bot che rendono il 20 per cento quando l'inflazione viaggia al 17 per cento, e i Bot che rendono il 14, quando il tasso d'inflazione è sull'11 per cento, assicurano al risparmiatore lo stesso rendimento «reale», perché, in ambedue i casi, la differenza tra rendimento nominale e inflazione è pari al 3 per cento.

Nella pratica, però, i miei 10 milioni investiti in Bot, nel primo caso mi assicurano 2 milioni l'anno, un «nulla» che nel secondo caso, con i Bot al 14 per cento, si assottiglia a un milione e 400 mila lire. E' vero che la velocità dell'inflazione si è ridotta. E' altrettanto vero, però, che il costo della vita non è diminuito, ma, nel frattempo, è continuato a salire, e sale ancora. Risultato: quello che potevo acquistare con quei 2 milioni ricavati dai miei risparmi investiti in 10 milioni di Bot al 20 per cento, oggi non potrò comperarlo con il milione e 400 mila lire ottenuti dalla stessa somma investita in Bot al 14 per cento. Anzi, per comperarlo, dovrò spendere 2 milioni più quello che, nel frattempo, l'inflazione ha aggiunto ai prezzi di ieri.

Ecco il motivo del lamento di Rinaldo Cristiani, in veste di solita per il coro dei numerosi lettori che mi hanno scritto sull'argomento. Un coro che sarebbe meno numeroso se si fosse fatta, in tempo e assiduamente, un'opera di preparazione, come dire, psicologica, non solo nei confronti dei risparmiatori in titoli di Stato, ma di tutti, perché il chiarimento che ho tentato di dare per i Bot vale, ovviamente, per i depositi in banca, per quelli postali, eccetera. Con un «particolare», sì fa per dire. I depositi in banca non hanno mai offerto un rendimento reale, in questi anni d'inflazione, per i noti motivi, e tuttavia i relativi interessi sono destinati a scendere anch'essi, con il diminuire dell'inflazione, che è in atto e speriamo continui. Si può, almeno, contare sul fatto che scenda anche l'imposta con la quale lo Stato, interessato e, quindi, impietoso, li colpisce?

Incentivi «statali»

«Splendida notizia, invero, quella di un compenso incentivante la produttività, proposto per gli statali dal ministro per la Funzione pubblica», scrive da Torino un «dipendente statale» che si firma, è un professore dell'Università, ma *«detesta ogni forma di pubblicità personale»*. Rispetto la sua «agorafobia» e proseguo con la lettera che, al plauso, aggiunge una proposta. *«Il meccanismo* — dice il professore — *si può ulteriormente perfezionare: equiparando lo stipendio a un appannaggio, dovuto a chi appartiene al corpo dei dipendenti statali; aggiungendo lo stipendio vero e proprio, come indennità di presenza, per chi si faccia anche solo vedere sul posto di lavoro, ed, eventualmente, infine, un'indennità di rischio (o di lavoro?), per gli audaci che siano veramente fuori il loro mestiere»*.

Posso apprezzare la gruffiante ironia del professore, ma non la generalizzazione. Non vorrei che, in questo caso, a dettarla fosse l'ambiente dove il nostro lettore lavora, perché sarebbe molto triste per chi studia e conta sulla laurea per trovare il suo posto nella vita.

La mossa sui missili

(Segue dalla 1ª pagina)

nonostante una lealtà europea; dobbiamo farci carico delle preoccupazioni degli alleati europei e i tedeschi, ad esempio, sono molto preoccupati per la tensione con l'Est».

Non si sa fino a che punto Craxi si sia realmente consultato con i principali alleati europei, come sostengono ora i suoi collaboratori. Fatto sta che, senza avvertire alcuno, neppure Andreotti, Craxi, convinto del buon fondamento della sua analisi, ha deciso di lanciare un messaggio da Lisbona. Che il suo intendesse essere un segnale più che una proposta, della quale egli stesso non sapeva valutare fino in fondo gli effetti, lo dimostra il modo stesso in cui si è espresso, piuttosto vago e formulato addirittura in tre modi diversi.

Dapprima ha parlato di «un'idea che io ripeto da tempo, quella di bloccare i missili ai livelli attuali» (dunque: si smette di installare e si riprende a negoziare); poi ha accennato, come ad una ipotesi «logica», ad una ripresa della trattativa successivamente accompagnata da un accordo su base reciproca di bloccare l'installazione dei Pershing e dei Cruise a Ovest e degli SS-20 a Est; infine ha definito ovvia («va da sé») una clausola sospensiva «in attesa di conoscere i risultati del negoziato» laddove vi fossero le «condizioni di sedere ad un tavolo».

Perciò Craxi è apparso sorpreso dalle reazioni provocate dal suo intervento e, al tempo stesso, deciso a difenderlo fino in fondo. «Mica abbiamo lanciato Grenada», ci ha detto uno dei suoi collaboratori, echeggiando probabilmente il pensiero del presidente del Consiglio, con una chiara allusione polemica alle reazioni americane. «Ci siamo limitati a fare una proposta ragionevole, che può essere discussa, e conseguentemente accettata o respinta».

Certo, non sono soltanto le valutazioni internazionali ad aver spinto Craxi ad agire con tanta sollecitudine. C'è nella sua decisione, soprattutto nella segretezza in cui è maturata, la volontà di riaffermare il primato del presidente del Consiglio nella conduzione della politica estera. E' una preoccupazione costante dei presidenti del Consiglio, specie di quelli che hanno un ministro degli Esteri competente e di forte personalità (accadeva anche a Spadolini con Colombo). Ma essa comporta un rischio: un dualismo, che spesso diventa ambiguità. Se si può consolare, non è un male soltanto italiano. In queste settimane, due uomini di grande esperienza, come Alexander Haig nelle sue memorie e Lawrence Eagleburger in un'intervista al *Washington Post*, hanno lamentato che il dualismo Casa Bianca-Dipartimento di Stato «impedisca ormai cronicamente agli Stati Uniti di avere una politica estera coerente».

Paolo Garimberti

Usa: alla Nato non si discuterà la proposta Craxi

WASHINGTON — Non vi è «nessuna indicazione» che la recente idea ventilata dal presidente del Consiglio italiano Craxi riguardo ad una ripresa dei negoziati di Ginevra sugli euromissili possa essere inclusa nell'agenda del prossimo consiglio ministeriale della Nato convocato a Washington a fine mese. Lo ha detto ieri il portavoce del Dipartimento di Stato, John Hughes, in risposta ad una domanda fattagli da un giornalista americano.

Hughes non ha fatto altri commenti sulla questione, cui per la prima volta è stato fatto oggi un accenno ufficiale.

BELGRADO — Diciassette uomini di cultura jugoslavi hanno chiesto al ministro degli Interni, Stane Dolanc, di aprire un'inchiesta sulla morte misteriosa del dissidente Radomir Radovic.

Variante

(Segue dalla 1ª pagina)

Breznev aveva soppiantato Carter. Appena oggi emerge l'importanza di una riunione tenutasi al Cremlino due mesi fa: erano convenuti i segretari di tutti i partiti comunisti al potere (e alcuni importanti senza potere) per discutere appunto il *«problema delle Olimpiadi negli Usa»*. Le basi ideologiche della sfida sono state gettate, con ogni probabilità, già durante quel convegno.

Il mondo, diviso in blocchi, in patti militari, in comunità politiche ed economiche, in Est-Ovest e Nord-Sud, si divide da oggi anche in cerchi olimpici separati. Viene in mente a questo punto Erich Maria Remarque: non era meglio che Cernenko avesse seguito l'idea del soldatino in trincea di *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, e invitato Reagan a scendere in mutande con lui sul campo di uno stadio per decidere fra loro due, a pugni, chi è il più potente di questa Terra?

Franz Barbieri

Assieme all'autista, presso Frosinone

Il sen. Evangelisti ferito in un incidente stradale

ROMA — Il senatore dc Franco Evangelisti è rimasto ferito ieri mattina, in un incidente stradale, insieme con il suo autista, Calogero Bordonaro. Su una Fiat Ritmo il senatore si stava recando a Frosinone, per rendersi conto dei danni provocati dal terremoto, quando l'auto ha sbandato ed è precipitata lungo una scarpata. I due passeggeri sono stati subito ricoverati all'ospedale civile di Frosinone.

I sanitari hanno riscontrato per il parlamentare contusioni in varie parti del corpo e una frattura al braccio destro, che gli è stato ingessato. Più gravi le condizioni di Bordonaro, in prognosi riservata per trauma cranico, contusioni e sospetti lesioni ad organi interni.

Informato dell'incidente, il presidente del Senato Francesco Cossiga, dalla Germania in cui si trova in visita ufficiale, ha inviato un messaggio d'auguri al senatore Evangelisti e al suo autista. Altrettanto hanno fatto autorità ed esponenti politici.

E' rinviata l'agitazione dei medici

ROMA — Lo sciopero contro il decreto che taglia i fondi per la sanità, proclamato per il 10 maggio dalla Federazione dei medici ospedalieri, è stato rinviato al 17 maggio. Lo ha deciso il comitato centrale della Federazione, riunitosi ieri a Roma. Il rinvio è stato deciso per consentire ulteriori trattative con il governo.

Quando avrai chiuso questo libro, potrai aprire gli occhi.

Se vuoi scoprire tutte le tue possibilità,
se pensi sia importante avere più fiducia in te stesso,
se ritieni vitale essere felice con te stesso,
la risposta che stai cercando puoi trovarla in Self Analysis.
Self Analysis di L. Ron Hubbard,
il libro che ti farà credere in te stesso.
Leggi e usa Self Analysis.
In libreria. L.16.000

BOBBIO: «MAESTRI E COMPAGNI»

Inseguire l'arcobaleno

Fu Leone Ginzburg a introdurre Gobetti per la prima volta nella vita di Norberto Bobbio. Ma come? Bisogna risalire ancora alla Torino degli anni 1925-'26, quella Torino che fu un po' la capitale della nuova cultura democratica proiettata nel dopo-fascismo: la città dove la *Rivoluzione liberale* riuscirà a sopravvivere di quasi un anno e mezzo al delitto Matteotti (censurata, bruciata, mutilata, interdetta, ma operante fino all'8 novembre 1925: l'ultimo numero tirato in poche decine di esemplari, oggi una rarità archeologica), la città dove Luigi Salvatorelli protrarrà fino all'estremo limite la resistenza democratico-liberale nella direzione politica della *Stampa*, la città dove Francesco Ruffini non interromperà neanche per un attimo il suo magistero pro-libertà religiosa all'Ateneo, quasi presagio degli imminenti ammiccamenti concordatari.

Quella Torino: miseria di culture, «laboratorio» singolare di esperienze politiche e intellettuali («*cultura e politica*», direbbe ancora Bobbio). La città dove l'esperienza critica del comunismo di Gramsci vivrà oltre le chiusure della terza internazionale, dove il liberalismo «alpigiano» di Luigi Einaudi non si dissolverà nel trasformismo collaborazionista del partito, dove il revisionismo di Giuseppe Saragat terrà vivo il filone socialista riformista, la pianta turatiana.

Una Torino inconfondibile anche nel paesaggio culturale: la città dove Carlo Levi si accingerà a trasfondere il messaggio gobettiano nella letteratura e nell'arte e il *Baretti* resisterà per due anni alla morte del suo fondatore, prolungherà miti e speranze del *Risorgimento senza eroi*.

Lo confessa adesso Bobbio: fino al giorno della sua morte, in quel livido febbraio del 1926, «*non sapevo chi fosse Gobetti, forse non l'avevo mai sentito nominare*». Fu un professore del liceo D'Azeglio legato a Gobetti e a tutti i filoni dell'antifascismo piemontese, Umberto Cosmo (quei professori di liceo, post-carducciani, che valevano tanto più di molti universitari di adesso), fu Cosmo — racconta sempre Bobbio — «*a dirci in classe con voce accorata di aver appreso la notizia della morte di uno dei suoi migliori allievi, Piero Gobetti: un'impressione che non mi si è più cancellata dalla memoria*». E l'aggiunta rivelatrice: «*Solo Ginzburg sapeva chi era Gobetti e alla fine della lezione ce ne parlò*».

**

1926. Sia Ginzburg sia Bobbio erano nati nel 1909. Fra i sedici e i diciassette anni (coetanco era pure Eugenio Colorni). Una classe di liceo dove era emerso, fra gli studenti, un «maestro» instancabile nei suggerimenti, inesauribile nelle iniziative, riconosciuto come tale un po' da tutti, appunto Leone Ginzburg. Lo stesso fenomeno di Gobetti, otto anni prima, uno studente stimato e perfino temuto dai professori («*Sentivamo in lui qual un dominatore*»: era il giudizio dei più).

Di quella Torino di Ginzburg, di Levi, di Mila, di Pavese, di quella Torino di giovani liceali e poi universitari che si ritroveranno intorno alla *Cultura* e poi alla nascente casa di Giulio Einaudi, Bobbio ha già tracciato più volte la storia. Nelle pagine bellissime dei saggi su *La cultura torinese fra il 1920 e il 1950*; in qualche scorcio o frammento di un libro indimenticabile e oggi introvabile, *L'Italia civile* (io stesso, bibliofilo, trattengo da tempo una copia, che debbo restituire, di una biblioteca universitaria).

Oggi all'*Italia civile* si aggiunge, con la stessa andatura, con la stessa discrezione, con la stessa umiltà, un altro libro di profili, di ritratti a tutto tondo, con un titolo appena appena sotto da una vena di commozione, *Maestri e compagni*. Un singolare e appartato editore allora e oggi: Lacaita nel 1964; Passigli — un'impresa fiorentina promossa da un intellettuale — oggi (in una serie, *Il filo rosso*, che ne precedenti tre volumi comprende sempre Bobbio, o una prefazione, o una testimonianza, o un'avvertenza).

Tutti nomi diversi da *Italia civile* tranne due: un maestro, Piero Calamandrei, e un compagno di lotta partigiana, Antonio Giuriolo. Ieri Croce, Martinetti, Capograssi, Gioele Solari, Alessandro Levi, Silvio Trentin; oggi, in *Maestri e compagni*, Salvemini, Mondolfo, Monti, Capitini, Colorni. Oltre Ginzburg (il fondatore di «Giustizia e Libertà» torinese; quando ne apprenderà la morte nel febbraio '44 Valiani scriverà: «*Nessuno avrebbe potuto colmare il vuoto da lui lasciato*»).

**

Già vedo, sempre da bibliofilo, la raccolta completa di tutti questi ritratti: e di quelli sparsi nella *Nuova Antologia* e in altre raccolte. Sarà, quel giorno, un libro straordinario. Uno scrittore senza sulpe: essenziale e scabro. Un testimone che è sempre uno storico: non indulge all'aneddoto, non si perde nel frammento, non confonde mai — con spirito critico sorvegliato e implacabile — cose accidentali e cose essenziali.

Quali sono le caratteristiche comuni di tutte queste pagine di Bobbio? Primo. Sono tutti protagonisti dell'Italia di minoranza, dell'Italia della ragione. *Leaders* di grandi correnti ideali piuttosto che di forze politiche determinate. Socialisti eretici, liberali dissidenti, repubblicani inclassificabili, il meglio dell'esperienza del Partito d'azione (da cui proviene lo stesso Bobbio).

I grandi filoni della civiltà illuministica italiana (*Illuminismo* si chiamerà non a caso il fondo di apertura del *Baretti*); la fede nella ragione, la sollecitanza sopra ogni altro valore, il senso del colloquio e del dialogo, l'antologia delle varie culture, mai come eclettismo, sempre come sperimentazione. Filone Vieusseux: anche Bobbio ricorda che il giovane Ginzburg aveva progettato intorno agli Anni 30 una rivista intitolata *La tavola rotonda* (oggi il termine è screditato, allora no).

Secondo. Il nesso fra cultura e politica, sempre. Il rifiuto del potere come tale, l'ansia del buon governo. Un'essenziale esigenza di moralità, prima di ogni compromesso politico o partitico. Il richiamo costante a un'altra Italia, come Italia paradigmatica da opporre a tutte le tentazioni autocrate o sanfediste. Una coscienza dei valori liberali «*in uomini che in politica non erano liberali, ma democratici*».

Terzo e ultimo. Il senso di una storia perennemente incompiuta. Il rifiuto di ogni formula totalizzante (l'uscita di Salvemini dal marxismo è descritta benissimo in queste pagine); nessun ripiegamento sulle «città del sole» o sulle terre di utopia.

La lezione di Croce, e non che di Machiavelli, è essenziale in tutti questi uomini. Ma non senza una profonda, intima cancellabile vibrazione di religiosità mazziniana. E' quanto diceva Colorni: «*All'azione ci spinge un senso del dovere, un bisogno di non aver nulla da rimproverarci*».

Uno dei capitoli più belli, e più sentiti, è quello dedicato a Piero Calamandrei, vent'anni più di Bobbio, più maestro che compagno o collega (pur nella collegialità universitaria). Calamandrei moralista, Calamandrei controcorrente, Calamandrei federalista. Era per l'Europa unita, al termine della guerra devastatrice, quando il mondo tornava alle regole della *Realpolitik*.

A proposito dell'unità europea, un tema più attuale che mai, Calamandrei scriverà una pagina che riassumerà intera il senso della religione del dubbio, incentivo incomparabile all'azione: l'ideale è come l'arcobaleno, quando lo hai raggiunto troverai soltanto un po' di nebbia. «*L'arcobaleno sarà ancora più in là, e noi continueremo ad inseguirlo senza fermarci*». L'impegno dei laici in questo senso è uno solo: continuare a inseguire l'arcobaleno, senza fermarsi.

Giovanni Spadolini

I PRESTIGIOSI RICONOSCIMENTI SONO ANDATI A PERSONAGGI ESEMPLARI

I Pulitzer del sogno americano

Hanno fornito un «happy end» a quattro storie di coraggiosa ostinazione - William Kennedy, lo scrittore non commerciale rifiutato dagli editori - Albert James Scardino, giornalista senza paura nella piccola città bigotta - Il «Dr. Seuss» con il suo Gatto nel Cappello ha allietato molte generazioni - La campagna del Los Angeles Times per gli immigrati clandestini

NEW YORK — *Un autore ignorato e respinto da tredici editori; un giovane laureato della Columbia School of Journalism che va a dirigere il piccolo giornale di una città bigotta; un uomo che ha passato la vita a mettere insieme la più fastosa storia per bambini di una generazione; una serie di articoli che hanno svelato un argomento che di solito è tabù in California, l'immigrazione e il lavoro clandestino dei centro-americani e dei messicani. Ecco quattro premi Pulitzer di quest'anno, che hanno colto di sorpresa l'opinione americana. Hanno fatto pensare a una mano giusta che compensa la disattenzione del grande mercato e dei media. Hanno evocato sequenze dei film con nobile «lieto fine» di Frank Capra, quell'ostinata persuasione che alla fine vince il migliore. Hanno riacceso per molti, in America, la convinzione che il «sogno americano» non è finito, che ostinazione, talento e passione possono ancora trionfare alla fine.*

La prima storia non è tanto quella della rivincita di un autore ignorato, quanto un segnale d'allarme sullo stato dell'editoria. O così l'ha definito — prima ancora del Pulitzer — il critico Evan Hunter sul supplemento letterario del New York Times. Il romanzo di William Kennedy, Ironweed — narrazione di una ossessione — che con ferrea coerenza si radica nella vita di un campione sportivo — era stato respinto senza attenuanti dagli «editors» più illustri delle maggiori Case americane. La ragione?

La mid-list

William Kennedy è uno scrittore noto, apprezzato al punto da avere ricevuto — prima del Pulitzer — il prestigioso «National Book Critics Circle Award». Ma vicino di suo è mai entrato nella lista dei best-sellers. C'è un nome per questa situazione, che gli editori americani considerano «patologica». Si chiama «mid-list». Appartiene alla «mid-list» (ovvero a un limbo, a una irrisolvibile situazione intermedia) l'autore già pubblicato che però non ha mai fatto il colpo del vero successo. Interrogati dopo il Pulitzer, i tredici editori, uno dopo l'altro, hanno ripetuto con sicurezza: «Meglio uno sconosciuto che un autore "mid-list". Con uno sconosciuto si può sempre tentare la sorte. Un "mid-list" resta per sempre "mid-list"».

Di qui il reclamo dell'Accademia americana e del suo presidente: «Come fa a esistere una vita culturale, una attività creativa, la continua ricerca e la nascita di nuovi talenti, in condizioni che rassomigliano più al mercato immobiliare che alla vita degli scrittori?».

William Kennedy da parte sua non è stato al gioco di dichiararsi placato dopo la sua dose di premi. Era dopo il Book Award, sia dopo «Ilio di giustizia» del Pulitzer, che lo ha portato sugli schermi televisivi e sulle prime pagine di tutti i quotidiani d'America, Kennedy ha ricordato per nome chi aveva respinto il suo libro e perché, e nel rifiutarsi di abbandonare l'amarezza di tante risposte negative ha voluto creare il capo a nome degli scrittori non commerciali d'America. L'immensa eco creata dal Pulitzer ha certo portato la sua voce al centro della scena che gli era stata negata.

La seconda storia è più popolare perché non si riferisce al tormento creativo di un bravo autore ignorato, ma alla vita sociale e al destino di un giovane abbiente che detesta la piccola città (Savannah, in Georgia) in cui la sua famiglia ha fatto fortuna, e quando va ad iscriversi alla scuola di giornalismo della Columbia University, pensa di avere abbandonato per sempre il passato e la città che non sopporta più.

Albert James Scardino è insieme terribilmente uguale e incredibilmente diverso dal classico eroe americano che lo precede lungo lo stesso percorso. Gli assomiglia perché crede nel giornalismo come a una bandiera liberatrice capace di affrontare qualunque drago e perché, riuscito uno dei laureati migliori e quindi con occasioni di lavoro nei grandi giornali, trova il coraggio, insieme con la giovane moglie che come lui ha lasciato Savannah e come lui ha studiato giornalismo, di ritornare nella «piccola città bigotta», fondare lì il suo giornale e condurre le sue battaglie contro corruzione e pregiudizio.

Il fatto nuovo è che un curriculum che ricorda più le avventure di un personaggio tipo James Stewart appartiene a un americano di origine italiana, ed è la prima volta che questo succede. Per il resto, capitolo per capitolo, la storia si ripete come in un film. Quando il piccolo giornale di Scardino The Georgia Gazette ha cominciato a pubblicare una serie di articoli sulla corruzione dei politici locali, squadre di «volontari» sono state mandate a requisire le copie nelle edicole per buttarle nel fiume della città. Con una inchiesta sulle facilitazioni fiscali riservate ai medici di Savannah, Scardino si è intimidito gli amici di famiglia e il padre, chirurgo dell'ospedale locale. I commercianti hanno boicottato la Gazette per un anno dopo una serie di articoli sulla prostituzione negli alberghi e nei ristoranti.

Nel momento peggiore per il giornale, quando la tiratura era scesa a mille copie, Scardino ha cercato invano un prestito pubblico. Aveva bisogno di mezzo milione di dollari e ne ha raccolti quarantamila. Ma premi e riconoscimenti, anche prima del Pulitzer, continuavano ad arrivare. Marjorie Scardino, una «belle» del Sud che divide con il marito la passione di cambiare le cose, ha preso in mano l'amministrazione del giornale, ha organizzato pubblicità e abbonamenti, ha mobilitato la parte «liberale» della città, le chiese e i club non legati al sistema politico locale.

Doppio premio

Quest'anno i premi per Scardino direttore e Scardino amministratrice del più piccolo e prestigioso giornale d'America (che punta però verso le cinquantamila copie) sono due: il giornale ha vinto il Pulitzer e il giornale è in parapoggio. «Adesso, — commenta Albert James Scardino che nel momento del successo ha ritrovato alcuni dei vecchi amici e l'approvazione del padre — invece di considerarmi un mascalzone, rivoluzionario come ero dell'altro ieri, vengo giudicato un visionario per bene. Mi sembra un gran passo avanti».

Theodore Seuss Geisel è un vecchio signore a cui il successo commerciale non è mai mancato. Il suo Cat in the hat ha deliziato milioni di bambini in America e nel mondo, e non esiste un conto preciso sulle traduzioni o sull'insieme di opere per l'infanzia da lui prodotte. Il suo nom de plume era — ed è — Dr. Seuss. «E' probabile che fra gli illustri componenti della giuria del Pulitzer qualcuno si sia ricordato di essere stato consolato nell'infanzia dal mio "Gatto nel cappello"», dice Theodore Geisel che ha accolto la glorificazione del Pulitzer come tutto il resto nella sua vita, «con calma serenità», o così testimoniano i suoi amici.

Al Los Angeles Times è toccato il Pulitzer per la più audace e discussa serie giornalistica mai tentata da un quotidiano, almeno in America. La giuria del Pulitzer ha spiegato che le ragioni del riconoscimento sono due: il tema, e il modo in cui il giornale lo ha affrontato in difficilissima inchiesta. Pochi argomenti infatti dividono l'America di quest'anni più aspramente della crudeltà «questione dei latinos». Si tratta dei milioni di centro-americani, portoricani e messicani che ogni anno arrivano clandestinamente in America, in cerca di rifugio politico (dal Guatemala, dal Salvador), o di sopravvivenza (soprattutto dal Messico). Circolano cifre che indicano fra uno e tre milioni il numero di clandestini «latinos» che riescono ad entrare ogni anno in America.

Su questo dramma il Los Angeles Times ha impegnato un team di undici reporters, sfidando insieme l'ostilità del governo, quella dei «latinos» e quella di coloro che si oppongono a questa immensa ondata di immigrazione. Occupando uno spazio vuoto (non esistono fino ad ora ricerche sociologiche o statistiche di qualche affidamento) il giornale ha dedicato al problema ventisette puntate, pubblicando per sei mesi un articolo di due o tre pagine piene (insieme a documenti e illustrazioni) ogni domenica. Il Parlamento e il governatore della California hanno tentato chiesto al giornale di sospendere l'inchiesta, esponenti politici nelli alla immigrazione, sia repubblicani sia democratici, hanno esercitato tutte le pressioni possibili. Il giornale è stato inondato di lettere (decine di migliaia) con infinite minacce di disdire l'abbonamento o di tagliare la pubblicità: adesso, per merito del Los Angeles Times, l'America dispone della più ampia raccolta di testimonianze e di dati sul problema sociale che aspramente divide il Paese e che richiede soluzioni drammatiche.

«Il Pulitzer — ha detto il presidente della Columbia University, Sovern, che fa parte della giuria — molte volte arriva in ritardo come una medaglia-ricordo, come una lapide. Questa volta il riconoscimento è stato dato per qualcosa che sta ancora accadendo. Non è soltanto un diploma. E' un intervento sul terreno stesso del dramma».

A molti sembra una ragione per dimostrare a che cosa servono i premi e un argomento per dare nuova vita e nuova ragione di esistere al Pulitzer. Un commento un altro membro della giuria, *Hanna Gray, dell'Università di Chicago: «Il Pulitzer ha premiato se stesso».*

Furio Colombo

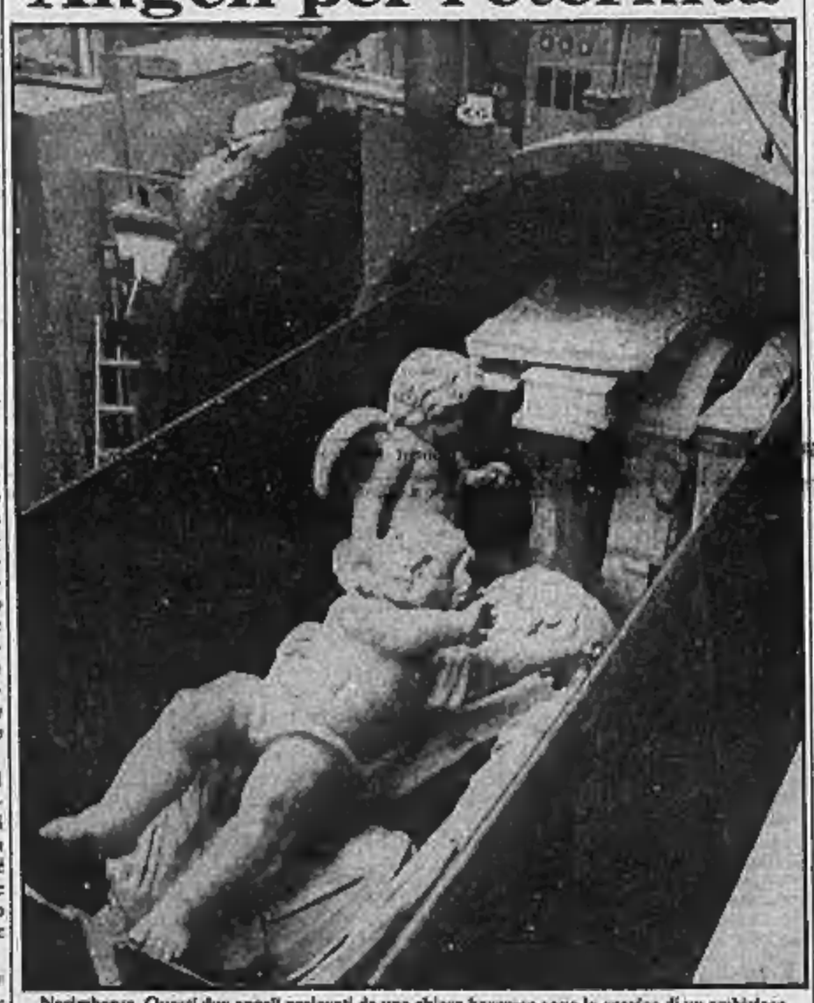
Scoperto il sarcofago del medico di Ramsete II

EL CAIRO — Il sarcofago del medico di Ramsete II è stato scoperto nella zona di Sakkara, una ventina di chilomtri a Sud del Cairo, da una missione archeologica egiziana. Il sarcofago, di granito rosa, si trovava a dieci metri di profondità in una delle sette tombe dei dignitari del faraone riportate alla luce in febbraio.

Lungo due metri e mezzo, pesa 11 tonnellate e ha scritte geroglifiche e disegni di carattere religioso. Sul coperchio, che da solo pesa 4 tonnellate, è raffigurato il medico, di nome Tai, con in mano la chiave della vita.

Un'altra missione archeologica tedesco-svizzera che conduce scavi nella regione di Assuan ha scoperto nell'isola Elefantina i resti di un porto fluviale di epoca romana.

Angeli per l'eternità



Norimberga. Questi due angeli prelevati da una chiesa bavarese sono le «cavie» di un ambizioso progetto che intende preservare gran parte delle opere artistiche in Germania. Dopo il restauro, passeranno attraverso una camera pressurizzata e verranno ricoperti da una sostanza speciale

LA BRETECHER E I SUOI FUMETTI A TORINO

Claire senza pietà

TORINO — Roland Barthes l'ha definita «*il miglior sociologo francese*» e lei ha commentato: «*Io, veramente, credevo di disegnare fumetti*». Fumetti di Claire Bretécher sono esposti da ieri, fino al 25 maggio, al Centre culturel franco-ita-lien di Torino. Sono fumetti preparatori e i rispettivi disegni finali della sua ultima serie (*Il destino di Monica*): mostrano come nasce un fumetto, quale lavoro richiede l'impostazione di una vignetta o di una pagina. Sono esposti anche pastelli del suo album che raffigurano, con tratto caricaturale proprio dello «stile Bretécher», lei stessa e personaggi della sua famiglia.

Il fumetto della Bretécher appartiene a quel filone morale-satirico, di feroce critica sociale, che inconsciamente negli Anni Cinquanta in America con Schulz di Linus, soprattutto con Jules Feiffer, colto e sofisticato. Comunque «*nagdame humour*», quanto a disegno partita da Feiffer, ha presto trovato un territorio soltanto suo, un modo personalissimo di fare fumetto. Scarni tratti di penna, l'essenziale. Generalmente la tavola è divisa in nove vignette quasi tutte simili: sono i particolari (l'espressione del viso, il movimento del corpo o addirittura soltanto di un dito del piede) che indicano lo sviluppo del racconto, che caratterizzano psicologicamente il

Claire Bretécher. Autoritratto

personaggio. E l'ironia è francese, ha alle spalle Voltaire.

La sua serie più famosa è quella del *Frustrés*, uscita per sette anni sul *Nouvel Observateur*, raccolta in cinque album venduti a un milione e mezzo di esemplari, tradotti in italiano, tedesco, inglese, spagnolo, lingua scandinave. I frustrati della Bretécher sono generalmente personaggi della sinistra benestante e chic, vestiti di costosi stracci di boutique, angosciati e angoscianti, con i loro tic e schizofrenie, con il loro gergo psicanalitico e sinistrese. Nei fumetti appaiono «*ramenate* (a preda a forti passioni; la noia, *l'indifferenza, l'imbarazzo, l'attaccarsi a qualcosa sono le passioni dominanti*», osserva Daniele Barbieri nella presentazione della mostra. «*L'umorismo delli gag nasce poi dal contrasto tra due componenti della personalità del soggetto, da una parte le sue abitudini e convinzioni profondamente conformiste, dall'altra l'illusione di saperi creare uno spazio di alternatività, di libertà*».

Madame Bretécher è considerata di sinistra e il suo erudito umorismo, la sua insolenza irresistibile, appaiono sul settimanale della élite di sinistra: le è stato chiesto com'è che i suoi lettori accettino che lei gli sparli addosso. «*Perché io faccio i fumetti e i fumetti non sono una cosa seria. Un attacco da fumetti si accetta più facilmente di un attacco letterario, fosse pure un articolo di giornale*», ha risposto. «*E' capitato a gente che ha scritto le stesse cose delle sui miei disegni di ricevere reazioni violentissime*».

Cellulite, Le Bolet Occidental, Thérèse d'Avila, Les mères sono altre fortunate serie di fumetti. L'hanno accusata di essere, lei femminista, niente affatto tenera, anzi feroce, con le donne. Ha risposto: «*Il fatto è che io riconosco alle donne il diritto di essere altrettanto imbecilli che gli uomini*». Nel presentare questa mostra della caricaturista più graffiante d'Europa, Umberto Eco osserva: «*Leggendo autori come Bretécher talora ci vergogniamo e scopriamo che di noi, di noi sarà la favola*».

Luciano Curino

UN DIBATTITO ALLA FONDAZIONE MONDADORI

Editoria, anni ruggenti

MILANO — La Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori ha organizzato a Palazzo Bagatti Valsecchi un convegno su *Gli Anni 50: editoria e intellettuali*. Il presidente della Fondazione, Mimma Mondadori, in apertura ha dato notizia di come procedono le attività della Fondazione. «*E' quasi pronto il catalogo storico della casa editrice Mondadori, è quasi conclusa la sistemazione dell'archivio. Quest'ultimo lavoro viene così bene che s... è pensato di pubblicarne le regole*: un Manzonario per archivisti e macero verrà *gratuitamente distribuito a tutte le altre case editrici italiane*».

Per l'uomo della strada «archiviazione» e «macero» sono due sinonimi di «morte», ma pure con sfumature diverse. Per gli archivisti e per gli storici, invece, c'è una grossa differenza fra buttar via definitivamente certe carte, e tenerle da qualche parte, ben ordinate. Archivisti e storici insegnano a non buttar via niente.

In termini archivistici e storici si è svolto il convegno. Quasi tutti i relatori sono stati d'accordo nel dire che non bisogna buttar via niente di quanto è stato fatto negli Anni 50, in quasi tutti i campi della cultura.

Storia dell'arte, storiografia, musica, linguistica, scienze e filosofia della scienza, critica letteraria e scienze umane, architettura, antropologia: negli Anni Cinquanta si è fatto molto, si è tradotto, si è scritto, si è discusso, si è fatto benissimo e male, e tutto sommato lo si è fatto bene. Con toni diversi, Argan e Galasso, D'Amico e Segre, Giorello e Brioschi, De Carlo e Maiello hanno fatto bilanci positivi, elogi dei colleghi, elogi di se stessi. In fondo, si doveva celebrare il venticinquesimo anno di vita o di sopravvivenza della casa editrice *Il Saggiatore*, fondata da Alberto Mondadori, ed era giusto che si facesse festa. Qualche dubbio hanno espresso, per la filosofia, Veca e Bonomi.

Qualche dubbio è venuto alle poche decine di persone che hanno seguito le prime tre tornate del convegno. Si è sentito dire da qualche relatore che certi libri e certe riviste hanno coinvolto nella discussione di importanti problemi negli Anni 50 «*un pubblico vasto*» o «*un pubblico più vasto*». Ma certi libri e certe riviste raramente hanno raggiunto le duemila copie di tiratura, e spesso molte copie sono andate al macero.

Dato dunque alla cultura con la C maiuscola quel che le spetta, restava ancora da toccare il tema del convegno: quell'attività industriale che si chiama editoria, quelle persone fisiche che si chiamano intellettuali (ammesso che qualcuno accetti ancora una qualifica così poco professionale).

Questo è stato fatto in parte nel pomeriggio di ieri, nella tornata conclusiva del convegno. Paolo Boringhieri ed Enrico Filippini hanno variamente ricordato come la grande espansione editoriale degli Anni 50 abbia approfittato di una congiuntura favorevole ed effimera. Se di tanti fuochi oggi resta quasi solo cenere, ciò fu dovuto a generali errori? a temerarietà? a che altro?

Era atteso l'intervento di Giulio Einaudi. In sua assenza Luciano Foà ha recitato un sobrio, commosso elogio di questo massimo editore italiano, con toni di accoramento e di sconforto.

Giampaolo Dossena

Merletti di 5 secoli a Venezia

VENEZIA — Una mostra dei merletti italiani ed europei realizzati in cinque secoli, dal 1500 al 1900, verrà inaugurata il 10 maggio, a Burano (Venezia) nel museo della scuola merletti.

Tre le nazioni europee, un posto di spicco spetta alla sezione inglese, con prestiti del «Victorya and Albert Museum» di Londra.

LA PICCOLA SCALA
una nuova collana destinata a raccogliere racconti lunghi e romanzi brevi: piccoli capolavori di grandi autori dal Romanticismo a oggi.

Giorgio Caproni
IL LABIRINTO
pagg. 120, lire 10.000

Una sorprendente novità: per la prima volta in volume i racconti di uno dei maggiori poeti del nostro tempo.

Nella stessa collana già pubblicato:
Jorge Luis Borges
IL MANOSCRITTO DI BRODIE
pagg. 120, lire 10.000
In uno stile scarno ed essenziale, il sottile incanto e la magica fantasia del mondo poetico di Borges.

di imminente pubblicazione:
Christa Wolf
NESSUN LUOGO. DA NESSUNA PARTE
pagg. 120, lire 10.000
Nella delicata interiorità dei personaggi del romanzo, Christa Wolf, una delle più grandi scrittrici di oggi, cerca le ragioni di un dramma più vasto che divide arte e società, pensiero e azione, spirito e potere.

RIZZOLI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.050
535.834 - 535.113

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Feltrinelli

NADINE GORDIMER
OCCASIONE D'AMORE
Romanzo "classico" di una scrittrice ammirata in tutto il mondo e candidata al Nobel.

Grinevsky presenta le proposte di Mosca

Riapertura a Stoccolma Posizioni ancora lontane

Polemico il rappresentante russo: «Noi siamo pronti per negoziati pratici, lo è anche la Nato?» - I sei punti del Cremlino

STOCCOLMA — La Conferenza sulla sicurezza europea ha ripreso in sordina i lavori dopo una pausa di un mese e mezzo: la delegazione sovietica ha presentato una proposta in sei punti, ma le posizioni Est-Ovest non sono mutate.

Le dichiarazioni fatte alla prima seduta plenaria (durata un'ora, e svoltasi a porte chiuse) dai capi delle delegazioni sovietica ed americana, sono state una ripetizione delle precedenti prese di posizione dei blocchi Est ed Ovest che non sono d'accordo né su che cosa negoziare né su come procedere.

L'ambasciatore Grinevsky, capo della delegazione sovietica, che durante la pausa ha avuto un «utile» scambio di opinioni col collega americano Goodby, ha lasciato intendere che i russi ora sono maggiormente disposti ad affrontare negoziati concreti, ma sempre alle loro condizioni, che sono distanti da quelle dei Paesi della Nato.

«Noi siamo pronti per negoziati pratici su questioni sia militari che politiche, ma è pronta la Nato? La prima fase si è conclusa con questa sola domanda. Noi abbiamo illustrato le nostre proposte e attendiamo pazientemente la risposta. La [illegible] non è una condizione preliminare, ma è necessario parlarne», ha detto Grinevsky.

I sei punti del piano sovietico, presentato ora ufficialmente come documento n. 4, riguardano soprattutto misure politiche come ad esempio un accordo sul «non primo uso» delle armi nucleari e accordi di «non aggressione». Proposte analoghe erano state fatte lunedì dal Patto di Varsavia a Budapest. Gli ultimi tre punti riguardano provvedimenti più concreti. Uno è il divieto dell'impiego delle armi chimiche, ben accolto da parte americana. Un altro riguarda la proposta di zone denuclearizzate in Europa, fortemente osteggiata dalla Nato. Nel sesto ed ultimo punto i delegati americani vedono un elemento promettente per quanto concerne misure di sicurezza in connessione con le manovre militari: la notifica preventiva di grandi esercitazioni.

Il punto cruciale è quello dei controlli. Il documento sovietico dice che «è anche previsto lo sviluppo della consuetudine di invitare osservatori di altri Stati ad assistere alle grandi manovre militari... Un clima di fiducia sarà assicurato da una adeguata forma di verifica».

Ma quando è stato chiesto a Grinevsky se da parte sovietica si è ora disposti a discutere ispezioni in loco e sorveglianza elettronica, il delegato sovietico si è sottratto ad una risposta precisa. (Ap)

Elicottero honduregno abbattuto dal Nicaragua

MANAGUA — Le forze sandiniste hanno abbattuto un elicottero militare honduregno che era sconfinato in territorio nicaraguense.

Il ministro degli Esteri, Miguel d'Escoto, ha reso noto che tutti e cinque gli occupanti del velivolo, caduto in territorio nicaraguense, sono morti.

Quattro morti, monito Usa ai militari

Tumulti a Panama per gli scrutini delle presidenziali

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri elogiato il Salvador e Duarte per quella che ha definito «una vittoria della democrazia» nelle elezioni di domenica, e ha nuovamente i militari a non interferire nel conteggio dei voti a Panama dove, dopo l'afflusso alle urne, sono scoppiati gravi torbidi, con quattro morti e decine di feriti. Contemporaneamente, il direttore degli affari latino-americani del Dipartimento di Stato, Motley, ha dichiarato che gli Stati Uniti «non silenzieranno le pressioni sul Nicaragua», perché altrimenti i sandinisti accentuerebbero la campagna di destabilizzazione avviata insieme con Cuba e l'Urss. In tal modo, il governo Usa ha chiarito di voler continuare a svolgere il ruolo di gendarme del Centro America.

La Casa Bianca è rimasta allarmata dall'esplosione di violenza dopo le elezioni presidenziali di domenica. Mentre non sa se abbia vinto Arias Madrid, 53 anni, candidato antimilitarista, già tre volte eletto presidente nella sua vita, e tre volte deposto da un golpe, o se abbia vinto il candidato dei generali Ardito Barletta, sa bene che la situazione potrebbe degenerare o in una guerra civile, o sfociando in un «putsch».

Gli Stati Uniti hanno un gruppo di osservatori a Panama e hanno fatto capire ai militari, senza mezzi termini, che essi devono rispettare il potere civile. Arias ha accusato i generali di frode elettorale: l'annuncio sembra politico sostiene di avere avuto un'ampia maggioranza, che il suo avversario verrebbe riducendo con conteggi di voti falsi. Sono stati i sostenitori di Arias a scendere per primi nelle strade, e contro di essi avrebbero aperto il fuoco gruppi di agitatori organizzati dai generali.

Il direttore degli affari latino-americani del Dipartimento di Stato Motley, come s'è detto, ha riaffermato il sostegno Usa ai «contras» (o ribelli nicaraguensi), dicendo che esso cesserà solo quando i sandinisti assumeranno un atteggiamento neutrale e abbandoneranno l'intesa «sovversiva» con Cuba e con l'Urss. Senza nominarla, Motley ha detto che la Cia non smetterà le sue attività clandestine. E' certo che Reagan, che stasera terrà un importante discorso sul Centro America alla tv, accennerà anche a questo problema. Si tratta del punto più controverso della sua strategia. La Cia è stata accusa anche in relazione a un articolo del «Christian Science Monitor» che ha fatto scalpore: il quotidiano ritiene che essa si sia resa complice degli squadroni della morte nel Salvador.

Il ministro degli Esteri ottimista a Bruxelles

Secondo Andreotti i russi vogliono tornare a Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che si trovava ieri nella capitale belga per un incontro tra i democristiani europei e sudamericani, ha espresso ottimismo sulle intenzioni di Mosca di tornare al tavolo delle trattative sulla riduzione degli euromissili, a Ginevra. Andreotti ha dichiarato ai giornalisti italiani: «Non sono un portavoce dei sovietici, ma lo direi che l'Urss desidera riprendere il negoziato, e credo anche che ciò sia possibile».

E' stato chiesto al ministro degli Esteri se l'Italia, al prossimo Consiglio atlantico di Washington a fine maggio, presenterà l'ipotesi di iniziativa italiana, ovvero la ripresa delle iniziative e la contemporanea sospensione della dislocazione degli euromissili. Andreotti non si è scoperto molto, ma ha detto: «Il Consiglio atlantico deve porsi il problema globale dei rapporti Est-Ovest, e non solo la ripresa di un negoziato. Sotto questo aspetto, alla ripresa della conferenza di Stoccolma (sul disarmo in Europa, ndr) vi saranno notevoli possibilità di incontro. Si dovrà discutere anche di armi chimiche».

In ogni caso, secondo Andreotti occorre preparare con cura l'eventuale riapertura delle trattative. Il ministro italiano ha dichiarato infatti: «Da quello che ho letto, si fa una grande confusione, ma quel che importa non è se il negoziato riprende domani o fra due mesi. Quello che sarebbe gravissimo è se il negoziato riprendesse e andasse alla deriva».

Andreotti ha poi criticato coloro che hanno interpretato l'ipotesi di iniziativa italiana sugli euromissili, come esposta dal presidente del Consiglio Bettino Craxi qualche giorno fa a Lisbona, come una violazione della solidarietà atlantica. Andreotti ha detto: «Nel nostro Paese, nessuno può contestare la lealtà nell'adempimento degli obblighi atlantici. Sarebbe meglio fare meno polemiche e guardare invece a questa realtà italiana di lealtà».

r. p.

Era diretta al terminal iraniano di Kharg

Petroliera bombardata dall'aviazione dell'Iraq

La «Al Ahood», saudita, forse colpita da un «Exocet» - L'equipaggio raccolto da una nave greca: un marinaio disperso

TEHERAN — *Il blocco iracheno del terminale petrolifero iraniano di Kharg comincia a delinearsi come una reale minaccia, capace di inasprire ulteriormente il conflitto in atto da tre anni e mezzo fra Teheran e Baghdad e di coinvolgere almeno dal punto di vista economico i Paesi, come l'Italia, che si approvvigionano di greggio dall'Iran.*

Da lunedì sera la petroliera saudita «Al Ahood», noleggiata da una compagnia europea, è in fiamme nel Golfo dopo essere stata attaccata da aerei iracheni. La notizia, diffusa da Baghdad, è stata confermata da fonti della Marina mercantile norvegese.

La petroliera, 137.000 tonnellate, è stata colpita mentre si stava avvicinando al terminale di Kharg per imbarcare greggio iraniano. L'equipaggio è stato raccolto da una nave greca; un unico risultato disperso. Con la «Al Ahood» sono quattro le petroliere colpite dagli iracheni nell'area di Kharg nelle ultime cinque settimane.

Baghdad, ridotta allo stremo dalla continua pressione bellica iraniana, aveva minacciato fin dall'autunno scorso il blocco aeronavale di Kharg, elemento vitale per l'economia di Teheran in quanto dal terminale viene esportato oltre l'80% del greggio iraniano.

Ieri mattina fonti militari irachene avevano annunciato che due «obiettivi navali» erano stati colpiti nella zona di Kharg: ma finora risulta confermato solo l'attacco contro la «Al Ahood»: attacco più che sufficiente a dimostrare che quelle irachene non sono solo minacce. Di questo dovranno tener conto le società straniere che inviano regolarmente a Kharg le loro petroliere. La cosa ci riguarda da vicino, perché i due principali acquirenti di petrolio iraniano sono il Giappone e l'Italia. Una petroliera su sette, fra quelle che fanno quotidianamente la spola su Kharg, naviga per conto di società italiane. Oltre alla compagnia di Stato, l'«Agip», sono attive con l'Iran diverse società petrolifere private italiane.

Il timore degli «Exocet» iracheni potrebbe indurre le compagnie straniere a non inviare più navi a Kharg, ma in questo caso le esportazioni petrolifere iraniane verrebbero seriamente danneggiate (Teheran dispone di una propria flotta, ma insufficiente) ed è proprio questa l'eventualità che farebbe scattare, per rappresaglia, il blocco dello Stretto di Hormuz, all'imboccatura del Golfo, da parte dell'Iran.

Per diversi mesi Baghdad non aveva dato corso ai suoi piani, limitandosi a intensificare i raid dei suoi aerei e dei suoi elicotteri contro il naviglio diretto al porto strategico iraniano di Bandar Khomeini, all'estremo Nord del Golfo, peraltro mai interrotti dall'inizio del conflitto.

La prima avvisaglia del concretizzarsi della minaccia irachena su Kharg giunse il 27 marzo scorso, allorché la petroliera greca «Filikon», di 41.000 tonnellate, che trasportava in Italia un carico di olio combustibile per conto dell'«Agip», venne colpita da un missile (che per fortuna non esplose) mentre si trovava 110 miglia a Sud-Est del terminale iraniano.

(Ansa)

Raffiche e razzi sui guerriglieri

Uccisi 200 afghani da elicotteri Urss

ISLAMABAD — Circa 200 guerriglieri afghani sorpresi da elicotteri sovietici nella valle del Panjshir sono stati uccisi il 2 maggio scorso. Lo hanno comunicato ieri ad Islamabad fonti diplomatiche occidentali.

I guerriglieri erano giunti dalle province occidentali del Nuristan e del Kunar per aiutare i loro compagni guidati da Ahmed Shah Masud, e non avevano ancora familiarità con la regione. Un altro contingente di guerriglieri sono riusciti a mettersi in salvo sfuggendo ai razzi e alle raffiche di mitragliatrice sparate dagli elicotteri sovietici.

Secondo le fonti diplomatiche di Islamabad i guerriglieri, impegnati da due settimane a contenere l'offensiva sovietica nella valle del Panjshir, non hanno ancora lanciato una controffensiva contro le truppe sovietiche che stanno rafforzando le loro posizioni nella parte inferiore della valle, limitandosi a sferrare un'operazione contro il villaggio di Rosarak.

Il numero dei militari sovietici impegnati nelle operazioni nel Panjshir, la principale offensiva sferrata dai sovietici da quando l'Armata rossa invase l'Afghanistan nel 1979, ammonta a circa 15 mila unità. I sovietici, informano le fonti diplomatiche, hanno stabilito una testa di ponte a Khenj, una località che si trova a circa metà strada nella valle del Panjshir.

A Gorkij, è accusata di agitazione antisovietica (e forse «tradimento»)

Anche Elena Sacharov al confino Lo scienziato digiunerà a oltranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il fisico dissidente Andrej Sacharov, da quattro anni al confino nella città di Gorkij, ha avviato uno sciopero della fame a oltranza dopo che sua moglie Elena Bonner (duramente attaccata la settimana scorsa dalla Tass e accusata di essere coinvolta in un «complotto» per rifugiarsi nell'ambasciata americana e di lì tentare l'espatrio) è stata sottoposta dalla polizia ad agitazione antisovietica, minacciata di un'accusa peggiore (tradimento, che in Urss comporta la condanna a morte) e bloccata a Gorkij, in pratica agli arresti domiciliari. Lo ha dichiarato ieri a Mosca, a giornalisti occidentali, un'amica dei coniugi Sacharov, Irina Kristi, matematica, la quale è riuscita domenica a parlare con il Premio Nobel e con sua moglie per tre minuti, prima che la polizia fermasse anche lei (per ora se l'è cavata con una multa di 15 rubli, 30 mila lire, per resistenza).

«Continuerò il mio sciopero della fame fino alla fine o finché le permetteranno di andare all'estero per farsi curare», ha detto Sacharov — nella testimonianza della Kristi — dal balcone della sua abitazione. E' stata la stessa Bonner, ha riferito la matematica, a indicare quali accuse fossero state mosse contro di lei (quella di agitazione antisovietica, frequentemente usata contro i dissidenti, può significare una condanna a tre anni), precisando però che nulla è ancora stato formalizzato. Il 2 maggio, la Bonner avrebbe dovuto arrivare a Mosca; quello stesso giorno il marito ha avviato lo sciopero della fame, il secondo da quando è al confino.

Lo scienziato, che ha 63 anni, è considerato il «padre» della bomba all'idrogeno sovietica: per questo, ritenendolo a conoscenza di importanti segreti, le autorità non gli hanno mai concesso l'espatrio. Egli aveva inscenato un'analoga protesta nel novembre 1981: con la moglie, in quella città chiusa agli stranieri e situata 400 chilometri a Est di Mosca, aveva digiunato perché fosse concesso il visto d'espatrio a Lisa Alekseeva, moglie del figliastro Aleksej, già emigrato negli Usa. Il suo clamoroso gesto fu coronato da successo. Ma il suo debole fisico reggerà anche questa volta? Da allora, dicono i suoi amici, le sue condizioni di salute sono andate peggiorando; il mese scorso è stato anche sottoposto a un intervento chirurgico per trombo-flebite a una gamba.

Anche sua moglie Elena, che ha 60 anni e che, spostandosi fra Mosca e Gorkij, è sempre stata un insostituibile canale di comunicazione fra il Premio Nobel e il mondo esterno, è in precarie condizioni di salute. Già curata all'estero — in Italia — per disturbi agli occhi, negli ultimi due anni ha avuto due attacchi di cuore. Era stata lei, a più riprese, a denunciare le autorità sovietiche le quali a suo dire le negherebbero, come al marito, adeguate cure mediche; lei, ancora, ad accusarle di volere la morte sua e di Sacharov.

Irina Kristi ha dichiarato di essere stata fermata, dopo il suo lungo viaggio in treno, appena dalla strada ha cominciato a parlare con i Sacharov. L'appartamento del fisico, ha detto, è sorvegliato 24 ore su 24, e gli agenti di servizio impediscono a chiunque di accedervi. Il fermo della Kristi è durato fino all'indomani, quando le è stato concesso di rientrare nella capitale (dove ha però scoperto che le avevano tolto il telefono).

Nell'81, durante la vicenda Alekseeva, Sacharov era stato ricoverato in un ospedale di Gorkij, e per alcuni giorni si era temuto per la sua vita. Neppure gli interventi di Aleksandrov, presidente di quell'Accademia delle Scienze dalla quale il fisico non è mai stato espulso, erano però valsi a dissuaderlo dal clamoroso gesto. Ci si domanda ora fino a qual punto le autorità siano disposte ad accettare il gesto di sfida. Taluni amici di Sacharov, anzi, si domandano se nei silenzi di Gorkij il Premio Nobel per la pace non sia già stato ricoverato.

f. gal.

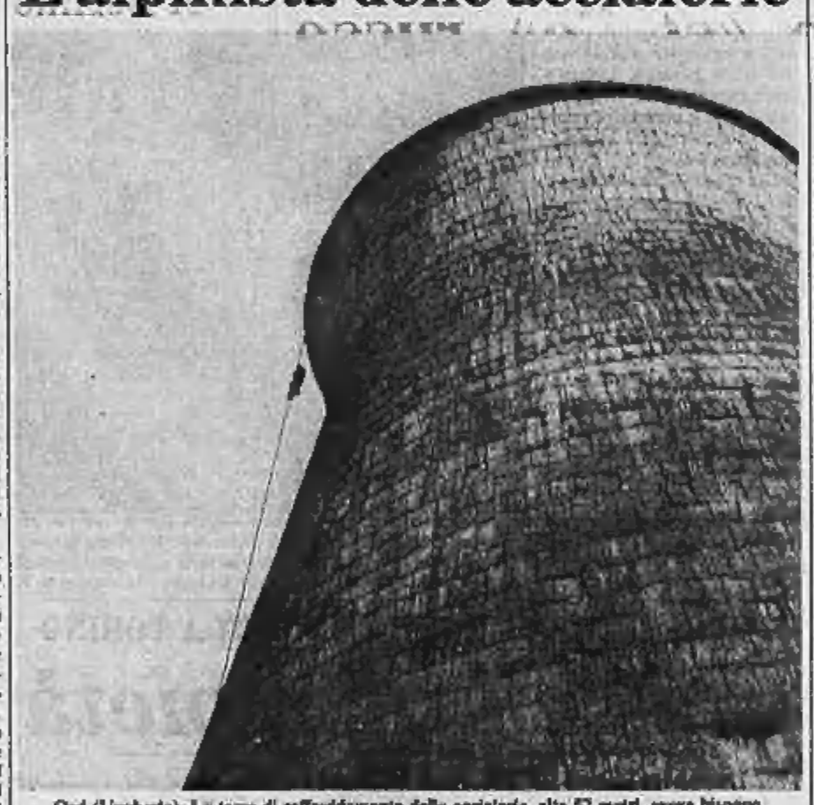
Un pastore americano rapito a Beirut

BEIRUT — Un pastore protestante americano è stato rapito ieri nel settore musulmano della capitale libanese a pochi passi da un commissariato di polizia. Il reverendo Benjamin Weir, 63 anni, camminava sul marciapiede con la moglie quando da una Peugeot bianca sono scesi tre uomini armati che lo hanno costretto a seguirli.

Weir, insegnante presso l'«Istituto di teologia del Vicino Oriente», risiede in Libano da 35 anni. E' il quarto cittadino americano sequestrato dopo l'insurrezione di febbraio con la quale i musulmani hanno preso il controllo di metà Beirut. Solo uno è stato liberato.

Il presidente Gemayel è andato ieri mattina in elicottero nel Nord del Libano per incontrare l'ex capo della Falange filosiriano Franjeh e tentare di convincerlo ad appoggiare il governo, nel quale suo genero Dallah Hani è stato nominato ministro degli Interni. Ma al termine dell'incontro Franjeh ha dichiarato che non sosterrà «un governo dal quale fanno parte gli agenti di Israele», cioè i dirigenti del «Fronte libanese» cristiano.

L'alpinista delle acciaierie



Ozd (Ungheria). La torre di raffreddamento delle acciaierie, alta 52 metri, aveva bisogno di riparazioni. Un lavoro pericoloso e difficile, affidato alla persona giusta: un alpinista

Giovanni Paolo II celebra la Messa in stile melanesiano a Mount Hagen - Oggi il volo alle Salomone e la tappa a Guadalcanal

Mount Hagen (Papua - Nuova Guinea). Il Papa durante la Messa riceve doni dai capi tribù (Upi)

Tribù delle Alte Terre in pace per il Papa

PORT MORESBY — A duemila metri di quota, sull'altopiano Mount Hagen contornato di vulcani spenti e sotto un sole brillante, il Papa ha avuto l'omaggio di una festa di tre ore in una Messa di stile melanesiano tra danze tribali e ritmi di strumenti musicali inediti, dalla gente della foresta. Presenti tutti i 21 vescovi di Papua-Nuova Guinea e centinaia di missionari e suore anche protestanti, il Papa ha voluto celebrare i cinquant'anni dall'arrivo dei primi missionari, tra una folla di oltre ottantamila persone venute dalle «Alte Terre» di Papua al centro della grande isola tropicale.

C'è una cattolicità fiorente, affermatasi soprattutto con le medicine e le guarigioni tra gente alle soglie della preistoria: dal 1934 ad oggi si è convertito più di un terzo degli abitanti, 35 mila su 360 mila. La Messa, in una vasta radura della boscaglia scelta dai colonizzatori per un campo di golf, è stata tutta in pidgin-inglish.

L'altare, al centro di una capanna gigante dal tetto di paglia simile a quelli dei villaggi locali, era tutto ornato di fiori e scortato da guerrieri in armi coi volti dipinti ed alti copricapi di penne dell'uccello paradiso. Nudi fino alla cintola, avevano i corpi coperti d'olio o di striature biancastre, rosse o nere secondo il clan. Alcune tribù, in guerra tra loro, si sono riconciliate per l'arrivo del Papa, volendo essere tutte all'appuntamento.

Una gran croce di legno, al lato vicino all'altare, era stata portata attraverso la foresta, in un cammino di oltre un mese, da una lunga processione di centinaia di famiglie che era partita il primo di aprile da 350 chilometri di distanza, aprendosi sentieri dove mancavano strade. Un giornale locale ha notato che non si era mai visto, a memoria d'uomo, tanto movimento nella boscaglia negli ultimi mesi, con intieri gruppi tribali in marcia. Tutto intorno al campo della Messa papale, tra tende di emergenza, gente sotto tetti di foglie a ripararsi sugli alberi più alti, c'è un accampamento di memoria biblica.

Per proteggersi dall'umidità del suolo e dalle bestie, ancora gran parte delle case sono su palafitte: il villaggio più denso e povero si chiama Chinatown, non si sa perché, essendo tutto abitato da mori di stirpe melanesiana. I colori più brillanti ornano i visi e le vesti delle donne, dai corpi brillanti unti di grasso ed anch'esse nude fino alla cinta. Una di loro è salita a leggere il primo brano liturgico del messale, senza complessi, a voce chiara dinanzi al Papa. Ai posti d'onore le tribù cattoliche.

La Messa comincia al suono robusto di una banda di ottoni e grancasse, all'offertorio un gruppo di giovani sale danzando e piroettando verso l'altare, fino al Papa, recando doni: statue di legno, oggetti di conchiglie e di cuoio. Il bel sole e la festa che accompagnano il rito mentiscono le fosche profezie di una setta di predicatori venuti da Filadelfia i quali per dissuadere la gente dall'andare dal Papa, avevano previsto pioggia e disastri. Una sola, piccola nuvoletta c'era stata sull'aereo papale, uno dei tre «Fokker 28» atterrati poi regolarmente sul piccolo campo di montagna, alla partenza da Port Moresby: come ci ha detto il capo dell'organizzazione locale l'impianto elettrico del condizionatore d'aria non funzionava a terra, ma ha ripreso ad agire in volo, con disagio minimo che pochi hanno sentito.

Al ritorno nella capitale il Papa ha ricevuto la visita del primo ministro, Michael Somare, con la moglie e i cinque figli: gli ha fatto gli elogi perché «ha condotto il Paese a quello che è oggi», in nove anni di indipendenza e pace. Il pomeriggio dopo due ore di riposo in nunziatura, il Papa è andato a quattro appuntamenti: tra i malati, riuniti nella vasta aula di una chiesa, coi giovani, coi vescovi di Papuasia ed Isole Salomone riuniti in assemblea e infine coi preti e laici cattolici.

Ai vescovi il Papa ha detto di dire parole chiare sulla famiglia e sulla vita sociale, qui dove è ancora diffusa la poligamia e preoccupa la piaga dell'alcolismo, frutto malato del commercio coi bianchi. Oggi, lungo volo per l'Isola di Guadalcanal, nelle Salomone, per 1588 chilometri sul Pacifico, e ritorno a Port Moresby in serata.

(Ansa)

Pena capitale a un sedicenne in Cina: rubò antichità

PECHINO — Un ragazzo di 16 anni è stato condannato a morte in Cina per furto di antichità. Xu Fazdi ha ottenuto il rinvio dell'esecuzione per due anni sino al compimento del 18° anno di età, poiché la legge cinese non prevede la pena capitale per i minorenni.

Xu, scrive l'agenzia Nuova Cina, è stato riconosciuto colpevole del furto di oggetti appartenenti alla dinastia Han (206 a.C. - 220 d.C.) esposti in un museo della città di Changsha, vicino al luogo natale di Mao, e definiti reliquie storiche inestimabili.

È mancato
Giovanni Vittone (Cirio)
anni 88
Cavaliere di Vittorio Veneto
ex commerciante

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Domenica, il figlio Domenico con la moglie Elena e gli adorati nipoti Riccardo, Claudio e Martina, cognati e congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 c.m., alle ore 15, partendo da via Buenarroti 13.
— Settimo Torinese, 7 maggio 1984.

I cugini Tore si uniscono al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Mario e Albina Villone e famiglia partecipano al dolore.

I cognati Gina e Pina con figlio Piero, Mario e Gigi partecipano al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

La cognata Piera con le nipoti Lella, Michela e famiglia ricordano il caro zio GIOVANNI.

Il cognato Massimo con Nadia e famiglia ricordano il caro GIOVANNI.

La cognata Felicetta Elena ved. Feliziano partecipa al dolore.

Felice Villone e famiglia prendono parte al dolore per la perdita dello ZIO.

Partecipano al dolore Teresa, Emanuele, Margherita Negro e rispettive famiglie.

Nel ragguardo nella pace del Signore l'amatissimo figlio Mario e tutti i suoi cari ricordano

Catterina Damosso ved. Balocco

Ne danno il triste annuncio la cugina Emilia Torasso con il figlio Mario e la nuora Franca Ponti, il nipote Francesco e il caro tglioccio Roberto. Un particolare grazie di cuore alla signora Anna Destefanis per la devota assistenza.

I figliocci Francesco Torasso con la moglie Grazia Calavita, figli e genero Erica Destefanis con il papà Giovanni e la sorella Emanuela, il cognato Luigi Balocco con la moglie Adele Greppi, unitamente alla figlia, genero e nipoti. La cognata Luigia Ferraris ved. Balocco, figli, nuora, genero e nipotini, le cugine Albertina Vaccarino con il marito Eugenio Gianelli e famiglia, la cugina Amelia Vaccarino ved. Castagna e famiglia. Riposa in pace. Rimarrà sempre ricordata nei nostri cuori. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 dalla parrocchia S. Vincenzo de Paoli, via Bogario 124, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria dove già riposano i suoi cari.
— Torino, 8 maggio 1984.

«Non insegneranno più la guerra». Questo il suo messaggio e cascuno è suo figlio di Dio» Così l'Osservatore Romano, del più piccolo di più grande, dice l'Eterno.
(Genesi 21,34)

Nuovi cieli e nuova terra

Anita Gay
Missionaria Evangelica Valdese
nel Gabon e nel Madagascar

ha terminato la sua vita terrena lunedì 7 maggio 1984. Per l'ascolto del Evangelo e per ricordare ANITA vi ricevevano nel Tempio Valdese di Pomaretto mercoledì 9 maggio alle ore 15,30. Dopo il culto, l'accompagnamento proseguirà per il cimitero di Perosa Argentina. Ne danno l'annuncio la sorella Alina Gay vedova Peyrani con i figli Gino, Mario, Ernesto, Renato e Aida, il fratello Carlo con la moglie Emma Rostan e i figli Antonia, Paola, Marco, Giovanna, Livio e Erica, la sorella Matilde Gay vedova Tron con i figli Daniele, Annamaria, Emanuele e Giovanna, il fratello Oliveri con la moglie Rosy Favero e la figlia Silvia e Carla, i nipoti e i parenti tutti. Per la cara estinta è trascorsa nei lunghi mesi di sofferenza, la famiglia è grata verso i medici ed il personale dell'Ospedale Civile di Pinerolo e verso Dervas Ester.
— Perosa Argentina, 6 maggio 1984.

La zia Adele, Elena ed Aldo Ribet con i figli Sergio, Paola, Carla e famiglia commossi si associano al dolore della famiglia Gay.

Cristianamente è mancata
Colombina Richiardone ved. Toniolo

Profondamente addolorati ne annunciano la figlia Dede con il marito Beppe Annovati e i figli Marella e Maurizio, il figlio Enrico con la moglie Adriana Beltramino e la piccola Stefania, la sorella Margherita, il fratello Guerino e famiglia, il cognato Renato Toniolo e famiglia. Cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr., alle ore 10, partendo dall'ospedale Cottolengo per la cattedrale di San Donato. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Pinerolo. Non fiori ma opere di bene.
— Pinerolo, 8 maggio 1984.

Claudio, Tino Annovati e famiglia, Gigi Annovati e famiglia si uniscono al dolore di Dede ed Enrico per la scomparsa prematura della cara MAMMA.

Prendono viva parte al dolore di Dede, Beppe e famiglia gli amici:
Maria e Attilio Avondetto
Eugenia e Paolo Avondetto
Anna e Gigi Cassina
Fernanda e Battistina Boatargnil
Beppina e Rena Uberti Bona
Livio Grist.

Cristianamente è mancata
Enrichetta Demorra in Gallino
anni 85

Lo annunciano il marito Luigi, figli Aldo e Maria, nuora, Pierluigi, Ernesto, cognata, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo a Pino Torinese, con partenza dall'ospedale Mauriziano, oggi 9 maggio, ore 14.
— Torino, 8 maggio 1984.

Carmen Bellone affettuosamente partecipa al dolore.

Angelo e Stefano affettuosamente sono vicini a Maria.

La famiglia Sebregliga partecipa al dolore di Maria.

È mancata
Michelina Solvaggi in Manfredi

Addolorati lo annunciano: figlia, nipoti, sorella, cognata. Funerali giovedì 10 ore 8,30 ospedale Molinette.
— Torino, 7 maggio 1984.

Roberto Fasano partecipa commosso al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile MICHELINA.

Improvvisamente è mancato il
BARONE RAGIONIER
Alessio Mastro della Siepe

L'annunciano con infinito dolore la moglie Olga, il figlio Adriano con Gloriana e gli adorati nipoti Elena e Monica. Funerali giovedì 10 ore 15,15 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 8 maggio 1984.

Guido Bongiovanni, Paola Jetta, Roberto Prato e Collaboratori della Studio Ing. C.M. Torta si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alessio Mastro della Siepe
— Torino, 8 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Bonaveri
Ausiliare FIAT

Addolorati lo annunciano la sposa Maria, Teresa e Albina, cognato, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corrente ore 10 nella parrocchia S. Giovanni.
— Orbassano, 8 maggio 1984.

È mancato
Agostino Ceppi
ostetrico

Lo annunciano la moglie Maria Reggiano, i figli Beppe con Luciana, Attilio e Ombretta, Vittorio con Chiara, Carlo e Claudia, Lia con Paolo, Vivai e Marina, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corrente ore 16 parrocchia Duomo di Chieri.
— Chieri, 8 maggio 1984.

La famiglia Mascarello e Solaro si uniscono al dolore.

(Continua a pag. 5)

DELUSIONE, SORPRESA, SDEGNO DI FRONTE AL NUOVO BOICOTTAGGIO

Usa: la differenza è Kabul

Il Dipartimento di Stato definisce la decisione «una smaccata iniziativa politica senza giustificazioni» (ma precisa che la risposta non è definitiva) - «False le denunce del Cremlino: abbiamo la coscienza pulita» - Ancora nessuna reazione dei Comitati Olimpici americano e internazionale - Nella notte incontro Samaranch-Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha reagito con sdegno all'annuncio che l'Urss non parteciperà alle Olimpiadi di Los Angeles, e alle accuse rivoltegli da Mosca. In una dichiarazione ufficiale, che peraltro — ha precisato — non costituisce la risposta conclusiva degli Stati Uniti, il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes ha definito il *niet* sovietico «una *smaccata iniziativa politica senza giustificazioni*» e la denuncia del Cremlino «*completamente falsa*». «*La nostra coscienza è pulita* — ha detto il portavoce —, non abbiamo nulla da rimproverarci». Alla domanda di un giornalista, se ci fosse una differenza tra il boicottaggio americano delle Olimpiadi di Mosca nell'80 e questo, Hughes ha ribattuto: «*Una piccola differenza chiamata Afghanistan*».

Alle dure parole del Dipartimento di Stato non hanno fatto riscontro però né il Comitato Olimpico Usa, né quello internazionale. Il presidente del secondo, Samaranch, ha anzi rinviato qualsiasi commento a dopo un incontro da lui fissato giorni fa con Reagan alla Casa Bianca, ieri pomeriggio a Washington (notte inoltrata in Italia). A Los Angeles, un portavoce del Comitato Olimpico Usa ha spiegato che «*l'annuncio sovietico deve essere esaminato in tutti i particolari... prima che si possano prendere eventuali iniziative*». Questa cauta condotta ha dato la sensazione che almeno nel mondo sportivo, se non in quello politico, si speri in un ripensamento dell'Urss.

Come il Dipartimento di Stato, così la Casa Bianca, prima del colloquio Reagan-Samaranch, ha rilasciato una dichiarazione interlocutoria. «*Abbiamo fatto sforzi enormi per soddisfare le richieste dell'Urss* — ha detto il portavoce Speakes —. *Crediamo che lo spirito dei Giochi olimpici si rafforzerà, e che il boicottaggio sovietico non lo spegnerà*». Al pari di Hughes, Speakes si è rifiutato di anticipare il contenuto della «comunicazione conclusiva» attesa dal governo americano. Ha fatto osservare che non vi è stata una notifica formale del Cremlino, e una precisa presa di posizione potrebbe perciò concretarsi solo tra qualche giorno. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha invece espresso «*il rammarico degli Stati Uniti per il modo con cui l'Urss ha ignorato il desiderio di tutti i popoli della Terra che le Olimpiadi continuino su base apolitica*».

L'interrogativo che tutti in America si pongono — politici e sportivi — riguarda gli altri Paesi del blocco comunista. Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato non si esclude che essi vengano indotti dal Cremlino a disertare a loro volta i Giochi: solo la Jugoslavia e la Romania, probabilmente, resisterebbero a pressioni in questo senso. Si nota che le obiezioni di Mosca potrebbero essere condivise dalle altre capitali dell'Est europeo. All'inizio dell'anno, infatti, Washington ha rifiutato il visto a un incaricato sovietico alle Olimpiadi perché si trattava di un alto funzionario del *Kgb*. E' in dubbio anche l'accettazione di uno dei capi della delegazione bulgara, un altro agente coinvolto in traffico di armi e di droga. Infine, la Cia e l'Fbi hanno predisposto una rigida sorveglianza di Silicon Valley, il centro dei *computer* presso San Francisco, bersaglio dello spionaggio tecnologico d'Oltrecortina.

A Washington si ipotizza che la mossa sovietica, che potrebbe essere revocata fino al 2 giugno, data di scadenza delle iscrizioni alle Olimpiadi, abbia un fine elettorale, sia diretta cioè a rendere più difficile la conferma di Reagan alla Casa Bianca nel voto di novembre. Mentre è inevitabile che il boicottaggio abbia ripercussioni sul Presidente, la cui politica di riarmo è spesso criticata, è però improbabile che possa influenzare totalmente l'elettorato. L'America rimane un Paese anticomunista. In questo caso specifico, col pericolo rappresentato dal terrorismo, le restrizioni imposte dal Presidente a Los Angeles appaiono giustificate. Il rammarico maggiore, come nel 1980, è espresso nei confronti degli alleati Usa che rischiano ancora una volta, dopo anni di sacrifici, di non poterai misurare contro i loro avversari più preparati e prestigiosi.

Questa lamentela è stata riassunta con parole accorate dal sindaco negro di Los Angeles, Bradley, democratico. «*La decisione dell'Urss è un trauma per noi* — ha dichiarato —. *Fino all'ultimo minuto abbiamo pensato che avrebbero partecipato alle Olimpiadi. La sua assenza danneggerà i Giochi*».

L'impatto del *niet* sovietico è comunque enorme. A livello governativo, specialmente dopo le assicurazioni date da Cernenko ad Andreotti, esso era del tutto inatteso e tra il pubblico sta provocando risentimento e ira. Per tutta la giornata di ieri la radio e la televisione hanno alternato ai loro programmi le ultime notizie sulle Olimpiadi, e i giornali della sera sono usciti con titoli a caratteri cubitali. Per una singolare coincidenza l'annuncio di Mosca è giunto mentre la Fiamma Olimpica lasciava il palazzo delle Nazioni Unite a New York per la lunga corsa che si concluderà il 28 luglio a Los Angeles. Il primo a portarla è stato un ultranovantenne, Abel Kiviat, uno dei pochissimi superstiti dei Giochi del 1912.

Ennio Caretto

Mosca aveva chiesto all'Italia di mediare, poi è giunto il «no»

Un «giallo» dietro l'irrigidimento russo - Andreotti aveva ottenuto dagli Usa proprio in queste ore le assicurazioni chieste dai sovietici - Dal pci critiche all'Urss

ROMA — All'ombra della grande partita sugli euromissili, che è in corso tra Est e Ovest, c'è un piccolo «giallo» diplomatico-sportivo, sfociato dopo giorni di suspense nel «no» ufficiale di Mosca alle Olimpiadi di Los Angeles, un «no» che ha colto in contropiede non soltanto gli ambienti olimpici italiani, ma anche la Farnesina. Nella valigia che Giulio Andreotti aveva portato a Mosca, nella sua ultima visita ufficiale, c'era infatti anche il problema dei Giochi, con una relazione «precisa e ambiziosa» al riparo della missione ufficiale sul negoziato di Ginevra per i missili.

D'intesa con il Ceni infatti, il ministro degli Esteri si era assunto anche il compito di sondare la possibilità di sbloccare la rigidità sovietica sulla partecipazione ai Giochi di Los Angeles, le condizioni, i modi e i tempi da seguire. Con cautela, Andreotti al Cremlino si è mosso in questa direzione, ed è rientrato in Italia con un importante messaggio informale dell'Urss, rivolto agli occidentali, e soprattutto agli americani, attraverso l'Italia: Mosca era disponibile a partecipare alle Olimpiadi ma chiedeva preventivamente una pubblica dichiarazione del governo americano per assicurare ufficialmente che non ci sarebbero stati ostacoli burocratici, diplomatici, politici nei confronti della delegazione sovietica.

Attraverso canali olimpici, il messaggio portato da Andreotti fu inoltrato a Mosca veniva trasmesso alla Casa Bianca a Washington.

Il governo americano, dopo riflessioni e tentennamenti, decideva di accettare la richiesta. Il destinatario della dichiarazione non sarebbe stato direttamente l'Urss, ma il Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, che avrebbe poi avuto il compito di comunicare al governo sovietico l'«assicurazione» americana. Tutto era pronto: il presidente del Cio, Samaranch, sarebbe stato ricevuto oggi da Reagan, e avrebbe girato, due giorni dopo, a Cernenko la risposta di garanzia. Ma il «giallo» ha avuto un epilogo inatteso. Per ragioni politiche, Mosca ha bruciato sul tempo l'operazione — dei cui passaggi e dei cui tempi era a conoscenza — e ieri pomeriggio ha deciso di annunciare ufficialmente la decisione di non partecipare alle Olimpiadi.

Fallita la delicata trattativa sul piano diplomatico-sportivo, restano scarsissime possibilità di un cambiamento di rotta sovietico: negli ambienti olimpici italiani, si pensa, anzi, che molto difficilmente gli altri Paesi dell'Est potranno discostarsi dalla decisione dell'Urss, ad eccezione forse della Romania. «*La situazione pare precipitata* — ha commentato ieri Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale di atletica leggera e dell'associazione delle federazioni olimpiche internazionali — *anche se mi auguro possa essere possibile un ripensamento, a cui ben volentieri tutti i massimi rappresentanti del movimento olimpico e sportivo mondiale concorreremmo con estrema buona volontà*».

Anche il pci, attraverso l'*Unità* prende posizione su questo rifiuto sovietico, «negativo» rispetto al boicottaggio deciso dagli Usa quattro anni fa con una «pura e arbitraria ritorsione». Per il giornale comunista, la decisione di Mosca «*appare sproporzionata e non accettabile*», segnala quanto sia diventato teso lo stato dei rapporti tra le due superpotenze, e soprattutto rischia di segnare «*la fine delle Olimpiadi, così come le abbiamo conosciute lungo l'arco di tutto questo secolo*».

Ezio Mauro

Intanto la fiaccola ha lasciato New York

New York. La fiamma olimpica ieri mattina è partita alla volta di Los Angeles dove è attesa il 28 luglio, dopo un tragitto di 15 mila chilometri attraverso gli Stati Uniti. I primi staffettisti, i nipoti di due grandi atleti del passato, Bill Thorpe jr. e Gino Hemphill Owens, sono partiti sotto la pioggia dalla sede delle Nazioni Unite dopo una breve cerimonia organizzata dal Cio (Telefoto Ap)

Londra scettica sull'assenza dei sovietici ai Giochi

LONDRA — A Londra il presidente dell'Associazione olimpica britannica Charles Palmer ha espresso la convinzione che i sovietici parteciperanno regolarmente ai Giochi, e ha fatto intendere che l'annuncio di ieri è strumentale e mira a strappare ulteriori concessioni

«Non credo che i russi diserteranno le Olimpiadi — ha affermato — e non ci crederò finché non sarà scaduto il termine per le iscrizioni (il 2 giugno). Penso — ha commentato — che i russi stiano cercando di ottenere concessioni extra dagli americani e stiano facendo un gioco molto duro».

Comunque, ha concluso, anche qualora i sovietici dovessero rimanere assenti da Los Angeles, i Giochi non ne risentiranno. «Anche in passato ci sono stati dei boicottaggi — ha fatto notare — e i Giochi hanno sempre avuto successo».

La Germania Orientale segue Mosca?

BERLINO — Fino a ieri mera fonti ufficiali della Rdt non hanno dato ancora notizia della decisione di Mosca di boicottare le Olimpiadi di Los Angeles. Sembra peraltro sicuro che la Repubblica Democratica Tedesca seguirà l'esempio sovietico, avendo già aderito, con dichiarazioni rilasciate dal presidente del Comitato olimpico nazionale, alle proteste contro le asserite «violazioni» della Carta olimpica.

La Romania non diserterà le Olimpiadi

VIENNA — La Romania non seguirà l'esempio sovietico e non diserterà i Giochi olimpici di Los Angeles. Lo ha assicurato un diplomatico dell'ambasciata a Vienna, contattato telefonicamente, precisando che gli atleti romeni parteciperanno «certamente» alle Olimpiadi.

«Noi non condividiamo la posizione di altri Paesi — ha detto il diplomatico — e sarebbe meglio per il mondo che tutti i Paesi partecipassero a questi Giochi».

A Berlino '36 il primo contatto sport-politica - Che cosa accadrà a Seul 1988?

Quattro anni dopo lo «sgarbo» di Carter

La decisione annunciata ieri dall'Urss, cioè il «no» ai Giochi di Los Angeles, è probabilmente nata all'indomani del «no» di Carter ai Giochi di Mosca 1980, ma è da collegare ad una serie lunga e purtroppo puntuale di collisioni-collusioni fra politica e sport: la vistosità delle due azioni politiche, una voluta dagli Usa l'altra dall'Urss, in un certo senso facilita, sia pure in maniera dolorosa oltre che drammatica, la comprensione del fenomeno, ed anche la percezione chiara della fine dell'olimpismo inteso come superamento di certi problemi, di certe barriere, nel nome sacro (?) dello sport. Adesso appare chiaro che lo sport, proprio nella sua espressione massima, viene usato come cassa di risonanza in maniera freddamente, cinicamente scientifica. Prima, si poteva anche pensare a curiosi brutti accidenti, a legami casuali fra situazione sportiva e situazione politica, economica di certe nazioni, di certi ambienti.

Il governo messicano che stroncava nel sangue (1968) moti studenteschi invocanti giustizia e libertà; il terrorismo folle e sanguinario dei feddayn a Monaco (1972); la grande realtà politica degli africani a Montreal, quando (1976) scoprivano, proprio alla vigilia dei Giochi e poche ore dopo che era stata faticosamente composta l'ennesima grana Cina-Formosa, che erano presenti anche i neozelandesi, colpevoli di rapporti rugbistici con i sudafricani: tutto era apparso come accidentale, per non dire estemporaneo. E si continuava a classificare come prima e — sin lì — ultima contaminazione decisamente politica dei Giochi quella di Berlino 1936, ad opera del nazismo trionfante. Nel 1980 Carter diede l'impressione di una strumentalizzazione piena, diciamo cosciente, dello sport: ma il boicottaggio Usa fu così poco pagante (proprio Carter lo sperimentò per primo, fallendo la rielezione) e la promessa sovietica di rispettare Los Angeles fu così convincente, che lo sport rifiutò ancora la presa di coscienza della situazione generale (una cosa magari accademica, ai fini della salvaguardia dei Giochi, però utile per evitare dolorosi stupori, come quello di ieri).

Carter comunque era stato meno contorto, o se si preferisce più esplicito, di Cernenko: aveva la scomodità di un fatto militare vistoso, come l'invasione dell'Afghanistan, e di essa aveva approfittato. Sempre in chiave di ottimismo, si poteva pensare che, senza un appiglio altrettanto esplicito, i sovietici non avrebbero potuto o voluto restituire lo «sgarbo». E in effetti la storia del loro boicottaggio (ci pare più giusto chiamarlo così, invece che definirlo *mancata partecipazione*, come vorrebbero a Mosca) è tutta su mezzi toni, sino all'acuto di ieri. D'altronde i sovietici avevano giocato benissimo al gioco della pace olimpica, sino all'incontro Cernenko-Andreotti, sino al meeting di Losanna, presente il presidente del Comitato Internazionale Olimpico (lo spagnolo Samaranch, a lungo ambasciatore del suo Paese a Mosca), il presidente del comitato organizzatore californiano e il ministro sovietico dello Sport. E s'era fiducia per la scadenza del 2 giugno, chiusura delle iscrizioni, e anzi per la decisiva riunione del Coni sovietico, il 25 maggio.

Davvero la storia del boicottaggio sovietico è molto più difficile da scrivere di quella del boicottaggio statunitense. A meno di pensare che è una storia «orecchia». Il boicottaggio statunitense ha una data ufficiale: 10 febbraio 1980, Lake Placid, sessione plenaria del Cio in vista dei Giochi invernali, annuncio di Cyrus Vance segretario di Stato americano: «*Il governo degli Stati Uniti si opporrà all'invio di una squadra americana ai Giochi di Mosca, cioè nella capitale di un paese invasore*». Da quel momento fu tutto inutile: sforzi diplomatici, appelli da parte del mondo dello sport, mediazioni assortite. Quanto invece al boicottaggio sovietico, ha avuto una gravidanza di quattro anni, se si vuole, oppure, credendo all'effettiva volontà iniziale di Mosca di prendere parte comunque ai Giochi di Los Angeles, di una ventina di giorni: è infatti di metà aprile una dichiarazione di Gramov, ministro dello Sport dell'Urss, con la prima minaccia sovietica, in riferimento a eccessiva commercializzazione dei Giochi e a scarse garanzie di sicurezza per gli atleti sovietici, nonché a intromissioni del dipartimento di Stato americano nelle pratiche di ingresso degli atleti russi negli Usa. Da allora, più che una storia è stata una farsa recitata dall'Urss: le affermazioni di amore per l'olimpismo, la riunione di Losanna, con l'istituzione della clinica comune tra Los Angeles e Mosca, la responsabilizzazione del dipartimento di Stato americano per il rispetto della carta olimpica, la ventata di ottimismo, con Samaranch, presidente del Cio, ieri in volo verso Washington proprio mentre esplodeva la notizia brutta e cattiva.

E ci sono altri boicottaggi ormai in embrione, prossimi a vedere la luce: quello dei Paesi satelliti (specie se sarà allestita una Olimpiade alternativa a Sofia: e pensiamo soprattutto alla grande — nello sport — Germania Est), quello degli africani se l'Inghilterra non troncherà ogni rapporto sportivo col Sud Africa. Per Mosca ci furono 84 stati contro 54 «no», stavolta potrebbe andare peggio. E già i sovietici hanno fatto sapere che non pensano minimamente di andare nel 1988 a Seul, per i Giochi in una Corea del Sud travagliata da disordini, e come in stato di guerra con la Corea del Nord.

Davvero la storia di questo boicottaggio è vaga «dietro» e «davanti»: non si sa bene cioè dove stia la genesi precisa, se non nel boicottaggio cartesiano, in un certo senso «riabilitato» da quello sovietico, e non si capisce come possa finire. O forse, perché finisca la storia, devono finire i Giochi.

Gian Paolo Ormezzano

Per l'Olanda «decisione pericolosa»

L'AJA — L'Olanda ha definito «spiacevole e pericolosa» la decisione dell'Unione Sovietica di non partecipare alle Olimpiadi. «C'è una situazione davvero incresciosa», ha detto il presidente del Comitato Olimpico olandese, Jaap Van der Krol.

«Rimane il problema se la decisione sovietica sia una ritorsione per il boicottaggio statunitense delle Olimpiadi del 1980 a Mosca — ha aggiunto Van der Krol — ciò nonostante la decisione dell'Unione Sovietica è spiacevole e pericolosa».

Da Varsavia segnali negativi

VARSAVIA — Un componente polacco del Comitato internazionale olimpico, Wladislaw Rozsak, ha osservato: «Sarebbe molto doloroso per tutto il movimento olimpico se l'Unione Sovietica non fosse rappresentata a Los Angeles.

L'ufficio del portavoce governativo Jerzy Urban ha fatto sapere che ogni decisione sulla partecipazione o meno della Polonia ai giochi è di competenza del Comitato Olimpico Nazionale.

«L'atmosfera sui Giochi olimpici, esistente negli Stati Uniti e creata dall'amministrazione Reagan, pone un punto interrogativo sul problema della partecipazione della squadra polacca ai Giochi olimpici di Los Angeles», scriveva ieri in serata l'agenzia polacca «Pap», in un commento intitolato «Tentativi dell'amministrazione Reagan d'utilizzare i Giochi olimpici per degli scopi anti-polacchi».

Quante «stelle» russe mancheranno ai Giochi

La rinuncia dell'Urss dà un fiero colpo all'Olimpiade anche in chiave tecnica e spettacolare: dal 1952, anno d'esordio ai «Giochi» (in precedenza partecipavano solo gli Stati baltici) i sovietici sono andati sempre più distinguendosi con uno squadrone fortissimo e fortissimo. Basta risalire alle due ultime edizioni, i dati sono significativi: l'Urss ha vinto la classifica a squadre a Montreal nel 1976 grazie a una raccolta di 47 medaglie d'oro, 43 d'argento, 35 di bronzo; l'ha rivinta più agevolmente, grazie al boicottaggio statunitense, a Mosca nel 1980 con una storico bottino di 80 successi, 69 secondi e 46 terzi posti.

A Los Angeles i sovietici erano considerati favoriti nella pallavolo, pallamano, ginnastica, pallanuoto, avrebbero puntato al podio in basket, calcio, ciclismo, scherma, pesistica, pugilato, tiro... Ma soprattutto in atletica e nuoto, i due grandi sport individuali che fanno da spina dorsale al programma dei Giochi, mancheranno grandi stelle. L'atletica leggera perde sette primatisti mondiali, il nuoto campioni di prima grandezza. Ci soffermiamo emblematicamente per tutti su tre personaggi che, ognuno lo sport dell'Urss.

Tamara Bykova (alto)

Vladimir Tkachenko (basket)

TAMARA BYKOVA

Campionessa mondiale del salto in alto, è una graziosa biondina di Azov, Repubblica di Russia, che sogna di diventare telecronista ed ha sostituito nelle simpatie degli sportivi di tutto il mondo Sara Simeoni. Questa ragazza alta e longilinea (1,78 per 65 chili) ha avuto nel 1983 la stagione della consacrazione duellando con la tedesca dell'Ovest Ulrike Meifarth per batteria prima ai campionati del mondo e tagliando poi sul suolo italiano il primato mondiale che avevano in comproprietà (2,03). A fine agosto, in una serata piovigginosa, la Bykova superò a Pisa i 2,04. Così come la Simeoni è stata la prima donna sopra i 2 metri, la Bykova dovrebbe essere la prima oltre i 2,05.

E' amica personale della Simeoni ed è legata all'Italia, non solo per via del record: anche quest'inverno, invitata da una ditta di calzature, ha soggiornato in Veneto.

VLADIMIR SALNIKOV

Ha collezionato nella sua carriera di nuotatore tante vittorie e tanti soprannomi: «la locomotiva di Leningrado», «lo zar», «lo squalo». A 24 anni, in uno sport che tradizionalmente non sembrava aperto a carriere molto lunghe, sta vincendo tutto il possibile ormai dalle Olimpiadi di Montreal 1976 ed apre nuovi orizzonti tecnici e umani a questa disciplina sportiva. Dal '76 è stato battuto una sola volta nei 400 stile libero, mai nei 1500 dove, primo al mondo, ha coperto la distanza in meno di 15 minuti, nuotando cioè da velocista per 15 volte consecutive i 100 metri in meno di un minuto. Salnikov è nato a Leningrado, ha un bel fisico da 1,84 ed è di gusti occidentali: ama il jazz e il rock e parla bene l'inglese. E' uno dei pochi atleti della squadra russa autorizzato a parlare con i giornalisti di tutto il mondo, una specie di «portavoce».

VLADIMIR TKACENKO

Si può considerare l'emblema degli onori sovietici che nello sport hanno grande successo, dai marcellisti capaci di lanciare l'attrezzo a 84 metri, ai sollevatori di pesi (chi ricorda il grassone Vlassov?): non lui gioca a basket e si muove con una certa agilità, pur dovendo trascinare 130 chili dall'alto dei suoi 230 centimetri. E' un centista moderno, intelligente nella visione di gioco, ha un buon tiro, un buon passaggio, non è un «mostro» come fu il famoso Krumins, 235 centimetri senza nulla di atletico. E' nato nel villaggio di Golovinka, Bielorussia, 27 anni fa; maestro dello sport, non parla nulla fuorché il russo, dà poca confidenza agli estranei, ma con i compagni è cordiale. Cominciò a farsi notare in proiezione mondiale in Italia, proprio ai campionati europei di Torino 1979, dove fu dichiarato il miglior giocatore europeo e dove l'Urss rivinse il titolo dopo anni di patimenti dalla Jugoslavia. Dopo un paio d'anni difficili per problemi fisici, questa doveva essere la stagione del grande rilancio.

Gianni Romeo

Gensoher chiederà ripensamento

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha detto ieri a Washington, dove si trova in visita, che chiederà ai leader sovietici, durante la sua prossima visita a Mosca, di ritornare sulla decisione di non partecipare alle Olimpiadi.

L'annuncio sovietico «non è un segno incoraggiante», ha aggiunto il ministro, che andrà a Mosca il 25 maggio prossimo.

Stato Civile di Torino

4 MAGGIO 1984

Decessi in ospedale: Luciano Maria in Scalia, a. 47, Forti Gargarino, operaio; Cristina Maria v. Comparetto, a. 81, Frizzi, pens.; Peralta Luigi, a. 30, Trentola Ducenta, operaio; Bobolla Guido, a. 79, Monastirolo, pens.; Pastegno Domenico, a. 74, Villafranca Piemonte, pens.; Parasiti Marianna, a. 81, Palombaro Sabina, pens.; Bagnatelli Serafino, a. 75, Torino, pens.; Binda Giacomo, a. 84, Giovenzano, pens.; Cortese Vittorina, a. 90, Marcon, pens.; Balardo Maria Pierina v. Bianchetto, a. 66, Castelletto Merli, pens.; Pagliotta Giovanni, a. 74, Lamezia, pens.; Pighino Rosa v. Rizzi, a. 89, S. Cristina, pens.; Benedetto Rosa, a. 87, Torino, pens.; Castella Agostino, a. 80, Strambino, pens.; Giuffrida Antonina in Agostino, a. 40, Palmi, cas.; Pulella Giuseppe, a. 65, Gerace, operaio; Carrera Angela, a. 84, Brusasco Cavagnolo, pens.; Callari Diego, a. 76, Agrigento, pens.; Boria Mario, a. 72, Orbassano, pens.; Duman Bongesina, a. 71, Adria, cas.; Bertotto Anna, a. 58, Moncenisio, pens.; Osori Angelina v. Borra, a. 82, Torino, pens.

Nati 69 - Morti 89

5 MAGGIO 1984

NATI — Nicolosi Debora; Tupino Massimo; Spitaleri Concetta; Grasso Fabrizio Giovanni; Biarnegol Daniela.

MORTI — Cesarina Emanuela, di anni 72, nubile, abitante in p.za Statuto 24; Pratelli Bruna in Bonimarchi, a. 74, nata a Piacenza, via Scalegna 65/12; Leonardi Francesco, a. 69, tornitore, Torino, v. Foligno 67; Bernardi Orfeo, a. 76, Castiglione dei Pepoli, pens., v. Arogno 5; De Pasquale Marina, a. 72, Lucera, pens., v. Concolonese 84; Mallegoni Cinzia, a. 70, Torino, pens., c. Chieri 118; Fasella Lucrezia, a. 72, Crosapoli, pens., via Rochemy 4.

Denunciati in ospedale: Pezzi Luigi, a. 80, Lanzetta, pens.; Viotto Piero, a. 53, Avigliana, operaio; Mondi Francesco, a. 90, Palermo, operaio; Mariano Olmo, a. 74, Avigliana, pens.; Pennese Lorenzo, a. 68, Castagnole Lanze, muratore; Torsiello Federica, nata 7, Torino, infante; Capizzi Giuseppe in Messina, a. 61, Torino, pens.; Lino Margherita ved. Piazzano, a. 74, Morano Po, pens.; Lupano Arturo, a. 71, Frassinello Monferrato, pens.; Signorino Giuseppe, a. 73, pens. Orio Canavese; Tedeschi Maria, a. 80, Rapallo, pens.; Vallegra Luigina ved. Sabino, a. 70, Vicoria, pens.; Salimbeni Teresa ved. Olivieri, a. 70, Cirié, pens.; Binaglia Barbara, mesi 7, Torino, infante; Orlando Andrea, a. 81, Cassinasco dei Colli, pens.; Casas Carlo, a. 68, Pino Torinese, pens.

Nati 6 - Morti 23

7 MAGGIO 1984

Sandigliano Maria Giovanna; Lasca Davide; Bisappolo Cristina; Buono Valentina; Bongiovanni Paolo; Canel Gloria; Bellardi Daniela; Francina Angela; De Agostini Ivana; Fontana Francesca; Bottigliero Laura; Bellotto Luca; Antonacci Dario; Motta Pandi; Tallano Massimiliano; Martinotti Elena; Dell'Aera Alessandro; Fiscella Mirko; Bacchetta Simona; Marcassola Dario; Indiano Fabrizio; Gnetro Gianluca; Procopio Carmela; Bogliano Agnese; Bustarna Stefano; Lantieri Fabio; De Pascal Silvia; Musu Andrea; Fergione Nair; Mundo Francesca Paola; Errico Luca; Nasta Andrea; Dossi Marco; Bugat Mario; Bertolomat Emanuele; Mottl Federico; De Angelis Stefano; Novarino Alessio; Le Buono Elena; Pighini Sofia; Ierace Denise; Pellizzi Anna; Chiarello Michael; Spada Chiara; Pasquariello Silvia; Butera Giuseppe; Carbonaro Marco; Tesero Sara; Bolla Lucia; Stornello Alessio; Molinerne Alessia; Righetti Marco; Tripodi Ylenia; Capelli Antonella; Bova Simone; Mandini Luisa; Amico Concetta; Bisato Alessandro; Petolla Manuela; Valle Alberto; Varga Andrea; Montalbano Alessandro; Ambrosio Mario; Capitano Stella; Mordocco Marco; Greco Luana.

MORTI — Demaria Rosa ved. Bragalini, di anni 79, nata a Cerrina Mont., pens., abitante in via Pinerolo 8; Bellone Rosa ved. Vigna, a. 85, Torino, pens., str. Al Ronchi 57/70; Zoppelli Maria, a. 89, Torino, pens., via Bligny 16; Rinaldi Anna Teresa in Ciannella, a. 53, Torino, casal., via V. della Torre 72; Tonetto Delina in Rizzi, a. 78, Torino, casal., via Frejus 7 bis; Rinaldi Sandrina ved. Casisi, a. 74, Genova, pens., via Morgeri 23; Bellone Giancarlo, a. 53, Torino, geometra, corso M. D'Azeglio 30; Giovelli Ernesta, a. 83, Torino, impiegata, via Guasti 5/2; De Albero Emma ved. Giacone, a. 85, Candiolo, pens., via Guidoccone 25; Orio Adelaide ved. Bergero, a. 66, Osasco, pens., via Benevento 20/3; Casadio Giuseppina, a. 76, Cigliano, pens., corso U. Sevoiaca 217.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 15,30

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Revelchione ved. Barlo
Le annunciano con dolore figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti tutti. Funerali mercoledì 9 c.m. ore 14.15 da corso Orbassano 76: la funzione si svolgerà nella chiesa evangelica di via Sponsali 34. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1984

Colleghi e collaboratori del Laboratori Combet, Stabilimento e Direzione partecipano al dolore dell'ing. Paolo Fiocca per la immatura scomparsa della mamma
Mary Filippa Furlani
— Torino, 8 maggio 1984

La nostra mamma
Amalia Barbero ved. Sereno
non è più. Con immenso dolore lo annunciano a funerali avvenuti le figlie Lucia Merlino e Marisa Pellizzo. Un particolare ringraziamento al dott. Augusto Guerrero per aver amorevolmente assistita. Messa di trigesima nella parrocchia di S. Margherita 3 giugno ore 11,15.
— Torino, 8 maggio 1984

Accorati piangono l'indimenticabile mamma
Amalia Sereno
Anna Agliano
Peppo e Anna Giodo
Beppe e Egle Pironio
Carlo e Liliana Quaglino
Guido e Lucia Tarello
Nini e Milly Vesco.
— Torino, 8 maggio 1984

I Condomini del Poggio Fiorito si uniscono al dolore della signora Lucia Merlino per la perdita della MAMMA.

Roberto e Franca Vescon con Renée e Giulio sono vicini a Lucia ricordando con affetto la sua MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Cappello
Le annunciano il fratello Alessandro, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 10 maggio ore 10.15 corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 8 maggio 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Zambito
Celebreremo l'anniversario le figlie Rita, Piera e Pierina con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 maggio alle ore 10.15 nella parrocchia N.S. della Guardia.
— Torino, 7 maggio 1984

(Continua a pag. 6)

Alle dure contestazioni del pci la maggioranza risponde con cautela

Inquirente, tribunale in crisi

E' diffusa l'opinione che la Commissione per i procedimenti d'accusa nei confronti dei ministri debba essere riformata, manca l'intesa sulle soluzioni - Violante, pci: «Intervenga la magistratura ordinaria» Piccoli, dc: «Non è decoroso che membri del governo finiscano davanti ai giudici per ogni piccolo rilievo»

ROMA — Primo aprile 1984: la commissione parlamentare per i procedimenti di accusa, più brevemente indicata con il nome di Inquirente, inizia la propria attività a poche settimane dalla sua costituzione. La prima denuncia riguarda due ministri, il senatore Giacinto Bosco e l'onorevole Luigi Gui, accusati di concorso nel reato di esercizio abusivo della professione. Dopo appena quindici giorni, il 16 aprile, il caso viene archiviato: è l'inizio di un'attività giurisdizionale, espressamente prevista dalla Costituzione, che in futuro creerà non poche perplessità.

Fino ad oggi, a distanza di venti anni, i casi discussi dall'Inquirente sono stati 375: solo uno, il caso Lockheed, è terminato con il rinvio dinanzi alla Corte Costituzionale dei ministri della Difesa Tanassi e Gui e con la condanna del primo e l'assoluzione del secondo. Un bilancio, per la verità, molto magro, che ha dato corpo alle critiche dei partiti dell'opposizione, i quali da tempo invocano una riforma del procedimento per la messa sotto accusa dei ministri almeno per i reati ordinari.

L'esigenza di riformare o abolire l'Inquirente non è nuova: anche i partiti della maggioranza già in passato hanno sentito questa necessità. E pare lo sentano tuttora. Comunque nel 1982, in maggio, la riforma dell'Inquirente dopo essere passata in commissione fu bloccata in aula proprio da socialisti, repubblicani e democristiani. Da allora non se ne è saputo più nulla. *«La ragione dell'eterno rinvio della riforma* — dice oggi il deputato della sinistra indipendente Stefano Rodotà — *è tutta qui, nella logica di una commissione impresentabile in società, ma indispensabile per i buoni servizi che rende». «Contraddizione?* — si chiede Rodotà. — *No, schizofrenia sapientissima. La commissione è intollerabile quando per caso porta un ministro davanti al Parlamento, utilissima quando rimane docile strumento nelle mani della maggioranza».*

Della stessa idea pare siano i comunisti che, dopo tante polemiche, qualche giorno fa hanno avanzato un ultimatum: o si cambia, oppure i rappresentanti comunisti abbandoneranno l'Inquirente mettendola in crisi. La «minaccia» è stata presentata dal vicecapogruppo alla Camera Ugo Spagnoli proprio durante il dibattito a Camere riunite sulla proroga chiesta dalla commissione Inquirente per il caso Eni-Petromin, una vicenda vecchia ormai di quattro anni e mezzo ed ancora per la maggior parte inesplorata.

Dice l'onorevole Luciana Violante, responsabile nel pci dei problemi della giustizia: *«L'Inquirente funziona ormai come uno schermo protettivo: la commissione si astiene a scene incredibili con fantasiosi distinguo da parte di schieramenti di diverso peraltro gli accertamenti, peraltro gli interrogatori delle persone. Così non può più andare. Da tempo noi abbiamo proposto una riforma costituzionale: non più cioè un giudice speciale, come l'Inquirente o la Corte Costituzionale, ma la magistratura ordinaria dopo una normale autorizzazione a procedere per i reati commessi dai ministri, salvo che non si tratti di alto tradimento o di attentato alla Costituzione».*

Dello stesso avviso si dichiara Leonetto Amadei, ex presidente della Corte Costituzionale, di area socialista ma evidentemente non in linea con la corrente più che maggioritaria del presidente del Consiglio Craxi. Gran parte dei socialisti, invece, e la stessa dc, sul problema si mostrano molto cauti. Entrambi i partiti sentono che l'Inquirente ormai ha fatto il suo tempo e che è giunta l'ora di riformarla: ma come?

Dice Rino Formica, capogruppo socialista alla Camera: *«La proposta comunista va valutata con attenzione e con preoccupazione: è formulata con l'ottica del partito di opposizione che ragiona in termini di opposizione. Né ora né nei prossimi anni ci sarà certo un ministro comunista: perché dunque devono preoccuparsi di trovare la via più giusta?». «Certo* — dice — *bisognerà cambiare, la cosa più importante però è creare comunque un filtro e affidarsi ad un foro certo, ben individuato. Non si può rischiare di mandare i ministri in giro per le varie preture d'Italia».*

Anche per il presidente dc Piccoli «non è decoroso che membri del governo finiscano in tribunale per ogni piccolo rilievo. E' giusto, quindi, mantenere un organo di personale sui cui compiti e sulla cui struttura si può discutere».

Per il socialdemocratico Reggiani, presidente dell'Inquirente, la commissione *«se uno la vede da dentro è un organismo giudiziario che fa il suo dovere, se la vede da fuori giudicandola sommariamente, può dar luogo ad un'opinione contraria». «Sono convinto* — aggiunge — *che l'Inquirente funzionerà meglio prima del '72, quando si fu costretti a riformarla per evitare il referendum abrogativo proposto dai radicali. Secondo noi socialdemocratici il governo che deve muoversi con una proposta di legge. Noi, come partito, abbiamo un'idea: una sezione penale speciale presso la Corte Costituzionale con il compito di istruire e celebrare i processi contro i ministri accusati di reati».*

Ruggero Conteduca

Siciliani in Usa coinvolti nel delitto Chinnici

FILADELFIA — Tre presunti membri di un'organizzazione mafiosa, arrestati negli Stati Uniti lo scorso gennaio per aver organizzato un traffico internazionale di eroina hanno ammesso di aver agito per conto di «famiglie mafiose» di New York e della Sicilia e uno di essi, Paolo Laporta, di 37 anni, ha ammesso, secondo la testimonianza di due agenti «infiltrati» nell'organizzazione, di essere coinvolto nell'assassinio del giudice Rocco Chinnici.

I due agenti, Frank Panassa e William Kean, hanno detto che Laporta *«ha ammesso ad un certo punto che "la sua gente" è responsabile dell'assassinio di un giudice in Sicilia nel 1983».* Fonti autorevoli statunitensi hanno affermato che il giudice in questione sarebbe appunto Rocco Chinnici.

Questo il filo conduttore della requisitoria del pm Antonio Albano

Gli attentati al Papa e a Walesa dovevano normalizzare la Polonia

Ali Agca avrebbe detto la verità a proposito dei bulgari, dei quali viene chiesto il rinvio a giudizio - Perché il turco non fu aiutato a fuggire? - Le conferme di Luigi Scricciolo

ROMA — Il piano per eliminare Lech Walesa a Roma e il tentato assassinio del Papa avevano come obiettivo la normalizzazione della Polonia, avvenuta mesi più tardi con il golpe del generale Jaruzelsky: quella che prima era solo congettura di alcuni osservatori diventa l'ipotesi-guida nella requisitoria del sostituto procuratore generale Antonio Albano, pubblico ministero nell'inchiesta. Per l'attentato contro Giovanni Paolo II Albano ha chiesto il rinvio a giudizio dei funzionari bulgari Serghej Antonov, in carcere da 18 mesi, Vassilev Kolev e Teodor Aivasov (entrambi, rimpatriati per tempo, sono considerati latitanti dalla giustizia italiana) e di altri imputati turchi, legati all'organizzazione di estrema destra «Lupi grigi»: il trafficante Bekir Celenk, che si trova a Sofia; Oral Celik, latitante; Omar Begei e Sedar Celebi, detenuti in Italia.

La requisitoria è stata depositata nel mattino insieme con gli atti dell'inchiesta: un totale di 20-25 mila pagine, che gli uscieri del tribunale hanno prelevato dagli armadi del giudice Martella per trasportarli sui carrelli al piano di sopra, nella cancelleria. Adesso quella massa cartacea è a disposizione dei difensori (il costo delle copie si aggira sui 13 milioni) per le controdeduzioni. Poi spetterà al giudice Martella decidere: il processo si svolgerà forse nel prossimo autunno.

La deposizione di Agca, che riempie da sola centinaia di pagine, sarebbe dunque attendibile. L'unico interrogativo cui il sicario turco e l'inchiesta non hanno potuto offrire una risposta è perché, subito dopo il ferimento del Papa, non andò il piano di fuga predisposto. In piazza San Pietro il pomeriggio del 13 maggio 1981 c'era Oral Celik e c'erano probabilmente anche altri complici di Agca: ma non intervennero e il sicario, bloccato da una suora americana, fu arrestato.

Autorità bulgare hanno sollevato più volte, e anche di recente, un altro quesito: perché Antonov non rimpatriò dopo l'attentato, né dopo la perquisizione alla Balkan Air, di cui era caposcalo? La risposta di Sofia è che Antonov è innocente, dunque non v'era motivo che scappasse. Ma per i magistrati italiani il funzionario bulgaro restò in Italia convinto che non sarebbe mai stato riconosciuto da Agca: nel piano avrebbe svolto un ruolo marginale («autista» di Agca, Kolev ed Aivasov) e i suoi contatti con il sicario turco sarebbero stati fuggevoli.

Albano esclude che Agca sia stato «imbeccato» in carcere, come sostiene il governo di Sofia, che parla di complotto. L'ipotesi è stata valutata, non è risultato nulla; e se «complotto» ci fosse stato, i servizi segreti l'avrebbero organizzato meglio. Agca dunque ha raccontato la verità: lo proverebbero tra l'altro riscontri nella deposizione di Luigi Scricciolo, accusato di spionaggio in favore della Bulgaria, e parziali ammissioni di Antonov.

L'inchiesta del giudice Imposimato su Scricciolo ha offerto un contributo importante. L'ex sindacalista della Uil e Agca hanno riconosciuto gli stessi volti su un album di presunte spie bulgare preparato da Imposimato. Scricciolo ha ammesso che il funzionario bulgaro Ivan Dontchev, anch'egli rimpatriato, cercò di ottenere da lui informazioni sul viaggio di Lech Walesa a Roma; Agca ha confermato l'interessamento dei suoi presunti «datori di lavoro» bulgari per la visita del *leader* di Solidarnosc ed ha parlato di un piano, poi abortito per difficoltà tecniche.

Infine, nella sua inchiesta, Imposimato arriva ad un appartamento in via Galliani, dove, secondo gli inquilini del palazzo, si riunivano una volta la settimana i funzionari bulgari effigiati nell'«album delle spie». Antonov ha ammesso di aver partecipato a quegli incontri, che secondo lui avevano solo carattere conviviale. Per Agca, invece, in via Galliani si preparò l'attentato al Papa.

Agca avrebbe mentito su di una sola circostanza: attribuì ad Antonov un ruolo di spicco nel piano per eliminare Walesa, e in seguito ritrattò. Secondo Albano il sicario turco dev'essere rinviato a giudizio per calunnia, anche se l'omicidio del *leader* di Solidarnosc venne progettato davvero. Secondo il pubblico ministero, andrebbero invece prosciolti Scricciolo e il suo collega della Uil Salvatore Scordo, i quali avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria per il complotto anti-Walesa.

Guido Rampoldi

La camorra in Puglia venti arresti

BARI — Si è conclusa con 20 arresti ed una sessantina di perquisizioni domiciliari e nelle carceri pugliesi l'operazione anticamorra avviata dai carabinieri della legione di Bari nella notte tra domenica e lunedì. Le indagini sono cominciate in seguito alla scoperta — per la prima volta in Puglia — di due associazioni organizzate sul modello camorristico, una operante a livello regionale, la «nuova camorra pugliese», ed una nel Salento, «la famiglia salentina libera»; sono stati inoltre notificati in carcere 17 ordini e mandati di cattura.

Giorgi-Rizzoli si separano

Milano, Eleonora Giorgi e Angelo Rizzoli escono dal palazzo di giustizia dopo la prima udienza della causa di separazione

MILANO — Ancora una volta l'editore Angelo Rizzoli, accompagnato dai suoi avvocati, è arrivato a palazzo di Giustizia. Ma ieri i motivi erano molto più personali: c'è stata la prima udienza nella causa di separazione dalla moglie, l'attrice Eleonora Giorgi. Di fatto i due sono già separati da oltre un anno: la causa avviata dalla Giorgi per «intollerabile convivenza», deve definire alcuni punti di contrasto ancora in sospeso. Comunque già dalla prima udienza sembra si sia trovato un accordo.

Anche se la data della separazione e l'inizio dell'andirivieni di Rizzoli dal carcere romano coincidono, gli avvocati della Giorgi, dicono che la «nota vicenda» sono solo occasionate nella causa e che ciò che l'attrice rimprovera al marito non è di essere finito in prigione ma di averla lasciata all'oscuro di tutto fino a che non gli sono scattate le manette ai polsi.

Spolverino e calzoni grigi, capelli raccolti sulla nuca, solo un velo di fondotinta, Eleonora Giorgi è arrivata dal giudice 5 minuti prima del marito. Sembrava emozionata, impassibile invece l'editore. Nessuna reazione ai flash dei fotografi, nessuna dichiarazione. Una stretta di mano e un bacio sulla guancia all'uscita dal Palazzo.

Il presidente anche a Sabaudia per i 50 anni della fondazione

Pertini in jeep al parco del Circeo «Spero che la natura non sia uccisa»

DAL NOSTRO INVIATO

SABAUDIA — Alle 16 precise il presidente Pertini ha messo piede nella piazza antistante il palazzo comunale, e subito i battimani, le esclamazioni di saluto, lo sventolio dei tricolori, i fiori accesi del serpentone di trattori disposti tutto intorno hanno dato una impronta affettuosa e paesana alla cerimonia che il capo dello Stato era venuto a presenziare: la celebrazione dei 50 anni di vita sia della cittadina di Sabaudia, sia del parco nazionale del Circeo.

Mezzo secolo fa l'inaugurazione della neonata città fu non poco solenne. Il re Vittorio Emanuele III e la moglie Elena arrivarono in piazza alle 15,30. Era domenica 15 aprile 1934. Lì attendevano oltre 30 mila persone. Il rito solenne dell'alzabandiera avvenne fra salve di artiglieria, scoppi di mine, rombo di aeroplani, grida di evviva e applausi.

Al 31 dicembre di quell'anno la città contava 2500 abitanti. Molti erano gli avamposti di quei 6700 coloni veneti e romagnoli che vennero a dissodare le terre sottratte alle paludi e che, a partire dall'inizio degli Anni 30, qui si stabilirono pagando un altissimo prezzo in termini di vite umane per le fatiche, i disagi, il ricatto mortale della malaria che avvelenava la zona. La città era nata ex novo in un anno solo. Fra l'agosto del '33 e la primavera del '34 fu ideata e realizzata, un progetto di un gruppo di giovani architetti fra cui incominciava la sua carriera Luigi Piccinato. Si lavorò per 240 giorni, con tripli turni di operai, anche di notte alla luce di potenti riflettori. Il prodotto fu un'esemplare struttura urbanistica moderna, «una delle opere più significative del ventennio: i razionalisti sconfiggono i classico-monumentali, il che consente all'Italia di mantenere un contatto con l'avanguardia europea, evitando l'oscurantismo della Germania nazista e dell'Urss stalinista», come scrisse nel 1977 Bruno Zevi.

Il 30 maggio — ma le celebrazioni del cinquantenario sono cominciate ad aprile — sarà celebrata qui la «Giornata del pioniere», dedicata ai superstiti dell'ondata migratoria degli Anni 30 e ai loro eredi.

A Pertini il presidente della Provincia ha regalato una bellissima riproduzione delle tavole e dei testi che facevano parte della relazione inviata nel 1777 dall'ingegner Rappini a Papa Pio VI, in uno dei momenti in cui lo Stato pontificio aveva ritenuto non più rinviabile il risanamento del territorio.

La bonifica — che sottrasse all'improduttività la fascia costiera compresa fra Terracina e Castel Porziano, e il territorio che dai monti Lepini scende al mare — intaccò un comprensorio naturistico straordinario che era rimasto incontaminato per secoli. Ma ressa, come scrisse Corrado Alvaro nel 1934, fu *«il più grande omaggio di fede all'uomo e al paese, un attestato di fede nell'avvenire».*

La prima metà della giornata il Presidente l'ha spesa nel parco nazionale del Circeo, che è la seconda creatura felice di quel 1934 fascista: fu una provvida legge di cinquant'anni fa che sottrasse il comprensorio al grande progetto di bonifica del territorio pontino e ne sancì la salvaguardia. Poi, soprattutto fra gli Anni Cinquanta e Sessanta, questo straordinario tesoro naturistico è stato depauperato, aggredito dall'incuria e dalla cupidigia, dall'incultura e dalle cattive amministrazioni locali che si sono rese responsabili del «sacco del Circeo».

Pertini ha attraversato il parco a bordo di una jeep scoperta. Ha parlato con gruppi di studenti in visita del verde e della speranza che la natura non venga uccisa.

Liliana Madeo

Bimba muore in un pozzo

MARSALA — Una bimba di due anni, Rosanna Vinci, è morta precipitando in un pozzo artesiano profondo 25 metri, in contrada «Fornara», a otto chilometri da Marsala. Il corpo della piccola è stato recuperato, con notevoli difficoltà, dai vigili del fuoco. Secondo i primi rilievi medico-legali, la bambina, che presentava numerose fratture, sarebbe morta per asfissia da annegamento.

Piano di spesa triennale, il disegno di legge dovrebbe essere presto discusso dal governo

Altri 600 miliardi in arrivo per Venezia (se il «progettone-bis» prenderà il via)

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Venezia respira e aspetta che si spendano 600 miliardi in tre anni per la cura dei suoi mali. Il ministro dei Lavori Pubblici s'è impegnato ad inviare al governo e al Parlamento lo schema del disegno di legge che riflette le pressanti esigenze della Serenissima. Così, nella città lagunare si torna a parlare di «acqua alta», di degrado dei monumenti, di case fatiscenti, nella rinnovata speranza di trovare rimedio.

Si è anche formulata un'ipotesi di ripartizione dei fondi con cui soccorrere Venezia. Al complesso degli interventi affidati allo Stato dovrebbero essere riservati 341 miliardi e mezzo: 330 per la regolazione dei livelli marini in laguna, vigilanza e antinquinamento, marginamenti lagunari, opere marittime a difesa dei litorali, ponti e canali, sistemazione di corsi d'acqua, rii; il resto per il restauro di edifici demaniali, l'arsenale, il patrimonio mobiliare.

La quota destinata alla Regione per acquedotto, fognature e impianti di depurazione, ospedale dei Santi Giovanni e Paolo, dovrebbe essere di 80 miliardi, mentre è previsto che il Comune riceva uno stanziamento di 147 miliardi e mezzo per opere di urbanizzazione primaria, restauro e risanamento del patrimonio privato, acquisizione di aree e loro urbanizzazione per insediamenti produttivi. La rimanente somma dovrebbe essere assegnata al Provveditorato al Porto, alla conversione produttiva di aziende industriali.

Ad oltre 11 anni dall'approvazione della famosa legge speciale per Venezia, si rifanno i conti e si si appresta a rimboccarsi le maniche, prima che la Serenissima mostri altri desolanti cedimenti.

Il vicesindaco, Paolo Cacciari, osserva che attorno allo schema di normativa discusso di recente dalla commissione mista composta dai rappresentanti degli enti locali e dal ministero c'è stata una convergenza. *«Però c'è anche qualche riserva. Ad esempio, sono sparite alcune nostre proposte di miglioramento della legge speciale. Mi riferisco in particolare all'introduzione del diritto di prelazione da parte del Comune nel caso di compravendita di immobili a favore di non residenti».* E' questo uno dei punti più caldi del dibattito sulla Serenissima, dato che crescono nei pubblici amministratori i timori di speculazioni sul patrimonio residenziale veneziano.

«Noi — ripete Cacciari — *ci preoccupiamo di dare le case alla gente. Abbiamo elaborato una norma che non violava affatto i principi della proprietà, non stravolgeva alcun diritto. Era qualcosa di molto semplice: si trattava della stessa regola che si applica per i beni artistici e monumentali. E' dato che secondo noi anche l'edilizia minore fa parte del bene indivisibile di Venezia, ci pareva di estrema importanza».*

Un'altra riserva che il vicesindaco avanza riguarda la competenza dello Stato, nella salvaguardia della Serenissima. *«Non ci hanno ancora presentato il programma organico e unitario degli interventi per la regolazione e la moderazione dei livelli marini in laguna. Noi abbiamo detto: proponete per questo una spesa di oltre 330 miliardi, e va benissimo. Però rimaniamo in attesa del programma. A mio avviso non c'è, al ministero e al Magistrato alle Acque, una sufficiente capacità di dirigere, di indicare, di scegliere».* Cacciari parla di *«inadeguatezza strutturale dello Stato».*

Ma tutto sommato il vicesindaco si mostra alquanto sollevato per il cammino di questo schema di disegno di legge, iter dovrebbe andare incontro rapidamente all'affannata città lagunare. *«Lo chiameresi un rifinanziamento, con modifiche, della legge del '73. Lo scopo è quello di rifinanziare le cose che hanno funzionato, di modificare, correggere le normative che si sono dimostrate dei legacci, tentare di introdurre delle quelle novità che l'esperienza di questi anni ci ha suggerito. Insomma, si tratta di colmare le lacune».*

Dal dibattito sulla Serenissima, dice l'assessore ai Lavori Pubblici Nereo Laroni, escono tutti soddisfatti. *«Si raggiungono tre obiettivi prioritari: congruo finanziamento per il cosiddetto progettone, recupero dell'arsenale, un aiuto al porto, così si pone Venezia sullo stesso piano delle altre grandi città portuali».*

Laroni pensa che si possa finalmente passare alla realizzazione del progetto per la regolazione dei livelli alle tre bocche di porto veneziane, per le quali sono previsti sbarramenti fissi e barriere mobili. Ma basteranno quei miliardi? *«No, certamente. Però dovrebbero esserci finanziamenti anche per gli anni successivi: ce l'hanno assicurato».*

Giuliano Marchesini

Inchieste dei giudici di Firenze (armi) e Milano (Calvi)

Giornata fitta d'interrogatori per Raffaello Gelli in carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Magistrati milanesi ieri mattina, magistrati fiorentini ieri pomeriggio. Da quando Raffaello Gelli, figlio del capo della loggia massonica P2 Licio Gelli, è stato arrestato il 26 aprile scorso, nel carcere di Sollicciano, dov'è rinchiuso, gli interrogatori si susseguono toccando via via tutte le inchieste in cui lui o suo padre sono in qualche modo coinvolti.

I magistrati milanesi Pizzi e Manniotti hanno interrogato Raffaello Gelli in qualità di testimone, per cui non erano presenti gli avvocati difensori e poco si è saputo circa gli argomenti che sono stati trattati. L'attenzione dei due magistrati si sarebbe concentrata sulle vicende del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi e sui rapporti che il banchiere ebbe con Licio Gelli.

Altre tre ore di interrogatorio, questa volta sono indiscusso, Raffaello Gelli le ha dovute sostenere nel pomeriggio rispondendo alle domande del sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Pierluigi Vigna, e del giudice istruttore Rosario Minna. Si è parlato soprattutto dei rapporti che Gelli junior ha intrattenuto con Giacomo Getrola, ex confidente dei carabinieri, implicato in fatti di terrorismo, che nel 1981 fece il nome di Raffaello Gelli parlando di acquisti di grosse partite di merci rubate e anche di un affare di missili. *«Uno dei primi affari proposteni* — affermò allora Getrola — *concerneva dei missili che Raffaello Gelli diceva di avere nella propria disponibilità sia in Italia che all'estero».* Gelli-la sostenne anche di avere avuto un depliant illustrativo su queste armi.

«Siamo soddisfatti di com'è andato l'interrogatorio — ha affermato davanti al carcere di Sollicciano l'avvocato Fabio Dean, che insieme con i colleghi Rodolfo Lena e Raffaello Giorgetti difende Raffaello Gelli —. *Le risposte del nostro cliente sono state esaurienti. Quanto alla storia dell'opuscolo illustrato sui missili ci commenta da sé, è troppo ridicola».*

Nell'inchiesta condotta dai magistrati fiorentini Vigna e Minna, Raffaello Gelli è indiziato di associazione per delinquere, ricettazione, riciclaggio di denaro sporco e traffico d'armi.

Francesco Matteini

(Segue da pagina 5)

Affranto dal dolore Danilo Fossati annuncia, insieme a Gabriella e ai figli Giuseppe, Daniela, Luca, Marco e Michela, la morte del suo adorato papà

Regolo Fossati

— Mosso, 8 maggio 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sardo e Madonnese sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Teresa Olivero ved. Sardo

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata martedì 5 giugno 1984 alle ore 18.15 Parrocchia Santa Cuore di Maria.

— Torino, 8 maggio 1984.

Luigi, Mario e Teresa ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Maria Zuppelli

Santa Messa Trigesima 7 giugno ore 9 Parrocchia Madonna del Carmine.

— Tlatino, 8 maggio 1984.

Carlo Cane

I familiari commossi ringraziano quanti hanno partecipato al dolore.

— Torino, 9 maggio 1984.

I familiari del compianto

Umberto Signetti

ringraziano quanti vollero porgere l'ultimo saluto al loro caro.

— Torino, 9 maggio 1984.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e rinnovano il loro

Giuseppe Vergnano

La Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Bernardino giovedì 31 maggio alle ore 18.

— Torino, 8 maggio 1984.

La famiglia Mariorano commossa ringrazia vivamente quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della cara Nonna

Nella Pagni ved. Vaccari

— Torino, 8 maggio 1984.

La famiglia Rapone Polo e Alpalon ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore per la perdita del caro

Carlo

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 9 giugno ore 18 nella Parrocchia «S. Nicola» (via Bonzanigo).

— Torino, 8 maggio 1984.

ANNIVERSARI

1979 1984

Iris Bocchini

Perseguirai sempre Giulio e famiglia.

1979 1984

GENERETTA

Secondino Comeglietto

sempre ricordato.

1983 1984

Giovanni Paviolo

Sempre vivo il ricordo.

— Orbassano, 9 maggio 1984.

7 maggio '83 7 maggio '84

Vito Lasala (Pino)

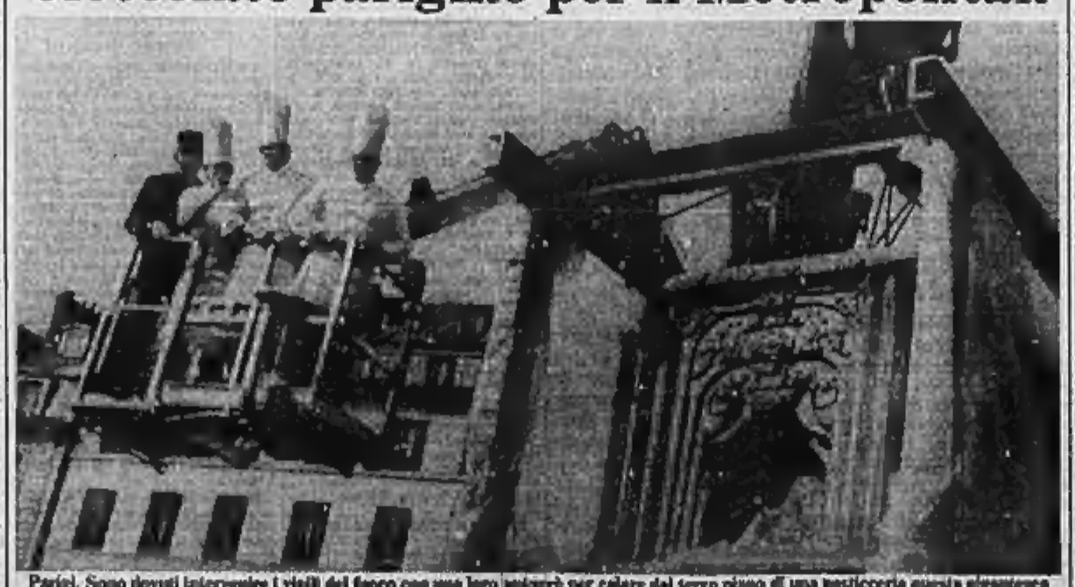
Sempre nel nostri cuori moglie figli nipoti. Messa 13 maggio '84 ore 11 Parrocchia S. Marino, Grugliasco.

Caterina Gualotto
Giovanni Battista Gualotto

Sempre ricordati dai loro cari.

— Nichelino, 9 maggio 1984.

Cioccolato parigino per il Metropolitan



Parigi. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con una loro autogrù per calare dal terzo piano di una pasticceria questa gigantesca torta di cioccolato pesante 250 chili che sarà inviata a New York per celebrare il centesimo anniversario del teatro Metropolitan

IL GIORNO DOPO NELLE LOCALITA' CON UN TERREMOTO ALLE SPALLE E UN'ANGOSCIA CHE RIMANE

Lupi come impazziti, poi tutto ondeggia un megafono urla: abbandonate le case

A Opi: uomini anziani, donne, bambini, tutti hanno obbedito all'ordine del sindaco - E' rimasta solo una coppia di vecchietti (lui invalido): «Il demonio ci rivoltava la stanza ma abbiamo deciso di morire nella nostra casa» - Le roulottes di Zamberletti s'incrociano con quelle dei campeggiatori che vogliono portarle al riparo, lontano dal Parco

DAL NOSTRO INVIATO

PESCASSEROLI — Racconiano dell'ululato ringhioso di un lupo, degli orsi svegliati nel sonno di una sera plumbea, dei randagi, in branchi compatti nella fuga in direzione della Camosciara. Dieci minuti insoliti, d'attesa pesante, poi, improvviso, il terremoto straziato della terra, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, impazzito nel fremito dell'ottavo grado. Allarme, paura, ma senza la visione delle macerie, per un movimento tellurico che nei primi annunci era apparso come un nuovo disastro.

Nel municipio di Pescasseroli, sotto il bronzo che ricorda la nascita di Benedetto Croce, il sindaco, Palmino Costrini, esplode nella rabbia: «*Ecco i bracconieri del terremoto* — confessa — *ecco la corsa al suicidio, la pena, inutile, alla roulotte*». Costrini si trattiene: «*Guido il centro operativo misto dei soliti consumi del Parco* — afferma — *e già ci è iniziata la grande corsa al disastro: ho il polso della situazione, posso rassicurare: il segnale, annunciato, di una catastrofe, s'è ritirato*».

A sei chilometri da Pescasseroli, su uno sperone di granito, ecco Opi, sospeso sulla statale che costeggia il bosco imponente dei faggi. Nella neve che ancora resiste, il monte marsicano riflette luci biancheggianti. Case di pietra, per 590 abitanti, nella doppia fila dell'impianto medioevale. E' qui, lungo la via ripidissima di San Giovanni, che l'altra sera, venti minuti dopo la scossa terribile, s'è affacciato, per primo, il banditore Sgammotta: «*Ordine del sindaco* — gridava — *ordine dell'amministrazione, il paese va abbandonato: non si risponde della vita dei cittadini*».

Uomini anziani, donne in nero, alcuni bambini. Tutti si sono allontanati. In auto, a piedi, non poche cose, nell'ordine, gli abitanti di Opi hanno obbedito all'imposizione di Sgammotta che nel suo megafono ripeteva: «*All'erta, all'erta, lasciate le case, siamo in pericolo*». La signorina Francesca Deangelis è corsa in direzione della chiesa di Santa Maria Assunta. L'ha fermata il parroco: «*Sant'Emidio ci protegge dai terremoti* — le ha detto don Angelo Rossi, — *fuggiamo, per la statua del santo non c'è più nulla da fare*».

Il sindaco Carlo Di Vito, 34 anni, ventiquattr'ore dopo il terremoto, nel suo ufficio municipale, ammette: «*Abbiamo attivato un piano d'emergenza preparato da tempo: è stata, in realtà, una prova generale d'evacuazione; l'ho ordinato da Avezzano dove avevo appena concluso il congresso regionale del partito socialista*».

Così, il nome di Opi è venuto alla ribalta, in una notte di paura e di attesa.

Alla macchina dei caffè c'è un ragazzo di Opi, Angelico. «*Evviva i soldati, ecco i militari*» grida nervoso, nell'euforia trattenuta della paura. Una colonna della divisione Acqui avanza nel buio. Un ufficiale entra di corsa: «*Ci sono morti, feriti?*», domanda nell'ansia. «*Tutto tranquillo*», risponde un uomo anziano che sembra essere il capo: «*Abbiamo dei bambini al freddo* — spiega — *c'è bisogno di qualche tenda, di alcune coperte*». Si provvede con un autobus di linea, spedito da Pescasseroli, primo ricovero di una notte d'attesa, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo immerso nel silenzio, spezzato dal richiamo insistente dei rapaci, dall'abbaiare dei randagi che tornano a valle in corse improvvise e sfrenate.

Il nome di Opi rimbalza dai transistor, i notiziari della notte si intrecciano ai flash delle antenne locali. Nel grande bivacco, la scossa delle 19,51 si moltiplica per il racconto di un disastro che alle prime luci dell'alba si rivela contenuto: due chiese lesionate, qualche abitazione toccata negli intonaci. La chiesa di Santa Maria Assunta, colpita negli stucchi di gesso, come la cappella di San Giovanni.

Un paese deserto, per quella che, ieri, il sindaco, Carlo Di Vito, definiva «*un'esercitazione, una prova generale, per un paese che è nella prima categoria di rischio sismico*». In ordine tutti hanno lasciato Opi. Soltanto Vittorio Uralitti, 84 anni, e sua moglie, Rosaria Di Vito, 80 anni, se ne sono rimasti a casa, nel loro letto.

E nel letto matrimoniale erano ancora ieri, subito dopo pranzo, Rosaria Di Vito si giustifica: «*Il demonio, il demonio ci rivoltava la stanza, ma abbiamo deciso di morire nella nostra casa*». Sette figli, il maggiore, Nicola, alla Fiat a Torino, Rosaria Di Vito è ancora sconvolta: «*Mio marito è invalido*», dice in un lamento soffocato di pianto.

Erano quasi le 6 del mattino e il Parco Nazionale d'Abruzzo è stato ripercosso dal sussulto del terremoto. Un parco sterminato, immenso, in una nebbia azzurrina, con le prime roulottes in movimento sulle strade umide. E non tutte erano roulottes del ministro Zamberletti. Erano dei campeggiatori accorsi per allontanarle dal parco. Da Roma, da Napoli si sono precipitati nella notte, in direzione di Pescasseroli, nel timore della requisizione, pronti a sottrarre le loro case mobili ai parcheggi del camping, al verde di un parco che d'estate li accoglie.

Francesco Santini

L'Aquila. Le prime tende giunte in Abruzzo per i senzatetto, montate dai militari alla periferia di Alfedena (Telefoto Ansa)

San Donato Val di Comino (Frosinone). Una nonna col nipotino in braccio trascorre la notte in auto

La mappa dei paesi colpiti

ROMA — Un primo bilancio sul terremoto e sull'andamento dei soccorsi è stato fornito ieri pomeriggio al ministero dell'interno.

Le vittime sono tre (tutte per «cause indirette»), i feriti una cinquantina, quattro dei quali in gravi condizioni. I senzatetto risultano complessivamente 3300.

I Comuni più colpiti si trovano nelle province di Frosinone (22, con 25 feriti e un numero ancora imprecisato di senzatetto), Isernia (32, non 15 feriti e circa 1700 senzatetto) e L'Aquila (dieci, con circa 1500 senzatetto).

Frosinone. Questi i paesi danneggiati dalle scosse di lunedì sera: Acquafondata, Alvito, Aquino, Arpino, Atina, Broccostello, Casalattico, Casalino, Castel Parano, Cervaro, Fontana Liri, Gallinaro, Monte San Giovanni Campano, Pisinisco, Posteovro, San Donato, Sant'Andrea, Sant'Elia, Supino, Valle Rotonda, Villa Latina, Settefrati. I feriti sono 25, cui quali quattro in gravi condizioni. Sono in corso i lavori per riaprire alcune strade.

Isernia. I Comuni in cui ci sono stati danni sono: Acquaviva d'Isernia, Bagnoli del Trinnio, Carovilli, Castel del Giudice, Castel Pizzuto, Castel San Vincenzo, Castel Verrino, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Conca Casale, Filignano, Forli del Sannio, Fornelli, Isernia, Macchia d'Isernia, Macchia Godena, Miranda, Mont'Aquila, Monte Nero Val Cocchiara, Monte Roduli, Pizzone, Poggio Sannita, Pozzilli, Rio Nero Sannitico, Rocca Sicura, Rocchetta al Volturno, San Pietro Avellana, Sant'Agapito, Santa Maria del Molise, Scapoli, Sesto Campano, Venafro. I più colpiti risultano essere Colli al Volturno (300 senzatetto), Conca Casale (350), Cerro al Volturno (150), Isernia (135), Acquaviva d'Isernia (110).

L'Aquila. Bugnara, Pescocostanzo, Alfedena, Villetta Barrea, Castel di Sangro, Roccaraso, Scanno, Trezza, Pescasseroli, Civitella Alfedena sono i dieci centri colpiti dal sisma. I senzatetto sono circa 1500. A Sulmona sono stati segnalati danni alla chiesa di Sant'Annunziata e al carcere, in cui si trovano 290 detenuti.

Chieti. I comuni colpiti sono otto: Chieti, Palena, Civitella Castel Raimondo, D'Avanzo, Guardia Oreic, Rapino, Tarata Peligna, Lama dei Peligni. In alcuni è sospesa l'erogazione dell'acqua. Sono in corso le verifiche di stabilità negli edifici che risultano danneggiati.

Caserta. Hanno riportato danni: Caianello, Galluccio, Mignano Montelungo, Pietra Valrano, Pignataro Maggiore, Pratella, Riardo, Rocca De' Vandro, Sessa Aurunca. *(Ansa)*

A San Donato Val di Comino nessuno rientra nelle case: per le roulottes bisogna attendere oggi

Un paese di sfollati veglia fra la paura «L'epicentro è qui, sembriamo miracolati»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN DONATO VAL DI COMINO — Il giorno dopo, alle 19,55, tutto il paese dell'epicentro è ancora in piazza, nelle strade, nei campi, nelle auto. Chi può, parte. Nessuno vuol tornare a casa, nemmeno se la sente. Scosse e paura qui sono state forti: la prima è passata, la seconda no. I sandonatesi chiedono aiuto, aspettano i soccorsi. Sono arrivate le tende del 67° Battaglione mobilitazione «Abruzzi», sono in arrivo le roulottes. San Donato, paesino aggrappato alla montagna, tra il Colle Nero ed il Massiccio di Serra Traversa, conta quasi duemilacinquecento abitanti. Tutti spaventati. Preoccupati. Senza casa.

«*Che fosse qui l'epicentro del terremoto* — racconta Silvio Antonelli, 34 anni, medico comunista e parlamentare alla seconda legislatura, baffoni rossicci e barba lunga di un giorno — *l'abbiamo saputo, dalla televisione, l'altra sera. La scossa l'abbiamo sentita tutti, con terrore. Ero in piazza: ho visto i palazzi muoversi. Sembriamo miracolati, questo terremoto è un evento... fortunoso... Appena due feriti, ma gli edifici hanno grosse lesioni esterne e grossissime lesioni interne. Ecco perché la gente non vuol tornare a casa. Ora siamo tutti all'aperto: aspettiamo. Non possiamo fare altro*».

Il sindaco Antonelli parla davanti alla scuola materna, che qui chiamano «casa del bambino». E' su una soggiolina alta pochi centimetri. Ha dormito appena mezz'ora, adagiato nella sua 127. I sanitari vanno e vengono, portano notizie dalle frazioni. Nella scuola materna si cammina tra calcinacci e disegni dei bambini che si sono staccati dalle pareti. Dall'unico telefono che funziona, Antonelli chiama la prefettura di Frosinone. Chiede almeno 150 roulottes e quaranta tende da campo. Sono le 10 del mattino, atterra l'elicottero della Protezione civile, scende il prefetto di Frosinone, Calogero Cosenza.

«*Su novantun comuni della provincia* — spiega il prefetto — *cinquanta hanno subito danni. Abbiamo bisogno di almeno mille roulottes, ma fino a questo momento, a Frosinone ne sono arrivate appena sei. La situazione, comunque, è sotto controllo. Da Acquafondata ci hanno chiesto ventidue roulottes, da Atina quattordici, da Casalattico ventotto, da Casalvieri quaranta, da Cassino dieci, da Cervaro ottanta, da Gallinaro cinquanta, da Picinisco centuno, da Sant'Elia Fiumerapido cinquanta roulottes e trenta tende, da Settefrati centocinquanta letti e venti tende, da Sora venti roulottes. In provincia, in totale, abbiamo oltre 2100 senzatetto. Disponiamo di 151 tende, per 1200 posti*».

Da San Donato, unico comune della provincia a maggioranza comunista, detto anche «la piccola Russia del Prusinate», a mezzogiorno è partito un telegramma. E' indirizzato a Gaston Thorn, presidente della Commissione aiuti della Cee. Il sindaco Antonelli detta: «*Nel Comune di San Donato Val di Comino, il giorno 7 maggio 1984 alle ore 19,55 terremoto ha/ha causato ingenti danni al circa 500 abitazioni private. Si chiedono fondi di urgenza a seguito di catastrofe naturale ed urgente soprattutto...*». I danni alle abitazioni non sono ancora quantificabili, ma la cifra sarà parecchio elevata.

Alle tre del pomeriggio arrivano le tende. Il capitano Antonio Tartaglione si presenta alla scuola materna sull'attenti. «*Sindaco, abbiamo 60 tende, una cucina da campo, 12 soldati, un sottufficiale e un cuoco. Noi qui non ce la facciamo, abbiamo bisogno di volontari*». Il sindaco si alza in piedi sulla seggiolina. «*Avete sentito? Forza, date i nomi al vigile urbano. Però ricordate: ciò non significa poter accampare più diritti rispetto agli altri. Due conto*». D'accordo, passano mezz'ora e gli undici volontari sono già al campo sportivo, a disposizione del colonnello Fernando Mazzenga.

Al campo sportivo l'accampamento militare è pronto alle 19. Duecentoquaranta posti letto, a sera 250 pasti caldi. Si aspettavano anche le roulottes, ma sarà forse per oggi. Per molti sandonatesi, una seconda notte all'aperto, sotto le piante di piazza 4 Novembre ad aspettare mattina e roulottes. Dovrebbero arrivare anche dodici containers, ma dipende dalle decisioni del centro operativo, al terzo piano della prefettura di Frosinone. Qui, dalle 19,55 di lunedì, non hanno smesso un attimo. In una stanza, tre telefoni sono a disposizione dell'esercito, dei carabinieri e della protezione civile: ai smistano tende e roulottes.

Giovanni Cerruti

Napoli è ancora sotto choc (nuova scossa ieri mattina)

NAPOLI — Trenta secondi col fiato sospeso, lunedì sera, la paura nel cuore per la forte «spallata». Ieri mattina, alle 9,53, nuovo violento sussulto, la terra ha tremato per una scossa di quinto-sesto grado Mercalli. Epicentro, il Golfo di Pozzuoli, e proprio al bradisismo è legata la scossa che ha duramente provato la popolazione della cittadina flegrea e gli stessi napoletani.

Molti si sono precipitati in strada, e solo dopo ore la situazione è tornata alla normalità.

La scossa di lunedì non ha provocato danni considerevoli in rapporto all'intensità del sisma, valutato, dall'osservatorio vesuviano e dai centri di controllo, intorno all'ottavo grado Mercalli.

Ad Avellino, nell'alta Irpinia, nei paesi del «cratere», il sommovimento è stato avvertito con molta paura, ma senza conseguenze. Anche nel Salernitano e in provincia di Benevento i rilievi del danno sono limitati alle reazioni emotive. Crolli di cornicioni in case coloniche, lesioni a edifici fatiscenti si segnalano nel Casertano, dove gli insediamenti urbani più antichi spesso non hanno retto alla violenza del sussulto sismico.

A Presenzano, paesino al confini con gli Abruzzi, una vittima: l'agricoltore Michelangelo Nardoriello, 53 anni. Alla guida del trattore era intento al lavoro nei campi: sbalzato al suolo, è rimasto schiacciato sotto il pesante mezzo. A Mignano Montelungo hanno ceduto quattro abitazioni, il campanile della chiesa medioevale denuncia profonde crepe, un tratto di strada si è spaccato in due tronconi. A Teano, danni in vari edifici, compromessa la staticità del campanile della chiesa di Santa Reparata, ora chiusa al culto; a Rocca Monfina, a Galluccio, a Rocca d'Evandro crolli di casolari, di stalle e abitazioni rurali.

Monza, Regolo Fossati aveva 82 anni

E' morto il fondatore della Star alimentari

MONZA — Regolo Fossati, 82 anni, fondatore dell'impero alimentare «Star», è stato trovato morto ieri mattina da una domestica nel suo alloggio in pieno centro a Monza: a ucciderlo è stato un proiettile che lo ha raggiunto al capo. Lì accanto, la pistola.

Erano da poco passate le 11,30 quando i carabinieri sono stati chiamati in via Longhi 21, nello stabile di proprietà dei Fossati dove da anni Regolo, capostipite della famiglia, viveva solo. Gli investigatori non hanno voluto dire una parola di quanto hanno trovato e si sono limitati a fornire il telefono di Giorgio Fanfani, figlio di Amintore e responsabile delle relazioni esterne dell'azienda.

Secondo quanto il professionista ha raccontato ai cronisti si è trattato di un tragico quanto banale incidente: Regolo Fossati era seduto nel salotto, intento a pulire una pistola, quando gli sarebbe partito accidentalmente il colpo che l'ha raggiunto al volto. Nessun'altra informazione è stata fornita dal sostituto procuratore, Marco Occhiofino, il quale non ha voluto precisare neppure la data dell'autopsia.

Regolo Fossati — che cominciò la costruzione del suo impero da semplice macellaio — era il padre di Danilo, 57 anni, presidente e amministratore delegato della Star, che ha uno stabilimento con tremila dipendenti ad Agrate Brianza.

La famiglia, oltre alla fabbrica, possiede un grosso patrimonio immobiliare a Monza, completo di cinema e ristoranti. Danilo da tempo abita e lavora in Svizzera e il padre si recava spesso anch'egli a Lugano, dove hanno una casa.

All'inizio degli Anni 70 in società con i Fossati è entrata la finanziaria dell'Iri, la Sme, con un pacchetto azionario del 50 per cento, ma la famiglia ha continuato ad occuparsi della gestione dell'azienda.

Dopo qualche periodo di difficoltà finanziarie la Star si è brillantemente ripresa passando fra l'altro dall'originaria produzione, nata nel 1948, dei dadi da brodo agli olii, ai sughi pronti, al tè, alla camomilla. **m. f.**

'Ndrangheta Nove arresti a Reggio C.

REGGIO CALABRIA — Nove persone sono state arrestate la scorsa notte dai carabinieri del comando gruppo in esecuzione di ordini di cattura spiccati dalla procura della Repubblica di Reggio Calabria. Altri tre provvedimenti del magistrato non sono stati eseguiti perché gli interessati si sono resi irreperibili. L'accusa che viene ipotizzata contro gli arrestati è quella di associazione per delinquere.

La dc propone una proroga di un anno del Consiglio scaduto

Approvato il bilancio Rai '83 Il passivo è di 20,7 miliardi

ROMA — La dc ha proposto ieri, con il suo capogruppo nella commissione di Vigilanza della Rai, la proroga di un anno dell'attuale Consiglio di amministrazione dell'ente, scaduto nel giugno scorso. Secondo la proposta dc, presentata dall'on. Andrea Borri nella riunione dell'ufficio di presidenza, dovrebbero essere sostituiti i tre consiglieri di amministrazione di nomina Iri diventati parlamentari (il comunista Vacca, il liberale Battistuzzi, il dc Lipari). La proposta di proroga è stata positivamente giudicata da comunisti, indipendenti di sinistra, repubblicani e liberali; i socialisti erano assenti; i missini avevano abbandonato la riunione dell'ufficio di presidenza della commissione; i radicali l'hanno giudicata illegale e improponibile.

Il presidente Signorile ha convocato la commissione plenaria per il 16 maggio con all'ordine del giorno la nomina del nuovo Consiglio; in quella sede sarà esaminata la proposta Borri sulla base di un documento di indirizzi con il quale dare alla Rai la possibilità di affrontare l'emergenza per il rilancio del servizio pubblico e nello stesso tempo avere un anno a disposizione per affrontare i numerosi problemi sul tappeto. Questa stessa proposta era stata avanzata nei giorni scorsi, con una dichiarazione, anche dal liberale Battistuzzi.

L'on. Francesco Tempestini (psi), della commissione di Vigilanza, si è detto contrario alla proposta dei dc Borri. «*La legge* — ha detto Tempestini — *non prevede l'integrazione del Consiglio. Si parla soltanto di "prorogatio locita". Se non si procede al rinnovo del Consiglio, la commissione da solo prova di incapacità a procedere sulla strada da tutti riconosciuta come l'unica valida. Non è tempo per soluzioni subordinate. All'ordine del giorno della commissione c'è il rinnovo del Consiglio, è a questo adempimento che si deve dare corso*».

Sempre ieri, l'assemblea degli azionisti della Rai, presieduta da Sergio Zavoli, ha approvato all'unanimità il bilancio del 1983 che si è chiuso con un saldo negativo di 20,7 miliardi di lire, alla cui copertura sono state destinate parte delle riserve disponibili. Erano presenti il direttore generale Biagio Agnes e numerosi componenti del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Dalle relazioni sull'esercizio è emerso che il disavanzo è da attribuire soprattutto al mancato adeguamento del canone di abbonamento che, pur essendo il più basso in Europa, è fermo al livello stabilito dal primo settembre 1980, unica tariffa in Italia rimasta invariata a fronte della notevole svalutazione nel frattempo verificatasi.

Le ore di trasmissione televisive nel 1983 sono state 19.257 (nel 1982: 17.818) e quelle radiofoniche 53.388 (nel 1982: 52.344). Gli investimenti hanno superato i 158 miliardi (43% in più rispetto al 1982) e gli ammortamenti stanziati risultano ammontare a 70 miliardi. Gli abbonamenti erano al 31 dicembre 1983 oltre 14 milioni e 300 mila, di cui 5 milioni 480 mila alla tv a colori e 8 milioni 361 mila alla tv in bianco e nero.

Due gioiellieri sequestrati per rapina nel Barese

BARI — Due gioiellieri — Vito Giannandrea di 35 anni e la moglie Magda Andriani — sono stati sequestrati e legati al letto nella loro abitazione da cinque persone armate e mascherate, che hanno sequestrato Giannandrea e consegnato le chiavi della gioielleria a rivelare la combinazione della cassaforte.

I malfattori — tre sono entrati nella gioielleria in corso Umberto, la strada principale del paese, mentre altri due tenevano a bada i coniugi — sono fuggiti dopo essersi impossessati di tutti i preziosi contenuti nella cassaforte, per un valore imprecisato ma che si presume essere superiore ai cento milioni di lire.

La marca del vostro successo...

Φ

BAUME & MERCIER

GENEVE

1830

Modelli disponibili

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
AGLIANI V. Mariano Cristina, 36 A
ALBERA V. Pietro Micca, 9
ARALDO DI SCARAMBONE & C. Via XX Settembre, 65
ARTHUS V. Roma, 28
BERTOLOTTI Via Cernaia, 25
BRUSA – ARTE ORO Corso Moncalieri, 200
ERNESTO BOCCHINO Sas Piazza Carlo Felice, 70
CLAPERO S.A.S. DI CARLO & C. Corso Vitt. Emanuele, 58
FAGNOLA Snc V. Garibaldi, 33
FRANCIOSO F.LLI Corso Giulio Cesare, 17
LAZZARI Via Barbella, 47
LOGOLI C.so Belgio, 46
MACCARIO V. Po, 14
MORGOGNI V. Nicola Fabrizi, 76
NEGRI Via Nizza, 364
PALMIERO V. Roma, 348
RIITA Strada Mongrando, 13
RIGOLI V. Chivasso (ang. Susa), 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Artisti, 25
SIDMA V. C. Capelli, 39
TIOLIERI C. Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI GIGELLI Sri Via Garibaldi, 9
URBINI V. Lagrange, 31
ZENORINI V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME IL BRIGADETTO DI COGGI & ROBUSTI Sas Via Garibaldi, 30
ALBA L.G. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 27/C
ALESSANDRIA COPPO GIANI PIERO Via Dante, 59
ARONA GALLOTTI GIAMPIERO Corso Cavour, 7
ASTI STARI MARIO Piazza S. Secondo, 21
BIELLA PIVARO MARTINO Via Roma, 47
CANELLI BOVELIO&FIGLIO DI BOVOLENTE ELIGI Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO BAZZARA Via Roma, 76
CHIERI CERRI Snc Via V. Emanuele, 39
CHIVASSO CASA di CASA ANGELO & C. Snc Via Torino, 41
CUNEO BARBO Corso Nizza, 19
GIOVANNI BELLINO F. e BERGOGLIO G. Via Mirabello, 5
DOMODOSSOLA BRUSA GIORGIO Via Rosmini, 14
NIZZA CLAVIO Via Mameli, 163/165
NOVARA BORRA Via Porta, 24
NOVI LIGURE RIZZO Viale A. Dalla, 130
ORBASSANO GIACOMETTO Via Alpette, 6/b
PINEROLO LAZZERO Sas Piazza Cavour, 18
TORTONA ADRIANI PREDONI Corso Leoniero, 48
VALENZA PO Gioielleria BOGGIA LORENZO Viale Repubblica, 21/A
VERCELLI ROSA Via C. Alberto, 14

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA TROSSELLO EREDI Via de Tillier, 39

Esposte, per ora, 400 opere delle 3500 in dotazione

Milano, aperto a Palazzo Reale il museo d'arte contemporanea

MILANO — Dice l'assessore alla cultura Guido Aghina: *«Questo museo è un segno, molto milanese, della capacità di fare»*. Poi, con un sorriso, aggiunge: *«Anche se in maniera imperfetta»*. Centinaia di invitati, macchine da presa e fotografi a grappoli, sindaco e autorità locali, esperti d'arte di fama nazionale hanno inaugurato, ieri, a Palazzo reale, la sede provvisoria di quella che è destinata a diventare la galleria d'arte moderna del capoluogo lombardo. Il tutto, mentre le corrispondenti sedi a Torino e Roma rimangono chiuse.

Sono esposte 400 opere sulle 3500 in dotazione: due i settori, uno di tipo «storico» (da Boccioni agli Anni Cinquanta) e l'altro «di cantiere» (dagli Anni Sessanta ad oggi). Alle pareti bianche del corridoio e delle tante sale, sfilano, illuminati con minuscoli fari opportunamente orientati, Boccioni, Fontana, Osvaldo Licini, Marussig, Manzù, De Chirico, Savinio, Sironi, Carrà, Guidi, Campigli, Arturo Martini, Rosai, De Pisis, Maiai, Birolli, Cascrati, Sassu, Balla e tanti altri che hanno firmato la storia dell'arte e del gusto nel nostro secolo.

Afferma il sindaco: *«Entro due anni i lavori di ristrutturazione a Palazzo reale, decisi nel 1975, saranno completati. Il piano terreno, destinato alle esposizioni temporanee, è stato ultimato; inaugureremo con la mostra degli espressionisti tedeschi. A partire perciò dal prossimo autunno-inverno, Milano avrà finalmente una sede adatta per dimensioni e prestigio ad ospitare le più grandi rassegne internazionali. Finora, anche per tali carenze, chi voleva vedere doveva disporre di mezzi e tempo per viaggiare»*.

Sede definitiva del Civico museo d'arte contemporanea, la sala delle Cariatidi e il primo piano di Palazzo reale, dove la ristrutturazione sarà ultimata entro l'86. Al secondo piano, saranno installati laboratori e servizi vari connessi al funzionamento della galleria, per esempio attività formative, educative e in generale di tipo didattico. Un complesso intervento di restauro è stato compiuto pure nei sotterranei dell'edificio, dove, tra l'altro, sono stati scoperti archi gotici risalenti alla precedente costruzione viscontea. Tognoli fornisce poi alcune cifre: 1800 metri quadrati riattati nel sotterraneo, 2300 al piano terreno, in corso lavori su 6300 al primo piano, 2300 metri quadrati interessati alla ristrutturazione sul secondo.

Le opere esposte erano custodite nei depositi del castello e di Villa Palestro, sedi che tuttora ospitano altri dipinti in attesa della sistemazione a Palazzo reale; ma una gran parte delle prestigiose tele che il pubblico non potrà, almeno per il momento, ammirare si trovano ancora nell'abitazione del proprietario, ingegner Bocchi, il quale li ha donati al Comune.

Intanto, il 24 maggio, nei locali restaurati di Palazzo Citterio, aprirà un altro museo, «Brera due», sull'omonima via: debutto, una rassegna di Alberto Burri, 150 opere. Sarà la prima mostra pubblica del maestro nel capoluogo lombardo.

Dice Mercedes Garberi, direttrice delle civiche raccolte: *«La realizzazione del museo d'arte contemporanea è la testimonianza forse più significativa della nostra fiducia nei valori permanenti rispetto alla politica dell'effimero. Le grandi rassegne sono iniziative certamente ottime, ma, se non ci si basa e ci si riferisce ad un nucleo documentativo stabile, si finisce per lavorare intorno al provvisorio, sia pure di alto livello»*.

E, probabilmente al fine di un'ulteriore dimostrazione di fiducia nei «valori permanenti», la dottoressa Garberi prende occasione dalla manifestazione a Palazzo reale per annunciare la riapertura di altre tre mostre stabili alla Villa Reale in via Palestro: la raccolta Grassi, il museo Marino Marini, la collezione Vismara d'arte moderna (alla quale, tra le altre opere, appartengono i quadri forse più belli di Morandi).

Ornella Rota

Incendio distrugge night club ad Alghero

ALGHERO — Un incendio sviluppatosi durante la notte ha completamente distrutto il night club «Manpea» di Alghero, sulla Riviera del Corallo. Secondo una prima stima fatta dai tecnici i danni superano i 500 milioni di lire.

I carabinieri ritengono che le fiamme si siano sviluppate per un corto circuito, anche se non escludono l'ipotesi di un attentato incendiario. Alcuni mesi fa infatti un altro locale notturno di Alghero, il «Tris Blu», era stato devastato da un attentato dinamitardo perché i proprietari non volevano sottostare alle imposizioni di un «racket».

Il «Manpea» era stato inaugurato dieci anni fa.

Si restaura Palazzo Ducale con un mutuo di 17 miliardi

VENEZIA — Marmi e pietre, ma anche arredi e quadri del Palazzo Ducale, a Venezia, sempre più sottoposti al degrado, verranno restaurati, a cominciare dai prossimi giorni, grazie ad un finanziamento di 17 miliardi di lire ottenuto dal Comune attraverso un mutuo bancario.

In particolare, come ha rilevato il direttore del Palazzo Ducale, architetto Umberto Franzoi, si interverrà sulla «Scala dei giganti», i cui marmi si stanno sgretolando; sull'«Edicola» d'angolo posta tra il bacino di San Marco ed il canale della Paglia; sulle sculture («L'ebbrezza di Noè» ed un arcangelo) collocate nella stessa zona del palazzo.

Cavallo come barca

Welch (West Virginia). Generalmente, durante le inondazioni, per portare le persone in salvo si usano grossi barconi. Toby Belcher si è invece aggiudicato come ha potuto. Grazie al cavallo di sua proprietà, porta un ragazzino all'asciutto (Tel.)

Il rischio del ghetto per chi studia religione

La Cei teme l'isolamento dei cattolici nella scuola

L'Italia «terra di missione» - I vescovi riformano il loro statuto

CITTA' DEL VATICANO — Escono gli invitati, dall'aula del Sinodo, e da oggi l'assemblea dei vescovi italiani entra nel vivo dei lavori, con una serie di sessioni riservate esclusivamente ai membri della Conferenza episcopale italiana, e con il primo argomento di notevole delicatezza e impegno: quello riguardante la revisione dello Statuto della Conferenza stessa. Da questa mattina si discute sulle norme di revisione, e alla fine si dovrebbe approvare il nuovo testo. Un certo lavoro preparatorio è stato compiuto nei mesi scorsi, anche con l'ausilio di un questionario inviato ai 368 vescovi italiani, nel quale si chiedevano pareri e opinioni sui molti punti in discussione. Uno dei temi sui quali si è parlato molto, anche se in forma discreta, fra i vescovi, e che forse non emergerà ufficialmente dai lavori dell'assemblea, riguarda la nomina del presidente della Conferenza episcopale stessa.

Nelle Conferenze episcopali degli altri paesi, il prelato posto alla guida dei suoi confratelli viene scelto dall'assemblea. Questo non accade in Italia. L'art. 25 dello Statuto infatti dice: *«In considerazione dei particolari vincoli dell'episcopato d'Italia con il Papa, vescovo di Roma, la nomina del presidente della Conferenza è riservata al Romano Pontefice»*. Il nuovo codice di diritto canonico, al can. 452, stabilisce che *«ogni Conferenza episcopale si elegga il presidente»*. E alcuni, se non molti, dei vincoli che legavano Santa Sede ed episcopato italiano sono stati allentati con la firma della revisione del Concordato, che fra l'altro affida maggiori responsabilità e autonomia, in settori importanti, alla Conferenza episcopale.

Non appare singolare, perciò, che i pastori d'anime italiani si interroghino sull'opportunità di mantenere, o abolire, la prassi in vigore. In passato la nomina del presidente della Conferenza episcopale è stata preceduta, di regola, da una consultazione voluta dal Pontefice con i presidenti delle Conferenze episcopali regionali.

Un tema che tocca da vicino e mobilita i vescovi riuniti a Roma è quello dell'insegnamento della religione. Un tema che è inserito nel problema più generale di un paese in cui *«la comunità degli uomini* — come ha detto ieri mons. Chiarinelli — *non coincide con la comunità cristiana»*. Tanto che si parla di varare, come già è avvenuto a Palermo, versioni in termini moderni delle «missioni popolari», iniziative di evangelizzazione missionaria nelle città e nei centri minori, utilizzando gruppi, associazioni e movimenti, su indicazione del vescovo del posto.

L'incertezza per quanto riguarda l'insegnamento religioso nelle scuole è grande, ed è legata a una certa dose di insoddisfazione. Le difficoltà ad affrontare il problema sono notevoli: *«Abbiamo* — ha detto ancora mons. Chiarinelli — *tre testi: il Concordato, la legge Fassino per la scuola elementare, il progetto di riforma della secondaria. Questi documenti non sono fra di loro in sintonia, in materia di istruzione religiosa»*. Inoltre l'istruzione religiosa nella scuola e la regolamentazione dei beni ecclesiastici sono sì di interesse e competenza della Conferenza episcopale, ma non del tutto: lo Stato italiano e la Santa Sede sono i soggetti di primo piano per entrambi gli argomenti.

E' difficile prevedere se dall'assemblea usciranno direttive o indicazioni precise. Secondo il segretario della Cei, mons. Caporello, è da attendersi che il consesso dei vescovi definisca *«non tanto semplici strategie normative per la religione nella scuola... ma progetti educativi per i giovani, che consentano loro di operare scelte consapevoli»*. Potrebbe nascere, se queste premesse venissero rispettate, *«una proposta educativa chiara, offerta a tutti, gestita con concretezza»*. Il timore presente in molti prelati è che l'insegnamento della religione venga ghettizzato, o diventi riservato «alla squadra dei cattolici».

Marco Tosatti

Tempo instabile sino al 20 maggio

ROMA — Anche a maggio inoltrato la primavera non riesce a stabilizzarsi. La pressione sul Mediterraneo centrale e sull'Italia è inferiore ai valori normali e per il periodo dall'11 al 20 maggio si avranno prevalenti condizioni di tempo instabile temporaneamente anche perturbato. Il servizio meteorologico dell'aeronautica prevede piogge frequenti, a volte anche intense e abbondanti persistenti.

Una iniziativa per garantire il consumatore

Anche le erbe medicinali con il marchio di garanzia

MILANO — Un mercato potenziale di 200 miliardi l'anno (per adesso di molto inferiore), duecento punti di vendita diventati duemila negli ultimi dieci anni: è questa la realtà italiana dell'erboristeria, un settore cresciuto in maniera incontrollata che adesso vuole darsi delle regole soprattutto a garanzia del consumatore.

Per adesso il 50 per cento degli operatori del settore ha deciso di costituire una associazione per il «marchio italiano di qualità per l'erboristeria» che potrà essere utilizzato solo da quegli elementi naturali che effettivamente corrispondono a determinate caratteristiche di purezza dei componenti tali da garantire al consumatore finale il prodotto, sia esso erba singola o composta, alimento semplice o composto. Lo stesso sistema sarà applicato ai prodotti per l'igiene del corpo o della casa e ai cosmetici a base naturale.

Secondo l'associazione così si otterranno prodotti qualificati che daranno qualificazione ai punti di vendita che dovrebbero essere erboristerie, farmacie con settore erboristico e negozi di alimenti specializzati con una preclusione abbastanza inspiegabile nei confronti della grande distribuzione che invece è stata inserita, negli altri Paesi europei, sia per vendere l'alimentazione naturale differenziata dalle per erbe, semi e tutti quei prodotti della natura che possono essere utilizzati per il benessere fisico e per il buon equilibrio dell'organismo.

Per il momento è al lavoro una commissione che prepara le liste dei componenti che «non» devono essere contenuti nei prodotti perché questi siano definiti naturali. Poi sarà la volta di tecnici specializzati che esamineranno la rispondenza dei singoli prodotti ai requisiti individuati.

L'associazione, inoltre, affinché la genuinità dei prodotti sia costantemente garantita, si impegna, a monte, ad incoraggiare e sostenere le attività di produzione, coltivazione, ricerca scientifica e tecnologica orientata verso miglioramenti qualitativo-quantitativi.

L'operazione, dicono i promotori, è rilevante anche dal punto di vista sociale ed economico in primo luogo per ridurre, nel settore specifico, la dipendenza dall'importazione che è del 90% mentre dieci anni fa era del dieci; un maggiore equilibrio fisico, inoltre, non potrà che ridurre il ricorso ai farmaci e quindi la spesa italiana per la sanità.

L'associazione, oltre alle materie prime, garantirà, infine, anche che i metodi di lavorazione, di confezionamento e d'imballo siano conformi all'esigenza di garantire l'integrità e le proprietà naturali dei prodotti.

m. f.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità prevalentemente estesa con precipitazioni sparse che dal Centro-Nord e dalla Sardegna andranno propagandosi alle altre zone. Locali temporali saranno più probabili sul settore nord-orientale, lungo il versante tirrenico e sulle isole maggiori.

temperatura: senza sensibili variazioni di rilievo con tendenza a diminuire al Centro e sulle isole maggiori.

venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati intorno ad Est. Sulle altre zone moderati meridionali tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna. Locali rinforzi saranno possibili ovunque.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	12	25
Verona	15	27
Trieste	14	19
Venezia	12	19
Milano	12	22
Torino	12	24
Cuneo	13	19
Genova	13	21
Bologna	15	27
Firenze	13	24
Pisa	12	22
Ancona	16	19
Perugia	12	18
Pescara	13	21
Roma	11	25
Campobasso	13	26
Bari	16	28
Napoli	18	28
Potenza	12	24
S.M. Leuca	18	30
R. Calabria	14	25
Messina	17	24
Palermo	17	24
Catania	11	28
Alghero	15	22
Cagliari	14	24

città estere

Amsterdam	6	12	nuvoloso
Atene	13	24	sereno
Bangkok	25	33	sereno
Belgrado	12	27	sereno
Berlino	4	15	nuvoloso
Bruxelles	7	18	nuvoloso
Buenos Aires	13	17	pioggia
Il Cairo	15	28	sereno
Copenaghen	4	15	nuvoloso
Dublino	9	14	sereno
Francoforte	8	21	nuvoloso
Ginevra	8	20	nuvoloso
Helsinki	4	12	sereno
Johannesburg	10	21	sereno
Lisbona	13	16	sereno
Londra	8	12	nuvoloso
Los Angeles	15	21	sereno
Madrid	10	17	nuvoloso
Miami	27	33	nuvoloso
Montreal	6	21	sereno
Mosca	11	25	sereno
New York	21	31	nuvoloso
Stoccolma	4	15	sereno
Parigi	8	17	pioggia
Pechino	16	26	nuvoloso
Rio de Janeiro	18	33	mosso
Singapore	24	32	pioggia
Vienna	12	24	sereno

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione tende a diminuire ulteriormente.

TRECCANI

IL DIZIONARIO SI AGGIORNA PER VOI

E' DA OGGI A VOSTRA DISPOSIZIONE
IL SECONDO SUPPLEMENTO

Tutte le conquiste culturali e tecnologiche, tutti i neologismi ormai di uso comune, sono da oggi patrimonio degli abbonati del Dizionario Enciclopedico Italiano nel Secondo Supplemento. Il nuovo volume che arricchisce e aggiorna l'opera comprende:
■ 1.020 pagine ■ 10.000 voci principali, 30.000 lemmi ● 136 tavole fuori testo ● 1.000 fotografie a colori e in bianco e nero ■ Cartine tematiche aggiornate di tutti i principali stati del mondo.

Se già possiede il Dizionario Enciclopedico Italiano e non ha ancora ricevuto la comunicazione dell'istituto sul Secondo Supplemento ci rispedisca in busta chiusa questo tagliando: riceverà al più presto la presentazione del volume e le modalità di prenotazione.

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
Piazza Paganica, 4 - 00186 ROMA

LS1

Vorrei ricevere gratuitamente la documentazione relativa al Secondo Supplemento del Dizionario Enciclopedico Italiano.

NOME E COGNOME _____
INDIRIZZO _____
_____
CITTA' _____
CAP. _____ TEL. _____

ARMANDO TESTA S.P.A.

Tra comunisti e socialisti un'intesa che salva la proposta Lama-Del Turco

Compromesso raggiunto nella Cgil ma restano equivoci sugli scioperi

La Cisl diffidente

MILANO — *Nient'affatto conciliante l'intervento tenuto ieri, alla seconda assemblea regionale dei quadri Cisl, dal segretario generale aggiunto Franco Marini sul tema* «Rinnovare il sindacato, contrattare il cambiamento». *Al centro del suo discorso il concetto che* «proseguire sulla strada dell'ostruzionismo sindacale, sterile e strumentale, rispetto alla manovra di politica economica e sociale concordata con il governo, non può aiutare a superare le difficoltà».

In particolare il responsabile Cisl si è riferito al dibattito in corso nella Cgil e specialmente al scisma Piemonte». «Da parte della componente maggioritaria della Cgil — *ha detto Marini* — non si esita a fare affermazioni paradossali e del tutto prive di coerenza logica e politica quando si dice, per esempio, che la proclamazione di uno sciopero unitario interno rappresenta il modo migliore per superare le divergenze interne al sindacato e per riaprire un proficuo dialogo con Cisl e Uil. Per quanto si possa avere fatto l'abitudine alle contraddizioni di certo linguaggio politico corrente — *ha aggiunto* —, il dibattito sindacale non era ancora giunto a un tale livello di degrado».

I lavoratori si preoccupano di ben altro, secondo il segretario aggiunto della Cisl. Al centro dei loro pensieri, ha proseguito, «c'è il tema dell'occupazione e della riapertura di prospettive più sicure, non il salarialismo esasperato o l'ossessione per il mitizzato recupero dei tre punti di contingenza. E' per questo — *giudica la Cisl* — che gli scioperi voluti in alcune realtà dalla componente comunista della Cgil mostrano tutti i loro limiti propagandistici.

Per questo, profetizza Marini, non è necessario avere particolari facoltà divinatorie per prevedere una loro efficacia limitata totalmente marginale.

Sui temi più generali e sul nuovo ruolo del sindacato, Marini ha ricordato che i cambiamenti nella struttura economica e produttiva interna e internazionale impongono scelte che richiedono coraggio e disponibilità a ragionevoli sperimentazioni di nuove ipotesi di lavoro, anche di tipo organizzativo, nella gestione del sindacato e nella prospettiva del movimento dei lavoratori».

Nella sua relazione organizzativa, svolta in precedenza, Luigia Alberti ha proposto la realizzazione di una carta dei diritti degli iscritti da consegnare insieme alla tessera. Passando ad analizzare la situazione economica lombarda la Alberti ha messo in evidenza il quadro occupazionale dall'80 all'83: i disoccupati sono saliti del 55,4 per cento raggiungendo le 269 mila unità. Se si aggiunge però la disoccupazione equivalente alle ore di cassa integrazione si arriva a 349 mila portando al 9 per cento il tasso di disoccupazione ufficiale. La produzione industriale ha mostrato una certa crescita e per il 1984 si prevede un aumento del prodotto interno lordo del 2,2-2,5 per cento.

m. f.

ROMA — E' stata evitata la frattura esplicita nella Cgil, però non si può affermare che si è tornati ad una salda unità. Infatti, il compromesso contiene aree di equivoco che potrebbero determinare altri scontri a breve scadenza non soltanto tra la maggioranza comunista e la minoranza socialista ma nell'ambito stesso della componente comunista tra i «duri» ed i «possibilisti».

Il fatto politico di maggiore rilievo è che è stata «salvata» la proposta Lama-Del Turco che nei giorni scorsi era stata contestata in alcune regioni. In pratica il recupero dei punti di contingenza tagliati dovrebbe essere virtuale, cioè «*tornare nel salario come base di partenza*» per le trattative sulla riforma della struttura delle retribuzioni che si dovrà svolgere con il governo per i dipendenti pubblici e con gli imprenditori per le aziende private. E' stato che con il taglio dei tre punti di contingenza la copertura media dei salari dall'inflazione è scesa al 45 per cento: prima del decreto era del 65 per cento circa.

Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil

Nel momento in cui l'esecutivo della Cgil ha ricondotto nella proposta Lama-Del Turco si elimina il principale motivo di scontro all'interno della confederazione tra comunisti e socialisti e si reca anche un contributo ad una discussione meno rissosa in Parlamento sul decreto bis. La riprova di questa scelta della Cgil resa immediata: per oggi, infatti, è in programma l'incontro dei dirigenti della Cgil con i gruppi parlamentari del pci e del psi.

Le «zone d'ombra» riguardano il secondo punto: quello delle lotte. Nella relazione che Trentin ha fatto all'esecutivo i margini di equivoco sono rimasti e sono stati tacitamente accettati. E' certo che agitazioni ci saranno ancora ma con «piattaforme» che non dovrebbero più avere il carattere di contestazione a Lama-Del Turco. Si parlerà, invece, di occupazione, di equo canone, di recupero fiscale, di assegni familiari, eccetera. Ciò anche se ieri a Bologna i comunisti della Cgil e il «coordinamento dei consigli» hanno attuato uno sciopero con comizio in Piazza Maggiore dove Maria Beltini, segretario comunista della Camera del Lavoro, ha affermato che «*i tre punti di contingenza tagliati non possono andare perduti*».

In Piemonte, è noto, la maggioranza comunista della Cgil ha deciso uno sciopero (in data da stabilirsi) contro il decreto bis. La motivazione scritta nel documento che ha provocato l'abbandono del direttivo da parte dei socialisti piemontesi dice: «*La Cgil indirà una giornata di lotta regionale con sciopero attorno alla metà di maggio per riproporre al governo ed al Parlamento, nella nuova fase che si è aperta, l'obiettivo di una ulteriore profonda modifica del decreto che consenta, in primo luogo, il recupero dei punti di scala mobile tagliati*». Per discutere il «caso Piemonte» oggi i segretari regionali Bertinotti (comunista) e Cerfeda (socialista) saranno a Roma in incontro con la segreteria della Cgil.

La seduta dell'esecutivo è cominciata nel tardo pomeriggio di ieri con la relazione Trentin concordata unitariamente. Nella mattinata c'erano state riunioni separate dei comunisti e dei socialisti ed un incontro di segreteria. Decisivo per il compromesso viene giudicato l'atteggiamento assunto dai comunisti (lunedì alle Botteghe Oscure) di «salvare» la proposta Lama-Del Turco.

Le iniziative di lotta da decidere sono, secondo Trentin, «*a sostegno della piattaforma complessiva che dovrà scaturire e che non riguarda soltanto il reintegro dei punti tagliati*». In particolare Trentin ha proposto alcuni punti specifici. 1) Reintegro dei punti tagliati «*come base di partenza della trattativa per la riforma della retribuzione*»; 2) Mantenimento nella retribuzione dell'eventuale quarto punto di maggio anche se c'è disponibilità ad utilizzarlo in altre forme, come il miglioramento degli assegni familiari; 3) Inserimento nel decreto delle norme di correzione fiscale qualora l'inflazione del 1984 superasse il tetto del 10 per cento; 4) Rilancio dei provvedimenti in materia di ticket sui medicinali; 5) Inserimento del blocco dell'equo canone, eccetera.

Sergio Dorecchi

Richiesta unitaria dei sindacati a Altissimo e De Michelis

Cgil, Cisl, Uil chiedono di frenare aumenti di prezzi e tariffe nel 10%

ROMA — Per evitare lo sfondamento del tetto di inflazione del 10% nel 1984, il governo dovrebbe subito revocare aumenti ingiustificati dei prezzi sorvegliati a livello locale e bloccare eventuali maggiorazioni di prezzi amministrati e tariffe nel restante periodo dell'anno, con eccezione per telefoni, zucchero e giornali. La richiesta perentoria è stata avanzata ieri da Cgil, Cisl e Uil in una lettera ai ministri del Lavoro, De Michelis, e dell'Industria, Altissimo, insieme ai solleciti di un incontro approfondito da convocarsi «*in tempi utili rispetto al 16 maggio, data per la quale è stata ipotizzata la crescita di alcune tariffe pubbliche*». Gli aumenti riguardanti telefoni, zucchero e giornali dovrebbero essere scaglionati da giugno a settembre e, comunque, non dovrebbero superare la percentuale del 10%.

Le tre confederazioni reclamano, poi, l'inclusione del blocco dell'equo canone e il ripristino dei decreti di locazione scaduti nel nuovo decreto legge in discussione alla Camera, oltre alla definizione di criteri più precisi per la perdita della fiscalizzazione in quei settori, non solo del commercio, che sfonderanno il tetto. Ed ancora, sulla base dell'esperienza in corso, si ritiene indispensabile dotare la politica economica di strumenti efficaci sul fronte del controllo dei prezzi a partire dall'istituzione dell'osservatorio fino all'integrazione e all'ampliamento dei prezzi amministrati e sorvegliati; come pure sembra opportuno anticipare la verifica prevista a luglio sui beni sorvegliati e sorvegliabili per provvedere, già a maggio, alla decisione di passaggio ad «amministrati» dei beni non in linea con il 10%.

Cgil, Cisl, Uil fondano la loro richiesta su un'analisi economica. La dinamica dell'inflazione nei primi quattro mesi del 1984, rilevano in un documento allegato alla lettera, è di un'entità tale da far ritenere probabile uno sfondamento del tetto d'inflazione programmato del 10%. Anche se gli aumenti dei primo quadrimestre hanno avuto incrementi decrescenti (1,2; 1,1; 0,7; 0,7), essi tuttavia ancora superiori all'incremento medio mensile, meno dello 0,8%, necessario al conseguimento dell'obiettivo prestabilito. I dati relativi a marzo e aprile mostrano che, nonostante il blocco, la manovra ha dato risultati differenti a seconda delle diverse amministrazioni pubbliche preposte al controllo.

Mentre le tariffe e i prezzi amministrati soggetti alla autorità del Cip hanno avuto aumenti rispettivamente dell'ordine del 7,99% e del 6,66%, le tariffe sottoposte all'autorità dei comitati provinciali prezzi e quelle di altre amministrazioni sono rispettivamente del 13,61% e del 13,39%. Il risultato è che proprio il pacchetto di beni e servizi sottoposti al controllo ha registrato una dinamica più alta di quella generale dei prezzi al consumo. Soprattutto, si riscontra un sistematico sfondamento dei tetti stabiliti nell'area dei prezzi regolati dalla delibera del Cip del 20 marzo scorso che fissava alcuni livelli da non superare. Ad esempio, fino a marzo, gli aumenti sono stati dell'8,1% per il pane mentre il tetto era stato stabilito al 7,5%, per il latte del 6,2% (5%), trasporto urbano 10,5% (9,9%), autolinee in concessione 22,8% (16,7%), autopubbliche 11,6% (10%), campings 11,1% (10%), acqua potabile 8,3% (8%).

«*La delibera quindi* — sottolineano le tre confederazioni — *non è stata lo strumento efficace al fine di impedire aumenti rilevanti soprattutto in sede locale, che rendono particolarmente grave la situazione*». Aumenti cospicui si sono verificati anche nei prezzi sorvegliati e sorvegliabili, mentre ben più rilevante di quanto comunicato a febbraio risulta la maggiorazione acquisita dal canone di affitto che è già del 30,4%.

Gian Carlo Fusi

Come sono regolati i prezzi Cip

	Tetti massimi previsti dalla delibera Cip	Aumenti fino a marzo	Aumenti 1983
Pane	7,5	8,1	22,2
Latte	5,8	6,3	15,4
Acqua potabile	8,0	8,3	21,2
Trasporto urbano	9,9	10,5	41,5
Autolinee in concessione	16,7	22,8	23,5
Autopubbliche	10,0	11,6	17,2
Campings	10,0	11,1	15,5

Le perdite del gruppo scese da 859 a 322 miliardi

Più che dimezzato nell'83 il buco della Montedison

Voci (smentite) di acquisto della Mira Lanza dalla Invest

MILANO — Nel 1983 il gruppo Montedison ha perso 322 miliardi (contro gli 859 del precedente esercizio) su ricavi consolidati saliti del 18,5 per cento a 10.660 miliardi. Queste sono le cifre più vistose del rendiconto che il responsabile finanziario del gruppo, Lino Cardarelli, ha reso note ieri alla stampa. Più che dimezzate quindi le perdite, secondo le previsioni fatte a suo tempo dal presidente Mario Schimberni, in base alle quali nel 1984 il più grande gruppo chimico privato italiano dovrebbe arrivare al pareggio. Per la sola capogruppo si è verificata una perdita di 393 miliardi contro i 758 del 1982.

A determinare il positivo andamento sono state le ristrutturazioni avvenute all'interno del gruppo in seguito all'accordo con il governo francese per il risanamento della Montefibre, Acna, Farmoplant, Montepolimeri) nonché la ripresa della congiuntura chimica internazionale: Montedison realizza infatti all'estero il 40 per cento del proprio fatturato. Cardarelli ha confermato che per la prima volta da molti anni l'attività delle società partecipanti ha dato un risultato attivo: nel 1983 la capogruppo ha incassato dividendi (che vanno riferiti all'esercizio 1982) per 127 miliardi, mentre ha subito minusvalenze per 105.

Per il 1984 Cardarelli prevede che tutte le società del gruppo saranno in attivo, con qualche zona grigia per Farmoplant e i fertilizzanti. Le vendite dei primi tre mesi di quest'anno sono superiori del 28 per cento rispetto allo stesso periodo del 1983.

A determinare la perdita di 322 miliardi sono stati dunque gli oneri finanziari, provocati a loro volta dall'alto grado di indebitamento: a fine 1983 i debiti del gruppo ammontavano a 3012 miliardi contro i 2021 del 1982: tuttavia la loro composizione è migliorata: rispetto all'anno precedente i debiti a breve sono scesi al 21 per cento del totale. Gli oneri finanziari della sola capogruppo sono ammontati a 377 miliardi su debiti per 3300 (erano 307 su 2100 lo scorso anno). Pertanto gli oneri finanziari pagati dal gruppo non dovrebbero discostarsi dai 700 miliardi circa, con un'incidenza sul fatturato del 6,7 per cento contro il 9,1 per cento del 1982.

Insomma, la società sembra mostrare segni evidenti di ripresa, abbandona settori poco redditizi e punta su produzioni a più alto valore aggiunto. Proprio a questo proposito Cardarelli ha affermato che la Montedison non intende espandersi nel settore dei detersivi aumentando, anche se abbastanza genericamente, le voci di Borsa secondo le quali la società starebbe perfezionando le trattative per rilevare direttamente o attraverso una consociata il pacco di controllo della Mira Lanza, attualmente in possesso della Invest (gruppo Bonomi). Mira Lanza è la più importante azienda italiana produttrice di detergenti e rappresenterebbe pertanto lo sbocco ideale degli intermedi per detersivi di cui Montedison è grande produttrice.

Gianfranco Medole

Aerei, una nuova ondata di scioperi Alitalia: «La Sea non ci interessa»

ROMA — Ancora disagi per chi vola. I sindacati dei controllori di volo dell'Anpcat, della Cgil, della Cisl e della Uil hanno confermato il programma di scioperi indetto al centro di controllo regionale di Ciampino per i prossimi giorni a sostegno di una serie di richieste legate all'organizzazione del lavoro e all'applicazione del contratto di lavoro e che provocheranno, stando ai sindacati, pareschi disagi al trasporto aereo. Gli scioperi si svolgeranno dalle 10 alle 18 dei giorni 15, 20, 27, 29 e 30 maggio.

Per oggi è in programma una riunione con i rappresentanti dell'azienda autonoma di assistenza al volo che, in un comunicato diffuso ieri, ha confermato «*la ferma intenzione di comporre rapidamente e in termini di assoluta aderenza al contratto di lavoro una vertenza che manifesta pericolose tendenze a frantumare*».

Disagi anche ieri a Linate. Per lo sciopero del personale di terra (dalle 5,30 alle 11) sono stati cancellati numerosi voli (12 internazionali e 6 nazionali dell'Alitalia, due dell'Air Littoral) mentre altri sono partiti con ritardi più o meno consistenti (solo la Lufthansa risulta aver potuto rispettare gli orari). Si tratta di voli di compagnie straniere che dispongono di personale proprio, il quale riesce a sopperire, almeno in parte, ai problemi causati dall'agitazione degli addetti alle assistenze a terra.

Oggi si potranno avere disagi e cancellazioni di voli per le compagnie aeree operanti sull'aeroporto di Fiumicino a causa degli scioperi articolati del personale della società Aeroporti di Roma. Negli ambienti della compagnia di bandiera si fa presente comunque che i voli dell'Ati e dell'Aermediterranea si svolgeranno regolarmente come da programma, mentre i voli dell'Alitalia potranno subire ritardi e qualche cancellazione.

Intanto Egidio Pedrini, direttore delle relazioni pubbliche e stampa dell'Alitalia, in merito all'articolo comparso ieri mattina su «La Stampa», in cui si affermava che il presidente Umberto Nordio aveva dichiarato in una intervista che la «*Compagnia di bandiera è disposta a rilevare la Sea, così come è avvenuto lo scorso anno per la società aeroporti di Roma*», ha precisato: 1) che il «*dottor Nordio non ha mai rilasciato né in un'intervista né in altra forma dichiarazioni in tal senso*»; 2) che «*l'ipotesi delle acquisizioni della società Sea non è contemplata negli studi e non rientra nei programmi Alitalia*».

AVVISO D'ASTA

L.p. G.n.A. Zootecnica Piemontese in liquidazione coatta in Torino - via Maria Vittoria n. 12 - C.F. e partita Iva n. 00758340012

AVVISA

che il giorno 18 maggio 1984 alle ore 10 col sistema della candela vergine, presso la Torino, da Lissa 18 - sala 12, Palazzo dell'Amministrazione Provinciale) l'asta pubblica dei seguenti beni immobili di sua proprietà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, siti nel Comune di Cigliano (VC) via San Giovanni 1-3-5, denunciati al N.C.E.U. di Vercelli con scheda n. 307104 del 17-1-84 registrati al n. 335/84:

Terreno della superficie di Ha 1-81-70 con entrostanti fabbricati uso macello e pertinenze.

Catasto elettrico - 2 locali e vano cucina - mensa e servizi - uffici p.t. e p. - locali lavorazione - celle frigorifere - stalle - inceneritori - porticato - locali coibentati - abitazione custode - pozzo artesiano.

Prezzo base: L. 360.514.800.

Offerta in aumento libero.

Pagamento entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per partecipare all'asta gli eventuali concorrenti dovranno depositare almeno due giorni prima dell'asta sul c/c/p. 100230 intestato alla Società, presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede centrale, piazza San Carlo 156, Torino, la somma di L. 2.500.000.

Sono escluse offerte in aumento dopo l'incanto.

Per informazioni dettagliate rivolgersi al dottor Gastaldello Giuseppe - via Beaumont n. 15 - TORINO - Tel. 54.36.74.

IL LIQUIDATORE
(Vittorio avv. Negro)

Carmagnola presidente Assografici

TORINO — Il nuovo presidente dell'Associazione industriali grafici della provincia di Torino è Giovanni Carmagnola, contitolare della Stamperia Artistica Nazionale, una tra le aziende private leaders nel settore della carta stampata, fondata quasi sessant'anni fa e che occupa oggi circa 150 dipendenti.

REGIONE PIEMONTE

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che l'Amministrazione Regionale del Piemonte intende esperire licitazione privata secondo il metodo previsto dall'art. 73, lett. c) del R.D. 23-5-1924, n. 827, per l'affidamento della fornitura di pensili, pulsiere di ingresso, cassette con diramazioni nonché allestimento, installazione, manutenzione ed assistenza per n. 5 stazioni per acquisizione dati delle reti regionali di rilevamento meteorologico.

Le caratteristiche tecniche salienti di detta fornitura sono le seguenti:

per ognuna delle sei stazioni, di cui già si dispone dei canalmetri costituiti da contatore contenuti, dopo di concentramento, dalla lunghezza di 9 m, sistemi di acquisizione, predisposizione ad immagazzinamento di dati da 16 canali, sensori di pressione e temperatura (ma, conviene essere forniti nuovi sensori da mantenere al sistema di acquisizione, per la misura del parametro atmosferico (direzione ed intensità vento, radiazione solare, pioggia, umidità) nonché l'allestimento, l'installazione, la manutenzione e l'assistenza.

Tali caratteristiche sono dettagliatamente specificate nel capitolato speciale d'appalto che sarà allegato alla lettera di invito.

L'importo della fornitura a base d'appalto è di L. 150.000.000 a corpo + Iva.

Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda in carta legale a:

Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi - Piazza Castello 165 - 10122 TORINO.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che offrirà il maggior ribasso. Non saranno ammesse offerte in aumento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Aldo Viglione

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 25/80 contro TASSINI Bianca.

Il giorno 24-5-1984 alle ore 12,30 avanti al giudice dr. Ferrua si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in Cavagnolo (TO) Strada Privata del Molino, in fabbricato di civile abitazione denominato fabbricato A: al piano terreno: un locale ad uso negozio con cucinetta, gabinetto e piccolo ripostiglio; al piano interrato: locale uso magazzino.

Prezzo base: L. 43.062.400.

Aumenti minimi: L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG.
DI CANCELLERIA
dr. Umberto Polardo

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

N. 2167/84 R.E.G.

Il Tribunale di Torino, in data 9-12-1983 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro VIRGENTI Liliana nata il 14-11-1935 a Treviso, residente a Torino - via Cavagnolo n. 22

APPELLANTE

contro la sentenza del Pretore di Torino in data 17-12-1982 con la quale veniva condannata alla pena di mesi quattro di arresto per i reati di cui all'art. 720 1° e 2° comma C.P., accertati in Torino il 14-2-1982 e il 19-4-1982, e veniva inoltre ordinata la pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa».

CONDANNA

in riforma della sentenza 17-12-1982 del Pretore di Torino nel confronti di Virgenti Liliana, dichiara l'imputata colpevole di due distinti reati di cui all'art. 720 1° e 2° comma C.P. e la condanna, valutate le circostanze, per il capo a) alla pena di lire 500.000 di ammenda e per il capo b) alla pena di lire 500.000 di ammenda. Pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa».

Il estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Torino, 3 maggio 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Antonio Fallauno)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallim. n. 38/81 di C.C.M. S.p.A.

Il giorno 29-5-1984 alle ore 9,30 avanti al giudice dr. Quaini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in Settimo Torinese via San Giorgio 22: tre appezzamenti di terreno contigui formanti corpo unico della superficie di mq 14.856 con entrostanti fabbricati ind.li lacenti capo alla s.p.a. Carpenteria e Costruzioni Meccaniche di Torino; distinti al N.C.T. ai n.ri 97/98 e 5 del foglio n. 47 di mappa.

Prezzo base L. 1.451.600.000

Aumenti minimi L. 5.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Polardo

BANCA MANUBIARIA & C.

Società per Azioni
Sede di Milano
Capitale sociale L. 10.000.000.000
Riserve L. 12.300.000.000

Il 3 maggio 1984 si è tenuta a Milano, presso la sede sociale di corso di Porta Romana n. 16, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti convocata da Giovanni B. Arduino.

L'Assemblea ha approvato il bilancio 1983 nonché la proposta destinazione dell'utile di esercizio di L. 7871 milioni (rispetto a L. 1505 milioni del precedente esercizio), che prevede la distribuzione di L. 700 milioni agli azionisti quale dividendo in ragione di L. 35 per ognuna delle n. 20.000.000 azioni in circolazione del v.n. di L. 500 ciascuna (rispetto a L. 25 del precedente esercizio) e l'assegnazione del residuo a riserve.

Dopo la predetta destinazione dell'utile di esercizio, il patrimonio della Banca ascende a L. 22.300 milioni.

L'Assemblea ha inoltre confermato alla Arthur Andersen & Co. l'incarico di certificare il bilancio.

In sede straordinaria l'Assemblea — che ha anche approvato la fusione per incorporazione della controllata immobiliare La Breccia Srl ed il trasferimento della sede sociale da via Broletto n. 37 a corso di Porta Romana n. 16, sempre in Milano —, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 10 a L. 25 miliardi.

L'aumento sarà realizzato quanto a L. 5 miliardi in forma gratuita con utilizzo di riserve disponibili mediante assegnazione di n. 10.000.000 azioni e quanto a L. 10 miliardi a pagamento mediante emissione alla pari di n. 20.000.000 azioni.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Via Maria Vittoria 12 - TORINO 10123 (Italia)

Avviso di licitazione privata

L'appalto sarà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 previsto dalla lettera a) (n. 2) dell'art. 24 legge 8-8-1977 n. 584, con esclusione di offerte in aumento.

La licitazione privata sarà indetta per i lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza, da eseguirsi in:

TORINO - Corso Ciriè n. 7
presso l'ITIS «G. BALDRACCO»
importo a base di gara: L. 1.760.506.000.

Il termine di esecuzione dei lavori è di 400 giorni naturali e consecutivi.

Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584.

Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il ventiduesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso, alla Divisione Contratti dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO (tel. 011 5758 - 2360).

La lettera d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente avviso.

Le domande di partecipazione alla gara saranno come dall'art. 10 legge 584 cit., dovranno essere corredate della seguente documentazione, pena l'esclusione dall'invito:

— certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla Cat. 2, dell'importo di cui 20-2-1992 n. 770, classifica d'importo adeguato e documenti equivalenti in Paesi C.E.E.;
— dichiarazione di inesistenza di fatti e cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge n. 1/77 e successive modificazioni;
— dichiarazione di insussistenza di fatto le cause ostative di cui alla legge 13-9-1982 n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);
— e dimostrazione della capacità economica, finanziaria e tecnica ai sensi degli art. 17 lett. c) e 18 lett. b) e c) della legge 584/77;
1) dichiarazione concernente le cifre d'affari globale e i lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
2) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni con particolare riferimento alle opere, anche in corso di ultimazione, di tipo e misura analoghe a quelle del presente appalto, con l'indicazione dell'importo, periodo e luogo di esecuzione dei lavori stessi;
3) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

Il presente avviso è stato spedito in data odierna all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta delle Comunità Europee.

Torino, lì 9 maggio 1984.

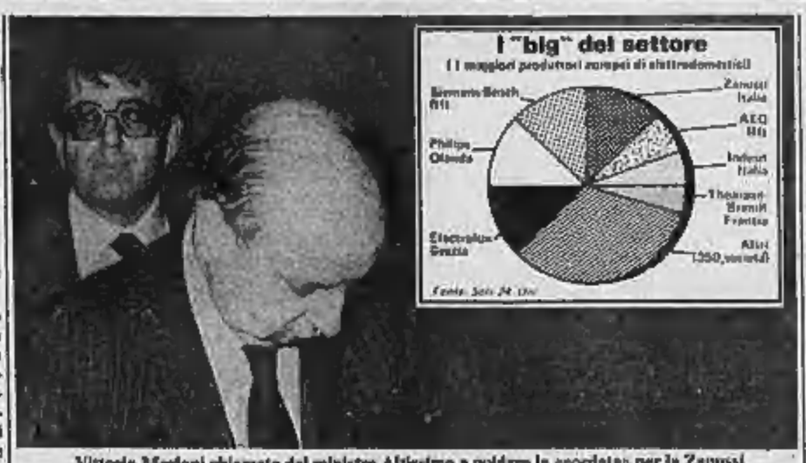
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott. Eugenio Maccari

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.56
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.52.65/65.66.44
16100 Genova — Corso Mazzini 4 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.65/58.36.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 84.218/84.64.66
19100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.32.71
19038 Sarzana — Via Gustavo 43 - Tel. (0187) 86.49.49/86.42.40

Pure la Philips e la Thomson Brandt sarebbero invitate a entrare

Altissimo vuole anche Madrid nella cordata per la Zanussi?

In Spagna la società ha tre stabilimenti - Ai partner stranieri andrebbero solo quote di minoranza - Necessario reperire trecento miliardi per la ricapitalizzazione - Il sindacato proclama uno sciopero per il 18



Vittorio Merloni chiamato dal ministro Altissimo a guidare la «cordata» per la Zanussi

ROMA — C'è anche il governo spagnolo tra i partner stranieri chiamati a dare una mano alla Zanussi per uscire dalle secche. Ieri il ministro dell'Industria Altissimo ha presentato ai sindacati il piano che intende portare avanti per scongiurare, come richiedono un po' tutti, che il gruppo di Pordenone passi sotto il controllo della multinazionale svedese Electrolux. Il progetto di Altissimo è molto articolato

Le linee di intervento sono le seguenti: ricorso alla legge 787 che prevede la creazione di consorzi bancari per le imprese in difficoltà; consolidamento di una parte dei debiti; trattative con un pool di imprese italiane del settore per rilevare la quota azionaria di maggioranza (la Ariston di Merloni sarebbe la capofila della nuova cordata). Tra i soci di minoranza alcuni partner europei (Philips e Thomson Brandt) darebbero anche un supporto nella gestione e una quota, sempre di minoranza, al governo spagnolo.

In questi giorni e nei prossimi Altissimo approfondirà i contatti con Madrid e con Parigi sfruttando anche le buone relazioni politiche che legano attualmente i governi a guida socialista. Il piano, i cui tasselli ovviamente potrebbero cambiare strada facendo, consentirebbe di accontentare i sindacati, le forze politiche che quasi unanimemente si oppongono alla cessione della Zanussi alla Electrolux; di salvaguardare l'impostazione data al risanamento dall'ex presidente Cuttica; di accedere ai finanziamenti della Regione Friuli (75 miliardi) subordinati a una presenza di maggioranza appunto italiana.

Al taglio dei rami secchi avviato mesi fa si aggiunge ora il tentativo di un rafforzamento finanziario o se non altro di muovere i primi passi in questa direzione con una larga partecipazione azionaria per rendere la manovra meno difficile dato che si tratterà di reperire qualcosa come 300 miliardi di risorse fresche.

In Spagna la Zanussi controlla tre società: la Ibelsa (settore elettrodomestici), la Zanussi Industrial (grandi cucine) e la Iberica Videosistemas (audiovisivi). In totale vi sono occupate più di 2000 persone; il governo di Madrid avrebbe tutto l'interesse al rilancio della Zanussi che in caso contrario sarebbe costretta a ridimensionare drasticamente la sua presenza in terra spagnola.

Pare che l'eventuale partecipazione del governo spagnolo alla ricapitalizzazione del gruppo di Pordenone sia stata affrontata anche dal presidente della BNL (la banca più esposta con la Zanussi). Nesi, con il ministro dell'Industria, Carlos Solchaga.

Non è detto ovviamente che lo sforzo di Altissimo raggiunga lo scopo, anche se è chiaro, si fa rilevare negli ambienti del ministero dell'Industria, che l'ingresso del nuovo azionista di maggioranza dovrà avere il gradimento del governo e dei sindacati. In verità il sindacato teme che la cordata «made in Italy» non abbia i mezzi finanziari sufficienti per rimettere in piedi il gruppo; d'altra parte teme pure che passando la Zanussi in mani straniere il ridimensionamento occupazionale sia più pesante di quello contemplato dall'accordo del 12 novembre siglato a Roma e che prevede l'uscita di scena di 3500 persone in tre anni.

I sindacati hanno anche proclamato uno sciopero per il 18 maggio (con manifestazione nazionale a Pordenone ed hanno avanzato una richiesta d'incontro con Altissimo alla presenza della proprietà della Zanussi.

Eugenio Palmieri

Utili +39%

La Cir aumenta fatturato e dividendi

TORINO — Il gruppo Cir (Compagnie Industriali Riunite) ha conseguito nell'esercizio 1983, in termini consolidati, un utile netto di 19 miliardi e 31 milioni di lire (+39,3% rispetto all'anno precedente). Prima delle imposte e della interessenze minoritarie l'utile è stato di 40 miliardi e 339 milioni (+25,6%). Il fatturato consolidato ha raggiunto i 364 miliardi e 554 milioni a fronte di 291 miliardi e 98 milioni dell'anno precedente.

Il bilancio consolidato di gruppo è stato messo a disposizione degli azionisti della Cir spa in occasione dell'assemblea svoltasi ieri per l'approvazione del bilancio 1983 della società capogruppo, che si è chiuso con un utile netto di 10 miliardi e 481 milioni (+28,6%). L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 170 lire (150 nell'esercizio 1982) per azione alle azioni di risparmio, per un importo complessivo di 6 miliardi e 216 milioni (5 miliardi e 567 milioni nel 1982). Vengono destinati a riserve 4 miliardi e 9 milioni

Nel corso dell'assemblea il vicepresidente e amministratore delegato Carlo De Benedetti, oltre al favorevole andamento delle attività industriali e commerciali del gruppo, ha sottolineato il rilevante investimento effettuato nella Olivetti: il numero di azioni di questa società possedute dalla Cir è infatti passato da 45 milioni 625 mila 500 azioni al 31 dicembre 1982 a 58 milioni 954 mila 160 azioni alla fine del 1983, con un ulteriore investimento di 37 miliardi. La partecipazione Olivetti risulta pertanto a valore di libro pari a 133,9 miliardi di lire e al prezzo di mercato del 3 maggio pari a 282 miliardi e 720 milioni.

Aeg-Telefunken dopo 15 anni torna in nero

FRANCOFORTE — Buone notizie da casa Aeg-Telefunken: il colosso tedesco ha chiuso il 1983 in attivo, il primo da 15 anni a questa parte basato su utili realmente guadagnati. E, come ha dichiarato il suo presidente Heinz Duerr, guarda con ottimismo al futuro contando, per cominciare, su un 1984 egualmente positivo. Gli utili 1983, secondo Duerr, sono ammontati a 37 milioni di marchi contro perdite operative per 923 milioni di marchi nel 1982.

I Paesi nordici insistono perché non si formino eccedenze

L'Italia è contraria a prestabilire limiti Cee alla produzione di vino

Lo ha detto il sottosegretario Zurlo a Bruxelles - I surplus costano 1400 miliardi l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Le eccedenze di vino, secondo gli ultimi calcoli della commissione europea, costeranno alla Cee nel 1984 oltre 1400 miliardi di lire. Il doppio del previsto. Questa spesa è necessaria per garantire lo stoccaggio e la distillazione del vino eccedentario, visto che la produzione è in aumento mentre il consumo in Europa è in declino. Al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura, il commissario Paul Dalsager si è dichiarato «allarmato» per questo nuovo fenomeno che minaccia di sconvolgere le già deboli strutture dell'Europa Verde, anche in considerazione di un «buco» di bilancio di 3 mila miliardi

Nella Cee si producono 117 milioni di ettolitri di vino l'anno (circa 70 milioni in Italia) contro un consumo di 111 milioni. Di fronte a questo «lago di vino» alcuni Paesi nordici vogliono sostituire, come è successo per il latte per la stessa ragione, quote nazionali di produzione, che l'Italia non può accettare visto che questo è un settore nel quale possiamo trarre vantaggi cospicui dalla politica agricola comune.

Assente il ministro Pandolfi, il sottosegretario Zurlo ha dichiarato ieri ai giornalisti italiani: *«Noi dobbiamo difendere la nostra produzione vinicola. Come prima cosa, dobbiamo accrescere la penetrazione di questo prodotto nei Paesi comunitari ed extracomunitari, come l'Urss alla quale abbiamo venduto in un anno un milione di ettolitri di vino».*

L'Italia, per evitare la sciagura delle quote nazionali di produzione, suggerisce di potenziare la lotta contro le sofisticazioni, la diversificazione dell'uso delle uve da tavola, il blocco della produzione nelle zone prive di vera vocazione vitivinicola. Naturalmente, se gli Stati del Nord riducessero sostanzialmente le accise che gravano sul vino, il suo consumo aumenterebbe e il problema sarebbe in parte risolto.

Sull'altro, la Cee vuole invece istituire un'agenzia ecu di controllo sulla produzione. L'Italia, sospettosa di chiudere un occhio alle numerose frodi nel settore, si difende dicendo che questi controlli dovrebbero essere applicati anche nelle altre produzioni agricole. Qualora questa agenzia fosse comunque creata, il nostro governo insiste che sia la Cee a sostenerne i costi di gestione.

I ministri hanno concluso la discussione sul progetto di raddoppiare il fondo per le strutture agricole (che al momento è di 3 mila miliardi di lire l'anno) nominando un comitato di esperti che riferirà loro il 16 giugno, due settimane prima della scadenza prevista per l'approvazione del piano. Sorge, naturalmente, il problema di come finanziare questo ambizioso programma nel quale l'Italia ricaverebbe trarre notevoli benefici. Il sottosegretario Zurlo ha dichiarato che perciò bisognerà attendere l'aumento delle risorse proprie della Comunità che, si spera, dovrebbe essere deciso al prossimo Consiglio europeo di Parigi, in giugno.

Renato Proni

Si riaccende il conflitto mezzadro-proprietario?

ROMA — *«Le sentenze emesse l'altro ieri dalla Corte Costituzionale sulla legge dei patti agrari non valgono ulteriori interventi da parte del legislatore. Spetterà infatti ai magistrato stabilire caso per caso la sussistenza dei requisiti dei concedenti a mezzadria che si siano dimostrati effettivi imprenditori; oppure valutare la richiesta dei proprietari affittanti di un canone maggiore di quello ricevuto in forza delle disposizioni ritenute illegittime».*

Questa presa di posizione della Confagricoltura, dopo la sentenza costituzionale che dichiara parzialmente illegittimi alcuni punti della legge sui patti agrari, preoccupa alcune organizzazioni circa una possibile ulteriore conflittualità nelle campagne. L'Anca-Lega sostiene che «ciò sarebbe *quanto mai deleterio, perché finirebbe per distogliere l'attenzione delle forze politiche sui problemi veramente importanti dell'agricoltura».*

Adriano Musi, segretario della Uisee-Uil, aggiunge che la sentenza non intacca la sostanza della riforma dei patti agrari, ma prevede solo alcuni diritti costituzionali dei proprietari, per cui appare sempre più urgente *«l'avvio di una trattativa per evitare ulteriori ricorsi alla magistratura».*

Va comunque tenuto presente che le sentenze della Corte Costituzionale sui patti agrari non saranno le ultime della contestata legge. Al Palazzo della Consulta sono giacenti un centinaio di ordinanze.

l. bru.

La multinazionale Usa ha realizzato nel nostro Paese profitti per 389 miliardi

Balzo degli utili Ibm Italia (+52%) Snia Fibre, metà vendite all'estero

MILANO — L'assemblea ordinaria della Ibm Italia ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983 che si è chiuso con un utile netto di 389 miliardi di lire (più 52 per cento), mentre il fatturato complessivo, al netto dell'Iva, è stato di 3023 miliardi (più 17 per cento rispetto all'anno precedente) dei quali 635 derivanti dall'esportazione (più 11,4 per cento). Ne dà notizia una nota della stessa società riferendo che nel 1983 sono stati complessivamente pagati, a titolo di imposta, 283 miliardi, mentre sono stati effettuati investimenti per 339 miliardi.

Le assunzioni sono state 215. A fine anno il personale era di 12.649 unità, di cui 3701 nell'area della produzione.

La composizione del fatturato nazionale, 2087 miliardi (più 19,6 per cento), di cui 931 miliardi provenienti dalle vendite, 1156 miliardi da noleggi e servizi, conferma — rileva poi la nota della società — la «propensione degli utenti all'acquisto di sistemi di elaborazione: dal 1978 la percentuale del fatturato vendite sul fatturato nazionale è passata dal 25 al 44 per cento».

La situazione finanziaria della società mostra, a fine 1983, una saldo attivo netto di cassa di 437 miliardi, contro un indebitamento netto di dieci miliardi nel 1982.

SNIA FIBRE — L'assemblea degli azionisti della Snia Fibre Spa (società del gruppo Snia Bpd) ha approvato il bilancio 1983. Il conto perdite-profitti si è chiuso con un utile netto di quasi tre miliardi dopo ammortamenti che hanno sfiorato i 23 miliardi. Il fatturato è stato di 472 miliardi, con un incremento, in termini omogenei, di oltre il 20 per cento.

La quota destinata all'esportazione è stata superiore al 50 per cento, con un incremento del 32 per cento

Gli investimenti nel corso dell'esercizio hanno superato i 26 miliardi. La forza operativa è di circa 3900 unità.

Nel 1983, terzo anno di gestione Snia Fibre — è detto in un comunicato — la società comincia a beneficiare degli incisivi interventi di ristrutturazione e dell'ammodernamento degli impianti a seguito del piano triennale di investimenti in corso di realizzazione. Uno degli aspetti più importanti è stato il recupero di produttività che ha portato lo scorso anno ad un aumento del 16 per cento dei volumi di produzione. *(Ansa)*

Lo afferma un'agenzia svizzera

Per i debiti Ambrosiano accordo con i creditori

GINEVRA — Le 109 banche creditrici dell'ex Banco Ambrosiano hanno ricevuto ieri l'avviso di un'ultima sessione, fissata per il 16 maggio prossimo, per pronunciarsi sulle formalità definitive di un accordo sul recupero dei crediti verso la banca del defunto Roberto Calvi. Lo afferma l'agenzia elvetica «Ats» da Berna citando «fonti bancarie elvetiche» secondo le quali l'accordo sarà probabilmente firmato a Ginevra il 24 maggio prossimo.

L'accordo comporterebbe la copertura di almeno il 66,6 per cento dei debiti del vecchio Banco Ambrosiano e delle sue filiali. Ciò consentirebbe alle banche creditrici di recuperare più di 400 milioni di dollari. I fondi dovranno provenire dalla realizzazione degli attivi della società Banco Ambrosiano Holding di Lussemburgo.

In forte crescita gli investimenti per la ricerca

La Magneti Marelli nell'83 ha puntato sull'automazione

MILANO — *Si è svolta ieri, sotto la presidenza di Giorgio Garuzzo, l'assemblea degli azionisti della Magneti Marelli per approvare il bilancio dell'esercizio 1983, che si è chiuso con un utile netto di 8,2 miliardi di lire (6 miliardi nel 1982).*

L'assemblea ha deciso di corrispondere un dividendo di lire 84 per ogni azione di risparmio e di lire 72 per ogni azione ordinaria (lire 72 e lire 60 rispettivamente distribuite nell'anno precedente).

Il fatturato della società è stato di 477,7 miliardi di lire, con un incremento del 12,3% rispetto al 1982 (425,5 miliardi), mentre il fatturato complessivo di gruppo è stato di 572,6 miliardi di lire, di cui 116 miliardi all'estero.

Sono stati effettuati ammortamenti per 16,2 miliardi di lire e stanziamenti per le imposte per 4,8 miliardi.

Il buon autofinanziamento gestionale e la riduzione del capitale di funzionamento hanno consentito l'ulteriore contrazione dell'indebitamento finanziario netto che dagli 83 miliardi di fine 1982 è sceso ai 69 miliardi

L'incidenza degli oneri finanziari netti si è ridotta al 3% del fatturato contro il 5% del 1982.

Nell'esercizio sono stati liquidati investimenti in attività fisse e spesati costi di ricerca e innovazione per complessivi 31 miliardi. In particolare i soli investimenti in attività fisse sono stati di 17 miliardi, con un incremento quasi doppio rispetto al 1982. Gli investimenti realizzati sono stati per un terzo destinati agli stabilimenti della società situati nel Mezzogiorno e si inseriscono come parte di un importante piano poliennale di automazione e robotizzazione dei processi produttivi, di rinnovamento della gamma prodotti e di industrializzazione delle linee di prodotto emergenti.

I risultati positivi dell'esercizio sono stati conseguiti grazie al progressivo effetto delle efficienze realizzate nella gestione aziendale mentre particolare interesse per le prospettive della società riveste l'affermarsi dei nuovi prodotti: in particolare i sistemi elettronici di controllo e i nuovi tipi di batteria

Ciba Geigy aumenta l'export

ROMA — Si è chiuso con un utile di quasi due miliardi e mezzo di lire l'esercizio 1983 del gruppo Ciba Geigy Italia dopo aver effettuato ammortamenti ordinari e anticipati per oltre 21 miliardi e mezzo di lire. Lo comunica la stessa società precisando che l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si è ridotta all'1,1 per cento (pari a sei miliardi di lire).

Nel complesso l'ammontare delle vendite del gruppo è stato nell'83 pari a circa 543 miliardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 421/84 R.E.S.
N. 46211/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 7 marzo 1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
Ratta Domenico nato a Lecce il 6/4/1953 res. in Torino, via Monbasiglio 6/8

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino, in varie date, emesso sull'Istituto Bancario Italiano assegni bancari di L. 300.000, 100.000, 250.000, 70.000, 388.670, 100.000, 100.000 senza che al predetto Istituto traente fossero depositati i fondi corrispondenti. In esecuzione dello stesso disegno criminoso. Ipotesi grave per numero e importo degli assegni.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi uno di reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento; sospensione condizionale della pena;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino;
vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 28 aprile 1984
Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 410/84 R.E.S.
N. 29309/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 12-3-84

CONTRO
Ingenito Gerardo nato ad Angri il 25/8/1941 residente a Torino, via Vigone n. 35

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino il 21/4/1983 emesso sulla Banca San Paolo di Torino assegno bancario di L. 9.700.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'elevato importo del titolo emesso.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino;
vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 28 aprile 1984
Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 197/84 R.E.S.
n° 11710/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 2-11-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
D'ADDARIO LUIGI, nato a S. Severo (FG) il 17-5-1953, res. a Torino, piazza Campanella 5, per avere in Torino il 29-1-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina. Recidiva reiterata specifica nel quinquennio.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi cinque di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 9 aprile 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 413/84 R.E.S.
n° 44251/5 C.P. R.G. 5157/84

Il Pretore di Torino, in data 14-2-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
BUCCIROSSO CLAUDIO, nato a Foggia il 16-1-1953, res. Torino, via Sansovino 74/C, per avere in Torino il 25-1-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 1.200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 28 aprile 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 414/84 R.E.S.
n° 69244/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 20-1-1983, ha pronunciato il seguente decreto, reso esecutivo con sentenza del Pretore di Torino in data 13-12-1983.

CONTRO
BECCARIA FRANCESCO, nato a Castelletto Stura (CN) il 21-9-1938, dom. in Torino, via Lanzarotta n. 2; per avere in Torino il 27-11-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Recidiva reiterata specifica, infraquinquennale ex art. 99 cpv. c.p.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 28 aprile 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

Sede in TORINO - Corso Re Umberto 2/bis - Tel. 548.282
Capitale sociale L. 2.219.000.000 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853
e nel Registro delle imprese di Torino al n. 21/1383
Codice fiscale 00468914/001/2

Dal 17 maggio 1984 è esigibile il dividendo per l'esercizio 1983, nella misura di L. 140 per azione, al netto delle ritenute previste dalle norme vigenti.

I pagamenti — previo stacco e ritiro della cedola n. 37 — saranno effettuati dai seguenti istituti Bancari:

— Cassa di Risparmio di Torino
— Banca Commerciale Italiana
— Banca Nazionale del Lavoro
— Banca Popolare di Novara
— Banco di Roma
— Banco di Napoli
— Credito Italiano
— Istituto Bancario San Paolo
— Monte dei Paschi di Siena
— Banco di Sicilia
— Istituto Bancario Italiano
— Banca Subalpina
— Banca Nazionale delle Comunicazioni
— Nuovo Banco Ambrosiano
— Banca Nazionale dell'Agricoltura

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO
ROMA
Via del Viminale 43 - 00184 ROMA - Tel. 47.58.243

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Questo Consorzio appalterà i lavori di costruzione della strada di bonifica dalla Provinciale per Tolfa alla via Aurelia, dalla Via di Monteleone alla stessa Aurelia SS. - IV Stralcio utilizzando il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14.
Luogo di esecuzione: Comuni di Cerveteri e S. Marinella.
— Importo a base d'asta L. 543.312.000.
— Categoria lavori 8.
— Importo di iscrizione classe 5.
L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta.
Le imprese possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda in carta legale e corredata da copia del certificato di iscrizione all'A.N.C., che dovrà pervenire al Consorzio entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola il Consorzio.
IL PRESIDENTE
(dr. Enrico Carloni)

CREDIOP
CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

BILANCIO 1983 (in milioni di lire)

Attivo		Passivo	
Mutui	19.017.011	Capitale	20.550
Titoli di proprietà	1.083.000	Riserve	495.825
Cassa e disponibilità	1.059.850	Fondo rischi	1.210.450
		Obbligazioni e altri mezzi di provvista	18.387.847
Altre attività	2.102.805	Altre passività	3.007.489
		Utile dell'esercizio	140.505
	23.262.666		23.262.666

Il bilancio dell'esercizio 1983 si è chiuso con un utile netto di oltre 140 miliardi, dopo accantonamenti per 192 miliardi. L'Assemblea ha destinato 135 miliardi dell'utile ad ulteriore incremento delle riserve che salgono di conseguenza a 631 miliardi.
I finanziamenti erogati nel 1983, al netto dei consolidamenti, sono ammontati a 2.159 miliardi, con un incremento del 54% rispetto all'anno precedente e risultano così ripartiti: Imprese 47%, Enti locali 39%, Enti pubblici vari 12% ed Enti esteri 2%.
Al 31 dicembre 1983 i finanziamenti in essere ammontavano a 19.017 miliardi, a fronte di 18.271 miliardi al 31 dicembre 1982.
Il bilancio è stato certificato in forma integrale dalla Peat, Marwick, Mitchell & Co.

SEDE CENTRALE
Roma/Via Quintino Sella 2

UFFICI REGIONALI
Milano/Napoli/Bari

MERCATI VALUTARI / Riesplodono le tensioni per i nuovi rialzi del costo del denaro in America

Il dollaro (a 1717) ha sfiorato i massimi L'Abi invita le banche a ridurre i tassi

[illegible] — Nel giro di un paio di settimane, [illegible] banche prenderanno decisioni sul [illegible]sto del denaro: qualcuna ri[illegible]berà di [illegible] punto, qualcuna di [illegible] quarto, qualcuna forse di più, [illegible] qualcuna forse di più. [illegible] il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria, come previsto, si è limitato a rivolgere un invito: visto che «*si sono determinate le [illegible] per un movimento dei [illegible] bancari*», dopo il [illegible] di [illegible] punto nei [illegible] di sconto, [illegible] «*auspicano che [illegible] gli istituti aderenti ne «prendano atto»*.

Nel mese di aprile, il [illegible] primario (sui prestiti ai clienti migliori) [illegible] «*prime [illegible]* risultava quasi uniformemente collocato sul 12,5%. Le banche aderenti all'Abi, pur non comportandosi formalmente come un «cartello» oligopolistico, sono rimaste finora compatte nelle loro scelte sui tassi.

Il presidente dell'Abi Giannino Parravicini e il vicepresi[illegible] Tancredi Bianchi spiegano che finalmente ci [illegible] segni [illegible] [illegible] inflazione: non sono ancora forti, ma il mondo più importanti la differenza con [illegible] Paesi che diminuisce perché altro[illegible] i prezzi ricominciano a correre. Le esportazioni vanno bene e la lira è forte. [illegible] che se il dollaro è salito ieri fino a 1717,71. Il possibile rialzo dei tassi [illegible] interesse statunitensi non sembra preoccupare molto i nostri banchieri.

Il presidente dell'Assobancaria, Giannino Parravicini

C'è un altro elemento per l'ottimismo: la ripresa [illegible] mica si prospetta più vivace delle previsioni. L'ufficio studi del Banco di [illegible], l'istituto che Parravicini presiede, addirittura stima che il prodotto possa crescere quasi del 4% nel [illegible], per la precisione almeno [illegible] 3,6%.

L'accresciuta attività produttiva alimenta la domanda di credito, a un ritmo [illegible] 16-17% in più dell'anno scorso. Per ora le banche riescono a soddisfare questa domanda anche perché si è avuta una ripresa nella crescita dei depositi. Però più tardi nell'anno, forse dopo l'estate, potrebbe non esserci abbastanza denaro da prestare a tutti quelli che lo chiedono, con il rischio che i [illegible] interesse rialzano e che la ripresa economica sia strozzata.

Per prevenire questo pericolo, occorrerà alleviare un poco i freni alla moneta. Tesoro e Banca d'Italia, riferisce Parravicini, si sono mostrati disponibili su questo punto. Il [illegible] casomai di un ritocco dell'obbiettivo di crescita del credito to[illegible] interno; da un «tetto» calibrato su un aumento del prodotto nominale [illegible] oltre il 12%, tenendo conto [illegible] tutti i fattori occorrerebbe passare a uno funzionale a un aumento forse quasi del 15%. Perché questo avvenga, la ri[illegible] dovrà ovviamente continuare [illegible] lo stesso forte ritmo [illegible] sta mostrando il [illegible].

Resta fermo il criterio [illegible] fondo condiviso [illegible] sistema creditizio e dalla Banca d'Italia: i tassi di interesse reali, cioè depurati dall'inflazione, non devono scendere. Il costo del denaro sia calando, e calerà ancora, solo di pari passo con il rallentare della corsa dei prezzi.

I banchieri sono sempre pronti a lamentarsi delle colpe altrui, ma questa volta Parravicini e Bianchi hanno preferito porre l'accento sui fatti positivi della situazione. Anche se nessuno crede più che si raggiungerà l'obbiettivo governativo [illegible] un'inflazione al 10% nella media '84, ci si può contentare anche dell'11%, e, dice il presidente dell'Abi, «*comunque a fine anno scenderemo sotto le due cifre*». Non si sa ancora quanta parte del risparmio degli italiani finirà, ben pagato, nelle casse dello Stato ma «*finalmente si vede [illegible] c'è [illegible] sforzo effettivo [illegible] limitare il disavanzo pubblico da parte delle autorità [illegible]sponibili*», e, come ha detto Bianchi, «*c'è una consapevolezza del possibile costo politico del disa[illegible]*». E le esportazioni, con una tendenza a crescere del 10% in termini reali, possono fare molto per raddrizzare le cose.

L'Abi terrà la propria assemblea annuale il 28 giugno. Il bilancio delle decisioni sul costo del denaro che verranno prese nei prossimi giorni sarà compiuto dal comitato esecutivo il 31 maggio, lo stesso giorno [illegible] della Banca d'Italia.

Stefano Lepri

Risale il «prime rate» Usa il Terzo mondo in allarme

NEW YORK — *Le grandi banche americane hanno ieri rialzato il «prime rate», il tasso d'interesse di base, dal 12 al 12,5 per cento, il livello più alto degli ultimi diciotto mesi. [illegible] è trattato [illegible] terzo aumento in un mese e mezzo, e sabbene il primato storico, 21,5 per cento] dal dicembre '81, [illegible] ancora molto lontano, [illegible] la conferma che il «prime rate» ha ricominciato un'irresistibile crescita. Si tratta ora di vedere se la Riserva Federale, che ha già ristretto gli aggregati monetari, vigilerà anche il tasso di sconto — quello sui prestiti alle grandi banche — che attualmente è del 9 per cento. Le grandi banche si prestano dena[illegible] overnight, cioè da un giorno all'altro, all'11,5 per cento, un livello molto elevato.*

La notizia che l'interesse di base, che solo il 9 marzo era dell'11 per cento, passava al 12,5 per cento ha colto la Riserva Federale, le grandi banche, e numerosi istituti finanziari stranieri, europei in testa, nel corso dei [illegible] una conferenza internazionale a New York sull'indebitamento [illegible] Terzo[illegible]

Convocata da uno [illegible] principali collaboratori di Volcker, l'ex sottosegretario al Tesoro Solomons, la conferenza aveva e ha lo scopo di indurre le grandi banche ad abbassare i tassi d'interesse sui prestiti ai Paesi in via di sviluppo più gravemente indebitati. Tali tassi, in genere, sono maggiorati del 2 per cento rispetto ai «prime rate». Se per i prestiti del febbraio scorso il Terzo [illegible]mondo pagava interessi del 13 cento (11 per cento del «prime rate» più 2 per cento) adesso rischia [illegible] pagarli del 14,5 per cento. Su un indebitamento globale di circa 700 miliardi di dollari, la cifra diventa enorme.

Volcker e Solomons hanno reagito alla notizia con asprezza, accusando le grandi banche di mettere in pericolo il sistema finanziario internazionale. A loro parere, l'ultimo rialzo del «prime rate» non era necessario. La risposta delle grandi banche, tra cui la Chase Manhattan, la terza degli Stati Uniti, che ha adottato per prima la misura, è stata secca: la domanda di prestiti è aumentata o diminuirà a causa della riduzione degli aggregati monetari attuata dalla Riserva Federale e dell'inazione del governo e del Congresso di fronte all'eccessivo deficit [illegible] bilancio dello Stato.

s. c.

L'oro ai minimi da gennaio

LONDRA — Con l'interesse degli investitori sempre puntati sul dollaro, l'oro continua a perdere terreno toccando i valori più bassi dalla fine di gennaio. A Londra ha quotato 311,50 dollari al fixing pomeridiano, in perdita anche rispetto ai bassi valori di apertura, avvenuta sui 312,25. Lunedì il mercato di Londra è rimasto chiuso per festività. A Zurigo ha chiuso a 312,75 contro i 314,50 di lunedì. Sulla piazza londinese l'oro scenta una perdita del 3% rispetto [illegible] valori con cui ha aperto nel nuovo [illegible]no, avviatosi con l'ancia di bullion a 383 dollari.

Marco e sterlina in ritirata

ROMA — Dollaro sempre a spron battuto sui mercati valutari, con il marco in ritirata per i timori che la ripresa tedesca venga compromessa dagli scioperi minacciati dai metalmeccanici e [illegible] sterlina sui livelli più bassi mai toccati nei confronti [illegible] divisa Usa.

In un tale contesto, anche la lira, sempre [illegible] nei confronti delle valute europee, è costretta a retrocedere sul dollaro che si è portato con un nuovo balzo a 1717,71 lire, il livello più alto dal 16 gennaio e a ridosso, ormai, delle 1721,25 record dal [illegible] gennaio. In un giorno ha guadagnato 17,31 punti. L'ascesa del do[illegible] prosegue quasi senza sosta da venerdì scorso e il propellente è sempre lo stesso: tendenziale ascesa dei tassi Usa mentre l'inflazione resta sotto controllo, per cui salgono i rendimenti reali degli investimenti in dollari; e, sul lato opposto, la debolezza indotta sul marco dalle agitazioni sindacali tedesche per la settimana lavorativa di 35 ore, e sulla sterlina [illegible] scioperi determinatori di carbone.

Maggior equilibrio in Piazza Affari

La Borsa meno depressa ha recuperato lo 0,23%

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi e scambi modesti hanno caratterizzato la giornata alla Borsa Valori di Milano. Il mercato ha ritrovato un maggiore equilibrio di fondo come conseguenza, soprattutto, [illegible] una diminuita pressione dell'offerta.

Il volume degli affari semb[illegible] ristagnare e le iniziative di denaro si sono limitate quasi esclusivamente al rinnovo di qualche contratto a premio.

Ai listini hanno recuperato le Cogefar (+3,6), Breda (+3), Cir (+2), Credito Varesino (+1,9), Olm (+1,7); Centrale (+1,6), Cementir (+1,5), Pirelli Spa ed Alleanza (+1,3). Mediobanca (+1,2) Fiat priv., Pirelli e C., Banco Roma (+1,5).

Su basi calme sono terminate le Banco Lariano (—2,7), Unicem (—2,6), Eridania e Montedison.

L'indice Comit ha segnato un recupero dello 0,22% (a quota 212,6).

Seminario all'Unione industriale

Torino: le esperienze [illegible] di qualità

TORINO — Si è tenuto ieri a Torino un seminario presso l'Unione industriale sul tema dei circoli di qualità. L'incontro è stato diretto dal prof. Rehg, esperto della materia [illegible] non solo americana e giapponese, ma anche europea.

I circoli di qualità sono gruppi omogenei di cinque-[illegible] lavoratori che si organizzano volontariamente all'interno degli stabilimenti allo scopo di analizzare e risolvere i problemi che sorgono nel lavoro quotidiano. I gruppi hanno anche lo scopo di promuovere l'introduzione di soluzioni migliorative proposte collegialmente.

In Italia operano già alcuni di questi circoli, tra questi è stata portata la testimonianza di quello dell'Italgel di Perentino e della Fiat Auto [illegible] Sulmona. Le relazioni [illegible] due esperienze, per la differenza di tipo e di [illegible]mazione delle due organizzazioni, [illegible] particolarmente efficaci per mettere in luce i vantaggi che le aziende traggono da tali iniziative.

E' da notare che l'obbiettivo dei circoli è il coinvolgimento nei problemi aziendali di un sempre maggior numero di persone, mirando, con la partecipazione collettiva, al ritrovamento della dignità del lavoro, al coinvolgimento nelle responsabilità manageriali, al miglioramento del clima industriale.

Il prof. Rehg è stato presentato dall'ing. Donatelli della Valeo, presidente dell'Associazione piemontese per la qualità, e dall'ing. Gandino della Fiat.

Il Ristretto di Torino

Banca Centro Sud	2.850	1.200
Banca Nazionale Agricoltura	5.700	[illegible]
Banca Popolare di Milano	13.400	200
Banca Popolare di Novara	[illegible]	[illegible]
Banca Subalpina	6.900	2.800
Unione Subalpina Assicurazioni	7.200	1.000
Dir. BPN	1.300	29.300

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,300	16,875
7 gg	16,125	16,500
15 gg	16,300	16,525
1 mese	16,500	16,875
2 mesi	16,625	17,000
3 mesi	16,750	17,125
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	147.000-158.000
Sterlina n.c.	147.000-158.000
Marengo it.	118.000-127.000
Marengo sv.	123.000-136.000
Marengo fr.	118.000-127.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Dol. oro	650.000-692.000
Krugerrand	665.000-675.000
Argento (*)	470-490
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grandezze, tra compra

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 7-5	6-5	[illegible] (Milano) 7-5	6-5	Ufficiale Lire (Milano - Roma) 7-5	6-5
Dollaro Usa	1688	1718	1705	1717,80	1700	1717,71
Dollaro Usa t. p.	1660	1680	—	—	—	—
Marco tedesco	615,55	618,50	618,80	613	616,03	617,625
Franco francese	200,55	200,50	201,55	201,54	201,70	201,35
Fiorino olandese	550	549,50	550,12	549,57	550,16	549,435
Franco belga	29,25	[illegible]	30,37	30,425	30,371	30,423
Sterlina	2360	[illegible]	2372,3	2380,80	2372,4	2381,25
Lira irlandese	1880	1900	1896,5	1896,50	1897,2	[illegible]
Corona danese	167,50	168,75	169,42	169,06	169,41	169,115
E. C. U.	—	—	—	1304,00	1303,0	1304,00
Dollaro c. sedese	1290	1290	1310	1308,50	1305,0	1317,275
Yen giapponese	7,35	7,35	7,473	7,485	7,483	7,493
Franco svizzero	745	748	748,50	750,65	749,22	750,825
Scellino austriaco	87,75	87,75	87,93	87,77	87,827	87,785
Corona norvegese	218	218	218,41	218,90	218,50	218,02
Corona svedese	210	211,50	211,72	211,31	211,16	211,32
Marco finlandese	290	290	293,25	293,72	293,50	293,615
Escudo portoghese	12,25	12	12,08	12,24	12,21	12,32
Peseta spagnola	11,25	11,75	11,943	11,928	11,943	[illegible]
Dinaro taglio gr.	11	10,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1580	1600	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/84	51	99,041	14,30
27/7/84	79	97,818	14,40
28/8/84	108	96,602	14,50
30/9/84	143	94,884	14,70
13/10/84	[illegible]	[illegible]	14,78
27/10/84	170	93,573	14,75
26/11/84	[illegible]	92,304	15,19
30/12/84	[illegible]	91,301	14,78
27/1/85	262	89,123	15,25
24/2/85	290	88,130	15,25
30/3/85	324	87,005	15,50
27/4/85	362	84,999	15,55

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]S		Rec. Emiss.	
Capital Italia	SOR.	10,73	—
Fonditalia	»	20,50	—
Interfund	»	11,69	—
Int. S. Fund	»	8,99	—
Multifund	»	21,55	—
Nazionfund	»	10,42	11,12
Nelson	»	8,58	8,77
Mediol. Sel.	»	13,21	14,50
Rendimesi	»	[illegible]	14,00
Rasfund	Ire	13,660	—
Tre R	»	[illegible]	—
Fondo Ina	»	[illegible]	—
Eur '90	Ir. sv.	168,25	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del vendilori in $ per oncia)

Mercati	4-5	7-5
Londra	320,70	—
Zurigo	320	[illegible]
Parigi	320,25	—
New York	317,10	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]

(fino al pomeriggio)

Hong Kong	318,75	324,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1[illegible]

VALUTE	Zurigo (in lir. ir.) 4-5	7-5	Francoforte (in marchi) 4-5	7-5	[illegible] (per sterlina) 4-	7-5	Parigi (in lir. fr.) 3-5	7-5
Dollaro	2,2460-2,2480	2,2790-2,2795	2,7165-2,7185	2,7585-2,7595	1,4070-1,4080	chiuso	3,0870-3,0880	chiuso
Fr. sv.	—	—	120,85-121,05*	121,20-121,41*	3,1650-3,1720	»	370,45-371,11*	»
Fr. fr.	30,30-30,52*	30,80-30,81*	22,56-22,61*	22,81-22,86*	—	»	—	»
Marco	82,05-82,75*	82,62-82,82*	—	—	2,2290-2,2373	»	998,66-997,54*	»
Sterlina	3,1664-3,171	3,1690-3,1693	2,530-2,536	2,535-2,533	—	»	11,715-11,741	»
Yen	0,0065-0,0066*	0,0064-0,0067*	1,1970-1,1991*	1,2070-1,2080*	518,25-519,50	»	2,5723-2,5755*	»
Lira	0,1236-0,1238*	0,1234-0,1236*	1,616-1,622**	1,616-1,622**	2369,2-2372,5	»	4,9648-4,9679**	»

* per cento ** per mille

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate tramite il Centralino Borsa Milano

Titoli	MILANO 9-5	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 9-5
ALIMENTARI				
Alivar	4620	+ 20	3000	4600
Bonfiglio Forr.	22500	— 1500	—	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	9000	— 50	10000	9700
Fiorio	n. q.	—	—	200 50
IBP ord.	2400	+ 15	1500	n.q.
IBP risp.	2000	— 10	2000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanegr. Via	5010	+ 10	1700	5000
Perugina ord.	1000	— 5	2000	n.q.
Perugina risp.	[illegible]	— 0	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	30210	+ 510	10295	n.q.
Ausonia Ass.	1180	—	5000	n.q.
C. Ass. Vit. ord.	20125	+ 75	800	20150
C. Ass. Vit. risp.	9830	+ 30	1100	9900
C. Latina ord.	536	— 3	31000	570
C. Latina priv.	455	+ 15	2000	440
FIRS ord.	1240	+ 15	—	n.q.
FIRS risp.	980	—	5000	n.q.
Generali	36170	+ 200	58000	36250
Italia Ass.	12500	— 15	2250	n.q.
L'Abeille	33800	— 510	1000	n.q.
La Fondiaria	49150	+ 150	2400	n.q.
RAS	53510	+ 10	7200	53200
RAS 1-1-84	53000	+ 500	1010	51800
SAI ord.	11710	+ 90	4400	11700
SAI priv.	13950	— 150	—	13450
Toro Ass. ord.	11720	+ 110	8100	11700
Toro Ass. priv.	9100	+ 50	9400	9200
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4820	— 20	11500	n.q.
B. Comm. Ital.	34000	+ 200	3700	34000
Banco Roma	27900	+ 300	1850	27900
Banco Lariano	5015	— 100	19500	n.q.
Cred. Italiano	4220	+ 20	31500	4230
Cred. Varesino	4970	+ 50	71000	n.q.
Interbanca p.	20000	+ 100	2000	20000
Interb. 1/7/83	19700	—	—	19950
Mediobanca	68200	+ 700	1325	68300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4041	+ 10	4500	4040
Burgo priv.	3190	— 5	1500	3210
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2920	—	10000	n.q.
Ed. Espresso	5300	—	—	—
Mondadori o.	3750	—	500	n.q.
Mondadori p.	1880	— 5	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1752	+ 27	31500	n.q.
Pozzi Ginori o.	141	+ 4	300000	130
Pozzi Ginori r.	137	+ 4,50	—	130
Sterrit ord.	382	—	—	380
Sterrit priv.	370	—	—	373
Italcementi o.	46300	+ 500	3100	n.q.
Italcementi r.	42700	+ 1200	100	n.q.
Unicem ord.	18100	— 400	3000	11500
Unicem risp.	11400	—	—	11500
CHIMICI-GOMMA				
Bocco	5310	+ 5	—	n.q.
Caffaro ord.	885	— 3	5000	n.q.
Caffaro risp.	805	—	—	n.q.
Farmit. Erba	9050	+ 20	16150	n.q.
Montedison	1815	— 2	127000	1820
Saffa ord.	2000	— 10	500	n.q.
Saffa priv.	2450	+ 100	—	n.q.
Mira Lanza	[illegible]	— 100	500	34200
[illegible]	212,50	— 1,50	500000	213
Pirelli ord.	n. q.	—	—	3010
Perlier	5210	—	—	n.q.
Pirrel ord.	1500	—	111000	1500
Pirrel risp.	900	—	3000	900
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VARI				
Fidis	3825	— [illegible]	11500	3840
Fin. Breda	[illegible]	+ [illegible]	4500	n.q.
Finmare	30,25	+ 2,75	—	n.q.
Finrex	1200	—	5000	n.q.
Finsider	37,50	— 0,50	40000	37
Fiscambi	3145	— 10	4500	3150
Gemina ord.	484	+ 3,50	—	n.q.
Gemina risp.	920	+ 5	10000	n.q.
GIM ord.	2710	+ 60	4500	2700
GIM risp.	2370	— 2	1000	2370
IFI priv.	8295	— 21	[illegible]	8350
IFIL ord.	8735	+ 5	1500	8730
IFIL risp.	4385	+ [illegible]	[illegible]	4300
Investi	3290	+ [illegible]	[illegible]	3300
Italmobiliare	48000	+ 300	3020	n.q.
Metal	1170	— 25	—	1200
Partec. Finanz.	1300	— 5	6000	n.q.
Pirelli & C.	3870	+ 32	12500	3850
Pirelli S.p.A. o.	1600	+ 10	[illegible]	1600
Pirelli S.p.A. r.	1490	—	13000	1500
Rejna ord.	18000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4030	— 30	500	n.q.
Saroni	1690	— 65	4000	1700
Schiapparelli	311	+ 1	5000	310
SME	638	+ 1	100000	640
SMI ord.	2293	— 7	9000	2310
SMI risp.	1747	— 7	18000	1755
STET ord.	2010	+ 10	25000	2010
STET risp.	2035	— 20	20000	2027
Terme Acqui	1090	— 35	5000	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Addes	6400	+ 20	3000	n.q.
Attività Imm.	2575	—	3500	[illegible]
B.I.I. ord.	650	+ 5	85000	650
B.I.I. ord. 1-7-83	650	— 4	1000	650
B.I.I. risp.	965	— 15	12000	980
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogeim	1700	+ 50	23000	n.q.
Cen. Ac. Roma	140 50	— 0 50	20000	145
De Angeli-Frua	1890	— 5	1000	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	—
Gen. I. Segrate	835	— 5	[illegible]	[illegible]
Imm. Editalia	25000	—	—	—
IPI	n.q.	—	—	1850
ISVIM	17200	— 200	—	17800
La Milano C. o.	6245	+ 70	9500	n.q.
La Milano C. r.	6200	— 11	1500	n.q.
Risanam. ord.	7200	— 50	1700	7300
Risanam. risp.	6150	— 151	[illegible]	[illegible]
Sifa	3274	+ 4	65000	3270
MECCANICI-AUTO				
Castagnedi	n.q.	—	—	[illegible]
FIAT ord.	4240	+ 37	351500	4245
FIAT priv.	3288	+ 37	343500	3284
Gilardini	5231	+ 11	3000	5200
Franco Tosi	18500	— 90	700	n.q.
Magneti M. o.	1152	+ 2	14000	1150
Magneti M. r.	1140	+ 30	8000	1100
Olivetti ord.	4730	+ 10	400000	4740
Olivetti priv.	4280	+ 11	35000	[illegible]
Olivetti risp.	4705	— 44	23500	4740
Oliv. r. 1-7-83 ex.	4049	[illegible]	163000	4030
Saab o.	3500	— 4	[illegible]	3355
Saab priv.	3725	—	[illegible]	3725
Westinghouse	[illegible]	— 170	200	[illegible]
Worthington	2385	— 30	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Braggi Iser	230	— 4	70000	n.q.
C. [illegible]	2953	— 14	4000	n.q.
Dalmine	408	+ 7	400000	410
Falck ord.	1900	— 5	12000	n.q.
Falck risp.	1830	+ 11	[illegible]	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	191
Ilssa-Viola	844	—	—	n.q.
La Magona	4630	— 120	3000	n.q.
Portesole	840	— 10	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3180	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zingli	40	—	1100000	n.q.
Cantoni	2885	+ 27	10500	2900
Cucirini	1360	— 45	4000	n.q.
Cascami Seta	3130	—	—	n.q.
Eliotecnica	1130	—	4000	n.q.
Fisac ord.	5720	—	—	5730
Fisac risp.	5100	—	—	5100
Linificio ord.	1845	—	13000	n.q.
Linificio risp.	941	—	24000	n.q.
Marzotto ord.	1685	—	2000	n.q.
Marzotto risp.	1050	— 20	1000	n.q.
Olcese Venez.	61	+ 1	420000	n.q.
Rotondi	13000	—	—	n.q.
Unione Manif.	17310	— 200	100	n.q.
Zucchi	3360	— 20	—	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. De Ferrari o.	1837	— 1	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1801	+ 1	2000	n.q.
Acque Potabili	3000	+ 30	—	3200
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3750	+ 35	33000	3760
Jolly Hotels	4735	— 14	—	n.q.
Pacchetti	88	— [illegible]	100000	88 50
Triplex	18850	+ 100	3500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/9/84 I 3,5%	100 15	100
C.C.T. 1/9/91 II 2,5%	100	100
C.C.T. 1/7/84	100 10	100
C.C.T. 1/8/84	100 10	100 15
C.C.T. 1/10/84	100 40	100 50
C.C.T. 1/11/84	100 60	100 55
C.C.T. 1/12/84	100 60	100 55
C.C.T. 1/1/85	100 25	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 15
C.C.T. 1/3/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 25	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 45	100 30
C.C.T. 1/7/85	101 00	101 10
C.C.T. 1/8/85	101 00	101 50
C.C.T. 1/9/85	101 70	101 85
C.C.T. 1/10/85	101 95	101 95
C.C.T. 1/7/86	100 65	100 60
C.C.T. 1/8/86	100 65	100 60
C.C.T. 1/9/86	100 75	100 70
C.C.T. 1/10/86	100 95	100 95
C.C.T. 1/11/86	100 30	100 30
C.C.T. 1/12/86	100 40	100 45
C.C.T. 1/3/87	100 50	100 50
C.C.T. 1/4/87	100 40	100 35
C.C.T. 1/5/87	100 55	100 55
C.C.T. 1/8/88	100 30	100 35
C.T.Ecu 14/5/87/90	100 90	100 70
C.T.Ecu 15/5/87/90	104 60	104 65
B.T.P. 12% 10/87	94 50	94 70
B.T.P. 12% 10/87 II	94 50	94 65
B.T.P. 12% 85/95	101 50	101 55
B.T.P. 12% 85/95 I	101 25	101 40
B.T.P. 12% 85/95 II	101 00	101 70
B.T.P. 12% 85/95 III	100 80	100 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/80 I	99 70	99 50
Enel 6% 60/80 II	94 20	93 80
Enel 6% 60/80 I	93 20	91 70
Enel 7% 71/86	84 25	83 90
Enel 7% 72/87 I	92 20	91 60
Enel 7% 72/87	78 60	78 15
Enel 12% 79/86	97 20	96
Enel 12% 80/87	98 15	98 90
Enel 77/84 Ind. II	145	145
Enel 80/87 Ind.	98 15	98 90
Enel 81/90 Ind.	100 85	100 80
Enel 82/89 Ind. I	103 50	103 10
Enel 82/89 Ind. II	103 20	105
Enel 82/89 Ind. III	104 40	104 55
Enel 82/89 Ind. IV	105 25	105 35
Enel 83/90 Ind. I	104 25	105 20
Enel 83/90 Ind. II	102 95	103 00
Enel 83/90 Ind. III	103 35	103 40
Enel 84/93 Ind.	101 10	101 80
I.R.I. 81/91 Ind.	100	100 10
I.R.I. S. Gpr. 82/86 Ind.	107 30	108 15
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 10	104
Aut. I.R.I. 6% 57/87	96 95	96 85
Aut. I.R.I. 6% 58/86	94	93 20
Aut. I.R.I. [illegible]	93 80	93 90
Aut. I.R.I. 7% 73/88	94	93 80
CCOP 6% 30-a	71 60	71 80
CCOP 6% 30-b	86 80	86
CCOP 7% 30-b	82 80	82 60
[illegible]/2000	80 30	80 60
CCOP 9% 1975/2000	83 45	83
CCOP 10% 1977/2007	85 95	86 70
CCOP Ind.st.9%/86 I	94 60	94 10
CCOP Ind.st.8%/87 II	87 10	86 95
CCOP Ind.st.9%/88 III	83 90	83 80
CCOP Ind.st.10%/89 IV	82	81 70
CCOP Ind.st.7%/70/90 I	78 60	77 60
CCOP Ind.st.7%/71/91 II	78 30	77
[illegible]	78 15	76 40
CCOP Ind.7% 72/2002 I	83 10	81 40
CCOP Ind.8%/88 I	86	85
CCOP Ind.7% 73/2003 I	82 90	83
CCOP 7% 8% 66/86 I	88 80	88 80
CCOP 7% 8% 67/87	87 30	88 40
CCOP 7% 7% 71/91	79 80	78
CCOP 7% 7% 72/92 I	80	78
CCOP 7% 7% 72/92 II	74 80	73 30
CCOP pr 6% 58/86 IV	90 80	90 40
CCOP pr 6% 67/87 V	87	88 10
CCOP pr 6% 67/87 VI	[illegible]	86 90
CCOP pr 6% 68/88 VII	[illegible]	86 90
CCOP pr 6% 68/93 VIII	[illegible]	88
CCOP pr 7% 71/91 II	[illegible]	77
ICIPU 6% 30-a	[illegible]	69 60
AMM. FS 6% 58/88	94 90	94 90
AMM. FS 7% 70/90	91 80	90 30
AMM

Un altro progetto slitta per [illegible] fondi (congelati)

Il museo resta in cantina

E' quello archeologico il [illegible] completamento, avviato 14 anni fa, è bloccato dalla politica [illegible] «tagli» - [illegible] parte [illegible] nelle ex serre [illegible] Palazzo Reale doveva essere aperta al pubblico il prossimo [illegible] e ospitare le grandi collezioni dei Savoia

Statue e bassorilievi ammassati in un magazzino nell'attesa di una collocazione definitiva

Il museo archeologico per il momento resta imballato in cantina. Era previsto che una parte, quella ambientata nelle [illegible] serre di [illegible] e [illegible] nel [illegible] che [illegible] su viale Regina Margherita, dovesse essere aperta [illegible] pubblico [illegible] il prossimo [illegible]. Invece [illegible] slitta tutto perché il [illegible] (Fondo investimenti occupazione) congela gli stanziamenti che avrebbero dato alla sovrintendenza i mezzi per arredare gli immensi saloni ed esporre il materiale.

Il progetto avviato quattor[illegible] fa [illegible] giunto [illegible] traguardo [illegible] proprio [illegible] filo lo [illegible] bloccato [illegible] politica dei «tagli». Non ci sono soldi ed è vero: il ministero per i [illegible] Culturali [illegible] dello 0,21 del [illegible] [illegible] [illegible] ciata [illegible] valtardi può salvaguardare o conservare convenientemente una reggia [illegible] l'ala dell'immenso patrimonio artistico [illegible] archeologico [illegible] cui il Paese dispone. Ovvio che si cercasse [illegible] «mirare» gli interventi, di mettere [illegible] cantiere alcune opere [illegible] l'impegno di portarle a termine [illegible] poi pagare ad altre, seguendo una scala di priorità.

L'appello [illegible] suo tempo venne accolto dalle autorità regionali e comunali che d'intesa [illegible] le sovrintendenze segnalarono quattro progetti: [illegible] ristrutturazione dell'archivio di Stato, la sistemazione del museo egizio, i rattoppi più urgenti da fare [illegible] Venaria per evitarne il degrado irreversibile [illegible] appunto, il completamento del [illegible] archeologico.

Per quest'ultimo [illegible] giunto il momento di stringere: sarebbe l'unico [illegible] impiantato [illegible] '70 [illegible] un progetto articolato [illegible] [illegible] settori.

Spiega la sovrintendente dott. Liliana Mercando: «*Nei saloni delle* [illegible] *gli oggetti i materiali* [illegible] *grandi* [illegible] *iniziate dai Savoia nel arricchite nel '700 e nell' '800 e i reperti tipici del territorio piemontese, divisi per* [illegible] *In un secondo tempo verranno allestite* [illegible] *sale che danno su via XX Settembre, nel seminterrato di Palazzo Reale* [illegible] *disponibile* [illegible] *Regione. Qui verranno collocati i reperti che documentano la preistoria e la storia della città*».

Qualche cenno sulle raccolte che continuano, per volontà altrui, a rimanere nascoste al pubblico. Numerose statue romane, bassorilievi, le statue loricate rinvenute a [illegible] Napoleone aveva portato [illegible] a Parigi, una preziosa collezione [illegible] vasi greci, il [illegible] (sarcofago composto) rinvenuta [illegible] tomba etrusca, l'inestimabile raccolta di materiale ciprioto (vasi micenei, sculture in terracotta) [illegible] Palma di Cesnola (una parte fu ceduta dal possessore al Metropolitan Museum di New York), epigrafi e via via, dalla preistoria al [illegible] circa 40 mila pezzi, pronti ad essere esposti.

Per completare i saloni delle Serre manca circa un miliardo. Il timore è che lo stanziamento venga stroncato con il contagocce, in tempi che non permettono di programmare appalti razionali. L'esito è quello scontato: prezzi che lievitano e continui ricorsi all'avara borsa [illegible] Stato. Intanto per il museo archeologico un altro anno è perduto.

Pier Paolo Benedetto

Sul lavoro polemica in Regione

La IV Commissio[illegible] [illegible] giunta

Comincia [illegible] legge un giornale [illegible] i [illegible] sciolo che lunedì l'assessore Tapparo ha presentato. L'invito alla IV Commissione a esaminarla [illegible] più presto [illegible] suscit[illegible] [illegible] presa di posizione del presidente della Commissione stessa, [illegible] falchesi (pdup). Ieri mattina il provvedimento [illegible] non era ancora arrivato sul suo tavolo; inoltre, dice, «*la possibilità di approvare la legge entro maggio non deriva soltanto dalla volontà della Commissione, ma è legata a tempi tecnici, quali quelli per eventuali consultazioni*».

[illegible] deriva un [illegible] commento: «*Si è più fortunato soprattutto* [illegible] *giunta regionale* e il [illegible] *della democrazia cristiana che induce a dichiarazioni* [illegible] *secondarie e va a detrimento dell'operatività delle istituzioni*». Aggiunge: [illegible] *c'è dubbio che sarà della presidenza portare all'esame il provvedimento* [illegible] *sarà assegnato*». [illegible] però [illegible] una dichiarazione verbale [illegible] dichiara perplesso sulla sua validità perché [illegible] *prevede* [illegible] *una tira di stanziamento da parte della Regione*». La stessa perplessità viene espressa [illegible] capogruppo dc.

Montefalchesi infine rivendica alla commissione [illegible] celerità [illegible] cui ha approvato alcune leggi e progetti, e contesta l'operato della giunta la quale ha preparato leggi sul[illegible] tutela [illegible] consumatori, [illegible] *ha ancora* [illegible] *a quale assessore assegnare la materia*». Quindi [illegible] [illegible] mai [illegible] commissione

Scade questa sera alle 20 la presentazione delle liste

Elezioni europee: i piemontesi che «corrono» per Strasburgo

Finora sono stati presentati [illegible] tribunale [illegible] Milano) i candidati [illegible] pci, [illegible] dp, dei [illegible] e del movimento sociale - Oggi tutti gli altri - Come al solito, sulle schede, pci [illegible]

La scadenza elettorale europea del 17 giugno è da ieri più vicina: dalle otto del mattino si è iniziata presso il Tribunale di Milano la presentazione [illegible] dei candidati per la circoscrizione nord-ovest (Valle d'Aosta-Piemonte-Liguria-Lombardia). E con [illegible] presentazione delle [illegible] (che si conclude oggi alle 20) si mette in moto la macchina dei partiti galvanizzando, almeno si spera, l'attenzione dei futuri elettori.

Come nella tradizione il partito comunista sarà al primo posto sulla scheda avendo presentato ieri mattina alle otto la lista [illegible] 22 nomi; pochi attimi dopo sono arrivati i rappresentanti di democrazia proletaria, [illegible] seguiti [illegible] quelli del partito [illegible]. nel pomeriggio è stata la volt[illegible] [illegible] movimento sociale. Oggi, entro le 20, [illegible] a tutti [illegible] altri partiti. Ultima, anche in questo caso [illegible] nella tradizione democristiana.

Il pci ha illustrato ieri mattina nel [illegible] [illegible] conferenza [illegible] stampa nella federazione di via [illegible] della Salute, criteri e [illegible] della lista europea. In testa di lista, una [illegible] [illegible] cinque esponenti. Gian Carlo Pajetta della segreteria [illegible] l'indipendente Altiero Spinelli, eurodeputato [illegible] e «padre» dell'Europa unita; Alberto Pincherle Moravia, lo scrittore che giunto [illegible] 71 anni ha deciso [illegible] [illegible] prima volta una candidatura come indipendente; Giovanni Cervetti, della direzione nazionale e segretario regionale della Lombardia e infine, il sindaco Diego Novelli che, come hanno precisato i dirigenti [illegible] federazione [illegible] Torino, «*concluderà il suo mandato di sindaco* [illegible] *essendo giustamente incompatibile con la presenza* [illegible] *parlamento europeo*».

[illegible] del pci figurano, per quanto riguarda il Pie[illegible], altri quattro candidati: Bruno Ferrero, eurodeputato uscente (a Bruxelles si è occupato in particolare dei problemi del Terzo Mo[illegible] e del sottosviluppo); Vitler Manfredini, operaio [illegible] Mirafiori (deputato dal '76 all'83); Silvana Dameri del comitato centrale e Eugenio Pescio di Novara, presidente della Cooperativa Latte Vercelli[illegible]. Nella lista (che [illegible] prende, [illegible] il resto, 9 indipendenti, cinque donne, tre operai e tecnici, 8 esponenti [illegible] mondo dell'agricoltura, [illegible] dei problemi dell'ambiente) è presente Francesca Maria Marinaro, segretaria della federazione comunista [illegible] Bruxelles e rappresentante del [illegible] dell'emigrazione.

Democrazia proletaria (che presenterà i suoi candidati con una conferenza stampa nei prossimi giorni) ha depositato una [illegible] i cui primi nomi [illegible] [illegible] della segreteria nazionale e Alberto Tridente ex segretario della Fim Cisl di Torino.

I radicali, che ieri [illegible] hanno illustrato il loro programma in una manifestazione in via Garibaldi 13 cui ha partecipato Marco Pannella, [illegible], per quanto riguarda la nostra regione, Maria [illegible] Aglietta, deputato e membro della segreteria nazionale; il deputato Giovanni Negri e Angelo Pezzana.

L'eurodeputato Franco Fe[illegible]rolo, il [illegible] Giorgio Pisano e Ton. Ugo [illegible] sono la testa di lista del movimento sociale. Il Piemonte [illegible] rappresentato inoltre [illegible] medico Vittorio [illegible] di Omate, [illegible] Paolo [illegible] di Cuneo (segretario nazionale [illegible] Cisnal), dall'agronomo Sergio Pioglia di Vercelli e [illegible] studente [illegible] Dellavanta di Novara.

m. ca.

Recuperato il fodero

I vigili urbani della Sezion[illegible] hanno recuperato [illegible] di fodera strappato, [illegible] scorsa, al [illegible] bronzo, durante i festeggiamenti dei sfasi juventini per la conquista del [illegible] scudetto. «La [illegible] ritrov[illegible] già domenica [illegible] ora le consegneremo [illegible] che provvederanno [illegible] restituire — ha spiegato il comandante Benini —. Non si è rotto [illegible] per colpa dei tifosi: il [illegible] era [illegible] danneggiato da come [illegible] [illegible] si sarebbe [illegible], un giorno o l'altro, da solo».

Il restauro dovrebbe avvenire in tempi brevi: tecnicamente, il ritrovamento del fodero potrebbe richiedere solo qualche settimana. Nei prossimi giorni i tecnici compiranno un sopralluogo e sceglieranno i criteri con i quali intervenire per questo «massimo sanguinaccio al mercato» [illegible] [illegible] Testa di ferro.

Questa mattina nel cinema Adriano [illegible] via Sacchi

Protesta per il decreto bis l'assemblea si autoconvoca

I delegati sindacali dei cassaintegrati rivendicano autonomia all'interno delle organizzazioni - «Solo la Cgil ci dà una mano»

«*L'idea dello sciopero è nostra, del coordinamento dei consigli e dei delegati del Piemonte*». E' [illegible] fra il 27 ed il 28 aprile e durante il corteo del 1° maggio abbiamo distribuito i volantini. Il convocato parlano l'assemblea per definire i tempi». Così Epifanio Chiarello, delegato «con tessera [illegible]», del coordinamento cassaintegrati, ha rivendicato ieri la paternità di un'ipotesi che nei giorni scorsi ha [illegible] profondamente la maggioranza comunista della Cgil della componente socialista.

L'assemblea dei consigli «autoconvocati», allargata a rappresentanze della provincia, si apre oggi alle 9 nel cinema Adriano di via [illegible] 68. Al primo piano, hanno spiegato in una conferenza stampa Giovanni Pibiri della [illegible] Acritalia e Giancarlo Villella delegato Michelin (entrambi dell'area comunista Cgil), la netta opposizione al decreto-bis «*decisa dai lavoratori contro il governo e contro quella parte del sindacato che ha* [illegible] *la vertenza*».

«Corriamo [illegible] [illegible] — hanno aggiunto — perché ci criticano dicendo [illegible] coprio[illegible] tutti i problemi parlando solo di salario. *Non è vero: manderà si svolgerà al Palasport 'Le Cupole' di* [illegible] *un convegno (che i sindacati non hanno potuto organizzare) [illegible] temi del lavoro*».

Quindi le precisazioni [illegible] posizione degli [illegible] [illegible]: «*Non siamo tutti Cgil* — [illegible] dello Chiarello — [illegible] *nella Cisl e continuo a restarci,* [illegible] *altri restano nella Uil. Oggi siamo più* [illegible] *Cgil, l'unica del resto a darci* [illegible] *mano nel preparare il convegno, la più sensibile ai nostri temi, ma vogliamo restare nella rispettive con/federazioni /adeli al nostro motto: autonomia da ogni sindacato, all'inferno del sindacato*».

Cisl ripete: [illegible] no

[illegible] è [illegible] ieri mattina al Hotel Alfieri [illegible] [illegible] assemblea organizzativa regionale Cisl. Nucleo centrale della relazione introduttiva, letta da Giovanni Avonto a nome della segreteria, il [illegible] rilancio dell'occupazione, in [illegible] con le [illegible] confederali, [illegible] [illegible] contrattualismo, deve essere centralizzato su problemi di macroeconomia, ma deve concretizzarsi con [illegible] decentrato. La segreteria regionale difende inoltre il punto unico di contingenza e sottolinea l'esigenza di un recupero dei lavoratori per ricreare un «sindacato di movimento».

Non poteva mancare, anche se [illegible] alla vigilia [illegible] lavori, un intervento critico nei confronti della maggioranza [illegible] piemontese. [illegible] una definizione «impropria e strumentale — si è osservato — di una sciopero generale regionale contro il decreto bis, alla[illegible] il programma comune di lavoro che [illegible] stavamo dalla per la prossima settimana». In particolare perché la Cgil «ripropone come centrale la questione del recupero dei 3 punti di scala mobile, mettendo in secondo piano gli obiettivi della lotta per l'occupazione».

I lavori si concludono oggi con l'intervento del segretario confederale Galeaglio

Clamoroso furto all'ultimo piano di un condominio di corso Giambone

Mentre è in Africa per un safari in due giorni le vuotano la casa

La contessa Carla Franca Lulino ha denunciato la scomparsa di tappeti, gioielli, pellicce e argenti per oltre 200 milioni - Nessuno ha sentito rumori - I ladri hanno agito con [illegible]

Mentre la contessa Carla Franca Lulino, corso Giambone 58, era in Africa, [illegible] in un safari, i ladri [illegible] [illegible] diverse e sempre la stessa?) le hanno svaligiato la casa [illegible] due raids successivi, portando via tappeti, gioielli, pellicce e argenteria per un valore complessivo di oltre [illegible] milioni.

La vicenda è velata [illegible] alcuni punti oscuri. Per esempio, [illegible] strano che sia stato possibile, per i ladri, entrare due volte nello stesso appartamento nel giro [illegible] 24 ore senza destare sospetti se non dopo il secondo furto: e, poi, che la porta dell'alloggio derubato, al nono e ultimo piano di un elegante stabile, non presenti segni [illegible] effrazione.

Secondo quanto raccolto dalla polizia, il doppio furto è stato compiuto da ladri forse in possesso [illegible] un duplicato [illegible] chiavi [illegible] [illegible]. Non si spiega altrimenti come abbiano potuto impunemente rubare, in due comode tappe, 6 tappeti pregiati, tre pellicce (due visoni e una volpe), gioielli e argenteria.

E' stata la portinaia dello stabile a scoprire, l'altro giorno, il furto: «*Ho notato che la pianta* [illegible] *all'appartamento erano state spostate e le luci di casa accese. Ho chiamato la polizia, facendo entrare gli agenti con le chiavi di scorta* [illegible] *consegno della contessa*».

A quel punto qualcuno s'è ricordato di aver visto movimenti sospetti già la sera precedente. [illegible] qui l'ipotesi che i ladri abbiano [illegible] l'alloggio [illegible] due volte [illegible] [illegible] quito. Ieri, [illegible] [illegible] Carla Franca Lulino, rientrata dall'Africa, ha denunciato ufficialmente il furto.

[illegible] Tre banditi mascherati e armati [illegible] pistola sono entrati, [illegible] mattina, poco prima della chiusura, nel supermercato Pam di via San [illegible] [illegible] Minacciando i clienti e le tre commesse, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata per un bottino [illegible] qualche centinaio [illegible] migliaia [illegible] lire. Sono poi fuggiti in strada dove, [illegible] un'auto, li attendeva un complice.

Dal Comitato regionale di controllo

Lingotto-Salone Delibera respinta

Per presunte irregolarità - Il Comune: «Ma ci ... sono i tempi tecnici per risolvere il problema...

Il [illegible] regionale di controllo (Coreco) ha respinto la delibera con la quale il Comune disponeva il trasferimento del Salone internazionale dell'automobile [illegible] locali [illegible] del Torino Esposizioni, [illegible] Valentino, a quelli che si stanno ricavando [illegible] stabilimento Fiat del Lingotto.

Il Coreco avrebbe rilevato alcune irregolarità formali nella delibera, preparata [illegible] [illegible] tempo dall'assessore Radicioni, di concerto con gli [illegible] assessori [illegible] e Russo. In particolare il richiamo [illegible] [illegible] regionale contenuto nella delibera sarebbe, a quanto pare, [illegible] perché non poteva [illegible] predeterminato il valore dell'immobile (come invece il legge nel documento). Inoltre mancherebbe la variante al piano regolatore [illegible] mutare, sia pure temporaneamente, la destinazione [illegible] d'uso dello [illegible].

L'amministratore delegato dell'Uica (Unione [illegible] costruttori auto, che organizza il Salone), ing. Righini, pur affermando di non conoscere ancora le motivazioni ufficiali del Coreco è convinto che si tratti [illegible] impedimenti burocratici e amministrativi.

«Sarebbe inconcepibile — aggiunge — non autorizzare un'iniziativa rivolta [illegible] consenso alla città una [illegible] [illegible] di prestigio come il Salone dell'auto, giunto quest'anno alla [illegible] edizione, prevista dal 14 al 25 novembre. Auspichiamo un [illegible] pido chiarimento ed auspichiamo la pubblica amministrazione [illegible] attivarsi [illegible] riguardo». Secondo voci raccolte negli ambienti del [illegible] i «tempi tecnici» per trovare una soluzione tempestiva del problema ci sarebbero.

Borse di studio Carlo Casalegno

Il [illegible] maggio scade il termine per presentare all'Università [illegible] Torino le domande per l'assegnazione del premio di studio dedicato alla memoria di [illegible] Casalegno.

L'iniziativa, [illegible] dell'Associazione stampa subalpina [illegible] dall'Ordine interregionale dei giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta d'intesa con l'Università, si rivolge agli studenti [illegible] facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche ed Economia e Commercio, che si sono laureati con una tesi sullo Stato democratico.

Giudice, [illegible] [illegible] per la libertà

L'ex comandante [illegible] Finanza oggi davanti ai giudici d'appello

Il gen. Raffaele Giudice, comandante della Guardia di Finanza dal '74 al '75, da mesi agli arresti domiciliari nella sua casa romana, ha ottenuto la libertà provvisoria. Ghel' ha [illegible] il giudice istruttore [illegible] chiedendo [illegible] condanne di [illegible] [illegible] secondo grado, che [illegible] stamane davanti alla prima corte d'appello. L'ex [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] comparirà, quindi, a piede libero.

Nel primo giudizio, il 22 dicembre '82, il tribunale la condannò a 7 anni di carcere e 7 milioni di multa, ritenendo responsabile [illegible] associazione [illegible] delinquere, falso, [illegible] trafugando, [illegible] e corruzione. Tutto [illegible] l'impianto, difeso dagli avvocati Chiusano e Pavia, [illegible] respinto.

Con Giudice, comparranno i petrolieri Milani, Ghel e Galassi. Non dovrebbe presentarsi, salvo ripensamenti dell'ultima ora, il petroliere Bruno Musselli, estradato dalla Spagna nei mesi scorsi e condannato in primo grado a 4 anni di carcere. [illegible] sono latitanti comunque i suoi ver[illegible].

Con il gen. Giudice e i tre petrolieri, la Corte giudicherà anche gli imputati dell'assalto (tra cui Cesare e Pietro Chiabotti, padroni del deposito di Sant'Ambrogio di Susa, che [illegible] dato il nome all'inchiesta): i due processi sono stati riuniti in appello. In Cassazione, intanto, è approdata, ed è diventata definitiva, la sentenza Isomar 1, la prima indagine che fece intravedere l'esistenza complessiva della truffa petroli.

Il giudice istruttore Vaudano ha detto no [illegible] richiesta [illegible] [illegible] domiciliari [illegible] da [illegible] Preale, l'ex segretario di Moro coinvolto nello scandalo. Il dott. Vaudano ha anche chiesto alle magistrature spagnole di interrogare per rogatoria il gen. Donato Lo Prete agli arresti a Madrid, in attesa dell'estradizione.

«E' illusorio volere l'aereo alla porta»

Il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, [illegible] sgombrato il campo dai sogni: «Se [illegible] volo [illegible] reade non ha ragione d'esistere» - Doccia fredda [illegible] [illegible]: «Solo [illegible] linee tirano»

[illegible] fredda sull'aeroporto [illegible] Caselle per le sue aspirazioni ad uno sviluppo del traffico internazionale, ma una concreta promessa di aumentare la capacità di carico tra Torino e Roma del 7,2 per [illegible] a partire [illegible] prossimo anno; in definitiva, però, [illegible] l'impressione che il nostro scalo a tutti quelli Italiani. [illegible] Milano e Roma, debbano avviarsi ad [illegible] razionalizzazione forzata, per ragioni economiche, [illegible] il portare [illegible] essere aeroporti a cui faranno [illegible] linee locali (quando non siano possibili collegamenti via terra più convenienti) e di apporto ai due grandi poli intercontinentali ed internazionali, Fiumicino e, una volta ristrutturato, Malpensa.

Questo, in sintesi, quanto ha detto il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, ospite a Torino del Propeller Club, un'associazione di imprenditori e dirigenti del settore trasporti. Nordio, anticipando le critiche, ha precisato una linea manageriale di azienda legata al profitto («*Noi siamo qui per fare dei soldi*», ha detto esplicitamente) [illegible] [illegible] intende ritornare [illegible] essere il «carrozzone» [illegible] molti anni fa, che non vuole gestire linee passive. [illegible] certa di far convivere protezionismo e liberismo, [illegible] [illegible] [illegible]

Domenica saranno consegnati i premi di fedeltà della Camera di commercio

Il lavoro come ragione di vita

Riconoscimenti a 258 dipendenti, pensionati, aziende - Rita Levi Montalcini nominata torinese dell'anno '83

La dottoressa Rita Levi Montalcini «per risultati scientifici conseguiti nel campo delle ricerche neurobiologiche» è il Torinese dell'anno per l'83, mentre 258 lavoratori della provincia sono i vincitori dei premi della Fedeltà al lavoro e del progresso economico.

Gli attestati che la Camera di commercio assegna da 25 anni ai protagonisti della vita economica torinese saranno consegnati domenica mattina al teatro Carignano. Sarà una grande festa dedicata alla «[illegible] del lavoro».

Un diploma e una stretta di mano e riconoscimento di un'esistenza ordinata e un'unica attività. I premi sono simbolici, ma negli anni in cui i valori del lavoro sembrano in crisi hanno un importante significato. Dice il presidente della Camera di Commercio, Enrico Salza: «I diplomi verranno consegnati a operai, agricoltori, artigiani, commercianti, dirigenti, industriali che del lavoro hanno fatto una ragione di vita».

Per la fedeltà sono stati scelti lavoratori in pensione o in attività. Primo in graduatoria fra i pensionati Libero Vernoli, Balangero, via Fraschetti 4, dipendente per 47 anni della miniera amianti-fera, mentre fra quelli ancora in attività e con oltre 35 anni di lavoro c'è Arturo Tormen, dipendente del vivai Astegiano di Torino. Il commerciante più anziano è il dott. Alessandro Baggio, titolare di una società di import-export; fra le aziende che hanno oltre 50 anni, purchè dirette dagli eredi dei fondatori, c'è una trattoria di Forno e un negozio di passamaneria di Torino.

Emanuele Montà

In affari da 60 [illegible] con tutto il mondo

Alessandro Baggio

Ha 83 anni, ma non intende lasciare ad altri le redini della ditta che ha fondato 42 anni fa. Il [illegible] Alessandro Baggio, titolare [illegible] Baggio import-export, [illegible] Marconi 5, dal suo ufficio continua a spedire [illegible] ai suoi corrispondenti esteri per ordinare merce o proporre affari. Nella sua [illegible] non ha fatto altro ed è deciso a continuare ancora per molto. Il lavoro, i viaggi e lo studio sono le tre componenti importanti della sua esistenza.

Il dott. [illegible]lo ha fatto affari con ogni paese, commerciando ogni genere di [illegible] tungsteno, polveri di nichel, mobili artistici, lacche orientali, pari cinesi, lampadine, bottoni, tappezzeria, sculture. «Business is business», questa la sua regola. In tanti anni è riuscito a vendere partite di [illegible] ai turchi, cartoline illustrate delle città indiane agli indiani e a diventare fornitori ufficiale dei reali [illegible] Siam.

Se riesce a commerciare indifferentemente con un cinese o con un argentino lo deve alla conoscenza delle lingue e alla sua cultura. Dice con una punta d'orgoglio: «Ho sempre studiato, anche quando ero in trincea sull'altipiano di Asiago. Mi sono laureato in Economia e commercio mentre ero [illegible] ospedale, ferito da un proiettile austriaco».

Un uomo affascinante e incredibile. Il dott. Baggio dividendo la sua vita fra il lavoro, la guerra e la famiglia è riuscito a fare di tutto: specializzarsi in commercio estero, diventare docente universitario in Geografia Economica, guidare missioni commerciali a Ceylon, Turchia e India, scrivere [illegible] libri, ricoprire la carica [illegible] presidente dell'Istituto filologico torinese.

Conosce a perfezione inglese, francese, tedesco e spagnolo, ha studiato il persiano, ha nozioni di giapponese e arabo. Spiega: «Mi sono servito durante i viaggi d'affari. Ho girato il mondo, sono stato pure in Giappone».

Della vita ha un unico rimpianto: i viaggi. Il medico glieli ha sconsigliati, ma per non dimenticare proprio tutto la sogna di essere a Singapore assieme al nipote.

Conosce i segreti di fiori e piante

Arturo Tormen

Arturo Tormen, 69 anni, originario di Belluno, torinese dal '29, vivaista, con i suoi 51 anni un mese e 21 giorni di attività ininterrotta. Il [illegible] dell'elenco che comprende 213 lavoratori [illegible] in servizio. E' in pensione dal '75 ma per nessuna ragione al mondo intende andarsene dal vivaio *Astegiano*, [illegible] Cassia 283, presso [illegible] lavora [illegible] [illegible] Spiega: «Sono cresciuto assieme al padrone, Giovanni Battista Astegiano morto nell'81. L'azienda fa parte della mia vita».

E di fatto è lui a dirigerla come ha [illegible] l'erede [illegible] fondatore, Lucia, che gli [illegible] dato carta bianca. Arturo Tormen in [illegible] [illegible] di lavoro ha curato i giardini privati di mezza Torino, per i proprietari delle ville della collina è un esperto insostituibile perchè dei fiori e delle piante conosce ogni segreto.

Per l'operaio il lavoro è ragione di vita, «senza — dice — mi sentirei morire». E per «continuare a vivere» lavora regolandosi «con il sole, non [illegible] l'orologio della macchina bella cartolina». C'è anche un'altra ragione che spiega l'attaccamento all'azienda. «Fra le operaie — continua — ho conosciuto mia moglie che mi ha dato due femmine».

Nel suo curriculum di dipendente dei vivai *Astegiano* c'è solo una pausa di quattro anni: la guerra lo aveva portato in Russia facendogli conoscere i campi di concentramento fino [illegible] '46. [illegible] con il pensiero era sempre a casa, assieme Giovanni Battista, padrone-amico. Dice Lucia Astegiano: «In mano alle carte di mio padre ho trovato alcune lettere che Arturo ha scritto dalla Russia. Chiedeva notizie dell'azienda, dava consigli, voleva sempre sapere di me».

La commerciante non [illegible] che [illegible] come un [illegible] condo padre. Lui al contrario ricorda quando la teneva sulle ginocchia, poi raggiun- [illegible] il vivaio per dare ordini, preparare il lavoro degli operai prima che il sole cali. Lì c'è un suo angolo preferito, il luogo dove ha messo a dimora le rose più belle. Sono, dopo il lavoro e la famiglia, la sua passione segreta.

L'azienda più antica d'Italia

Giovanni Massia

L'Antica fabbrica passamanerie di Vittorio Massia, via Barbaroux 30, con i suoi 140 anni di attività dichiarata [illegible] accertati) non è [illegible] più [illegible] laboratorio-negozio [illegible] Torino ma, nel suo genere [illegible] anche d'Italia. [illegible] [illegible] fondato nel [illegible] è soprattutto dei Massia che sette anni dopo comperò nella guida Marzorati sotto la voce Passamanterie e spighetti.

Dall'anno della fondazione poco è cambiato. La passamaneria viene confezionata ancora a mano, con telai tradizionali, usando un telaio che ha oltre un secolo di [illegible] Girando nel magazzino si scopre un [illegible] di guarnizioni e nastrini per abiti e arredamento, fregi per uniformi militari e bande musicali, tendoni per teatro e tappezzeria per carrozze, auto presidenziali o papali.

Giovanni Massia, 63 anni, l'attuale titolare, ha ereditato il negozio dal padre Vittorio nel 1945, quando il laboratorio era ancora [illegible] via Torquato Tasso. [illegible] Rispettando la tradizione familiare non ha modificato nè tentato di [illegible] pliare l'attività: ha sempre venduto passamaneria.

Ma la passamaneria in questi anni è in crisi. Dice Giovanni Massia: «I costi non vanno d'accordo con la logica industriale e da noi vengono solo coloro che hanno bisogno di articoli particolari. Sono alla sopravvivenza, ma non intendo cedere».

sorda? felice!

Felice perché ha vinto la sordità. [illegible] perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, ama ed è amata. Felice perché il suo Amplifon è uno strumento perfetto, [illegible] su misura per lei. Praticamente [illegible]ile: questa foto ne è la prova.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.
In Piemonte: Torino, Alessandria, [illegible] Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli.

Messaggi urgenti

CAMERIERE barista ristorante-pizzeria di lunga esperienza libero subito anche stagionale [illegible]. Telefonare 822.3450.

FIORICOLTORI 27enne con patente C pratico tenuta vendita. Telefonare 011 977.0828 dopo le ore 20.

echi di cronaca

La Davico Specchi

studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con design uguale alla sua pluridecorata [illegible] decorata di serie e su misura. Alla pendola «Lattaia» verrà offerta una specchiatura artistica da parete. S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Rivoli, tel. 011 954.8341.

[illegible]
in 3 giorni concede
PRESTITI
da 4 a 15 milioni a correntisti bancari (commercio industria artigianato).
Tel. (011) 504.848.

[illegible] Via Pavese 68 [illegible] Telefoni 5 [illegible] LA STAMPA 534.894 - 634.113

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
B M W
C.A.S. concessionaria
Vi[illegible] 14 - [illegible]
Tel. 489.194 - 488.277

donati
PRESENTA LE COLLEZIONI [illegible] DI TESSUTI E CARTE DA PARATI FIRMATE [illegible]
MARELLA Tessuti per arredamento
ALCANTARA Un passo nel futuro
DONATI - Via Lagrange,3 - Torino
Corso Tassoni,65 - Torino

Istituto Gramsci - Roma
Istituto Piemontese di Scienze Economiche e Sociali A. Gramsci
Annales Mouvement Social Quaderni di Storia Studi Storici

Con il patrocinio della Provincia di Torino e dell'Assessorato [illegible] Cultura della Regione Piemonte

LAVORO [illegible] CULTURA

Giovedì 10 maggio
ore 9,30 Apertura dei lavori
Eugenio Manzari, Presidente della Provincia di Torino
Giovanni Ferrero, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte
Gastone Cottino, Presidente dell'Istituto Gramsci Piemontese
ore 10,00 Aldo Schiavone - Introduzione - Lavoro e tempo
Lavoro e percezione ciclica del tempo - Il tempo del lavoro nella protoindustria - Tempo domestico e tempo di fabbrica - Orario e tempo nel sistema di fabbrica.
La Dolfi - Musto - Giardina - Rameda - Foa - Olmo.
ore 15,00 Lavoro e natura
Lavoro versus natura - Lavoro, stress e modi di vita - [illegible] maschile, [illegible] femminile - Modificazione del [illegible] biennali.
Romano - Valerio - Revel - Caracciolo - Cerisi - D'Amelio - Perrot

Venerdì 11 maggio
ore 9,00 Lavoro e tecnica
Lavoro e strumenti - Lavoratore come macchina - Lavoro e progetto - Lavoro e automazione.
Carandini - Di Lisa - Pichierri - Baldissera - Ciborra - Gallino.
ore 15,00 Lavoro e conoscenza
Lavoro astratto - Lavoro creativo - La tradizione produttivistica - Lavoro e rivoluzione.
Foni - Cerioni - Lupoli - Bigazzi - Benvenuti - Pastorini - Leguin.

Sabato 12 maggio
ore 9,00 Immagini del lavoro
Lavoro produttivo ed economia politica - La valenza del lavoro - Utopia ed ideologie del lavoro - Lavoro e immagine nelle rappresentazioni moderne.
Orsatani - Vinardi - Donzelli - Lenzo - Accornero - Ferro - Aguiton.

Torino 10-11-12 maggio 1984 - Sala GREAT - Via Sacchi 28.
Segreteria: Istituto Gramsci Piemontese - Via Cernaia 14 - TORINO Tel. 011 [illegible] - 657.3[illegible]

Il direttore dell'Istituto di riposo difende la decisione contestata

«Interdire significa tutelare l'anziano che non sa gestirsi»

«Il provvedimento — dice Giancarlo Dalmasso — è stato vagliato attentamente e ha l'approvazione della magistratura» - In [illegible] Unione Sovietica [illegible] ospiti sono incapaci di intendere [illegible] volere

«E' vero, abbiamo proposto per l'interdizione quindici anziani: la nostra richiesta, però, [illegible] è per nulla strana, scandalosa o immorale come qualcuno ha insinuato. Anzi, essa è stata fatta per salvaguardare quei quindici ricoverati. Era, e rimane, l'unica via percorribile. [illegible]no intenzionati a percorrerla anche [illegible] futuro».

Il dott. Giancarlo Dalmasso, direttore dell'Istituto di riposo per la vecchiaia (Irv) di corso Unione Sovietica 220, è stupito, e anche irritato, per il clamore attizzato dalla denuncia di un lettore: «Nell'ospizio sta dilagando la prassi di privare di ogni diritto civile i degenti più [illegible] negli anni e più malati». [illegible] «Non credo che si sia deciso di fare interdire i ricoverati così, [illegible] due piedi. Il provvedimento è stato vagliato anche con la magistratura, gli stessi giudici ci hanno dato pareri positivi. Il tribunale civile s'è già espresso su quattro [illegible] e ha [illegible]minato l'assessore all'assistenza, Angelo Tartaglia, tutore temporan[illegible] della [illegible]ne interdetta».

Qual è la ragione di questa repentina valanga di interdizioni quando, sino al 1983, nell'istituto [illegible] Unione Sovietica venivano interdetti due, tre [illegible] all'anno? Perchè, all'improvviso, l'amministrazione ricorre ad uno strumento giuridico che «cancella» civilmente [illegible] persona? «Le richieste d'interdizione sono salite vertiginosamente — [illegible] il dir[illegible] dell'Irv — in quanto solo [illegible] abbiamo potuto affrontare la questione della tutela dei nostri ospiti [illegible] tutto incapaci di gestirsi. Dal novembre [illegible] il cronicario è passato [illegible] Comune: subito dovremmo confrontarci [illegible] tutta un'altra serie enorme di problemi più urgenti; [illegible] forse stato possibile, si [illegible] ricorsi all'interdizione già prima».

[illegible] nell'istituto [illegible] 385 degenti tutti non autosufficienti e quasi tutti oltre i 65 anni. «Circa 120 — dice il dott. Dalmasso — sono incapaci di intendere e volere. Non lo sostengo io, lo dicono i referti dei geriatri e degli psichiatri. Tutti questi ricoverati hanno una pensione, e quelli meno abbienti il Comune dà 75 mila lire mensili per le piccole spese. Però, [illegible] più amministrarsi un anziano che [illegible] nell'impossibilità di badare [illegible] stesso? E se qualcuno [illegible] approfitta [illegible] lui?

«Prendo l'esempio del [illegible] nicomio di Collegno dove, [illegible] condo le [illegible] magistrati, i pazienti [illegible] ragginti ed i loro beni finivano in altre tasche. Per eliminare il ri- [illegible] fenomeni simili non [illegible] che l'interdizione. [illegible] compressibile che questa parola [illegible] susciti sempre una reazione negativa, comunque non esiste altro sistema più 'garantista' per il [illegible] assistito e per noi».

Aggiunge il direttore: «Per evitare di ricorrere all'interdizione ci sarebbe la procura notarile; cioè l'anziano potrebbe, davanti al notaio, nominare procuratore dei propri beni una persona [illegible] [illegible] fiducia. Ma nel nostro caso è impossibile: come fa un individ- [illegible] incapace d'intendere e volere a rilasciare una procura?». Allora saranno interdetti tutti i 120 anziani dichiarati psichicamente non autosufficienti? «Le 15 richieste riguardano esclusivamente degenti soli al mondo. Per gli altri, che hanno almeno [illegible] congiunto, si vedrà».

La vostra linea è però contestata, i [illegible] dell'Iro, [illegible] di privati [illegible] nel cronicario, ha già avuto un incontro [illegible] l'assessore. «Contestazioni immotivate. Se davvero il nostro comportamento fosse sbagliato saremmo stati subissati di critiche dal tribunale del malato, dalla lega per la [illegible] contro l'emarginazione. Invece è successo il contrario».

[illegible] Giacchino

Temperatura di ieri

massima	+24,1
minima	+11,8
media	+18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: [illegible] sione a livello del mare 1005 mb; umidità 75 per cento. Temp[illegible]ratura: massima +21,3; minima +12,5; media +16,9. Previsioni nuvolosità variabile, a tratti in[illegible] con possibilità di precipitazioni locali a prevalente carattere di rovesci. Visibilità buona. Venti in prevalenza deboli. Temperatura: pressoché invariata. Sole: sorge alle 6,07, tramonta alle 20,42. Temperatura dello scorso anno a Tori- [illegible] max +25,33; min. +7.

Processo d'appello

Brigatisti condannati per armi

Processo d'appello per le armi trovate nel [illegible] di via della Rocca e via Ormea per 5 terroristi della colonna brigatista che nell'autunno '81 assassinò in una banca di via Domodossola due agenti della [illegible] Mondialpol.

Difesi dall'avv. [illegible] davanti alla seconda [illegible] della corte d'appello [illegible] comparsi [illegible] Chiocchi, [illegible] Pagani-Cesa, Fiavia Nicolotti, Clotilde Zuppa e Carla Ciachello. Nessuno ha accettato l'interrogatorio [illegible] presidente Fenoglio (tutti si sono [illegible] [illegible] di non rispondere, approfittando della breve udienza per chiacchierare tra [illegible] loro). Il pg Riachin ha chiesto [illegible] danne tra i 6 e i 9 anni, la [illegible] ha condannato [illegible] imputati a 7 anni e 6 mesi d'arresto ciascuno (in primo grado a Chiocchi e compagni erano [illegible] inflitti [illegible] [illegible] ciascuno).

I 5 brigatisti [illegible] davanti ai giudici il 21 giugno. In aprile saranno processati, insieme [illegible] 20 complici, per banda armata, rapine e il duplice omicidio di via [illegible]

★ Una ragazza di 19 anni, Patrizia Carcani, via Chanoux 11, travolta da un'auto, è stata [illegible]ricoverata l'altro pomeriggio al Cto. E' in prognosi riservata per politrauma.

Una selva di antenne per studiare la Terra

Nel Centro ricerche di Montalenghe dove è stato registrato il terremoto - In contatto con il [illegible] anche per la temperatura della crosta terrestre - Americani e giapponesi pensano di sfruttarla per prevedere i sismi

Il sismografo che nel Centro regionale studi sulle telecomunicazioni e sulla radiopropagazione di Montalenghe, a pochi chilometri da Ivrea, ha sentito il terremoto dell'Italia centro meridionale della notte scorsa ha registrato [illegible] scossa ieri mattina verso le 9.

La domanda al prof. Giovanni Ferrero che con la moglie [illegible] lo gestisce è quella che tutti si pongono: «E' possibile prevedere i terremoti? L'ultimo di San Francisco pare fosse stato [illegible] ciato dai sismologhi».

Risponde: «In California la Faglia di Sant'Andrea è tenuta sotto controllo da almeno 100 sismografi sensibilissimi. Comunque americani e giapponesi pensano che sia possibile fare previsioni anche sulla base delle variazioni di temperatura della crosta terrestre e lavorano su questa ipotesi». Anche lui lavora, nella sua casa-laboratorio dipinta di giallo («E' il miglior [illegible]ticida, quel se entrasse una mosca fra quelle apparecchiature») captando le rilevazioni della temperatura della crosta terrestre che il Mete sat — il satellite fermo sull'Equatore a 37.700 chilometri di quota — fa con radiosonde e raggi infrarossi.

Il prof. Giovanni [illegible]o e la moglie in una delle sale di controllo

Sì, perchè il Centro, controllato dal ministero delle Poste, è nato come strumento per le telecomunicazioni e lo studio che le perturbazioni atmosferiche [illegible] su di esso. Così nel cortile erboso della [illegible] si innalzano [illegible] tenne paraboliche, a cimbrello, a stilo, a filo che inseguono i satelliti americani e sovietici [illegible] captano le trasmissioni di dati e di fotografie.

E poi che ne fate? «Facciamo bollettini e li trasmettiamo a chi li vuol conoscere; abbiamo scambi con Osservatori e Università, per esempio l'Osservatorio Ximeniano di Firenze, la Facoltà di Architettura del Politecnico quando volta ci interpella, siamo in continuo contatto con gli aeroporti e con i militari». Per esempio, l'individuazione delle radio che disturbavano le comunicazioni dell'aeroporto di Caselle è stata fatta con un'antenna del Centro: ogni giorno vengono lanciati bollettini per i naviganti; un termometro elettronico sensibile al centesimo di grado che rileva automaticamente la temperatura secondo i tre parametri internazionali, cioè al suolo, a 70 centimetri e a un metro e mezzo, consente di formulare ipotesi meteorologiche per nebbia e brinate su un'ampia zona che può arrivare fino a Milano.

Tutto questo con la collaborazione di volontari, «sotto l'egida del Consiglio nazionale delle ricerche» ma senza una lira di contributo. La Regione probabilmente ignora l'esistenza di questo centro che funziona da 20 anni o se non lo ignora certo lo ha dimenticato. «L'Enel ci considera clienti esigenti e ci fa pagare la molta energia che consumiamo alla tariffa massima.

Ma la leggera polemica finisce qui. Il prof. Ferrero mostra, per concludere, l'apparecchio radiotrasmittente di emergenza. In caso di calamità con interruzione di telefoni e energia elettrica può esser messo in funzione in 3 minuti, con pile o con un gruppo elettrogeno. Un centro di protezione civile.

Domenico Garbarino

NUOVI MERCEDES-BENZ DA 70 A 92 QUINTALI: MOLTI DOVRANNO CAMBIARE IL LORO LEGGERO.

Completamente nuovi, i Mercedes-Benz sono gli unici veicoli leggeri da 70 a 92 quintali p.t.t. con idroguida e impianto frenante pneumatico di [illegible]. Nuovi i motori con appropriate potenze: 90 e 136 CV. Questi nuovi motori [illegible] stati studiati appositamente per erogare una coppia che consenta la massima elasticità, dato l'impiego dei veicoli.

Nuovi i telai: eccezionalmente robusti, sono progettati e costruiti con l'esperienza Mercedes-Benz nei veicoli pesanti, quindi con una bassa tara ■ una elevata robustezza. Nuova la cabina: il design è modernissimo [illegible] ampia superficie . vetrata,

.naturalmente è ribaltabile, è silenziosissima, è spaziosa e con posto di guida studiato per garantire il massimo confort del conducente.

Adesso non rimane che provarli: l'organizzazione Mercedes-Benz è ■ vostra disposizione per ogni informazione; per illustrarvi le agevolazioni e I finanziamenti della collegata Merfina ■ la formula del leasing. Se state pensando di cambiare I vostro mezzo, [illegible] i nuovi Mercedes-Benz da 70 ■ 92 quintali,con portate da 40 a 60 quintali.

[illegible] MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

Mercedes-Benz Italia S.p.A. - Roma.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncini 33; MILANO, via Cantone Negri 6/18; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici [illegible]; TRIESTE, via Lamarmora 9; UDINE, [illegible] C. Battisti 33; GORIZIA, via Mazzini 20; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele II; MILANO, corso Libertà 19; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 98/a; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Carpari 41; ROMA, via Cristina Fontana 15; ROVERETO, [illegible] 41/a; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landrori 7; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, [illegible] Manzoni 4, entrando presso tutti i corrispondenti della [illegible] European S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi [illegible] Pubblicazioni S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 52 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente (si ricevono per corrispondenza anche francobolli da 1 lira) a parola (numero 3 la ragione sociale di più persone, indirizzi compresi) per le serie della Rubrica, con l'aggiunta della imposta per il 18% globale.

Le tariffe di L. 3600 la riga. Ribasso 8 spazi rimanenze L. 3400, mensili L. 3700, trimestrali L. 3500. Ribasso 8 a 11 (consecutivi) L. 3400. Avvisi urgenti dalle 9 alle 11 doppio tariffa urgenti, dalle 16 in poi organizziamo il pico.

E' premessa l'inclusione nel testo di ogni inserzione di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello voluto) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300 (il annuncio sarà pubblicato su «La Stampa - la «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano proporre ignoti ai lettori possono utilizzare a richiesta casella appartenente al fondo dell'anno in vigore «Scrivere Pubblicazioni S.p.A. 10126 Torino» Importo per ogni casella L. 5.000 per periodo, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblicazione [illegible] è a vuoti gli effetti. Unica destinataria della corrispondenza di rettifica alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di escludere da domani quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari a lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta a normale raccomandata. Non si eseguono e raccomandate.

Per una spendita pensata interamente con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti pensano poter ai crediti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 668.3188 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino aderendo la modalità che verranno fornite

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incoraggiamento a trasgredire a tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il tuo/la di carta/carte d'identità e codice fiscale
FIDAUTO
piazza Castello 24
telefoni 372 180 - 472.189

A.A.A.A. A chiusura in un'ora consolidiamo prestiti. Telefonare 011 650.2661.
A.A. PRIVATO finanzia rateizzando economici Bancari artigiani Enti anche persone sposate Telefonare 011 821 807.
A. FINANZIAMENTI Società conosciuta con decennale e regolarmente a disposizioni qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Telefonare 011 534.284.
A. PRATI finanziamento Società iscritta su elenco speciale Ufficio Italiano Cambi, via Gerbaldi 66, telefono 618.260 - 638.422

A tutti coloro che desiderano investire i propri risparmi in modo redditizio e sicuro, proponiamo la nostra consulenza per la compravendita di titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni, Fondi Comuni, Certificati di Deposito, Buoni del Tesoro, Pronti contro termine, Gestioni patrimoniali, Finanziamenti, Leasing, Factoring, Mutui ipotecari. Per informazioni rivolgersi a: **FINANZIAMENTI FIDUCIARI** Società a responsabilità limitata **MUTUI IPOTECARI SOGEFIM S.p.A.** corso Vinzaglio 30 telefoni 547.734 - 553.231

A.A.A.A.
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
mediante rateizzazione, modello di versamento concordato. Mutui su auto Finanziamenti artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530 026.

ATTENZIONE! Finanziamenti Privati e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530 026.

ATTENZIONE! La Fiden vi aspetta per rateizzazioni fra metà prezzo! Grande liquidazione a prezzi bassi. Corso Peschiera 327, telefono 790 180 - 793 844.

SVILUPPO finanziamenti Privati e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530 026.

ATTENZIONE! Finanziamenti Privati e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530 026.

ATTENZIONE! La Fiden vi aspetta per rateizzazioni fra metà prezzo! Grande liquidazione a prezzi bassi. Corso Peschiera 327, telefono 790 180 - 793 844.

SVILUPPO finanziamenti Privati e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530 026.

ATTENZIONE! La Fiden vi aspetta per rateizzazioni fra metà prezzo! Grande liquidazione a prezzi bassi. Corso Peschiera 327, telefono 790 180 - 793 844.

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza bolli, in 5 minuti per acquisto ristrutturazione casa. Tel 741 722

DIPENDENTI
prestiamo 3 milioni immediati in 18 rate da L. 233 mila. Peverelli 386.888.

FINANZIAMENTI
fiduciari fino a 15 milioni comprendenti salende artigiani. Tel 548 318

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Torquato Tasso 3 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti presenti in 24 ore Massima serietà anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion.
Appuntamenti per consulenza.
IPIFIM
CORSO VITT. [illegible] 40
telefono 615.221 - 517.005

S.PAOLO finanziamo anche a Torino può darsi un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 18

SOFIM
è lieta di partecipare a coloro che desiderano acquistare un'auto nuova o usata, che vogliono ristrutturare la casa, che vogliono arredare la casa, che vogliono pagare le tasse, che vogliono pagare le bollette, che vogliono pagare le rate, che vogliono pagare le spese, che vogliono pagare le vacanze, che vogliono pagare le cure, che vogliono pagare le scuole, che vogliono pagare le università, che vogliono pagare le case, che vogliono pagare le auto, che vogliono pagare le moto, che vogliono pagare le biciclette, che vogliono pagare le barche, che vogliono pagare le navi, che vogliono pagare le aerei, che vogliono pagare le elicotteri, che vogliono pagare le astronavi, che vogliono pagare le satelliti, che vogliono pagare le pianeti, che vogliono pagare le stelle, che vogliono pagare le galassie, che vogliono pagare le universi, che vogliono pagare le multiversi, che vogliono pagare le infiniti, che vogliono pagare le eterni, che vogliono pagare le assoluti, che vogliono pagare le relativi, che vogliono pagare le quantici, che vogliono pagare le meccanici, che vogliono pagare le ondulatori, che vogliono pagare le corpuscolari, che vogliono pagare le duali, che vogliono pagare le complementari, che vogliono pagare le principi, che vogliono pagare le indeterminazione, che vogliono pagare le esclusione, che vogliono pagare le Pauli, che vogliono pagare le Heisenberg, che vogliono pagare le Bohr, che vogliono pagare le Schrödinger, che vogliono pagare le de Broglie, che vogliono pagare le Dirac, che vogliono pagare le Fermi, che vogliono pagare le Einstein, che vogliono pagare le Planck, che vogliono pagare le Rutherford, che vogliono pagare le Thomson, che vogliono pagare le Dalton, che vogliono pagare le Lavoisier, che vogliono pagare le Boyle, che vogliono pagare le Cavendish, che vogliono pagare le Priestley, che vogliono pagare le Scheele, che vogliono pagare le Black, che vogliono pagare le Rutherford

Una rassegna al Palazzo del Lavoro da sabato

Nell'era tecnologica trionfa il bricolage

Su 2600 metri quadri di superficie 134 aziende presentano e vendono i loro prodotti - La riscoperta di un patrimonio culturale

Una prova al banco di lavoro con i consigli dell'esperto

Bricolage e manualità, come forma di [illegible] anche come affare per [illegible] serie di industrie specializzate. In passerella al Palazzo del Lavoro di Italia 61 da sabato al 20 maggio. L'iniziativa è dell'Ente sviluppo attività [illegible] professionali di Milano, che porta in giro per l'Italia una mostra [illegible] collaudata dedicata ai fai-da-te. Nell'83, a Torino Esposizioni, i visitatori erano stati più di 100 mila; lo scorso anno, a Italia 61, erano superati i 60 mila.

Nell'edizione '84 gli organizzatori hanno voluto incrementare [illegible] la parte dedicata all'abilità manuale, la cui importanza cresce proprio nell'era [illegible] tecnologie più sofisticate e della robotizzazione. [illegible] questo sui 2.600 [illegible] quadrati di esposizione, oltre alle 134 aziende che vendono direttamente i prodotti, si vuole suggerire ai visitatori, sotto forma di spettacolo, l'utilizzo dell'attività manuale, impiegando fantasia e creatività, ritrovando tradizioni, tecniche e metodi di lavorazione che costituiscono un genuino patrimonio culturale.

Così l'assessorato [illegible] Pubblica Istruzione del Comune, [illegible] l'aiuto delle scuole professionali, ha realizzato uno stand per dare dimostrazioni e consulenze sulle tecniche della tessitura [illegible] telaio tradizionale. La Provincia, invece, parteciperà alla mostra [illegible] spazi dedicati alle tecniche lavorative [illegible] ferro battuto e cuoio, [illegible] ricostruito uno studio professionale di posa, con [illegible] professionisti, a disposizione dei visitatori che potranno utilizzare [illegible] propria attrezzatura di ripresa.

Nella [illegible] vi saranno anche gli utensili più [illegible] che [illegible] potranno vedere e provare. Il legno in tutte le sue applicazioni del fai-da-te, collanti, colori e vernici, elettronica e attrezzature per la sicurezza. L'appuntamento è per [illegible] alle 15. Ingresso 2500 lire.

Iniziative culturali dall'11 maggio

A Rivoli la storia della Val di Susa

Oltre alla Mostra dei castelli e [illegible] fortezze sarà esposto materiale bibliografico

A partire dall'11 maggio, Rivoli ospita [illegible] serie [illegible] importanti iniziative culturali [illegible] la conoscenza del patrimonio storico della Valle di [illegible].

Oltre alla «Mostra dei [illegible] *castelli e delle fortezze*», concessa in prestito dal Museo della Montagna, il salone del centro sociale «*Bonadea*» ospiterà una rassegna di bibliografia e documenti sul territorio.

«*L'iniziativa* — spiega l'assessore alla cultura, [illegible] Masiri — *va ricollegata allo sforzo che l'amministrazione rivolese, in collaborazione con la Provincia e con diversi Comuni della zona,* [illegible] *compiuto in questi* [illegible] *anni per favorire la conoscenza della Valle di Susa. Sono stati realizzati concorsi fotografici, esposizioni itineranti, diverse conferenze e una guida della Bassa Valle*».

Per raccogliere il materiale bibliografico sono occorsi alcuni [illegible] di ricerca in tutta l'area, catalogando accuratamente il materiale [illegible] principali archivi pubblici e privati. E' intenzione dell'assessorato pubblicare, al termine della mostra, i risultati della ricerca.

L'iniziativa — che [illegible] sino al 25 maggio — prevede anche una serie di interessanti conferenze: il 14 «*L'esperienza della Regione Piemonte in tema di pianificazione territoriale*», [illegible] particolare riguardo ai parchi, a cura dell'assessore regionale Rivalta; il 22 «*Pagine ignote di storia valsusina*», con il prof. Michele Ruggiero.

Infine, il [illegible] maggio e il 4 giugno, mons. Severino Savi e il prof. Marco Tamagno illustreranno l'importanza storica e [illegible] delle due grandi [illegible] della Valle: Novalesa e Sacra di San Michele.

Madri protestano per casi epatite

Ancora un [illegible] di epatite virale in una prima delle elementari Rignon, succursale di corso De Nicola. Due bambini si sono ammalati poco prima di Pasqua, un terzo è stato ricoverato al Regina Margherita la scorsa settimana.

Le madri, ieri, hanno protestato, sollecitando un più costruttivo intervento dell'Ufficio [illegible] igiene: «*Una disinfezione sommaria non è servita a bloccare il contagio, anche perché le strutture della scuola non appaiono igienicamente ideali*». [illegible] non verranno presi provvedimenti, tutte le madri minacciano di tenere a casa i figli.

La direttrice didattica [illegible] Rignon ha interpellato il medico scolastico: «*Abbiamo disposto una serie di accertamenti medici facoltativi e sui genitori potranno sottoporre i figli. Quanto alle condizioni della scuola, che è un prefabbricato, ne sottolineato che l'Ufficio d'igiene ha compiuto sopralluoghi senza accepire nulla. Sono comunque stati effettuati alcuni lavori per rendere più funzionali i servizi.*

Nuova denuncia degli studenti, che hanno già scritto al ministero

Gelo d'inverno e topi nelle aule all'Istituto Umbertini di Osasco

[illegible] allievi della scuola professionale per l'agricoltura hanno fatto appello al sindaco «Abbiamo strumenti di valore — dicono — non possiamo installarli in locali malsani»

Una rappresentanza di circa [illegible] studenti dell'istituto professionale statale per l'agricoltura «*Umbertini*», [illegible] sezione di Osasco, ha [illegible] mente denunciato l'altra sera, nel corso di un incontro con il [illegible] di Osasco [illegible] una delegazione di consiglieri comunali di Pinerolo, la precaria [illegible] strutturale dell'edificio.

[illegible] lo scorso anno gli studenti avevano inviato [illegible] lettera aperta al presidente [illegible] Consiglio, al ministero [illegible] Pubblica Istruzione e a numerose [illegible] giornalistiche. Queste istituto professionale, con sede a Cumiana, risulta [illegible] nel Pinerolese un importante ruolo per tutti quegli studenti provenienti da [illegible] agricole che desiderino gestire la propria azienda stando al passo [illegible] il progresso tecnologico.

Alla fine dei cinque [illegible] si ottiene la qualifica di agrotecnico, mentre chi vuole seguire soltanto il biennio riceve la qualifica di esperto coltivatore. «*Ciò che mi preoccupa di più* — spiega uno studente del quarto anno, Luciano Nocera — *è che in questi locali malsani non è possibile installare i laboratori per l'analisi dei terreni, e molte attrezzature [illegible] in nostro [illegible] restano [illegible]. Abbiamo, infatti, uno bilancia analitica del valore di [illegible] milioni che non si può assolutamente installare in un locale umido*».

Il documento di denuncia stilato dagli studenti parla infatti, oltre che della mancanza di [illegible] adeguate allo svolgimento delle lezioni pratiche (indispensabili, visto l'indirizzo strettamente professionale della scuola), [illegible] che delle numerose carenze del fabbricato: d'inverno fa freddo, manca la mensa, in classe circolano i topi e non esiste la palestra per la ginnastica, che viene fatta all'aperto.

Quando piove la ginnastica viene fatta in un locale che una volta veniva usato come teatrino. «*Inoltre* — continua il documento — *il terreno offerto a nostra disposizione per le esercitazioni pratiche è scarso, e sarebbe più che utile poter disporre di un pulmino per sopralluoghi nelle vicinanze*». Per cercare di [illegible] la situazione gli studenti hanno inviato le forze politiche [illegible] un incontro ma purtroppo, precisa il coordinatore della sezione di Osasco, prof. Camarata, [illegible] personalità [illegible] assenti.

Qualcosa però [illegible] è ottenuto: nel prossimo consiglio comunale di [illegible] gli studenti saranno presenti ed il problema [illegible] dibattuto. Sarebbero infatti di competenza del Comune di Pinerolo, in quanto proprietario dell'edificio scolastico, i lavori [illegible] ristrutturazione, mentre una eventuale indipendenza economica dalla sede di Cumiana porterebbe ad una maggior dotazione di attrezzature con un conseguente incremento nell'afflusso di nuovi iscritti.

L'istituto, che [illegible] otto anni è stato aperto ad Osasco, [illegible] trova ora ad un bivio, vista l'impossibilità di [illegible] a svolgere l'attività da parte dei docenti come dagli allievi.

★ Il Consiglio comunale di Cuorgnè ha approvato, con il voto contrario [illegible] dc e l'astensione degli indipendenti, il [illegible] previsione per il [illegible]. Il documento finanziario pareggia attorno ai 9 [illegible] tre dei quali destinati [illegible] investimenti.

Con il camion [illegible] scavo

Per una manovra sbagliata in via Miglietta, il camion guidato da Pino Antocino, di anni, si è avvicinato troppo allo scavo facendo franare l'asfalto e finendo nella buca: Pietro Sciarba, di anni, titolare dell'impresa che esegue lavori per conto dell'Italgas, ha avuto entrambe le gambe schiacciate ed è in prognosi riservata alle Molinette.

Polemica dell'Ascom a Settimo

Commercio chiede lotta agli abusivi

Secondo il presidente: «Concedere licenze, perché paghino le tasse» - L'assessore: «E' utopia»

I commercianti [illegible] Settimo protestano [illegible] il fenomeno dell'abusivismo nella loro categoria. Il presidente dell' [illegible] Francesco Cena, in una lettera indirizzata all'assessore al Commercio, [illegible] Consiglio Arrotini, sollecita un intervento da parte dell'Amministrazione comunale e denuncia che «*il 30% del commercio locale è abusivo*».

Precisa Cena: «*Conosciamo perfettamente questi sedicenti commercianti, non ci vorrebbero lunghe indagini per eliminarli. Altrimenti non c'è che una soluzione: concedere a tutti la licenza, in modo che anche loro paghino le tasse per questa loro attività come le paghiamo [illegible]. Se lo Stato e quindi i Comuni hanno bisogno di nuove entrate, questa è la via giusta; [illegible] invece di volerci più fisse dei commercianti di Settimo, non c'è che un mezzo: eliminare i commercianti abusivi e il loro concorrenza sleale*».

L'assessore al Commercio non è d'accordo con il presidente dell'Ascom. «*La proposta di Cena* — ribatte — *mi pare un po' utopistica. L'amministrazione comunale è contro i commercianti abusivi e se li scopre li denuncia, non concede loro la licenza. Il fenomeno però non è così facile* [illegible] *il presidente dell'Ascom prospetta*». Aggiunge l'assessore: «*Certo, nel settore delle vendite a domicilio ci sono le casalinghe e le studentesse [illegible] vendono profumi a cosmetici o altro e non lo potrebbero fare, come ci sono operai che, per colpa della crisi, [illegible] arrangiano improvvisandosi idraulici o elettricisti. Il doppio lavoro poi non è un fatto marginale a sé. A questo proposito venerdì in Comune avremo l'incontro sollecitato dall'associazione degli artigiani per porre un freno alla categoria degli artigiani abusivi*».

Arrotini [illegible] nega però che il settore del commercio [illegible] in difficoltà. «*A Settimo è in crisi, ad esempio, la bottega tradizionale dove si trova di tutto, la drogheria per intenderci, sconfitta dai negozi specializzati. Da un anno a questa parte molti commercianti hanno chiuso i battenti, perché non hanno saputo stare al passo con i tempi e modernizzarsi. Il Comune intende favorire la creazione di efficienti punti [illegible] vendita in grado di stimolare la [illegible] ripresa*».

Vigili del fuoco per abbeverare elefanti e zebre

I vigili del fuoco di Ivrea sono stati mobilitati l'altra sera per portare [illegible] al convoglio degli animali del circo di Cuneo Togni, sfitto fino a domani presso il Foro boario. L'insolito intervento era stato richiesto dal personale del circo per dissetare le bestie — elefanti, cavalli, zebre, cammelli e lama — giunte in stazione dopo un lungo viaggio che durava da circa trenta ore.

Per fare intervenire l'autobotte [illegible] dei pompieri è stata necessaria una serie di richieste da parte delle autorità comunali di Ivrea e dal comando dei vigili di Torino. La situazione, che con il passare delle ore diventava critica a causa dell'agitazione degli animali dovuta [illegible] lunga permanenza sul convoglio [illegible] sfitto, è stata sbloccata con l'intervento del prefetto di Torino

Carabiniere, testimone in un processo per rapina, diventa indiziato

L'infiltrato parla e mette nei guai un maresciallo del nucleo operativo

Preso dopo il colpo, l'agente provocatore confessò di lavorare per il sottufficiale, che ha [illegible] di aver distrutto alcune foto - Altro fatto: arrestati con soldi falsi

Le confessioni di Pino Cagnina, 33 anni, sorvegliante Fiat e agente provocatore dei carabinieri, infiltrato in una banda di rapinatori, hanno finito per mettere nei guai anche un militare dell'Arma: il maresciallo del nucleo operativo Salvatore Jannello, che dopodomani dovrà presentarsi ai giudici della terza [illegible] sezione penale (presidente Jannibelli) in veste di indiziato per falso in soppressione e omissione di rapporto.

Tutta la verità è venuta a galla ieri mattina, nel corso del processo a carico di Vincenzo Mecca, [illegible] anni, dei fratelli [illegible] Francesco e Pasquale Montemurno, di 35 e 32 anni, e di altre cinque persone. Ritenute responsabili della rapina compiuta ai danni dell'orefloreria Citraudo il 7 dicembre '81 (300 milioni di bottino). I difensori dei fratelli Montemurno e di Mecca, avvocati Badellino, Rossomando e Zancan, hanno presentato una eccezione di nullità: sulla testimonianza [illegible] maresciallo Jannello: visto che in istruttoria aveva confessato di aver distrutto le fotografie delle armi servite per la rapina e di non aver presentato un rapporto alla magistratura, doveva essere sentito come indiziato e non come testimone. Una tesi che il tribunale [illegible] accolto dopo [illegible] ore di [illegible] consiglio.

La vicenda s'inizia quando, durante le indagini per la rapina, i sospetti [illegible] su Vincenzo Mecca. La polizia intercetta una telefonata compromettente di Mecca ad un complice, Pino Cagnina, poi gli agenti piombano nell'alloggio e sequestrano un sacco con pistole, cerotti, manette e altro materiale usato [illegible] il colpo. Il resto della banda viene [illegible] una brillante operazione [illegible] polizia. Ma l'agente provocatore Cagnina non ha la [illegible] del martire e dopo qualche giorno di permanenza alle Nuove vuota il sacco: «*Io sono d'accordo [illegible] il maresciallo Jannello, lavoro per i carabinieri. Se volete controllare, chiedetelo a lui*».

Il magistrato convoca il sottufficiale, che ammette la circostanza, escludendo però di sapere del sacco [illegible] di armi. Dopo una settimana di notti insonni Jannello ritorna dal giudice e confessa: «*Non ho detto tutta la verità. Quando Cagnina mi [illegible] consegnato [illegible] armi [illegible] le armi usate nella rapina sono andate a fotografarle. Non ho fatto scattare le manette perché volevo catturare tutta la banda*».

Cosa che invece fa il giorno dopo la polizia. Il maresciallo, impaurito, distrugge le foto. Il giudice istruttore dichiara non punibile l'agente [illegible] calore Cagnina e rinvia a giudizio tutta la banda. Ma al processo, prima ancora che il maresciallo Jannello sia chiamato sul banco dei testimoni, i difensori sollevano l'eccezione [illegible] nullità. Accogliendola il tribunale è costretto a trasmettere gli atti al pubblico ministero Mazza Galanti per l'incriminazione del maresciallo.

«*Li ho trovati per strada*» ha tentato di giustificarsi Antonino Morgante, 33 anni, via Pastrengo 102/4, [illegible]. Ieri, arrestato con il complice Domenico Pazari, 38 anni, di Cuorgnè, dai carabinieri del nucleo operativo che hanno scoperto i due [illegible] con oltre 10 milioni in biglietti da centomila falsi.

La coppia è accusata di aver spacciato il denaro contraffatto «ricevendo» i clienti nel bar Asso di piazza Bengasi, dove è stata fermata dai militari. Addosso i due [illegible] avevano 130 banconote pronte per essere vendute mentre il resto della somma è [illegible] trovato nelle loro abitazioni.

I propositi dei carabinieri e del giudice istruttore Milello sono di risalire alla stamperia dei soldi [illegible] che, negli ultimi tempi, hanno invaso non solo Torino, ma il Nord Italia. Pressoché nulla è stata però la collaborazione [illegible] due arrestati. Anzi, il Morgante, [illegible] dagli avvocati Peria e D'Amato, dopo aver cercato scampo nella banale scusa («*Mi mercoledì pioveva*», ha infatti controbattuto il magistrato) si è chiuso in un ostinato silenzio.

★ Un'irruzione della polizia in un capannone di stradale Castello [illegible] Lanzo 272 ha portato all'arresto di due ladri d'auto, Silvio Vitale, 33 anni, via Loano 14/18, e Paolo Loberto, 42 anni, via Madonna delle Rose 68.

Aperto il valico del Moncenisio

Il [illegible] del Moncenisio, che [illegible] la Valle di Susa con la Francia, è stato aperto al transito ieri pomeriggio. Attualmente, essendoci ancora molta neve ai bordi della statale 25 al duemila metri di quota del valico, il tranello è consentito solo alle auto e [illegible] autocarri con peso non superiore alle nove tonnellate.

Giorno per giorno

Amici dell'arte

Organizzata dagli Amici dell'arte e dell'antiquariato, questa sera alle 21, presso il circolo culturale «*I cicloni*» di piazzetta Lagrange 2, presentazione del libro «*Le botteghe del restauro a Torino*», con il prof. Ferdinando Vigliano [illegible]

[illegible] europea

«*Le relazioni economiche tra la Comunità europea e le aree extraeuropee*». E' il tema della relazione che il prof. Antonio Quaglino terrà alle [illegible] nella sede Sisl in via Lagrange 30

Bioenergetica

Nella sala conferenze dell'Istituto di psicosomatica Kuvalayananda, via Accademia Albertina 31, conferenza alle 21 del dott. Francesco Padrini su «*Bioenergetica: integrazione e sviluppo della consapevolezza*».

L'arte di Raffaello

Il prof. Gianni Sciolla, docente di Storia della critica d'arte all'Università di Torino, terrà alle 17.30, nell'Istituto Sali Giuseppe, via S. Francesco da Paola 33, una conferenza su «*Raffaello a 500 anni dalla nascita*».

[illegible] piemontesi

Nel salone della Famija Turineisa, in via Po 43, alle 21, presentazione del volume di poesie piemontesi «*Cor vej Piemont*» di Cesare Lagna. Con l'autore interverrà la prof. Celestina Costa.

Continuano le indagini sulla morte di Giuseppe Magnino

Nuovo arresto a Cuorgnè per il macellaio ucciso

In carcere, per falsa testimonianza, è [illegible] questa volta un imprenditore edile di Colleretto Castelnuovo: sarà ancora interrogato

Giuseppe Magnino, assassinato

Ancora un [illegible] nel corso dell'inchiesta sull'uccisione di Giuseppe Magnino, il macellaio di Cuorgnè assassinato [illegible] colpo di pistola: il giudice istruttore di Ivrea, dottor De Marchi, [illegible] emesso un [illegible] di cattura nei confronti di Giuseppe Bertello, 44 anni, un imprenditore edile [illegible] a Colleretto Castelnuovo in via Costantino Nigra 12.

L'uomo è accusato di falsa testimonianza: convocato dal magistrato in merito al «caso» [illegible] suicidio, Bertello non avrebbe risposto con sufficiente [illegible] alle domande del giudice. [illegible] è escluso che nei prossimi giorni l'imprenditore venga nuovamente interrogato e risponda questa volta senza reticenze su quello che sa o che avrebbe visto nel periodo del delitto.

In carcere attualmente, accusato del delitto, al [illegible] Benedetto Fritna, ritenuto l'esecutore materiale dell'omicidio del macellaio cuorgnatese. Con lui [illegible] state arrestate altre tre persone, tra le quali la sua convivente, ritenute in qualche [illegible] implicate nella vicenda.

Coniugi liberi dopo le [illegible] padre [illegible]

Libertà provvisoria per l'imprenditore edile di Collegno, Enzo Ferrero, e per la moglie Marisa Marchisio, accusati di aver spinto al suicidio, nel dicembre scorso, il padre di lui. L'ha concessa il sostituto procuratore Baluzzo accogliendo l'istanza dei difensore [illegible] Frascarolo. La donna era già agli arresti domiciliari.

L'inchiesta contro i coniugi [illegible] finiti in carcere ai primi di aprile, era partita da due denunce dello stesso Michele Ferrero che, prima di buttarsi sotto un treno a Collegno [illegible] raccontato negli esposti i maltrattamenti subiti dal figlio e dalla nuora.

★ Tre [illegible] e volti mascherati hanno rapinato, in regione Generala 8 a Piossasco, Giuseppina Belnotti, 60 anni. Uno dei banditi ha puntato un coltello alla gola della donna, gli altri l'hanno legata a una poltrona. Bottino: 4 orologi a pendolo del '700 in bronzo e oro e 350 [illegible] lire in contanti.

Due malviventi armati di pistole hanno aggredito in casa [illegible] di 73 anni, Anna Gambini, corso Racconigi [illegible] e [illegible] hanno rapinato quadri, argenteria e altri oggetti di valore.

Evasi in carcere e presi

Era stato arrestato lunedì mattina, dopo un anno e mezzo [illegible] indagini, dagli agenti della Guardia [illegible] di Sanremo, assieme ad altre 22 persone, per traffico internazionale. E' morto ieri, stroncato da infarto, nel carcere di Cuneo, dove era [illegible] stato trasferito. E' un torinese di 46 anni, l'architetto Antonio Zampaglione, abitante in via Felice Romani 27, una traversa di corso Casale.

Di lui si sa poco, non era iscritto [illegible] degli architetti torinesi. Anche i motivi che hanno portato al suo arresto gli inquirenti sono evasivi: «L'accusa, come per tutti gli altri, era di associazione per delinquere di stampo mafioso». Tra gli arrestati, un assessore di Ventimiglia, un avvocato, il titolare di un'agenzia immobiliare, due ginecologi, un'insegnante. Qualcuno parla di «collegamenti [illegible] la famiglia Gambino, [illegible] traffici, piazzando ad esempio partite incalcolabili [illegible] di sigarette, per decine di miliardi».

Ma nessuno ha voluto dire quale fosse il presunto ruolo dello Zampaglione nell'organizzazione. Trasferito nel carcere di Cuneo lunedì sera, l'uomo era in isolamento, in attesa di essere interrogato nei prossimi giorni dal magistrato. E' stato trovato dagli agenti, [illegible] tarda mattinata, la morte risaliva ad alcune ore prima.

CHIRO THERAPIC CENTER
Istituto per la diagnosi e cura della colonna vertebrale
MAL DI SCHIENA ADDIO
Un modo nuovo di affrontare i problemi della schiena.
Il mal di schiena, per la prima volta, diagnosticato, controllato, curato da una equipe medica all'insegna del criterio scientifico.
I disturbi della colonna vertebrale devono essere considerati problemi pluridisciplinari e non di pertinenza di un solo specialista.
Infatti i sintomi quali essi siano, dolore o altro, nascondono alterazioni che esulano dalla ortopedia pura e semplice
Al Chirotherapic un medico esperto che assume il ruolo di coordinatore, valuta caso per caso i problemi del paziente affidandolo quindi all'esame di più specialisti.
Solamente da una valutazione collegiale nascerà l'esatta terapia da seguire per la patologia del paziente.
Chirotherapic oltre tutte le principali terapie manuali e strumentali avvalendosi delle apparecchiature più avanzate nel settore.
Chirotherapic è convenzionato con la mutua per le prestazioni terapeutiche.
Torino via S.Quintino 13 F
534967/542967

EX CAMPIONI DEL CALCIO DOMANI AL COMUNALE

Un gol per la gloria

Un disegno di Bruna con i calciatori che giocheranno fra le «vecchie glorie»

Altafini, Anastasi, Facchetti, Sala, Salvadori, Bui, Rosato... nomi che richiamano echi di folla plaudente, che al solo nominarli suscitano ricordi di tifo e stelle. Rincorreranno ancora una volta il campo, queste «*vecchie glorie*» del calcio italiano.

L'occasione del nostalgico «ritorno» sarà una partita di calcio patrocinata dal Coni che prenderà il via alle [illegible] domani [illegible] stadio comunale.

Da una parte si schiereranno le «*vecchie glorie*», assistite dall'allenatore [illegible] Vicek, un [illegible] che dice ancora molto agli sportivi di ieri e di oggi. Dall'altra, la squadra della Banca Commerciale Italiana, certo emozionata di trovarsi di fronte un [illegible] nutrito stuolo di campioni, anche se «*di ieri*». In mezzo, con l'arbitro, signor Gonella, il [illegible] Diego Novelli, altro giocatore d'eccezione, cui spetterà il [illegible] d'inizio, sottolineato dalle note della Fanfara della Brigata Taurinense, invitata in [illegible] Comiliter.

L'incontro al prospettia assai [illegible] a risvegliare nelle vecchie *glorie* un agonismo non sopito varrà l'richiamo degli spalti, ma anche il nobile obiettivo [illegible] la partita. L'incontro tra le due insolite squadre è stato infatti organizzato allo scopo di dare alla Uildm di Torino un sostanzioso contributo per la lotta contro [illegible] distrofia.

I biglietti sono già in vendita, a 3 mila lire, [illegible] il circolo della Comit, in via Bertola 15 (dalle 16 alle 19), al Salone della Stampa, [illegible] Roma, e allo Stadio comunale, [illegible]

m. boc.

GLI APPUNTAMENTI MUSICALI NEI LOCALI DELLA SERA

La burocrazia [illegible] fa suonare il sax di Warren

Appuntamento mancato [illegible] gli appassionati [illegible] jazz: [illegible] concerto [illegible] Earle Warren, che avrebbe dovuto tenersi questa sera al piano-bar «Il Quadrato» di via Onorato 6 è saltato per difficoltà burocratiche. Warren, che è [illegible] Italia per [illegible] breve tournée, si esibirà comunque a Torino, ma al termine delle sue date italiane.

L'arrivo di Warren in Italia avviene in un momento di grande interesse per la musica di Count Basie, il grande direttore d'orchestra recentemente scomparso, e del quale Warren fu il principale collaboratore dal '37 al '43. In quegli anni l'altosassofonista e cantante americano era il «leader» della sezione sax, e il direttore musicale dell'intera big band, la migliore, a detta dei critici, che mai Basie sia riuscito a schierare. In quella formazione, infatti spiccavano oltre a Warren i nomi dei trombettisti Buck Clayton e Harry «Sweets» Edison, dei trombonisti Benny Morton e Dicky Wells.

Earle Warren, dopo il '43, si mise in proprio, ma tornò spesso a lavorare con Count Basie, che accompagnò anche in lunghe tournées europee [illegible] 1961 e [illegible] '67. Più recentemente, [illegible] formato [illegible] gruppo interamente composto da musicisti del «Conte», i Comitmen, con [illegible] quale si è [illegible] in diversi concerti.

g. f.

Stelle straniere del jazz

Il sassofonista Robin Kenyatta si esibirà a fine maggio

James Moody, Albert Mangelsdorff, [illegible] Goykovich e Robin Kenyatta [illegible] le «star» straniere protagoniste della seconda edizione di «*Jazz di Quotidiano*», la rassegna organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla 011 Jazz Promotion dal 14 maggio al 1° giugno. I concerti saranno ospitati dalle birrerie «*Capolinea* n. 8» (via [illegible] Maddalene 47), «La Confa» (corso Quintino Sella 122) e «*Metro*» (via Gioberti 23).

Il primo appuntamento è per lunedì 14 al «*Capolinea*» a martedì [illegible] al «*Metro*». [illegible] tenorsassofonista, altosassofonista e clarinettista americano James Moody, [illegible] dei protagonisti dell'era del bebop e dell'hard bop, al fianco di Dizzy Gillespie negli Anni 40. Moody a Torino sarà accompagnato dal trio del pianista Riccardo Zegna.

Il 17 e 18 maggio, rispettivamente alla «Confa» e al «Capolinea», si esibirà il trombonista tedesco Albert Mangelsdorff, uno [illegible] musicisti del jazz europeo. Attivo sulle [illegible] dalla metà degli Anni [illegible] dapprima [illegible] rappresentanti [illegible] cool *jazz* (John Lewis e Lennie Tristano fra tutti), si è poi orientato [illegible] alle nuove tendenze, lavorando [illegible] Don Cherry e il connazionale Karl Berger.

Il 24 e il 25 maggio, al «Capolinea» e [illegible] «Confa» suonerà il trombettista montenegrino Dusko Goykovich, accompagnato dal tenorsassofonista astigiano Gianni Basso, uno dei più reputati jazzmen italiani. Goykovich, che ha [illegible] nel [illegible] in Germania, [illegible] collaborato [illegible] gli altri con Woody Herman e Maynard Ferguson. Goykovich e Basso saranno accompagnati [illegible] due musicisti torinesi, il pianista Massimo Argilla e il batterista Giorgio Diaferia, e dal [illegible]ta di colore Julius Farmer.

Chiuderà la rassegna, il 31 maggio e il 1° giugno al «*Metro*» e alla «Confa», il [illegible]fonista americano Robin Kenyatta, già ascoltato di recente a Torino, che sarà accompagnato [illegible] trio del pianista torinese [illegible] Negro.

La rassegna si propone di mettere l'accento sull'attività «di base» svolta [illegible] birrerie nella programmazione dei concerti jazz

g. fer.

20 MAGGIO

8ª STRATORINO

SONO APERTE [illegible] ISCRIZIONI ALLA 8ª STRATORINO

A FAVORE DI «SPECCHIO [illegible]

PER UNA CITTA' PIU' SICURA

in collaborazione con:

Adidas
Istituto Bancario San Paolo di Torino
Indesit
Concessionari Lancia [illegible] Torino e Provincia
Supermercati Conti
Succursale e Concessionari Fiat [illegible] Torino
AVIS e FIDAS
CROCE [illegible] ITALIANA

Quota di iscrizione: L. [illegible]

Le iscrizioni alle persone sprovviste di possono effettuare solo presso il Settore La Stampa, in via Roma 80, a Torino.
Le iscrizioni alle persone non convenzionate si possono effettuare presso il Settore La Stampa, i rivenditori autorizzati Adidas, i Supermercati Conti e la Succursale e le Concessionarie Fiat.

TORINO

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Dimensione Sport - piazza della Repubblica 148; Grandi Magazzini Boccheto - piazza della Repubblica 3, Pool Sci e Tennis - piazza Statuto 18, Pool Sci e Tennis - via Garibaldi 9, Jesse e Sport - via Cernaia 38; Joyful Sport - corso Siccardi 4; Tuttosport - via Conceria 9; Cella - corso Valdocco 18

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA EST)
Settore La Stampa - via Roma 80; Alt Sport - via Po 40; Carnovale Sport - via Roma 57, Pool Sci e Tennis - piazza Carlo Felice 60, Pool Sci e Tennis - piazza Castello, La Bottega dello Sportivo - via Carlo Alberto 35

QUARTIERE 2: SAN SALVARIO - VALENTINO
Alcarelli Carmen Articoli Sportivi - via Nizza 30, Jolly Sport - corso Dante 70; Manfredine Sport - via Gioia 1; Schiavone Sport - via Madama Cristina 56; Shop - via Nizza 30, Valle - via Madama Cristina 52

QUARTIERE 3: CROCETTA - SAN SECONDO - [illegible]
Alt Sport - via San Secondo 31; Marinelli Sport - corso Alcide De Gasperi 18, Tourino - via Bacchi 64, [illegible] - corso Turati 29; Automotor - via Cavalli 48, Cavalieri - corso Yurek 37

QUARTIERE 4: S. PAOLO
Levine Armando - corso Peschiera 241, Sana Sport - corso Racconigi 187, Conti - corso Advanco 70, Conti - via Monginevro 61, Splendid - corso Racconigi 181

QUARTIERE 5: CENISIA - CIT TURIN
Tiziano Alfonso - via Di Nanni 79, Vitty Sport - via Frejus 116, Conti - via Cesana 78

QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Olimpia Sport - corso Regina Margherita 284; Grandi Sport - piazza Risorgimento, Conti - via S. Donato 11; Crocetta e Bonardo - corso Lecce 92

QUARTIERE 7: [illegible]RA - ROSSINI - VAL[illegible]O
Ghermandi Sport - corso Palermo 38; Orso Sport - corso Principe Oddone 78

QUARTIERE 8: VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Negro Carlo - via Napione 41, Pieri Sport - [illegible] Belgio 86, Conti - corso Cadorna 42

QUARTIERE 9: MILLEFONTI - NIZZA
Sello Sport - via Nizza 178, [illegible] - via Genova 19, Pellegrino - corso Roma 88 - Borgo S. Paolo

QUARTIERE 10: LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Mirafiori Sport - corso Cosenza 32; Marconi Sport - corso Unione Sovietica 328, Conti - via Arnaldo da Brescia 6; Boccaccio Pisi di Vanilla e Assistenza - corso Bramante 21; Torino Auto - corso Unione Sovietica 45

QUARTIERE 11: S. RITA
Elle Sport - corso Giovanni Agnelli 39, Pool Sci di Tuninetti via Tripoli 30/B2, Jacobino Sport - via Tripoli 153, My Sport - via Cuneo 136 - Conti - via Bonelli 112, Pitagora - via Gorizia 144

QUARTIERE 12: MIRAFIORI NORD
Alps Sport - corso Settembrini 228

QUARTIERE 13: POZZO STRADA
Autotorino - corso Francia 331

QUARTIERE 14: PARELLA
Marlone Sport Shop - via Bottesano 79, Rosso - corso Monte Grappa 35

QUARTIERE 15: LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA
Bello Sport - via Borgaro 45

QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA
Mellino Sport - via Chieti delle Salute 44; Tesio Sport - via Chieri delle Salute 134 B, Conti - via Chieri [illegible]piale 132.

QUARTIERE 18: BARRIERA DI MILANO
Autocampo - corso Vercelli 158

QUARTIERE 19: FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Conti - corso Carlo Cesare 214 angolo piazza Derna

QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Conti - via Cigna 6

QUARTIERE [illegible] - CAVORETTO
Merlando Sport - corso Moncalieri 261; Quelo 2647 - corso Casale [illegible]

QUARTIERE 23: MIRAFIORI SUD
Al punto Sport - [illegible] Unione Sovietica 533/B, [illegible] Sport - [illegible] Vigliano 184.

BIVIO DI CUMIANA — Minifari [illegible] - via Pinerolo 21
BRANDIZZO — Sport 1000 - via Torino 172
[illegible] — Conti - corso Garibaldi 6
CHIERI — Elna Sport - via Vittorio Emanuele 16
CHIVASSO — Mikel Sport - via Torino 21; Provera Sport - via Po 2
COLLEGNO — Combi 2 Sport - corso Francia 77, Combi Sport - via De Amicis 43 A; Zanetto Sport - corso Francia 177.
MONCALIERI — Benny Sport - [illegible]
ORBASSANO — Conti - via Alfieri 19
[illegible] — i Conti - via [illegible]
RIVOLI — Alpe Sport - corso XXV Aprile 14, Manetto Luigi - via Grandi 5; Vert - corso Susa 22
SETTIMO TORINESE — Arvi Sport - via Italia 24, Gena Sport - via San Mauro 1, Tutto Sport Gino - via Leoni 2
[illegible] — Meliner - Viale [illegible]
VILLARBASSE — Combi Sport - via Roma 69
AOSTA - Conti - fr. St. Di 20 - Regione Sogne - St. Christophe

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su STAMPA SERA

AUT MINIST n. 4/78/1048

UNA RASSEGNA AL «MOVIE CLUB»

La trilogia di Apu con regista indiano

Arriva «La trilogia di Apu» di Satyajit Ray [illegible] Movie.

Dal [illegible] all'11 maggio sullo schermo cinematografico del Movie Club verranno proiettati i 3 [illegible] di Satyajit Ray che [illegible] la [illegible] «Trilogia», alla quale il regista indiano deve la sua fama. I 3 film, da molti anni assenti [illegible] cinematografiche e dagli [illegible] televisivi, saranno presentati in versione originale con sottotitoli inglesi nel seguente ordine:

Father Panchali («*Il lamento sul sentiero*») — India 1955, b/n, [illegible]: stasera [illegible] 20,30 e 22,30.

Aparajito («*L'invitto*») — India 1956, b/n, 113'; domani sera, [illegible] 18,30, 20,30, 22,30.

Apur Sansar («*Il mondo di Apu*») — India 1959, b/n, 105'; venerdì sera, ore 20,30 e 22,30.

Queste proiezioni torinesi seguono quelle effettuate a Roma (Officina Filmclub) e a Milano (Obrax Cinestudio) con grande successo.

CHAMPIONS, il film inglese presentato ieri sera in anteprima al Charlie Chaplin per «Voglialcinema», sarà riproiettato stasera, ore 21, al Cinema Faro per inviti, a cura del Centro attività sociali Fiat.

John Hurt interpreta «Champions»

SI CONCLUDE LA MOSTRA DI BARONI ALLA GALLERIA VIOTTI

In auto sulla gommapiuma

Questa sera, alla Galleria Viotti di Giuseppe Russo, in via Viotti, si chiude la mostra [illegible] opere [illegible] Claudio Baroni, giovane e interessante artista mantovano. La caratteristica della sua arte è quella di esprimersi attraverso figure e oggetti in gommapiuma [illegible] in spugna.

I lavori [illegible] eseguiti con strumenti creati dallo [illegible] Baroni, non reperibili in commercio, come bisturi fatti a mano, lunghe aste di legno sottilissimi in una lamella, leggeri e adatti a incidere la spugna.

Fra le opere più interessanti esposte alla Viotti c'è una «cabriolet con famiglia» (nella foto). L'auto, in gommapiuma, è lunga 4 metri e 50, larga 2 e alta 1,50.

UNA INSOLITA CASA CINEMATOGRAFICA

E' [illegible] Santo ciak, si gira!

C'è a Torino, in [illegible] Valdocco, [illegible] centro di produzione telecinematografica che, originariamente, si era specializzato [illegible] in un campo insolito: la «Rollfilm» ha infatti prodotto moltissimi documentari sui Santi, qualcuno dei quali («*Appuntamento in Paradiso*», [illegible]a vita di S. Domenico Savio) ha addirittura partecipato, [illegible] primi Anni [illegible] a una Biennale.

Il mercato, ancora oggi, [illegible] al [illegible] esaurito: Torino, città dei grandi Santi «sociali» dell'Ottocento (Cafasso, Cottolengo, Bosco) fa molte congregazioni che richiedono [illegible] [illegible] originali alla vita dei più famosi.

A parte questa particolarità, la Rollfilm vanta un'attrezzatura di prim'ordine, mediante la quale produce lungo e medio metraggi (coproduzioni Rai e film come «Simona», con Laura Antonelli), rubriche, spot pubblicitari e doppiaggi di film, telefilm e «novelas» per le tv private.

Ovidio Portonero direttore di produzione e da anni collaboratore della Rollfilm, ha [illegible] lunga esperienza in [illegible] cinematografico: «*Il corso di [illegible] che [illegible] curando all'ex Opera Universitaria ha richiamato moltissimi giovani: probabilmente anche qui organizzeremo un [illegible] pratico, perché l'attrezzatura non [illegible] manca e qualche giovane operatore, montatore o aiuto-regista, potrebbe inserirsi e rinnovare [illegible] il nostro organico*».

Un possibile spiraglio, dunque, per i giovani torinesi che desiderano lavorare nel settore.

e. f.

Il nostro taccuino

Alto il pensiero — Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio [illegible] Torino, in corso Stati Uniti 23, stasera alle 21, dibattito sul tema «Gestire e conoscere, atto e pensiero, strettoie dell'esperienza con il tossicodipendente». Relazioni di Giorgio Merli, Metello Corulli, Maria Annalisa Balbo. Presiedono Ernesto Cionini-Ciardi e Alberto Rosati.

Country music al Barone Rosso — Stasera alle 21,30, in corso Moncalieri 280, concerto: «It's country time» con Enzo Longo al banjo, Wayne Tucker alla chitarra e Ricky Manfoan al «pedal steel».

Su Pedra — Alle 16,30, al Centro Incontri della Crt in corso Stati Uniti, terzo dibattito per le giornate di studio su Pedra. Intervengono tre studiosi (Giannotti, Scarcella, Dalla Valle)

Dietro [illegible] quinte — Nell'ambito del ciclo d'incontri «Dietro le quinte» domani, ore 16,30, nell'Aula Magna di Scienze Politiche, incontro su «La comunicazione spiritosa». Intervengono la prof. Romana Rutelli, dell'Università di Napoli, e il dott. Giovanni Bottiroli, dell'Università di Torino. Introduce Paola D'Ambrosio. E' organizzato dal Centro Universitario Teatrale e dalla [illegible]ne Piemonte.

Magia e occultismo — Alle 18, al Centro Studi Teosofici in via Giusti 5, incontro sul tema «Magia, occultismo, scienza».

Al Conservatorio — Alle 21 concerto del Quartetto Amadeus con musiche di Haydn e Beethoven. E' per l'Unione Musicale.

Psicologia e Ricerca — Il Centro di Psicologia e Ricerca [illegible] via Venaxca 20 apre le iscrizioni per l'incontro [illegible] il prof. Boresi (Università di Padova) sul tema: «Sull'osservazione in classe: analisi e strumenti». Per informazioni rivolgersi al 447.4487 (ore 15-17)

Una mostra — Alla galleria d'arte contemporanea «Ideogramma», in corso De Gasperi, s'è inaugurata ieri la mostra di Beppe Schiavetta.

Palazzo Bricherasio — Prosegue sino al 12 maggio, nel Palazzo Bricherasio di via Lagrange 20, la mostra personale della pittrice Adriana Bonfiglioni.

Omosessualità — Alla Campus di via Rattazzi, ore 21, la psicanalista Rosa Elena Manzetti svolge [illegible] seminario sul tema «L'omosessualità maschile».

I fumetti — Una mostra dei fumetti di Claire Bretecher è aperta al Centre Culturel di via Donati 6. [illegible] di visita dal lunedì al venerdì (10-12; 15-18) fino al 25 maggio.

Un rinvio — La conferenza per la Terza Età sull'avviamento del delegato regionale on. Vittore Catella, al Circolo della stampa, è stata rinviata alle 15,30 di lunedì 11 giugno

Nel nome del computer

Cresce l'interesse per il personal computer, a [illegible] a mano che i video e le [illegible] entrano nelle famiglie, utilizzati [illegible] giocare, per tenere la contabilità di casa o per costituirsi una «banca dati» casalinga.

Un [illegible] per imparare il linguaggio necessario per «colloquiare» con il computer è quanto propone il [illegible] Club [illegible] Giolitti 19, telefono 839.0977, presso Endas), [illegible] circolo culturale di informatica che dedica particolare attenzione [illegible] principianti a [illegible] chi vuole entrare per [illegible] prima volta nel mondo affascinante degli elaboratori domestici.

Il Bit Club organizza infatti i corsi «*Introduzione all'informatica*» e «*Linguaggio di programmazione Basic*» che [illegible] inizieranno la settimana prossima. [illegible] frequenza [illegible] rale a preserale il [illegible] e il giovedì, [illegible] espressamente dedicati ai principianti. Sono in programma [illegible] brevi academy anche corsi avanzati di «Assembler» e «Linguaggio Pascal».

Il [illegible] Club offre inoltre ai [illegible] soci la possibilità di partecipare a conferenze e dibattiti, di utilizzare personal computers e [illegible] partecipare a corsi formativi di vario livello.

Le televisioni private

Canale [illegible]

10 — Attualità
10,30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11,40 Rubr. gioco [illegible] con [illegible]liano Santospago
12,10 Bis, [illegible] con Mike [illegible] gorno
12,45 Il grande il servile, gioco con Corrado
13,25 Telefilm Sanford
14,25 Telefilm Generali ospitali
15,25 Telefilm Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero [illegible] mele
18,30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm I Jeffersons
19,30 Zig Zag, quiz con Raimondo Vianello
20,25 Film Rocky II, di S Stallone, con S Stallone, T. Shire, B. Young
22,25 Telefilm Kojak
23,25 Canale 5 News
0,25 Film Corrispondente X, di Victor, [illegible] C Gable, Lamarr

Quartarete Elefante

10 — Telefilm Larabie
11,15 Telefilm L'appetitosa Stacy
12,30 Documentario Il mondo degli animali
13 — Telefilm Larabie
14 — Cartoni
15 — Il rubricone
16,15 Telefilm Alta marea
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mixage. Programma di filmati musicali e notizie
18,20 Special Videomusic
18,30 Telefilm Batman
20 — Documentario La vita intorno a noi
21 — Film Il giardiniere spagnolo, con Derk Bogarde, Michael Hordern
22,45 Eskimonde
23,15 Disymotori
0,30 [illegible] L'orso [illegible] carta

Telesubalpina

13 — Telefilm Selvaggio West
14,30 Cartoni
15 — Film Il piccolo supermaa, di Leadi M. Dieli
17 — Film Gli allegri playboy, di George Marshall, con Bianbo e Cajo
19 — Terza pagina: La Bibbia come un giornale
19,40 Documentario Na[illegible]mé è un'isola
20,30 Film Un fantastico gioco
22,30 Montan: I fatti che parlano
[illegible] Film Il grido della aquile, di Kenneth W. Richardson

Quinta Rete

11 — TeleNim Lassie
11,30 Telefilm Doris Day Show
12 — Auto & affari
13 — TeleNim Victoria Hospital
13,30 Novela Dipartimento bus
14 — D... come donna
15,30 Cartoni
16 — Telefilm Supertag Black
16,30 Cartoni
17 — Telefilm Lassie
17,30 Telefilm Le valle del diavolo
18 — Telefilm Polvere di stelle
18 — Telefilm Doris Day Show
19,30 Novela Dipartimento bus
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Hair, di Milos Forman, con John Savage
22,30 Telefilm Gli invasori
0,15 Film [illegible] moglie in corpo per l'amore
1,30 Film Giochi perversi di una signora bene

Retequattro

10 — Telefilm I giorni di Brian
11 — Film Omicidi come ci [illegible] ce, di Delbert Mann
[illegible],30 Cartoni
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
15 — Sceneggiato Diario del Terzo Reich, con Trevor Howard
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Brad[illegible]
18,30 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film Il vitello d'[illegible], di Edouard Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Marcel Bozzuffi
22,30 Sceneggiato Una donna di nome Golda, con Ingrid Bergman
24 — Campionato nazionale di baseball
0,30 A tutta gas, settimanale televisivo di cronache e curiosità motoristiche

Canale [illegible]

17,45 Ti piace l'insalata?, per i ragazzi
18,55 Il gruppo, gioco a premi
20 — Essere animali
20,40 Argomenti
21,35 Incontro aperto. Ciò che dice e risponde la gente
22,30 Mercoledì sport

Mireille Darc interpreta il [illegible] «Addio Jeff» (ore 12,30) in onda su Italia 1

Italia 1

9,30 Film Tè per due, di D [illegible] ker, con D Day, G Macrae
11,30 Telefilm Maude
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Lucy Show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione sedre
15 — Telefilm Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Il principe della giungla
19,50 Cartoni i Puffi
20,25 Ok! il prezzo è giusto, gioco a premi con Gigi Sabani
22,30 Film Addio Jeff, di J. Herman, con A. Delon, Mireille Darc
0,30 Film Intrigo a Montecarlo, di W. Hale, con R. Wagner

Rete A

13,15 Accendi un'amica special
14 — Telenovela Cara a cara
16,30 Telenovela Marianai Il diritto di nascere
18,30 Fam Duello nel Pacifico, di J. Boorman, con Lee Marvin, Toshiro Mifune
18 — Cartoni
19 — Telenovela Cara cara
20,25 Telenovela Marianai Il diritto di nascere
21,30 Film L'insegnante balla... con tutta la classe, di Giuliano Carmina, con [illegible] Cassini, Nino Bank, [illegible] Vitali

Grp

10 — Film
11,30 Telefilm
12 — Telefilm Movin' on
12,50 Telefilm Sport [illegible] speciale
13,40 Telefilm Mama Linda
14,30 Film L'mare è come il sole, con Gianni Pettenati, Jeanne Valerie
15 — Telefilm Sport squadra speciale
19,30 Vela ruggenti
19,50 Cartoni
20,20 Buccia di banana. Spettacolo con Giorgio Arlaud, Giorgio Porcaro
1 — Film Questo mondo proibito, di Fabrizio Gabella
2,30 Film Le morte sende tagliere
4 — Film Le mandole
5,30 Film Le uccise tu uccisi

Videogruppo

10,45 Furia alla Banca d'Inghilterra
13 — Telefilm Gli invincibili
13,25 Telefilm The doctors
14 — Telefilm Gli emigranti
15 — La sua della settimana
15,30 Telefilm Com'era verde la mia valle
16,30 Grande Usu
17,35 Cartoni
18 — Telefilm Un'età difficile
19,20 Tranta minuti: Settimana Piemonte, con l'avv. Aldo Vigliano
19,45 Telefilm Gli emigranti
20,30 Film Il disordine, di Franco Brusati
22,15 Telefilm The doctors
22,45 Telefilm Gli invincibili
23,15 Le sua della settimana
24 — Il trenta minuti
0,30 Telefilm Search

Telecupole

10 — Telefilm George
[illegible] Più per lei meno per lui
13,15 Telefilm Manara
14,30 Film Melomane, di M. Soldati, con [illegible]
16 — Telefilm [illegible] Van Dike [illegible]ow
18,30 Cartonissima
17,30 Documenti
18 — Telefilm George
18 — Telefilm Dick Van [illegible] Show
20,15 Telefilm Oscar Fascia
21 — Spettacolo Trattoria [illegible] ricordi
[illegible] Film L'amante indesiderata

Erreuno tv (Svizzera)

9 — A tu per tu
11,15 Quale scuola
12,30 Film Il coraggioso, lo spietato, il bandito
14 — Sport
15 — Documentario
18 — [illegible]
18,50 Documentario
19,25 Telefilm Il ragazzo Dominic
22,30 [illegible] sport
[illegible] Film Per un [illegible] gloria

[illegible]ssino

13 — Prego sorride
13,30 Volley club
14,30 Film Colpo [illegible] mano e [illegible]
18,10 [illegible] [illegible] di [illegible] scolo
18,15 Gran Opera
18,45 Rubrica turistica
19,15 Speciale Regione
19,45 Prego sorride
20,15 Questo grande grande cinema
20,30 Ciao campione. Licia Granello intervista i protagonisti dello sport
21 — Invito a teatro
22 — Rubrica
22,30 Film Lo spirito, la carne, il cuore, di T. Fischer, con N. Coward, M. Leighton

Telemalta

14 — Telefilm The doctors
14,30 Telenovela Gli emigranti
16,05 Telefilm La pesca miracolosa
17,15 Telefilm Hawaii squadra cinque O
18,15 Film [illegible] riporta dell'uomo cartoni
19,55 Telefilm The doctors
20,30 Pianostanissimo. Diretta musicale con Dino Siani
22,50 Sport: Basket, Scarofoni
0,25 Telefilm The doctors

Telecity

13 — Cartoni
14 — Telenovela Mama Linda
16 — Sceneggiato Peyton Place, con Ryan O'Neal
18 — Telefilm
17 — Cartoni
18 — Telefilm L'Incredibile Hulk
20 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
20,20 Film [illegible] notizia, di E. Peri, con G. Giannini, Angela Molina
22,15 Telefilm Agente Pepper

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro con l'attrice che gira con il figlio Edoardo «Qualcosa di biondo»

Sophia, sul set come in famiglia

La Loren torna a girare in Italia dopo sei anni - Il film di Ponzi è un melò che racconta la storia di una madre e del figlio quasi cieco alla ricerca di un padre - Rivivremo i nostri gesti normali, quelli della nostra vita quotidiana»

Philippe Noiret e Sophia Loren sul set di «Qualcosa di biondo», storia di una madre: per la diva un ritorno al cinema italiano

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Sophia Loren: ritratto d'attrice e un set italiano. Ascolta le direttive del regista, ogni tanto traduce un concetto di stanchezza, ma non è mai costretta a ripetere la stessa scena; recita in inglese, indossa un camice a righe, un grembiule e pantofole bianche; con la troupe parla in napoletano: «*A vulimm' fa' nata vota? E facimme la j'?*».

Sophia Loren, da sei anni assente dai film italiani (l'ultima pellicola l'ha girata con Lina Wertmüller, era *Fatti di sangue e cenere* di una donna), è impegnata in questi giorni a Sorrento nella lavorazione dell'ultimo film di Maurizio Ponzi, *Qualcosa di biondo*.

Com'è nata la decisione di girare un film con un regista giovane come Ponzi?

«Credo che nel cinema ci debba essere posto per tutti — risponde la Loren, durante una pausa della lavorazione —. I giovani portano nuove idee. Non bisogna dimenticare, poi, che anche i "grandi" sono stati giovani: Maurizio ha davanti tutta la vita per dimostrare le sue enormi qualità. E' un regista particolare. Non bisogna dimenticare che il suo incontro con il cinema è stato grande passione vissuta prima da spettatore».

Qualcosa di biondo reciteranno Philippe Noiret e il figlio della Loren, poco più di dieci anni, conosciuto perfetta lingua in cui girata la pellicola, l'inglese, e un'innata tendenza ad esibirsi».

«Edoardo ha sempre dimostrato voler fare del cinema — spiega l'attrice, aggiungendo che aspetta per domani l'arrivo figlio —, quando ho letto il copione ho subito pensato che un'occasione buona per esordire desiderî: il provino è andato bene e non ci altri problemi».

Nel film Aurora, ex cameriera d'albergo, lasciata, ha allevato da per un bambino che, a di un incidente accaduto in età, è quasi Quando viene a sapere attraverso un chirurgico fare in Svizzera il bambino potrebbe riacquistare la vista, la donna parte alla ricerca dei possibili padri, tra uomini, gli che potrebbero aiutarla a mettere insieme i soldi necessari.

«Sarà una sensazione molto — osserva la Loren —, dovrò sdoppiarmi come madre e come attrice: forse all'inizio sarà difficile recitare con mio figlio, ma poi, superato il primo impatto, ne verrà fuori un'esperienza fantastica. Recitando rivivremo i nostri gesti normali, quelli ogni giorno, che il nostro rapporto di madre e figlio: sullo schermo il risultato non potrà essere che bellissimo».

Una storia femminile, quindi, dove i maschi, i tre possibili padri, fanno brutta figura?

«Loro hanno una vita autonoma, molto lontana e diversa dalla mia. Io con la malia tipica di una donna napoletana riesco a coinvolgerli, responsabili, a raggiungere il mio scopo».

Ancora madre quindi, nella storia cinematografica Loren, ancora l'immagine femminile tradizionale, popolare, italiana, che ha fatto tanto amare questa attrice anche all'estero:

«Il pubblico vuole vedermi così — dice lei convinta —. Aver pensato proprio a me per questo ruolo mi sembra significativo, non c'è bisogno di altre spiegazioni».

Anche a Sorrento, all'hotel Vittoria, dove si gira Qualcosa biondo è arrivata l'altro ieri violenta scossa terremoto: momento panico: scena, l'ultima della giornata, è stata interrotta per alcuni minuti.

«E' una *situazione terribile*», commenta l'attrice e poi, abbassando lo sguardo, anche di Pozzuoli. sua città, quella che il fenomeno ha così tanto trasformato in questi ultimi mesi:

«Qualche giorno fa sono andata a vedere Pozzuoli, ho pranzato con i miei parenti, naturalmente abbiamo parlato del terremoto, del fatto che la città è ormai morta e che forse bisogna andarsene, come hanno fatto gli altri. La mia casa, quella dove sono vissuta, è chiusa da tanto tempo, ma come si fa a decidere di abbandonarla? In quelle mura ci sono tutti i nostri ricordi, tutta la nostra vita. Non è possibile pensare di doverla lasciare per sempre».

Tatto, senza lasciar trasparire giudizi, preoccupata sembrare altezzosa e non atteggiamenti di superiorità. Sophia Loren parla anche giovani attrici italiane, la De Rossi, la De Gio, quella che prima di lei hanno lavorato con Ponzi.

«Finora non la possibilità di recitare ruoli importanti; erano figure secondarie, po' nascoste dal personaggio le. Per giudicarle, per vedere sono brave davvero, bisogna aspettare dal tempo, mestiere prova in ruoli più importanti, soprattutto scoprire hanno davvero la vocazione».

E questa vocazione Sophia Loren parla con trasporto, la forza chi a questa carriera ha voluto dedicare proprio tutto.

«Fare l'attrice è come decidere fare preti, bisogna dedicarsi al canto per canto, tralasciando tutte le altre cose, affrontando, se occorre, tanta ringhiere e tantissimi sacrifici».

Pulvia Caprara

Terminano su Raidue «I racconti del maresciallo»

Soldati, lavoro duro del giallo in provincia

Difficile oggi farsi largo tra i molti che affollano il video. Ce di tutti i tipi e per tutti i gusti, basterà pensare che la maggioranza telefilm è poliziesco con netta propensione per il dinamismo: le auto in folli caroselli, le moto che volano saltando gli ostacoli, le sceneggiature di atletici investigatori, lo sparatorio le armi, gli elicotteri che lanciano sui grattacieli sono all'ordine del giorno su tutte le tv.

La gamma è vastissima e comprende altri personaggi, persino l'indagine razionale e psicologica, vedi il tenente Colombo. Sul teleschermo compaiono continuo film gialli veri e propri. L'altra sera su Raidue la prima onda in seconda parte di un'impeccabile riduzione del romanzo Il falcone della violenza di Hammett, film dove ogni inquadratura bene, naturalezza, nei di suspence e di mistero di un'America fine Anni 20. E stasera su Raitre ci sarà Dario Argento a dispensare orrori, brividi, sbudellamenti.

Come trarsi, come distinguersi? Bisogna dire che i racconti del maresciallo, di Mario Soldati, di Giovanni Soldati, un cielo che terrina stasera su Raidue, hanno ogni caso battuto diversa dagli altri.

Anzitutto hanno offerto un personaggio di detective assolutamente Gli altri — e per gli altri intendono gli americani — hanno duro, il violento, l' ordinato, il cinese, il pelato, il guercio, il paralitico, l'obeso, il seduttore, l'incastrato. Li hanno tutti, l'hanno Ma non il carabiniere, non possiamo avere il carabiniere, e divino, e cielo lo manda ribalta nella figura del maresciallo Arnaldi, probo, sagace, paterno maresciallo di provincia.

E qui siamo al elemento originale, pro-

Fournier campione di «Un milione al secondo»

ROMA — Ai 62 milioni puntate precedenti, il milanese Giuliano Fournier, esperto di musica, campione di «Un milione al secondo». Il quiz Retequattro, a rimasti lui ad aggiungerne altri 11.

Ospiti della trasmissione, giunta alla trentesima puntata, Fabio Testi, che ha regalato kiwi a chiunque dal pubblico gli rivolgesse una domanda intelligente, i Duran che hanno cantato «Reflex - Union of snack», campione e di Formula Uno Nelson ha alcune dell'ultimo Gran Premio.

Sandro Cicala, di Palermo, Rinaldi, di Cagliari, e Giuseppe Fusaro, di Milano, sono i vincitori concorso «Passa parola» destinato ai telespettatori; piazzano di cui è entrato in possesso di tre milioni.

ifficio italiano, che può essere un angolo della Sicilia come la volta scorsa, o un angolo del Piemonte come stavolta nel quinto episodio di cinque che si intitola La contessa dell'Isola e che scolpe in quel di Dronero descritto con affetto da Mario Soldati. rientranza del vicolo, un piccolo portico di legno con l'insegna una trattoria, La Speranza... Entra. Il proprietario vanitoso dalla cucina, in I bottiglioni lucidi e neri senza etichetta. Il rosso cupo del barbera che splendeva nei bicchieri. I volti rassicuranti clienti... e il loro sommesso tranquillo parlottio. Tutto mi piaceva, mi incantava».

Questo sfondo costante de I racconti maresciallo: *la nostalgia per un mondo provinciale quieto* e raccolto — perso che scomparendo — dove il delitto e l'enigma sono soltanto «incidenti», superati i quali tornerà la calma, o l'illusione calma.

Ecco il piccolo fascino, molto discreto, cielo che supplisce con un garbo privo di una punta malinconia alla carenza ritmi forti e a qualche...forse voluta, ingenuità: la misurata regia di Giovanni Soldati e l'incisivo e spesso ironico commento di Arnoldo Foà hanno trasformato questi gialli — che pure hanno i loro morti ammazzati — in parentesi di cordiale intrattenimento e serena distensione.

Ugo Buzzolan

Dal 19 maggio

Venezia si trasforma in Cuba

VENEZIA — *L'isola di Cuba* trasferirà in Laguna: per dieci giorni, dal 19 al 29 maggio, calli, teatri, piazze saranno invasi da ballerini e musicisti, film inediti e mostre grafiche, dibattiti, esposizioni pittura e fotografia, e progetti quale esempio di restauro della vecchia capitale, l'Habana Vejie.

«Vogliamo, spiega l'assessore Turismo Comune Venezia, Maurizio Cecconi, *presentare realtà culturale tutti i suoi aspetti*».

«Cuba a Venezia» è ti della rassegna, che riunisce tra gli altri il Ballet Nacional la Nacional. Il chitarrista Leo Brouwer e il sassofonista Ray Guerra, i cantanti di musica operistica Josua Li e Linda Mirabal, il film Cecilia e grossi nomi della cultura sudamericana. Organizza il Comune, insieme con l'Università, il Teatro La Fenice, il Teatro Goldoni, la Biblioteca Nazionale Marciana.

Al «Maurizio Costanzo show» lunedì su Retequattro carosello di celebrità riunite al Sistina

Come eravamo, noi divi della dolce vita

I press-agent Lucherini e Spinola a confronto con i loro attori di oggi e quelli di ieri, protagonisti del loro libro

Florinda trasmissione di Costanzo: è trattata bene dall'«amarcord» del divismo

ROMA — *Il cinema italiano sembra tutto discorrupato. Il martino ci si radunò in massa in Campidoglio per la nomination David, il pomeriggio si discute sulle «barricate» del teatro Olimpico futuro dell'«audiovisuale»,* la i più frivoli si trasferiscono, per ragioni pubbliche relazioni, al Sistina. E' accaduto lunedì scorso: un omaggio al cinema, è concluso infatti il secondo ciclo romano Maurizio Costanzo show, che dalla prossima settimana verrà registrato in trasferta.

Il pretesto all'abbuffata cinematografica, che i telespettatori vedranno lunedì prossimo su Retequattro, l'hanno offerto «sfidanti di divi», o press agent, che dopo aver navigato per più di vent'anni allo scoperto raccontando aspetti «privati» — veri o falsi — di un'epoca compresa tra gli anni della Dolce Vita e quelli bui del divismo all'italiana.

Trattandosi dunque trasmissione-carosello per il libro questo, c'era quello e per i suoi autori *Enrico Lucherini* e *Matteo Spinola*, le presenze popolari non potevano mancare e infatti il «rettangolo d'oro» platea del Sistina, abitualmente riservato di pip, appariva affollato di celebrità.

Chi però, assistere un «faccia a faccia» — arbitro Costanzo — tra le «vittime memoria» e gli «storici» rievocatori di mondo frammentario è rimasto deluso. Se si escludono *Florinda Bolkan*, che nell'«amarcord» divino trattata bene, e qualche figlio di padre famoso (*Antonellina Interlenghi* e *Christian Sica*), i veri protagonisti degli episodi più gustosi e delle più raccontati in O'era questo, c'era quello *hanno disertato l'appuntamento televisivo, anche perché sono più* «clienti» del «duo» Lucherini-Spinola.

Non c'erano infatti al Sistina, Sophia Loren, né Monica Vitti, e neppure Agostina Belli, Laura Antonelli, Rossana Schiaffino, Virna Lisi e Lea che «ricordi» dei due press-agent ripetutamente alla ribalta. C'erano invece quegli attori di oggi (da Montesano a Verdone, da Marina Jerry Calà, Monica Guerritore, Janet Agren, Carlo Verdone, Marco Risi) che nel libro non appaiono e che sperano di non ignorati volume n. 2, che Lucherini e Spinola mandare alle stampe tra una decina d'anni. Fra folla del Sistina, un testimone autentico dell'«amarcord Dolce vita»: Tullio Sacchiaroli, il fotografo che vent'anni, sulla dal Matrimonio all'italiana, difende sui rotocalchi di mondo l'immagine di Sophia Loren.

«Del vecchio «dopo notturna romano — *racconta il fotografo* — ho rivisto qui al Sistina soltanto Francesco Rosi e Giuseppe Patroni Griffi, "fissi" dei Vicenti che affluiva in via Veneto dopo mezzanotte, e Lello Bersani».

In cosa differenziano, nel rapporto con i fotografi, le attrici di ieri quelle di oggi? «Sophia — risponde roli — non ha mai giusto facile; quante fotografie ha scartato! Ma con non ho mai dovuto sottoscrivere impegni. Le attrici di oggi, sono impazienti, e prima ancora di lasciarsi fotografare vogliono già la copertina».

a. l.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TELEVISIONI

Tutto l'horror di Argento

«Suspiria» Raitre - Le seconde puntate di Rocky e del Vizietto

SUSPIRIA (1977) di Dario Argento ha con Jessica Harper, Alida Valli, Stefania Casini, Joan Bennett, Udo Kier. Lo stile di Argento passa qui per consueto thriller mozzafiato e un po' sadico all'horror vero e proprio maledizioni infernali, sabba di streghe, ammazzamenti atroci, e nella notte paesi e terrificanti: il tutto accompagnato da diabolici e raffinati effetti speciali. Durante un violento temporale una ragazza americana arriva a Friburgo dove si è iscritta ad famosa di ballo, ma nella avvengono fatti spaventosi. Il pianista cieco divorato dal cane compagnatore, implicate e sventrate a solate, colmi di sangue, vermi giganti che piovono dal tetto; e in mezzo, annichilita, la protagonista che tuttavia collina a cercare causa di tutte le mostruosità.

ROCKY II (1979) a Canale 5 con Sylvester qui anche regista, e Talia Shire e Burgess Meredith; naturalmente la continuazione *Rocky I* visto la settimana scorsa, e comincia esattamente dove l'altro finiva, cioè con il furibondo match tra Rocky Balboa e il pugile negro Apollo Creed.

IL VIZIETTO II a Retequattro, altro seguito del mercoledì scorso regista sempre Edouard

Sylvester Stallone è Rocky

continuazione *Rocky I* visto la settimana scorsa, e comincia esattamente dove l'altro finiva, cioè con il furibondo match tra Rocky Balboa e il pugile negro Apollo Creed.

IL VIZIETTO II a Retequattro, altro seguito del mercoledì scorso regista sempre Edouard Molinaro: continuano avventure bislacche, di una comicità un po' troppo facile esteriore, della coppia di omosessuali egregiamente interpretati da Ugo Tognazzi e Michel Serrault coinvolti malgrado in un complicato giro spionaggio internazionale.

BUONE NOTIZIE (1979) di Elio Petri su Euro7 con Giancarlo Giannini, Paolo Bonacelli, Angela Aurore Clerici, apologo grottesco e drammatico una realtà di tra, cataclismi e personaggi: un funzionario di una televisiva controllo dei già in crisi del lavoro, viene trascinato da vecchio un misterioso e allucinante intrigo.

IO STO CON GLI IPPOPOTAMI di Italo Zingarelli su Raiuno: sarà un'avventura di Bud Spencer e Terence Hill, stavolta in Africa improvvisati cacciatori presi con animali feroci e gruppi di turisti in emozioni.

In televisione

Rai Uno

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15
12,05 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà. Telefono (06) 639
14,05 Il mondo di Quark, «Il Kawelka»
15 — Mazinga Z. Cartone animato
15,30 DSE Chimica e agricoltura
16 — Cartoni magici
16,50 Oggi al
17,05 Forte fortissimo ti Top
18 — Tg1 - Cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Il gran teatro del West, telefilm: «La di Sewaro»
19 — Italia sera
19,40 Almanacco giorno dopo
20,30 Due e tre case per ridere. gli Ippopotami, film con Spencer, Terence Hill
22,25 Appuntamento al cinema
22,30 Mercoledì sport. Anderlecht-Tottenham, sintesi - P Koppa-Genial, sintesi - Basket: Cinzanello-Berloni, sintesi

Raidue

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40; 23,55
10-11,45 Televideo. Pagine dimostrative
12 — Che fai, mangi?
13,30 Piccolo mondo inglese
14,35 - 18,30 Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e Parolamo, gioco a premi - Le nuove avventure di Scooby Doo, cartoni animati
18,20 DSE Il corpo umano, «Le arterie»
17-18,15 Vediamoci sul Due: La coppia si confessa, maestro, moda e modi, sistemone flash, rosa play
17,35 Dal Parlamento
18,15 Spazioliibero. Coldiretti
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 strade San Francisco, telefilm: «I terroristi»
20,30 I racconti del maresciallo, di Mario ti. 4° ultimo episodio: La contessa dell'Isola, con Arnoldo Foà, Caterina Boratto, Musiche di Manuel De Regia Giovanni Soldati
21,40 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Incontro stampa pci
22,50 Il buttafuori. Vicende e personaggi teatrali da Enzo Maurri di Adolphe D'Ennery e Emile Cormon. Presa Ottavia Piccolo Beatrice Palme, Evelina Nazzari, Fiore

Raitre

Telegiornale: 19; 22,30
11,45-13 Televideo. Pagina dimostrativa
15,15 Tiona: Giro del Trentino
16 — DSE Il carbone, estrazione e trasporto
16,30 DSE Roba da Medioevo: La casa di Dio
17 — Omicidio: telegiallì scelti Biagio Valzania: Le avventure di Laura Storm - Una bionda di troppo (1985) di Chiosso e Mastrocinque, con Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè e Orsola Lionello
18 — Concerto in Hugo Arevalo e Charo Cohn
L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto in musica
19,35 Il pane spezzato: Metropoli
DSE Educazione allo sviluppo. 7° puntata
20,30 Suspiria, film di Dario Argento con Jessica Harper, Miguel Bosé, Alida Valli, Stefania Casini, Flavio Bucci
22,05 Delta: «Se tuo figlio non sa leggere»
23,05 Sul mitì «La tavola di Pollemo e di Galatea»

Evelina Nazzari alle 22,50 su Raidue in «Le due orfanelle», di Adolphe D'Ennery, per la serie «Il buttafuori»

Italia 1

15 — Agenzia Rockford, telefilm
18 — Sim Sum Sam
17,30 famiglia riana, telefilm
18,30 Il principe stella, telefilm
19,50 cartoni
20,25 OK! Il prezzo è giusto
22,30 Addio Jeff, film di J. Herman Alain Delon, Mireille Darc
0,15 Montecarlo, film Robert Wagner

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20 e 15; 22,30; 23,55
17,45 Per i ragazzi: Ti piace l'inglese?
18,50 Viavai
19,25 Il ragazzo Dominio, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 Argomenti
21,35 Franco D'Andrea in concerto
22,40 Mercoledì - dintorni di Anderlecht - Tottenham

Canale 5

11,40 Help, gioco
12,15 Bis, gioco
12,45 Il pranzo è servito
13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere
18,50 Telefilm Lazzari - L'albero delle mele
19 — I Jeffersen, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco
20,25 Rocky II, film Stallone
22,25 Kojak, telefilm
0,25 Corrispondente X, film di Vidor con C. Gable, H. Lamarr

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,30
17,05 Il cervello umano
17,30 Tempo di furore, film di J. Webb con J. Leigh
18,55 Calcio: della Coppa Jugoslavia; Spalato-Stella Rossa
20,30 Ryan, telefilm
21,10 Vetrina veneziana
21,40 Folk Gruppo folcloristico bulgaro

Rete quattro

15 — Diario del Terzo Reich, sceneggiato con Derek Jacobi, John Gielgud, Trevor Howard
17,50 La famiglia Bradford, telefilm
18,50 gioco, novela
19,30 M'ama non m'ama
20,25 Il vizietto 2°, film con Ugo Tognazzi
22,30 nome Golda, film con Ingrid Bergman
0,30 A tutto gas
1 — Strike Force

Montecarlo

Telegiornale: 19,10, 23,45
13,30 Il diritto Notenbrette, sceneggiato
14,20 Delta. A tavola 2000
15,30 Cartoni animati
17 — Orecchiocchio
17,30 I Pruitts, telefilm
18,40 Shopping - Telesenni - Oroscopo
19,20 Gli alieni sono alfari
19,50 Calcio: Anderlecht-Tottenham
22,45 - amore mio

Eurotv

13 — Uomo tigre
14 — Mama Linda, telenovela
14,45 Peyton Place, sceneggiato
15 — Lupin III - Uomo tigre, cartoni
19 — Hulk, telefilm
20 — I ricchi piangono, telenovela
20,20 nellide, film di Petri con Giancarlo Giannini, Angela Molina
22,20 Pepper, telefilm
23,25 Tuttocinema

Rete A

18,30 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela
19,30 Duello Pacifico, film con Lee Marvin
19,30 Starsinger, cartoni
19 — Cara e cara, telenovela
20,25 Mariana: Il diritto di nascere, novela
21,30 L'insegnante la... con tutta la classe, film
23,30 Aste dei collezionista

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7; 7,30; 8; 10; 11; 12, 13; 14; 15; 17; 19; 23.

La combinazione musicale anche 6*; 11,10 «I baroni» di G. P. Callegari; 11,30 She-na-na: tutto sul rock; 12 Via Asiago Tenda; 13,25 Master; 15 Gli business; 15 Il paglione; 17,30 Radio Ellington 84; 18,30 Musica sera: 20 Operazione teatro: «La fine Titanic»; 21 Utopia di rivoluzione; 22 Stanotte la tua voce; 23,05-23,50 La telefonata; Stereosuono: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,46 «Alla corte Arturo»; 10,10 Tandi è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 15 Radio tabloid; 19,35 «Due di pomeriggio»; La ora della musica; 20,30 Viene la sera...; 21 «Il jazz su disco»; 21,30-23,29 Radiodue 3131 notte. Stereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,23, 8,45; 11,45; 13,45; 18,45, 18,45; 20,45; 23,45.

8,55 - 9,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 19,30 Un certo discorso; 17-18 Spaziotre; 21,10 Introduzione a Webern 22 Musiche di Alfredo Casella; 22,30 America Così lo sento: 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte: 24-5,05.

VISIONI

(corso V [illegible] tel. 547 007) Footloose. Kevin Bacon, Lory Singer, Diane Wiest John Lithgow. Color. Non vist Dr. 15.20 17.40 20 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 887.192): Un caldo incontro, con Sonia Braga, Paulo Cesar Pereio, [illegible]. Vietato 18 Dr. 16 17.40, 19.15; 20.50; 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.868): Pinocchio di Walt Disney. [illegible] 15.35, 17.50; 20.[illegible] 22.30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 940.110): Bianca di [illegible] Monelli con N. Moretti, L. Morante. Colori, Non vist (commedia brillante) Dr.: 18.50; 18.30, 20.30; 22.30

CHAPLIN I (via Garibaldi 32/a, tel. 545.345) Nel profondo [illegible] scuro (Under Jerpt el fra tenebre), di Werner Herzog con Udo Kier, Vanna Pesch, Perce Mages. Col (vist. 18 (90 min.) Dr.: 15.30 17.30, 19.10, 21, 22.30. Ingresso [illegible] ridotto 3000

CHAPLIN II (via Garibaldi 32/a, tel. 545.345) Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher, ass. (non vist 1/9) Inizio ore 14.40, 20.25, 22.40 [illegible] prima bande, di [illegible] Godard (film-inchiesta su alcuni [illegible] Resistenza in Piemonte). [illegible] (90 min.) Inizio film: 15; 18.45. Ingresso 5000, rid. 3000 (vale giorni festivi).

CRISTALLO (via Gioia 9, tel. 650.71.90): Il pranzo di Lele, Operetta Demetri, Gabriella Tinti Scott Colley. Col. Vist 18 Dr. 15.30, 17.30, 19.30, 20.40 22.30

DORIA (via Cavour 3, tel. 542.427) Un maledetto imbroglio, Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia) Dr. 15.20, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.532) Le Bambole sul motivo di A. Hitchcock con Grace Kelly, James Stewart Col Non vist Dr. 18.30 18.20 20.20, 22.30 Ingr 5000, rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.532) Oggetto, con David Bowie, Selma Rona, Kim Novak, Mariana Dietrich Col Non vist. Dr. 18.20, 18.25; 20.25; 22.30 Ingr [illegible]

EUROPA ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.532) Vedovepeì chiare (Un giallo rosa all'italiana), di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi Col. Non vist Dr. [illegible] 18.30; 20.30; 22.30 Ingr 5000, rid 3000

FIAMMA (corso Trapani 67, tel. 372.057) Come si ammazza un killer, Walter Matthau e Jacklynne Dr. 20.30, 22.30 Ingresso 5000

CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, [illegible] 500.760): Vedi[illegible] chiare di Luciano Salce con Johnny [illegible] Eleonora Giorgi. Colori. Dr. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 100, tel. 851.804): Superbocca del giorno - Drakula st [illegible] stop [illegible] ore 10. Ult. 22,45.

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. 541.523): Protetti sulla neve, Fred Ward, Rob Brown, Randall «Tex» Cobb, Patrick Swayze, col Non vist Dr. 18,30, 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 (ex tel. 537.100): Il grande freddo (The big chill), Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia) Ap ore 15. Ore. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Cento giorni a Palermo, Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (drammatico). Dr. 18,10; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 4000

[illegible] (via Principe Tommaso 9, tel. 650.534) Le giarrine malrigni, con Peter Weyer, Tom Wendel Col. 18 Ap 14.30; ult 22.30.

NAZIONALE (via Roma 7, tel. 518.950): Shamrock (Uccide a passo di danza), di Lucio Fulci Musiche di Keith Emerson, con Olga Karlatos, Claudio Cassinelli, Ray Lovelock Col Non vist. Dr.: 15,15, 17, 18,50, 20,40; 22,30 Ingr. 5000 rid. 3000

OLIMPIA (via Artenisia 31, tel. 532.448): Yenti, con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand Col. in Dolby Stereo (commedia musicale). Dr. [illegible] 17,30, [illegible] Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [illegible], tel. 749.6551): Sovramonte del piacere - Smoking and adoring (2 hard core 2) Novità Vist 18 Ap 15. ult 22.30 Ingresso 4500, rid 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Professione giustiziere, con Charles Bronson, al J. Lee Thompson. [illegible] 14 (polizesco) Orario. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 5000

ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 819.146): Quaranta week-end, di Gian Pignatelli, con Ugo Lanzarone, John Hurt, Genine Hooper Col Non vist Dr.: 18,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571): Una pallottola per due, di John Landis, con O. Aykroyd, E. Murphy Col Non vist Dr. 17,30; 20,30, 22,30 Ingr 5000 Ateso 2000

TORINO (via Sacchi 8, tel. 839.368): Emozioni sessuali, con Erika Coel, Mariana Ulmer. Col Vist 18 Ap. 10, ult 22.30 No stop

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788): Voglia di tenerezza, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia). Dr.: 15,05, 17.50, 19.54, 22.20. Ingresso 5000.

[illegible]

[illegible] (via Chivasso dalla Savoia 77, tel. 297.197): Mal che vai, con Sean Connery, di Ian Fleming (rid. Agis) [illegible] - 22,30.

CONTINENTAL (via Pisa 34B, tel. 067.056): chiuso per riposo.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): chiuso per riposo

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 709.803) chiuso per riposo.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.265): Proibito gioco di una ragazzina bagnata (Super hard novità 84): Vist. 18 Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso 2500.

[illegible] (corso [illegible] 53, tel. 674.171) Proseliti riaperturi

SPEZIA (via Mazzini 170, tel. 696.9817): Desideri perduti. Novità. Vist. 18 Ap. 15, ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642): Operazione sesso - Piacere del peccato. Oggi 3 hits no stop. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Savona 18, tel. 819.200): Sogni proibiti di una ragazza perbenista, Vanessa Del Rio Vist 18 Dr.: 14.05, 15.50, 16.50, 18.00, 19.45, 21.10, 22.35

FONTANO (via Cigna 47, tel. 480.580): oggi chiuso. Domani ore 21 La banca è piena di knock! Rassegna con sul tema della peste organizzata dal Consiglio di Circoscrizione. Ingr. L. 500

NUOVO ODEON (via Nizza 34, tel. 749.22.62) Tootsie, un film di Sydney Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr. Musiche in Dolby Stereo di Dave Grusin. Versione in high dynamic system (colori) 118). Alle ore 16 - 18 - 20 - ult. 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Dal New Deal alla Nuova Frontiera Polaroid linea di Robert Aldrich, con Jack Palance, Lee Marvin, ore 16.15 e 14.15; La trilogia di Apu. Pather Panchali di Satyajit Ray (v.o. sottotitoli inglesi) ore 20,30 e 22.30 (solo oggi). Sala Video panoramica di Sherlock Holmes. Il mistero di Berkerville, ore 17, La donna ragno, ore 19, La porta della salute, ore 21, La rosa del terrore, ore 22,30. Ingresso soci

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 831.063): dalle 14,30 alle 24 Ore Zero - Saga Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA

[illegible]

ADRIANO (via Basilio 65, [illegible] 587.718): chiuso per riposo.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 103, tel. 267.874) Ultimatum mafioso di una moglie. Col. Vist. 18 Ap 15; ult. 22,30.

[illegible] CITTA'

[illegible]

LUX: Le notti psicodeliche di una educanda. V. 18

CHIVASSO

CINECITTA': I guerrieri dell'anno [illegible]

MODERNO: Cinema 1984.

POLITEAMA: Pipe Today.

CUNEO

CATALANO: Footloose.

ITALIA: Joanna la fortuita in cattivo. V. 18.

MONTANARO

VITTORIA: 7 live La pelle in cattivo - Fenomina p... erotomaniache. V. 18.

NICHELINO

SUPERGA: chiuso per riposo.

PINEROLO

ITALIA: Medicori medici di pelo maglia. V 18.

RITZ: Quella notte streperosità da mutande in pelo/pelo.

RIVOLI

[illegible] PO: ton per adulti.

VALPERGA

AMBRA: La chiave di Jonathan;

TEATRI E CONCERTI

FOYER TEATRO REGIO ore 17.30 Audizioni discografiche Orchestra Sinfonica Torino (1955-1983) a cura di Giorgio Pugliese (1) Ingresso libero

TEATRO REGIO: al Cinema Romano «Cinema e musica». Film rarissimi alla scuola Puccinella di Castrill e Lazzati, musica di Gioacchino Rossini. Guida magica di Quarini e Lazzati musica di Wolfgang Amadeus Mozart

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA AL TEATRO ALFIERI ore 20.30 Casa Teatro Erbosa Parenti presenta il primo [illegible] di Moretti, regia di Andrea [illegible] Shamash Confanti 10 maggio scrivere generale del mondo della spettacolo. Prenotazioni e informazioni Teatro Adua e so Duca Casale 67, ore 17-19.30 tel 274.3278 e sogl T.S.T. via Roma 49, ore 9-12, tel 544.562 - 557.6248

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO 10-BEAT. tutti i giorni, alle ore 21. Laboratorio di sperimentazione aperto al pubblico. L'opera della sterzatrice, 3 gli unici di Claudio Lugo, Paolo Severini, Federico Odling. Spettacolo in abbon. Pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 818.046, 841.438.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI. per il Progetto Teatri il Cabaret Voltaire presenta dalle ore 21 John Cage in una lettura del Mushroom Book (il libro dei funghi). Unica performance Spett. in abbonamento Pren. obbligatoria al 818.046 - 841.438. Posto unico L. 10.000 (v. C. Battisti, 4/B tel 011 / 276).

CABARET VOLTAIRE - CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI di Torino, per il Progetto Teatri il Cabaret Voltaire presenta [illegible] ore 16 John Cage. In contatto con gli Studenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino (ni Cabaret Voltaire, tel 818.046 - 841.438.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20.30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di J. Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Casinelli, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, Roberto Trevisi, Lina Casanova. Spettacolo in abbon. Tel 557.6248.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Abbonati) Quartetto Amadeus (Quartetto di Haydn, Beethoven Bigi in p. Castello 26, tel. 544.521 e dalle 20.30 al Conservatorio.

FESTA INTERNAZIONALE [illegible] PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Materna di [illegible] Carnuti sul Lavoro 1., ore 10 (e le 9 e le 11, al Franco Fossitano con Adorlo Fenoglio. Allestimento del T.S.T.

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO [illegible] RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Teatro Matisse, ore 14.30, il Gruppo Libero di Bologna presenta La bella e la bestia, da il Pecchi da Lapprince De Beaumont.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 danze

BELLE ARTI: ore 16.30 Ingresso libero, ore 21 Bellofiglio.

CLUBBISSIMO: 15.30-21 danze

DU PARC: ore 15.30-21 Gli Elegant.

FORTINO: ore 15.30 Ingr. libero.

LA LUCCIOLA: 21 Ricco Ingr libero

LE NOI: ore 21 Bal [illegible]

TROCADERO: Posto d'incontro.

LE SIONE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 838.7441): al Piano Forte

ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch Brio - Nuove Visioni

[illegible] CLUB - PIANO BAR (via C. Ballo [illegible] tel. 832.682): Barbara Thomas, Alberto Ottone, Alma Rosanna solo

CIRCHI

GLOBETTE CIRCUS: «Il circo, una festa» (Corso re Umberto - Piazza d'Armi - Tel 366.941) Uno spettacolo nuovo inedito nel rispetto della tradizione eccezionale dal 800. Tre ore di spettacolo con clowns, acrobati, funamboli, cavalieri e un po' di magia. Un circo senza animali in gabbia con l'allegria di splendidi cani e scimmie ammaestrate, cavallini colorati in libertà e favolosi carioni. Con la regia di Antonio Glarrusso, le coreografie di Fabio Fabbri e la partecipazione del mimo Anna Pavlova, l'acrobata Fatima Zohra, i famosi gobbetti Zavata, Tatanucci e Elena Grimaldi e i famosissimi clowns Cavallo. Si replica lino a domenica 27 maggio sono i due tendoni riecedeti Pomeridiane ore 16, serale ore 21. In questa pagina troverete un tagliando da ritagliare e presentare alla biglietteria con sconto 50% valido per tutti gli spettacoli, lieto comprosi Spettacolo patrocinato dalla Regione Piemonte per i suoi alti valori culturali e sociali.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): Maestri '800/'900: L. Almone, M. Gachet, F. Cabrini, V. Cavallari, A. Delleolo, C. Domenici, O. Dinnati, C. Maggi, A. Pastella, C. [illegible] A. Mauceli, Vellan, Boggione, L. Bistolfi, C. Ghidoni.

ARTE CLUB (v. Bruffiano 5 - [illegible] mer e Quarni

ARTE INOVECENTO (via M. Cristina 37, 2° piano): Enrico Valperi.

ARTE STUDIO (Nizza 11): U. Lattanzi

DAVICO: Personale Mauro Chessa

EROGRAMMA (Da Gasperi 30): Personale Beppe Schiavetta

LA ROCCA: Manifesti originali.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): mostre Fiecchia, ore 16.30-18.30.

PROGETTO B.R. Valentino: [illegible] permanenti in Cortile Ambulanza. Ore 10-12; 15.30-19.

S. CHIARA (S. Silvano 1) E. Scalise.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Generali Mostra del Divisionismo.

ANTEPRIMA CORNICE (via Vercelli 11): [illegible] Mario Berti. Inaugurazione ore 21

BERNARD Tre 900 e 900.

CAVOUR - Mazzotti). Inaugurazione ore 18 Pittori Piemontesi del '900.

CITTADELLE (Bertola 31): Grosso, Mocchetti, Privetera, Verdiani

GIES: (Piazza Solferino 2): Prospettive storiche e proposte mercantili

LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura come architettura: Brazzini, Cappellari, [illegible] netti, Moiso.

LA GIOSTRA - Arte Pablo Di Capua

LE RINASCENTI: Ennio Pastoretti

NARCISO: Collettiva 800 Italiano.

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.340) Fiori: arte e botanica di Mirella Perrucchetti Forte.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Ceramiche Rabu.

VIOTTI: Claudio Baroni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Alfred Hitchcock King Kong, ore 16 e 21 16.30 in dell'Africa, ore E.B. Schoedsack con T. Moore, B. Johnson, R. Armstrong, P. Compagnia Italo Unni [illegible] minuti 90)

BASILICA DI SUPERGA E TORRE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-17.30; 14.30-18.30 Tombe 9.30-17.30; 14.30-18.30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17, 15-19, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): mercoledì sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzo Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-18, chiuso il lunedì. Fino al 13 maggio «Il mobile - Semplice e colorato».

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a ricordo della epoche.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thures 37) La domenica ore 9-12 (visita guidata da fissare).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalcavia 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Dal Polo al K2 - Sulle orme del Duca degli Abruzzi», aperto tutti i giorni, orario 9.45 - 12.15, 14.45 - 18.15 fino al 6 maggio.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) piano terra: 9-18, domenica 9-13, piano terra 9-12, domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36): Mostra permanente «La piccola Amazzonia». Tutti i giorni (escluso lunedì) ore 9-18 sino al 3 giugno.

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 16 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonicamente al 0124/33.107).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45 - 12,15- 14,45 - 18,15, fino al 6 maggio.

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

IDEAL
"Forza... [illegible] casa":
FRATELLI NELLA NOTTE
UN FILM DI TED KOTCHEFF

VITTORIA
Voglia di Tenerezza ★★★

AMBROSIO

CAPITOL
La musica è
Footloose
Pinocchio
OSCAR
LA VOLPE D'ARGENTO

OLIMPIA

grand'eliseo

ANNI D'ORO DI HITCHCOCK

LA FINESTRA SUL CORTILE

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Salone LA [illegible]
[illegible] Roma [illegible]
Telefoni 617.953
[illegible]

CARIGNANO - T. STABILE, ore 20.30 TEATRO STABILE TORINO presenta ANNA MARIA GUARNIERI in
FEDRA
di Jean Racine
Regia di LUCA RONCONI
con PAOLA MANNONI, CLAUDIO CASSINELLI, LUCIANO VIRGILIO, RAFFAELLA AZIM, LAURA PANTI, ROBERTO TRAVISO, LIANA CABARTELLI
Spettacolo in abbonamento

DU Parc [illegible] 15,30 e [illegible] USC
GLI ELEGANT

FIGURARSI LO SPORT E' UN PROGETTO
GALLERIA LA ROCCA
V. M. Vittoria ang. via La Rocca

Studio RITZ
una stagione di successi!
DA OGGI
dopo «Animal House» e «Blues Brothers» il nuovo [illegible] di John Landis

Progetto Torcal
ASS. CULTURA - REGIONE PIEMONTE
ASS. CULTURA - PROVINCIA DI TORINO
TEATRO DEGLI INFERNOTTI
Il Cabaret Voltaire presenta
JOHN CAGE
MUSHROOM BOOK
Stasera ore 21
Inizio in sala. Prenotazioni e garantiti [illegible] 818.046 - 841.438
Informazioni Libreria Cuboretto
Via Cesare Battisti 4/B - Tel 511.779

CITTA' DI RAPALLO
Con il Patrocinio del Comune, dell'Azienda di Soggiorno, del Comitato di [illegible] per le Attività Artistiche Culturali [illegible] in collaborazione con [illegible] Galleria Pirra di Torino.
Nell'Antico Castello dal 9 al 27 maggio 1984
MOSTRA [illegible]
EDGARDO CORBELLI
oggi ore 18 inaugurazione

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI
Tutti i giovedì su
[illegible] SERA
la rubrica del LOTTO
la rubrica del Lotto per spiegare i tuoi sogni e per aiutarti a sapere

UNA VALANGA DI RISATE AL DORIA
DUDLEY MOORE e NASTASSJA KINSKI

LILLIPUT
«... se ne esce turbati. Convinti dal timbro [illegible] verità, del garbo... dei meriti di tutti i suoi attori... Per cui, per favore, almeno stavolta silenzio fra.
Corriere della Sera
«... un brillantino, divertente e a tratti feroce film [illegible] Lawrence Kasdan... uno sguardo commosso, partecipe, spesso sarcastico...».
L'Unità

CONTINUA IL SUCCESSO AL
REPOSI
«... il regista J. Lee Thompson ha raccolto lo spezzettato violento del mondo con un montaggio rigoroso e con una tensione finale...».
La Stampa

In un gelido mondo hai bisogno di amici che [illegible] riscaldino.

In prima a Roma la commedia di Boggio e Moretti, con la regia [illegible] Gregoretti

Le vite parallele dei fratelli Delly

Le vicende dei due autori s'intrecciano [illegible] quelle [illegible] loro personaggi - Protagonisti [illegible] Di Lucia e Roberto Bisacco

[illegible] — Prendete una donna giovane e [illegible] perseguitata, mettetele vicino un tiranno sanguinario e brutale e lascivo, aggiungete un ragazzo sensibile e virtuoso e bello, poi fate arrivare un confidente perfido e ipocrita che sarà subito [illegible] cato da un'amica sensuale e avida di [illegible] e senza scrupoli. Quando avrete in mano tutti questi personaggi, mescolateli insieme, vivacemente, diluiteli [illegible] sei mesi di puntate, e ogni volta servite caldo.

Ironizzando [illegible] questa ricetta, che è quella con la quale i fratelli Maria e Federico Petitjean de [illegible] Roziere, in [illegible] Delly, costruivano i loro [illegible] per signorine, Mariella Boggio e Valeria [illegible] hanno scritto [illegible] Delly, la commedia in due atti che ha debuttato l'altra sera nella piccolissima e affollatissima [illegible] teatro dell'Orologio, per la regia di Ugo Gregoretti.

Sulla scena, a snocciolare [illegible]to [illegible] prontuario come in una cantilena a due voci, sono Federico e Maria che si rubano le parole l'una con l'altro, in [illegible] proseguimento di quel gioco di invenzione a fantasia che è la loro vita.

Mariella Boggio e Valeria Moretti, la prima autrice di testi per il teatro e la televisione, [illegible] seconda ricercatrice maliziosa dell'eterno femminino, hanno infatti montato [illegible] *Delly* come una sorta di storia nella storia. Da un lato la vera vita dei [illegible], che diventano celebri pubblicando a puntate le loro storie d'amori contrastati, dall'altro la vita immaginaria [illegible] loro personaggi che si animano e prendono corpo e [illegible] nel momento della scrittura.

La beffa è che per i due fratelli, costretti a una esistenza [illegible] priva [illegible] ogni possibile via d'uscita, la fantasia [illegible] l'unica e sola ragione d'evasione, al punto che quelle vite inventate diventavano per loro più reali della loro stessa vita reale [illegible] tutti i giorni.

Rosa Delly ha vinto quest'anno il premio IDI [illegible] la novità teatrale di autore italiano. Elegante, divertente, animatissima [illegible] fosse altro per il continuo scambio [illegible] ruoli per cui Maria è insieme

Rosa Di Lucia e Roberto Bisacco, i fratelli Maria e Federico [illegible] un momento di «Rosa Delly»

[illegible] se [illegible]a e l'eroica fanciulla Mitzi, mentre suo fratello [illegible] insieme Federico e lo spregiudicato Freddie e l'altero Gerardo, la commedia scenograficamente [illegible] risolta da Bonissa con [illegible] costruzione, a metà del palcoscenico, [illegible] armadio parete color rosa confetto. Un armadio che [illegible] anche letto, è [illegible] teatro, è anche, e soprattutto, la [illegible]za dei sogni.

Rosa Di Lucia era Maria e, per la prima volta in ruolo che non prevede [illegible] tragedia, si è divertita tanto che per un [illegible] sulla scena, è stata presa lei stessa dalla pomicità del testo e si [illegible] presa a sorridere da sola.

[illegible] era [illegible] fragile, nevrotico, e segretamente [illegible] incestuoso fratello Federico. Angela Cardile era Julia, [illegible] governante, trascinata nel mondo dell'evasione [illegible] licheggiante.

Susanna Porgione [illegible] Leontine, [illegible] proletaria Norala che riesce a conjugare nella sua vita passione fantastica e passione vissuta. Fabrizio Pucci [illegible] da un lato il direttore del giornale per cui scrivono i Delly, dall'altro [illegible] marito [illegible] Leontine. Commozione, divertimento, [illegible] pizzico [illegible] compassione condita [illegible] molta ironia costituivano gli ingredienti [illegible] serata.

sì. ro.

Le nominations per gli Oscar del teatro americano premiano i musicals

Alla Minnelli il «Tony» della vittoria? Dustin Hoffman è già il grande escluso

NEW YORK — [illegible] *Minnelli, protagonista di The rink, è tra le quattro attrici candidate [illegible] «Tony» 1984 (l'Oscar del teatro americano) per la migliore interprete di un musical. Con la Minnelli hanno ottenuto l'ambita nomination la sua compagna di lavoro [illegible] Chita Rivera (sempre per «The rink»); Rhetta Hughes [illegible]r Amen corner e Bernadette Peters per Sunday [illegible] the Park With George.*

Quest'ultimo musical, di Stephen Sondheim, e La cage aux folles di Jerry Herman, i due musical che hanno spopolato a Broadway dovrebbero essere i trionfatori [illegible] edizione 1984 del «Tony».

Sunday in [illegible] park, il musical [illegible] cui allestimento è costato circa tre miliardi e mezzo di lire e che si ispira nel titolo a [illegible] suggestivo dipinto di Georges Seurat, [illegible] ottenuto ben [illegible] nomination tra [illegible] quelle [illegible] per il miglior musical in assoluto e per le migliori attrici [illegible] questo genere di spettacolo che ha conquistato quest'anno, [illegible] America [illegible] in Inghilterra, un autentico boom di pubblico e critica.

A un'incalcolatura, con note candidature, La cage [illegible] folles, costato otto miliardi [illegible] lire, [illegible] [illegible] tema la vita e le vicende di [illegible] coppia di omosessuali interpretata sulla scena da George Hearn e Gene Barry.

Dustin Hoffman, tornato [illegible] recente al [illegible] come protagonista [illegible] di un [illegible] messo viaggiatore, dall'omonimo dramma di Arthur Miller, è stato completamente ignorato [illegible] critici teatrali americani e dai produttori che hanno compilato l'elenco dei candidati all'edizione 1984 del «Tony».

Merle di un commesso viaggiatore ha ottenuto infatti soltanto una nomination per il miglior revival [illegible] un'opera già presentata in teatro, mentre il nome di Dustin Hoffman non figura nella rosa [illegible] migliori attori. Ci sono invece Rex Harrison per Heartbreak [illegible]se, Jeremy Irons per The [illegible] Thing, Calvin [illegible] per Open Admissions [illegible] Ian McKellen per Ian [illegible] Shakespeare.

Liza Minnelli e Dustin Hoffman: «Tony» per lei, niente per lui

La soubrette respinge [illegible] di appropriazione indebita

Carmen Russo va dal giudice «Ho tenuto ciò che [illegible] mio»

[illegible] — [illegible] di appropriazione indebita aggravata dal titolare [illegible] un'agenzia teatrale, Carmen Russo, tailleur rosa carico, scarpe in tinta e tacchi alti, estremamente disponibile al fotografi, un po' meno alle dichiarazioni [illegible] alla stampa, ha fatto ieri la sua comparsa nei corridoi della procura della Repubblica.

Il sostituto procuratore Giorgio Santacroce l'ha infatti interrogata come imputata, assistita dall'avvocato Aldo Pannain, per una questione di attrezzature e costumi di scena (dalle pellicce agli stivali) che le [illegible] sequestrati nei giorni scorsi.

Questa vertenza, dopo il primo interrogatorio della popolare soubrette, appare meno chiara di quanto non risultasse in origine. Da un lato c'è un'agenzia teatrale, la Gymnasium, che ha organizzato la tournée della cantante [illegible] diverse città d'Italia sotto il titolo di «Carmen Russo Show». I responsabili di questa agenzia accusano l'attrice di aver interrotto inopinatamente il contratto e di aver proseguito la sua attività sotto un'altra agenzia, la Teatrale, banal come regali personali fatti a lei [illegible] uno degli azionisti della Gymnasium, Giampiero Mendesso, l'uomo cui era stata legata fino a poco tempo fa.

In questa vicenda di gelosie e ripicche, nell'accavallarsi di rapporti di lavoro e personali, l'opera dei magistrati è ancora più ardua.

L'inchiesta [illegible] proseguirà con gli interrogatori degli altri protagonisti [illegible] vicenda.

(Agi)

Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi vanno dal magistrato

«Finalmente domenica» sarà premiato ad Agrigento

L'Efebo d'oro a François Truffaut

AGRIGENTO — Il film di François Truffaut *Finalmente domenica* ha vinto [illegible] edizione del premio Narrativa-Cinema organizzato dall'omonimo [illegible] di ricerca ed in programma ad Agrigento dal 6 al 9 giugno.

Finalmente domenica, tratto [illegible] [illegible] Charles Williams, ha conteso all'ultimo l'Efebo d'oro a *Percevel* dal libro di Chrétien de Troyes, a *Oblomov* dal romanzo di Goncarov, a *Prigioniero del passato* dal libro di [illegible] West.

Alla fine, la giuria presieduta da Nicolò Lombardo e composta [illegible] Guido Cincotti, [illegible] Fink, Pier Giorgio Martellini, Morando Morandini, Mario Verdone [illegible] Enzo Lauretta (segretario), [illegible] deciso [illegible] [illegible] il film [illegible] Truffaut.

Per la sezione televisiva, l'Efebo andrà allo sceneggiato *La [illegible] Otero*, [illegible] dalla biografia omonima di [illegible] e diretto [illegible] spagnolo José [illegible] Sanchez.

[illegible] cerimonia [illegible] premiazione avverrà la [illegible] 9 giugno alla «cavea antica» [illegible] Agrigento e sarà preceduta da incontri, dibattiti e retrospettive cinematografiche.

HA [illegible] SUCCESSO A LONDRA «STARLIGHT EXPRESS», MUSICAL [illegible] SOTTOLINEA [illegible] I POPOLARI

Nel cuore di quel treno batte il rock

Interpretato da Stephanie Lawrence (Evita), lo spettacolo ha per protagonisti vagoni e locomotive che si sfidano in una contesa d'amore - [illegible] il trucco, la regia di Trevor Nunn e le musiche di Stilgoe - Tutto esaurito fino a luglio

Tre immagini di «Starlight Express» (L'espresso della luce stellare), il musical che ha entusiasmato Londra. I corpi [illegible] sono trasformati in treni: c'è più estro che realismo in questa operazione. Splendide le luci

LONDRA — Chi potrebbe [illegible] riconoscere l'Apollo Victoria Theatre che generalmente ospita un grosso pubblico per [illegible] di grande popolarità? E' diventato un'altra cosa, percorso da corridoi di plastica sospesi nell'aria o pareti [illegible] si muovono e spostandosi, delineano [illegible] piste, brillanti di perspex, di firmamenti, di laser e computer [illegible] pulsano.

[illegible] è bene dove [illegible] il palcoscenico, a destra, al centro, [illegible] alto, quasi schermo guardare perché tre schermi si aprono come delle [illegible] durante le gare dei treni. E già prima dell'inizio dello spettacolo le luci si annunciano coloratissime ed [illegible]: in [illegible] angolo del [illegible] spazio, sul soffitto, a sinistra, in fondo, si annidano elettricisti che puntano macchine nere sulla pista [illegible] che percorre il teatro, frammentando il pubblico.

Poi le luci [illegible] e con [illegible] «Starlight Express» — l'Espresso della luce stellare — il più bello, il più sensazionale spettacolo in scena [illegible] a Londra, il migliore firmato da Andrew Lloyd Webber, un monumento di energia, di originalità, di [illegible], di professionalità, la [illegible] espressione di oggi, [illegible] nostro mondo, [illegible] insieme popolare come la *Traviata*. Lo spettacolo [illegible] un pubblico di ogni genere ed [illegible] (oggi ai botteghino si comprano biglietti per la fine di luglio; prima di quella [illegible] è tutto esaurito).

Nel [illegible] della sala, si vedono uscire da un tunnel ballerini sui pattini, tutti neri. In testa hanno un elmetto con fanali e procedono [illegible] di noi [illegible] una nuvola di vapore, diventando [illegible] perfetta: [illegible] la Greasebali Gang, la vecchia locomotiva [illegible] i [illegible] vagoni [illegible] fuori [illegible]. Velocissimi si spostano al suono di una musica che, [illegible] i fischi [illegible] treno, lo sbuffo del vapore e l'ansimare [illegible] strada ferrata, si avvale degli [illegible] [illegible] del bravissimo Richard Gilgoe, come «Treno merci», «Non accoppiata», «Posto giusto, giusto tempo».

Rusty (Ray Shell) [illegible] i suoi vagoni merci scivolano sul palcoscenico: sono [illegible] ma interpretano treni fuori moda, sorpassati [illegible] da Rocky, locomotiva [illegible] che si [illegible] arie (è una divertente presa in giro [illegible] di Elvis Presley).

La parte visiva di *Starlight Express* [illegible] [illegible] John [illegible] mier, primo scenografo della compagnia shakespeariana, [illegible] collaboratore di Lloyd Webber in *Cats* è geniale. Ogni locomotiva-personaggio porta un elmetto mostruoso e descrittivo, ma c'è più estro che realismo nel trasformare dei corpi umani in [illegible] Carpetti federati, rumori, fanali, martelli, ginocchiere formano allarmanti figure che hanno qualche [illegible] di meccanico. Il trucco dei personaggi è importante ed inventivo: verde e nero, le carnagioni sono metalliche, blu: anche in [illegible] un forte richiamo visivo al punk, allo gnomide, all'androgino.

La locomotiva Rusty — che vuol [illegible] rugginoso — è un povero diavolo che vorrebbe tanto accoppiarsi per l'inclpiente [illegible] Pearl, vagone elegante e foderato di rosa, con trecce bianche e color fragola. Ma Pearl (Stephanie Lawrence, la prima Evita, l'unica star dello spettacolo) sta aspettando la locomotiva [illegible] suoi sogni, Rocky, il diesel, la corteggia: sa che sarà lui a vincere ed è anche pronto a imbrogliare, perché è un diavoletto [illegible] filo a verde ed agguerrito.

Ma sulla scena arriva Electra (Ian Sutton, un altissimo e magrissimo), l'ultima locomotiva, elettrica, supervelocc, [illegible] una cresta di capelli punk d'argento alta mezzo metro, bagliori [illegible] sobilli e la cuffia nera e [illegible] gento. Arrivano anche per la [illegible] le più famose locomotive [illegible] mondo, quella franco- [illegible] C.B., il Settebello-Espresso, il Wellschall, il velocissimo potente sovietico Turnov, il minaccioso giapponese Hashamoto, il lento e [illegible] in ritardo City of Milton Keynes, orgoglio delle ferrovie britanniche (giustamente [illegible] in giro).

Durante la prima prova (bello il motivo della corsa che è ripetu [illegible] Rusty [illegible] ce [illegible] fa e viene preso in giro da tutti, ma poi, aiutato il padre, vecchia locomotiva a vapore, e dai fratelli (vagoni [illegible] polverosi), vince, naturalmente. E Pearl si accorge che la locomotiva dei suoi sogni era sempre stata Rusty che, [illegible] i suoi vagoni, forma l'Espresso della [illegible] stellare.

Nonostante l'elemento punk [illegible]co, nello spettacolo [illegible] un forte sapore erotico con il movimento del treno e con le parole che si prestano a doppi sensi, sottolineati [illegible] attori. [illegible] più commedia musicale, [illegible] che è [illegible] cantato, questo spettacolo farebbe [illegible] tanto a un teatro come la Scala quanto al Metropolitan, perché è già un classico.

Fantastica la regia di Trevor Nunn [illegible] stabile della compagnia shakespeariana), ottima la coreografia di Arlene [illegible] e splendide le luci di [illegible] Hersey.

Gaia Servadio

Oggi 2 «prime»

La Fedra di Racine il salmo di Parenti

TORINO — Due prime teatrali quelli [illegible] a Torino.

Al Carignano, ore 20 e [illegible] va in [illegible] «Fedra» di [illegible]e, prodotto [illegible] Teatro Stabile con la re- [illegible] Bonsoni e l'interpretazione di Anna [illegible] Guarnieri, Paola Mannoni, Claudio Casilnelli, Luciano Virgilio, Roberto Trifirò. Le [illegible] di Margherita Patti, i [illegible] Diappi.

Lo spettacolo giunge a Torino dopo il dibattito nazionale a Prato.

All'Alfieri, ore [illegible] e [illegible] la cooperativa del [illegible] lombardo [illegible] [illegible] maiale immaginario» [illegible] con la regia di Andrée Ruth Shammah e l'interpretazione di Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Francesca Muslo, Giovanni Crippa. Scene e [illegible] Gianmaurizio Fercioni, musiche di Paolo Ciarchi.

L'«America» di Leone a giugno in Usa

HOLLYWOOD — Sembra ormai definitivo. L'ultimo [illegible] di Sergio Leone, «C'era una volta in America», uscirà sugli schermi americani in giugno, con un ritardo di circa sei mesi rispetto ai programmi iniziali che l'annunciavano su schermi americani per lo scorso dicembre.

Il film, che è costato 40 milioni di dollari — circa 65 miliardi di lire — e che ha come star protagonista Robert De Niro, racconta l'epopea del [illegible]sterismo» negli Stati Uniti nell'arco di 60 anni.

Il ritardo è [illegible] dovuto alla richiesta fatta dalla [illegible] produttrice «Ladd» di apportare alcuni tagli al film, giudicato troppo lungo, per ri- [illegible] [illegible] [illegible]

RETROCESSIONE

Mentre a Genova si spera (con un po' d'affanno) a Roma aumenta il clima di tensione

Tenteremo di battere la Juve

Lo dice Simoni che aggiunge: «Faremo il possibile e intanto contiamo che il Pisa, anche se è già in B, faccia il suo dovere contro la squadra rivale»

GENOVA — Dieci punti conquistati nell'ultimo girone e sei di campionato rappresentano un ruolino di notevolissimo ma probabilmente non basteranno a Genoa per salvarsi. Per evitare la retrocessione, infatti, i rossoblù sono solo dovranno battere la Juventus domenica a ma è necessario anche che il Pisa sconfigga la Lazio. Tra le combinazioni possibili dei risultati di queste due partite infatti soltanto consentirà al Genoa di evitare l'ennesima

9 classifiche sola per il Genoa

Pisa-Lazio e Genoa-Juventus possono dare origine a 9 classifiche possibili, otto delle quali mandano in B i rossoblù (a parità di punti si salva i romani, in vantaggio nei confronti diretti: 0-0 e 2-1).

Pisa-Lazio	1
Genoa-Juventus	1
GENOA p. 25, Lazio 24.	
Pisa-Lazio	1
Genoa-Juventus	x
LAZIO p. 24, Genoa 24.	
Pisa-Lazio	1
Genoa-Juventus	2
LAZIO p. 24, Genoa 23.	
Pisa-Lazio	x
Genoa-Juventus	1
LAZIO p. 25, Genoa 25.	
Pisa-Lazio	x
Genoa-Juventus	x
LAZIO p. 25, Genoa	
Pisa-Lazio	x
Genoa-Juventus	2
LAZIO p. 25, Genoa 23.	
Pisa-Lazio	2
Genoa-Juventus	1
LAZIO p. 26, Genoa 23.	
Pisa-Lazio	1
Genoa-Juventus	x
LAZIO p. 26, Genoa 24.	
Pisa-Lazio	1
Genoa-Juventus	
LAZIO p. 28, Genoa	

retrocessione. Come a dire che ci vuole un miracolo o giù di lì per restare in serie A.

Non manca la fiducia nell'ambiente della società e dalla squadra e di questa fiducia si fa portavoce Gigi Simoni. A chi gli fa notare che la situazione è pressochè disperata e che a Firenze sarebbe voluta una vittoria Simoni ribatte: *«Vincere a Firenze contro la squadra terza in classifica e che era giustamente disposta a fare regali non era facile per cui è inutile stare a recriminare. Adesso dobbiamo battere la Juventus e sperare che il Pisa faccia per intero il suo dovere contro la Lazio come del resto ha già assicurato il suo presidente».*

Simoni poi che la Lazio quest'anno in trasferta non ha ancora vinto, ottenendo solo cinque pareggi e sconfitte e aubendo moltissime reti. *«Per cui — prosegue — se i pisani molleranno e sono che molleranno, fosse altro che per questione di principio e per dimostrare che visi nascondente stano già condannati, la Lazio può non avere scampo all'Arena Garibaldi».*

Ammettiamo che si verifichi questa ipotesi. Il Genoa parte sua dovrà battere la Juventus. Ce la farà?

«Noi — risponde Simoni — *faremo il possibile. La rabbia e la determinazione saranno le nostre armi più stanno con l'incitamento nostri tifosi che il dodicesimo giocatore in campo. La Juventus ha già conquistato lo scudetto e probabilmente starà già pensando alla finale di Coppa dei Campioni per cui sarà contro la Lazio come del resto ha già assicurato il suo presidente».*

Simoni come si vede crede, o almeno spera, nella salvezza. Ma al tempo stesso ritornano alla mente i molti episodi che, fragilità della squadra a parte, hanno condizionato negativamente il campionato del Genoa, soprattutto gli infortuni a che, a parte questo finora alla partita di domenica con la Juventus. *Una probabilità di salvarci l'abbiamo ancora, per cui dobbiamo concentrarci esclusivamente questo obiettivo. Di altro cose se mai si potrà parlare a fine campionato».*

La squadra intanto ha ripreso la preparazione ieri meriggio a Sant'Olcese completo di tutti effettivi. due allenamenti, domani partitella in famiglia, venerdì lavoro leggero, poi in tutti in ritiro a Camogli e sabato mattina rifinitura. Tutto come al solito quindi. Quanto alla possibilità che la gara venga anticipata a sabato su richiesta della Juventus Genoa d'accordo una condizione ben precisa e cioè che venga anticipato anche Pisa-Lazio. questo modo non ci sarebbe vantaggi per alcuno.

Giorgio Bidone

Con i gol di Briaschi il Genoa spera di non retrocedere

L'ira di Chinaglia

Il presidente furente per le anticipazioni di due giornali che davano da lunedì p[illegible]mo Radice al posto di Carosi

ROMA — I calcoli festeggiamenti dei tifosi laziali, che nella fuga per il successo sull'Ascoli non avevano calcolato che la squadra biancoceleste non è ancora matematicamente salva dalla retrocessione, si ulteriormente affievoliti in seguito ad episodio ha creato un profondo disagio in seno alla società. Giorgio Chinaglia, piombato come un fulmine campo di Piano Fiaminio, ha risfoderato la vecchia grinta sentendosi «tradito» a pochi giorni che si preparano a sostenere i suoi giocatori sul campo del Pisa.

La violenta sfuriata verbale del presidente era diretta so due quotidiani romani avevano annunciato ieri grande rilievo, l'imminente divorzio fra la e Carosi, aggiungendo che l'attuale tecnico sarebbe stato sostituito fin lunedì con Radice oppure con Di Marzio.

«Non permetto che si identifichi la attuale con quella chiacchierata del passato — ha continuato il presidente con voce alterata —. *Da sei mesi vado ripetendo che dalla campagna acquisti a della guida tecnica della squadra se ne sarebbe parlato a fine campionato, una volta raggiunta la salvezza. Qui non si di fuga perché i programmi sono solo nella mia mente».*

«Evidentemente qualcuno sta cercando di provocare malumore — ha continuato Chinaglia lanciando una pesante accusa — *per mettercI in difficoltà proprio nel momento in cui allenatore e giocatori avrebbero bisogno stare tranquilli. Ma io non permetterò mai che si mandi all'aria il duro lavoro che stiamo per portare a termine fra tante difficoltà. Mi sono comportato sempre onestamente con tutti, sto tentando con tutte mie forze di dare un'immagine di credibilità e onestà alla Lazio. Sono anch'io un essere . La mia pazienza ha un limite. Bisognerebbe ponderare bene prima di scrivere certe cose».*

I due giornalisti, autori delle «rivelazioni», erano assenti. Gli incolpevoli colleghi hanno rischiato di subire la dei tifosi scalmanati, ovviamente, dalla parte del presidente. In precedenza Chinaglia aveva riunito i giocatori e lo stesso Carosi per tranquillizzarli e prepararli con il massimo scrupolo, in questi cinque giorni, la gara con il Pisa.

Le acque calmate. Il presidente ha capito che era più opportuno continuare il dialogo con i giornalisti negli spogliatoi. *«Stiamo tentando di organizzare una carovana di tifosi treni, pullman, auto private* — ha proseguito con più sereno Chinaglia —, *come se la partita si dovesse disputare all'Olimpico. Non interesse risultato che riuscire a ottenere il Genoa. contare soltanto sulle nostre forze e tentare prenderci il punto della salvezza».* Si calcola che almeno 20 mila persone si metteranno in marcia verso Pisa.

Carosi ha tentato di sdrammatizzare l'imbarazzante situazione che lo riguarda personalmente, preferendo parlare della gara di domenica - rivelarsi la partita più difficile — ha ammesso il tecnico —, aspetto regali da nessuno. *Vorrei ricordare che il Como, ormai retrocesso, sconfisse il Milan spedendolo in serie B. Per quanto riguarda la partita, desidero ricordare che sono legato alla Lazio fino al 30 giugno, non solo da contratto ma anche piano affettivo».*

«Non che i pianti rischiarano le gambe per tentare di batterci — ha detto Giordano apparso più ottimista —, *non dobbiamo sottovalutare i rischi che aristoncampo, partita. Abbiamo 80 probabilità su 100 di tirarci fuori da questa situazione. Sinceramente conto pure sulla Juventus che vorrà onorare fresco scudetto. Però ricordiamoci pure del Genoa che ha conquistato 8 punti nelle ultime gare. Chinaglia ha ragione, dobbiamo andare a Pisa per tentare di conquistare almeno un punto che significa la permanenza in serie A».*

La Lazio andrà in ritiro a Cupena fin da domani, come è costretta a fare da vari anni.

Mario Bianchini

OGGI TV

RAI 1

Sport vari — Ore 22,30 «Mercoledì sport» comprenderà: ampia sintesi del primo incontro di finale di Coppa Uefa Anderlecht - Tottenham; Pallavolo: sintesi di Kappa - Santal; Basket: sintesi di Granarolo - Berloni.

RAI 2

Ciclismo — Ore 15,15 - 16 Giro del Trentino, tappa Fiera di Primiero - Tione.

MONTECARLO

Calcio — Ore 19,50: Anderlecht - Tottenham, finale Coppa Uefa.

SVIZZERA

Calcio — Ore 22,40 sintesi Anderlecht-Tottenham.

Così Wilkins, l'inglese acquistato dal Milan che arriva oggi in Italia

«Voglio provare il vostro campionato»

Raymond Colin Wilkins

LONDRA — Quando agli inizi della carriera a Londra il Chelsea, chiamavano il nomignolo «razor» per il gioco tagliente come rasoio. Poi andò al Manchester United e i nuovi compagni di squadra gli affibbiarono il nomignolo di «baldie» per la sua incipiente pelatina. Dagli ammiratori è ora chiamato «Beau Brummell» per il suo gioco elegante come lo era tempo quello mondiale Bobby Moore.

Il ventiseienne Raymond Colin Wilkins (che arriverà oggi alle 13,35 in volo a Linate insieme alla moglie ed al avvocato), il giocatore più costoso esportato dall'Inghilterra, approderà al Milan che dovrà sborsare per circa 3 miliardi e mezzo più un ingaggio triennale che, secondo la stampa inglese, sarà di un miliardo e mezzo.

Il calciatore inglese è nato a Hillingdon nei pressi di Londra il 14 settembre 1956. E' sposato a Jackie che gli ha dato il figlio Ross, ora due anni. alto un metro e 76, con un peso forma di 71 chilogrammi. Ama guida veloce. Possiede una potente Jaguar 3.4. Ama però la vita tranquilla. Risiede infatti in una villetta appartata nella contea del Cheshire.

L'apprendistato di calciatore l'ha affrontato nel Chelsea, dove è rimasto per quasi dieci anni, facendo la trafila dai boys su, prima di firmare il cartellino da professionista per il Manchester United nel settembre 1970. Da ragazzo aveva un solo George Best. Afferma non superstizioni fuorchè quella di indossare i calzoncini soltanto all'ultimo momento prima di scendere in campo. Il peggiore infortunio da lui subito ha un'operazione all'inguine due anni fa. In quello stesso anno subì una frattura alla zigomo che gli fece perdere il posto di capitano della Nazionale inglese e del Manchester United. Fra i giocatori stranieri ammira maggiormente Zico «*grande individualità, pronto ad operare per la squadra*» e per Beiras «*intelligente una visione periferica del gioco*». è stato chiesto quali giocatori sceglierebbe per la migliore squadra del mondo. Senza esitare ha risposto: Shilton (Inghilterra), Kaltz (Germania Ovest), Junior (Brasile), Lawrenson (Eire), Beiras (Italia), Falcao (Brasile), Brady (Eire), Socrates (Brasile), Zico (Brasile), Maradona (Argentina), Dalglish (Scozia).

Wilkins ritiene che di migliori gol l'ha realizzato contro il Belgio in Italia durante i campionati europei di quattro anni fa. Ha indossato 58 volte la maglia nazionale. Contro gli azzurri giocò per la prima a New York nel 1976 torneo del Bicentenario, seconda a Wembley nel '77, nel secondo gruppo eliminatorio europeo dei «mondiali», e infine nel giugno a Torino, nel nato europeo delle Nazioni, uscì dai tre confronti con due vittorie sconfitta.

E' stato più volte capitano della nazionale bianca come del Manchester United. Odia il fumo e ha un debole per il vino bianco secco. al calcio pratica tennis, golf ed è, così afferma, un fanatico delle parole incrociate e dei film western specialmente quelli Eastwood.

non mancherà alle aspettative Wilkins sarà uno protagonisti del prossimo campionato italiano. Perchè ha ora deciso voltare le spalle al calinglese? «*Ovviamente debbo pensare al futuro economico della mia famiglia* — ha risposto —, *un fattore determinante della mia scelta è anche necessità cimentarmi in un altro Paese. Francis mi ha detto più volte che il campionato italiano è il migliore del mondo. Quanto al Milan, non temo le esperienze di Jordan e di Blissett. Ho fiducia in me stesso e credo sarò dimostrare che valgo*».

Carlo Ricono

Anderlecht e Tottenham di fronte a Bruxelles nella gara di andata per il torneo Uefa

Coppe, stasera la prima finale

La federazione europea avverte: serietà in campo e fuori, ammonizione per chi festeggia dopo il gol

Anderlecht-Tottenham a Bruxelles, 20, «diretta» Telemontecarlo) apre la serie delle Coppe per stagione '83-84. Belgi e inglesi ritroveranno a Londra (stadio Wembley, ore il maggio, ma evvia la grande importanza del match di andata che può già offrire prima probante stima dei valori in campo.

Deluse nei campionati (in Belgio sta vincendo Beveren, in Inghilterra il Liverpool è in netto vantaggio sull'United) Anderlecht e Tottenham si giocano in Coppa tutta la stagione. Per il club Bruxelles la sfida europea è pure l'occasione di cancellare, o almeno attutire, tutte le polemiche che hanno sconvolto il belga colpendo, o per lo sfiorando, molte società.

guardia — Circa diecimila tifosi del Tottenham sono attesi a Bruxelles da altre cinquecento agenti, che li hanno accompagnati dall'aeroporto agli alberghi. Il hanno seguiti nelle vie di Bruxelles stasera il sorveglieranno . La gratuita violenza dei gruppi di fans-teppisti è ormai una costante tutte le trasferte delle squadre inglesi. le preoccupazioni della polizia belga non sono troppe. La birra il doping degli «hooligans» e si sa che la birra belga è invitante.

Al Park Astrid Tv Montecarlo

ANDERLECHT		TOTTENHAM
Munaron	1	Parks
Gren	2	Thomas
Degreef	3	Hughton
Olsen	4	Stevens
Degroote	5	Roberts
Cito	6	Mabbutt
Hoskens	7	Hazard
Vandereycken	8	Perryman
Vandenbergh	9	Falco
Vercauteren	10	Galvin
Czerniatynski	11	Archibald

Arbitro: Bruno Galler (Svizzera)

Velcheim	12	Clemence
Gudbjonsen	13	Cooke
Frenman	14	Crooks
Arnesen	15	Bowyer
Geentsen	16	Miller

Park Astrid, ore 20
Diretta su Tv Montecarlo dalle 19,55

Cominala uno svizzero — Bruno Galler, civettico, è l'arbitro di stasera a Bruxelles. Energico, scattante, interpreta anche nel calcio parte di un «neutrale». inglese, francese tedesco. Il ritorno di Coppa Uefa toccherà al tedesco ovest Roth. Per Juventus Roma, come è noto, sono stati designati tedesco Prokop (il 16 a Basilea) svedese Frodriksson (il 30 all'Olimpico).

L'UEFA severissima — La Federazione europea stringe i freni alla vigilia delle di Coppa. Sempre maggiore le attenzioni al comportamento dei tifosi, nuove raccomandazioni agli arbitri. Una, in particolare, interessa Juventus e Roma, ovviamente i loro giocatori to abituati (come in Italia, resto) a corse sfrenate sotto le gradinate.

Ricordo infatti l'Uefa che «*i giocatori non sono autorizzati durante la gara a lasciare il campo senza l'autorizzazione dell'arbitro. Chi dopo aver segnato un gol va a offrirsi agli applausi del pubblico è suscettibile di una ammonizione*». Lettere di avvertimento in tal senso state inviate ai club finalisti ed a tutte le Federazioni affinchè «*si metta fine a questa cattiva abitudine*».

r. a.

Nell'amichevole vinta (4-1) dall'Udinese sul Barcellona

Zico non ha fatto rimpiangere l'assenza di Diego Maradona

UDINE — Privo Maradona con altri titolari in quanto già ritiro la nazionale spagnola in vista degli europei, il Barcellona è limitato al ruolo sparring-partner nell'amichevole disputata ieri sera nello stadio Friuli contro un'Udinese che, formazione tipo, è impegnata a fondo ed ha vinto per 4-1.

Buon divertimento dunque per i coraggiosi che avevano sfidato la pioggia per assistere a questa partita, i cui biglietti avevano prezzi salatissimi. D'altronde molti tagliandi erano stati venduti prima del forfait di Maradona, insieme a Zico potenziale star sarebbe un duello tutto sudamericano.

Buon gli spettatori l'Udinese abbia tradito l'impegno presentando uno Zico in vena di prodezze e ben assistito dai compagni. Anche Mauro, pur perdendosi in qualche inutile dribbling, ha fornito una prestazione buona levatura.

L'Udinese dopo 7' era già in gol. rubava una palla a Schuster e serviva Zico. Affondo brasiliano che deva palla sul tedesco a sua volta sfavorito dal rimpallo. La sfera a Mauro che non aveva difficoltà a smarcare Zico a pochi passi dalla porta.

Ancora Zico, 5' dopo, segnava ma annullava in quanto l'azione era viziata da un' di Artola uscito fuori ancora il pallone del Barcellona era costretto uscire alla disperata fuori dall'area (13') per opporsi ad un affondo di .

Dopo che Borin (20') aveva neutralizzato una punizione dal limite di Alesanco, l'Udinese al 22' raddoppiava. Era Gerolin a propiziare il tocco vincente del sardo, dopo aver evitato anche il portiere in uscita.

La partita proseguiva con azioni alterne e buon divertimento per il pubblico. Le marcature blande, su entrambi i fronti, favorivano i protagonisti, con indubbio beneficio spettacolo.

Nel secondo tempo, con ancora protagonista di de azioni, stati segnati altri tre gol: dapprima (61') Schuster ha dimezzato lo svantaggio ripreso, quindi (65') De Agostini, sfruttando un centro di Mauro, ha ristabilito le distanze. Infine Virdis (82') ha permesso polpettone che ha fissato il punteggio sul 4-1. Prima di questa rete Barbarasco aveva espulso Alesanco per frasi ingiuriose.

r. a.

Udinese: Borin; Galparoli, Cattaneo; Gerolin, Edinho (74' Urdich), De Agostini; Causio, Marchetti (58' Domizlaff), Mauro, Zico, Virdis (82' Manolini).

Barcellona: Artola; rdo (46' Valor), Miguell; Manolo, Esteban, Alesanco; (77' Olmo), Schuster, Clos, Rojo, Pichi Alonso (46' Carrasco).

Arbitro: Barbarasco.

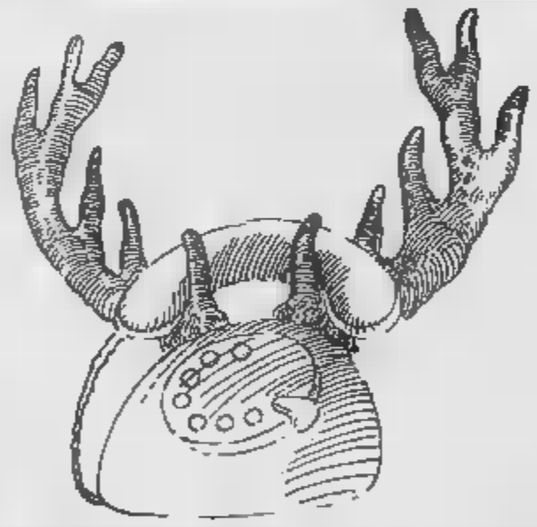
Reti: 7' Zico, 22' Virdis, 61' Schuster (rigore), 65' De Agostini, Virdis.

Juve a Torino molte incognite

TORINO — Boniek e Platini sono rimasti a riposo. Il polacco ha il ginocchio ancora gonfio, il francese lamenta una contusione alla nostra. Inoltre Tardelli è pronto per il rientro e Iloni accusa contusioni assortite. Probabile quindi qualche forfait domenica a Marassi. «Giocherà la miglior formazione possibile — spiega Trapattoni —, ma non possiamo dimenticare che tra giorni dopo ci sarà la finale di Coppa».

Boniek intanto ha ringraziato i tifosi per gli applausi nella partita con l'Avellino: «Mi hanno fatto piacere — ha detto — anche se forse sarebbe stato più giusto dedicarli a tutta la squadra. Comunque spero di rimanere alla Juve non perchè mi "impone" il pubblico, ma perchè Agnelli, Boniperti e Trapattoni sono davvero convinti che non c'è un altro giocatore in grado di ricoprire questo ruolo meglio di me».

Nel Torino, Zaccarelli è ancora fermo; difficilmente riuscirà a recuperare per la partita con il Napoli. Domenica (contusione ad un ginocchio) o Selvaggi (dolore a una caviglia) saranno invece disponibili. Problemi per Comi, che stamane verrà sottoposto ad artrografia: non si esclude l'ipotesi di menisco. La società dovrebbe rendere nota lunedì il nome del nuovo allenatore.



Telefona ad un cervo. Grazie a Jägermeister ora è possibile.

Ricordate le 56 erbe da cui deriva il nostro prodotto?
E vedete il bel cervo, una specie quasi in via d'estinzione, che adorna la nostra etichetta?

Un giorno, pensandoci, ci siamo detti che dovevamo fare qualcosa per avvicinare l'uomo alla natura.

Ma cosa?

In una notte buia e tempestosa ci è balenata l'idea.

Abbiamo inviato nella Foresta Nera una spedizione: un esperto di ricerche di mercato, un dirigente d'agenzia pubblicitaria, un ingegnere del suono con due tecnici e uno scrittore di testi.

Il compito: registrare il bramito di un cervo selvaggio.

Le difficoltà: il cervo doveva avere le corna a 12 punte, come quello della nostra etichetta, e per esigenze di copione doveva chiamarsi Rudi (abbreviazione di Rodolfo).

Dopo tre mesi di silenzio (sui nastri) la spedizione ci ha riportato il parere degli specialisti: sembra associato che i cervi bramiscono solo quando innamorati.

Così l'intera squadra fece ritorno nella foresta lo scorso ottobre e, com'era previsto, nel giro di 2 giorni raggiunse lo scopo.

Ed ecco il meraviglioso e commovente suono della natura, un lungo bramito, forte e ben modulato, dal profondo del cuore di un cervo in amore, offertovi da Jägermeister.

Telefonate al n. 011-3337 ed ascoltatelo.

Con ciò pensiamo d'aver risolto anche un piccolo problema pratico.

Siamo infatti al corrente che qualcuno trova difficoltà a pronunciare il nome del nostro amaro.

D'ora in avanti potrà chiederlo in qualsiasi negozio o bar semplicemente bramendo come il nostro Rudi.

Amaro Jägermeister.
Costa un po' di più, piace un po' di più.

SCUDETTO

Dopo il trionfo della Juve nel calcio, Torino punta al titolo anche nel basket e nella pallavolo

La Berloni all'assalto di Bologna

Renzo Vecchiato (Berloni) all'inseguimento di Roberto Brunamonti (Granarolo): una foto simbolica

Stasera la prima semifinale sul campo (quest'anno imbattuto) del Granarolo

semifinali, cuore dei playoff. ra apre Bologna, con Granarolo-Berloni: domani prosegue a no, con Simac-Jolly. Il ritorno domenica, in contemporasenza perché tutte le squadre rifiutato anticipi tv (e han fatto bene: se la Rai vuole basket a questo livello, offra le dirette domenicali).

due «g semifinali, con le quali campionato già ad alto indice gradimento sembra dire: l schierato, viene il bello. Qualcuno sembra non comprenderlo, il pubblico l'ha capito benissi biglietti da vendere per i due confronti d'andata non ce ne sono più. Il clima è d'at — come suol dirsi — febbrile. Neppure il piccolo campione «basket-scommesse» scoperto ieri distrae, una volta tanto l'attenzione dei giocato: l'arbitro romano Michele Cagnazzo è stato sospeso e deferito per un alterco con l'inquirente. ligno, e non potrà più dirigere in questi playoff. Peccato, pazienza.

Dirigono invece stasera Bologna due romani, Maurizio Martolini, presidente dell'Associazione arbitri, e Vittorio Fiorito. Tocca loro dimostrare che la tumultuovicenda Teolis e questo nuovo strascico curioso non hanno la buona qualità nostri migliori. Il loro compito è più che mai dell Granarolo (grosso, forte, pesante) e Berloni (veloce, agile, veri cambi lunghi) intendono il basket in modo diametralmente opposto che il metro di giudizio degli arbitri può far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Martolini e Fiorito sono esperti equilibrati, hanno diretto bene sabato a Cantù, non sono né permissivi troppo fiscali: non dovrebbero fallire la prova.

Lunedì l'avvocato Fornili, boss della Virtus Granarolo, ha rinnovato il contratto ad Bucci, il tecnico che ha riportato Bologna semifinali dopo un senza. Porelli ha fatto benissimo, perché altrettanto bene ha fatto Bucci in questa sua prima stagione virtussina. La d'oggi è tecnicamente signora squadra. Ha ritrovato l'arma d'una buona difesa, da anni trascurata. Gioca un buon attacco schierato. E' un po' lenta, fa poco contropiede, ne incassa parecchio: ma è colpa di Bucci se Villalo e Van Mennea e Pavoni.

Questa Granarolo ha cuor di leone in trasferta, in casa quest'anno imbattuta. La Berloni può però benissimo «violare» Bologna già stasera, se la sua difesa necessariamente poco aggressiva reggerà all'assalto un attacco talvolta travolgente. O l'attacco pido torinese farà mangiar polvere mezzi Bucci, invece schiantato nel confronto muscolare. vedere.

Gianni Menichelli

Pagelle tecniche squadre

BOLOGNA

Quintetto base (Brunamonti, Van Breda, Bonamico, Villalta, Rolle): 7,5
Cambi (Panni, Binelli, Valenti): 6,5
Difesa, aggressività: 7
Attacco, fluidità, organizzazione: 7
Rimbalzi: 7
Contropiede, velocità: 6,5
Combattività, personalità: 6
Peso, forza, potenza: 6,5
Freddezza, esperienza: 7
Continuità: 6,5
TOTALE: 68,5

TORINO

Quintetto base (Caglieris, May, Sacchetti, Ray, Vecchiato): 8
Cambi (Morandotti, Valle, Mandelli): 6
Difesa, aggressività: 6
Attacco, fluidità, organizzazione: 7
Rimbalzi: 7
Contropiede, velocità: 8
Combattività, personalità: 7
Peso, forza, potenza: 7
Freddezza, esperienza: 6
Continuità: 7
TOTALE: 71

La Kappa rilancia la sfida

Parma che sconfitta nelle ultime stagioni - Stasera a Torino (Palasport, ore 21) primo match - Rebaudengo: «Possiamo farcela» - Lanfranco: «Rischiamo molto»

Torino contro Parma. Il ritornello ripete. le due squadre che hanno scritto la della pallavolo italiana ultime stagioni rinnovano loro sfida per lo che, quattro assistono i playoff, ha trovato Santal la squadra vincente.

Finora i playoff sono stati amari la Kappa: prima termine della fase a gironi, i torinesi sono stati battuti per due nella "bella" davanti al proprio pubblico. Quest'anno dunque loro assalto allo scudetto trova anche un sapore particolare nella amantine la tradizione negativa.

«Rispetto a due anni — *Piero Rebaudengo*, regista *Kappa* — i presupposti sono cambiati. Oggi noi siamo un po' come Davide, pronti a scagliare il altro sasso per cercare di mettere ko il gigante Golia. squadra è ringiovanita, guarita, in grado di farcela. E' ma se quest'anno c'è un taggio psicologico, pur se piccolo, questo a nostro».

«In effetti — *Gianni Lanfranco, che dopo scudetto a Torino è emigrato a conquistandone due in maglia* — questo per noi l'assalto allo scudetto può intanto perché i ruoli si sono ribaltati: oggi la Kappa ha tutto da guadagnare e nel tutto perdere, quindi perché la stagione della Santal è stata amarezza impegni nei quali è sempre dovuto dare il massimo, dalla coppa Intercontinentale all'ultimo dei tornei. Una stagione davvero logorante».

struttura della Santal quella dello scorso anno con l'argentino Conte in più: una "panchina lunga" che ha creato anche qualche problema di coesistenza all'allenatore Piazza, che il risultato vincente nello spareggio della semifinale Panini. La Kappa invece ha affrontato stagione tutti i suoi migliori, trasferitosi Al suo posto svedese Gustafson, sul quale Prandi ha dovuto lavorare molto per affinarne le notevoli doti di attaccante e migliorarne quelle, prima piuttosto scarse, difensive.

«La partenza di Bertoli — dice Rebaudengo — ha significato una grossa perdita, alla quale però preparati. Prima o poi doveva succedere che lui, non torinese, se ne andasse. Diverso era stato per Lanfranco, cresciuto nel vivaio e dunque una parte di noi. Eppure come la partenza di ci portò a dare il e a rivincere lo scudetto, so che anche questa volta ritroverai senza Bertoli stimolo più».

«La Kappa, anche Bertoli, non è "squadrina" come ama chiamarla Prandi — sottolinea Lanfranco —: lo ha dimostrato suo campionato che rilevante. Rebaudengo ha trovato nuova responsabilizzail gioco d'attacco più e dunque meno prevedibile».

Lanfranco aggiunge che, proprio per questo, le percentuali scudetto «a favore della Kappa». «Lo conosco bene, lo dice anche per scaramanzia — ribatte Rebaudengo —. Io comunque credo che quest'anno scudetto davvero a Torino».

Il primo responso. acciaccati (Kim e Vecchi tra i parmigiani e Rebaudentorinesi) hanno porato. Anche Negri che proprio nell'ultimo allenamento si preso una pallonata in faccia che gli ha rchieggiato un dente. Squadre al completo, dunque, per una sfida che ha anche sapore vinche la Santal ha vinto la Coppa dei Campioni la Kappa quella delle Coppe.

Giorgio Barberis

Così in campo

1	Negri
Raffinetti	Conte
Dametto	Lucchetta
Vullo	
Barengo	
Feraldi	Errichiello
De Luigi	
Ariagno	Ho Chul
Salomone	Ninfa
11	Vecchi
Gustafson	Angelelli
14	Lanfranco

Arbitri: Porcari-Malgarini

Cercando il vello d'oro

Torino la fredda, Torino distante, Torino l'elegante, Torino che non si accende. Luoghi comuni. Dopo nove mesi in questa città resto pieno di incertezze. Esploratore curioso, città e cittadini. Un'opinione motivata Torino potrà averla solo più avanti. Se ne sarà la chance.

La professione d'allenatore di basket richiede certamente lunga permanenza nello stesso posto. vantaggio: non c'è il tempo d'appassire. svantaggio: resta sempre un senso d'incompiuto. Chissà, può darsi però che Torino sia mia Shangri-La ed possa restarvi sino a fine carriera. Intanto, con i ragazzi della Berloni, naviga attraverso procelle playoff, novello Giasone i suoi Argonauti. Il nostro vello d'oro non tanto lo scudetto in sé quanto la conquista del pubblico Torino.

Il di palato difficile per lo spettacolo sportivo. Se non c'è garanzia alta qualità, non sposta.

Giuseppe «Dido» Guerrieri, 53 anni, allenatore della Berloni-basket, è uno anche come giornalista sportivo eccellente.

a volte problemi di pubblico per Juventus e Torino, figuriamoci per la Berloni. Anche quest'anno, un passo poter, la presenza aumentata, il tifo anche.

Oh, intendiamoci: un tifo educato, un tifo torinese, riservato. Magari qualche parolaccia, però una palla di carta, tanto meno una monetina sul campo. Siamo testa alla Coppa Disciplina. Il Palasport Ruffini è un vero salotto. I venditori di gelati avrebbero più cesto su offrirsero the porcellana cinese. parquet incorniciato da uno spazio verde chiaro, poco accenno dei miei pochi nervi. ricorda un praticello primaverile.

In questo ambiente temperato, confortevole, illuminato, noi parchiamo praticato più divertente possibile. Il nostro contropiede è un blitz micidiale, innescato dalle mani Caglieris, sensibili come quelle di un pianista, svelte come quelle un borseggiatore. La conclusione strappa gridolini alle signore del parterre, specie quando una «schiacciata» di Ray, la pantera nera, di Morandotti, l'angelo biondo. Dietro arrancano a ondate i tre panzer, May, Sacchetti, Vecchiato: e passano via quanto difesa.

Questo accade spesso e sperai accadesse sempre. Comunque, nonostante molti infortuni, siamo entrati a vele spiegate in semifinale, un risultato di prestigio. navigazione da difficilissima. Nello stretto Bologna sono in agguato porghi e correnti, nostri marini. I Argonauti sanno però che oltre quello stretto e al di delle secche di Lombardia attende, con scudetto, il d'oro: il pubblico di Torino. Torino la fredda, Torino la ritrosa, Torino la bella. Forse la più Shangri-La.

Dido Guerrieri

Il 26 maggio a San Juan di Portorico per il titolo dei supergallo

Stecca ha la carica per difendere la corona mondiale contro Callejas

In Romandia vinto il prologo

Anche Fignon pronto per grande Giro

— Laurent Fignon, vincendo a sorpresa prologo del Giro di Romandia, ha fugato perplessità che erano sorte sulle condizioni alla vigilia Giro d'Italia. Se un fondista riesce a imporsi in queste brevissime prove contro il tempo (6 km), è segno che la forè eccellente. Il vincitore dell'ultimo Tour lancia dunque una sfida agli avversari prossimo Giro: potrebbe essere proprio lui l'uomo sarà.

Fignon, che ha gaalla media di km 45,6 serata bella, ma con forte e freddo, ha distanziato di 8" l'irlandese Roche, che aggiudicò l'ultima edizione della corsa elvetica, e 9" lo specialista Knetemann, il quale ha preceduto di 2 soltanto l'ottimo Claudio Torelli. Per trovare un altro nella classifica bi scendere al 19° posto, al tedesco Argentin, il quale non comunque deluso, al contrario di Contini, soltanto 53" oltre minuto dal vincitore.

Oggi il «Romandia» vero e proprio comincia con tappa impegnativa, 209 km, che condurrà Vevey.

c. v.

Prologo: 1. Fignon (Fra), in 8'2"53; 2. Roche (Irl) 8'6"45; 3. Knetemann (Olm) 8'9"41; 4. Torelli (Ita) 8'9"64; 5. Salomon (Fra) 8'10"87; 6. Moerlen 8'13"37; 7. Brun (Fra) 8'13"59; 8. Chevallier (Fra) 8'13"99; 10. Mottet (Fra) 8'14"31.

Da Silva in Trentino

FIERA DI PRIMIERO — Il ventitreenne portoghese Acacio Da Silva ha vinto per distacco la prima tappa del Giro del Trentino, la Folgaria-Fiera di Primiero, 204 km. Nel prologo a cronometro si era piazzato 5°, preceduto da Visentini, Magrini, Bertacco e Baronchelli: se il è lasciati alle spalle con uno scatto bli agli 18 km, staccando un plotone agguerrito di una tina di corridori. Ora il leader della classifica.

FRA TAPPA: 1. Da Silva (Por.) in 5 ore 47'13"; 2. Pedersen (Nor.) a 6"; 3. Chiocciolì a 16"; 4. Bombini a 24"; 5. Zadrobilek (Aut.) a 31"; 6. Baronchelli s.t.; 7. Boccia a 35"; 8. Visentini; 9. Chinetti; 10. Loro; 11. Paganessi.

Racchetta d'oro maggio

TORINO — Il C.A. La Stampa organizza a partire dal 24 maggio un torneo regionale di tennis «Racchetta d'oro Cinzano» di singolare maschile e femminile e doppio maschile per classificati regionali e di singolare maschile per non classificati, valido come selezione per i campionati nazionali individuali.

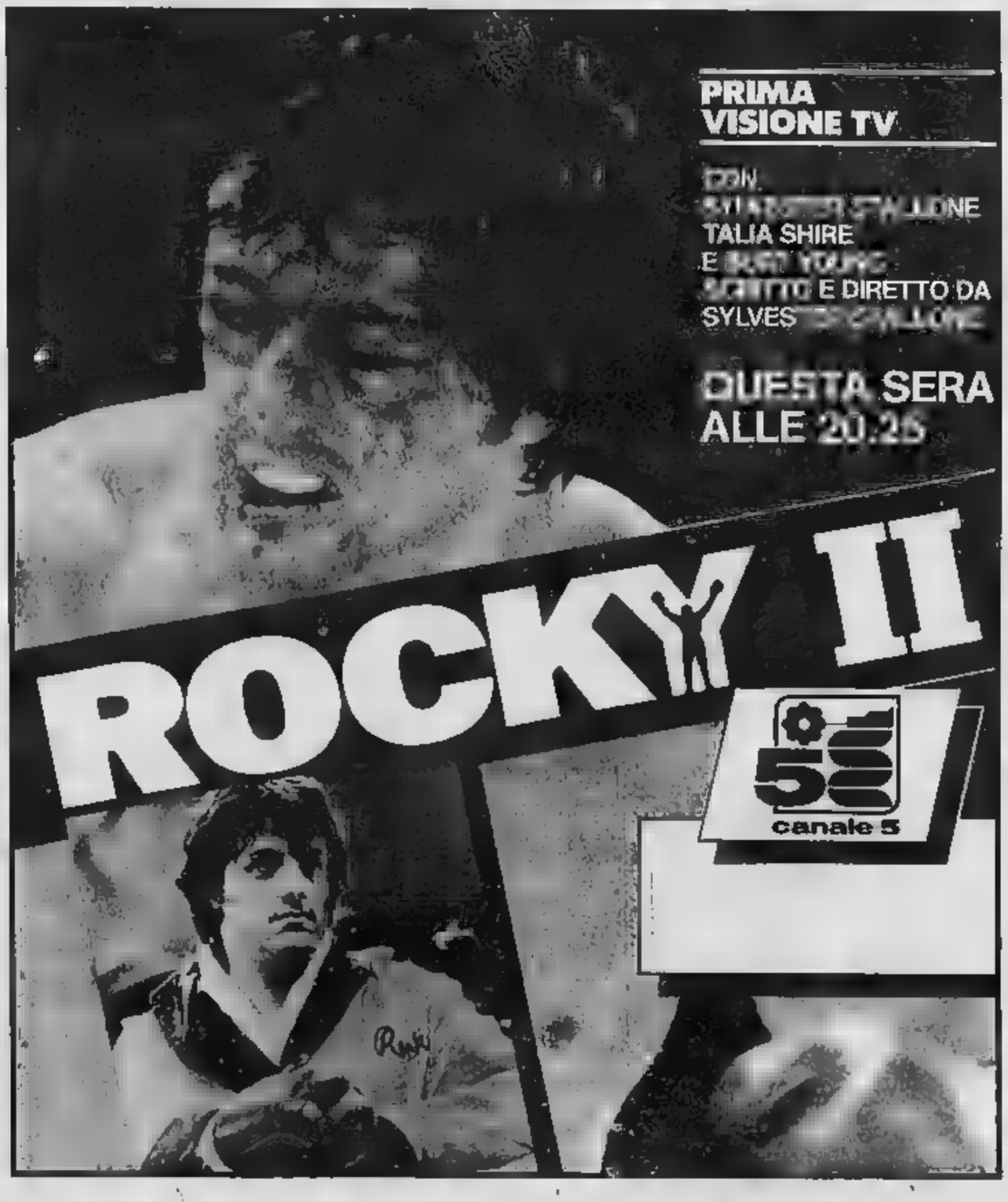
Le iscrizioni dovranno essere inoltrate per iscritto entro le 18 del 21 maggio per i n.c. ed entro le 18 del 26 maggio per le altre gare al Circolo aziendale La Stampa sezione tennis, piazza Mario Borsola 8 (tel. 696.62.12).

NOTIZIE FLASH

Le cestiste azzurre hanno perso a L'Avana con Cuba per 59-71 nel torneo di qualificazione per Los Angeles e sono virtualmente escluse dal

Internazionali di tennis a Firenze, primo turno: Urpi-Barazzutti 2-6, 6-3, 6-3; Colappo-Tous 6-4, 6-4; Cancellotti-Pecci 7-6, 6-4, Carlsson-Meir 6-4, 6-3; Brown-Avendano 6-3, 6-1.

Michel Platini unirà ai compagni della nazionale francese (in ritiro a Font Romeu dal 13 maggio in vista degli europei). Il 16 maggio dopo Juventus-Porto.



LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Romanini, Paradello
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.D. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Cuneo Borgo St. Dalmazzo
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1975
CERTIFICATO N. 000 DEL 25-12-1983

ECONOMICI

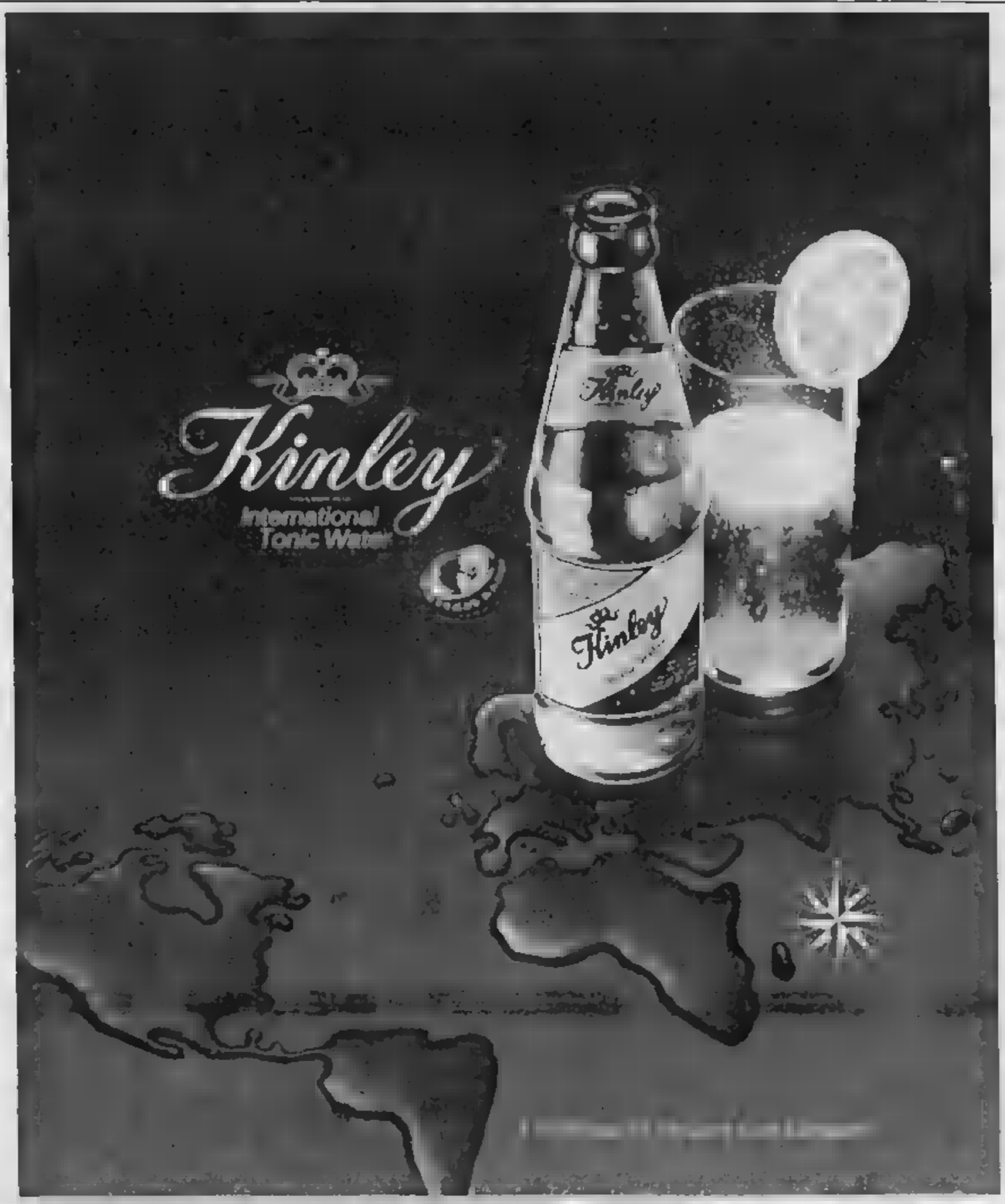
19 Vendita alloggi

PELETTO CANAVESE

CORSO M. D'AZEGLIO

PRECOLLINA

POLTRONA RELAX
F.LLI BERGALLO



LA MAGDELEINE
IPI
GOLFO
VILLAGGIO BAIA DE BANAS
46 Ville, app., camere per vacanze, affitto
47 Alberghi, pensioni
37 Campeggio e sport
Basilea in camper
TIFANI JUVENTINI
ABRATE SPORT
38 Animali e veterinaria
45 Ville, app., camere per vacanze, acq. rend.
49 Informazioni
50 Smarrimenti
51 Occasioni
52 Varie
CHAMPOLUC IN VILLA
IPI
ACQUISTA ORO
Arredamenti
Attrezzature
PINEROLO - TORRE PELLICE

Il psi contro dc e pci propone il polo laico-socialista

Casale, è la sesta crisi politica (e tra i partiti non c'è accordo)

Incredibile la situazione cittadina - Il sindaco comunista Scaiola: «La sinistra può garantire il governo della città» - Forse un incontro delle segreterie

CASALE — Continua il «braccio di ferro» tra i partiti che vogliono lo scioglimento del Consiglio comunale e quindi nuove elezioni (psi-psdi-pli-mali) e quelli — pci, dc e pri — che sperano ancora nella possibilità di ricucire una maggioranza in grado di portare a conclusione la legislatura.

L'opportunità di trovare un accordo, però, anche perché dc e pci non si sentono di affrontare una giunta malgrado le tante parole di buona volontà, non esiste e come conseguenza l'attività amministrativa casalese è bloccata per la sesta volta: tante infatti sono state le crisi in questa legislatura.

Siamo di un primato negativo difficilmente superabile, che crea sfiducia nella gente, ma che chiama i partiti, i quali restano «arroccati» sulle loro posizioni.

«Forse ci sarà un incontro tra le segreterie dei pci, psi e psdi, ma non convocherò il consiglio comunale», afferma il sindaco Mario Scaiola, a capo di una giunta monocolore comunista che negli scorsi giorni ha annunciato le dimissioni essendo venuto meno l'appoggio di socialisti e socialdemocratici.

Durante il «probabile incontro» dovrebbe venire la risposta alla nuova proposta del pci che, dopo le dimissioni della giunta monocolore comunista, continua «a ritenere non irrisolvibili le difficoltà che si sono manifestate all'interno della sinistra».

Dice il sindaco Scaiola: «La capacità di lavoro della giunta comunista, pur nelle condizioni difficili in cui ha dovuto operare, ha consentito alla città di salvaguardare alcune realizzazioni importanti ed essenziali», quindi c'è la possibilità per la sinistra di garantire un rinnovamento sostanziale delle istituzioni.

Ma, incontro ufficiale a parte, psi e psdi hanno già espresso il loro «no» alla ricerca di un accordo con il pci e l'ex sindaco socialista Mario Oddone rincara questa opposizione.

Afferma Oddone: «Personalmente, e con il gruppo consiliare socialista,

Mario Oddone

Mario Scaiola

ritengo siano le condizioni per accettare una maggioranza di sinistra, per motivi politici in atto c'è una divisione all'interno del pci, ed anche perché hanno dimostrato un'incapacità amministrativa nel momento in cui hanno annunciato le dimissioni, non richieste, della giunta monocolore».

Nello stesso tempo, Oddone, a nome dei socialisti dice «no» anche alla proposta della dc, che in Consiglio comunale ha rinnovato l'invito a ricostituire il pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli). Per l'ex sindaco «La crisi voluta dalla dc fu per attaccare me, ma dietro me si volevo attaccare i partiti laici e socialisti, quindi inutile parlare oggi di rifare il pentapartito».

Secondo Mario Oddone — e in questa posizione si sono espressi i socialdemocratici e i liberali, oltre a — unica soluzione è alle elezioni anticipate, perché i a scegliere dovrà amministrare la città nei prossimi anni.

Elezioni anticipate: i liali propongono una piattaforma politica comune che li veda uniti a psdi, pli e al pri. Conclude Oddone: «Piattaforma politica comune per andare alle elezioni come forza alternativa alla dc ed al pci. Il polo laico-socialista ha 15 consiglieri e potrebbe diventare e dare noi una maggioranza alla città».

Franco Marchiaro

La Marra deposito di rifiuti industriali

— Parte dei serbatoi raffineria (sorge lungo la Casale-Torino) verranno utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi.

Un'autorizzazione provvisoria (scade il 31 dicembre 1985) è rilasciata dalla Regione società che gestisce l'impianto, la Biter di Pieve di Nievole (Pistoia).

I potranno rimanere nei serbatoi della zona per un periodo non superiore ai mesi, poi dovranno avviati a

L'elenco delle ditte produttrici e delle destinazioni finali del materiale dovrà essere trasmesso trimestralmente a Provincia.

La raffineria è ancora sotto sequestro. Lo aveva ordinato il giudice torinese Alfa Cava, si occupa dello scandalo.

Il Comune è ancora stato informato dalla attività della «Marra». Il luglio potrà riporre magistratura per il sospetto che venissero immagazzinati autorizzazione.

(m. fa.)

Le licenze dei negozi sospese dopo un sopralluogo tecnici

Valenza, il prefetto chiude 3 armerie Non rispettano le norme di sicurezza

Un quarto negoziante ha chiuso spontaneamente - Si dovranno adeguare alle disposizioni

VALENZA — Quasi tutte le armerie valenzane state chiuse dopo un sopralluogo della commissione tecnica provinciale di vigilanza per la sostanze esplosive.

A tre negozi è stata sospesa la licenza, con ordinanza del prefetto, perché non rispetterebbero le norme sicurezza.

Si tratta delle armerie di Loredano Articoli, in largo Costituzione della Repubblica (sospesa la licenza di vendita), Giuseppe Lenti in via Cavour 19 (sospesa solo la licenza per il caricamento delle cartucce), e di Romeo Maragno, in via Calvi 7 (sospesa sia la licenza di vendita delle armi, sia quella per il caricamento delle cart

Il titolare di un altro negozio, in corso Garibaldi 67, pare abbia deciso di sospendere definitivamente l'attività, dopo il sopralluogo, sia per l'avanzata età sia perché le modifiche richieste sarebbero troppo

I controlli della commissione (composta da funzionario Questura, da un ufficiale della Direzione di artiglieria, da rappresentanti del Genio civile e dell'Ispettorato del lavoro e dal comandante dei vigili del fuoco) hanno già interessato altri centri (Alessandria, Tortona) e proseguono: prossimamente toccherà ad Acqui e Ovada.

Finora non era stato necessario ricorrere a provvedimenti di sospensione della licenza. In quanto i titolari delle armerie controllate erano adeguati ai miglioramenti proposti dalla commissione.

Durante i sopralluoghi vengono valutate le misure di sicurezza non solo per quanto riguarda gli esplosivi, ma anche contro i furti di armi. Si tratta infatti, come spiegano in Questura, di un settore delicato che la sicurezza dei cittadini e la criminalità.

Troppe volte il bottino di furti compiuti in armerie è servito ai malviventi. Per la verità, in provincia, da qualche tempo non ci sono stati furti di questo tipo, ma un maggior controllo è indispensabile prevenzione per il futuro.

armieri valenzani dovranno ora adeguarsi alle richieste della commissione di vigilanza e solo dopo un sopralluogo riotterranno le licenze.

p. b.

assegni durante la veglia funebre: preso

ALESSANDRIA — E' finito nuovamente carcere Luigino Rangone, anni, Lungo Tanaro Martino, il «re delle truffe» per l'abilità con cui metta a segno i suoi colpi. L'hanno arrestato i carabinieri ordine di cattura del della Repubblica Busto; è accusato di furto, truffa, falso.

Nelle scorse settimane Luigino Rangone durante veglia funebre in casa nipoti Luigi e Iolanda Prando, Frascaro, via 9, quattro in bianco che in negozi Alessandria e ad Acqui per importo di due milioni e mezzo.

Quando Iolanda Prando, recatasi in banca, scoperse l'ammanco, fece una piccola indagine accertando cosa era successo. Si rivolse così ai carabinieri.

(s. o.)

L'episodio avvenne il 7 gennaio due anni fa

Aggredirono un compagno in treno Due studi condannati a 20 giorni

I ragazzi Arquata Scrivia: «Era soltanto uno scherzo»

ALESSANDRIA — Sei studenti di Arquata Scrivia il 7 gennaio 1982 in treno aggredirono «per scherzo» un pugno e gli fracassarono il naso. Ieri mattina tre di essi sono stati condannati in tribunale; degli altri si occupa il tribunale dei minorenni di Torino perché all'epoca dei fatti avevano solo o 17 anni.

Sul banco degli imputati Paolo Gemme, Roberto Lasagna e Ro Repetto, tutti 19 anni, abitanti ad Arquata rispettivamente in ganca via 25 Aprile a via S. Giovanni 3, studenti dell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» di Alessandria.

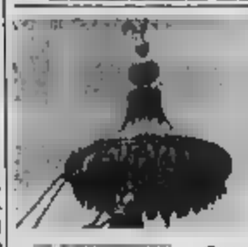
di violenza privata e lesioni e sono stati condannati, il primo reato, a venti giorni di reclusione ciascuno con la condizionale; dalle lesioni sono stati prosciolti per mancanza di querela. Il pubblico ministero, Carlo Tramontano, proposto quattro mesi di per la violenza privata.

I giovani hanno minimizzato l'episodio, negando che un'aggressione. Non volevano fare alcun male al compagno: si erano limitati a dargli una spinta, era caduto battendo il contro uno spigolo dello scompartimento. Gemme, Roberto Lasagna e Roberto Repetto hanno concluso dicendo: «Stavamo scherzando per trascorrere il tempo in attesa il viaggio».

Il 7 gennaio di due fa Paolo Bigliari, allora di 14 anni, allievo della prima classe per ragionieri all'istituto «Da Vinci» di Alessandria e abitante via 34, fu accompagnato pronto soccorso dell'ospedale dall'insegnante di matematica che lo notato col volto sanguinante. Allo studente i medici riscontrarono frattura delle nasali e di due denti (Paolo Bigliari guarì in venti giorni).

e. m.

IL «LA E



— Quarta puntata «Alessandria nostra», il concorso La Stampa riservato agli alunni delle elementari e agli studenti delle inferiori, che, partendo da dipinto conservato in Cattedrale e raffigurante Papa Alessandro ricerca sulla fondazione della nostra città.

Dato un rapido sguardo ai lavori pervenuti ci fatti l'idea quale classe, sia per le elementari, sia per le medie, avrebbe potuto la vincitrice. Invece il giudizio della giuria (professoressa Giovanna Villa in rappresentanza Provveditorato, lo storico Antonio Panizza ed nostro redattore) sovvertito ogni cosa.

Per le elementari hanno vinto i cinque alunni della pluriclasse di Pavone di Pietramarazzi della maestra Angela Pongi Boccalon Perek: Juan Gabriel, Daniela, Federico, Andrea e Emanuele, partecipato a tutte le puntate di «Alessandria nostra», inviandoci quarta ricerca hanno scritto: «Speriamo proprio di vincere questa volta». Hanno vinto.

«Per originalità e simpatia del lavoro e la precisione dei dati, anche per l'impegno costante», hanno detto i giurati. Il loro è stato un impegno notevole perché hanno dato vita serie di numeri «La Stampa» scritta a (non erano ancora stati inventati i caratteri stampa); c'è anche un'edizione «Tuttodove»; c'è, originalissima, la pubblicità

Bravi, veramente meritato primo premio che avete strappato ad un altro ottimo lavoro, quello quinte C e D, interclasse, della «Galileo Galilei» di Alessandria, coordinate dall'insegnante Stefania Dondo Pastorini, la collaborazione del disegnatore caricaturista Bruno Casotto avendo anche scomodato per traduzione in dialetto alessandrino il bravo Franco Castelli.

Un lavoro corposo, molto ampio,in cui s'è usata anche una cassetta registrata: la giuria, pur particolare menzione speciale «per l'impegno profuso e l'ottimo risultato». È sicura: il primo premio andava a Pavone.

Sempre per le elementari altre due menzioni alla quinta di Castelferro, insegnanti Pierpaola Alba e Gianna Carosio, alla quinta di Frassineto Po, insegnante Margherita Bottazzi.

Sorpresa anche per la media inferiore. C'erano i «magnifici no» della da e della «Pavese». Il davano per favoriti dopo la doppia vittoria, invece la giuria ha premiato la ricerca della terza F della media «Manzoni», quindici allievi dell'insegnante Brunetto. La motivazione giuria è «per l'impegno e la cura nella presentazione».

Speravano vincere, ci sono riusciti, ma ricordino che non finita, una puntata, venerdì prossimo. Al «magnifici vendono la consolazione meritato, che va anche alla seconda E della «Vochieri» dell'insegnante Paola Lupi. Questa volta ha partecipato l'intera classe, dopo le ricerche svolte tre gruppi lavoro che, ricordiamo, meritarono sempre la menzione.

f.m.

Cinque piccoli «campioni» che scavano nella storia

Hanno partecipato tutte le puntate di «Alessandria Nostra» - Fanno parte della pluriclasse di Pavone Pietra Marazzi

I ragazzi della Terza Manzoni con l'insegnante Giuseppina Brunetto

Era stato chiuso due mesi fa per lavori di manutenzione

Riapre il ponte degli Orti

Sono stati rifatti manto stradale, marciapiedi parapetto - La spesa di 248 milioni - sabato sarà nuovamente praticabile

— *Buone per gli automobilisti, specialmente quelli che rivano quotidianamente in città posti dell'oltre Tanaro, oppure che recarsi fuori per lavoro: da prossimo riaperto traffico il ponte degli Orti, chiuso un paio mesi fa essere completamente ristrutturato.*

I lavori sono ultimati è quasi un record per chi è abituato alle lungaggini degli enti locali: considerati però i disagi che ogni giorno dovevano affrontare gli automobilisti, con lunghe code al ponte Cittadella ed il conseguente superlavoro per i vigili urbani, l'assessorato ai Lavori Pubblici ha seguito da vicino l'impresa appaltatrice perché tutto procedesse rapidità.

Da sabato il ponte presenta una sede nuova: interamente rifatta la sede stradale, i marciapiedi e soprattutto quelle ringhiere che passato rappresentavano, per loro fragilità, un pericolo per chi passava.

è stata di 248 milioni, leggermente superiore al previsto, ma ne valeva veramente la pena. Soddisfatto l'assessore Lavori Pubblici Francesco Franco: «La rapidità con cui i lavori stati eseguiti vuol essere la risposta mia e dell'amministrazione a tutti coloro che erano scettici tempi di ristrutturazione del ponte: i disagi ci stati, ma siamo riusciti a limitarli nel tempo».

F. SC.

COURMAYEUR
vicinanze Impianti interessante libero letto, ampio salone, cucina tinello, biservizi, ampi terrazzi, giardino e parcheggio privati, cantina e ascensori. Ininteressati.
Casella Postale 13 - TORTONA

A 250.000
al con modestissimo anticipo, diventi subito proprietario di un bilocale a pochi minuti dalle piste sci
Telefonare allo 015/35.25.59

Pelucco (psdi) rieletto nel Comitato centrale

ALESSANDRIA — Il congresso nazionale del psdi ha sancito la rielezione nel comitato centrale di Carlo Pelucco, presidente del Comprensorio di Alessandria.

Entrano poi nel comitato centrale altri esponenti alessandrini del psdi, Luigi Belenti, sindaco di Serravalle — è, tra l'altro, segretario regionale del psdi e candidato alle elezioni europee — e l'acquese Roberto Rerio, segretario particolare del sen. Giuseppe Saragat.

p. b.

Interessante convegno sulle professioni

Sulla cultura industriale lezioni a presidi e «prof»

— «Il mondo del lavoro sta cambiando e per i giovani alessandrini si prospettano nuove possibilità e indirizzi diversi ai di delle normali professioni, delle quali hanno pochi sbocchi. saranno "occasioni" di lavoro fino a impensate, ma giovani dovranno abituare a cambiare attività anche quattro volte nella vita».

Così ha detto, fra l'altro, il professor Mario Deaglio, dell'Università di Torino, al sessanta fra presidi e insegnanti di superiore provincia, presenti «Seminario di cultura industriale» per iniziativa Comitato Piccola Industria, che fa capo all'Unione Industriale e che si è della collaborazione Centro orientamento co e professionale e Fondazione Agnelli.

Sempre secondo il relatore ci saranno, ad esempio, buone opportunità per chi si specializza in «convegnistica», una nuova strada da percorrere considerato che i convegni in Italia sono numerosissimi e implicano un complesso lavoro di sola organizzazione.

Il «seminario» stato di grande interesse perché ha permesso a docenti e capi d'istituto di imparare quanto di nuovo occorre insegnare studenti. Durante i lavori sono stati visitati lo stabilimento «Quala» (e si sono esaminati problemi di natura sindacale) e il Centro di orientamento inaugurato nelle settimane.

L'iniziativa, prima provincia, una delle poche in Italia, è stata una valida occasione di tra i protagonisti di due mondi, tra i quali il dialogo è stato spesso insistente, sempre difficile e frammentario.

Ai presidi e insegnanti alessandrini hanno parlato, oltre al prof. Deaglio, il vicepresidente Confindustria Carlo Patrucco, il prof. Terenzio Cozzi, universitario, l'ing. Francesco Uberti dell'Ufficio di organizzazione del lavoro della Fiat.

Altre occasioni di lavoro per i giovani alessandrini possono turismo e cultura; crescerà il numero degli imprenditori che dovranno realizzare gli strumenti necessari nuovi tipi attività.

e. c.

Piccole imprese e sviluppo economico

ALESSANDRIA — piccole imprese sempre più determinanti per lo sviluppo economico: le previsioni per i prossimi anni per quanto riguarda tecnologia, relazioni industriali, sistema educativo e scolastico, sono particolarmente rilevanti.

Per questi motivi i comitati regionale e provinciale per la Piccola Industria, aderenti all'Unione Industriale organizzano un convegno «Orizzonte 90 per la Piccola Industria». terrà venerdì alle 10 nella sede dell'Unione di Legnano.

Relatori saranno Mario Consiglio, consigliere delegato del Centro studi della Confindustria, Mario Deaglio, docente economia applicata all'Università di Torino, e Carlo Patrucco.

(s. c.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il grande freddo (commedia).
AMBRA: 007 dalla Russia con amore (spionaggio).
COMUNALE: Moviola (drammatico).
CORSO: Cento giorni a Palermo (drammatico).
CRISTALLO: Porno Holyday (sexy).
GALLERIA: Un appiccicoso (thrilling).
Piazza (drammatico).

ACQUI TERME

chiave (commedia).
CRISTALLO: Veronica Vee (commedia).

CASALE MONF.TO

44 gra (drammatico).
POLITEAMA: Cento giorni a Palermo (drammatico).
VITTORIA: Ecologisti del (sexy)

(commedia).
ITALIA: giorni a (drammatico).

DVADA

LUX: Schiavo dei sensi (sexy).
MODERNO: Orgia di piacere (sexy).
TORRIGLIA: Voglia di sesso (sexy).

LARA: L'avventuriero perverso (sexy).

TORTONA

MODERNO: Scatenati e perversi (sexy).

Country è

VOGHERA

ANLOCCHINO: Melon.
GALVANI: Noi soli (commedia).
ROMA:
SOCIALE: Veglia di (drammatico).

Alessandria: Falcone, v. Milano; notturna, Cristo, c. Acqui.
Acqui: Albertini, p. Italia
Casale: Centonara, v. Duomo, Ospedale, viale Solfi.
Ovada: v. Roma.
Tortona: Emilia.
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: v. Emilia 2.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

(Canali: 36, 38, 50, 55 UHF)
10 — Telemarket: mercatino notizie
12 — L'oroscopo giorno, a cura di Elle
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le sure delle settimane
15 — Speciale Piemonte: cronache d'un amore perso, a cura di Alfredo Zavanone
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della sera Mork
19 — Campionato di calcio. Serie C2: Casale-Chiavarese
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della sera Agenzia
20,30 Film
22,15 Telesette Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le sure della settimana
23 — Incontro di hockey a rotelle su pista. Serie A1, playoff
24 — Telesette Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

TELECITY

20,30 epilessia, di Peori, con G. Giannini — Contro la mania di persecuzione d'un amico gli consiglia una clinica ma... (1979)

G.R.P.

1 — Questo mondo appartiene, di F. Gobetti — Inchiesta su quattro diversi aspetti del mondo moderno (1983)

VIDEOGRUPPO

20,30 Il disordine, di F. Brusati, con C. Jurgens — Cercando di capire la vita, giovane si rifugia nel disordine e nella follia (1962)

La banca di servizi per l'azienda.

FACTORING
per trasformare tutte le vendite a pagamento dilazionato in vendite per contanti.

FACTORING
per evitare la contabilizzazione analitica crediti l'onere dall'invio dei solleciti di pagamento l'incasso dei crediti l'azione legale contro i debitori morosi.

FACTORING
per l'assistenza commerciale la ricerca le informazioni su clienti in Italia e all'estero.

La nostra società C.B.I. Factor Spa è a Vostra disposizione tramite gli sportelli Bipielle.

138 Sportelli nelle province di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese sono a disposizione per ulteriori informazioni.

BIPIELLE
Popolare Lombarda

NOSTRA INCHIESTA IN PROVINCIA: COSA CAMBIA NEL MONDO DELLO SPORT

Nella città di Girardengo le rivali del ciclismo sono calcio e pallavolo

Almeno per ciò che riguarda il numero dei fans, ma anche la ginnastica ha un glorioso passato - Le interviste La necessità di nuovi impianti sportivi - Roseo: «C'è la possibilità di organizzare una grande squadra»

NOVI LIGURE — Nella che ha dato i natali al campionissimo Costante Girardengo e che vanta un prestigioso passato in campo ciclistico, il calcio e la pallavolo si contendono numericamente almeno, il primato dell'affluenza di pubblico, anche negli ultimi si è registrata una certa evoluzione in altre discipline sportive.

Dice Piero Vernetti, presidente della commissione consiliare sport e tempo libero: *«Novi sta diventando una città sportiva. Si è cominciato a praticare attività che prima non esistevano, come il rugby ed il nuoto. Davanti a questo spontaneismo l'amministrazione comunale ha il dovere di porsi in maniera positiva, il che significa fornire impianti sufficienti alla pratica sportiva».*

Ma il rapporto tra il calcio e gli altri sport è cambiato?

«Abbiamo l'impressione che rapporto ci di abitanti il calcio, cioè la Novese che è la maggior società calcistica cittadina, non polarizza grande seguito pubblico».

Secondo Francesco Pascio, appassionato, come si definisce lui stesso, di tutto ciò che è sport, *«il calcio prima era forse più perché a Novi esisteva solo quello. le società sportive si sono moltiplicate e quindi c'è più dispersione pubblico. Novi si praticano molti sport, questo è comunque positivo».*

Bruno Russoni, presidente Consulta sportiva e vicepresidente della società ginnastica «Forza e Virtù» offre un'altra spiegazione: *«La popolazione novese tende molto ma non partecipa fisicamente. A Novi si fa sport molto spesso chiacchiere e con le critiche».*

Si può dire che l'Alce Fasc Pallavolo, che un paio di anni fa militò addirittura in serie B e quest'anno ha sfiorato la vittoria nel campionato di C1, rubi alla Novese?

«Diciamo — afferma ancora Russoni — che la Face ha una squadra composta esclusivamente da giovani novesi, per cui è chiaro che attira forse di più del calcio. Non dimentichiamo che c'è disaffezione da parte della gente nel vedere certe partite di football. Poi, oltre alla pallavolo, ci sono pallacanestro, ginnastica, atletismo, tutte discipline che hanno ragazzi di Novi rappresentarle».

«Nella Novese ci pato di giocatori della città, poi, ripeto, il tifoso di calcio è forse troppo esigente. Resta ora da vedere se la città accetterà di vedere la sua squadra in un campionato più importante ma con pochi novesi in campo, oppure sarà meglio ripiegare su serie inferiori ma con undici novesi nello schieramento», conclude Insomma il detto «nemo propheta in patria» potrebbe essere rivisto e corretto.

Dino Rosco, da otto anni presidente della Novese, afferma: *«In città esiste la possibilità organizzare una grande squadra. Il pubblico locale accetta il calcio anche a livello dilettantistico ma è chiaro che vedendo spettacoli di livello inferiore i novesi si possono avvicinare ad altri sport. Il pubblico però potenzialmente c'è. Certo avere giocatori la prima squadra comporterebbe sicuro aumento di tifosi, è un aspetto che dovremo tenere presente in futuro».*

Per giocare ragazzi ripaga, personalmente già proposito di varare giovanile in società già esistenti, per non creare dei doppioni.

«Non vedo comunque altri sport più interessanti del calcio che per me resta il numero uno. altri potranno avere momenti boom».

Probabilmente non saranno d'accordo i dirigenti della Ginnastica «Forza e Virtù», da 92 anni sulla breccia e sempre ad altissimo livello ginnaste nazionali e recentemente con Cristina Bo, seconda ai campionati nazionali, e la stessa pallavolo che da anni ormai gioca tra le protagoniste del campionato di C1.

Nazzareno Fermi

Novi. La recente sanicherulea col Torino ha riportato allo stadio molti tifosi

Domenica hanno visitato la rassegna economica trentamila persone

Folla intorno alle macchine agricole alla fiera di Santa Croce di Tortona

Il settore mobilieri suscitato interesse - Soddisfazione fra gli espositori

TORTONA — *Aperta sabato scorso, con il maltempo e quindi con scarsa presenza di visitatori, l'ottava edizione della «Mostra attività economiche Tortonese», che viene organizzata in occ Croce, è andata riassumendosi con il ri- tempo.*

Domenica, il pubblico ha invaso la rassegna allestita nell'ala verso Alessandria dell'ex «Passalacqua», facendo toccare in poche ore quota trentamila; un afflusso che, pure ridotto nelle giornate feriali, continua ad so- stenuto. Gli stands della ras- campionaria occupano diecimila quadrati.

Franco Magrassi, segretario del Comitato Fiera, afferma soddisfatto: «Ciò che è più confortante, oltre presenza continua di visitatori, è il numero degli sono già stati conclusi prime giornate apertura della che proseguirà sino al 13 maggio. Gli espositori hanno loro soddisfazione, che bene fecero i loro calcoli quando decisero partecipare a questa ottava edizione della mostra delle attività economiche».

Soddisfazione per quanti hanno deciso essere presenti, malgrado qualche timore alla vigilia, considerato che l'interruzione campionaria scorso anno avrebbe potuto determinare un calo interesse da parte dei visitatori. Così, invece, non stato: chi ha diserto è già pentito e piange qualche pezzo di i colleghi che hanno avuto fiducia.

Notevole affluenza di pubblico, molto interesse per ogni settore, particolare per gli stands mobilieri e dell'arredamento e per la grande rassegna dedicata all'agricoltura, alle macchine agricole. «Mai come quest'anno è notata presenza di agricoltori nel cortile della caserma Passalacqua, dove le macchine agricole», fanno osservare gli organizzatori.

Enrico Tedoldi, dei componenti il comitato organizzatore mostra, conferma: «Sono giunti da tutto il Tortonese e, come non accadeva da anni, si sono molto interessati alle nuove macchine esposte. E' la riprova evidente che nella zona tortonese si sta riscoprendo l'effettivo valore dell'agricoltura».

Molti visitatori e qualche espositore rimpiange di aver cercato spazio maggiore. «Non pensavamo a tanta folla, e tutta interessata, in caso contrario avremmo prenotato uno stand maggiore. Quello che abbiamo allestito nelle ore punta appare inadeguato», affermano i titolari della ditta Fratelli Borsa, mobili, Villaromagnano.

Secondo la rilevazione effettuata vigili urbani all'ingresso, ricordiamo, è gratuito —, nelle ore di punta c'è un passaggio di settanta persone al minuto.

e. r.

Visitatori si intrattengono alle macchine agricole esposte alla Fiera di Tortona

Valenzana, una marcia trionfale

Carlo Borsalino (Albese) accusa, Franco Delladonna risponde - La formazione rossoblù continua a guidare la classifica a di gol - E domenica incontro-clou con la Novese

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA — In Promozione ha sempre vinto con 42 o al massimo punti. Quest' bisogna raggiungere quota 47 e rischiare anche i doppi spareggi. Parliamo di Albese e Valenzana, a pari punti in (43) quando mancano 180 minuti di gioco.

La Valenzana è l'unica for- che può dare po' di soddisfazione agli alessandrini dopo le prestazioni non certo esaltanti di Alessandria, Casale, Derthona, Acqui e Novese. I risultati possono ambire all'Eccellenza e hanno tutte le carte in regola per superare i restanti ostacoli. I ragazzi di Franco Delladonna sono riusciti nel loro intento: aggancio avvenuto e odore di spareggi?

Carlo Borsalino, allenatore dell'Albese: *«Se tutte le squadre si comporteranno come si è comportato lo Cormagnolese con noi, allora rilengo che la mia formazione sia leggermente avvantaggiata, almeno sulla carta. Se poi ha noi sia la Valenzana chiuderemo il campionato a pari punti, ben vengano gli spareggi».*

Franco Delladonna

Franco Delladonna, allenatore della Valenzana: *«Sulla abbiamo ancora due partite molto difficili, Novese in trasferta e Fossanese in casa. I ragazzi sono carichi e determinati e penso che potremmo anche arrivare a quota 47. In questo caso andremo agli spareggi senza nessun timore».*

La Valenzana, sulla carta, ha un ostacolo molto meno la Novese. Che cosa ne pen-

Carlo Borsalino: *«Non è un campo molto difficile. Confido nella Novese, spero che faccia il suo dovere fino in fondo e che giochi sua ottava partita».*

Franco Delladonna: *«Mi spiace che si continuino a dire queste cose. Sono cronache senza senso, inutili. Ho giocato a Novi per 3 anni e sono certo che i miei ex compagni lotteranno fino alla fine. Noi non abbiamo paure, come Borsalino, dei vicini di casa».*

Carlo Borsalino, dalla sua, confida: *«Si continua a dire che o volte vinciamo solo grazie alla fortuna, ma non è vero. Prendiamo esempio la Valenzana. In tutti gli incontri ha rigore a propria favore».*

Franco Delladonna: *«Sono stufo di ricevere accuse. Ho letto un articolo su un giornale di Alba in cui si diceva che le squadre alessandrine scendono in campo per aiutare noi. Non è affatto vero. La Valenzana non ha mai sponsorizzato nessuna formazione, e le società che giocano ad non tarpato Valenza».*

Parliamo spareggi, al credito?

Carlo Borsalino: *«Se arriveremo a pari punti al termine del girone, ben vengano gli spareggi. Noi siamo pronti a lottare, anche ribadisco che la Valenzana deve superare molto più difficili dei nostri».*

Franco Delladonna: *«Gli spareggi? Per me sarebbe la partita più facile del campionato. Se a domenica che non perderemo, questo dovrebbe anche dimostrare che non siamo in testa solo per la fortuna».*

Un augurio a un pronostico.

Carlo Borsalino: *«Spero che Novese e Fossanese facciano il loro dovere, Boschese e Quattordio la faranno con noi. Poi alla fine tireremo le somme».*

Franco Delladonna: *«Chi semina vento, raccoglie tempesta. E non ho altro aggiungere».*

Fiorenzo Panero

contesta l'opera «eccessiva» dei cantonieri

Piancerreto contro la Provincia «Ha deturpato viale pini»

Domani interviene la Guardia Forestale - Una delegazione città

CERRINA — Una frazione è ai ferri corti con l'Amministrazione provinciale per lo sfrondamento (ma qui si parla di «scempio») di un alberato con una trentina pini. Gli trovano a Piancerreto, gruppo di case in cima ad una collina, ed affiancano strada di ingresso al paese.

Spiega Paola Martinotti, portavoce della protesta: *«Si era chiesto in passato sfrondare i pini perché limitavano la visibilità. Una settimana fa sono intervenuti i cantonieri della Provincia, poiché strada è provinciale, e tre pianto sono state ridotte stato pietoso.*

Dopo le proteste di alcune persone, però, lo sfrondamento era proseguito sugli altri pini modo normale. L'altro giorno i cantonieri sono ritornati ed hanno fatto un vero e proprio scempio, sfrondando quasi completamente ogni parte di albero che dà sulla strada. In questo modo i pini ricresceno più». Inutili si sono rivelate le proteste, le telefonate a diversi uffici della Provincia.

«Ormai però — commenta Noè Martinotti — il viale è stato rovinato ed era l'unica cosa bella del paese». L'intenzione di eliminare del tutto il viale era stata espressa tre anni fa quando la strada, che ha un traffico automobilistico scarsissimo, passata di competenza del Comune Provincia. Ricorda Paola Martinotti: *«Allora ci eravamo opposti ed avevamo salvato i pini, ora però le proteste non sono valse a ».* Dopo il sopralluogo delle guardie forestali, delegazione piccolo paese si recherà in Provincia per protestare. *«Non ci sembra giusto un intervento d'autorità di questo tipo».*

m. fa.

Lavagna, riviera di Levante

A un'ora mezza da Alessandria

Gates vende appartamenti sul mare

PARCO TIGULLIO

la gioia di una casa proprio sul

Parco Tigullio è un prestigioso centro residenziale nel verde, affacciato Golfo del Tigullio fra Sestri Levante e Portofino.

il bello di tutto vicinissimo

- Mare e spiaggia a pochi passi
- Centro Sportivo comunale nel parco adiguo (con piscina, tennis, pattinaggio, bocce e giochi bimbi)
- Porto turistico di Lavagna a portata di mano
- Casello autostradale a 3 km
- Stazione ferroviaria a 200

L'ampia scelta nelle misure degli appartamenti vi consente di trovare il più adatto alle vostre esigenze, consegna immediata nell'aprile dell'85.

1 - 2 - 3 - 4 locali
con 1 o più servizi

terrazzi, giardini privati, box, posti auto, cantine

l'alta qualità delle finiture

porte d'ingresso blindate
finestre alluminio termoisolanti resistenti alla salsedine
pavimenti e rivestimenti in ceramica smaltata - sanitari Pozzi-Ginori
rubinetteria monocomando Zucchetti
box-doccia e lavatrice già installati
ascensori Schindler
riscaldamento autonomo a gas metano

il vantaggio di pagare con comodo

- basta un minimo acconto alla prenotazione
- ampie agevolazioni e mutuo fondiario
- speciali sconti per pagamenti anticipati sulle condizioni previste

per informazioni

Ufficio Vendite: Lavagna - Parco Tigullio
Tel. (0185) 391.971/2
(Aperto tutti i giorni tranne martedì)
GATES: Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. 540.791

GATES S.p.A.
professionisti nel vendere case

GIOVANILE - Vivo successo

Questi i semifinalisti

Il calendario partite di domenica

ALESSANDRIA — *Proseguono, con successo, i due tornei giovanili calcio, patrocinati da La Stampa, valevoli per il trofeo «Benito Corso», giovanissimi, e «Umberto Dadone», allievi.*

Organizzati dalla Pgs Don Bosco del Quartiere Cristo hanno la partecipazione di numerose formazioni provenienti da ogni parte del Piemonte.

Terminati i quarti di finale, domenica scorsa, si sono qualificate per le semifinali, tra i giovanissimi, la Ac Lucento, il Gs Borgoratti, Us Alessandria e Ugc Champagnat. Per i pulcini le semifinalisite sono Pgs Don Bosco, Sc Pino Maina, Us Victoria e Ac Lucento.

Questo il calendario delle semifinali, che verranno disputate, sul campo del Pgs Don Bosco al Quartiere Cristo (corso Acqui 398), domenica prossima: alle 10, Ac Lucento-Gs Borgoratti; alle 11, Pgs Don Bosco-Sc Pino Maina; alle 16,30, Us Victoria-Ac Lucento; alle 17,30, Us Alessandria-Ugc Champagnat.

t. m.

- Quattro sconfitte ed pareggio

Sfortunata la «notte dei pugni»

Fulvio Scuvera condizionato dall'eccessivo tifo? - richiamo

ALESSANDRIA — Bilancio poco soddisfacente per i pugili alessandrini al termine della «notte dei pugni» organizzata, come accadeva da due anni, al Palasport, nell'ambito delle manifestazioni per la «Fiera di San Giorgio».

I tre novizi del «Boxing Club Alessandria», Mignone, Vinci e Piorentino, hanno subito altrettante sconfitte, mentre l'attesissimo Fulvio Scuvera, dilettante prima serie, ha rimediato soltanto un pari, termine un tro dove l'eccessivo agonismo ha prevalso sulla tecnica. Scarsa fortuna anche l'acquese Vito che ha subito un k.o. tecnico alla terza ripresa.

Dopo i «novizi» — Mignone e Piorentino sconfitti ai punti e Vinci per ko tecnico alla prima ripresa — il primo dilettante sul quadrato stato l'acquese Del Vito, mediomassimo, opposto milanese Pinton.

Incontro avvincente fra i «gallo» Fulano e Cailli, con vittoria ai punti del primo; fra i mediomassimi sconfitta di Sguazza ad opera di Valerio. Poi è salito sul ring Fulvio Scuvera, opposto al torinese Conforto.

L'alessandrino ha forse eccessivamente «sentito» il gran tifo dei suoi sostenitori, si è lanciato all'assalto in maniera troppo ortodossa, colpendo l'avversario di là delle corde. In difficoltà sotto le bordate di colpi, Conforto ha retto sino fine ed ha avuto dalla sua parte il richiamo arbitrale inflitto a Scuvera.

r. ma.

IL - I tagliandi: 1071

Gian Carlo Camolese rafforza il primato

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO GRIGIO

Per la partita **Alessandria-Imperia** voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

ALESSANDRIA — Gian Carlo Camolese rafforza il primato nel «Trofeo Gran Grigio» con 1071 tagliandi. Al secondo posto rimane Angelo Gregucci (infortunato) accreditato di 1018 punti ed al terzo Pier Paolo Scarrone (inutilizzato) fermo a quota 975.

La classifica definitiva, dopo l'esame delle schede relative alla gara interna contro il Derthona del 15 aprile scorso, prosegue nato Carraro, quarto, 791 preferenze.

Circa la partita di domenica con l'Imperia, quindici appassionati hanno espresso questi giudizi: Pier Paolo Scarrone, Maurizio Cavaglià e Gian Carlo Camolese, 2 voti positivi ciascuno; Renato Carraro ed Ezio Cavagnetto, 2 a zero; Luciano Battiston e Roberto Santini, uno.

r. g.

- Vittoria sullo Scat: 72-62

Il in «C1» ma solo con un piede

TORTONA — Il Derthona basket ha un piede in serie C1. Ha sconfitto nettamente lo Scat Carpi (72-62) nella partita d'andata del play-off e sabato giocherà il ritorno in Emilia, con la prospettiva, nella peggiore delle ipotesi, di disputare la «bella» fra una decina di giorni nuovamente al Palasport tortonese.

Ma giocatori, tecnici e tifosi (questi ultimi hanno annunciato diversi pullman al seguito della squadra) sono convinti che la squadra espugnerà anche il campo di Carpi e sabato sarà già promossa.

L'ottimismo confortato dalla grinta che ancora caratterizza il quintetto tortonese, con Ghisolfi, Milton, Lorenzon e Cermelli in evidenza nella partita di domenica scorsa. Anche il pubblico ha risposto in maniera eccezionale: hanno gremito il Palasport facendo «un tifo d'inferno».

(s. r.)

VALENZA — Sofferta ma importante vittoria (76-70) Basket Valenza nell'andata del play-off per la D maschile contro l'Ubm Ivrea. Gli eporediesi si sono confermati squadra quadrata facendo tremare ripetutamente la «truppa» di mister Varvello. Domenica il Basket Valenza, a Ivrea, potrebbe anche permettersi una sconfitta, tanto la «bella» si giocherà di nuovo nell'infuocato Palasport fra dieci giorni.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Tutto secondo copione nell'andata del play-off per la promozione in D maschile: la Dima Basket ha battuto 72-60 il Vaporella Ghemme e domenica, nella gara di ritorno, a Ghemme, ha buone probabilità di vincere ancora ed essere promossa. La squadra allenata da Nicola D'Ambrosio ha giocato un po' contratta, ma è sempre stata in testa: *«Ho ancora in serbo qualche sorpresina tattica per i ghemmesi».*

(p. b.)

distribuita in Piemonte da

FRANCONE

IL TUO GIOCATTOLAIO
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

NOVARA - C.so della Vittoria 31/e
Tel. (0321) 47.23.27 - 47.40.16

Le liste per le elezioni europee depositate entro oggi

Sceffi in Valle i candidati al Parlamento di Strasburgo

Cesare Dujany per la Fédération e Giulio Dolchi per il pci - Gli altri nomi

AOSTA — Dopo il momento congressuale (resta, a fine mese, quello importante della Fédération dp-uvp che intende divenire movimento unitario) continua la campagna elettorale per le elezioni europee del 17 giugno.

Entro le 20 di oggi, per la circoscrizione Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria, le liste devono essere depositate al tribunale di Milano. Quasi tutte le forze politiche hanno già la loro scelta.

Preparata a lungo è quella che vede assieme, sotto il simbolo misto (i quattro mori sardi e il leone rampante), Union valdôtaine, democratici popolari e Union valdôtaine progressiste, i movimenti autonomisti occitano e del Friuli, l'Unione slovena e il partito sardo d'azione.

Il candidato dell'uv è Alexis Bétemps, presidente degli Archivi sonori e autore di diversi libri in lingua e sulla cultura franco-provenzale, sposato e padre di due figli.

La Fédération ha scelto invece l'onorevole Cesare Dujany, deputato e ex presidente della giunta regionale, figura carismatica nella storia politica della Valle d'Aosta. Per la Fédération si tratta di una decisione definita «*importante e seria*». Ieri la candidatura di Dujany era ritenuta ancora ufficiosa, ma oggi dovrebbero essere sciolti gli ultimi dubbi.

Lo schieramento degli autonomisti difende quella che l'uv considera una «*continuità storica*», facendo riferimento all'esperienza del '79, quando, con Bruno Salvadori capolista, l'europarlamentare venne mancato per qualche migliaio di voti. Gli autonomisti di tutta Europa (il progetto è internazionale per un gruppo minoranze a Strasburgo) intendono affermare l'«*inutilità di creare una Europa artificiale che sugli Stati*» e rilanciare il pensiero di una «*Europa fondata sui popoli*».

Per un seggio a Strasburgo occorrono circa 250 mila voti. «*Questa volta la speranza di riuscire è molto profonda*», dicono i responsabili dell'Union valdôtaine. L'accordo che lega gli autonomisti, in caso di vittoria, la rotazione dell'eletto per un reale coinvolgimento di tutte le forze che compongono la lista.

La democrazia cristiana presenta Franco Maquignaz, presidente dell'azienda soggiorno di Valtournenche. Il congresso di Saint-Pierre gli ha garantito l'appoggio degli iscritti. La coalizione pri-psi ha invece optato per un indipendente che è stato presentato domenica durante la visita del segretario liberale Valerio Zanone. Si tratta dell'ingegnere Nino Inver-nizzi, 54 anni, responsabile della commercializzazione della Nuova Sias di Milano.

Il psi ha scelto Ettore Nestore Rosaz, sindaco di Saint-Rhémy-Bosses. Altra figura molto nota e che tanto ha dato alla crescita politica del-

Benzinai in sciopero

AOSTA — Benzinai in sciopero dalle 20 di ieri sera fino alle 7 di venerdì anche in Valle d'Aosta.

Alla protesta potrebbero seguirne altre (forse ancora due giorni di chiusura) fino a quando le compagnie petrolifere e il governo non daranno garanzie per raggiungere un accordo su questioni di categoria.

la Valle è stata lista del pci: Giulio Dolchi, partigiano, per molti anni presidente del Consiglio regionale e dell'organizzazione sovranazionale «villes jumelées». Il suo posto dovrebbe avere l'appoggio dell'organizzazione centrale del partito, quindi i comunisti sperano di non fallire il traguardo.

Nuova sinistra ha candidato Ilio Viberti. Il mai presentata l'attuale consigliere regionale Domenico Aloisi. Oggi si dovrebbe conoscere il candidato del psdi (forse Giampiero Marovino) e sapere anche se Silvio Bétemps (lista della sona francofona) alle elezioni regionali scorso anno) entrerà a far parte dello schieramento «Liga veneta».

d. cr.

Proposte Savt sulle fonti di energia

AOSTA — Il direttivo del Savt ha preso nei giorni scorsi il problema dell'energia e le sue implicazioni nell'economia valdostana.

In un documento viene valutata la situazione che si è creata nel mondo dopo la crisi del 1973, con la conseguente necessità, a tutti i livelli, di ridurre i consumi energetici e trovare nuove fonti alternative ai derivati del petrolio.

Per quanto riguarda la nostra regione, il Savt giudica positiva la scelta del [illegible] e invita, nel contempo, a sfruttare tutte le possibili fonti presenti nel territorio valdostano, compreso il legname e il riutilizzo, con la trasformazione, dei rifiuti.

Il sistema energetico più importante, date le caratteristiche orografiche della nostra regione, è però quello idroelettrico. Il consiglia di puntare al [illegible] sull'autoproduzione, sfruttando i piccole cadute d'acqua.

Quanto al problema delle centrali Nuova Sias, il sindacato ritiene che le [illegible] per le derivazioni [illegible] que debbano essere prorogate, come consente la legge.

Darà alla Regione indicazioni su [illegible] intervenire

Una commissione speciale contro la crisi economica

AOSTA — E' stata costituita ufficialmente lunedì pomeriggio ad Aosta la commissione speciale dell'industria e dell'occupazione. Il nuovo organismo opererà nell'ambito della terza commissione consiliare permanente (quella per lo sviluppo economico) con il compito di stimolare e coordinare tutte le idee e le capacità di proposta delle forze istituzionali, sociali ed economiche operanti in Valle.

L'obiettivo è ricercare soluzioni nei casi di crisi aziendale oppure fornire ai consiglieri regionali le indicazioni e gli elementi necessari per decidere quali interventi effettuare.

La commissione speciale è composta dai consiglieri regionali che già fanno parte della commissione permanente, da un rappresentante per ogni gruppo consiliare, da un esperto nominato dal presidente della giunta, da quattro [illegible].

Inoltre una parte tre rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, due degli artigiani, due delle cooperative, il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e [illegible] occupazione, un rappresentante della Finaosta, sei rappresentanti delle banche, il dirigente dell'ufficio regionale per la programmazione e un rappresentante dell'assessorato regionale all'Industria.

Lunedì la commissione ha eletto come presidente il consigliere regionale dell'Union Valdôtaine François Stevenin. Egli è stato scelto tenendo anche conto del fatto che per diciassette anni ha retto le sorti del Savt (Syndicat autonome valdôtain travailleurs) e che quindi ha acquisito una [illegible] esperienza e una approfondita conoscenza dei problemi del mondo del lavoro in Valle d'Aosta.

Il neopresidente è stato domandato se non sia il rischio, dato il notevole numero di persone che compongono la commissione speciale, che questa diventi un organismo difficile da gestire e, alla fine, inutile.

Stevenin ha risposto: «Come sindacalista prima e come consigliere regionale poi, ho visto che quando si doveva condurre una vertenza o valutare ipotesi di nuova occupazione si perdeva moltissimo tempo per sentire tutte le parti in causa. Adesso le componenti che contano sono raggruppate in un'unica commissione. E' mia ferma intenzione farla lavorare con continuità e serietà. Abbiamo bisogno di un impegno eccezionale per cercare soluzioni

b. bas.

Un disegno di legge socialista

Inserire le opere nel paesaggio senza recar danni

AOSTA — «*Occorrono norme precise per difendere l'ambiente naturale e il paesaggio*», è quanto afferma il consigliere regionale socialista Gianni Torrione a nome del suo gruppo politico, che ha presentato alla giunta un disegno di legge che prevede l'obbligo di valutare quale impatto abbiano con l'ambiente naturale le opere pubbliche e private.

Spiega ancora Torrione: «*In pratica, prima di decidere progetti e interventi bisogna verificare se essi siano o no compatibili con l'ambiente circostante*». La legge dovrà ora essere discussa dal consiglio regionale. Si tratta d'una novità per l'Italia, dove non esistono simili. Soltanto la Francia e gli Stati Uniti hanno inserito nella loro legislazione, dal 1976, la valutazione dell'impatto dell'ambiente per ogni progetto.

La Valle potrebbe inoltre precorrere i tempi rispetto alle indicazioni della Comunità europea, che ha fatto due proposte in tal senso non ancora entrate nelle leggi dei Paesi aderenti.

Il disegno di legge del gruppo socialista, formato di 9 articoli, prevede un accurato controllo sulle conseguenze che ogni intervento sul territorio può comportare nell'ambiente circostante, valutando i rischi e eliminando i danni. La verifica dovrebbe avvenire in rapporto alle conseguenze che si possono avere su aria, acqua, suolo, flora, fauna, patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico.

Spiega ancora Torrione: «*In Valle già stati fatti molti danni. Ad esempio le strade interpoderali state realizzate spesso con poco buon senso, per le piste di sci sono stati abbattuti appezzamenti boschivi*».

Il disegno di legge prevede inoltre il coinvolgimento della popolazione nelle scelte mediante la partecipazione alle sedute d'una apposita commissione preposta alla valutazione dell'impatto di ogni intervento sull'ambiente. Le sedute dovranno essere pubbliche.

«*La gente potrà esprimere il proprio parere e controllare le procedure seguite dalle commissioni: non si vedrà scavalcata e costretta a subire scelte calate dall'alto*», dice Torrione. Il progetto di legge all'ultimo articolo prevede anche sanzioni (l'ammontare non è specificato) e la denuncia alla magistratura per chi non dovesse rispettare le norme stabilite.

C'è anche l'obbligo di ripristinare luoghi e ambiente dove siano stati realizzati interventi in violazione alla legge. «*E' nostra intenzione inserire una tendenza perché la realtà sino ad oggi ci è valuto ben poco rispetto per l'ambiente e vogliamo consegnare alle future generazioni una Valle ancora quasi intatta*».

b. ba.

Courmayeur, il [illegible] legato all'orario delle discoteche

Sindaco sotto processo per il denaro ai vigili

Renzo Truchet è accusato di concussione - «Ho la coscienza a posto»

Courmayeur: il sindaco Renzo Truchet, al centro, riceve l'attrice Carole André (De Tommaso)

AOSTA — Compare oggi di fronte al tribunale di Aosta Renzo Truchet, sindaco di Courmayeur. Deve rispondere di concussione, reato contemplato dall'articolo 317 del codice penale. La difesa è sostenuta dall'avvocato Delgrosso di Torino.

Rappresentati legali Claudio Soro e Gianna Siggia-Bianco si costituiscono parte civile Marinella Nogarat, Liliana Breuvé, Thomain e Luigi Milanzo, responsabili discoteche «Le [illegible]», «L'Abat Jour», «La Poubelle» e «Le Trou» di Courmayeur.

Secondo il capo di imputazione Renzo Truchet «con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso» e «abusando sue funzioni di sindaco» avrebbe indotto i quattro gestori dei locali notturni a consegnarli «indebitamente» la somma di 300 mila lire ciascuno.

Egli stesso avrebbe poi dato il denaro (complessivamente un milione e duecentomila lire) ai quattro vigili urbani per il maggior servizio conseguente alla proroga dell'orario di chiusura delle discoteche dall'1,30 alle 3. I fatti si riferiscono al dicembre del [illegible] (si era [illegible] le [illegible] natalizie) e all'annosa polemica fra i gestori dei locali notturni e Courmayeur e l'amministrazione comunale sulle limitazioni d'orario notturno.

Ieri Truchet ha detto: «*Sono tranquillo perché ho la coscienza a posto. Io non ho mai chiesto denaro ai responsabili di questi locali, sono stati loro a proporre spontaneamente un compenso per gli extra dei vigili urbani che [illegible] il loro servizio hanno perché [illegible] proroga della chiusura al pubblico*».

Sono stati i carabinieri di Courmayeur a occuparsi d'ufficio del caso e a trasmettere la pratica alla magistratura. L'impressione (probabilmente la parte civile non è «coltivata», cioè seguirà l'evolversi del procedimento ma non richiederà il risarcimento) è che Renzo Truchet abbia buone possibilità di essere assolto.

La concussione infatti è reato che deve avvenire all'insaputa di tutti e in segreto tra un pubblico ufficiale e la che richiede una concessione dietro la corresponsione di un compenso cosa che non è avvenuta.

Del problema (e della proposta venuta dai responsabili delle discoteche) infatti il sindaco aveva parlato in giunta e successivamente, in una pausa del Consiglio, con gli altri amministratori comunali alla [illegible] Liliana Breuvé. Per l'avvocato Gianna Siggia-Bianco manca in questo «*il presupposto della segretezza*».

Il caso comunque non è del tutto archiviato con il dibattimento di oggi. Il Courmayeur è in sospeso l'orario dei locali notturni, la cui chiusura è tuttora fissata per l'1,30.

Truchet ha detto: «*Ne parleremo nel prossimo Consiglio con l'intenzione di riuscire a stilare un orario valido per tutto l'anno e non più stagionalmente. Il problema non sarà facile da risolvere per ragioni di quiete pubblica e di viabilità all'interno del centro abitato*».

d. cr.

La società per lo [illegible] creata con azioni popolari

Proseguono i lavori a Crevacol per gli impianti di risalita

ST-RHEMY-BOSSES — Nella zona di Crevacol dalla prossima stagione invernale si potrà praticare lo sci grazie a nuovi impianti di risalita.

Dopo la sottoscrizione popolare organizzata dal [illegible] del piccolo Comune [illegible] valle del Gran [illegible] Bernardo, lo stesso municipio, la Regione e la società «Leitner» sono intervenuti con i capitali necessari per realizzare le nuove strutture.

La «Leitner» è un'azienda leader in Italia nel settore degli impianti a fune, che costruirà il primo lotto delle strutture previste una seggiovia a [illegible] posti e [illegible] skilift (uno dei quali baby). [illegible] in funzione già da novembre.

La certezza della «fattibilità tecnica» degli impianti durante l'estate è venuta [illegible] un sopralluogo compiuto dalla azienda «Leitner» (ha la sede in Alto Adige) [illegible] ultime settimane. Il fatto che la società abbia voluto intervenire [illegible] partecipazione azionaria del 10 per cento e un'ulteriore garanzia della validità dell'iniziativa.

Al momento, la neosocietà degli impianti di risalita di Crevacol dispone di un miliardo e 400 milioni, necessari per costruire le prime opere: terminata ora l'opera di «piste-taggio» della [illegible] prealpella, i lavori cominceranno nei prossimi giorni e saranno sicuramente terminati prima che cominci la stagione invernale.

La certezza si è avuta dopo il sopralluogo dei tecnici altoatesini. Il sindaco di Saint-Rhémy-Bosses, Nestore Ronc, promotore e deciso sostenitore dell'iniziativa, ha detto: «*Come consiglio di amministrazione abbiamo deciso di riaprire la sottoscrizione [illegible] naria per altri 700 milioni, sempre con azioni minime da 500 mila lire l'una. Pensiamo che questa ulteriore cifra sia indispensabile per poter continuare, dopo l'apertura, il potenziamento degli impianti e [illegible] servizi. Vogliamo arrivare a creare un [illegible] consistente di posti letto*».

Continua Ronc: «*A garanzia degli azionisti privati e sulla serietà del loro investimento ci [illegible] la quota del Comune, della Regione (35 per cento) e della stessa società costruttrice, la Leitner. Il nostro obiettivo è raggiungere in fretta gli ultimi 700*».

La seggiovia a due posti partirà da quota [illegible] metri e con un dislivello di [illegible] metri arriverà a quota 2000 con una portata media di 7-800 persone. All'arrivo della seggiovia funzionerà uno skilift (trasporto: circa 600 persone l'ora), che arriverà sino a 2400 metri di quota. Per i principianti sarà invece installato uno skilift baby vicino alla partenza della seggiovia.

Ci sono tutti i presupposti per un [illegible] dell'iniziativa, che consentirà un potenziamento turistico della valle del [illegible] Bernardo.

b. bas.

Il concerto di piano e flauto

Lirismo e tecnica di due musicisti

AOSTA — Un bel programma caratterizzava il concerto di giovedì 3 maggio, svolto all'Istituto musicale il flautista Giovanni Mizzaroli e il pianista Massimo Data.

Benché non previsto nel cartellone generale recitals degli insegnanti scuola di musica, il concerto si inseriva nell'ambito delle manifestazioni musicali che si susseguono in questa primavera con sempre interesse, vitalità e partecipazione.

Due sonate ampio respiro, esemplari per solidità di costruzione, stringatezza ed aerodinamicità, quali la bachiana Sonata in mi maggiore BWV 1035 e la Sonata in re maggiore op. di Prokofiev aprivano e chiudevano la serata; questa è arricchita nella fase centrale un episodio esclusivamente flautistico con Sonata «Appassionata» di Karg-Elert e con Doniselli per flauto e piano.

Entrambi i musicisti hanno dei quattro brani presentati lettura che rispettava le molteplici esigenze dei testi, mettendone bene a fuoco il carattere con un tocco che sintesi ed elevazione attraverso una ritmica densa e stratificata.

La parte culminante del concerto era costituita Sonata di Prokofiev, ripresa con una cadenza, precisione, grevercalità di respiro ed una purezza di suono grado amplificare una interpretazione espressiva.

e. l.

Terzo [illegible] di rabbia silvestre

AOSTA — caso di rabbia silvestre in Alta Valle. Anche la volpe uccisa nelle strade di La Thuile il 27 aprile scorso è risultata «positiva» alle analisi, cioè affetta virus.

Le zone di La Thuile e Pré-St-Didier sono dichiarate «infette», mentre quelle di Morgex, Courmayeur, La Salle sono ritenute «di protezione». Tutti i presidi sanitari disposti dalla Regione sono stati resi operativi.

Il veterinario regionale Margaroli ieri sera a La Thuile ha svolto una conferenza con proiezione di film sulla rabbia silvestre. Altre «lezioni» o incontri di istruzione sugli effetti del diffondersi del morbo si stanno organizzando nei Comuni della valle dove si sono riscontrati tre casi di rabbia.

Va però detto che dal 27 aprile non vi sono più state segnalazioni, nello stesso tempo si deve tener conto che marzo e aprile sono i [illegible] in cui le volpi si «muovono» e manifestano la malattia.

AGGUANTA L'OCCASIONE!
ALLA PELLICCERIA
LES GRIFFES
AOSTA - VIA CHALLAND 29
ang. VIA FESTAZ - TEL. 0165 40.381
CON [illegible] ANTICIPO
PRENOTI E POI RITIRI
QUANDO PIU' TI FA COMODO

A [illegible] DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
PELLE, PELLICCERIA E ABITI [illegible] DELLA COLLEZIONE '84

Problemi di umidità? Problemi di isolamento?

c'è DI COQUILLARD T.
Pavimentazioni autobloccanti
Tegole canadesi
Impermeabilizzazioni
e rifacimento tetti
Consulenze tecniche - Preventivi
AOSTA
STRADA PONTE SUAZ 2 - Tel. 0165/40.368

GERANI FIORITI
PETUNIE - [illegible] ecc.
ROSAI - ARBUSTI - PIANTE PERENNI
E PIANTE DA FRUTTO
FLORICOLTURA
MARIO [illegible]RMENTO
ST-PIERRE (AO) (zona Prierato)
TUTTI I GIORNI 8-12 - 14-18,30

Automobilisti, pensate di acquistare un'auto nuova o usata vi invitiamo a visitare il Salone dell'automobile in St. Christophe. Potrete trovare l'auto che desiderate a condizioni convenienti.
Disponiamo
— [illegible] ed estere
— veicoli [illegible] fuoristrada
— vetture d'occasione
SALONE DELL'AUTOMOBILE
ST. CHRISTOPHE (AO)
TEL. 0165/32065 - 362353

[illegible] CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
Questa sera 21,30 Ballo liscio
con l'orchestra spettacolo
I NOVELLI FOLK

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
[illegible]
centrale attività commerciale ad alto livello, vendita di calzature e articoli di pelletteria. Prezzo interessante
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

CHALET
la [illegible] nata nel freddo
economica realizzare da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
[illegible] Glen [illegible]
Via [illegible] 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.436
al terreno ci pensiamo noi!

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
AOSTA
vendiamo [illegible] mq - uso autorimessa, deposito, magazzino, h. 5 mt, eventuale frazionamento 2 o 3 lotti.
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
In nota località turistica vicinanze Courmayeur vendiamo a [illegible] interessante avviata ed attrezzata
DISCOTECA
[illegible] (0165) 43.621 - [illegible]

FORZA
per studenti
convalescenti
anziani
con
REALPIGI
ed
ELEUTEROCOCCO
energia vitale
ed intellettuale
NATURAL
[illegible]
Croce Città
[illegible]
Tel. [illegible] - 40896

TACCUINO

AOSTA

[illegible] (ore 16 ultima replica di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, E. Montesano (Italia 1982) — *Film in due episodi*. Celentano: *Il prete bello*, [illegible] *Papa*

[illegible]: Vestiamoci chiaro, regia di [illegible] Salce, [illegible] J. Dorelli, G. Guida, I. Infanti, J. Agren (Italia 1984) — *Diventato cieco per un incidente, riacquista la vista senza che nessuno lo sappia e scopre la verità su amici e parenti*

ITALIA: Harry [illegible], regia di Paul Newman, [illegible] P. Newman, J. Woodward, R. Benson, E. [illegible]ten (Usa 1983) — *Difficile rapporto fra un padre vedovo (e burbero) e un figlio che vuol diventare scrittore: cinema [illegible] sentimenti*

LUX: film luce rossa (v. m. 18)

[illegible]: Inseminati nel tempo nel futuro, regia di Norman Warren, con J. [illegible], B. Clarke (Usa 1981) — *Scienziata contaminata da creatura aliena diventa un mostro sanguinario: tra horror e fantascienza*

COURMAYEUR

MONTE [illegible]: chiuso per ferie

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-[illegible], Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

[illegible] ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: 9.S 506, tel. (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842 031
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82 031
Valtournenche: fraz. Eveque, tel. (0166) 92 348

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. +7, max +18 (media: 40% Vento debole da Ovest
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. La semaine de quatre jeudi, un programma di Pellet realizzato da Carlo Rosa
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 regionale

[illegible] VALLE D'AOSTA

7,05 Il lunario
7,30 La parte classica
9 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino con Corrado Fonte
13 — In discoteca con Marco
16 — Classifica italiana
17 — Classifica internazionale
20 — Il nostro parere
21,30 Disco dedica
22,15 Richiesta e [illegible] via posta
23 — Notturno di [illegible] Valle d'Aosta

TVA

17,30 [illegible]
18,45 Speciale [illegible]
20 — Ciao completo, programma sportivo [illegible] to da Gianpiero [illegible]
21,30 Collegamento [illegible] Grp Antenna 2

ANTENNE 2

13 — Midi informations
13,30 L'académie des 9
13,45 Antenne 2 midi
13,35 La vie des autres
15 — Récré A2
17,30 Micro Kid
18 — Platine 45
19,15 [illegible] régionales [illegible] Fr3
19,40 Le [illegible] de Bouvard
[illegible] — Le journal
20,35 Deux amies d'enfance, reprise
22 — Magazine medical
23,55 Edition [illegible] la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12 — Midi-public
14,20 Jeux sans frontières
16,40 Ecoute
17,20 Flashjazz
17,50 Téléjournal
18,35 Journal romand
18,55 Dodo [illegible]
[illegible] Téléjournal
[illegible] Football
22 — Téléjournal
22,15 Jules bar [illegible]

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue [illegible] de la Pierre, 58 (0165) 45.845
Inserzioni Pubblicità: 10, rue Xavier [illegible] Maistre, [illegible] (0165) [illegible]

Fervore sulle colline per [illegible] coltivazione tradizionale

Vigneti rinnovati a Donnas per ottenere un «re» dei vini

Palizzate nuove, muri [illegible] sostegno rifatti, pergole rinnovate - L'opera [illegible] promozione

Donnas. Il paesaggio collinare dominato ormai dall'espandersi dei vigneti a pergolato

DONNAS — I vigneti a Donnas coprono una superficie di oltre 200 ettari, in gran parte nella zona a denominazione d'origine controllata (Doc), [illegible] parte nella pianura. Qui c'è la tradizione della coltivazione della «vigna» da sempre, certamente da prima del riconoscimento della denominazione di origine controllata e della creazione delle «Caves coopératives», che però sono servite a suscitare maggior interesse.

Quest'anno [illegible] vi sia un fermento nuovo ed è sufficiente uno sguardo ai vigneti per rendercene conto. Palizzate nuove, muri di sostegno rifatti, alcune migliaia di barbatelle messe a dimora recentemente, pergole rinnovate, terra riportata.

Perché questo nuovo interesse per la viticoltura in un contesto nazionale [illegible] internazionale che vede un [illegible] crisi nel settore? [illegible] risposte molteplici: un interesse maggiore per i problemi agricoli ed ecologici, l'emulazione che spinge il viticoltore a lavorare bene come l'amico ed il vicino, l'incremento dato dal Comitato fiera dell'uva con le mostre degli attrezzi e quelle fotografiche o i concorsi per i migliori vigneti. Altro elemento positivo: alcuni giovani si interessano seriamente alla viticoltura.

Questo fervore onora [illegible] zona da sempre votata [illegible] coltivazione [illegible] vite. I vigneti [illegible] per la loro importanza furono oggetto di contesa all'inizio del 1200 tra i fratelli Ugo e Guglielmo di Bard: il vino del [illegible] era servito alle [illegible] feudali [illegible] me vino di qualità. Lo storico De Tillier parlando di Donnas dice che «[illegible] vino [illegible] estimés».

Nonostante tutti questi storici riconoscimenti la coltivazione della vite non fu esente nei secoli [illegible] numerosi problemi. [illegible] ad apparire nel 1703(e ancora De Tillier che ci informa) un bruco della vite detto «gatte», che arrecava gr[illegible]vé dimensi[illegible] i teneri germogli.

Un nuovo flagello si abbatté sulle viti verso il 1850: l'oi[illegible]o o crittogama della vite. L'abbate Marguerettaz, allora parroco [illegible] Donnas, ci dice che «rjduisait njant, dès 1851, sa principale rjcolt et allait installer la misère dans les familles, jusq à ce qûon sut y appliquer le remède du souffre». Poi più recentemente la peronospora ed il ragno rosso fecero ancora numerosi danni.

I viticoltori hanno tuttavia saputo superare questi ed altri momenti critici, continuando a talvolta estendendo le colture, per arrivare al paesaggio attuale in cui anche l'occhio profano non può non notare tutti i ritocchi e gli [illegible]menti migliorativi compiuti in questi ultimi tempi.

Nel paesaggio collinare di Donnas, dominato dall'estensione delle vigne si può osser[illegible] primo lotto, recentemente ultimato dell'imbrigliamento del torrente Bellei, eseguito dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente.

Si tratta di un'opera di notevoli proporzioni: [illegible] torrente [illegible] in passato provocò disastrose inondazioni e contribuisce a rassicurare i viticoltori della zona.

Teresa Charles

La modella per l'arte

AOSTA — Sabato presso la discoteca «Moog's» di Aosta è in programma una serata danzante organizzata nell'ambito della ottava edizione della manifestazione nazionale «La modella per l'arte».

La gara per la [illegible]

Bocce, la Finanza vince il «trofeo»

Si sono imposti Bianchi, Krapper e Di Donato

Renato Moro

AOSTA — Si è concluso sui campi del bocciodromo comunale di Aosta il primo trofeo Polizia di Stato, gara biennale [illegible] consecutiva organizzata [illegible] Gruppo Sportivo della Polizia di Stato di Aosta. [illegible] rassegna, riservata ai corpi di polizia operanti in Valle, hanno partecipato [illegible] giocatori che si sono affrontati in giorni all'italiana.

Gara interessante per la presenza di atleti di categoria «A», quali Renato Moro e Mauro Mongiovetto; [illegible] diretto gli incontri il tecnico Umberto Zanetti. Questa la classifica finale: 1) Bianchi, Krapper, Di Donato (Guardia di Finanza); 2) Renato Moro, Verduci, Baudin (Vigili urbani); [illegible] Mongiovetto, Vuillermin, Mestieri (Vigili urbani); 4) Hugonin, Bascil, Giorgio Moro (Vigili del fuoco) vincitori della scorsa edizione.

[illegible] Francesco Elia (Bocciofila Zerbion) rappresenterà la Valle d'Aosta nei campionati italiani individuali di categoria «C» in programma a Ossi (Sassari) il [illegible] e [illegible] giugno prossimi.

Elia ha infatti vinto la selezione disputata sui campi della [illegible] superando [illegible] 13-12 Gabriele Pagino (Sant'Orso). In semifinale Pagino aveva sconfitto per 13-9 Leo Blanquin (Aostana Valdufficio) mentre Elia si era imposto per 13-9 ad Ercole Perruchon (Oral Cogne). La selezione era valida anche per l'assegnazione dei memorial Claudio Thiebat.

[illegible] Scarsa affluenza [illegible] campi del bocciodromo Pont in occasione della gara regionale a coppie, categoria [illegible] valida per il trofeo Port organizzato dalla Bassa Valle Vina Marmi. I dirigenti pontsammartinesi hanno espresso rammarico per l'assenza di molti giocatori e società valdostane, ventilando l'intenzione di passare l'anno prossimo nel comitato canavesano Uhi.

La gara è stata vinta dalla coppia Paolo Giancamerla e Domenico Prinal (Aostana Valdufficio), che in finale ha superato per 13-7 Livio Piovano e Serafino Valros (Bassa Valle Vina Marmi). Al terzo posto si è classificata la squadra di Sergio Pasquin e Battista Bornay (Comunale Saint-Vincent) e al quarto [illegible] Ariagno e Vittorio De Mattais (Bassa Valle Vina Marmi).

★ La coppia Attilio Cierin e Guido Martin (Bassa Valle) ha vinto ad Aosta la prima selezione regionale per giocatori di categoria «B» in vista dei campionati italiani in programma a Savona il 7 e l'8 luglio prossimi. In finale Cierin e Martin hanno sconfitto per 13-7 i fratelli Manetta (Bassa Valle).

c. g.

1300cc. oltre 167 Km/h.

NUOVA OPEL CORSA SR. IL COLPO DI FULMINE.

VIENI A SCOPRIRLA DA:

VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
SARRE (Ao)
Tel. 0165 551.827
Sopravalutazioni usato
Minimo anticipo
Rateazioni fino a [illegible] mesi

IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. lago di Viverone
BUROLO (To)
Tel. 0125 57.543
OPEL
La strada dell'intelligenza.

GMAC: Finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.
Assistenza qualificata e ricambio originale in oltre 800 Centri di Servizio Opel in tutta Italia

FotoLuxOttica

Corso Battaglione 7
AO AOSTA
Tel. 0165 40.684

Per un accurato esame visivo eseguito da [illegible] optometrista.

Per una perfetta preparazione di occhiali da vista.

Per una vasta scelta di montature e occhiali da sole.

Per una corretta applicazione di lenti a contatto normali [illegible]

PERMALENS

IL VOSTRO MIGLIOR PUNTO DI VISTA!

LA [illegible] COME I [illegible] TERZA DEI CAMPIONATI [illegible] PRIMA E DI SECONDA CATEGORIA

Lo Charvensod si prepara per risalire di categoria

Cinque giovani schierati nel St-Christophe - Vittoria del FeniaNus

AOSTA — Buona prestazione complessiva della [illegible] valdostane che nel penultimo turno del girone di ritorno del campionato di Prima Categoria hanno ottenuto quasi tutte risultati positivi.

Vittorie infatti per St-Christophe e FeniaNus mentre nel «derby» Charvensod-Sant'Orso Gabetto la compagine di Pian Felinaz ha accusato la mancanza dei suoi uomini migliori, squalificati dal giudice sportivo, ed è [illegible] sconfitta dagli ospiti.

St-Christophe-Fulgor Valdengo 1-0. Meritata [illegible] dei padroni di casa con rete di Savioz al 15' della ripresa. Al 30' del primo tempo l'arbitro ha annullato [illegible] bella rete di Cerra per presunto fallo [illegible] dell'attaccante.

L'allenatore Evangelano ha schierato nella squadra cinque giovani: Ponderza, Martini, Apostolo, Madaschi e Adorni. Tutti hanno giocato molto bene e conferma della validità del [illegible] giovanile del St-Christophe, che garantisce alla società un importante [illegible] per la prossima stagione.

FeniaNus-Quincinettese 2-0. I padroni di casa si sono congedati dal loro pubblico con una bella vittoria sulla squadra canavesana [illegible] si apprestano ora a disputare il «derby» con la Sant'Orso Gabetto a conclusione di un campionato sostanzialmente positivo.

La rete del successo [illegible] stata [illegible] a segno da Faustino Perruquet e Marco Cerise. La partita è stata piacevole e ha confermato la buona condizione generale del FeniaNus, che ha colto in questa fase [illegible] campionato una serie di importanti risultati positivi.

Charvensod-Sant'Orso [illegible] bello 0-4. I padroni di [illegible] nonostante [illegible] formazione d'emergenza allestita con difficoltà dal trainer Leo Blanquin in seguito alle numerose squalifiche inflitte dal giudice sportivo, ha giocato bene nel primo tempo (terminato con gli ospiti in vantaggio per 1-0, rete di Gagliardone).

Spiega Leo Blanquin: «*Avremmo potuto anche raggiuare questa rete se l'arbitro ci avesse concesso un evidente rigore* [illegible] *Rosset*». Nella ripresa poi gli ospiti sono andati a segno con Eridano e Drudi, autore quest'ultimo di una doppietta.

Lo Charvensod si è così congedato dal [illegible] pubblico dopo due stagioni in Prima Categoria, ma nella società si lavora già [illegible] preparare il campionato dell'anno prossimo, che dovrà permettere alla squadra di risalire il gradino dal quale è caduta per una serie incredibile di partite sfortunate.

Carlo Gobbo

Le gare di palet a Verres

CHAMPDEPRAZ — Penultima gara con quaranta partecipanti per il trofeo Dal Bosco di palet (cinque prove) che sabato scorso si è dovuto trasferire al bocciodromo di Verres per la pioggia.

Ha vinto per 16 a 10 la partita finale la coppia composta da Cio Dubiane e Ugo Danna contro Marcello Pinet e Marino Pinet, tutti giocatori [illegible] Issogne.

Cio Dubiane e Ugo Danna hanno [illegible] raggiunto l'altro «issognen», Nivo Boretlaz, in testa [illegible] classifica con 12 punti. Segue il terzetto di testa a quota 9 un altro giocatore di Issogne, Silvano Pinet.

E' dunque una lotta [illegible] in famiglia per la vittoria finale. Alla conclusione del torneo manca una gara che [illegible] svolgerà sabato 12 maggio.

(c. g.)

Tra Issogne e Anpi Elter «duello» sino all'ultimo

La capoclassifica regge bene il ritmo - Sette squadre in «pericolo»

AOSTA — A tre giornate dalla conclusione del campionato di Seconda categoria si fa sempre più [illegible] speranza dell'Issogne, attuale leader della classifica, [illegible] poter salire nella [illegible] superiore.

La squadra di Armando Peretti continua infatti a impressionare per la sicurezza delle sue vittorie e per la facilità che i suoi [illegible] dimostrano nelle realizzazioni. Con 54 reti [illegible] a segno e 15 subite, attacco e difesa dell'Issogne sono di gran lunga i migliori del campionato.

Non perde colpi l'Anpi Elter, l'unica squadra che ormai può contendere il successo finale alla capolista, ma i ragazzi di Caniato hanno fatto più del previsto contro il Borgofranco.

La [illegible] retrocessione è molto grigia e la seconda squadra che scenderà in Terza categoria, assieme al MorgexCarbo, uscirà da una rosa che ancor oggi coinvolge sette squadre, comprese nell'arco [illegible] soli tre punti.

Anpi Elter-Borgofranco 1-0. Partita difficile per la squadra aostana, che si è risolta soltanto su calcio di rigore [illegible] per atterramento di Lain [illegible] area e trasformato [illegible] Tacchella [illegible] mezz'ora del [illegible] tempo. Gli ospiti non hanno pensato soltanto [illegible] difendersi, [illegible] hanno portato seri attacchi che [illegible] è stato bravissimo [illegible] sventare, specie da Farmichele nella ripresa.

Gressan-MorgexCarbo 6-1. Nessun problema per i padroni di casa contro un Morgex ormai demotivato. Le reti sono state di Trentin [illegible] Neu (2), Zavattaro e Pacchiodi mentre per gli ospiti ha realizzato Domenighini.

Issogne-Saint-Marcel 4-1. Vittoria senza problemi per la capolista che al 3' era già in vantaggio grazie a [illegible] rete di Mazzaro. Perasca e Bevolo hanno portato a tre le reti [illegible] l'Issogne [illegible] primo tempo, poi gli ospiti segnavano con Gal[illegible] su rigore, quindi era ancora il cannoniere Bevolo a realizzare su rigore.

Bellavista-Arnad 1-0. Sfortunatissima partita per la squadra valdostana sconfitta da una autorete di Ennio Nicco alla mezz'ora del secondo tempo. L'incontro [illegible] era svolto fino a quel momento con equilibrio tra le due squadre.

Pont Donnas-Châtillon 1-1. Ancora un bel risultato per la giovane squadra di Tombesi, che [illegible] sapientemente gettando [illegible] per il prossimo campionato. Le reti sono [illegible] Vinante e Boster mentre [illegible] la squadra di Edilfil ha segnato Ciri.

Verres-Sarre Chenaillet 1-1. Gli ospiti sono andati in vantaggio con Gianginaso e soltanto alla mezz'ora della ripresa il Verres ha raggiunto il pareggio con Bruni.

St-Pierre-Bangiorgese 2-2. Tutto si è deciso nel primo tempo con i padroni di casa che in più di un'occasione hanno dimostrato di soffrire parecchio la maggiore incisività degli attacchi della Bangiorgese. Le reti sono di Spataro e Mammoliti per gli ospiti; doppietta di Gbadey per il Saint-Pierre.

Campionati studenteschi [illegible] pallavolo

[illegible] — Si giocano questo pomeriggio alle 15 alla palestra Coni di Aosta gli incontri di semifinale e finale dei campionati studenteschi femminili di pallavolo.

Le squadre ammesse [illegible] le seguenti: Istituto magistrale di Aosta, Scuola coor[illegible] Istituto professionale regionale di [illegible] Liceo scientifico Aosta e [illegible] Istituto commerciale Aosta.

(c. g.)

Bilancio positivo della manifestazione individuale [illegible] a squadre

Fosson il migliore della «paletà» la battuta-capolavoro dello [illegible]

E' il capitano del Saint-Vincent - Châtillon I s'impone nella graduatoria per formazioni

BRISSOGNE — «*E' stata una giornata fantastica, un gran successo per lo Sport, ma un lavoro improbo per gli organizzatori della sezione di* [illegible]*art e i delegati del direttivo impegnati*». Questi i commenti dei dirigenti alla prima «gara de la paletou», la competizione individuale e a squadre di tale [illegible] svoltasi domenica sul terreno di Brissogne.

Alle [illegible] c'erano ancora giocatori che si avvicendavano alla «pertse» della competizione individuale. Parecchi hanno anche dovuto rinunciare e questo testimonia l'interesse che l'iniziativa ha suscitato. Pochissime le squadre che hanno disertato la manifestazione, smentendo così [illegible] piccolo [illegible] che si [illegible] manifestato al momento della decisione di rendere obbligatoria la partecipazione alla gara a squadre.

Dal punto di vista agonistico vero e proprio si sono potute vedere grandi [illegible]. La «paletà» o «Paletou» [illegible] un'azione di gioco spettacolare, ma tutt'altro che facile. Occorre avere precisione, tecnica e potenza per lanciare lontano con la «piota» le «rebatte» servite in modo [illegible] tutto imparziale (molti sono anche stati «depertchà») dalla speciale fionda su cavalletto [illegible] ferro ideata da Cesare Collé lo scorso anno.

Leandro Fosson di St-Vincent, il migliore nella «paletà»

Si è dimostrato più forte di tutti [illegible] giovane capitano del St-Vincent di serie A, Leandro Fosson. Con tre poderose «piota» (114-105 e 112 metri) ha superato tutti. Ha lasciato Marco Darioou, uno dei migliori specialisti dello Châtillon I, a 10 metri di distanza (332 contro 322), mentre terzo è finito un altro giovane giocatore di Châtillon, che «la extremis» (alle 19,30 passate) ha realizzato sulle tre servite 320 metri. Seguono Elio Brunod [illegible] Châtillon con 317 e Ugo Wuillerminaz di St-Vincent con 314.

Nella serie B si è imposto [illegible] misura Fabrizio [illegible]d di Nus con 304, precedendo due giocatori di Antey, Walter Artaz (302) e Emilio Artaz (276). In serie C i due fratelli Edilfil di Châtillon (Cesare e [illegible]lo) hanno con[illegible] [illegible] metri con 287 metri.

In serie D, l'esperto [illegible] Coronel di St-Vincent ha avuto [illegible] meglio nello [illegible] ballotte [illegible] spareggio su Ivo Perrin di Torgnon (entrambi avevano concluso a quota 235). Nella serie E, [illegible] primo posto con 328 ha concluso Roberto Martior di Pollein. Tra i veterani, meglio di tutti ha [illegible] Rosset [illegible] Quart, mentre nelle tre categorie Juniores si sono imposti: Cristiano Loghi (Montjovet) 292, Lucio Chapellu (Verrayes) 235 e Luca Rich (Valtournenche) 134.

Nella graduatoria a squadre ha vinto Châtillon (1967 metri, 81,5 di media) su Verrayes (1937) e Nus nella serie A, con questi risultati nelle divisioni inferiori. Serie B: 1) St-Christophe II 1838; [illegible] Chambave 1614; [illegible] Challand S. A. 1540. Serie C: 1) Châtillon III 1405; 2) Emarèse I 1061; 3) St-[illegible] I 967. Serie [illegible] 1) St-Vincent II [illegible] 3) Brusson I 1043; 2) Torgnon II 935. Serie E: 1) St-Vincent III 873; 2) Pollein III 872; 3) Pollein IV 853. Juniores: 1) Emarèse 1065; 2) Verrayes 1039; 3) Montjovet 907.

In ogni categoria insomma [illegible] squadre che capeggiano i vari gironi si sono messe [illegible] evidenza a questo [illegible] come la «paletà» sia la dote migliore di ogni buona squadra.

c. re.

Mercedes Benz
"il piacere di usare la ragione"

è per noi l'opportunità di offrirVi il modo più conveniente di comprare un'auto.

La qualità del nostro prodotto [illegible] la ns. orga[illegible] di vendita ci permettono [illegible] impegnarci contrattualmente [illegible] riacquistare l'auto [illegible] Vi venderemo a [illegible] notevolmente [illegible] ad valori di [illegible].

Inoltre con sole L. 5.285.000 di anticipo e 11 rate da L. 990.000 (*) mensili potrete effettuare l'acquisto in leasing.

Questa proposta nasce dalla collaborazione con l'Istituto Piemontese Leasing S.p.A., corso G. Ferraris 2 - Torino.

E' un'iniziativa esclusiva che potrete verificare presso le concessionarie:

AUTOCENTAURO S.p.A.
Torino — C.so G. Cesare, 304 — Tel. [illegible]
Novara — C.so della Vittoria 109 — Tel. 0321/472353
Aosta — Quart - Regione Amarique — Tel. 0[illegible]

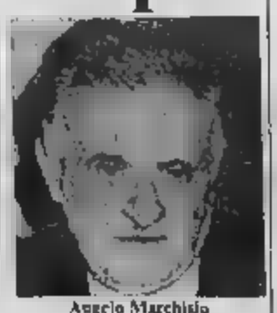
CENTRALCAR S.r.l.
Torino - C.so Turati 15 - Tel. 011/597670 - 593212

(*) dati indicativi riferiti a vetture della serie W123 da L. 28.000.000 su strada

Borello (dc) e Marchisio (psdi)

Solo 2 astigiani per le Europee

Giovanni Borello


Angelo Marchisio

ASTI — Anche due astigiani in corsa per il Parlamento europeo. Alle elezioni del 17 giugno infatti candidati nella democristiana Giovanni Borello e per i socialdemocratici Angelo Marchisio. A meno di impreviste novità dell'ultima e termine la presentazione delle scade stasera alle non dovrebbero esserci altre candidature locali.

Negli ambienti politici è data per probabile l'elezione di La fama conquistata negli ambienti viticoli non solo provinciali, dovrebbe garantire il presidente della Camera di commercio un adeguato numero di preferenze. «*Per me è stata una sorpresa* — commenta sorridendo l'interessato — *ora che sono in corsa...correrò*».

Borello, 63 anni, geometra, titolare di una azienda marmi, è dal 1966 presidente della Camera di commercio di Asti, che dovrà lasciare un poco per superamento dei termini, è anche presidente della Associazione artigiani.

La sua candidatura pare sia stata sollecitata anche dal ministro del Tesoro Goria ed è ben vista dal mondo imprenditoriale astigiano.

Angelo Marchisio, 64 anni, segretario della federazione socialdemocratica da più di vent'anni, consigliere comunale dal 1960, attualmente al personale, definisce la propria candidatura «*atto di obbedienza al partito*».

«*Sono stato ad Asti tra i fondatori del movimento federalista europeo* — commenta Marchisio — *ho sempre creduto nell'idea Europa*».

Il problema maggiore di candidati e partiti pare proprio sia quello di interessare l'elettorato al «problema Europa» per evitare la temuta valanga di astensioni. «*Punteremo soprattutto sui della pace e sull'agricoltura* — annuncia Enzo Pasquale, segretario provinciale del pci — *ci paiono argomenti senza dubbio di grande interesse europeo*».

Psi, psi, psi-pli (che presenteranno una lista unica) dp e mai pur non avendo candidati sottolineano il prestigio dei rispettivi capilista. Nel '79 furono invece 5 gli astigiani che tentarono la via di Strasburgo: Bruno Ferraris (psi) ottenne oltre ottomila preferenze, cinquemila votarono per Gian Piero Vigna (psdi) mentre Alberto Contratto (pli) 3610 voti in provincia. Giuseppe Migliardi (pri) sfiorò le preferenze mentre Enzo Giacchero di ottenne più di cento voti personali. Nessuno dei candidati venne però eletto.

Sergio Miravalle

Come si votò il 10 giugno '79 nell'Astigiano

Ecco come si votò in Asti e provincia nelle prime elezioni per il Parlamento europeo (10 giugno 1979):

voti pari al 39,7%1 pci 54.387 (24,2%); psi 11.695 (8,2%); psdi (3,8%); pli 10.916 (7,6%); pri (3,1%); partito radicale (3,4%); dp 1.034 (0,7%); pdup 1.069 (1,1%); msi 2.510 (2,1%); dem. naz. 563 (0,4%); movimenti autonomisti [illegible]

Assemblea di Cgil e Cisl (la Uil non ha aderito)

I sindacati accusano l'Usl di «dimenticare» l'ospedale

«L'alibi del cambiamento di presidenza non » - Polemiche per il Dea

ASTI — Uno dei lunghi e vecchi corridoi dell'ospedale è servito, ieri mattina, come locale per l'assemblea pubblica indetta dalla Cgil e Cisl Sanità per dibattere i problemi dell'Unità sanitaria locale.

Per la prima volta non ha aderito la Uil, i cui delegati però hanno assistito ugualmente al dibattito. La adesione di questa componente sindacale è stata spiegata da Joppolo: «*L'Unità sanitaria Asti non è migliore ma neppure peggiore rispetto a tanti altri organismi del genere; la Cgil e Cisl intendono strumentalizzare ogni questione*».

Le ragioni dell'assemblea, assai numerosa (vi hanno pure assistito rappresentanti dei Consigli di fabbrica della Way Assauto, Morando, Avir, Sip, Maina, Weber, Oate, Bacia e Ib-mel) sono state spiegate con toni accesi Renato Piau della Cgil, che ha detto: «*La situazione dell'assistenza sanitaria nel suo complesso è andata peggiorando negli ultimi sette-otto tentato di fermare cadute verso il basso, ma non ci siamo riusciti*».

Piau ha parlato ritardi, delle inefficienze, immobilismo del comitato di gestione dell'Usl, rimarcando che «*l'alibi del cambiamento del presidente dell'Usl non regge. E' vero che ex novo presidente potrebbe non bene la situazione, ma è pur che nel comitato di gestione componenti appartengano più al precedente comitato*».

I problemi specifici il sindacato ha sostenuto che «*nulla viene fatto per i distretti territoriali, riabilitazione e la prevenzione, mentre per i dipendenti non viene applicata nella sua integrità contratto di lavoro*».

Piau ha inoltre parlato Dea (Dipartimento d'emergenza e accettazione) dovrebbe assolvere alle funzioni pronto soccorso, provvedere alla terapia e stabilire se il malato deve essere o no ricoverato.

Il sindacato lavoratori ospedalieri sostiene che il Dea è solo sulla carta, nonostante la Regione abbia concesso le assunzioni di medici, impiegati e personale, attualmente impegnato in altre mansioni.

Un'accusa è stata rivolta ai medici di che si sono dichiarati disponibili per il funzionamento del Dipartimento.

Cgil e Cisl lamentano inoltre di consultate per quanto riguarda i «tagli» per complessivi sei dal bilancio. E' ancora Piau a sostenere che il di gestione di Asti è l'unico a aver consultato le forze sindacali Sanità prima procedere nei «tagli», che andati a discapito dei servizi sanitari.

Vittorio Marchisio

Contrasti sulle tariffe

Nizza: per il bilancio polemiche in Consiglio

— È iniziato, lunedì sera, accese polemiche, la discussione del bilancio preventivo comunale. Argomento delle tra maggioranza e minoranza. La relazione programmatica triennale approvata con il voto favorevole di democrazia cristiana e psdi, mentre liberali, socialisti e comunisti hanno votato contro.

Il bilancio vero e proprio discusso martedì prossimo. La relazione indica una serie di opere, la cui realizzazione è già iniziata nell'arco del triennio '84-'86, e che dovrebbero rispondere alle esigenze insoddisfatte della città. Diversa l'interpretazione data ai documenti da maggioranza e minoranza.

Il sindaco Gianfranco Berla giunta è limitata a presentare una semplice elencazione di opere e servizi la città avrebbe bisogno, lasciando poi successiva amministrazione il compito programmare la loro attuazione.

Liberali, e comunisti, dopo aver lamentato di essere stati consultati, hanno sostenuto diversa impostazione del documento che, partendo da un'analisi dei bisogni cittadini, indicasse le soluzioni secondo una scala di priorità.

f. fa.

Forse sarà superato il tetto dei centomila visitatori (120 mila nell'83)

Ultimo giorno per visitare la fiera Oggi convegno su politica agraria Cee

svolgerà anche la grande rassegna zootecnica con centinaia bovini e cavalli

ASTI — *Chiude i battenti questa sera, mercoledì, alle 23, trentaduesima edizione della fiera «Città di Asti». Contrariamente alle precedenti edizioni, anche l'ultimo giorno di visita si pagherà il biglietto d'ingresso.*

Finora sono stati calcolate oltre novantaquattromila presenze; difficilmente quindi si il record dei 120.000 biglietti staccati nel. L'obiettivo degli organizzatori è comunque quello superare il muro dei «centomila».

Oggi, oltre alla tradizionale giornata di mercato, si terrà la grande rassegna zootecnica Campo del Palio con la presenza di centinaia bovini e cavalli coppe e coccarde ogni categoria di animali.

Nel pomeriggio, inoltre, nel teatrino della Fiera, è in programma un convegno sul tema: «La politica agricola comunitaria e riflessi sulla economia astigiana». Vi prenderanno parte gli assessori regionali Bruno Ferraris (Agricoltura) e Andrea Mignone (Turismo e spettacolo), deputato Gianni Rubino e l'assessore comunale all'Annona Pietro Goltre. L'inizio è fissato per le 15,30.

Nei prossimi giorni, fra tutti coloro che hanno compilato le schede del «Concorso migliore stand», verranno estratti i vincitori dei premi finali.

l. b.

L'estate sfila in strada

Asti. Un momento della sfilata organizzata da una boutique in via Della Valle (Foto Giemme)

La donna esaurimento nervoso

Figli adottivi maltrattati e moglie

ASTI — Due coniugi sono stati condannati ieri tribunale a nove mesi reclusione ciascuno, con condizionale, per maltrattamenti nei confronti due figli adottivi.

tratta di Florindo Terzuolo, 54 anni, e della moglie Giovanna Fava, anni, residenti in località Cianotti alle porte di Asti.

I fatti risalgono a tre anni fa, quando i figli minori (un maschio e una femmina) del Terzuolo (uno di undici e l'altra tredici anni) entrambi adottati qualche tempo prima, sarebbero sottoposti a maltrattamenti. La polizia iniziò le indagini che confermarono i sospetti: i due ragazzini erano stati più volte rinchiusi in una stanza oppure costretti a non entrare in rimanendo per nel cortile. I due coniugi furono rinviati a giudizio.

Solo il Terzuolo si è presentato ieri tribunale. L'uomo ha detto giudici: «*Mia moglie a quell'epoca aveva l'esaurimento nervoso ed ospitate via non ha mai maltrattato fisicamente i bambini, che quando erano soli in casa combinassero qualche guaio*».

Sono poi raccolti alcuni testi, citati dalla difesa, che hanno affermato che i due coniugi hanno sempre trattato bene i due ragazzini. Il tribunale ha tenuto invece conto indagini della polizia femminile ha condannato il Terzuolo che la pena. Il difensore, Mirate, ha presentato appello.

v. ma.

Ex impiegato

colpevole di peculato per 11 milioni

ASTI — Due condanne state inflitte dal tribunale per una delicata vicenda di circonvenzione d'incapace. I condannati sono: Paroldi, anni, canniere, residente in Asti, via Boccaccio 6 (gli sono stati inflitti tre anni di reclusione dei quali due condonati) e Baldi, 46 macellaio, di Costigliole d'Asti (un anno e sei mesi di reclusione).

I due, ma soprattutto il Paroldi, abusando dello stato di infermità di un ex commerciante P. G., 80 anni, di Asti, si erano fatti consegnare assegni e cambiali per una ventina di milioni in più riprese.

In un altro processo è stato condannato per peculato ad un anno e sei mesi reclusione con la condizionale, l'ex impiegato della Cassa di Risparmio, Giovanni Cane, anni, di. Durante la sua permanenza nell'istituto bancario si era impossessato tra il 1973 e il 1975 di piccole somme per complessivi undici milioni.

v.ma.

Festa ecologica gli alunni della scuola «Cagni»

«Vogliamo un museo di scienze»

ASTI — *festa dei bambini nella scuola elementare «Umberto Cagni» nell'ambito del programma ecologico del Comune. Oltre duecento scolari con l'aiuto delle insegnanti hanno compiuto ricerche sull'ambiente e sui problemi ecologici.*

Nella vicina area di via Imerati i bambini hanno messo a dimora alcuni alberi, pulito i giardinetti di Santa Caterina e piazzetta Montafia.

Sono intervenuti anche il sindaco Gianpiero Vigna, gli assessori Mario Novellone (ecologia) e Luciano Nattino (istruzione). I tre amministratori hanno risposto ad una serie di domande degli alunni sull'inquinamento, arredo urbano, abbellimento degli edifici scolastici e l'istituzione ad Asti di un museo di scienze naturali che affianchi quello paleontologico già esistente al Battistero di San Pietro.

Sono pure intervenuti il direttore didattico Giovanni Giordano e i rappresentanti dell'organizzazione ecologica del Wwf Domenico Mezzanotte e Giorgio Baldizzone. Quest'ultimo ha particolarmente appoggiato la richiesta degli alunni della «Cagni» per l'istituzione del museo di scienze naturali. Altre identiche manifestazioni terranno nei prossimi giorni in altre scuole.

v. ma.

Seconda categoria

Il Costigliole ha una possibilità

ASTI — Sarà l'ultima giornata del campionato calcio Seconda Categoria a decidere la promozione nella serie superiore (accede in Prima Categoria solo la prima classificata). In lizza rimaste due formazioni: il Bassignana punti e il sorprendente Costigliole (34 punti che dopo avvio in sordina ha recuperato terreno sino a presentarsi come candidato alla promozione.

L'ultimo turno previsto per domenica prossima vedrà la capolista impegnata in col Cassine, mentre i costi- faranno visita Santostefanese Belbo.

Sono matematicamente tagliati fuori dalla lotta il Don Bosco Asti, che per molte domeniche culato il sogno del salto categoria, prima di perdere progressivamente terreno, e la Nicese che comunque con un buon finale torneo è in lotta per la terza piazza.

Più staccata la matricola Astisport, che si prepara a chiudere un campionato di transizione nella parte alta della classifica (attualmente è sesta).

Ed ecco i risultati ottenuti domenica dalle astigiane: Astisport-Nicese 0-2. Costigliole-Lucese 3-0, Piovera-Don Bosco 2-1.

Classifica: Bassignana 25, Costigliole 24, Don Bosco e Nicese 20, Mandrogne 27, Astisport 26, Cassine e Pulvius 25, Piovera 24, Santostefanese 22, Fresonara 21, Lucese 18, Sale 17, Cantalupo 12. Il Cantalupo è matematicamente retrocesso in Terza Categoria.

f. c.

I risultati le classifiche dei campionati di B, C,

Vigliano e Nizza dominano la serie del tamburello

ASTI — Nella serie B tamburello (sesta giornata) Vigliano e Nizza stanno prendendo distanze dalle avversarie, proponendosi come dominatrici del girone.

Ecco i risultati domenica: Nizza-Azzano 2-0 (8-2, 8-2); Vigliano-Capriata «A» 2-0 (8-3, 8-5); Capriata B-Torino (2-8, 5-8); Olmetto-Chiusano 0-2 (5-8,7-8). Ha riposato il Francavilla.

Classifica: Vigliano 12, Nizza 11, Chiusano 8, Francavilla 5, Azzano 4, Capriata «A» 3, Olmetto e Torino 2, Capriata «B» 1.

In serie C (nona giornata) continua serie positiva del Bettime; ecco i risultati turno di domenica: Cinaglio-Monale 1-1 (8-5, 7-8); Tonco-Viarigi 2-0 (8-3, 8-4); Bettime-Motta 2-0 (8-1, 8-7); Revigliasco-Meridiana (8-6, 8-6); Montegrosso-Montemagno 1-1 (6-8,8-5); Castell'Alfero-Calliansetto 1-1 (7-8, 8-0). Tonco-Meridiana (recupero) 2-0 (8-0,8-1).

Classifica: Bettime 10, Montegrosso 14, Montemagno e Revigliasco 12, Monale 10, Castell'Alfero, Viarigi e Cinaglio e Tonco 8, Calliansetto 4, Meridiana 3.

Risultati della D (nona giornata): Tuffo-Pisa (rinviata per campo impraticabile). Calliansetto-Mombello AL 0-2 (5-8, 1-6); Cerro B-Rocchetta 0-2 (5-8,1-8); Mombello TO-Cerro A 0-2 (2-8, 2-8); Antignano-Cocconato 0-2 (2-8, 7-8); Castellero-Tonco 1-1 (4-8, 8-5).

Classifica: Cerro A 12, Cocconato e Rocchetta 10, Tonco 8, Tuffo e AL 8, Mombello TO e Castellero 7, Antignano 6, Cerro B, Pisa e Calliansetto 5. Tuffo e Pisa una gara in meno.

f. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

Un caldo incontro, con B. Braga

POLITEAMA: Fratelli nella notte, con J. Hackman (1984, azione)

RITZ: Cento giorni a Palermo, con L. Ventura e G. De Sio (1984, drammatico)

SPLENDOR: Emily ernest.

VITTORIA: Io con lei con el gio più.

CANELLI

BALDO: Storia del piacere.

REGNO D'ORO: riposo.

AURORA:

LUX: riposo

SOCIALE: Ragazze di vita.

VERDI: Cugineta eta.

SAN DAMIANO

LUX: riposo

SPLENDOR:

CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Garello, E. Cavallotti 2/a; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.

Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.

Moncalvo: Ardizzone, Venti Settembre 1.

Nizza: Bianchi, viale dei P

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento), 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.55, **Vigili** soccorso 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi:** fermata 32.722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.257 - 60.274; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.277; **Moncalvo** 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.550; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Mezzanino Bormida 98.049; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro 400.186; 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca ; Cocconato 485.050; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 967.5488;

Tavola rotonda sull'opera dell'Alione

Asti - L'opera Giovan Giorgio Alione, di dieci «farse» in dialetto astigiano del secolo quindicesimo, poesie francesi legate alla orleanese sulla contea di Asti, sarà oggetto di studio nella tavola rotonda che si svolgerà sabato maggio alle ore 17, nella sala della Biblioteca Astense, organizzata comitato Dante Alighieri Asti.

Parteciperanno Dario Bonino dell'Università di Torino e critico teatrale de «La Stampa», Gianrenzo Morteo, storico del teatro, regista Massimo Scaglione, Mario Chiesa dell'Università Torino ed Enzo Bottasso dell'Università di Roma.

Moncalvo — Continua a mietere risultati Moncalvese Ronco Vini nel campionato di hockey su prato di serie ; gli astigiani hanno stagionato per 1-0 il cam Pilot-Pen Bologna.

Domenica con «La Stampa» poster dell'Asti in omaggio

Un altro simpatico omaggio per i lettori de «La Stampa» domenica prossima in occasione della partita fra Asti e Luccheta. ogni pia nostro giornale in nelle della città e provincia verrà dato in regalo un poster a colori su carta patinata, della squadra dell'Asti

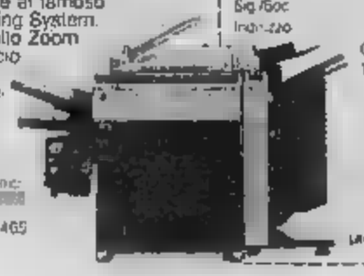
Lenti a contatto «tarif»
nuovo laboratorio di contattologia
ASTI - c.so Alfieri 241 - 1° piano
Tel. 353.391 - 32.521 da martedì a sabato ore 10-12,30 - 15-19.

In Valleberbmida
cedesi avviato
Vera fortuna per famiglia volenterosa.
Tel. 0141 831.264 dalle 9 alle 12.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

Le copiatrici Minolta Zoom sono in grado insegnarvi alcune cose nuove riguardo la copiatura. Sono l'ultimo tocco di magia offerto dalla Minolta.
Tutti quegli utilici che necessitano un'alta velocità di copiatura possono ora usufruire della magia dello Zoom
Con lo Zoom Minolta potrete ridurre o ingrandire un'immagine un vostro piazzamento perchè la nuove copiatrici Minolta offrono ben 781 riduzioni ed ingrandimenti differenti.
Ma la magia Minolta non finisce qui Il suo sistema completamente integrato offre caratteristiche come: selezione carta automatica, ingrandimento multifoglio automatico, sorter.
Le copiatrici Minolta Zoom sono disponibili in due modelli: l'EP4502 che esegue 25 copie minuto e l'EP6502 che esegue 46 copie
Entrambe offrono una perfetta qualità grazie al famoso Minolta Micro-Toning System.
La versatilità dello Zoom darà al vostro ufficio un tocco magico.
Perchè non telefonare a una filiale Carboduplex New o vostro Rivenditore Minolta più vicino per una dimostrazione gratuita?

Se volete ricevere gli ampio materiale informativo sulle copiatrici Minolta Zoom spedite il presente tagliando compilato a CARBODUPLEX NEW Srl VIA LOMELLINA 10, 20090 BUCCINASCO (MI)
Sig./Soc.
Indirizzo
Città
Tel



MINOLTA
LA COPIATRICE NASCOSTA CON LO ZOOM E LA COPIA DIVENTA MAGIA

CARBODUPLEX NEW Srl
20090 BUCCINASCO (MI), Via Lomellina 10, Tel. 02/4402546
00153 ROMA, Via L. Gianelli 21, Tel. 05/5580/5784.068
40126 BOLOGNA, Via del Borgo di S. Pietro 54, Tel. 051/222500/507-234465
35100 PADOVA, Via Polizzo 23/4, Tel. 049/776078-775308
14100 ASTI, Via Raffi 8 (ang. Via Balbo/n 8/A), Tel. 0141/353487

Allarmante situazione [illegible] nota durante un convegno

L'anno passato in provincia 13 mila infortuni sul lavoro

Di essi una sessantina sono risultati [illegible]ali - Quasi ottomila casi nell'industria, gli [illegible] nel settore dell'agricoltura

CUNEO — Le cifre, allarmanti, [illegible] state rese note nei giorni scorsi, durante un [illegible] vegno svoltosi a Fossano, in occasione della Giornata del mutilato [illegible] lavoro. Lo scorso anno, in provincia, si [illegible] verificati più di tredicimila infortuni sul lavoro, di cui [illegible] sessantina [illegible].

«*Una cifra molto alta, anche se è leggermente inferiore a quella degli scorsi anni: l'andamento infortunistico è stato fortemente più favorevole sia per [illegible] crisi economica in atto (che ha ridotto molti cantieri) [illegible] per un certo miglioramento delle misure di sicurezza, ed anche per il maggior senso [illegible] responsabilità degli operai*», ha detto il direttore provinciale dell'Inail (l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni [illegible] lavoro) Attilio Boeri.

E' scritto nei particolari: dei tredicimila casi, [illegible] sono accaduti [illegible] [illegible] industriale e ben 35 in agricoltura. «*In agricoltura, purtroppo, il fenomeno infortunistico continua [illegible] essere preoccupante*», è stato detto durante il [illegible].

Tante le cause: innanzitutto [illegible] coltivazione [illegible] campi è spesso affidata a vi[illegible] e ragazzi (le cosiddette «forze bianche»), in sostituzione dei capifamiglia che, lavorando nell'industria, dedicano ai campi solo i ritagli di tempo. Poi c'è l'inesperienza dell'uso dei mezzi meccanici, la scarsa prontezza di riflessi, accompagnate a volte [illegible] impervie condizioni del [illegible].

«*Queste [illegible] le [illegible] principali dei tanti infortuni che avvengono in agricoltura, che forse un maggior senso di responsabilità potrebbe in larga parte evitare*», è stato detto a Fossano.

E ancora: [illegible] per infortunio vanno aggiunti quelli causati [illegible] professionali (sono una trentina l'anno, ha precisato [illegible] il dottor Boeri, in maggior parte [illegible] coni), mentre dei tredicimila infortuni almeno il dieci per cento [illegible] postumi [illegible] invalidità. «*Gravissima, [illegible] nostra sede [illegible] Cuneo, dodicimila rendite per infortuni l'anno: [illegible] noi, [illegible] media, vengono denunciati [illegible] infortuni il giorno ed otto [illegible] il mese*», ha detto Boeri.

Il discorso [illegible] è poi allargato al «dopo infortunio», alla mancanza di strutture, [illegible] provincia, per alleviare il trauma. [illegible] ha parlato il presidente regionale dell'Anmil (l'Associazione nazionale mutilati del lavoro), Mario Turriano. Ha detto: «*E' triste constatare le cifre esposte e rilevare che mancano le strutture necessarie per alleviare molti traumi. La riforma sanitaria non è servita in questo [illegible] anni, purtroppo con la riforma [illegible] scomparsi gli ambulatori e gli ospedali gestiti dall'Inail, [illegible] assolvevano egregiamente a questo compito*».

Luigi Bagliano

Aggiornamenti [illegible] artigiani e commercianti

CUNEO — Commercianti e artigiani tornano a scuola per migliorare la preparazione professionale, servire meglio la clientela, con la prospettiva anche di aumentare gli affari. Due le iniziative in provincia per aderire alle numerose richieste della categoria: [illegible] prima ha interessato gli operatori commerciali [illegible] è stata promossa dalla Camera di Commercio con la collaborazione dell'Associazione commercianti di Cuneo; la seconda è un corso di aggiornamento per mobilieri, arredatori e restauratori, che sta per iniziare, organizzato dal Consorzio artigiani del legno, col Consorzio artigianale albese e l'[illegible] istituto [illegible].

[illegible] operatori commerciali hanno partecipato a un corso di vetrinistica riservato a chi lavora nel settore tessile, abbigliamento e calzature. Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio: «I [illegible] sono stati eccellenti: al termine del corso sono state infatti allestite dagli stessi partecipanti vetrine [illegible] tema "Fri[illegible] estate 1984" e da parte [illegible] docenti si è constatata [illegible] soddisfazione come, in tempi relativamente brevi, 14 lezioni in tutto, siano state [illegible] le [illegible] fondamentali per una migliore presentazione al pubblico dei prodotti in vendita».

Tra i visitori premiati dagli insegnanti dell'Iscom-Piemonte, Istituto specializzato nella formazione professionale del settore commerciale, per i migliori allestimenti, per la fantasia è [illegible] primo Celestino Chesta, di Borgo San [illegible] mazzo; per il maggior adeguamento al tema il premio è toccato a Paolo [illegible]o di Cuneo, mentre il riconoscimento per la migliore esecuzione tecnica [illegible] assegnato a Michelina Petitti, di Savigliano.

Aggiunge il presidente [illegible] deroi: «E' nostra intenzione [illegible] una sempre maggiore specializzazione professionale [illegible] merci. [illegible] quest'ottica rientra il finanziamento del [illegible] ad Alba di 15 lezioni, che terminano il 24 maggio, sulle tecniche del marketing e di vendita. Sono poi in programma altri [illegible] di vetrinistica a Mondovì, [illegible] sione aziendale a Savigliano, e per gli alimentaristi a Saluzzo».

Nel corso per mobilieri, arredatori e restauratori — le cui lezioni [illegible] chiudono il 15 maggio — [illegible] trattati da esperti di livello nazionale i seguenti argomenti: aspetti [illegible] lavorazione e finitura [illegible] legno; storia dell'arte e degli stili; fondamenti ed elementi di design.

Gianni De Matteis

Importante esito di un'operazione [illegible] carabinieri sulla quale si mantiene il riserbo

Arrestato il latitante Ivano Bonglovanni ricercato per una lunga serie di rapine

Evaso dal carcere di Fossano, è ritenuto capo della banda che partecipò al sanguinoso assalto allo studio [illegible] notaio Musso - Sarebbe responsabile degli assalti agli [illegible] postali di Boves, Carrù, Marene e Manta - Le indagini

CUNEO — Ivano Bonglovanni, [illegible] pericoloso [illegible]quente ritenuto [illegible] [illegible] della banda che compì le sanguinose rapine [illegible] studio del notaio Musso in via [illegible] è stato catturato [illegible] carabinie[illegible] a conclusione [illegible] lunghi [illegible] postamenti e di un'operazione svoltasi in [illegible] località [illegible] Piemonte e sulla quale [illegible] inquirenti mantengono un rigoroso riserbo.

Evaso dal [illegible] di Fossa[illegible] (dove [illegible] [illegible] per scontare la condanna a 17 anni di [illegible] per numerose rapine), alla vigilia del Natale dello scorso [illegible] Ivano Bonglovanni, 32 anni, [illegible] ricercato da polizia e carabinieri; nei [illegible] confronti era stato spiccato il mandato di cattura [illegible] dalla procura della Repubblica di Cuneo, perché ritenuto responsabile delle rapine [illegible] studio notarile [illegible] Giuseppe Musso e agli uffici postali di Boves, Carrù, Marene e Manta.

Ivano Bonglovanni

La prima rapina allo studio notarile fu effettuata la sera di martedì [illegible] gennaio: i banditi [illegible] si erano presentati poco dopo le 18 negli uffici [illegible] [illegible] Asilo, dietro piazza Galimberti, e, volto scoperto, dimostrando un'estrema [illegible]za. In pochi minuti, [illegible] le pistole spianate, si erano impossessati di un centinaio di milioni in contanti, contenuti in una [illegible] poi, dopo [illegible] la fuga — favorita [illegible] traffico [illegible] per la giornata [illegible] — [illegible] abbandonato, vuota, [illegible] frazione Ronchi. Pure [illegible] martedì, il 3 aprile, [illegible] ripetuto l'assalto [illegible] stesso studio del notaio Musso, ma questa volta erano scattati i dispositivi [illegible] allarme collegati alla Questura, installati dopo la precedente rapina.

Ne [illegible] seguita [illegible] sparatoria, durante la quale restò ucciso uno dei banditi, [illegible] Franco Boricatto, 33 anni, [illegible] Leini, Torino, e rimasero feriti un agente di polizia, Bruno Chirra, 37 anni, della squadra antirapine, il carabiniere Antonio Frontera e un passante, il medico Giampiero Manca.

La banda era composta [illegible] quattro malviventi: oltre al Boricatto, ucciso durante la drammatica sparatoria, ne facevano parte Giuseppe Sansotto, 29 anni, catturato dopo un inseguimento per le vie del centro storico, Bruno Ventrice, 33 anni, [illegible] stato poche ore dopo la rapina nella casa del Sansotto a Nichelino [illegible] appunto, Ivano [illegible]giovanni, che era riuscito a fuggire facendosi largo tra la folla sparando [illegible] gli agenti che lo inseguivano. [illegible] stato lui a esplodere i colpi contro l'agente Bruno Chirra, nello [illegible] cio di via Asilo [illegible] ha [illegible] studio [illegible] notaio Musso. [illegible] [illegible] lui, [illegible] le indagini della polizia accertarono, il capo della banda che [illegible] terrorizzato la città.

I dirigenti della squadra mobile riuscirono in appena 48 ore ad attribuire alla [illegible]da le rapine agli uffici [illegible] di Boves, Carrù, Marene e Manta e all'armeria di Giuseppe Garibaldi a Racconigi, al solo scopo di impossessarsi di pistole e fucili.

Giorgio [illegible]

Muore (infarto) dopo [illegible] dall'arresto

CUNEO — [illegible] morte per infarto dell'architetto [illegible] Antonio Zampaglione, 42 anni, avvenuta ieri mattina alle 12,30 in una cella di Cortile ha raccolto postumi impressione fra i detenuti e le guardie.

L'uomo, arrestato dalla Guardia di Finanza a Torino perché colpito da mandato di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo a conclusione di una lunga inchiesta che ha fatto scattare le manette anche ad altre venticinque persone residenti in Riviera, tutte accusate di associazione per delinquere e altri gravi reati, era stato trasferito a Cuneo appena lunedì sera. Non [illegible] ancora stato interrogato dal magistrato lo Zampiglione [illegible] in isolamento.

Recuperata in un'abitazione tutta la refurtiva: autoradio, gomme, bottiglie, vari oggetti

In carcere due giovani di Borgo e uno di Cuneo per furti e danneggiamenti nel quartiere Donatello

Claudio Olivero

Antonio Cogoni

[illegible] — I responsabili [illegible] furti e dei danneggiamenti vandalici commessi la notte di [illegible] nel quartiere Donatello e in altre zone della città, sono stati identificati e [illegible] dalla squadra mobile della polizia. Sono tre giovani: Claudio Olivero, 21 anni, nato a Racconigi, residente [illegible] Dalmazzo in Via Piave 17; Antonio Cogoni, 20 anni, abitante a Borgo S. Dalmazzo in via Feroia 6, e Franco [illegible], nato a Borgo e residente [illegible] Cuneo in via [illegible] del Colletto 18, una [illegible] strade prese [illegible] mira dalla banda.

I tre giovani — che [illegible] stati rinchiusi [illegible] carcere del Cerialdo in attesa di [illegible] interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo — sono accusati di concorso [illegible] furto e danneggiamenti aggravati.

Nell'abitazione [illegible] Franco [illegible] è stata recuperata [illegible] la polizia tutta la refurtiva: autoradio, gomma di scorta, bottiglie [illegible] vino e di liquore [illegible] nelle cantine, oggetti vari trafugati nelle automobili in sosta nelle st[illegible] del quartiere [illegible] danneggiate) e nelle abita[illegible] [illegible] Vincenzo Dutto in via [illegible] 13/A e [illegible] Giuseppe Cottone in [illegible] del [illegible] 10, lo stesso [illegible] in [illegible] abita[illegible].

La notte tra [illegible] e lunedì, la banda di ladri e topp[illegible] ha [illegible] di mira il quartiere Donatello, [illegible] zona Sud-Ovest della città. Oltre ai [illegible] [illegible] alloggi e nelle cantine, i tre giovani — [illegible] hanno precedenti penali — hanno gravemente danneggiato sette [illegible] in so[illegible] nelle strade, dopo averle ripulite [illegible] documenti, autoradio [illegible] mangianastri [illegible] di scorta. Vernici rischiate, vetri infranti, portiere divelte, fari spaccati, gomme bucate, [illegible] un [illegible]o complessivo di varie decine di [illegible].

[illegible] Questura, [illegible] tutta la giornata di lunedì sono fioc[illegible] le denunce, man mano che i cittadini [illegible] accorgevano [illegible] furti e dei [illegible] subiti, e ben presto si è delineato un quadro preoccupante: [illegible] banda [illegible] aveva infierito con inconsueta malvagità, compiendo atti di puro [illegible].

Le indagini hanno portato [illegible] primi risultati [illegible] [illegible] rata [illegible] lunedì: alcuni [illegible] ti della [illegible] (in questura si fa rilevare come [illegible] fondamentale in ogni [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] cittadini) hanno fornito [illegible] importanti, descrizioni precise di uno dei teppisti osservati all'opera in una delle strade [illegible] quartiere prese di mira.

Le indagini hanno avuto una [illegible] decisiva con l'arresto di Franco Desii e il ritrovamento, nel [illegible] alloggio, della refurtiva. [illegible] [illegible] dopo sono stati [illegible] anche gli altri due componenti della banda, Claudio Olivero e Antonio Cogoni, già protagonisti [illegible] [illegible] atti di violenza a Borgo S. Dalmazzo.

g. r.

La sentenza dovrebbe [illegible] [illegible] entro questa sera

Una lunga camera di consiglio per il buco alla Cassa di Bra

ALBA — Le repliche della parte civile, del pubblico ministero e [illegible] [illegible] avvocati del collegio della difesa hanno occupato tutta la giornata di ieri al processo per l'intricata, complessa vicenda della Cassa di Risparmio [illegible] Bra (ammanco [illegible] circa 3 miliardi) che vede sette [illegible] [illegible] Banco degli imputati. Secondo le previsioni, la sentenza dovrebbe essere [illegible] entro questa [illegible]. [illegible] prevedono parecchie ore di [illegible] [illegible] consiglio.

Nell'Albese e nel Braidese, dove i fatti [illegible]lla Cassa [illegible] [illegible] anni [illegible] centro dell'attenzione, le conclusioni del giu[illegible] (presidente [illegible] Cassano, Franco [illegible] e [illegible] Remusi [illegible] particolarmente [illegible] Durante l'udienza [illegible] ieri, la dodicesima, ha parlato a lungo l'avv. Giu[illegible] Boncini in rappresentanza [illegible] Cassa. La banca s'è [illegible] parte civile, con richiesta di risarcimento danni per 6 miliardi e 165 milioni, [illegible] [illegible] miliardi e [illegible] mi[illegible] per «importo capitale [illegible]strato» e il resto [illegible] rivalutazione monetaria e interessi maturati.

La parte civile ha parlato di una situazione di «marciume in cui ci si coprirà l'un l'altro» riferendosi alla situazio[illegible] alla Cassa di Bra negli anni '74-77, epoca alla qua[illegible] si riferiscono gli addebiti. [illegible] ribadito la responsabilità di coloro che avrebbero dovuto vigilare sul buon andamento della Cassa, un ente pubblico alle cui spalle stanno istituti assistenziali [illegible] quali viene devoluta una parte degli utili.

Il pubblico ministero Oreste Ferrero ha praticamente ribadito quanto già espresso [illegible] nella requisitoria del giorno scorsi. «*Manifestiamo [illegible] posizione assunta [illegible] obiettività e serenità*», ha detto il p.m., e ha aggiunto: «*E' un processo documentale. Occorre [illegible] rifugiarsi nelle carte. Non c'è spazio per impressioni e suggestioni*».

Ha poi [illegible] la responsabilità singole dei vari imputati in base [illegible] elementi emersi dalle ispezioni [illegible]la Banca d'[illegible] dagli interrogatori, dai documenti. Il [illegible] contenuto [illegible] [illegible] decina [illegible].

g. f.

Fossano — Si [illegible] domenica la sesta edizione del «Mercà d'le pules». Via Roma ridiventa per un giorno isola pedonale per ospitare, dal mattino alla [illegible] espositori che provengono da ogni [illegible] te della provincia. La manifestazione vuole essere un invito ai fossanesi perché [illegible] [illegible] soini e cantine e rappresenta pure una grossa [illegible] sione per chi intende fare man bassa di oggetti.

Larga partecipazione alla sagra di Montà

MONTA' — Buoni risultati e grande partecipazione anche di forestieri ha ottenuto la «Seconda [illegible] degli Asparagi» svoltasi sabato, domenica e lunedì a Montà. Trenta produttori hanno [illegible] i loro prodotti domenica in piazza San Michele, che [illegible] stati venduti all'asta partendo [illegible] un prezzo base [illegible] 5000 lire al chilogrammo.

A causa del maltempo dei giorni scorsi, gli asparagi erano un po' scarsi e [illegible] andati letteralmente a ruba. Tutti gli espositori sono stati premiati [illegible] [illegible] medaglia d'argento. «*Una coltura che merita [illegible] essere incentivata e fatta conoscere*» ha detto il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero. [illegible] presidente [illegible] giunta regio[illegible] Aldo Viglione ha sottolineato gli sforzi che [illegible] Regione sta compiendo [illegible] campo dell'approvvigionamento idrico.

Il sindaco di Montà, Vito Valsania, ha proposto alla Ca[illegible] di Commercio di sponsorizzare, [illegible] prossimo anno, [illegible] Sagra degli Asparagi di Montà per potenziarla e [illegible] una grande festa di primavera.

Ai [illegible] per tutto il pomeriggio [illegible] stati offerti asparagi cucinati dalle massaie del luogo con le varie ricette: alla parmigiana, con uova e salsiccia.

g.f.

Piazza Galimberti, una palestra di danza

[illegible] — *No, non sono gli adepti [illegible] una nuova setta, [illegible] le allieve della «Julie's School» di via Chiusa Pesio, impegnate in una «lezione all'aperto».*

A decidere di [illegible] la tranquilla piazza Galimberti in una palestra di danza [illegible] stile l'americano [illegible] colore Tony Lardge, un maestro nel settore, che è volato da Los Angeles [illegible] Italia per tenere una [illegible] [illegible] corsi di danza moderna jazz. E anche da [illegible] [illegible] voluto [illegible] a una lezione all'aperto, come fa negli Stati». Così domenica pomeriggio, a conclusione del [illegible] 5 cinque giorni, ha schierato [illegible] trentacinque allieve della «Julie's School» in piazza Galimberti per un'ora [illegible].

p. p. t.

Cuneo. L'inconsueto spettacolo in piazza Galimberti ha meravigliato i passanti (Foto Bedino)

Si deve fare un'altra perizia sull'esplosione all'ospedale?

MONDOVI' — Due [illegible] e mezzo fa, il giorno [illegible] Stefano del 1981, un'esplosione sventrò l'ospedale cittadino, uccise due persone, ne ferì 7. L'inchiesta della magistratura che [illegible] dovesse essere conclusa in pochi mesi, prosegue e i tempi sembrano siano destinati [illegible] allungarsi ulteriormente. I legali delle tredici persone che hanno ricevuto mandati di comparizione per l'esplosione, ed i periti di parte, oltre a quello [illegible] [illegible] sanitaria locale, hanno ufficialmente chiesto [illegible] venga eseguita una [illegible] perizia tecnica.

[illegible] questa proposta, già avanzata [illegible] scorso anno, si è discusso pochi giorni fa in un [illegible] fra i periti nominati dal [illegible] [illegible] tre, un geometra e [illegible] ingegneri) e quelli di parte, [illegible] [illegible] del giudice istruttore Riccardo [illegible] [illegible] decisione dovrà prenderla il magistrato nelle prossime settimane. Se accoglierà la proposta [illegible] una nuova superperizia. I tempi perché l'istruttoria sia terminata si allungheranno di altri 5 o 6 mesi.

In caso contrario, entro pochi giorni si saprà [illegible] il giudice istruttore ha deciso di rinviare a giudizio o prosciogliere in fase istruttoria le [illegible] ci persone, politici, amministratori, tecnici e funzionari dell'Usl che hanno ricevuto mandati di comparizione per disastro colposo, omicidio colposo procurato [illegible] molteplici colpose.

In ogni [illegible] il processo, [illegible] [illegible] un processo, non potrà essere celebrato prima del prossimo autunno. Di certo, [illegible] questa esplosione, ne esistono molte, di cui due in netto contrasto. Il primo perito, Giuseppe Macagno, [illegible] Peveragno, nominato [illegible] procuratore della Repubblica, in un lungo [illegible] sostiene che «*la causa è [illegible] ricercarsi all'interno delle apparecchiature [illegible] ed [illegible] a manchevolezze [illegible] costruzione dell'impianto*».

La [illegible] verità è quella del prof. Cesare Betta, nominato dall'Unità sanitaria locale, che venne [illegible] [illegible] perito in esplosioni Luigi Nebbia; essi sostengono: «*La causa dell'esplosione della caldaia è di origine esterna, un ordigno, [illegible] [illegible] di dinamite che [illegible] innescato una reazione a catena*».

Gianni Martini

«La polvere negli occhi» a Saluzzo

Labiche in italiano

SALUZZO — *Questa sera alle 21, al [illegible] Civico, andrà in scena la commedia in due atti di Eugene Labiche «La polvere negli occhi», proposta dal gruppo Teatronostro. «In base alle nostre ricerche, è [illegible] la prima volta che questo la[illegible] viene rappresentato in lingua italiana, tant'è [illegible] che [illegible] fatto noi la traduzione [illegible] testo [illegible] francese», spiega Mauro Tuba, che nella commedia veste i panni di Malingear, spiantato fabbricante di caramelle che con Raffaela (medico senza clienti e senza denaro, interpretata da Walter Scarafia) è il protagonista della vicenda comica.*

Perché avete [illegible] questo testo come esordio del vostro gruppo? «Per caratterizzarci nella nostra proposta teatrale. A Saluzzo c'è la compagnia di "Ciao Ceres" che porta in scena spettacoli di [illegible] e comunque leggeri, mentre, dall'altra parte, c'è il "Teatro Prosa Saluzzo", che rappresenta commedie più impegnate, [illegible] esempio "Come le foglie" di Giuseppe Giacosa. Noi desideriamo inserirci [illegible] mezzo a questi due filoni, proponendo un teatro comico d'inizio [illegible] colo nella tr[illegible] [illegible] vaudeville».

E dove vita a Teatronostro è così un gruppo di giovani appassionati [illegible] teatro, che già collaborano con le altre due compagnie cittadine, oppure frequentano i corsi [illegible] formazione teatrale che il [illegible] Nuovo [illegible] Torino da qualche [illegible] organizza a Saluzzo.

g. gi.

LE CUPOLE
[illegible] CATHEDRAL
QUESTASERA ALLA
[illegible]

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
MAGGIO MESE DEL ROCK
Eccezionali concerti
TUTTI I GIOVEDI'
[illegible] GRUPPI
1° GRUPPO [illegible]
2° [illegible]
3° GRUPPO DEATH
(New wave)
INGRESSO UNICO L. 8.000
Organizzazione
LE CUPOLE
ARCHIMEDIA

Liboà
ORIENTALI
• MOBILI ANTICHI
• ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Vicolo del Mercato
Tel. (0174) 44.733
CHIUSO IL LUNEDI'

CRISTALLO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 10 MAGGIO
DANIELE COMBA
PER I GIOVANI
DISCOTECA

[illegible]
NEWIDOLO
DOMANI SERA
per riscoprire
[illegible] voglia di ridere
COMPAGNIA
TEATRALE
[illegible]

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti finalizzati in 24 ore - mutui [illegible]
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/518.321 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

LA STAMPA
dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Per fare pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
rivolgetevi a
PK Filiale di [illegible]
Corso M. d'[illegible]
Tel. (011) 52.99.15
Via Roma 80 - Tel. 55.55.44
Via Maroncelli 32
PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.55.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) [illegible]
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 26.52.36
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22.874
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.436
PK Agenzie [illegible]
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 562.560 - 565.633
IMPERIA 18100 Via Bonfiore 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 80.69.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.218 - 26.84.65
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE (MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 31.84
FOSSANO (12045) Via Cavour Alfieri 16 - Tel. (0172) 60.064
PK
publikompass spa

KARATE CONTINUO - Roberto Comba, 18 anni, neo-tricolore

E l'apprendista di Saluzzo si laurea campione italiano

Categoria debuttanti - E' allenato dal fratello Bruno, anch'egli cintura nera

SALUZZO — Roberto Comba, 18 anni, apprendista, è il nuovo campione italiano di karate contact nella categoria debuttanti: allenato dal fratello Bruno (28 anni, maestro con cintura nera secondo dan), Roberto Comba ha infatti battuto in finale, a Roma, i suoi avversari con una grande prova di mestiere e determinazione.

«*Pratico questo sport da sette anni e attualmente cintura nera, primo dan, sempre sotto la guida di mio fratello Bruno che dirige la palestra dell'"All Style Karate" a Saluzzo*», spiega Roberto Comba, giustamente soddisfatto del risultato ottenuto. Aggiunge: «*Sono andato a Roma particolari ambizioni: sapevo di essere tecnicamente ben preparato e allenato, ma non speravo di ottenere un simile risultato che, sinceramente, mi colto di sorpresa*».

Roberto ha combattuto nella specialità «full» nella quale le protezioni sono ridotte al minimo, e quindi i rischi, per la portata dei colpi, sono maggiori. Commenta, però, Bruno Comba: «*Non di-*

Saluzzo. I fratelli Bruno e Roberto Comba durante un allenamento (Telefoto Gedda)

mentichiamo il , e, particolare, il il full contact, è una manifestazione agonistica tutte le altre, non una forma di violenza fine a se stessa, ma, al contrario, uno sport completo tant'è che, alle prossime Olimpiadi di Los Angeles, sarà presente fra le altre discipline».

Rispetto al karate tradizionale — con i suoi «kata» e le sue figure classiche — il «contact» appare più vicino alla cultura occidentale: «*Proprio perché è uno sport, non filosofia o un'arte marziale, il è oggi molto diffuso in Europa e in America*», aggiungono i fratelli Comba, e citano, come esempio, i recenti campionati mondiali in cui gli occidentali hanno nettamente prevalso sugli orientali.

Nella palestra «All Style Karate» si allenano, due sere alla settimana, una trentina di allievi ai quali aggiungono i vigili urbani che qui seguono un particolare corso di difesa personale. Con la sua vittoria Roberto Comba entra nel ristretto di salgono così giunti ai vertici nazionali in varie discipline sportive: il gruppo guidato sciatore azzurro Paolo De Chiesa e ne fanno parte il pilota di Ivan Bessone, la pallinatrice Mara Francescutto, il giocatore di bocce Gianfranco Bianco.

a. ge.

PRIMA CATEGORIA - Lotta in coda

Il Corneliano è quasi salvo

Un punto di vantaggio sulla Narzolese

CUNEO — E' quasi Narzolese a retrocedere, insieme con il Boves, in Seconda Categoria. Sconfitta per 3 a 1 sul campo del Lucerna, infatti, non è riuscita a approfittare del passo falso del Corneliano (battuto 1 a 0) a Vinovo, che ha così mantenuto il punto di vantaggio.

All'undici langarolo sarà quindi sufficiente pareggiare domenica prossima nell'incontro casalingo con Pro Dronero per garantirsi la permanenza in prima categoria.

Il Corneliano, infatti, una migliore differenza reti nei confronti della Narzolese e, quindi, nell'eventualità che formassero a pari punti, retrocederebbe comunque quest'ultima.

La speranze della Narzolese sono appese a un tenue oltre a la capolista Bantenese, l'undici langarolo dovrebbe sperare in un del Dronero sul campo Corneliano.

Dice Giancarlo Penocchio, dirigente del Corneliano: «*Sì, è quasi fatta, ma preferiamo attendere domenica prossima per brindare alla salvezza. importante affrontare la Pro Dronero molta concentrazione per ottenere il punto tranquillità*».

Il derby Saluzzo e Barge ha regalato spettacolo emozioni ai tifosi presenti sugli spalti: è finita 5 a 3 per l'undici di Damiano — mantiene il terzo posto in — che, dopo essere stato in svantaggio per 3 a 2, è riuscito a rimontare e a imporsi con due gol di vantaggio.

L'Acaja Fossano ha conquistato sul campo della Pro Dronero il punto che gli ha garantito la permanenza in prima categoria. «*Ci servirà punto per evitare spiacevoli sorprese e riusciti attenerlo*», spiega il dirigente Franco Grasso.

Non andata bene invece ai dronesi speravano acciuffare nell'ultima partita casalinga il primo successo interno a stagione.

Nuova battuta d'arresto anche per il Moretta, superato in casa per 2 a 1 Vigone. I padroni casa hanno chiuso il primo tempo in svantaggio due gol.

p. p. l.

PRANDI MARMI

Via Rocca Bruna, - Tel. (0171) 91.82.19

Progetta, costruisce posa in opera caminetti personalizzati e ambientati nelle più svariate forme, dimensioni, stile e con i più pregiati materiali, con esperienza e buon gusto.

Visitate NS. SIZIONE potrete ammirare dal vero più di 100 modelli completamente montati, inoltre sapremo proporvi mille idee per giusta ambientazione.

(aperto anche SABATO)

Disponiamo di caminetti tradizionali riscaldamento aria e ad acqua.

LA STAMPA Cronache Cuneo

Bianchi

2ª CONI 'N BICI

20 maggio 1984

13ª domanda: quale città «Granda» sede una famosa gipsoteca?

NOME E COGNOME ETA'

VIA

LOCALITA' TEL.

REGOLAMENTO

CONI 'N BICI

Concorso per i lettori LA STAMPA

1) L'Editrice La indice fra tutti i lettori dell'edizione di Cuneo il concorso BICI» collegato alla pedalata ecologica che si svolgerà a Cuneo il 20 maggio prossimo.

2) Da martedì aprile a domenica 13 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo - pubblicherà un tagliando su i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche sulla e provinciali.

3) I potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 TORINO essere imbucati entro martedì 15 maggio, nelle urne a Cuneo presso:

piazza
Coop. Distrib. ARCI, Fenoglio 10;
Piaggio di Alessandro Perotti, c.so Giovanni ;
La Stampa, via XX Settembre 38.

Fra tutte le schede l'esatta risposta sorteggiata, BIANCHI, due tipo Ledro, due tipo Alleghe 26, e 4 BMX per ragazzi. Il sorteggio avrà luogo il pomeriggio di martedì 15 e i vincitori saranno avvertiti telefonicamente pubblicazione sul giornale. La premiazione avverrà a Cuneo sabato 19 maggio.

5) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa ritenuta d'imposta nei confronti dei suoi ciclisti.

Sono dal concorso i tagliandi ricavati copie omaggio e i fac-simile, così come gli addetti alla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa loro .

7) I premi non sono cumulativi. Non potranno essere quindi vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse

Aut. Min. Comm.

CALCIO - Gli albesi possono salire in serie B

Il Giornalino nei «playoff» Vassallo ha vinto il torneo

ALBA — Il Giornalino ha conquistato il diritto a disputare i playoff e giocherà con l'Uteco di Monza la promozione in serie B. La formazione albese, diretta dalla panchina da Guido Tassone, che al primo anno di ha subito centrato un obiettivo prestigioso, ha superato nell'ultima giornata il Carrara per 90-80 ha tratto il massimo profitto dalla sconfitta di Omega Busto Arsizio e Niche Cremona.

Il termine del campionato di squadra langarola ha così occupato il terzo posto e giocherà contro classificata due incontri, più un'eventuale bella, per la promozione alla serie superiore. Tutto è andato secondo le previsioni: palazzetto gremito, clima incandescente anche correttissimo, grande entusiasmo alla notizia, giunta prima dell'inizio, della sconfitta dell'Omega a Bergamo. A quel punto, per essere qualificato Giornalino bastava vincere, e l'obiettivo è stato centrato con grande autorità.

Gli hanno disputato una partita concentrata e, nonostante di fronte una squadra corsara e tecnicamente valida, hanno ritrovati ad imporsi con pieno merito. Il Giornalino caricato e subito partito alla grande con Carucci strepitoso (5 su 5 nella prima parte della). La prima frazione di gioco è terminata con il punteggio di in favore dei padroni di casa, che hanno insistito a lungo su un quintetto molto positivo composto da Mariolo, Carucci, Duffaut, Colucci, Fissore. Nella ripresa l'ormai consueto calo favoriva gli ospiti che prima pareggiavano e poi passavano addirittura a condurre. Il però una carica agonistica maggiore e riusciva a ricacciare indietro i toscani.

Negli ultimi minuti, con alcuni fuoriquintetti controriposto sul pressing avversario, squadra albese riusciva a proprio vantaggio dimensione di tutta sicurezza. Poi alla sirena di chiusura, apoteosi finale con giocatori e tecnici stretti intorno al presidente, don Biagio Giraudo, che applaudivano il meraviglioso pubblico palazzetto.

(n. a.)

CUNEO — Il Vassallo Cioletti ha sorprendentemente vinto terza edizione del torneo di fine stagione, organizzato dal sodalizio cuneese e si è aggiudicato trofeo «Silvia Viola Grée».

Le giovanili hanno ospitato formazioni serie superiore, in una condizione eccellente e sfruttando nel migliore modi la buona vena di Nadia Pizzimenti, «guardia» di notevole personalità, che rientra nei piani di rafforzamento del club.

«*Purtroppo però sarà molto difficile riuscire a portare noi la Pizzimenti che, per impegni di studio, preferisce giocare nel Torinese*», dice il dirigente Silvio Rosan.

(g. f.)

Domenica a Cortemilia si corre il trofeo «Balaclava»

Loreto Valenza e Michele Pepino sempre i «big» dei dilettanti

CUNEO — Due vittorie e un secondo posto per i ciclisti cuneesi: le due vittorie le hanno ottenute Valenza (Sanson) a Pepino (Trinità-Colletto) i due «big» degli amatori, il condo posto lo juniores Paolo Rosgna del G.S. Marco Botto di Mondovì.

Loreto Valenza imposto per distacco a Borgotaro, in provincia di Parma, nella prima edizione trofeo «Memorial Bruno Raschi».

Valenza — che la settimana precedente si era imposto per la quarta volta nel Giro della Liguria, aggiudicandosi anche tre delle cinque tappe — ha tagliato il guardo due minuti e mezzo di sul secondo classificato. Il successo del gruppo sportivo Sanson è completato dal di Mascapani e il dodicesimo Valerio Torio.

Michele Pepino si imposto a Cervasca, nel G.P. organizzato dall'Arci Uisp, davanti al fossanese Fornero.

Flavio Rosgna, junior del Marco Mondovì, invece, si è accontentare a Valenza di do posto dopo quello ottenuto nel Trofeo della Resistenza disputato a Bovès il 28 aprile. E per il suo gruppo sportivo è stato il terzo secondo posto consecutivo: la domenica precedente infatti, Sergio Balsamo si classificato piazza d'onore a Monorivello.

p. p. l.

CUNEMILIA — Si corre domenica pomeriggio, sulle colline dell'Alta Langa, l'ottava edizione del «Trofeo Ernesto Balaclava», prova unica per il campionato le Langhe riservato categoria allievi. E' una classica per questa categoria che raggruppa corridori 15 e 16 anni, la promessa del ciclismo piemontese e ligure.

La gara è organizzata dall'Unione ciclistica Langhe di Alba, dalla Polisportiva cortemilliese e dal Comune, ed è intitolata alla memoria di Ernesto Balaclava, un indimenticato campione locale. Sessanta i chilometri da percorrere, con frequenti di partire alle 14,30 da Cortemilia (Piazza Savona), poi la prima salita verso Roccaverano, in Valle Uzzone, l'attraversamento della frazione Scaletta.

I corridori torneranno poi verso Cortemilia, affronteranno la dura ascesa di Bergolo e Levice, poi il Torre Bormida, ancora Cortemilia, verso la frazione Valle Basone, dove è fissato l'arrivo. Complessi premi: dalla maglia Campione delle Langhe Trofeo Balaclava (assegnato alla società prima classificata), dal trofeo della Pro loco a quello del Comune. A Bergolo è fissato il gran premio della montagna; al termine della manifestazione sportiva offerta ai concorrenti e accompagnatori la degustazione prodotti gastronomici langaroli.

l. s.

A colloquio con Giuseppe Ferrero, anni, il più famoso «ciclista» di Cuneo

Ripara biciclette da mezzo secolo

CUNEO — Racconta: «*L'ultima soddisfazione tolta l'anno scorso. E' arrivato da me un ciclista francese, partito da in bicicletta. Aveva il telaio rotto, piegato, era caduto banalmente. Nessuno era riuscito a raddrizzarlo a freddo, cioè senza usare la fiamma ossidrica. Io c'ho fatta: ho lavorato un pomeriggio intero e gli ho consegnato la bicicletta senza più un'ammaccatura, dover raschiare vernice. Mi ha abbracciato tutto contento, nessuno riuscito ad eguagliarlo*».

Il suo negozio è nella vecchia della città, al 18 di corso Giolitti. Una bottega vecchia, piena da: gli attrezzi, un arredamento ridotto all'essenziale, il bancone di legno, tanti cassettini. In angolo una vecchia fotografia, un altro un orologio, poi biciclette. Giuseppe 82 anni: da mezzo secolo è puntuale all'appuntamento primavera, la stagione bicicletta e della voglia Dicono che sia il più aggiustarle, che non ci siano per lui. Dicono anche che quasi tutte le biciclette di Cuneo siano passate fra le mani.

Ride, mentre nel vecchio negozio i clienti fanno fila, mentre signora è lì lì per andare via per avere riparazione rapida, mentre una coppia chiede consigli, vuole conferma. Ricorda: «*Ho incominciato a lavorare nelle biciclette nel 1915. Allora, mio padre, San Bernardo 28 di Cervasca, erano poche. Ho imparato così il mestiere a Borgo San Dalmazzo, nella ditta di Stefano Franchino. Due mesi di "lezioni", ovviamente senza stipendio. Loro mi insegnavano i primi trucchi, io lavoravo per loro. accordo perfetto, ideale*».

Cuneo. Giuseppe Ferrero nella sua bottega (Telefoto)

Giuseppe Ferrero decide di aprire un negozio; per per anni, a San Bernardo, poi a Cuneo, nello stesso edificio di adesso. In mezzo un'altra impresa, che non appartiene al mondo della bici, ma che legata alla storia città, ad uno dei suoi simboli: il faro zione ferroviaria. Giuseppe Ferrero (siamo negli Anni Trenta) alterna il lavoro di ciclista quello di ferraiolo, metà suo tempo lo trascorre in officina, nel negozio. Così, un giorno, gli chiedono di preparare i ferri per il grande faro, quelli che formeranno l'armatura. «*Ce l'ho fatta tutto da solo, anche se nessuno credeva, anche se incontrato a me scettico. lavorato ferro lungo trenta metri, per un intero pomeriggio e notte, suscitando stupore tra i progettisti*», ricorda con piacere. Ancora adesso, nonostante l'età, la sua giornata lavorativa non sale: di buon mattino è puntuale con il negozio. Il pomeriggio si concede pochi istanti di riposo, poi ancora tutto il suo tempo è dedicato alle biciclette riparare, ai clienti.

Ha voglia di parlare e di recuperare nella memoria i ricordi più belli. Dice: «*Per anni ho utilizzato anche il cortile adiacente il negozio. Servivo per il parcheggio delle biciclette. Il martedì, giorno di mercato, faceva il pieno. Ne ospitano anche trecento: era il mezzo di locomozione preferito della gente, venivano da me artigiani, contadini, commercianti e mi lasciavano in custodia la bicicletta*». I ricordi prime gite. I tragitti verso Torino descrivono un mondo pieno di strade impolverate, di sassi, di fatica.

presente, per Giuseppe Ferrero, «maestro della bicicletta», è forse più facile. «*D'inverno non smetto di lavorare: preparo biciclette nuove per la primavera, da mettere in vendita. Compro trial e il monto. Si vendono bene, la clientela non manca, a Cuneo ci va bene bici. Poi tante riparazioni*». L'anno volevo («per colpa ricevute fiscali, mia trasformarmi ragioniere»); poi dispongo è revocata, dato una nuova scadenza. «*Mollerò le biciclette nel 2007, ad ottantacinque anni*», promette.

l. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Rusty il selvaggio.
ITALIA: Possedute dal piacere.
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORSINO: riposo.
d'amore sulla

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo.

BOVES

NUOVO: riposo.

RA

IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Voglia di tenerezza.
VITTORIA: Cuore di guappo.

LUX: riposo.

CARAGLIO

SPLENDOR: Giochi malsicuri.

FOSSANO

ASTRA: riposo.
riposo.

ORMEA

ONI: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Nostalghia.
ITALIA: Vibrazioni carnali.
Sweet sEp sexy.

AURORA: riposo.

Cuneo: Bertero, via
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 58.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele.
Canale: Galina, via Maranco 61.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Mondovì: Baibo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: S. Maria, p.za Risorgimento 43.
Savigliano: Marengo, p.za Santarosa 55.

Primavera, la stagione migliore per la tua pelliccia d'inverno.

Oggi la pelliccia per il tuo prossimo inverno può costarti solo un piccolo acconto.

Albert Pellicce

Conviene pensare adesso al tuo prossimo inverno. Chiedi informazioni nei punti vendita Albert.

fabbrica in pelle...

PIEMONTE
- Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
- Alessandria Viale Trieste, 26 tel. 0131-348.534/5
- Mondovì (CN) Via Torino, 31 tel. 0174-42.718
- Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.895

Esclusivisti di zona:
Vogogna (NO) - Via Silvio Maurone tel. 0324-83.600

LOMBARDIA
- Casal Gerolo (PV) Via Marconi tel. 0383-81.527
- Garlasco (PV) Via Roma, 3 tel. 0383-871.606

Esclusivisti di:
Ragan (BG) - Via Mollini, 1 tel. 035-967.374
Trezzo sull'Adda (MI) - Piazza Libertà, 34 tel. 02-909.367.18

LIGURIA
- Serra Riccò (GE) Via Don Mario Bordo, 9 tel. 010-750.943
- Rapallo (GE) Via S. Anna, 104 tel. 0185-67.854

Esclusivisti

La Spezia - Corso Cavour, 253 tel. 0187-21.189
Riva Ligure - Via Nino Bixio, 10 tel. 0184-484.460.

un piccolo anticipo per il tuo grande inverno.

£.500.000
Visoni - Volpi -

£.300.000
Marmotte - Murmaski - Persiani
Castori - Fiche - Opossum

La Liguria entra nel progetto «Medicina domani»

Abbonamento al medico contro il mal di stomaco

Con 24 mila lire di adesione, ci si potrà rivolgere ai centri che si avvalgono della collaborazione di alcuni tra i più illustri clinici italiani

GENOVA — Avete mal di stomaco? Potrete curarvi con una spesa modesta, presentando una scheda magnetica che consenta una rapida diagnosi e una adeguata cura. La spesa: dodicimila l'anno se l'adesione è fatta da una qualsiasi associazione di categoria ventiquattromila come quota associativa per chi faccia una scelta singola.

Il progetto sanitario ligure parte da «Medicina domani», che ha tenuto nei giorni scorsi a S. Margherita Ligure un corso di aggiornamento sulla patologia funzionale dell'apparato digerente. In questa occasione, i più illustri esperti italiani hanno affermato che alcune malattie funzionali dell'apparato digerente (gastriti, coliti, stipsi) rimangano uno dei fenomeni più negativi della società moderna.

Sono malattie sociali: il loro incidenza sulle assenze dal lavoro può valutarsi sul 10-12%. Sono anche disturbi di difficile diagnosi e cura. Che si propone «Medina domani»? Intanto l'iniziativa è «rivoluzionaria» e tende ad eliminare carenze e ritardi delle strutture pubbliche. Ad essa hanno aderito undici fra i più noti clinici e gastroenterologi italiani: Sacchetti e Chili di Genova, Labò, Barbara e Pisi di Bologna, Torsoli e Sciuto di Roma, Bianchi e Porro di Milano, Dobrilla di Bolzano, Verme di Torino, Biasi di Catania, nonché due farmacologi, Bertaccini di Parma e Crema di Pavia.

Ogni paziente, versata la quota, potrà avvalersi di questa struttura che rivoluziona quanto si sta facendo all'estero, specialmente negli Stati Uniti, per eliminare ogni forma di burocrazia nel rapporto fra medico e paziente. Il nuovo centro di «Medicina domani» è a Genova; occupa un intero edificio nel complesso del Sorriso Francescano nel quartiere di Albaro. Può mettere a disposizione degli aderenti posti non reperibili nel sistema sanitario normale, sia pubblico che privato. Ha a disposizione le apparecchiature più avanzate per l'espletamento della diagnostica e di alcune tecniche terapeutiche in campo gastro-enterico.

La «gestione» dei pazienti (il tetto massimo è fissato in mille) è affidata ad un sistema completamente computerizzato: ogni iscritto sarà riportato nella scheda magnetica tutti i dati, in modo da consentire una diagnosi rapidissima e stabilire i diversi livelli di intervento, fino alla programmazione della consulenza tra i clinici che hanno aderito all'iniziativa.

Questo sistema permette un contenimento dei costi evitando accertamenti inutili e consulenze superflue: è stato realizzato mediante sofisticati programmi di informatica resi applicabili dalla collaborazione della Olivetti. Tra i servizi offerti ai convenzionati, un centro per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato digerente, terapie farmacologiche «personalizzate», tecniche di riabilitazione.

L'istituto realizzato da «Medicina domani», che è gestito da una società cooperativa senza fini di lucro, intende rivolgersi a tutte le categorie e associazioni di lavoro della Liguria instaurando un rapporto di convenzione che, pur nel rispetto della normativa che regola le prestazioni sanitarie, risulta particolarmente favorevole in termini di assistenza e di costi. Le adesioni potranno essere presentate da lunedì 14 maggio. Finora hanno sottoscritto la convenzione una ventina di enti e associazioni della città e della regione. L'attività vera e propria dell'istituto inizierà il 1° di ottobre.

Guido Coppini

Prima corsa ieri mattina con le cabine della Rapallo-Montallegro

Dopo 9 anni, torna la funivia

L'inaugurazione ufficiale è fissata per sabato, alla presenza del ministro Biondi, del presidente della Regione Magnani e del vescovo di Chiavari Ferrari - La riapertura della linea, ferma dal '76, è stata decisa dal Comune - I lavori sono stati eseguiti dalla «Piemonte Trasporti», che ha realizzato importanti opere sulle Alpi

RAPALLO — Dopo 9 anni di inattività, la funivia di Montallegro è tornata in funzione questa mattina con una corsa dimostrativa per le autorità e per la stampa. Il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano, gli assessori Gabriele Roncaglioio (turismo e sport) e Silvio Romanelli (servizi appaltati e porto) hanno tenuto in mattinata breve conferenza stampa il significato della riattivazione dell'impianto e gli influssi benefici che il turismo e l'immagine stessa di Rapallo dovrà trarre dalla ripresa del servizio. «Quella di Montallegro — ha detto il sindaco Cordano — è attualmente l'unica funivia non sciistica funzionante in tutto il Levante. A questo dato si aggiungono due motivi di grande interesse per il visitatore, la presenza di un santuario mariano del XVI secolo, di grandissimo valore, e la possibilità di godere la vista del Golfo Tigullio che si apre sotto gli occhi».

L'inaugurazione ufficiale dell'impianto avverrà sabato prossimo, alla presenza di autorità. E' previsto la partecipazione del ministro all'Ecologia, il liberale Alfredo Biondi, del presidente della Regione, Rinaldo Magnani, e del vescovo di Chiavari, Daniele Ferrari. La costruzione della funivia fu iniziata nel e l'impianto entrò in funzione nel '34. Le cabine furono costruite nel gennaio del 1976. «Il servizio — ha detto Cordano — fu interrotto in occasione della scadenza del contratto di concessione che era stato firmato con una società privata, dichiarata fallita qualche tempo dopo. Nuove e più severe prescrizioni tecniche legge rendevano obbligatoria l'esecuzione di alcuni lavori di adeguamento dell'impianto, che la società concessionaria non era in grado di sopportare. A causa del fallimento i tempi sono stati piuttosto lunghi, ma infine la funivia è passata al Comune di Rapallo».

L'amministrazione si è quindi rivolta ad alcune maggiori imprese del settore, scegliendo la «Piemonte Funivie» di Torino che ha al suo attivo alcuni grandi impianti.

Ieri mattina l'ingegner Alberto Rogano, professionista esterno che ha seguito i lavori per conto del Comune, e il personale della «Piemonte Funivie» hanno fornito numerosi dati e chiarimenti sulle caratteristiche dell'impianto. Ecco quelli essenziali: la lunghezza orizzontale del percorso Rapallo-Montallegro è di 2275 metri, quella inclinata di 2348. La funivia dispone di tre motori, quello principale fa viaggiare le cabine alla velocità di 7 metri al secondo, che consente ai visitatori di raggiungere gli oltre 600 metri di altezza sul mare di Montallegro in soli 7 minuti. Esistono poi un motore di riserva (a velocità dimezzata) ed uno ausiliare, azionato da un gruppo elettrogeno, cui si farà ricorso solo nel caso eccezionale di interruzione dell'energia elettrica.

L'impianto può funzionare in automatico sia manualmente: la presenza di tre persone, una a bordo, le altre due alla stazione motrice a monte e a quella di rinvio e tensione, a valle, sono sufficienti, in pratica, per consentire il movimento della funivia. Tutti i del quadro di controllo, a monte, agiscono elettronicamente a salvaguardia della sicurezza dell'impianto, che è anche della «sorella», sul tipo di quelle sistemate sugli aerei, dove vengono registrati tutti gli avvenimenti che si durante la giornata.

La funivia è anche di un «a uomo to», dal pedale che l'operatore al quadro di controllo deve premuto al momento dell'arrivo alla cabina. Questo è annullare gli eventuali dovrebbero da un improvviso parte del tecnico. Le possono contenere sino a 26 persone. La linea è sorretta da 3 tralicci in acciaio e l'altezza massima del convoglio da terra è di 80 metri.

Il costo complessivo dell'opera, terminati i lavori, sarà di un miliardo e 200 milioni. Il primo progetto prevedeva 1 miliardi e l'entrata in esercizio nell'estate del Successivamente venne rilevata la necessità di sostituire anche i piloni e, dopo una vertenza con l'impresa appaltatrice, il Comune ha raggiunto un nel marzo per un ulteriore compenso di milioni.

Andrea

Scommessa per il Comune

RAPALLO — La ripresa del servizio della funivia Rapallo-Montallegro costituisce una grande scommessa per l'amministrazione comunale e per la città. Fortemente voluta dall'attuale maggioranza (dc-psdi-pli), la funivia potrebbe portare nuovo slancio al turismo (il sindaco Cordano ha ricordato la possibilità di realizzare «pacchetti» comprendenti la visita al santuario), dare lustro all'immagine di Rapallo ed essere anche un ottimo veicolo di propaganda elettorale, in vista delle amministrative dell'anno prossimo.

Quando si è discusso in Consiglio comunale della funivia di Montallegro, la minoranza ha avanzato alcune perplessità soprattutto sui dubbi che gravano ancora sulla gestione dell'impianto e sui tempi, forse non propizi al turismo di pellegrinaggio, assai notevole negli Anni Cinquanta e Sessanta. Fino alla fine di settembre la gestione sarà curata dalla Trenco, consociata della «Piemonte Funivie». In seguito l'impianto osserverà alcuni mesi di sosta, durante i quali verranno ultimati gli ultimi lavori e si provvederà ad affidare in via definitiva la gestione dell'impianto. «Attualmente — ha detto ieri il sindaco Cordano — la prospettiva è quella di affidare l'impianto alla "Tigullio Trasporti", salvo che non si trovino altre soluzioni più convenienti». In particolare Cordano ha ricordato come le spese causate dall'applicazione del contratto di lavoro degli autoferrotranvieri potrebbero risultare non molto convenienti per il Comune.

L'obiettivo che l'amministrazione si pone è quello di raggiungere il più rapidamente possibile i 75 mila visitatori annui. La corsa di sola andata costerà lire, quella di andata e ritorno 6000, 5000 invece i biglietti speciali per comitive. L'impianto resterà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 nei mesi di maggio, giugno e settembre; in luglio e agosto verrà prolungato di un'ora l'orario serale.

a. pi.

S. Margherita

E' pronto il bilancio triennale

S.MARGHERITA — La maggioranza che amministra S. Margherita ha approntato il bilancio triennale che dovrà essere discusso pubblicamente, assieme al bilancio di previsione per l'84, nella tutta probabilità fra un paio settimane.

Il programma politico-economico che abbraccia il triennio '84-'86 è rivolto soprattutto al mantenimento, alla valorizzazione e allo sviluppo del patrimonio .

L'amministrazione in senso ha già operato attivamente lo scorso anno, impostando e realizzando numerose opere quali la ristrutturazioni di villa Nido, villa Rondini, villa S. Giacomo che costituiscono un patrimonio architettonico di prim'ordine.

L'obiettivo primario rimane comunque quello anche per il fu Margherita nella ristretta di quelle turistiche che sono conosciute all'estero.

Inoltre verrà data priorità al completamento di lavori in corso, alle opere igieniche, salvaguardia del patrimonio esistente.

L'assessore alle finanze di S.Margherita, Armando Vaccaro, che si è occupato della stesura del programma triennale oltre a quello del bilancio per l'84, parla di un'oculata politica degli investimenti in alle entrate.

a. b.

Processo Calvano: ergastolo per De Barbieri, 23 anni di per Gaeta

Uccisero Anna Maria, condanne confermate

La corte d'assise d'appello ha accolto ieri l'accusa - I difensori avevano sostenuto l'incompetenza territoriale dei giudici liguri - La ragazza, figlia di un notaio di Saronno, conosceva uno dei suoi carnefici

GENOVA — Alberto De Barbieri 33 anni, di Mozzanica, e Giuseppe Gaeta, 22, Chiavari, sono gli assassini di Anna Maria Calvano, 18 anni, abitante a Saronno, figlia di uno dei più facoltosi della ricca cittadina lombarda, studentessa alla «Cattolica» di Milano, uccisa a Chiavari il 10 novembre di quattro anni fa e bruciata in un contenitore metallico.

L'ha stabilito la corte d'assise d'appello di Genova confermando, dopo l'annullamento del processo celebrato a Chiavari la sentenza di primo grado dei giudici del capoluogo ligure: ergastolo a De Barbieri e 23 anni di carcere per Gaeta.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, entrambi gl'imputati si sono proclamati innocenti. Alla domanda di rito del presidente della corte, Corrado Tamas «Avete qualcosa da dire?», De Barbieri ha risposto «Non ho ucciso, non è un delitto». Il suo complice con voce rotta in gola: «Non voglio pagare per quello che non ho fatto; il giusto che sia condannato, ma soltanto per la distruzione del cadavere di Maria».

La giovane donna venne assassinata nel suo appartamento di via Groppo 1, a Chiavari. Vi era arrivata da poche ore compagnia di De , l'uomo in cui riposto un'immensa fiducia.

Nell'appartamento vicino a quello della vittima (anche questo di proprietà della famiglia Calvano) è stata trovata una foto della giovane donna con dedica e non assassino. «Ad Alberto, con un mondo di affetto».

E' stato un delitto premeditato e preparato nei minimi particolari da Alberto De Barbieri. «La mente — così è stato definito dal procuratore generale, Nicola Ferrante-Ili — di questa immonda vicenda», ed eseguito materialmente dal suo complice.

Anna Calvano partì da Milano, per il viaggio senza ritorno a Chiavari, nel pomeriggio del 10 novembre. Rifiutò l'ospitalità offertale da Alberto De e mentre si stava preparato dal killer, uccisella e scomparire il corpo in un bagno di candeggina. La sua sorte era necessaria per incassare il riscatto chiesto alla famiglia 700 milioni: i due omicidi non potevano lasciare in vita la testimone che li conosceva molto .

La studentessa venne colpita dall'amico e soffocata con un asciugamano da Giuseppe Gaeta. Alberto De Barbieri la teneva ferma mentre il suo complice le premeva l'asciugamano sulla bocca.

Poi, l'attuazione del progetto di ripiego. Il corpo della giovane donna venne trasportato in strada, caricato su una «Jeep», nascosto in un contenitore metallico, cosparso di benzina e bruciato sulle alture dell'entroterra di Chiavari. I resti carbonizzati della studentessa furono trovati da un passante.

Intanto, a Saronno, i genitori della vittima ne avevano denunciato la scomparsa (Anna Maria Calvano per nascondere loro la gita a Chiavari aveva detto che si sarebbe trattenuta a Milano per impegni di studio), quattro giorni dopo la macabra scoperta.

Entrambi gli furono nelle celle di sicurezza dei carabinieri. Confessarono e fu uno scambio reciproco di accuse successivamente ritrattate. E' proprio su queste confessioni e i successivi riscontri e testimonianze che si fondano i pilastri dell'accusa privata (avv. Ciurlo) e di quella pubblica.

I difensori hanno sostenuto l'incompetenza dei giudici di Genova. Secondo la loro tesi, Anna Maria Calvano sarebbe stata sequestrata a Milano e, di conseguenza, gl'imputati sarebbero dovuti essere giudicati nella capitale lombarda. Un tentativo per ricomin ciare daccapo il processo e scrollare dalle spalle degli imputati la precedente condanna. Poi, in subordine, la richiesta di assoluzione degli omicidi per insufficienza di prove.

Bruno Balbo

Legale genovese coinvolto nell'inchiesta sulle truffe

SANREMO — Prosegue l'inchiesta della magistratura sanremese sull'organizzazione specializzata in truffe internazionali. Tra le persone colpite da comunicazione giudiziaria c'è anche l'avvocato genovese Gianni Canaletti, già in carcere a Torino per una vicenda di Bot falsi.

Ieri mattina è stato interrogato l'avvocato sanremese Ettore Ferraro, che avrebbe «ampiamente collaborato» con gli inquirenti. Un altro dei arrestati, l'architetto torinese Antonio Zanpaglione, è morto stroncato da un infarto nel carcere di Cuneo dov'era rinchiuso.

Guasti all'acquedotto di Chiavari?

CHIAVARI — Interrogazione con risposta scritta del pci su alcuni «incidenti e disguidi tecnici» che si sarebbero verificati negli ultimi mesi durante l'installazione nuovi macchinari di pompaggio dell'acquedotto di Chiavari.

«Se la notizia è vera — chiede il consigliere Bertonati — quali provvedimenti sono stati presi dalla giunta per accertare l'origine dei guasti».

Raid vandalico nel cimitero di S. Michele

RAPALLO — Continua la serie di atti vandalici e danni ai cimiteri della Riviera: l'altra notte è toccato a quello di San Michele di Pagana.

Ignoti sono penetrati nel recinto del Camposanto che si trova al Parco della Rimembranza ed hanno divelto ed infranto alcune lapidi.

Altre profanazioni erano state compiute e più riprese nei giorni scorsi.

Parla l'onorevole Mario Chella, ex vicesindaco di Sestri

La statale 225 dimenticata? «La colpa è della Regione»

Secondo l'esponente comunista, si tratterebbe di «clientelismo»

CICAGNA — «Se l'ammodernamento della Statale 225 della Fontanabuona non è stata inserita nel piano decennale dell'Anas, la colpa non è dell'Azienda nazionale delle strade. All'origine di questa situazione ci sono da parte della Regione gravi ritardi e scelte che non si spiegano se non con il clientelismo».

Ad accusare, senza mezzi termini, la giunta regionale della paternità del «caso 225» è l'onorevole Mario Chella, ex vicesindaco comunista di Sestri Levante e membro della Commissione Trasporti della Camera.

Chella, circa un mese fa, aveva segnalato, in una conferenza stampa a Chiavari, il grave pericolo che correva la 225, che è una via di comunicazione tra la Riviera e l'entroterra, ma rappresenta un potenziale asse stradale alternativo all' Genova-Sestri Levante assorbendo il traffico proveniente dalla Pianura Padana.

Perché questa esclusione? Spiega Chella: «E' sempre stato in votazione un ordine del giorno presentato dalla maggioranza «emendato» in alcuni punti secondo le richieste del socialdemocratico Maggioni. Il sindaco, Antola (psi), ha modo particolare il Consiglio raggiungesse l'accordo su un documento ufficiale in cui esprima la posizione del Comune di Cicagna.

Nell'ordine del giorno si da alla giunta di intervenire presso l'assessorato regionale alla affinché la vecchia dell'ospedale venga ristrutturata e adibita a protetta per non autosufficienti. Viene chiesto inoltre il mantenimento di sezione di medicina (come supporto staccato del polo di Recco) e la presenza, a Recco, queste : medicina (con cardiologia, endoscopia digestiva, fisioterapia respiratoria), chirurgia, ortopedia e traumatologia, servizi di radiologia, terapia fisica, analisi e di primo intervento ventiquattro ore.

A richiesta di Maggioni, è stata depennata dall'elenco la divisione di ostetricia e ginecologia. Questo ordine del giorno ha ottenuto 16 voti favorevoli (dc, pli), due (psi) e contrario (msi).

a. pi.

«tempo dell'82 che l'Anas chiede alla Regione un parere tecnico con scelte prioritarie sugli interventi da fare».

Invece, dapprima con una lettera di Teardo (3 settembre '83) e poi con una delibera di Giunta (25 luglio '83) siglata da Magnani, la Regione ha inviato due elenchi di tutti gli interventi richiesti senza alcun ordine di importanza o di priorità.

Sono, accanto agli indispensabili raccordi per i porti liguri e agli interventi sulle Statali 28 (Imperia) e 29 (Savona), l'ammodernamento delle Statali 566 (Montale Levanto-Monterosso), dal Sassello, in galleria (oltre 10 chilometri) di collegamento diretto tra Carasco e Cassano Ligure.

Dice ancora Chella: «Tutte le viabilità della Liguria è importante, ma bisogna fare delle scelte: allora è assurdo il faraonico galleria Casarza-Carasco, e altrettanto l'allacciamento Levanto-Monterosso sembrano aver l'unico scopo favorire gli interessi elettorali degli influenti onorevoli democristiani di questa zona».

è arrivata al 10 aprile l'Anas, presieduta da Nicolazzi, esamina l'ultima documentazione pervenuta dalla Regione. E a differenza di quanto accade per tutte le altre regioni, la boccia. Salvo solo i collegamenti portuali (Genova, Voltri, Savona, Vado, La Spezia, Imperia — 23) miliardi, le varianti Genova-Savona e Sarzana-Sestri Levante sull'Aurelia (140 miliardi). Il completamento della 28 e della 29 (170 miliardi).

Taglia invece corto alla pioggia degli altri interventi, destinando 330 miliardi ai rimanenti tratti dell'Aurelia che, nel successivo — inutile — parere tecnico regionale (datato 16 aprile, cioè otto giorni dopo l'assemblea Anas), sono in priorità tre.

La 225 Fontanabuona in questa «scala» è al secondo posto terza e ultima, accanto alla galleria di Carasco e alla Levanto-Monterosso, c'è invece l'importantissimo traforo Bargagli-Montoggio.

m. r.

Il pri mette sotto i ritardi dell'amministrazione

Perché S. Margherita chiede i fondi regionali per la casa?

S. MARGHERITA LIGURE — Il problema della casa a Santa Margherita ha assunto aspetti drammatici, come aveva dichiarato anche il sindaco, Pierino Banti, qualche tempo fa. Il alla ribalta in seguito ad interrogazione presentata dal capogruppo repubblicano, Daniele Boiardi.

Nel documento si all'amministrazione per quali motivi non sono ancora state avviate le procedure per utilizzare il finanziamento regionale in materia di edilizia residenziale, penalizzando in tal modo le attese di tanti residenti alle prese con la carenza di alloggi.

«Ci sarebbe la possibilità di poter disporre come minimo di appartamenti — spiega il segretario repubblicano Franco Gardella —. Non servirebbero la situazione, ma servirebbero indubbiamente ad eliminare i casi più dolorosi. La Regione ha varato un piano quadriennale (1982-85) in cui contemplati interventi di edilizia residenziale in tutta la Liguria. Nella compresa fra Camogli e Rapallo sono previsti 30 appartamenti in tempi stretti dovrebbe aspettare alla nostra città. In questa iniziativa regionale di edilizia agevolata-convenzionata possono usufruire solo i residenti, in di reddito medio-basso, che non siano proprietari di altri appartamenti. Il Comune deve emanare il bando di concorso per imprese di costruzione o consorzi di cooperative, con il sindacato l'amministrazione comunale deve poi convenzionare il costo dell'appartamento. Su questo interviene la Regione.

«Rapallo per il momento non può usufruire dei finanziamenti — aggiunge Gardella —, in quanto il suo piano regolatore si trova ancora in Regione, per Camogli e Santa Margherita la situazione è diversa, avendo definito le per gli interventi di edilizia economico-agevolata. Purtroppo il nostro Comune non si è ».

a. b.

Votato ordine del giorno in Consiglio comunale

«Una residenza per anziani nell'ospedale di Camogli»

CAMOGLI — Con una buona di approssimazione e di confusione, il Consiglio comunale ha nella seduta di lunedì, il problema della riorganizzazione ospedaliera della 17ª Unità sanitaria locale di Portofino, secondo le indicazioni contenute nelle «» urgenti» predisposte dall'assessorato regionale, dedicando particolare attenzione alla situazione del nosocomio di Camogli.

Erano anni che, in Consiglio, non si parlava di questo argomento. E' stato il 16 marzo scorso, a sollecitare la discussione attraverso una lettera inviata al sindaco.

Al termine del lungo dibattito dell'altra sera è stato posto in votazione un ordine del giorno presentato dalla maggioranza «emendato» in alcuni punti secondo le richieste del socialdemocratico Maggioni. Il sindaco, Antola (psi), ha modo particolare il Consiglio raggiungesse l'accordo su un documento ufficiale in cui esprima la posizione del Comune di Camogli.

Nell'ordine del giorno si da alla giunta di intervenire presso l'assessorato regionale alla affinché la vecchia dell'ospedale venga ristrutturata e adibita a protetta per non autosufficienti. Viene chiesto inoltre il mantenimento di sezione di medicina (come supporto staccato del polo di Recco) e la presenza, a Recco, queste : medicina (con cardiologia, endoscopia digestiva, fisioterapia respiratoria), chirurgia, ortopedia e traumatologia, servizi di radiologia, terapia fisica, analisi e di primo intervento ventiquattro ore.

A richiesta di Maggioni, è stata depennata dall'elenco la divisione di ostetricia e ginecologia. Questo ordine del giorno ha ottenuto 16 voti favorevoli (dc, pli), due (psi) e contrario (msi).

a. pi.

In estate il via alla ristrutturazione della scuola, che ospiterà un asilo

Riaprirà la «Pascoli» di Rapallo

RAPALLO — All'inizio dell'estate cominceranno alcuni lavori di ristrutturazione nella scuola «Pascoli» di S. Anna che, rimasta inutilizzata dallo scorso anno, si appresta con il prossimo settembre ad accogliere i bambini della scuola materna.

«Saranno per il momento opere minime di cui si sta occupando l'architetto del Comune, Pierluigi Magnani — spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Beraldi —, ma nel bilancio triennale è previsto anche un sostanziale intervento di ristrutturazione con un corpo aggiuntivo».

Lo spostamento della scuola dall'attuale sede provvisoria di via Emiliani a S. Anna è il primo che darà il via a tutta una serie di spostamenti nel complesso «scacchiere» di Rapallo che conta attualmente una popolazione complessiva di oltre 4000 studenti. Tutte le sedi interessano da vicino anche la struttura dell'Unità sanitaria.

«La prima pedina da muovere — precisa l'assessore — è dunque la scuola materna. I locali che lascerà liberi in via Emiliani saranno occupati dal "Centro recupero anziani motulesi" che oggi si trova (inserito come un corpo nell'edificio della scuola media "Sturbaro", in una difficile convivenza fra studenti, ambulanze ed anziani che si di questa struttura sanitaria. Oltretutto, il Centro di recupero troverà sistemazione vicino a numerosi uffici della 17ª Unità sanitaria locale».

«Ma l'operazione non cessa certo qui — continua Pierluigi —; nell'edificio della scuola "Sturbaro", oltre al Centro di recupero per anziani, sono ospitate alcune dell'Istituto professionale "De Ambrosis": sgomberando tutti questi locali, si potrebbe far posto a otto del "Fortunio Liceti" (geometri e ragionieri) che, attualmente sistemati nella vecchia del Popolo, lamentano carenze di spazio, il "De Ambrosis" si trasferirebbe molto volentieri in quest'ultima sede, dove si trovano già alcuni suoi . L'Istituto professionale, che costante successo, come confermano le preiscrizioni, dal prossimo anno scolastico presenta un nuovo corso per apparecchiatori elettronici, se gli verranno messi a disposizione gli spazi necessari, sarà costretto a trasferirsi molto lontano, addirittura a La Spezia».

Anche il scolastico è già in una recentissima seduta, si è detto favorevole a questi spostamenti e ha deliberato la ristrutturazione della scuola di S. Anna. Da queste complesse nuove restano fuori, per il momento, i Volontari del Soccorso, in ricerca di una sede idonea, che alcuni mesi fa avevano il desiderio di sistemarsi nel .

g. b.

Della questione si occuperà anche il Consiglio di Imperia

Sempre più grave il problema droga mancano i mezzi, pochi i poliziotti

L'ex maresciallo Armando Fontana, consigliere del pci, chiede vengano utilizzati agenti o carabinieri in pensione davanti alle scuole per scoprire gli spacciatori - Dati allarmanti

DAL NOSTRO [redacted]

IMPERIA — Droga, che fare? Il controllo del territorio è compiuto come quindici anni fa: a Imperia, Sanremo e Ventimiglia, c'è una [redacted] volante della questura, [redacted] la delinquenza è aumentata, e lo spaccio degli stupefacenti era all'epoca pressocché inesistente.

La squadra mobile dispone di soli [redacted] uomini a Imperia, [redacted] a Sanremo e tre a Ventimiglia. «*Il personale è organico è rimasto quello del '55*», [redacted] Armando Fontana, già segretario provinciale del Siulp, il sindacato dei lavoratori della polizia.

[redacted] scottante argomento, come [redacted] comunale indipendente, eletto nella lista del pci, e [redacted] ai colleghi Torelli, Corrado, Canepa e Vassallo, ha presentato una mozione [redacted] di Imperia, Giovanni Barbagallo, perché venga discussa alla prossima seduta consiliare. «*Droga e mafia non si possono combattere soltanto con circolari o posti di blocco, [redacted] occorre, soprattutto, adeguare gli organici, ormai inadatti alla necessità [redacted] poi, è indispensabile un miglior coordinamento tra le forze [redacted] polizia*», spiega Fontana.

Per questo, a Barbagallo si chiede di intervenire presso il prefetto Sparito «*per far riunire il comitato provinciale per l'ordine e [redacted] sicurezza pubblica, [redacted] agli amministratori degli enti locali, con all'ordine del giorno un preciso punto attinente alla lotta contro [redacted] droga*».

[redacted] un'azione di informazione [redacted] problema, [redacted] mozione invoca anche un incontro con [redacted] Regione «*per sollecitarne l'impegno, in particolare per quanto riguarda l'attuazione [redacted] un organismo per la terapia e il recupero dei tossicodipendenti*».

Altri suggerimenti: promuovere una riunione [redacted] l'Unità sanitaria [redacted] lisi-

l'imperiese, verificare la possibilità [redacted] di utilizzare [redacted] agenti, ex carabinieri e [redacted] finanzieri per un controllo anti-spacciatori davanti alle scuole e organizzare entro [redacted] fine dell'anno a Imperia un convegno [redacted] tutti questi temi.

L'iniziativa, precisa ancora Fontana, «*nasce dalle constatazione che i servizi [redacted] prevenzione sono quantitativamente e qualitativamente inadeguati, e che c'è un grave ritardo nell'intervenire in un settore che tante vittime sta mietendo tra i giovani*».

[redacted] cifre, ricorda il pci, sono allarmanti: da una recente ricerca del ministero dell'Interno, risulta che, in Liguria, esistono 5/6 tossicomani ogni 10.000 abitanti, mentre la provincia [redacted] Imperia è al primo posto tra quelle liguri per il numero dei tossicodipendenti segnalati e per quelli che utilizzano le strutture pubbliche (complessivamente, circa 3.000). Da un'indagine del Censis, infine, [redacted] città [redacted] Imperia è al [redacted] posto per i reati contro il patrimonio.

Stefano Delfino

Interviene il Rotary

[redacted] — «Aspetti medici del problema droga»: è il [redacted] conferenza dibattito organizzata dai Rotaract club di Imperia, in programma venerdì alle 18, nel salone della Camera di commercio.

Relatore sarà il prof. Franco Cugurra. (f. d.)

Rinviato il processo per violazione delle leggi valutarie

[redacted] — È stato rinviato al 5 giugno il processo contro Aldo Moscarelli (avv. Musso), Mario Donato (avv. Verda), Alessandra [redacted] (avv. Viale), Giovanni Costa, Antonio Fica (avv. Pittaluga), Elfina Abati, Dolores Paganelli e Pulvio Massabò (avv. Folco), [redacted] Imperia, imputati [redacted] «violazione [redacted] leggi valutarie».

Lo ha [redacted] ieri il Tribunale di Imperia (presidente dr Romanelli. Giud. Banzo e Novella), dopo che la difesa ha prodotto nuovi elementi.

Si concludono [redacted] Imperia i corsi [redacted] hanno preso parte cinquanta persone

Assaggiar olio, un magico rituale

[redacted] porta alle labbra il cucchiaio d'argento, si degusta e si stabiliscono [redacted] caratteristiche dell'extravergine Poi ci si pulisce la bocca [redacted] [redacted] spicchio di mela - Una tradizione finalmente riscoperta dai giovani

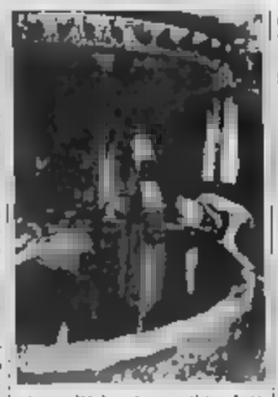
IMPERIA — «L'assaggio [redacted] come una droga. Quando [redacted] accosti a quest'arte antica, non l'abbandoni più [redacted] padre ha ottant'anni, eppure continua instancabile a degustare l'olio»: così dice Giorgio Gazzolo, frantoiano e commerciante olearo di Ventimiglia e, dalle sue parole, sgorga tutto l'amore verso una professione secolare, ma minacciata [redacted] pericolo [redacted] estinzione.

Alla Camera di commercio di Imperia stanno per concludersi i corsi per assaggiatori [redacted] olio d'oliva, ai quali hanno partecipato complessivamente, nei due turni, una cinquantina di allievi. Moltissimi, lo stragrande maggioranza, i giovani, a dimostrazione di un'incoraggiante prospettiva di continuità con [redacted] passato.

In un angolo della sala-convegni, sotto l'occhio attento di esperti come Antonio Raineri, Ugo Canetti e Carlo Carli, gli alunni compiono le esercitazioni pratiche. Con un rituale che si tramanda da generazioni, portano alla labbra il caratteristico cucchiaio d'argento col manico ricurvo, suggono con calma un po' di liquido, ne valutano le caratteristiche organolettiche. Quindi, lo espellono, e si puliscono la bocca [redacted] [redacted] spicchio di mela.

Due di essi, ultimata la prova, si accendono una sigaretta. Interviene Nanni Ardoino, «sentone» della categoria, autore della «Guida del perfetto assaggiatore d'olio», un prezioso libriccino che presto sarà forse tradotto anche in tedesco, e lo ammonisce: «Non dovete fumare. Altrimenti, si rischia di alterare il gusto dell'olio».

Oltre [redacted] tabacco, [redacted] buon assaggiatore dovrebbe rinunciare all'alcool e ai cibi salati: «E' un sacrificio indispensabile per non compromettere le papille gustative e riuscire a conoscere bene l'extra-vergine delle nostre valli», precisa [redacted] ancora Gazzolo [redacted] seguito le lezioni con estrema attenzione. «E' stata un'esperienza molto utile, perché ha avuto conferma che è tempo [redacted] superare certi dannosi campanilismi: ogni paese è convinto che il [redacted] olio sia il migliore».



Fra i partecipanti, tuttavia, non [redacted] sono soltanto oliveicoltori. Anzi. Leonardo Massabò, di Imperia, lavora come perito per una compagnia di assicurazioni: «Ho sempre avuto passione per olio e vino. L'iniziativa mi pare valida come veicolo pubblicitario [redacted] rilanciare un prodotto dimenticato [redacted] ingiustamente bistrattato [redacted] promozione a favore dell'olio [redacted] sacri. A me, potrebbe giovare anche professionalmente: ad esempio, per stimare le partite [redacted] olio andate a male».

Danila Abbo, di Lucinasco, si è diplomata ragioniera lo scorso [redacted] ma ha preferito imboccare [redacted] strada della campagna ad affiancare i [redacted] altori nella conduzione del frantoio: «Dopo un lungo periodo [redacted] abbandono, l'olivicoltura comincia a rivegetarsi. Le battaglie sono servite. Dal corso, [redacted] apprendere [redacted] nozioni sufficienti a rilevare eventuali difetti presenti nell'extra-vergine».

Grazia Elena, di S. Bartolomeo al Mare, studia per diventare segretaria d'azienda: «Vorrei però collaborare al frantoio di famiglia. E' un'occupazione che ha un futuro. Orsolo che non si possa fare a [redacted] di ritornare [redacted] per volta alla terra». Riccardo Calcinai, frantoiano di Bussana: «Bisogna offrire un prodotto [redacted] alla clientela, per non [redacted] ancor più l'olio d'oliva, sin troppo tartassato, ahora».

E' un tasto [redacted] quale batte anche Ardoino. «Adesso che c'è il revival dell'extravergine, parecchi si avvicinano [redacted] entusiasmo ad [redacted] ma, [redacted] il prodotto, pur [redacted] regola con [redacted] disposizioni di legge, è di qualità scadente, ne hanno un'impressione negativa, e ciò è controproducente, per noi. Per questo, [redacted] nata la scuola: per tutelare produttori e consumatori attraverso [redacted] professionalità dell'assaggiatore, una figura che non deve scomparire».

Un olio [redacted] sole quattro lezioni, ovviamente, non [redacted] sufficiente a forgiare un tecnico completo, ma [redacted] già un significativo passo [redacted] rispetto all'indifferenza [redacted] una volta. Conclude Ardoino: «Sono soddisfatto, di qualcuno [redacted] si [redacted] potuta scoprire la [redacted] zione. Il programma dovrebbe [redacted] essere completato [redacted] tirocinio pratico presso una grossa azienda».

a. d.

Un convegno sul turismo

BORDIGHERA — [redacted] e domenica prossima [redacted] Bordighera si terrà un seminario riservato [redacted] operatori turistici ed albergatori, organizzato [redacted] Club Girasole, sul tema: «Nuove frontiere nel turismo». Il convegno [redacted] luogo all'Hotel Cap Ampelio.

Un bambino di Imperia (nove anni) è ricoverato [redacted] Gaslini in gravi condizioni

Vede la mamma, le corre incontro ma non si accorge dell'auto: grave

L'incidente è accaduto l'altra sera sull'Aurelia - La vittima si chiama Carlo Mariani

IMPERIA — Investito da un'auto sotto gli occhi dei genitori, un bambino di 9 anni, Carlo Mariani, di Imperia, è stato ricoverato al Gaslini di Genova con prognosi riservata. L'incidente è accaduto martedì sera, verso le [redacted] in via Matteotti, all'altezza dell'Unione provinciale commercianti.

Il bimbo era in compagnia del padre, Augusto Mariani, 36 anni, [redacted] L'uomo stava chiudendo il suo negozio (una rivendita di attrezzature per uffici e bar), all'uguo agli uffici dell'Unione commercianti.

Il bambino [redacted] di corsa la strada, in direzione monte, vedendo la madre, Angela, [redacted] anni, ferma sulla piazzola della stazione di servizio «Esso», dalla parte opposta della carreggiata.

Una drammatica sequenza: il bimbo non s'è accorto che stava arrivando un'auto, una Fiat 127, diretta da Porto Maurizio verso Oneglia.

Il conducente, Pasquale Campania, [redacted] rappresentante [redacted] di Genova, [redacted] S. Carlo, residente in via Ospedale 45, a Oneglia, ha frenato, ma non è riuscito a schivare il bambino.

I primi a soccorrerlo sono stati i suoi genitori.

Il conducente dell'auto stava rientrando a casa dal lavoro. Il piccolo Carlo è stato sbalzato in avanti di [redacted] metri. Una scena agghiacciante. Nell'urto violentissimo, il bimbo ha riportato trauma cranico-facciale e politraumatismi.

[redacted] vicine [redacted] dei vigili del fuoco. In via Delbecchi è accorsa [redacted] sirene spiegate un'ambulanza che ha trasportato Carlo al pronto soccorso [redacted] Imperia, con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasferito, nella tarda serata, a Genova. Ieri le sue condizioni sono leggermente migliorate.

[redacted] luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia [redacted] polizia [redacted] di Sanremo (maresciallo Lantrance Cozzani e agente scelto Donato Di Federico). Sono in [redacted] accertamenti per chiarire l'esatta dinamica.

La famiglia Mariani abita in via Matteotti 17. Carlo ha anche una sorella, Simona, di 11 anni. Il traffico lungo via Matteotti è rimasto bloccato per circa un quarto d'ora.

m. f.

Premiati gli studenti [redacted] Imperia

IMPERIA — Sabato alle 17, nel salone dell'ex-palazzo civico di Piazza Dante a Oneglia, [redacted] premiati gli studenti che hanno presentato i migliori elaborati al [redacted] sulla cultura e le tradizioni locali, organizzato dalla «Compagnia de l'urtiga».

«*Nell'occasione sarà presentata [redacted] traduzione integrale degli antichi statuti di Oneglia e [redacted] Porto Maurizio*, — spiega Fabia Piana Canepa, presidente dell'Associazione —, *curata [redacted] professori Enrico Calandri, Gianni De Moro e Giacomo Ricci, [redacted] sezione di storia locale della 'Compagnia'*.

(f. d.)

Si potenziano [redacted] strutture turistiche in vista dell'estate

La spiaggia libera di Diano fra poco diventerà comunale

La spesa complessiva è di [redacted] milioni - Il [redacted] lido si chiamerà [redacted]

DIANO MARINA — Metà della spiaggia libera di Diano Marina [redacted] trasforma nello stabilimento comunale «Bagni Delfino». [redacted] più centrale [redacted] del litorale sta per mutare completamente aspetto. Inizia così il piano [redacted] riqualificazione e potenziamento delle strutture turistiche [redacted] Diano Marina.

I lavori per la trasformazione del bacino [redacted] Ponente [redacted] molo della chiesa cominceranno nei prossimi giorni. Intanto è già stata aggiudicata la gara [redacted] appalto per l'acquisto delle cabine necessarie (oltre 100 solo per il primo stralcio) e, in brevissimo tempo, dovrebbe essere assegnata anche la fornitura di legname per la realizzazione [redacted] basamenti su cui poggeranno tutte le strutture del nuovo [redacted] ri-stabilimento.

L'operazione complessivamente costerà circa 150 milioni. Il Comune dovrà però sborsarne solo 10. Il resto della spesa, verrà coperto dagli incassi. «*Alla destra del [redacted] della chiesa* — spiega Bruno Magliano assessore al turismo [redacted] e allo sport — *verranno installati quattro gruppi [redacted] cabine, da 25 ciascuno, disposte a ferro di cavallo, con il lato aperto verso il mare. Ogni nucleo sarà dotato [redacted] servizi e assistenza. Due i chioschi-bar. Il tutto entrerà in funzione già nella prossima estate. La disposizione [redacted] stata studiata per evitare che si nostro lungomare sia privato [redacted] delle sue caratteristiche principali: quella [redacted] avere spiagge e passeggiate affiancate una all'altra, senza ostacoli alla visuale*».

«*Si tratta [redacted] un'operazione rivolta a migliorare decisamente l'immagine della nostra cittadina. Il programma, che quest'anno sarà realizzato solo per la prima parte, risponde a una precisa richiesta. [redacted] solo degli operatori turistici, ma anche [redacted] parte degli abitanti. L'esperimento della spiaggia libera non si è dimostrato valido: non stiamo proponendo tra le mete dell'afflusso e il ricambio commerciale. Occorrerà cambiare qualcosa*».

Conclude Magliano: «*Il progetto prevede la realizzazione di un secondo stralcio; l'installazione, per l'estate '85, di [redacted] complessivo gruppo [redacted] cabine lungo il lato destro [redacted] molo*».

f. d.

Un convegno sul turismo

BORDIGHERA — [redacted] e domenica prossima [redacted] Bordighera si terrà un seminario riservato [redacted] operatori turistici ed albergatori, organizzato [redacted] Club Girasole, sul tema: «Nuove frontiere nel turismo». Il convegno [redacted] luogo all'Hotel Cap Ampelio.

[redacted] sindaco ha chiesto un finanziamento alla Provincia

Montegrosso [redacted] senza strade «L'unica è scomoda e non basta»

MONTEGROSSO PIAN [redacted] — Montegrosso Pian Latte, un paesino di 180 anime dell'Alta Valle Arroscia, si sente troppo isolato: durante l'ultimo Consiglio comunale, l'amministrazione ha [redacted] rato di chiedere [redacted] Provincia la realizzazione [redacted] una strada di collegamento diretto con Mendatica, il centro più vicino alla piccola località.

Attualmente esiste una sola strada, lunga circa due chilometri, che unisce Montegrosso [redacted] [redacted] della vallata. Un tratto che si immette sull'arteria Mendatica - Pieve di Teco.

Insomma il paese, 721 metri di altitudine, è totalmente privo [redacted] vie di collegamento diretto [redacted] altri centri. Una situazione che, oltre a [redacted] gravi disagi a chi si [redacted] mezzi pubblici [redacted] trasporto, rischia di diventare drammatica in caso di emergenze o calamità naturali.

«*E' principalmente per queste ragioni* — spiega il sindaco Angelo [redacted] — *che abbiamo deciso [redacted] sollecitare con una richiesta formale [redacted] Provincia, [redacted] anche altri enti [redacted] organizzazioni, perché ci aiutino ad uscire [redacted] questo assurdo 'isolamento'*».

Prosegue il primo cittadino: «*In caso di calamità naturali che distruggano la nostra unica strada, il paese potrebbe [redacted] raggiunto solo per via aerea*».

Quello che [redacted] vorrebbe, a Montegrosso, è una strada diretta con Mendatica.

Oggi i due centri sono separati da una distanza di [redacted] sei chilometri (due dal paese [redacted] bivio e poco [redacted] di quella [redacted] direttrice Mendatica - Pieve).

«*Sono anni [redacted] si discute l'eventualità [redacted] una nuova strada* — precisa Toscano — *ma ora la situazione [redacted] è fatta insostenibile. Ai pesanti riflessi negativi sulle attività commerciali e turistiche [redacted] gli abitanti diventano [redacted] c'è un problema sempre più pressante: quello dei trasporti pubblici. Siamo isolati. Nel pomeriggio non esiste servizio di trasporto pubblico con partenza da Montegrosso. Chi vuole andare in corriera a Mendatica o Pieve (11 chilometri), deve percorrere a piedi tutto il tratto di due chilometri sino al bivio*». Conclude il sindaco: «*L'ho fatto io stesso diverse volte*».

l. d.

Il corso d'aggiornamento per chirurghi

SANREMO — Prosegue il Corso [redacted] aggiornamento a cura dell'Ordine dei medici chirurghi della provincia [redacted] Imperia: [redacted] lezioni [redacted] svolgono [redacted] Villa Spinola [redacted] Bussana.

Il programma prevede ancora quattro incontri. Venerdì il prof. Fernando Rosai, direttore del [redacted] reumatologico dell'ospedale di Genova Sampierdarena, terrà una conferenza sul tema «*I reumatismi extrarticolari-artriti infettive*», con inizio alle 21.

Minacciato [redacted] dei più bei punti panoramici della Riviera di Ponente

Un muro divide i giardini Hanbury dalla tenuta del principe Ranieri

VENTIMIGLIA — I giardini Hanbury, a Mortola, frazione di Ventimiglia, sono nuovamente alla ribalta per un muro che gli abitanti della zona hanno definito simile a quello di Berlino.

La Sovrintendenza alle Belle Arti [redacted] Genova [redacted] realizzando infatti [redacted] di pietra alla Turbie con sopra una cancellata per segnare i confini dall'adiacente proprietà [redacted] principe Ranieri III di Monaco. Il [redacted] parla della vecchia Aurelia e arriva fino [redacted] L'opera [redacted] molte centinaia di milioni: si parla di un miliardo. La messa a punto di questo lavoro privera anche la Riviera di Ponente [redacted] un panoramico belvedere notoriamente conosciuto come la Croce di Mortola.

Renzo Villa, abitante della [redacted] ed esponente dell'Unione [redacted] Internelia, associazione che mira a difendere e salvare i problemi locali ecologici e paesaggistici della tradizioni del comprensorio, spiega: «*Non capiamo come [redacted] possa costruire una recinzione di tale genere spendendo un patrimonio quando Lord Hanbury, molto attento alle necessità [redacted] giardini, [redacted] l'aveva prevista. Inoltre altre esigenze non rinviabili come un pluviale per il parcheggio nelle vicinanze dell'entrata [redacted] giardini, una maggior attenzione rivolta alle piante [redacted] sono [redacted] tantissime varietà talvolta rarissime, una manutenzione più curata dell'intero parco: [redacted] questi i problemi più urgenti*».

D'altro canto [redacted] dottor Campodonico, direttore dei giardini, non ancora amministrati dall'Università di Genova che attende il perfezionamento [redacted] pratica per entrare ufficialmente nella gestione, dichiara: «*E' vero che i lavori costeranno un miliardo, però [redacted] sono iniziati nel [redacted] e non sono circoscritti al muro [redacted] confine con [redacted] situazioni [redacted] interessano tutta la proprietà [redacted] funzione della recinzione. Infatti è stata messa anche a punto [redacted] consolidazione con [redacted] sistema antincendio suggerito dall'ing. Insaghi, comandante dei vigili del fuoco di Imperia, per difendere le piante dagli incendi. Qualche giorno [redacted] non avremmo [redacted] (installato questo sistema non saremmo riusciti a fermare il fuoco che era giunto molto vicino*».

L'ingresso del parco, che si estende [redacted] venti ettari che ospitano la flora mediterranea forse più bella d'Europa, è aperto a tutti gratuitamente e i turisti, specialmente stranieri in primavera sono molti.

Come mai non si fa [redacted] un biglietto d'ingresso, [redacted] darebbe un incasso certo utile? «*Purtroppo conflitti di competenze non [redacted] risolti non [redacted] permettono [redacted] fare questo. Quando l'Università di Genova avrà assunto con tutti i poteri la gestione dei giardini Hanbury, e dovrebbe essere questa prima, si potrà parlare del pagamento del biglietto d'entrata che, detratte le spese, andrà direttamente a beneficio della manutenzione del parco*» conclude il dott. Campodonico.

Dal 1979 la vita [redacted] giardini Hanbury [redacted] alquanto travagliata non [redacted] mancati episodi curiosi come quello [redacted] una associazione inglese che per parecchio tempo ha inviato [redacted] mila lire al mese per la necessità più urgenti del parco.

Italo [redacted]

Due floricoltori alla mostra [redacted] Liverpool

SANREMO — Due noti floricoltori della provincia di Imperia, Stefano Leone e Bruno Artuso, rappresentano in questi giorni la Riviera alla «*International Garden Festival*», una mostra floreale che si è aperta il 2 maggio a Liverpool e che chiuderà i battenti domenica prossima.

(c. d.)

TRIBUNALE DI SANREMO

5/83 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Mandelbaum Elio p. quo. Nobile di Ghisolfo Rosanna.

Il [redacted] avvisa che il Direttore dell'Esecuzione dr. D'Alberto ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sede della udienza di questo Tribunale per il giorno 29-5-1984 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Albisola Superiore Via Capo:

Appartamento [redacted] parte del cond. Cor 98, sito al 1° piano e contrassegnato con il numero civico int. 1, composto di ingresso, due camere con ampio poggiolo, cucina con poggiolo abitabile a veranda, piccolo vano ad uso bagno nel sottoscala esistente con il [redacted] stanza del vano n. 3 circa, locale di conservazione cisterna. A fg C.E.U. part. 2287, F. 30, mapp. 20 sub 17, e sa Massimi 188, p. 1° int. 1, cat. A/3, cl. 2°, vani 4,5, R.C.L. 845.

Prezzo base L. 80.000.000

Cauzione [redacted] (da depositare in Cancelleria prima [redacted] ore 10 del [redacted] venduta) L. [redacted] + L. 9.000.000.

Aumenti delle offerte [redacted] volontari a L. 1.500.000

Per [redacted] mappale [redacted]

Sanremo, 10-4-1984

A. CANCELLIERE

TRIBUNALE DI SANREMO

13/83 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione [redacted] promossa da Ist. Banc. S. Paolo Torino p. avv. Sergio e Lorenzo Giuseppe e Costanzo Maria Cristina.

Il Cancelliere avvisa che il Direttore dell'Esecuzione dr. D'Alberto ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sede della udienza di questo Tribunale per il giorno 29-5-1984 ore 11,30 dei seguenti immobili:

LOTTO 6) nel Comune di Cervo via Peagine civ. 6 p. S. quad. don. Raddenza Aurora: p. 2° (3° f.t.) int. 6, appartamento composto da 3 vani civili, ingresso cucinino bagno wc, sup. coperta mq 64 netta mq 57, e N.C.E.U. F. 11 mapp. 126 in parte 613 in parte.

LOTTO 10) box n. 7 a piano seminterrato più box numero sette a piano cantinato di mq 16 netto e mq 18 netto, con accesso da corsia manovra in diretta comunicazione da via Peagine.

Prezzi base, Lotto a) L. [redacted] lotto b) L. 6.000.000

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria prima [redacted] ore 10 del giorno della vendita) Lotto a) L. [redacted] + L. 6.870.000 Lotto b) L. 900.000 + L. 1.200.000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000 per il Lotto a) ed a L. 200.000 per il Lotto b)

Facoltà per i [redacted] offerte di prestare una [redacted] cauzione [redacted] deposito amministrativo.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

[redacted] 10-4-1984

A. CANCELLIERE

Risolto il problema del tetto

All'asilo di Sanremo [redacted] arrivo 40 milioni

SANREMO — Le [redacted] di Borgo Tinasso, [redacted] più popolati rioni di Sanremo, possono tirare un sospiro di sollievo. Il vice [redacted] prefettizio, dottor Gabriele Perreca, ha infatti risolto il problema [redacted] tetto rovinato dell'asilo [redacted].

In un prossimo futuro, una volta effettuati i lavori necessari, [redacted] si potrà a cattinelle i piccoli ospiti e il corpo insegnante e di [redacted] utenza non dovranno più ripararsi [redacted] agli ombrelli e impermeabili per ripararsi. Il tetto reggerà.

Perreca [redacted] stanziato [redacted] milioni di lire per provvedere a tutti gli interventi murari necessari [redacted] rendere nuovamente agibile e funzionale, [redacted] che d'inverno, la [redacted] materna di Borgo Tinasso. «*La decisione per un pronto intervento* — ha spiegato il [redacted] commissario prefettizio — *è sorta dopo alcuni colloqui avuti [redacted] diversi genitori della zona interessata al problema e con il personale dell'asilo. Effettivamente il soffitto ha bisogno di restauri immediati. E' vero che ci [redacted] stiamo verso la bella stagione, però [redacted] possiamo permetterci che quando piove bene [redacted] assistenti siano esposti a infiltrazioni o a altri disagi causati da un tetto [redacted] pessime condizioni*».

La scuola materna di Borgo Tinasso ospita circa 25 bambini. In prevalenza [redacted] tratta di figli di gente che lavora. La costruzione risale [redacted] quindicina di anni fa. Già [redacted] scorso anno, però, [redacted] soffitto aveva dato dei problemi. C'erano state lamentele in Comune, ma nessuno aveva fatto nulla. Qualche mese fa a palazzo Bellevue alcuni [redacted] avevano promesso il loro interessamento.

r. b.

L'orto botanico [redacted] di Langan ha bisogno d'aiuto

Il giardino delle stelle alpine [redacted] soli due passi dalle spiagge

[redacted] — Comincia ad arrivare qualche piccolo contributo (due milioni dall'Amministrazione provinciale), ma per [redacted] giardino botanico alpino di Carmo Langan, che potrebbe diventare uno dei più belli d'Europa, è ancora troppo poco.

Si aspettano i contributi della comunità montana e quelli della Regione, previsti da una legge che ha lo [redacted] di proteggere le specie alpine [redacted] via di estinzione.

Il giardino [redacted] Carmo Langan è a 1300 metri di altitudine alle spalle [redacted] Sanremo, vicino alla [redacted] diga di Tenarda [redacted] Melosa. Fu realizzato dalla sezione del Cai di Bordighera nel 1983 con l'intento di mettere al sicuro alcune tra le specie più tipiche della flora alpina. Così in due anni, il giardino è stato realizzato e, attualmente, è composto da 250 aiuole [redacted] una per una.

Direttore del giardino botanico [redacted] Andrea Molteni, che è anche presidente dell'Associazione internazionale giardini [redacted] alpini europei ed extraeuropei. Proprio tra i vari giardini alpini del mondo avvengono ora degli scambi preziosi [redacted] semi o di piante allo scopo di trovare per esse, se possibile, nei vari Paesi, l'habitat più adatto. Un esempio per tutti: nel giardino di Carmo Langan [redacted] (tra [redacted] delle più belle) il «ringium alpino», [redacted] gio conosciuto [redacted] «il cardo [redacted] o [redacted] gine delle nevi», piante che provengono [redacted] un giardino botanico alpino austriaco.

Ma il Carmo Langan vi sono anche «bucaneve», «stella alpine», «dianthus» e «genziane». Il tutto per ben 70 specie differenti.

Occorre [redacted] ampliare il giardino che attualmente è [redacted] metri quadrati, [redacted] quali però soltanto 600 metri [redacted] utilizzati, al fine di ospitare tante altre specie caratteristiche delle Alpi.

Intanto va segnalata una delle piante che si sono riprodotte naturalmente: il Genepì, dalla quale si ricava il famoso liquore.

Ma il giardino del Cai bordigotto fin dallo scorso anno si è rivelato meta preferita di moltissimi turisti, anche stranieri [redacted] diventato infatti un'attrattiva di molta importanza oltreché scientifica, anche per l'incremento del settore turistico locale.

Nei prossimi giorni verranno assunti [redacted] giardinieri anche due obiettori di coscienza che svolgeranno [redacted] il loro servizio militare presso il WWF di Bordighera, di recheranno perciò periodicamente a Carmo Langan per curare la manutenzione del giardino.

Renato Olivieri

Forse [redacted] 1° luglio stop al calcio

Lo [redacted] sanremese ospiterà i concerti?

SANREMO — La prossima estate forse sarà possibile organizzare spettacoli musicali all'aperto [redacted] i giovani. Il [redacted] prefettizio Bruno Pastorella, infatti, ha rinnovato solo per 6 mesi [redacted] convenzione [redacted] [redacted] comunale alla Sanremese.

Sotto il profilo turistico l'idea non è da scartare. Da sempre, infatti, soprattutto i giovani che passano le vacanze estive a Sanremo e [redacted] Riviera di Ponente lamentano [redacted] [redacted] mancanza [redacted] simili infrastrutture. C'è però [redacted] tempo presenti le esigenze del [redacted] squadra di [redacted].

La notizia che la concessione [redacted] Borra e compagni scade a fine giugno comunque ha acceso la [redacted] di organizzatori ed operatori turistici.

Qualcuno sta pensando seriamente a [redacted] di concerti e spettacoli musicali all'aperto di grande richiamo turistico-promozionale. Tra questi in prima fila Angelo Esposito. «*Addirittura* — ha detto — *si potrebbe cominciare già dal 23 giugno. Per quella data, [redacted] un sabato, ho la possibilità di portare [redacted] esibirsi a Sanremo due "star" internazionali [redacted] già il [redacted] tratto in mano*».

Esposito, se sarà possibile usufruire dello stadio, potrà [redacted] su importanti opzioni. Ad agosto potrebbe ritornare Lisa Minnelli. «*Per luglio* — ha aggiunto — *sono in disposizione i concerti di Pino Daniele ed Edoardo Bennato. A livello internazionale sto contattando [redacted] "Supremes", il complesso statunitense di Diana [redacted] e Shirley Bassey. Il 18 luglio a Sanremo potrebbe esibirsi il complesso degli Yes, ricostituitosi [redacted] recente e già [redacted] forte alle classifiche col suo nuovo disco*».

r. b.

COURMAYEUR

vicinanze impianti interessante libero [redacted] camere letto, ampio salone, cucina tinello, biservizi, ampi terrazzi, giardino e parcheggio privati, cantina e ascensori. Intermediari.

Casella Postale 13 - TORTONA

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI

a dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi [redacted] che se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA

FINANZIARIA COFIMA

piazza Verdi 6 (Stazione Brignole) - Genova
telefoni 010/641.742 - 641.978

A Savona arriva l'energia azzurra

Operazione metano ecco la prima fase

Interessa 6500 famiglie - La società sostiene che c'è un risparmio - I disagi per gli utenti

SAVONA — Arriva il metano «energia azzurra» — dice la pubblicità — che non tocca più che non lascia scorie, come la neve a primavera». Il messaggio è decisamente efficace, anche perché va di pari passo con un discorso molto più affascinante per i consumatori: quello del risparmio. Infatti il metano ha una potenza calorifica doppia rispetto al gas normale e, a conti fatti, rende di più del gasolio da riscaldamento.

Le tariffe? Sono ancora top secret. Ma entro qualche di più preciso all'inizio dell'estate, quando saranno completate le varie procedure burocratiche. Saranno conteggiate poi anche bollette di fine estate. Comunque i costi dovrebbero abbastanza contenuti: poco più di 600 lire al metro cubo contro 700, per esempio praticate dalla Olcmisa di Varazze. Oggi il gas di cokeria costa poco più di 300 lire al metro cubo.

Ecco l'operazione Italgas, che in questi ultimi mesi ha modificato gli impianti non senza qualche disagio per la circolazione stradale: le vie del centro e della periferia sono state interessate a continui lavori, in tutti i particolari. La prima fase, iniziata lunedì, si concluderà il maggio 6500 famiglie avranno a disposizione l'energia Sono gli abitanti della compresa tra il torrente Letimbro, via De Mari, il porto fil Prolungamento a mare. Per almeno 20 giorni non si potranno utilizzare scaldabagni, forni cucine di grandi dimensioni. Solo i piccoli fornelli, possono essere, ma con estrema cautela.

m. mu.

Prova metano forno esplode

SAVONA — Mentre i tecnici dell'Italgas stavano modificando l'impianto di un forno in via Giacchero, il cui il proprietario Amedeo Cardani, per accogliere il metano, è avvenuta una esplosione.

Le attrezzature del panettiere (sbalzate ad una decina di metri di distanza per lo spostamento d'aria) sono state completamente distrutte.

(m. mu.)

L'esposto di un intero quartiere contro nuovi insediamenti

Legino 2: guerra contro le torri

Dovrebbero sorgerne quattro, almeno 30 appartamenti ciascuna - Il problema delle attrezzature sportive - Con uno studio attento potrebbe esserci spazio per tutto

SAVONA — In via Orondona, anche senza dei giardinieri comunali, il verde s'inanua: tra il rosso mattone delle case popolari. Alla sera i condomini curano i giardini; casa hanno realizzato spazi attrezzati per i giochi dei ragazzi e non hanno dimenticato il loro tempo libero, allestendo un campetto bocce.

Al fianco a corso Svizzera, il quartiere via Orondona rappresenta, in certo senso, la prima pietra «Legino 2», il maxi quartiere sorto questi ultimi anni nella di Ponente della città, vicino allo svincolo autostradale.

Davanti, in via Ferriere, sono sorti altri grandi casegiati che, a loro volta sono fronteggiati, sulla collinetta che sovrasta proprio i raccordi autostradali, da una terza colata di cemento, quasi un «biscione», stile collina genovese.

In giorni come questi, col sole che fortifica l'intero quartiere e fa sbocciare fiori e verde non solo sui terrazzi anche sui muraglioni che proteggono le nuove strade, avanza e quasi esplode la protesta per un progetto

Savona. L'area su cui dovrebbero sorgere le quattro torri

sembra minacciare panorama, verde, condizioni di vita di chi ai è ormai ambientato a «Legino 2».

Nello stretto vallone che separa via Orondona dagli insediamenti delle cooperative edilizie sorti sulla seconda collinetta di via Ferriere e via Negri, c'è intenzione di costruire un intero quartiere: quattro «torri», ognuna capace di 30 appartamenti almeno.

Sul finire scorsa estate una commissione ha dato via libera all'operazione, sostenendo che era questa. In città, l'unica zona ancora disponibile per l'edilizia economica e popolare. E così è stata approvata una variante al piano regolatore, che invece, in questa zona, prevede solo verde.

Gli abitanti via Orondona ora insorgono. Si sente dire: «Molti di noi hanno fatto sacrifici per comprarsi una casetta. Se avessimo saputo di finire nuovi in mezzo cemento non ci saremmo accomodati andare sino a Legino, avremmo preso un appartamento nel centro storico».

Dalla parte opposta a via Orondona lo spazio disponibile è decisamente maggiore. Ma in quest'area si costruire un impianto sportivo, esattamente un campo per il calcio, e forse anche chiesa. A ben guardare potrebbe esserci spazio per tutto: le quattro torri il campo e la chiesa. Tra l'altro il vallone è profondo, l'ultimo piano dei nuovi insediamenti non pregiudicherebbe la visione panoramica a chi risiede nei quartieri di via Negri e via Ferriere.

In questi giorni, dopo tante proteste solo abbozzate, gli abitanti via Orondona si sono e far valere le proprie ragioni. Hanno presentato un regolare ricorso al Comitato regionale di controllo contro la variante piano regolatore deliberata dal Consiglio comunale. «Siamo tutta gente — spiegano — che capisce che può dire il possesso una propria e che opposta gli sforzi della civica amministrazione per risolvere i problemi degli sfrattati e per dare un ampio sposo giochi agli oltre 300 ragazzi che abitano tra questo cemento armato. Non vogliamo, però, che si crei ingiustizi irrimediabili».

Tra i due insediamenti residenziali di via Orondona lo spazio è minimo, tra l'altro ottimamente attrezzato a verde: distruggerlo sarebbe una pale meccaniche sarebbe una bestemmia ecologica. Sul versante opposto, invece lo spazio è almeno tre volte più ampio. Non sufficiente, certo, accogliere anche un campo regolare di calcio, come sembra si intenda costruire a vantaggio delle società di quartiere, ma certamente grado di ospitare un campetto per i ragazzi questa sarebbe davvero un'attrezzatura sportiva per tutti.

La guerra delle torri a Legino è stata dichiarata, dai semplici proclami al è ora agli atti alle carte bollate.

Ivo Pastorino

Primi interrogatori per i quattro arrestati

Coca party: Renga e Corrà oggi davanti al magistrato

Venerdì saranno sentiti Giovanni Canepa e Giorgio Mamberto Il titolare della «Biffa» era già stato convocato come testimone

SAVONA — Questa mattina a Palazzo di verranno interrogati Francesco Renga, 23 anni, di Vado Ligure, e Wanda Corrà, 35 anni, di Savona, arrestati la settimana scorsa nell'ambito dell'inchiesta sul «coca party». Venerdì sarà la volta del titolare della discoteca «La Biffa» di Noli, Giovanni Canepa, 34 anni, e Giorgio «Igor» Mamberto, 35 anni, di Varigotti, fratello dell'assessore Turismo di Finale Ligure, Giacomo, titolare di un'agenzia di viaggi. Per i quattro l'accusa è di detenzione e spaccio di cocaina.

La posizione più grave sarebbe quella di Canepa e della Corrà. Sono colpiti infatti da tre mandati di cattura per associazione per delinquere, spaccio sostanze stupefacenti all'interno della «Biffa» (la donna era guardarobiera) e detenzione di droga.

Meno grave invece, a quanto pare, la posizione di berto Sarebbe giovane donna, che avrebbe di aver preso parte al droga party, e che al giudice istruttore avrebbe riferito di ricevuto, nel «presa di coca» da parte Igor. Anche per questo resta il mandato di cattura è obbligatorio.

Tutti e quattro gli sono in regime isolamento nelle rispettive carceri in cui sono stati destinati. E' molto atteso l'interrogatorio Gianni Canepa.

Quest'ultimo era già stato convocato alcuni mesi a Palazzo di Giustizia in qualità teste, poi l'interrogatorio era stato rinviato. Evidentemente il giudice istruttore, Filippo Maffeo, nel frattempo ha raccolto prove tali da giustificare il mandato di cattura.

Canepa ha sempre dichiarato di essere del tutto estraneo al giro di coca, dicendo tra l'altro che nel suo locale non era mai circolata alcun tipo di droga.

Anche nei giorni scorsi i carabinieri del nucleo investigativo di Savona hanno compiuto una serie di indagini e accertamenti. Si fa più insistente la secondo cui nel mirino del magistrato ci siano altri personaggi al sopra di ogni sospetto, che, negli anni scorsi, avrebbero preso parte a festini a base di coca in ville della Riviera in compagnia di giovani donne, belle e disponibili.

g. p. c.

Auto sbanda e s'incendia Donna ferita

BORGHETTO S.SPIRITO — Maddalena Biancone, 50 anni, residente a Bondalo, è rimasta ferita ieri pomeriggio in un incidente stradale culminato con l'incendio di una vettura abbandata sulla carreggiata in seguito allo scoppio di pneumatico. La donna è fratturata una gamba, ne avrà per 40 giorni. Era sull'auto assieme al geometra Domenico Giordano, 37 anni, residente a Balestrino, che si trovava volante, e ad altri due congiunti.

Dal 18 al 20 maggio congresso filatelico nazionale

Il mondo dei francobolli si incontrerà a Spotorno

SPOTORNO — Il 32° Congresso filatelico nazionale si terrà dal 18 al 20 maggio a Spotorno: risultato che si commenta da solo, conto che da ben quattordici anni in Italia non si organizzano più congressi filatelici di questa portata e soprattutto sulla riuscita della manifestazione è un piccolo circolo di appassionati con pochissimi anni di attività alle spalle.

L'appuntamento spotornese sarà sotto il patrocinio della Regione della Provincia, dell'Ept, del Comune, dell'Azienda autonoma di soggiorno, della Cassa di Risparmio e, ovviamente, del ministero delle Poste e Telecomunicazioni: il ministro Gava inaugurerà i lavori Congresso.

Due saranno i temi trattati: i problemi fiscali e doganali inerenti la gestione dei circoli filatelici e l'organizzazione di mostre e convegni, ed il proselitismo fra i giovani e il recupero degli anziani al collezionismo.

Nei giorni 19 e 20 funzioneranno due uffici per annulli speciali e occasione della manifestazione, uno delle Poste italiane (piazza della Vittoria) e uno della Repubblica di San Marino (sala convegni «Alga blu»). Sempre presso l'«Alga blu» saranno allestiti espositivi, tra questi quelli rappresentativi degli Stati Liechtenstein, Israele, Gran Bretagna e Spagna.

I lavori del Congresso si terranno presso il cinemateatro Castello.

Sempre in tema di organizzazione, estremamente curata, c'è da registrare che il comitato promotore ha previsto anche delle escursioni gratuite per familiari e accompagnatori dei congressisti: nelle Grotte di Toirano, Montecarlo e le botteghe di ceramiche Albisola.

Insomma nulla è stato al caso cosa che certamente fa compiere piccolo circolo filatelico spotornese un gran balzo a livello nazionale. Ambizione? «*In minima parte forse anche questa* — ha commentato il residente del circolo, Otto Maglio —, *ma soprattutto ha contato l'entusiasmo, la voglia fare, il desiderio di conoscere il "mondo ufficiale" della filatelia e di fare anche conoscere a loro Spotorno*».

a. d.

Ricostituita la Consulta per il turismo

SAVONA — Il segretario provinciale della dc, Franco Accordino, ha ricostituito la Consulta savonese per il turismo, chiamando a farne parte amministratori e funzionari enti locali dell'organizzazione pubblica del turismo e operatori economici. Il compito di coordinatore è stato affidato al Lorenzo Lanteri, direttore dell'Ept di Savona; svolgerà funzioni di segretario il geom. Alberto Bianco.

La trasmissione di Radio Onda Ligure in programma ogni giorno

«E.T.» ha fatto vincere a Andora un milione e mezzo con Gioc-Onda

ALBENGA — E. T., il personaggio extraterrestre ideato da Carlo fatto vincere a Cinzia Roncagli, via Marco Polo 4, Andora, un soggiorno valore di un milione e 600 lire, uno dei maggiori premi messi in palio per il radio-quiz «Gioc-Onda» trasmesso ogni giorno alle 13,30 ed alle 15,30, salvo i festivi, dall'emittente albenganese Radio Onda Ligure 101.

Resta da vincere ancora il premio maggiore: una moto Honda del valore di due milioni e mezzo. Pubblicheremo noto l'indovinello che vale l'ultimo grosso premio ancora in palio in questa iniziativa che Radio Onda Ligure sviluppa con il sostegno aziende commerciali Ponente ligure.

Cinzia Roncagli ha vinto l'arredamento per un soggiorno fornendo la risposta (Carlo Rambaldi) al quesito che era così formulato «*Il fantastico personaggio a noi caro, con penna, carta e calamaio, della Carrà dovrebbe andare per soluzione del Gio-Onda inventare*».

Feri donna: processato

SAVONA — Un disoccupato di Cassie, Gaetano Piana, 19 anni, comparirà davanti alla Corte d'assise tribunale di per rispondere di tentato omicidio, rapina e detenzione improprie.

La sera del 1° agosto anno aveva avvicinato nei giardini antistanti il piazzale dell'ex stazione Maria Antonietta Pedone, 53 anni, via Verzellino. I due si sarebbero appartati dietro un autotreno in sosta.

Ad un certo punto il giovane, secondo il racconto della donna, aveva estratto un coltello e si era fatto contenente appena 4 mila lire. Poi, in preda ad un raptus improvviso aveva iniziato a colpirla con dei fendenti.

Maria Antonietta Pedone stata soccorsa da alcune amiche che avevano avvertito una ambulanza della Croce Rossa.

All'ospedale San Paolo, dove donna era stata ricoverata, i medici l'avevano sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. La perizia medica esclude l'infermità mentale per Gaetano

g. p. c.

Arrestati polacchi

SAVONA — Due marittimi polacchi, Alexander Wolaski, 34 anni e Bogusiaw Palac, 38 anni, di Danzica, sono stati arrestati la notte scorsa da una pattuglia della volante che li ha sorpresi mentre cercavano la forzare portiere di un'auto in

I due, che erano sbarcati motonave Universitet Blaski, erano in preda all'alcool. L'arresto è stato movimentato.

Si tratta infatti di due giganti veri e propri che si reggevano a malapena in piedi ma che hanno opposto resistenza agenti.

Ieri mattina sono interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Camelli che li ha posti in libertà.

Le saranno messe in vendita

Chiusura confermata per la Sirma di Vado

L. — Sciopero di due ore e blocco dell'Aurelia da parte 336 lavoratori della Sirma di Vado, l'azienda del gruppo tessile ormai destinata alla chiusura. Il colpo di grazia alle residue speranze degli operai è arrivato ieri mattina, quando da Marghera, sede generale la società, è giunta la della riconferma, senza possibilità modifica, di piano chiusura che prevede tra l'altro lo avviamento delle aree industriali, che dovrebbero venduteper ricapitalizzare il bilancio società ormai allo stremo.

Le reazioni a Vado sono immediate: il consiglio fabbrica ha proclamato immediatamente lo sciopero ed un corteo è uscito dai cancelli della fabbrica e da qui ha raggiunto prima l'Aurelia, poi il Comune.

Per il 14, a Milano, è previsto un incontro in cui l'azienda avrebbe promesso specificare con maggiore chiarezza i termini dell'operazione. A determinare la crisi della Sirma, che produce refrattari, è caduta verticale del mercato. Il crollo della siderurgia europea, infatti ha provocato pesanti ripercussioni nel settore dei refrattari.

Anche la Sanac, un'azienda di Vado che opera nello stesso ramo, corre il rischio di un massiccio ricorso alla cassa integrazione previsto per i prossimi mesi.

A poche centinaia di metri distanza, alla Forticoke, cresceva la tensione tra gli operai. Il consiglio di fabbrica, che non ha alcuna fiducia nelle assicurazioni formali della Italiana Coke sul futuro dello stabilimento, ha deciso di procedere in autonomia rispetto a quanto prevedeva l'accordo ministeriale del gennaio: operai stanno fiancheggiando la batteria 3. La 3, quella che l'azienda vorrebbe a tutti i costi distruggere, non è stata invece toccata addetti alla manutenzione proseguono lo sciopero a oltranza.

ra. mu.

Pallanuoto B

Il Bologna strappa lo scettro al Pegli

Colpo di scena in testa alla classifica del campionato cadetto di pallanuoto: l'Elah Pegli, bloccato in casa sul pa- dall'Andrea Doria, ha ceduto lo scettro del primato al Bologna. Le previsioni della fase precampionato, che volevano la serie B dominata dalle liguri, nella fattispecie Elah, Sori ed Andrea Doria, con l'Arenzano nel ruolo di outsider, saltano quasi tutte: attualmente ai primi cinque posti della classifica, insieme all'Elah ed all'Arenzano, si sono infatti le agguerritissime Bologna, Como e Torino.

Anche nella graduatoria dei marcatori si parla pochissimo il ligure: al primo posto, con reti, c'è Casanova, capo cannoniere della capolista Bologna, autore nell'ultimo turno di quattro reti; poi, a quota 29, troviamo il Martinelli, che è segno ben sei volte, e a 27 c'è Lanzoni del Pegli, che è però una «rara avis». Infatti è lanciato dal giovanissimo Pecorella della Triestina (26 reti), rimasto però sabato scorso, da Hinek (25) e Macchia (24), entrambi forza Torino.

L'incontro clou della giornata è stato il derby fra Elah e Andrea Doria, finito 5-5. S'è masticato in del Pegli, ma fino ad un certo punto: il pareggio è stato considerato in definitiva La formazione allenata Enzo Barlocco non ha potuto esprimersi al meglio, anche a causa delle assenze importantissime Cocchiere, infortunatosi in un allenamento infrasettimanale il Necvi, e di Saracchi, squalificato.

In compenso si è visto un grande De Lucia, autore di tre belle segnature, ed positivo Re, nonostante la non perfetta preparazione. In precarie condizioni anche il portiere Agnelli che ha ceduto il posto per due tempi a Zamboni.

Nel clan biancoroso si addossano gravi responsabilità per questo mezzo passo falso casalingo all'arbitraggio: qualcuno lo ha definito «scandaloso». convinzione comunque, in questa stagione sia stata messa in atto una sorta di persecuzione nei confronti delle squadre liguri.

Dice un allenatore, che avviamente vuole mantenere l'anonimato: *«Insieme a divertiti colleghi ho maturato il convincimento che in alto loco, cioè in Federazione, si voglia "esportare" la pallanuoto anche in piazze che non vantano tradizioni in questo sport ma non lo si fa con propaganda, bensì penalizzando in campionato le squadre della nostra regione».*

Ritornando al match di Pegli, c'è da rilevare la soddisfazione dell'Andrea Doria di Ivaldi per aver strappato un buon punto alla capolista. *«Anche questa occasione siamo dimostrati la bestia nera Pegli* — dice Pruzzo, dirigente biancoblù —; *all'ultimo tempo loro erano piuttosto affaticati e noi ci siamo trovati per ben tre volte con l'uomo in più, senza saperne approfittare.*

Continua la fase nera del Sori che ha subito la sua seconda sconfitta consecutiva. Dopo aver buscato sodo in casa Torino, gli uomini di Cucchia si sono dovuti inchinare anche di fronte all'Arenzano (11-8). a. b.

A fine campionato amichevole con il Savona per la passerella dei «nuovi»

Con Bruzzone un'Albenga ambiziosa si punta su Catroppa e Ottonello?

Sul punto di concludersi la trattativa per Caboni in panchina - Il presidente Dodi vuole lasciare l'Andora, ma appare improbabile che la società debba «emigrare» ad Alassio

ALBENGA — Una partita amichevole a campionato concluso, forse Savona, per esibire passerella i candidati alla maglia giallorossa dell'Albenga edizione 1984-85. Questa la volontà espressa dal cav. Antonio Bruzzone, candidato ad assumere entro breve termine la presidenza club ingaunо. Si stanno mettendo a punto gli accordi economici prima il passaggio delle consegne e del definitivo cambio guardia. Il resto riguarda formalità burocratiche che al limite potranno svolgersi alla fine di giugno, quando cessa dalla carica l'attuale presidente, Dino Scioldi.

Non servirebbe neppure la ratifica dell'assemblea dei soci, perchè il consiglio direttivo giallorosso è in carica fino giugno dell'85 , ma è probabile che Bruzzone chieda l'investitura ufficiale.

Nessuna novità, invece, sul futuro dell'Andora e non desta neppure l'ipotesi di trasferire il titolo sportivo nella vicina Alassio, nobile società decaduta e retrocessa in Seconda categoria.

Ad Albenga, Bruzzone sembra frattanto aver fretta di consistenza ad un pro- ambizioso che possa portare, se al salto di categoria, almeno a «un campionato di vertice». E' ormai noto l'interesse per Elio Caboni, ex allenatore Savona e della Sanremese, alla guida tecnica. *«Una trattativa che può considerarsi vicinissima conclusione»*, dice il futuro presidente, e forse apera che domenica prossima il tecnico si faccia vedere in veste di osservatore, dopo i necessari accordi con il presidente sanremese Borra, sul campo di Trecate, dove l'Albenga chiude la stagione.

I movimenti dei giocatori, solo indiscrezioni: forse sarà necessario il consenso del nuovo allenatore decisioni definitive. sa comunque dell'interesse di Bruzzone per il vadese Catroppa, l'andorese Ottonello e l'attaccante Rosso del Cerialе, il quale per altro una opzione del Vado. *«Non mancheranno le sorprese* — afferma Bruzzone —, *per il momento non posso scoprire le carte»*.

C'è, infine, la conferma dell'interessamento del Cagliari per Bado e Marchetti.

Ad Andora, il presidente Piero Dodi ha voglia di lasciare il vertice biancazzurro, ma non trova una nuova sistemazione societaria. *«Dopo nove anni* — afferma — *credo di aver diritto a passare la mano. Aspetto di giorno in giorno qualche proposta»*. Palesemente inizialmente ci fosse interessamento dell'attuale sponsor, l'imprenditore Di Pietro, dalle recenti riunioni del direttivo non sono emersi fatti concreti. rilancia la candidatura dell'ex presidente Giacomo Terzi, ma ancora può valutare quanto sia fondata. Chiaro che l'impegno finanziario non è lieve.

L'ipotesi del trasferimento ad Alassio si rivela più uno stratagemma per smuovere l'ambiente che una prospettiva concreta. L'ambiente alassino avrebbe comunque potenziale e struttura per far fronte alla situazione, mentre Andora calcisticamente cresciuta troppo. Dodi, in questa fase, è avaro di dichiarazioni, ma lascia intendere che, pur volendo dopo tanti anni liberarsi dall'impegno calcistico, non intende ottenere il suo scopo a prezzo della impopolarità.

La ricerca di uno sbocco, quindi, proseguirà negli ambienti cittadini. Una soluzione sul piano promozionale dovrebbe stare a cuore anche all'amministrazione comunale ed agli operatori turistici andoresi. g. m.

Vincono Italia A e Jugoslavia

GENOVA — Dopo 25 anni la pallanuoto internazionale è tornata a Genova: ieri sera allo stadio del nuoto Albaa si sono disputate le prime due partite del «Torneo Diana — Cerruti», quadrangolare fisso con Italia A — Italia Universitaria, Olanda — Jugoslavia.

Nel match inaugurale sono affrontate le due nazionali straniere, e la Jugoslavia ha battuto l'Olanda.

La seconda partita della serata ha visto invece opposta la nazionale di Frits Dennerlein a quella universitaria. L'Italia ha superato per 10 — 5 la squadra di Gia Storti. (b. c.)

E' durato sola stagione il purgatorio degli arancioni

Sono inutili i primati dell'Ascom è la Sanm a tornare in Promozione

La squadra genovese è l'unica imbattuta nei quattro gironi di Prima Categoria - Gli amari addii di Camogli e Calvarese, la sola rappresentante della Val Fontanabuona

La Sammargheritese entra a tele spiegate in Promozione, mentre gli irriducibili rivali dell'Ascom Ortomercato tenteranno di imitarla approfittando dell'appendice degli spareggi. In coda, si dispera il Camogli, che accompagna in Seconda la Calvarese e il Little Club Genoa, mentre fanno festa Pro Recco, N.S. Fruttuoso e Borgoratti, che hanno acciuffato la salvezza proprio sul filo di lana.

Super-Samm. E' durata una sola stagione il purgatorio della Sammargheritese in Prima categoria. La squadra di Gianfranco Gadolia ha dimostrato di meritare appieno il ritorno nella «sua» Promo- Gli arancioni hanno raggiunto quota record di 49 punti, 21 partite dei quali in casa, segnando la 58 reti e subendone appena 17 (difesa più forte in assoluto). Lo doppietta Lo Preiz nella sfida con la Calvese ha dato il «la» a una stagione esaltante, e champagne è corso a fiumi nella sede di via Palestro.

Sentiamo Rinaldo Marinoni: «I meriti per questa impresa vanno equamente ripartiti a tutti i componenti della rosa, ma un elogio particolare va fatto a Gadolia, che ha saputo creare un gruppo dirigenziale compatto, un presidente serio come Gadolia, allenatore eccezionale come Victor Brogi, sponsor valido la Toshiba. Che faremo adesso? Anzitutto onoreremo Promozione, disputando la Coppa Liguria con Cengio, Sampierdarenese e Canaletto, poi getteremo le per l'anno venturo. Vogliamo disputare un bel campionato e andremo a caccia di nuovi successi».

Nell'84-'85 ci sarà l'immediato salto nell'Interregionale?

Spareggi. Con una doppietta di Profumo, l'Ascom Ortomercato ha espugnato il campo di Calvari, ma il blitz è bastato per acciuffare la Sammargheritese: è rossoverdi Raccolta chiudono il quota 47, sono l'unica compagine imbattuta quattro gironi e vantano anche l'attacco più prolifico in assoluto, con 60 gol. Con queste credenziali i genovesi presentano agli spareggi Boys Vado, Cogoleto e Lavagnese (seconde classificate nei gruppi A, B e D), per il conseguimento di promozioni. Ce la faranno Dominici e compagni?

Addio Camogli. L'avventura dell'equipe biancoverde Prima categoria si è conclusa dopo un solo e il Camogli esce purtroppo di scena con sommo dispiacere di tutti gli sportivi levantini, che avevano preso in simpatia la «piccola» del Golfo Paradiso. Nella sfida decisiva il Cap San Salvatore, i gol di Ferrocio e Lagomarsino non sono serviti a nulla, ma i camogliesi hanno almeno il merito di lottato sino all'ultimo minuto del campionato. In via XX Settembre la bandiera è a mezz'asta, però il presidente Rino Repetto ha promesso un pronto riscatto.

Una vallata in lutto. La Calvarese già retrocessa da tempo e con la compagine bianconera se ne va l'unica rappresentante del calcio della Val Fontanabuona. I numerosi tifosi valligiani chiedono al presidente Mariano Torre l'immediata risalita, ma al momento i dirigenti non hanno certo entusiasmo...

Circolo felice. Dopo la Sammargheritese, è il Cap San Salvatore la formazione levantino meglio classificata: il team di Pier Carlo Pettenati ha ottenuto un bel quarto posto, eguagliando così il piazzamento della scorsa stagione.

Bomber. La Pro Recco ha rischiato addirittura il secondo declassamento consecutivo e ha dovuto attendere l'ultimo giornata per tirare classico sospiro di sollievo: il centravanti Siccardi ha confermato ancora una volta il salvatore della patria, firmando doppietta decisiva sul Robino, e a lui sono andati i complimenti del presidente Marchetti e di mister Zambelli. Al bar Orchidea di via Assereto, tradizionale covo dei sostenitori biancocelesti, dicono: «Eravamo partiti con ben altre ambizioni, ma siamo contenti lo stesso. Il riscatto dell'anno prossimo deve partire dalla riconferma di Siccardi, un bomber ce sono pochi.

Aldo

Autorighi e Mondial sono amari i playoff

Per le squadre del Tigullio, la prima partita dei playoff per accedere di basket, è stata amarissima. Mondial Rapallo ed Autorighi Chiavari se ne sono infatte dovute tornare pive nel sacco dalle trasferte Pisa e Genova. Bianchi e giallaverdi preparano già fin d'ora spiritualmente, sempre che riescano a battere gli avversari nella gara di ritorno, a giocare fuori casa.

Alla «Crocera» di Sampierdarena si è visto del grande basket, merito dei padroni casa Cus Erg Genova e dei chiavaresi che, lasciandosi alle spalle quanto di incresciosо era successo alcuni mesi fa in campionato, hanno badato soprattutto a giocare. Si sono affermati meritatamente gli di Parichi per 88-85. L'Autorighi è uscito però a testa alta, comunque vendibile aver fatto per loro il proprio dovere.

La panchina non buone di Massimo Galli (che non ricorrere a puntare di novocaina per poter rientrare in campo, a una persistente infiammazione alla caviglia sinistra) e la mancanza di luoghi (a parte l'imprescindibile Stagnaro) state le -palle al piede- per la squadra di Adriano Fantini. Il quale fotografa così la partita: *«I nostri avversari hanno giocato bentissimo, c'è da fare alcune discussione su questa sconfitta i genovesi hanno vissuto una giornata di grazia: Fugazzi, Giovannini, Politrardo e Inglese sono stati gli autentici mattatori, le hanno proprio tutte ottenendo percentuali davvero eccellenti. Noi abbiamo provato a contrastare il loro fischi le hanno messette, abbiamo contenuto lo svantaggio. Sotto i tabelloni però ci siamo trovati nettamente sfavoriti: la classe dell'avversario conta alla fine quasi tutto».*

Nelle chiavaresi si è un Galli a dir poco eroico; il giocatore, che dopo un inizio di campionato sfolgorante, ha vissuto un autentico calvario, ha saputo offrire ancora una volta un saggio delle grandissime possibilità che gli rendono senza dubbio il miglior giocatore del torneo: non al meglio della condizione, ha messo a segno 30 punti. Assieme a lui, il bravissimo play Bertela (22 punti).

Ora tutte le speranze dell'Autorighi si concentrano sulla partita di ritorno: sul campo amico potrebbe anche rimediare il colpaccio, certo l'impresa preannuncia molto difficile.

Bella partita anche a Pisa. Ira lo ires ed il Mondial Rapallo. Il quintetto Stefano Delfacchin è battuto per un punto (51-50).

Il Mondial ha giocato complessivamente abbastanza bene, conducendo anche per lunghi tratti. Non tutto però è filato per il giusto: la zione di Delfacchin non è riuscita ad imprimere all'incontro la cadenza desiderata. Il Pisa, lento, compassato, ma fisicamente molto prestante e zeppo di gente esperta, ha saputo piazzare con astuzia la stoccata vincente a pochi secondi dalla fine con due tiri liberi.

Stefano Rosati

(13 anni) tutti

GENOVA — Sabato 26 maggio, a Livorno, si disputerà il Trofeo delle regioni di ginnastica artistica maschile e la formazione ligure coltiva seri propositi di vittoria. I tecnici regionali Fulvio Traverso e Pedale Spatazza hanno già reso noto i nomi dei rappresentanti: si tratta degli juniores Carlo Burlando (classe 1968 - Andrea Doria), Fabiano Catinella (1968 - U.S. Sestri Ponente), Paolo Ferraris - Ginnastica Ligure), Pellioni (1967 - U.S. Sestri Ponente) e Matteo Solanca (1968 - Ginnastica Sampierdarenese), oltre al piccolo Enrico Biagi (1971 - Vigili del Fuoco Gargano), unico atleta della categoria allievi secondo grado.

Per perfezionare la condizione atletica in vista del Trofeo, alcuni gli «eletti» ha preso parte una prova speciale esercizi liberi, svoltasi (sotto gli occhi vigili di Traverso e Spatazza) alla palestra Andrea Doria di Genova. Sorprendentemente il migliore di tutti è stato proprio l'«enfant prodige» Enrico Biagi, che ha regolato in men che non si dica tutti gli juniores in gara.

L'allievo Castiglioio non perde occasione per dimostrare la validità della scuola ginnica dei Vigili del fuoco Gargano ed oramai viene considerato molto più di una semplice promessa.

Gli esercizi liberi avevano una difficoltà di 3 (livello B) e 2 (C) e dopo le prove tradizionali sei attrezzi (corpo libero, anelli, sbarra, cavallo con maniglie, volteggio e parallele), Enrico Biagi ha ottenuto il punteggio di 44,40. Dietro di lui si sono piazzati Paolo Ferraris (41,30), Burlando (39,40) e Fabiano Catinella (37,45). hanno preso parte prova Matteo Solanca e Luca Pellioni.

fa. o.

WIN - A Santa Margherita dominio sanremese nella trentesima edizione dell'«Alberti»

La famiglia Orlando brinda in Coppa i figli vincono, papà e mamma quarti

Il «Nat» Portofino conquista il tricolore a Capri nella terza classe Jor - Gli appuntamenti di domenica

SANTA LIGURE — Quella primaverile è la grande stagione della vela e manifestazioni si susseguono a gran ritmo nelle nostre acque: per chi scruta l'azzurro del mare non c'è giorno in cui non si vedano danzare i colori delle vele in un meraviglioso arcobaleno e, come sempre, lo spettacolo sportivo sa degno di quello della natura. E la grande festa continuerà poi in estate...

Coppa Alberti. E' Santa Margherita Ligure la capitale invernina della vela: dopo i «Campionati italiani» della quarta e sesta classe I.O.R. e la «Coppa Primavera», acque antistanti il porticciolo disputate le regate della «Coppa Alberti», riservata imbarcazioni delle classi Snipe (i beccaccini) e Laser, che hanno visto rispettivamente il successo di «Kamikaze» di Orlando e «Ourca» di Angelini.

La «Coppa Alberti» ha festeggiato nel migliore dei modi il suo trentesimo compleanno e tutte e tre le prove in programma sono state caratterizzate da ottime condizioni atmosferiche (mare calmo e vento leggero) con grande degli organizzatori Circolo velico Santa Margherita.

Per quanto riguarda classe Snipe, bisogna ricordare che la gara valida quale prova di selezione per la classifica dell'ambitissimo trofeo «Il beccaccino d'oro»: i fratelli sanremesi Michele ed Eraldina Orlando hanno fatto onore alle Yacht Club della città ponentina e loro «Kamikaze» hanno regolato alla grande tutta la con- Al secondo posto, il francese Celerier, Yacht Club , timonato bene «O. K. 5». A pari merito con il transalpino, l'equipaggio Godino-Breschi, dei Circoli Velici Vernazzolesi, con il «Ghibli». Il trionfo della famiglia Orlando è completato dal quarto posto conquistato «Medolin», con a bordo mamma e papà Orlando. La classifica prosegue poi Marzagalli, Gallitelli, Bilingardi, Rosso, Cavagnaro e Patrignani.

Per la classe Laser, le regate della «Coppa Alberti» valevano quale prova selettiva per il campionato italiano assoluto che si svolgerà a Bracciano dal al 30 luglio. «Ourca» del «laghista» Angelini è stato di gran lunga il più bravo di tutti ma bisogna anche sottolineare la buona prestazione fornita da «Guardiamarina» di Gualandi, che ha tenuto alto il dello Yacht Italiano un pur sempre prestigioso secondo posto. La terza poltrona è andata a «Gangillo» di Galli (Circolo Nautico Livorno) e la quarta a «Tata» di Renzo Rabbe (Circoli Velici Vernazzolesi)

«Nat» tricolore. Splendida impresa dei velisti portofinesi «Nat» che hanno vinto il titolo tricolore terza classe Jor campionati disputati a Capri. Lo yacht di Totfoloni era timonato da Bolens e il successo assicurato da due vittorie di regata, un un secondo posto, per 95,50 punti complessivi. Il «Nat» ha preceduto «Garibaldi» di Trombini (91,50 punti) e «Rag time» di Coccia (80 punti).

I componenti l'equipaggio portofinese sono tutti salire su una bilancia ed hanno ottenuto tante lattine birra pari al loro complessivo. Bolens e soci se ne sono portate a più di 500...

Windsurf. Si è svolta a Genova una prova valida il campionato zonale delle classi Mistral, Windsurfer e Seconda divisione Iyru. Il campo di regata è stato ricavato sullo specchio acqueo antistante la sede del Genova Surfing Club, organizzatore della manifestazione, in so Italia.

Nella classe Mistral vittoria è andata a Portoghese (Genova Surfing Club) tra i «leggeri» e compagno di squadra Bozzano tra i «pesanti». Doppietta dell'Unione Sportiva Quarto nella Windsurfer, Scotton vincitore nei «leggeri» e Tincani nei «pesanti», mentre la Orso (Genova Surfing Club) si è imposta nel «femminile».

Nella Seconda Divisione Iyru i bravi sono stati Ghignone (Genova Surfing Club) tra i «leggeri» e Ghirardo (Yacht Club Sanremo) tra i «pesanti».

Prossimi appuntamenti. Domenica, presso il circolo nautico Sturla, si disputerà il campionato zonale della classe Laser, mentre gli yacht classi Jor saranno di sabato e domenica a Santa Margherita Ligure per il tradizionale «Trofeo Challenge Nat», organizzato dallo Yacht Club Tigullio. a. c.

VOLLEY - Le ragazze Carbone mattatrici a Lavagna nelle finali provinciali di Prima divisione

Il sorprendente Uscio prenota l'alloro

Stoppani e Cus Genova prevalgono nell'Under 15 - In A2 l'Acli Lavagna il terzo posto vincendo a Celle

LAVAGNA — *Il sorprendente Uscio, lo Stoppani e il Cus Genova: sono questi gli pallavolo provinciale che hanno trionfato nelle finali campionati Prima divisione e Under 15. Tanti applausi per queste splendide protagoniste in futuro tenteranno la magnifica avventura alla caccia del titolo regionale.*

Prima divisione. Il risultato più sensazionale è senza dubbio quello ottenuto dal giovane Uscio alle finali provinciali femminili: alla palestra di via Dante a Lavagna le ragazze di Carbone hanno regolato Busalla (3-0), Cffa Sampierdarena (3-0) e il favoritissima Rapallo (3-2), a punteggio pieno (quota 6) in testa alla classifica.

Alla vigilia della manifestazione, l'Uscio veniva considerato la cenerentola delle finali, ma il responso del campo è stato ben diverso. Guidate dalla capitana Gianna Coppola, le varie Mara Morta, Nicoletta Biale, Alessandra Puri, Sonia Acquapendente, Norma Massone, e Trebino, Cinzia Laurino, Anna Ferro e Irene D'Elia hanno fatto vedere un buon gioco, martellando i consensi numeroso pubblico presente.

L'allenatore Carbone detto: «Per una squadra che ha appena 5 anni attività agonistica alle spalle senz'altro un risultato di grosso prestigio. Vedremo ora ben comportarsi anche alle finali regionali. La chiave del nostro successo regolarità di gioco, discreta precisione in fase battuta».

Under 15. Lo Stoppani si è aggiudicato il campionato maschile disputatosi al palazzo dello sport (località Sampierdarenа). I ragazzi di non hanno neppure un set agli avversari, superando con classico 2-0 Uscio, Colombo Champagnat e Rapallo, nell'ordine. Le finali non sono state suffragate da un gioco tecnicamente valido, anche se l'agonismo non è certo mancato.

Analogo il discorso tecnico della competizione femminile, che ha salutato il successo del Genova: le ragazze del duo Lineri-Ruggeri hanno liquidato in semifinale il Face Novaliteln per 2-0 e con lo stesso punteggio hanno visto la finalissima con l'Amatori. Dal parquet chiavarese il Cus parte all'assalto dell'alloro regionale.

femminile. paiole promotione, il match più atteso il derby genovese Linea del Sud-Ovest e Face Novaliteln e il team di Leonardi ha visto per 3-1 conservando il primato in classifica (quota 10). Non molla però Sedes Sapientiae Santremo che, dopo aver liquidato il Cap San Salvatore (3-2), procede di pari passo.

Da rilevare ancora l'impresa dell'Acli Lavagna che è andata a vincere (3-0) sul parquet del Celle Ligure. Le ragazze di Rorina mantengono il terzo posto che potrebbe tornare utile in caso di ripescaggi.

z. c.

Il Concorezzo avversario del Cus Biasci nei playoff

GENOVA — Il Concorezzo l'avversario del Cus Genova nei playoff per la salvezza campionato pallavolo di serie B. La squadra lombarda ha infatti battuto per 3-1 il Kappa Torino nell'incontro preliminare e sarà opposto adesso ai genovesi di Bertolotto.

L'incontro di andata si disputerà a Genova sabato (ore 21.15), mentre il ritorno avrà luogo il sabato successivo. (a. c.)

Ginnastica Genova vittoriosa a squadre

GENOVA — Nella palestra «Rubattino» si è disputato il campionato ligure a squadre di ginnastica artistica femminile, riservato alle allieve. Erano in lista 10 società della regione e tutte si sono qualificate per il campionato italiano in programma il 19 e 20 maggio a Milano.

Il titolo regionale è andato alla Ginnastica Genova.

ABS
(centralissimo angolare)
Causa raggiunti limiti di età
L. 12.000.000
(+ 13 mensilità senza interessi)
CASE A REDDITO
Via XX Settembre 74 R
17100 SAVONA
Tel. (019) 30.431

SAVONA
centralissimo
Degustazione
incasso:
11 milioni al mese
utili netti:
addetti:
2 persone
riposo:
domenica
orario:
7-20
fitto:
L. 140.000 al mese
(contratto 1982)
caffè:
70 kg al mese
(10.000 tazzine)
L. 92.000.000
(parzialmente condizionabili)
ABS
SAVONA
Via XX Settembre 74
Telef. (019) 30.431

PER LA PRIMA VOLTA A VARAZZE
ROLLER CARS
di JEAN-PIERRE CHARASSE
OMAGGIO
PRESENTATI DA
Autofiori
LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT DI VARAZZE
FIAT
7-8-9 maggio ore 21 Piazza Stazione

Incontro con l'attrice che gira con il figlio Edoardo «Qualcosa di biondo»

Sophia, sul set come in famiglia

La Loren torna a girare in Italia dopo sei anni - Il film di Ponzi è un melò che racconta la storia di una madre e un figlio quasi cieco alla ricerca di un padre - Rivivremo i nostri gesti normali, quelli della nostra vita quotidiana»

Philippe Noiret e Sophia Loren sul set di «Qualcosa di biondo», storia di una madre per la diva un ritorno al cinema italiano

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Sophia Loren: ritratto d'attrice su un set italiano. Ascolta le direttive del regista, ogni tanto tradisce un momento di stanchezza, ma non è mai tesa, non si annoia a ripetere la stessa in inglese indossa un camice a righe, un grembiule e le pantofole bianche; con la troupe parla in napoletano: «*A ultima? fa' nata vota? E facimme la f'?*».

Sophia Loren, da sei anni assente dai set italiani (l'ultima pellicola l'ha girata con Lina Wertmüller, era *Fatti di sangue a causa di una vedova*), è impegnata in questi giorni a Sorrento nella lavorazione dell'ultimo film di Maurizio Ponzi, *Qualcosa di biondo*.

Com'è stata la decisione di girare un film con un regista giovane come Ponzi?

«Credo che nel cinema ci sarà posto per tutti — risponde la Loren, durante una pausa della lavorazione —, i giovani portano nuove idee. Non bisogna dimenticare, poi, che anche i "grandi" sono stati giovani: Maurizio ha davanti tutta la vita per dimostrare le sue enormi qualità. È un regista particolare. Non bisogna dimenticare che il suo incontro con il cinema nasce da una grande passione vissuta prima di tutto come spettatore».

In *Qualcosa di biondo* reciteranno Philippe Noiret e il figlio Loren, poco più di dieci anni, conosceranno per bene la lingua in cui viene girata la pellicola, l'inglese, e un'«*impronta tendenzialmente ad esibirsi*».

«Edoardo ha sempre dimostrato di voler fare del cinema — spiega l'attrice, aggiungendo che aspetta per domani l'arrivo del —, quando ho letto il copione ho subito pensato che un'occasione buona per esaudire i suoi desideri: il provino è andato bene e non ci sono stati altri problemi».

Nel film Aurora, ex cameriera d'albergo, ora tassista, allevato da per dieci anni bambino che, a causa di un incidente accaduto in tenera età, è rimasto quasi cieco. Quando viene a sapere che attraverso un intervento chirurgico da fare in Svizzera il bambino potrebbe riacquistare la vista, la donna parte alla ricerca dei possibili padri, tre uomini, unici che potrebbero aiutarla a mettere insieme i soldi necessari.

«Sarà una sensazione molto strana — osserva la Loren —, dovrò sdoppiarmi come madre e come attrice: forse all'inizio sarà difficile recitare con mio figlio, ma poi, superata il primo impatto, ne verrà fuori un'esperienza fantastica. Recitando rivivremo i nostri gesti normali, quelli di ogni giorno, che caratterizzano il nostro rapporto di madre e di figlio: sullo schermo il risultato non potrà che bellissimo».

Una storia femminile, quindi, dove i maschi, i tre possibili padri, fanno una brutta figura?

«Loro hanno vita autonoma, molto lontana e diversa dalla mia. Io son la mamma tipica di una donna napoletana ricco di calorosità, a farli sentire responsabili, a raggiungere il mio scopo».

Ancora una madre quindi, nella storia cinematografica della Loren, ancora l'immagine femminile tradizionale, popolare, italiana, che ha fatto tanto amare questa attrice anche all'estero!

«Il pubblico vuole vedermi così — dice lei convinta —. Aver pensato proprio a me per questo ruolo mi sembra significativo, c'è bisogno di altre spiegazioni».

Anche a Sorrento, all'hotel Vittoria, dove si gira *Qualcosa di biondo* è arrivata l'altro ieri una violenta scossa di terremoto: un momento di panico; la scena, l'ultima della giornata, è stata interrotta per alcuni minuti.

«E' una *situazione terribile*», commenta l'attrice e poi, abbassando lo sguardo, parla anche di Pozzuoli, la sua città, quella che il fenomeno del bradisismo ha così tanto trasformato in questi ultimi mesi.

«Qualche giorno fa sono andata a vedere Pozzuoli, ho pranzato con i miei parenti, naturalmente abbiamo parlato del terremoto, fatto che la è ormai morta e che forse bisogna andarsene, hanno fatto altri. La mia casa, quella dove vissuta, è chiusa da tanto tempo, ma si fa a decidere di abbandonarla? In quelle ci sono tutti i nostri ricordi, tutta la nostra vita. Non è possibile dovrebbe lasciare per pre».

Con tatto, senza trasparire giudizi, preoccupata di non sembrare di non atteggiamenti di superiorità, Sophia Loren parla anche delle giovani attrici italiane, la De Rosa, la De Sio, quelle che prima di lei hanno lavorato Maurizio Ponzi.

«Finora non hanno avuto la possibilità di realizzare in ruoli importanti; erano figure secondarie, per nascoste dal personaggio maschile. Per giudicarle, per vedere sono brave davvero, bisogna aspettare del tempo, metterle prova in occasioni più importanti, soprattutto scoprire se hanno davvero la vocazione».

E di questa vocazione Sophia Loren parla con trasporto, forza di questa carriera ha voluto dedicare proprio tutto.

«Fare l'attrice è come decidere di fare prete, bisogna dedicarcisi al cento cento, tralasciando tutto altro: ecco, affrontando, ce ore, tante rinunce e tantissimi sacrifici».

Fulvia Caprara

Terminano su Raidue «I racconti del maresciallo»

Soldati, fascino discreto del giallo in provincia

Difficile oggi farsi largo tra i molti gialli che affollano il video. Ce n'è di tutti i tipi e per tutti i gusti, basterà pensare che la maggioranza telefilm e genere poliziesco con alla propensione per dinamico: le auto folli caroselli, le moto che saltando gli ostacoli, le sparatorie sui grattacieli all'ordine del giorno te le.

La è vastissima e comprende altri versanti, perfino l'indagine razionale e psicologica, vedi il tenente Colombo. Sul teleschermo compaiono anche di continuo film gialli veri e propri. L'ultimo a Raidue è andato in onda la seconda parte un'impeccabile riduzione del Il bacio violenza Hammett, un film ogni inquadratura cade bene, con naturalezza, nel clima di suspence e di mistero di un'America fine Anni 20. E stasera su Raitre ci sarà Dario Argento a dispensare orrori, brividi, sbudellamenti.

Come inserirsi, come tentare di distinguersi? Bisogna che i racconti del maresciallo, testi di Mario Soldati, regia di Giovanni Soldati, un ciclo che terminerà stasera su Raidue, hanno in ogni caso battuto una via diversa dagli altri.

Anzitutto hanno offerto un personaggio di detective assolutamente esclusivo. Gli altri — e per gli altri si intendono gli americani — hanno il duro, il violento, l'orientale, il negro, il cinese, il pelato, il guercio, il paralizzato, l'obeso, il seduttore, l'incasinato. Li hanno tutti. Li hanno trovati tutti. Ma non hanno il carabiniere, noi possiamo il carabiniere, e in divisa, e il cielo lo manda alla ribalta nella figura del maresciallo Arnaudi, probo, sagace, paterno maresciallo di provincia.

E qui al secondo elemento originale, la provincia italiana, che può essere un angolo della Sicilia come la volta scorsa, o un angolo del Piemonte come stavolta nel quinto episodio di congedo che intitola La contessa Dell'Isola e che svolge in quel Dromero descritto con affetto Mario Soldati: «Nella rientranza del vicolo, un piccolo portico di legno con l'insegna di una trattoria, La Speranza... Entrai. Il profumo delizioso che veniva dalla cucina. In fondo, i bottiglioni lucidi e neri senza etichetta. Il rosso cupo del barbera che splendeva nei bicchieri. I volti rassicuranti dei clienti... e il loro tranquillo parlottio. Tutto mi piaceva, tutto mi allietava e mi incantava».

Questo è lo sfondo stante dei racconti del maresciallo: la nostalgia per un mondo provinciale quieto e raccolto — ormai scomparso o che sta scomparendo — dove il delitto e l'enigma soltanto «incidenti», superati i quali tornerà la calma, l'illusione della calma.

Ecco il piccolo fascino, molto discreto, del ciclo che supplisce con un garbo non privo di una punta di malinconia alla carenza di ritmi forti e a qualche, forse voluta, ingenuità: la misurata regia di Giovanni Soldati e l'incisiva e sperto interpretazione di Arnoldo Foà hanno trasformato questi gialli — pure hanno i loro morti ammazzati — in parentesi di cordiale intrattenimento e serena distensione.

Ugo Buzzolan

Fournier campione di «Un milione al secondo»

ROMA — Ai 42 milioni vinti nelle puntate precedenti, Giuliano Fournier, esperto di musica, campione di «Un milione al secondo», il quiz di Retequattro, è riuscito ieri ad aggiungerne altri 11.

Ospiti della trasmissione, giunta alla trentesima puntata, Fabio Testi, che ha regalato kiwi a chiunque del pubblico rivolgesse una domanda intelligente, i Duran Duran che hanno suonato «Reflex - Union snack», il campione di Formula Uno Piquet che alcune sequenze dell'ultimo Gran Premio.

Sandro Cicala, di Palermo, Nadia Rinaldi, di Bologna, e Giuseppe Fusaro, di Milano, i vincitori concorso «Passa parola» destinato ai telespettatori: ciascuno di essi è entrato in possesso di tre milioni.

Dal 19 maggio

Venezia si trasforma in Cuba

VENEZIA — L'isola di Cuba trasferirà in Laguna: per dieci giorni, dal 19 al 29 maggio, calli, teatri, piazze saranno invasi da ballerini e musicisti, film inediti e mostre grafiche, dibattiti, esposizioni di pittura e fotografia, e progetti quale esempio di della vecchia capitale, l'«Abana Vejia».

«*Vogliamo*, spiega l'assessore Turismo Comune di Venezia, Maurizio Cecconi, *presentare la realtà culturale cubana in tutti i suoi aspetti*».

«Cuba a Venezia» è il della rassegna, che riunisce tra gli altri il Ballet Nacional e la Danza Nacional, il chitarrista Leo Brurouwer e il sassofonista Ray Guerra, i cantanti musica operistica Jesus Li e Linda Mirabal, il film *Cecilia* e grossi della cultura sudamericana. Organizza il Comune, insieme l'Università, il Teatro La Fenice, il Teatro Goldoni, la Biblioteca Nazionale Marciana.

Al «Maurizio Costanzo show» lunedì su Retequattro carosello di celebrità riunite al Sistina

Come eravamo, noi divi della dolce vita

I press-agent Lucherini e Spinola a confronto con i loro attori di oggi e quelli di ieri, protagonisti loro libro

ROMA — *Il cinema italiano sembra tutto disoccupato. Il mattino ci si radunò in massa in Campidoglio per le nomination David, il pomeriggio si discute sulle «barricate» del teatro Olimpico di futuro dell'«audiovisuale»; e i più frivoli si trasferiscono, per ragioni pubbliche relazioni, al Sistina. E' accaduto lunedì scorso: con un omaggio al cinema, è concluso infatti il secondo ciclo romano del Maurizio Costanzo show, che dalla prossima settimana verrà registrato in trasferta.*

Il pretesto all'abbuffata cinematografica, che i telespettatori vedranno lunedì prossimo su Retequattro, l'hanno offerto due «fabbricanti di divi», agent, che dopo navigato nell'ombra per più di vent'anni sono usciti allo scoperto raccontando aspetti «privati» — veri e falsi — di un'epoca compresa tra gli anni della Dolce Vita e quelli bui diciamo all'italiana.

Trattandosi dunque una trasmissione-carosello per il libro C'era questo, c'era quello e per i suoi autori Enrico Lucherini e Matteo Spinola, le presenze popolari non potevano mancare e infatti il «rastrellamento d'oro» la platea del Sistina, abitualmente riservato ai vip, apparve straripante di celebrità.

Ci sperava, però, assistere ad «faccia a faccia — arbitrato Costanzo — tra le «vittime della memoria» e gli «storici» rievocatori di un mondo ormai tramontato rimasto deluso. Se escludono Florinda Bolkan, che nell'«amarcord» del direttore è trattata bene, e qualche figlio padre famoso (Antonellina Interlenghi e Christian De Sica), i veri protagonisti degli episodi più gustosi e delle risse più rivari raccontati in C'era questo, c'era quello hanno disertato l'appuntamento televisivo, anche perché non sono più «clienti» dei «duo» Lucherini-Spinola.

Florinda Bolkan trasmissione di Costanzo: è trattata bene dall'«amarcord» del divismo

Non c'erano infatti al Sistina, né Sophia Loren, né Monica Vitti, e neppure Agostina Belli, Laura Antonelli, Rossana Schiaffino, Virna Lisi e Lea Massari che nei «ricordi» dei due press-agent sono ripetutamente alla ribalta. C'erano invece quegli attori di oggi Montesano e Verdone, da Marina Suma e Jerry Calà, Monica Guerritore, Janet Agren, Vanzina, Marco Risi che nel non appaiono e che sperano non ignorati nel volume n. 2, che Lucherini e Spinola contano mandare alle stampe una decina d'anni. Fra la folla Sistina, un testimone autentico dell'«epoca Dolce vita»: Tazio Secchiaroli, il fotografo che sconfinò, ossia dal Matrimonio l'italiana, difende nei rotocalchi di mezzo mondo l'immagine di Sophia Loren.

«Del vecchio mondo notturno — racconta il fotografo — ho rivisto qui al Sistina soltanto Francesco Rosi e Giuseppe Patroni Griffi, due "fissi" del clan Visconti che affluiva in via Veneto dopo la mezzanotte, e Lello Bersani».

In si differenziano, nel rapporto con i fotografi, le attrici da quelle di oggi «Sophia — risponde Secchiaroli — non ha gusto lei: quante fotografie mi ha scartato! con lei ho mai dovuto sottoscrivere impegni. Le attrici di oggi, invece, sono impazienti, e prima ancora di lasciarsi fotografare vogliono già copertina».

e. b.

SCEGLIENDO TRA I FILM OGGI ALLE TELEVISIONI

Tutto l'horror di Argento

«Suspiria» Raitre - Le seconde puntate di Rocky e del Vizietto

(1977) di Dario Argento su Raitre con Jessica Harper, Alida Valli, Stefania Casini, Joan Bennett, Flavio Bucci. Lo stile di Argento passa qui dal consunto thriller mozzafiato e po' sadico all'horror vero proprio maledizioni infernali, streghe, atroci, e notte passi e rantoli terrificanti; tutto accompagnato da e raffinati effetti speciali. Durante un violento temporale una ragazza americana arriva a Friburgo dove si è iscritta ad una famosa scuola di ballo, ma nella scuola avvengono fatti spaventosi, il pianista cieco divorato cani accompagnatore, ragazze picchiate o svenirate a rasoiate, bicchieri colmi sangue, vermi giganti che piovono dal tetto; e in mezzo, annichilita, la protagonista che tuttavia cerca a cercare causa tutte le mostruosità.

ROCKY II (1979) a Canale 5, con Sylvester Stallone qui anche regista, e con Talia Shire e Burgess Meredith: naturalmente la continuazione di *Rocky I* visto settimana scorsa, e comincia esattamente dove l'altro finiva, cioè con il furibondo match tra Rocky Balboa e il pugile negro Apollo Creed.

IL VIZIETTO II (1980) a Retequattro, altro seguito del film di mercoledì scorso, regista sempre Edouard Molinaro: continuano le avventure dislocate, di una comicità un po' troppo facile ed esteriore, della coppia di anziani omosessuali segregazionale interpretati Ugo Tognazzi e Michel Serrault coinvolti loro malgrado in un complicato giro di spionaggio internazionale.

Sylvester Stallone il Rocky

BUONE (1979) di Elio Petri Eurotv con Giancarlo Giannini, Paola Bonacelli, Angela Molina, Aurore Clement, apologo grottesco e drammatico su una certa realtà oggi tra angosce, cataclismi e vrai: un funzionario di una rete televisiva addito controllo dei notiziari e già in crisi del lavoro, viene in misterioso e allucinante intrigo.

IO STO CON GLI IPPOPOTAMI (1980) Italo Zingarelli su Raiuno; ancora un'avventura di Bud Spencer e Terence Hill, stavolta in Africa improvvisati cacciatori alle prese animali feroci e gruppi di turisti in cerca di emozioni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15
12,05 **Pronto... Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà. Telefono (06) 3139
14,05 **Il mondo di Quark**, «I Kawaika»
— **Mazinga Z.** Cartone animato
15,30 **DSE Chimica e agricoltura**
16 — **Cartoni magici**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Forte fortissimo tv Top**
18 — **Tg1 - Cronache:** Nord chiama Sud - Sud chiama
18,30 **Il gran del West**, telefilm: «La follia Seward»
19 — **Italia**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
Due o tre cose per ridere, lo sto ippopotami, film Bud Spencer, Terence Hill
22,25 **Appuntamento al cinema**
Mercoledì sport. Calcio: Anderlecht-Tottenham, sintesi - **Pallavolo: Kappa-Santal,** - **Granarolo-Berloni**, sintesi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40; 23,55
10-11,45 **Televideo.** Pagine dimostrative
12 — **Che fai, mangi?**
13,30 **Piccolo mondo inglese**
14,35 - 16,30 **Tandem.** Nel corso programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e Parolismo, gioco a premi - *Le nuove avventure di Scooby Doo*, cartoni animati
16,30 **Il corpo umano.** «Le arterie»
17-18,15 sul Due: *La coppia* tesa, musica maestro, moda a modi, stasera flash, rosa play
17,35 **Dal Parlamento**
18,15 **Spazio libero.** Coldiretti
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Le di San Francisco**, telefilm: «I terroristi»
20,30 **I racconti del maresciallo**, di Mario Soldati. 4° ed ultimo episodio: **La contessa dell'Isola**, con Arnoldo Foà, Caterina Boratto. Musiche di Manuel De Sica. Regia Giovanni Soldati
21,40 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. Incontro stampa pci
22,50 **Il buttafuori.** Vicende e personaggi teatrali scelti Enzo Maurri: *Le orfanelle* di Adolphe D'Ennery e Emile Cormon. Presenta Ottavia Piccolo con Beatrice Evelina Nazzari, Maria Fiore

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
11,45-13 **Televideo.** Pagine dimostrative
15,15 **Da Tione: Ciclismo:** Giro del Trentino
16 — **DSE Il carbone**, estrazione e trasporto
16,30 **DSE Roba da Medioevo:** La casa di Dio
17 — **Omicidio:** telegiallì italiani scelti da Sergio Valzania: **Le avventure di Laura Storm - Una bionda di troppo** (1965) di Chiosso e Mastrocinque, con Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè e Orsola Lionella
18 — **Concerto** in folk: Hugo Arevalo e Charo Corrà
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto in musica
19,35 **Il pane spezzato:** Metropoli
20,05 **DSE Educazione allo sviluppo.** 7ª puntata
20,30 **Suspiria**, film di Dario Argento con Jessica Harper, Miguel Bosé, Alida Valli, Stefania Casini, Flavio Bucci
22,05 **Delta:** «Se tuo figlio non sa leggere»
23,05 **Sui miti mediterranei:** «La favola di Polifemo e di Galatea»

Evelina Nazzari alle 22,50 su Raidue in «Il buttafuori» di Adolphe D'Ennery, per la serie «Il buttafuori»

Italia 1

15 — **Agenzia Rockford,**
18 —
17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
18,30 **Il principe stalle,** n
19,50 **I Puffi**, cartoni
20,25 **Il prezzo è giusto**
22,30 **Addio Jeff**, film di J. Herman con Alain Delon, Mireille Darc
0,15 **Intrigo a Montecarlo**, film con Robert Wagner

Svizzera

Telegiornale: 15,45; 20 e 16; 22,30; 23,55
17,45 **Per i ragazzi: Ti piace l'insalata?**
18,50
19,25 **Il ragazzo Dominic**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **D'Andrea in concert**
22,40 **Mercoledì sport - o: sintesi di Anderlecht - Tottenham**

Canale 5

11,40 **Help**, gioco
12,15 **Bis**, gioco
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Telenovela:** **Ricchi - Generali Hospital - Una vita vivere**
18,50 **Telefilm Hazzard - L'albero delle mele**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Rocky II**, film con Stallone
22,25 **Kojak**, telefilm
0,25 **Corrispondente X**, film di Vidor con C. e, H. Lamarr

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,30
17,05 **Il cervello umano**
17,30 **Tempo umore,** film J. con J. Leigh
18,55 **Calcio: finale della Coppa Jugoslavia: Hajduk Spalato - Stella Rossa**
20,30 **Ryan**, telefilm
21,10 **Vetrina vacanze**
21,40 **Folk art: Gruppo folcloristico bulgaro**

Rete quattro

15 — **Diario dal Terzo Reich**, sceneggiato con Derek Jacobi, John Gielgud, Trevor Howard
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron glacé**, vela
19,30 **m'ama**
20,25 **Il vitello 2°**, film con Ugo Tognazzi
Una donna di nome Golda, film con Ingrid Bergman
0,30 **A tutto gas**
1 — **Strike Force**

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45
13,30 **Il delitto Notarbartolo**, sceneggiato
14,20 **A tavola** 2000
15,30
17 — **Orecchiocchio**
17,30 **I Pruitts**, telefilm
Shopping - Telemenù - Oroscopo
19,20 **Gli affari altri**
19,50 **Calcio: Anderlecht-Tottenham**
22,45 **Varietà - Amore amore mio**

Eurotv

13 — **Uomo tigre**
14 — **Mama Linda**, telenovela
14,45 **Peyton Place**, sceneggiato
15 — **Lupin III - Uomo tigre**, cartoni
19 — **Hulk**, telefilm
20 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20,20 **Buone notizie**, film di Elio Petri con Giancarlo Giannini, Angela Molina
22,20 **Pepper**, telefilm
23,25 **Tuttocinema**

Rete A

15,30 **Mariana: Il di nascere**, telenovela
18,30 **Duello nel Pacifico** film con Lee Marvin
Starzinger, cartoni
— **Cara a cara**, telenovela
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**, novela
21,30 **L'insegnante balla... butta classe**, film
23,30 **Asta dei collezionisti**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7, 7,35; 8, 10, 11; 12, 13, 14; 15; 17; 19; 23.
6,06 La combinazione musicale. Il Radio anch'io 84; 11,10 «Il barone» di G. P. Callegari; 11,30 Sha-na-na: tutto sul rock; 12 Via Asiago Tenda; 13,28 Master; 15 Gr1 Economia; 16 Il pagellone; 17,30 Radio Ellington 84; 18,30 Musica sera; 20 Operazione lirica: «La fine del Titanico»; 21 Utopia di una rivoluzione; 22 Stasera la tua ; 23,05-23,59 La telefonata. Stereofonia: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,03; 6,30, 7,30, 8,30, 9,30; 10,30; 11,30; 12,30, 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,45 «Alla corte di Re Artù»; 10,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 15 Radio rabbia; 16,55 «Due di picche»; 18,32 60 ore della ; 20,30 Viene la sera...; all su disco»; 21,30-23,28 3131 notte. Stereofonia: 18-24.

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45, 20,45; 23,53.
6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 16,30 Un di scrivo; 17-18 Spazioliro; 21,10 Introduzione a Webern; 22 Musiche di Alfredo Casella; 22,20 America Coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereofonia: 20-6,48.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annunziata 29, tel. 582 241): Sindrome di Stoccolma L. 5000
ARISTON (via San Vitale 15r, tel. 206 540): Bingo
ASTOR (via XII Settembre 233r, tel. 564 420): Tender Mandao (Teneri vagabondi). Ore 14.50, 18.10 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 2, tel. 565 810): Voglia di tenerezza. Ore 15.15, 17.45, 20.10, 22.30 L. 5000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 585 688): Prenoti su isola di famiglia. V. 18. Ore 15.10, 16.35, 18.05, 19.30, 21.05, 22.30 L. 5000
GIOIELLO (via Bobi 101, tel. 395.904): Riposo. Ore 16.30, 18.45, 20, 22.20 L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564 403): Weekend chiara. Ore 15.15, 16.50, 20.40, 22.45 L. 5000
IDEAL (corso Andrea Podestà 4, tel. 883.340): riposo
LUX (via XX Settembre 250r, tel. 581.581): L'inaspettata. Ore 15, 17, 18.55, 20.40, 22.30 L. 5000
ODEON (piazza Buenos Aires 5b, tel. 308 286): [illegible] 15, 16.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 615): Fratelli nella notte. Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000
ORFEO (via dei [illegible] 15b, tel. 564 849): Un pollo (vietato, [illegible] 15, 17 ed 20.20, 22.40 L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina 1, 885 812): Tootsie. Ore 15, 17, 18.50, 20.50, 22.30
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 561 672): Prigionieri del passato. Ore 15, 20, 17, 19, 18.20, 20.45, 22.30 L. 5000
RIVOLI (via XII Ottobre 16, tel. 565 812): Tonni. Ore 15, 16.50, 18.50, 20.50, 22.40 L. 5000
SMERALDO (piazza Carmagnola 2, tel. 203 740): Le autostoppiste in calore. V. 18. Ore 15, ed 22.30 L. 5000
SUPERCRISTOFORO (via Cagnoli 3r, tel. 681 738): Super mostruoso, di John Hughes. V. 18. Ore 15, 18.30, 18, 18.30, 21, 22.30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/1, tel. 562 212): La ragazza nel cervello. Ore 15.30, 17.45, 19, 20.45, 22.30 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 28, tel. 562 135): Professione giustiziere. Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. [illegible] 6, tel. [illegible]): Super piacere americano. V. 18
CORALLO (v. Innocenzo IV, 1, 300 419): Streamers
CRISTALLO (largo della Zecca, 1, 240 947): Bambi, papy alla...
[illegible] (corso Armellini 4, tel. 881.900): Carmen story.

CINEMA D'ESSAI

[illegible] AMICI DEL CINEMA: riposo
CINE CLUB LUMIERE: La regola vuole il sesso
DIANA: Carmen story.
FRITZLANG: riposo
MEDAGLIE: Bellezze bellezze.
FILM STORY: riposo

SECONDE VISIONI

CHIAMATA: Sono il capo.

SUPERBA (Bar S. Giovanni di Pré 21/R, tel. 261 203): Signori registi ora abbiamo...
SAMPIERDARENA
A.S.D.: La casa della fortuna - Comico italiano
ASTORIA: Avventure erotiche
ELDORADO: Il nuovo arrivato
SPLENDOR: American love

CENTRI PERIFERIE

GARDENIA: Attenti al gorilla in salotto
VITTORIA: Cleo
MOLINERIA: Mondo porno della donna

CERTOSA
COLOMBO: L'angelo
COGOLETO
VERDI: riposo

ARENZANO
ITALIA: riposo

PEGLI
EDEN: riposo

BOLZANETO
NUOVO VERDI: La fuga di Sonia Mazur

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: riposo
IMPERIA: riposo

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo

CHIAVARI
ASTOR: Semaforo e Cipollino
CANTERO: Assassi
IMPERIA: La polizziotta del potere
NUOVO: Bambi arriva al suo primo...
riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GIARDINO: Giovani guerrieri
ITALIA: Fantasmi malinconici

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Luigia 1, 883 588): ore 20.30 Massimo Dapporto in «Non Amleto». Reg. e di Luigi Squarzina. Comp. Alberto Lionello L. 10.000-16.000
SALA E. DUSE (via B. Bergallo, 12, 873 429): ore 20.30 Rappresentazioni di Henrik Ibsen. Regia di Mario Sciaccaluga. Compagnia Stabile L. [illegible]
PALASPORT (p.le Kennedy, Fiera): Concerto Pino Daniele

Acqueforti della Tolomeo

GENOVA — Domani alle 17 alla Terrazza Martini si terrà un incontro con Silvio Ferrari e Giancarlo Vigorelli che illustreranno «Gli arcani di Giacomo Casanova», ventidue acqueforti di Carla Tolomeo, con la presentazione di Leonardo Sciascia.

Conferenza su Verdi

GENOVA — Domani alle 21,30 nel foyer del Teatro Margherita [illegible] l'ultima delle conferenze auditori organizzate dal Comunale dell'Opera di Genova a illustrazione [illegible] opera [illegible] tellone nella stagione lirica. Il critico musicale Guido Tartoni parlerà della vocalità nella «Messa da requiem» di Verdi.

SANREMO

VISIONI

ARISTON (via Matteotti 53, tel. 77.071): Voglia di tenerezza.
CENTRALE (via Matteotti): Tonti.
ORFEO: Il matrimonio segreto del 400° matrimonio
PRINCIPE: Sono il capo.

TEATRI

CASINO MUNICIPALE: Stasera alle 21 Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy. Musiche di Chopin, Liszt, Rachmaninov, Prokofiev. Biglietti in vendita presso il botteghino del Casinò.

Le televisioni private in Liguria

TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere, telenovela; 10 Rubriche; 10.30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 11.40 Help, [illegible] musicale; 12.15 Bis, gioco a quiz; 12.45 Il grande Il sorella, gioco a quiz; 13.25 Sentieri, telenovela; 14.25 General Hospital, telenovela; 15.25 Una vita da vivere, telenovela; 16.50 Hazzard, telefilm; 18 L'albero delle mele, telefilm; 18.30 Pop Corn; 19 I Jeffersons, telefilm; 19.30 Zig Zag, gioco a quiz; 20.25 Reilly, film drammatico; 22.25 Kojak, telefilm; 23.25 Canale 5 News; 0.35 Il grande inganno, film, drammatico

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.30 Cleave, cartoni - Alberto il cacciatore, cartoni; 10 Chips, telefilm; 10.30 Fantasilandia, telefilm; 11.30 Mai dire sì, telefilm; 12.30 I supermini, cartoni animati; 13.30 Marie Marie, novela; 14 Magia, novela; 14.50 E' nata una stella, film (1954) (dramm.); 16.50 L'uomo ragno, cartoni; 17.20 Maestri: I dominatori dell'universo, cartoni; 17.50 La famiglia Bradford, telefilm; 18.50 Marron glacè, novela; 19.30 M'ama non m'ama, gioco a quiz; 20.25 Delitto sotto il sole film (1962) (giallo); 22.40 Domani sul Secolo XIX; 22.45 Diario del Terzo Reich, sceneggiato in tre [illegible] (seconda parte); 0.30 Sirius Force, telefilm

TELENORD TN4

UHF 24, 28, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico; 8 Fantamara, sceneggiato; [illegible] L'incredibile Hulk, telefilm; 10.30 Peyton Place, sceneggiato; 11.15 Mama Linda, telenovela; 12 Melvin'on, telefilm; 13 L'uomo Tigre, cartoni; 13.30 Lupin III, cartoni; 14 [illegible] Linda, telenovela; 14.45 Peyton Place, sceneggiato; 15.50 Italian Boys, film; 18 Lupin III, cartoni; [illegible] I ricchi piangono, [illegible]novela; 20.20 Stasera mutua, film; 22.20 Tutti per uno; 23.10 Tuttocinema; 23.45 Agente Pepper, telefilm

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Big Match, replica; 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Cinema, teatro ed altre cose; 13.30 Vendita promozionale; 15.30 Cartoni; 16 Gunga Din, film, 17.45 Il circo di Mosca; 18.15 Massimo salotti; 18.30 Leggiamoli insieme; 19 Notizie; 19.05 Tricolore sport; 19.10 Chiamate all'assistenza; 19.40 Alla soglia dell'incredibile, telefilm; 20.25 La terza tappa, film; 22.15 Commento a caldo; 22.30 Stampa sport; 23.15 Sotto il segno dello scorpione, film

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 56, 59, 62, 69 — Ore 18 Yuri - Il gigante del 25° secolo, film; 18.30 L'orsacchiotto Myshu, cartoni; 17 Telefilm; 17.30 Telefilm; 18.40 In diretta da studio; 18.45 Special Videomusic; 19 Un cavallo per tutti; 19.30 Videogiornale; 19.40 Video sport; 19.50 Speciale Liguria; 20.35 L'orsacchiotto Myshu, cartoni; 21 Il clown gli [illegible] Film, 22.40 Videogiornale, [illegible] Echemendia; 23 Video Sport; 23.15 Parliamo di...; 23.30 Mondo di notte, film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible] 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Arriva la spesa, telefilm; 9.30 [illegible] maglie sconosciute, film; Una [illegible], commedia; 11.30 Phyllis, telefilm; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12.30 Strega per amore, telefilm; 13 Bim Bum Bam - Chobin, cartoni - Il Tuttapeno nero, cartoni; 14 Operazione Ladro; 15 Agenzia Rockford; 16 Bim Bum Bam - Lalabel, cartoni - Lady Oscar, cartoni - Vita da strega, telefilm; 17.30 Una famiglia americana, telefilm; 18.30 Il principe della notte, telefilm; 19.50 I Puffi, cartoni; 20.25 OKI Il prezzo è giusto, quiz; 22.30 Sorrisino & Co., film, Francia - Italia 1974 poliziesco; 0.30 Un soggio da scrivere, film, Usa 1969, drammatico

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 8.50 The Doctors, telefilm; 9.10 Buongiorno amica; 10 Disperatamente tua, telefilm; 10.30 Buongiorno amica; 11.30 Redazionale; 12 Angie, telefilm; 12.25 Lucy e gli altri, telefilm; 12.50 Buongiorno amica; 13 Disperatamente tua, telefilm; 13.30 I Pronipoti, cartoni; 13.55 Mannix, telefilm; 14.45 [illegible] epis, telefilm; 15.35 Redazionale; 18 Pippo; 19 Redazionale; 19.10 The Doctors, telefilm; 19.30 Gli emigranti, sceneggiato; 22.15 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 23.15 Ruote in pista; 23.45 Sport & Sport, 0.15 Uppercut, la boxe di Telegenova; 0.45 Garrison's Commandos; 1.35 Non stop.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], 49 — Ore 7 Svegliamo ragazzi, programma di cartoni Sampei, ragazzo pescatore - Le fiabe di Andersen - Spider woman; 8.05 Laura, telenovela; 9 Victoria Hospital, telefilm; [illegible] Codice 3, telefilm poliziesco; 10.20 Barnaby Jones, telefilm; 11 Remotor magnetoterapia; 12 Mannix, telefilm poliziesco; 13 Victoria Hospital, telefilm; 13.30 Sampei, ragazzo pescatore; 14 Pat, la ragazza del baseball, cartoni; 14.30 Bruciatelo vivo, film; 15.15 Telefilm; 17.15 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm - Cechon - Telefilm - La fiaba di Andersen; 18.45 Sampei, ragazzo pescatore; 19.15 Notiziario; 19.30 Laura, telenovela; 20.20 Mannix, telefilm; 21.50 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm; 22 Barnaby Jones, telefilm; 23 Tutto cinema e [illegible]; 23.15 [illegible] chie al jolly; vendita promozionale; Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, [illegible] — Ore 10 [illegible] ladro, film drammatico; 12 Codice tre, telefilm poliziesco; 13.10 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Vetrina d'arte e pratiche; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17.30 Vichi il Vikingo, cartoni; 18 Anderson, cartoni; 18.30 Stasera con..., telefilm; 19.50 I Puffi, cartoni; 20.25 OKI Il prezzo è giusto, quiz; 22.30 Sorrisino & Co., film, Francia - Italia 1974 poliziesco; 0.30 Un soggio da scrivere, film, Usa 1969, drammatico

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 8.50 The Doctors, telefilm; 9.10 Buongiorno amica; 10 Disperatamente tua, telefilm; 10.30 Buongiorno amica; 11.30 Redazionale; 12 Angie, telefilm; 12.25 Lucy e gli altri, telefilm; 12.50 Buongiorno amica; 13 Disperatamente tua, telefilm; 13.30 I Pronipoti, cartoni; 13.55 Mannix, telefilm; 14.45 [illegible] epis, telefilm; 15.35 Redazionale; 18 Pippo; 19 Redazionale; 19.10 The Doctors, telefilm; 19.30 Gli emigranti, sceneggiato; 22.15 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 23.15 Ruote in pista; 23.45 Sport & Sport, 0.15 Uppercut, la boxe di Telegenova; 0.45 Garrison's Commandos; 1.35 Non stop.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], 49 — Ore 7 Svegliamo ragazzi, programma di cartoni Sampei, ragazzo pescatore - Le fiabe di Andersen - Spider woman; 8.05 Laura, telenovela; 9 Victoria Hospital, telefilm; [illegible] Codice 3, telefilm poliziesco; 10.20 Barnaby Jones, telefilm; 11 Remotor magnetoterapia; 12 Mannix, telefilm poliziesco; 13 Victoria Hospital, telefilm; 13.30 Sampei, ragazzo pescatore; 14 Pat, la ragazza del baseball, cartoni; 14.30 Bruciatelo vivo, film; 15.15 Telefilm; 17.15 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm - Cechon - Telefilm - La fiaba di Andersen; 18.45 Sampei, ragazzo pescatore; 19.15 Notiziario; 19.30 Laura, telenovela; 20.20 Mannix, telefilm; 21.50 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm; 22 Barnaby Jones, telefilm; 23 Tutto cinema e [illegible]; 23.15 [illegible] chie al jolly; vendita promozionale; Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, [illegible] — Ore 10 [illegible] ladro, film drammatico; 12 Codice tre, telefilm poliziesco; 13.10 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Vetrina d'arte e pratiche; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17.30 Vichi il Vikingo, cartoni; 18 Anderson, cartoni; 18.30 Stasera con..., telefilm; 19.50 I Puffi, cartoni; 20.25 OKI Il prezzo è giusto, quiz; 22.30 Sorrisino & Co., film, Francia - Italia 1974 poliziesco; 0.30 Un soggio da scrivere, film, Usa 1969, drammatico

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 9 [illegible] di cartoni animati; 10.10 I cacciatori del West, telefilm; 11 Capitan Blood, film avventura; 12.30 Almanacco storico: Quel 9 maggio, 12.35 [illegible] Magoo, cartoni; 13 Fraglia, quotidiano di informazione musicale; 13.50 Le scalatelle, cartoni; 14.15 Gli Antenati, cartoni; 14.40 Mechander Robot, cartoni; 15.10 Il generale morì all'alba, film avventura politesca. Una 1936; 17 Mechander Robot, cartoni; 17.30 Le scalatelle, cartoni; 18 Fraglia, quotidiano di informazione [illegible] cale; 18.50 Calcio mondiale di Canale 7, sport; [illegible] Antenati, cartoni; 20.30 B.W.A.T., telefilm; 21.30 Lucky Luciano, film drammatico. Italia 1973. 23 Rugby Time, sport; 23.55 Motocross del 6 maggio; 24 Almanacco storico: Quel 10 maggio. 0.05 [illegible] di mezzanotte; 0.10 Amore mio adolorati, film commedia erotica; 1.30 L'una al Venere; 1.35 La scaduta, film erotico; 3.15 [illegible] la fiamma; 3 [illegible] Notturnino del 6 maggio.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 8.30 Accendi un'amica; 14 Cara cara, telenovela; 15.30 Il diritto di nascere, telenovela; 18.30 Duello nel Pacifico, film (drammatico); 19 Space games, gioco per ragazzi; 19.50 BTV notizie; 19 [illegible] cara, telenovela; 21.30 L'insegnante balla con tutta la classe, film (commedia); 22.45 Super proposte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 64 — Ore 13.20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 13.45 Cartoni; 14.10 Telefilm, 14.35 I cercatori d'oro, telefilm; 15 Film; 16.45 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17.10 Cartoni; 17.35 Telefilm; 18 Alla marea, telefilm; 19 Cavalier Tempesta, telefilm; 20 I cercatori d'oro, telefilm; 20.30 Liscio; 22 Brothers and Sisters, telefilm; 22.30 Film; 24 Fotto.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12.15 Telefilm; [illegible] Zoom [illegible] Pomeriggio, notiziario; 13.30 Starsinger, cartoni; 14 Cara e cara, telenovela; 15.30 [illegible] [illegible] novela, telenovela; 16.30 Duello nel Pacifico, film (drammatico); 18 Cartoni; 18.30 Starsinger, cartoni; 19 Cara e cara, telenovela; 19.25 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 19.35 Cara e cara, telenovela; 20.25 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 21.30 L'insegnante balla... con tutta la classe, film (commedia); 23.30 Mia donna è un angelo, film (commedia)

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 12.35 Un salotto per tutti, offerte promozionali; 13.50 Diario giorno, notiziario economico; 13 La tavolata di Avignone, sceneggiato; 14.15 Offerte promozionali della Nocchi; 14.30 Donne '84; [illegible] il trucco; 18 Vita e morte di [illegible], sceneggiato; 19 Ruote in [illegible] lati e protagonisti del mondo automobilistico; 18.25 Diario [illegible] anticipazioni del [illegible] notizie; 19.30 [illegible] promozionali della Nocchi; 20.10 Teri notizie - Oroscopo; 20.45 [illegible] in pista; 21.10 Diario [illegible] gli avvenimenti del giorno, film - Film - Un salotto per voi - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 10 [illegible] donna piano bidone, film drammatico; 12 Codice tre, telefilm poliziesco; 13.10 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Telesette; 17.30 Vichi il Vikingo, cartoni; 18 Anderson, cartoni; 18.30 Stasera con..., telefilm; 19.30 Notiziario di Teleimperia; 19.45 Cuore selvaggio, telenovela; 20.30 Città in fiamme, film avventura; 22.15 Codice tre, telefilm poliziesco; 23.15 Il presidente del Borgorosso Football Club, film commedia

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 9 [illegible] di cartoni animati; 10.10 I cacciatori del West, telefilm; 11 Capitan Blood, film avventura; 12.30 Almanacco storico: Quel 9 maggio, 12.35 [illegible] Magoo, cartoni; 13 Fraglia, quotidiano di informazione musicale; 13.50 Le scalatelle, cartoni; 14.15 Gli Antenati, cartoni; 14.40 Mechander Robot, cartoni; 15.10 Il generale morì all'alba, film avventura politesca. Una 1936; 17 Mechander Robot, cartoni; 17.30 Le scalatelle, cartoni; 18 Fraglia, quotidiano di informazione [illegible] cale; 18.50 Calcio mondiale di Canale 7, sport; [illegible] Antenati, cartoni; 20.30 B.W.A.T., telefilm; 21.30 Lucky Luciano, film drammatico. Italia 1973. 23 Rugby Time, sport; 23.55 Motocross del 6 maggio; 24 Almanacco storico: Quel 10 maggio. 0.05 [illegible] di mezzanotte; 0.10 Amore mio adolorati, film commedia erotica; 1.30 L'una al Venere; 1.35 La scaduta, film erotico; 3.15 [illegible] la fiamma; 3 [illegible] Notturnino del 6 maggio.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Bella mentalità d'oro (film (1968) (drammatico). 12 Cartoni; 13 TG Tris; 13.30 Duello al sole, film (1948) (dramm.). 15 Documentario; 15.30 Vendita promozionale; 16 Cartoni; 17 Programmazione per i più piccini; 18 Cartomanzia e astrologia; 18.30 Telefilm; 19.30 Magazine; 20 TG Tris; 20.30 Telefilm; 21.30 Asta tutti Tris.

Alain Delon in «Borsalino» [illegible] alle 22,25 su Telebuongiorno

In prima ■ Roma la commedia di Boggio e Moretti, con la regia di Gregoretti

Le vite parallele dei fratelli Delly

Le vicende [illegible] due autori s'intrecciano [illegible] quelle dei loro personaggi - Protagonisti Rosa Di Lucia e Roberto Bisacco

ROMA — Prendete [illegible] donna giovane e infelice e perseguitata, mettetele vicino un tiranno sanguinario e brutale e lascivo, aggiungete un ragazzo sensibile e virtuoso e bello, [illegible] fate arrivare un confidente perfido e ipocrita che sarà subito affiancato da un'amica sensuale e avida di ricchezze e [illegible] scrupoli. Quando [illegible] in [illegible] tutti questi personaggi, mescolateli insieme, vivacemente, diluiteli [illegible] [illegible] mesi [illegible] puntate, e ogni volta servite caldo.

Ironizzando su questa ricetta, che è quella con la quale i fratelli Maria e Federico Pellijean de la Rosière, in arte Delly, costruivano i loro romanzi per signorine, Marisa Boggio e Valeria Moretti hanno scritto *Rosa Delly*, la commedia in due atti che [illegible] debuttato l'altra sera nella piccolissima e [illegible] sala del teatro dell'Orologio, per la regia [illegible] Ugo Gregoretti.

Sulla [illegible] è snocciolare questo loro prontuario come in [illegible] cantilena e [illegible] voci, [illegible] Federico e [illegible] che [illegible] rubano le parole l'una con l'altro, in un proseguimento di quel gioco di invenzione e fantasia che è la loro vita.

[illegible] Boggio e Valeria Moretti, la prima autrice [illegible] testi per il teatro e la televisione, la seconda ricercatrice maliziosa dell'eterno femminino, hanno infatti montato *Rosa Delly* come una [illegible] storia nella storia. Da un lato [illegible] vita [illegible] due fratelli, che diventeranno celebri pubblicando a puntate le [illegible] storie d'amori contrastati, dall'altro la vita immaginaria dei loro personaggi che [illegible] animano e prendono corpo e voci nel momento della scrittura.

La tesi è che per i due fratelli, costretti a una esistenza modesta priva di ogni possibile via d'uscita, la fantasia [illegible] l'unica [illegible] sola ragione d'evasione, al punto che quelle vite inventate diventavano per loro più reali della loro stessa vita reale.

Rosa Delly ha vinto quest'anno [illegible] premio IDI per [illegible] teatrale di autore italiano. Elegante, divertente, animatissima non fosse altro per il continuo [illegible] di ruoli per cui Maria [illegible] insieme Federico e lo spregiudicato Freddie e l'altero Gerardo, la commedia scenograficamente [illegible] stata risolta da Bonizza con [illegible] costruzione, a metà del palcoscenico, [illegible] un armadio parete [illegible] rosa confetto. Un armadio che è anche letto, è anche teatro, è anche, e soprattutto, la stanza dei sogni.

Rosa Di Lucia era Maria e, per la prima volta [illegible] ruolo che non prevede toni da tragedia, si [illegible] divertita tanto che per un attimo, sulla scena, [illegible] stata, [illegible] [illegible] stessa della comicità del testo e si è sorpresa a sorridere da sola.

Roberto Bisacco era [illegible] fragile, nevrotico, e segretamente [illegible] incestuoso fratello Federico, Angela Cardile era Jutta, [illegible] governante, trascinata nel mondo dell'evasione romanticheggiante.

Susanna Forgione [illegible] Leontine, [illegible] proletaria fioraia che riesce a coniugare nella sua vita passione fantastica e passione vissuta. Fabrizio Pucci era da un lato [illegible] direttore del giornale per [illegible] scrivono i Delly, dall'altro il [illegible] marito di Leontine. Commozione, divertimento, un pizzico di compassione condita di molta ironia costituivano gli ingredienti della serata.

gl. ro.

Rosa Di Lucia e Roberto Bisacco, i fratelli Maria e Federico in un momento di «Rosa Delly»

Concerto a Rapallo

Con Hardy l'atmosfera del [illegible]

RAPALLO — Con un briciolo di calore (a di pubblico) in più rispetto ai recenti appuntamenti musicali [illegible] Stadio, il teatro-auditorium delle Clarisse ha ospitato lunedì sera un concerto di Jack Hardy, portabandiera dei folk singers del Greenwich Village di New York.

Un concerto degno del Cornelia Street Café, venato di nostalgia, ma privo [illegible] segni [illegible] stanchezza

Anzi, l'obiettivo di questo musicista trentacinquenne e dei [illegible] compagni [illegible] (suonano con [illegible] suo fratello Jeff al basso, Mark Dann alla chitarra e Howie Morel, ex dei Rolling Thunder Revue di Bob Dylan, alla batteria) è essenzialmente quello di riportare alla luce il [illegible] americano.

A Houston Street, dove il cantante e chitarrista vive abitualmente, si stampa anche un mensile. [illegible] chiama «Fast Folk» e ogni copia contiene in omaggio [illegible] disco di quella generazione musicale [illegible] cui Hardy è un leader indiscusso. Canzoni e musiche che il gruppo ha riproposto dal vivo anche a Rapallo e purtroppo davanti a pochi ragazzi, [illegible] un teatro che sarei e invece l'ideale per regalare a queste iniziative il successo che meritano.

[illegible] non ci arrenderemo», dicono gli organizzatori.

E già annunciano i [illegible] prossimi appuntamenti: verranno a Rapallo il cantautore canadese David Craig, domenica 13 maggio, e la cantante americana Hazel Dickens, in data [illegible] da fissarsi.

m. b.

Le «nominations» per gli Oscar del teatro americano premiano i musicals

Escluso Hoffman, il Tony alla Minnelli?

NEW YORK — Liza Minnelli, protagonista [illegible] The rink, è tra le quattro attrici candidate al «Tony» 1984 (l'Oscar del teatro americano) per la migliore interprete di un musical. Con la Minnelli hanno ottenuto l'ambita nomination [illegible] sua compagna [illegible] lavoro Chita Rivera (sempre per «The rink»); Rhetta Hughes per Amen corner e Bernadette Peters per Sunday in the Park With George.

Quest'ultimo musical, di Stephen Sondheim, e La cage aux folles *di Jerry Herman, i due musical che hanno spopolato a Broadway dovrebbero [illegible] i trionfatori della edizione 1984 del «Tony».*

Sunday in the park, il musical il cui allestimento è costato [illegible] circa tre miliardi e mezzo di lire [illegible] che [illegible] ispira nel titolo a un suggestivo dipinto [illegible] Georges Seurat, ha ottenuto ben dieci nomination tra cui quelle [illegible] per il miglior musical in senso assoluto e per le migliori attrici di questo genere di spettacolo che ha conosciuto quest'anno, sia in America sia in Inghilterra, un autentico boom.

A un'incollatura, [illegible] candidature, *La cage aux folles*, costato otto miliardi di lire, che [illegible] come tema la vita e le vicende di una coppia di omosessuali interpretata sulle scene da George Hearn e Gene Barry.

Dustin Hoffman, tornato di recente al teatro come protagonista di Morte di un commesso [illegible] viaggiatore, dall'omonimo dramma di Arthur Miller, è stato completamente ignorato dai critici teatrali americani e [illegible] produttori Mitzi, mentre suo fratello e insieme Federico e lo spregiudicato Freddie e l'altero Gerardo, la commedia scenograficamente [illegible] stata risolta da Bonizza con [illegible] costruzione, a

che hanno compilato l'elenco dei candidati all'edizione [illegible] del «Tony».

Morte [illegible] un commesso viaggiatore ha *ottenuto* infatti soltanto [illegible] nomination *per il miglior revival di un'opera già presentata in teatro, mentre il nome di Dustin Hoffman non figura nella rosa dei migliori attori. Ci sono invece Rex Harrison per* Heartbreak House, *Jeremy Irons per* The Real Thing, [illegible] *Levers per* Open [illegible] *Ian McKellen per Ian McKellen* Action Shakespeare.

FLASH

Al Louisiana il sax di Warren

GENOVA — Domani [illegible] Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti sarà [illegible] scena il sassofonista Earl Warren accompagnato [illegible] trio di Andrea Pozza.

[illegible] Warren, [illegible] diamante dell'orchestra [illegible] Count Basie, ha suonato anche lo scorso anno al Louisiana Jazz Club. Entrato nell'orchestra [illegible] Count Basie nel 1937, Warren ne è diventato ben presto una delle colonne portanti assumendo inizialmente la direzione della [illegible] sione almeno di fatto, dell'intera orchestra.

Negli Anni Cinquanta ha lavorato con Eddie Heywood per poi alternare la propria attività nell'orchestra di Count Basie e in quella del trombettista Buck Clayton. Fondatore del gruppo «Countamen», Warren ha continuato in seguito a collaborare con alcuni musicisti dell'orchestra del «Conte».

Il chitarrista Nagaoka

GENOVA — Oggi alle 16,30 nella sala Quadrivium [illegible] piazza Santo Maria 2 si terrà un concerto del chitarrista Katsumi Nagaoka, organizzato dal Lyceum. Ventenne, giapponese [illegible] Kochi) Katsumi Nagaoka suona la chitarra dall'età di quattro anni. Nel [illegible] giunge in Italia per studiare al Conservatorio G. Verdi di Milano con il maestro Paolo Clerici.

Attualmente sta preparandosi per i concorsi chitarristici [illegible] Taranto e di Milano. Il programma del concerto prevede musiche di Sor, Giuliani, Tarrega, Albeniz, Villa Lobos, Brouwer, Orselina, Ruiz Pico.

L'Africa di Nobile

GENOVA — Continuano alla sala Carol Berger del Centro Culturale del Levante le repliche dello spettacolo di Alberto [illegible] «Tanco [illegible] Africa». Lo spettacolo rimarrà in scena fino al 13 maggio. L'allestimento del lavoro è della compagnia «Sentimental Circo».

Rendez-vous della Akerman

[illegible] — Continua [illegible] Cineclub Lumière [illegible] gna cinematografica dedicata alla regista belga Chantal Akerman. Stasera [illegible] alle 22,30 verrà proiettato il film «Les rendez-vous d'Anne» (1978) con Aurore Clement e Lea Massari.

Il concerto del giovanissimo pianista per la G.O.G. lunedì al Margherita

Lucchesini: tecnica, forza e maturità

Nonostante l'età, il musicista [illegible] una notevole eleganza lirica - Un saggio di bravura

GENOVA — Per il suo penultimo appuntamento stagionale, la Giovine Orchestra Genovese ha invitato, lunedì sera, al Margherita, il pianista Andrea Lucchesini. Reduce dall'inaugurazione del Festival di Brescia e Bergamo, Lucchesini ha offerto un saggio della [illegible] bravura in [illegible] programma scelto con molta intelligenza (interamente rivolto ad un particolare filone della letteratura pianistica) la Sonata op. 34 n. 2 [illegible] Clementi (artefice primo dell'affermazione di una vera e propria tecnica pianistica), [illegible] possente Sonata [illegible] si minore [illegible] Liszt (rappresentante [illegible] «scuola» virtuosistica [illegible] centesca, continuatore del pianismo orchestrale di Beethoven il quale, a sua volta, era partito da Clementi) e la splendida Sonata di Bela Bartók con il quale il pianoforte, «ereditato» da Liszt, acquista una nuova dimensione «percussiva».

Pregio principale di Lucchesini è stato quello di non trasformare le esecuzioni in [illegible] sterile palestra di esibizionismo [illegible]. Il suo Liszt, in apparte tecnicamente inappuntabile, riserva pure continue emozioni [illegible] la ricchezza dei mutamenti dinamici e la notevole eleganza lirica, straordinario e risoluto Bartók restituito con l'autorità e la forza trascinante di un pianista che, per maturità espressiva, dimostra indubbiamente ben più dei suoi diciannove anni.

Gli applausi sono stati calorosissimi. E Lucchesini ha concesso tre bis. r. l.

Per Lucchesini gli ultimi concerti prima [illegible] naja

«Il mio artista ideale? Benedetti Michelangeli»

GENOVA — «Fra i pianisti del passato [illegible] sempre ammirato Rubinstein per la sua comunicativa e per la gioia che dimostrava ogni qualvolta si sedeva davanti alla tastiera. Per lui [illegible] non era un mestiere. Il mio artista "ideale" rimane, tuttavia, Arturo Benedetti Michelangeli». «Così [illegible] esprime [illegible] Lucchesini. Diciannove anni, Lucchesini è l'astro nascente del concertismo italiano. La [illegible] carriera, pur [illegible] ancora breve, è già ricchissima di tappe importanti.

«Ho iniziato a studiare con mio padre — racconta il pianista — a sette anni ho fatto un'audizione al Conservatorio di Firenze; mi ha ascoltato Maria Tipo che mi ha preso come allievo. [illegible] nove anni [illegible] vinto il mio primo concorso, il "Muzio Clementi" [illegible] Firenze».

Al «Clementi» [illegible] seguite altre otto affermazioni [illegible] altrettanti concorsi, [illegible] lo [illegible] anno, il arrivato il prestigioso primo premio al «Dino Ciani».

«Questo riconoscimento mi ha dato una maggiore carica e consapevolezza — dice Lucchesini — mi ha fatto capire [illegible] non aver lavorato inutilmente in tutti questi anni».

Dal [illegible] *il pianista tiene concerti in Italia e all'estero:* «Molti — *ammette* — vengono ad ascoltarmi abbastanza prevenuti per la mia età. Certo [illegible] diciannove anni non si può avere la maturità di [illegible] quarantenne: le valutazioni, soprattutto per quanto riguarda certe particolari letture (l'ultimo Beethoven, ad esempio, o l'intera letteratura mozartiana), dovrebbero tenere conto anche di questo».

Nonostante il successo, Lucchesini non è incline a lasciarsi trasportare dalle emozioni e dall'entusiasmo: «Sono [illegible] ragazzo come tanti altri — *dice* — e tengo molto alla mia vita privata. Per questo studio non [illegible] cinque, sei ore al giorno e [illegible] tutti i miei momenti liberi alla famiglia e alle amicizie. Posso contare [illegible] una schiera di amici che non si occupano di musica: il che è indubbiamente un vantaggio perché, stando in loro compagnia, dimentico completamente il piano e mi rilasso».

Il futuro [illegible] *Andrea Lucchesini*: «*In prigioniero*»: «Mi aspetta il servizio militare — *spiega il concertista* — prima di partire terrò ancora qualche concerto negli Stati Uniti, in luglio. Durante la naja dovrei riuscire a studiare e, spero, a [illegible] in qualche teatro italiano. Per gli anni successivi ho in programma una tournée in Giappone e una in America». Roberto Iovino

Carmen Russo interrogata dal giudice «Ho tenuto soltanto ciò che era mio»

ROMA — Accusata [illegible] appropriazione indebita aggravata dal titolare di un'

La Liguria entra [illegible] progetto «Medicina domani»

Abbonamento al medico contro il mal di stomaco

Con 24 mila lire di adesione, ci si potrà rivolgere ai centri che si avvalgono [illegible] i più illustri clinici italiani

GENOVA — Avete [illegible] di [illegible] Potrete curarvi con una spesa modesta, presentando una scheda magnetica che [illegible] una rapida diagnosi e una adeguata cura. La spesa: [illegible] se l'adesione è fatta da una qualsiasi associazione di categoria, ventiquattromila come quota associativa [illegible] per chi faccia una richiesta singola.

Il progetto sanitario ligure parte da [illegible] cina domani», che [illegible] nei giorni [illegible] a S. Margherita Ligure [illegible] corso di [illegible] namente sulla patologia [illegible] dell'apparato digerente. In questa occasione, i più illustri esperti italiani hanno affermato che alcune malattie [illegible] dell'apparato [illegible] gerente (gastriti, coliti, stipsi) rimangano uno dei fenomeni più negativi [illegible] stress della società moderna.

Sono malattie sociali: la loro [illegible] [illegible] da [illegible] può valutarsi [illegible] 10-12%. Sono anche [illegible] di difficile diagnosi e cura. Che si propone [illegible] domani»? Intanto, l'iniziativa è «rivoluzionaria» e tende ad eliminare carenze e ritardi delle strutture pubbliche. Ad [illegible] hanno [illegible] undici [illegible] i più noti [illegible] e gastroenterologi italiani: [illegible] a Chieli di Genova, Labò, Barbera e Pini [illegible] Bologna, Torsoli e Scuro di Roma, Bianchi e Porro di Milano, Dobrilla di Bolzano, Verme [illegible] Torino, [illegible] di Catania, nonché due farmacologi, [illegible] di Parma e Crema [illegible] Pavia.

Ogni paziente, versata [illegible] quota, potrà avvalersi di questa struttura [illegible] che ricalca quanto si sta facendo all'estero, specialmente negli [illegible] Uniti, per eliminare ogni [illegible] [illegible] nel rapporto fra [illegible] e paziente. Il [illegible] centro di «Medicina domani» [illegible] a Genova; [illegible] [illegible] intero [illegible] nel complesso del Sorriso Francescano nel quartiere di Albaro. Può mettere a disposizione degli ammalati risorse [illegible] reperibili nel [illegible] sanitario normale, sia pubblico che privato. Ha a disposizione [illegible] apparecchiature più [illegible] per l'espletamento della diagnostica e di alcune [illegible] terapeutiche in [illegible] gastro-enterico.

[illegible] «gestione» dei pazienti (il tetto massimo è fissato in 40 mila) [illegible] affidata ad un sistema completamente computerizzato: ogni iscritto vedrà riportati nella scheda magnetica [illegible] i suoi dati, in modo [illegible] consentire [illegible] diagnosi rapidissima e stabilire i diversi livelli di intervento, fino [illegible] programmazione della consulenza [illegible] i clinici che hanno aderito all'iniziativa.

Questo sistema permette [illegible] contenimento [illegible] costi evitando accertamenti inutili e complicazioni superflue; è stato realizzato [illegible] diante software [illegible] programmi [illegible] informatica [illegible] applicabili [illegible] collaborazione della Olivetti. Tra i servizi offerti al convenzionato, un centro per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato digerente, terapie farmacologiche «personalizzate», tecniche [illegible] riabilitazione.

L'istituto [illegible] da «Medicina domani», che [illegible] gestito [illegible] [illegible] società cooperativa [illegible] [illegible] di lucro, intende rivolgersi a tutte [illegible] categorie e associazioni di lavoro della Liguria instaurando un rapporto di convenzione che, pur nel rispetto della normativa che regola le prestazioni sanitarie, risulta particolarmente favorevole in termini [illegible] assistenza e di [illegible] [illegible] potranno essere presentate da lunedì 28 maggio. Finora hanno sottoscritto [illegible] convenzione una [illegible] enti e associazioni [illegible] città e della regione. L'attività vera e propria dell'istituto inizierà il 1° di ottobre.

Guido Coppini

Sono stati resi noti i nomi delle 22 persone colpite da comunicazione giudiziaria

Ferraro dal giudice, forse ha confessato Uno degli arrestati ucciso da un infarto

L'avvocato di Sanremo [illegible] rimasto a lungo nell'ufficio [illegible] magistrato, ed avrebbe «ampiamente collaborato» - L'architetto torinese Zampaglione [illegible] morto nel [illegible] a Cuneo - Nel [illegible] perquisizioni gli inquirenti hanno [illegible] [illegible] e pietre preziose

SANREMO — Una delle ventitré persone arrestate lunedì [illegible] Guardia di Finanza nella più importante operazione [illegible] mai condotta in Liguria (ed estesasi poi a livello nazionale ed internazionale) è morta [illegible] mattina alle 10.

Antonio Zampaglione, architetto quarantaseienne di origine siciliana e abitante a Torino in via Felice Romani 27, è stato stroncato da un in[illegible] in una cella [illegible] carcere di Cuneo, dove [illegible] stato trasferito da poche ore. Il pronto intervento degli agenti di custodia [illegible] medico è stato inutile: il collasso lo [illegible] ucciso all'istante. Il fascicolo contro il professionista si è così chiuso, come dice la formula ufficiale, per «intervenuto decesso dell'imputato».

Zampaglione, considerato personaggio di secondo piano nella vicenda, sarebbe stato vicino alla «cosca siciliana» capeggiata da Arcangelo Ottavario e Giuseppe Firrigno, [illegible] coinvolti nell'in[illegible] e in [illegible] sarebbe [illegible] «specializzato» in investimenti immobiliari illeciti e avrebbe avuto numerosi contatti con Franco Maragliano, titolare dell'agenzia «Euroesazioni» di via Gioberti a Sanremo.

L'architetto Antonio Zampaglione, morto nel carcere di Cuneo, [illegible] centro Franco Maragliano e, a destra, Arcangelo [illegible]

Ieri mattina, il sostituto procuratore Mariano Gagliano, che ha firmato i 29 mandati [illegible] cattura sulla base di un rapporto [illegible] 4300 pagine della Tenenza della [illegible] di Finanza di via Dante Alighieri, comandata dal capitano Alfonso Di Vito, e di altri accertamenti eseguiti [illegible] carabinieri, [illegible] cominciato la lunga serie degli interrogatori.

E' toccato [illegible] primo [illegible] Ettore Ferraro, 45 anni, l'avvocato [illegible] considerato l'elemento di maggior spicco dell'organizzazione, una sorta di «cervello». Ferraro, che [illegible] assistito da due legali [illegible] fratello Aldo e Gabriele Boccetti) ha «ampiamente collaborato» secondo [illegible] testuali parole [illegible] magistrato. L'imputato, visibilmente provato sul piano fisico e psicologico, avrebbe ammesso gran parte degli addebiti che gli vengono contestati. [illegible] per quanto riguarda le truffe internazionali preparate con i suoi «collaboratori» (pare all'ombra della grande mafia), sia per la parte relativa all'acquisto, per interposta persona, di ingenti partite di eroina.

Il colloquio con il dott. Gagliano è stato lunghissimo: ci sono volute due ore solo per la lettura del [illegible] capo d'imputazione. Quindi, a partire dalle 11,20, Ferraro avrebbe [illegible] cominciato a confessare. L'interrogatorio si è interrotto [illegible] 14 ed è ripreso alle 16, per essere nuovamente sospeso in serata. E' probabile che si continui oggi.

Gli investigatori sono [illegible] parsi molto soddisfatti: delle settantamila telefonate intercettate, ne sono state trascritte per ora solo tremila, e ben mille riguardano l'avvocato, che avrebbe [illegible] a disposizione della «banda» la sua preparazione giuridica.

L'ordine di cattura contesta alla maggior parte degli arrestati gli articoli 110 [illegible] bis del codice penale, «per aver, in concorso tra loro, costituito un'associazione a delinquere di tipo mafioso, finalizzata al compimento [illegible] truffe internazionali, [illegible] traffico di tabacchi lavorati esteri, armi e stupefacenti, nonché [illegible] altre illecite in [illegible], [illegible] l'aggravante per Ferraro e Ottavario [illegible] aver promosso, diretto e organizzato la suddetta associazione, e per tutti, di averla finanziata con il profitto di altri delitti».

Accanto ai nomi dei 23 arrestati, sono emersi quelli [illegible] ventidue destinatari di comunicazioni giudiziarie. Spicca l'avvocato genovese Gianni Cuneletti, già in carcere a Torino per una vicenda di «Bot» falsificati. Quindi, Paola Canavese, moglie di Roberto De Vincenti, la [illegible] di quest'ultimo, Fiorella, e suo marito Carmine Cinigilo, entrambi residenti a Panama, e Maria Teresa Oggero, titolare di [illegible] ditta di import-export di Ventimiglia. Ancora: Vittorio Occhiocupo e Louis Barbaro [illegible] Sanremo, Terenzio Demonte di Genova, Giampiero [illegible] di Venezia, [illegible] Gallaverna di Novara, Antonio Bezzi e Mario Vitali [illegible] Torino, Federico Montemezzo di [illegible] Vanni Margotti [illegible] Bologna e Enzo Molinari di Milano, Ottavio [illegible] di Valenza e [illegible] Milanese di Mondovì.

Sono per lo [illegible] personaggi «al di sopra di ogni sospetto», impiegati, funzionari e professionisti [illegible] responsabilità devono ancora [illegible] [illegible] giate. Infine, il maresciallo [illegible] carabinieri Giuseppe Di Chiusto, di Ventimiglia.

Nel [illegible] perquisizioni effettuate [illegible] finanza e carabinieri, sarebbero [illegible] [illegible] l'altro sequestrati armi e [illegible] quantitativo di preziosi (si parla [illegible] una «verga» d'oro), oltre a denaro e [illegible] una mole enorme [illegible] documenti che ora sono al vaglio degli investigatori.

Nel lungo [illegible] d'imputazione, un paragrafo è dedicato al presunto riciclaggio di 40 [illegible] [illegible] «sporco» (frutto di rapine, estorsioni e altro) con un'equivalente somma attraverso operazioni bancarie in Svizzera.

Claudio Donzella

Ha chiesto [illegible] Comune di Albenga tutta [illegible] documentazione sui bilanci

Inchiesta della Corte dei Conti sulle spese turistiche del 1978

La situazione politica [illegible] [illegible] movimento: gli [illegible]i centrali [illegible] psi non condividono la linea della sezione? - Prende [illegible] l'ipotesi [illegible] una giunta laica, appoggiata [illegible] pci o dc

[illegible] — La [illegible] generale [illegible] Corte [illegible] ha [illegible] di Albenga l'intera documentazione relativa alle [illegible] delle manifestazioni turistiche [illegible] 1978.

Su questa circostanza c'è un notevole riserbo anche se per il [illegible] inganno si tratta di un avvenimento [illegible] eccezionale. Non pare, infatti, vi siano precedenti. La richiesta della Corte dei conti, il massimo [illegible] statale che vigila su [illegible] gli enti pubblici spendono i soldi [illegible] loro bilanci, segna l'inizio [illegible] un'approfondita inchiesta amministrativa.

[illegible] Comune dovrà [illegible] fare l'intera documentazione relativa alle spese delle manifestazioni turistiche del '78, [illegible] più [illegible] cento milioni, con delibere [illegible] finanziamento, prese giustificative, segnalando se la copertura era stata fatta preventivamente o in sanatoria. Potrebbe [illegible] coinvolta nell'accertamento la tesoreria [illegible] gestita da un istituto [illegible] Dovranno [illegible] segnalati anche i nomi dei membri della giunta in carica in quell'epoca, un esecutivo sorretto da una coalizione di sinistra.

L'iniziativa della Corte dei conti [illegible] un'ispezione amministrativa disposta ed eseguita a suo tempo dalla prefettura di Savona, forse [illegible] base di un esposto, o che si ritenesse [illegible] avesse avuto seguito. La richieste della Corte dei conti non giustificano per il momento alcuna ipotesi di irregolarità. Serviranno, tuttavia, a [illegible] chiarezza su episodi discutibili sul piano procedurale e formale che già diedero [illegible] all'inchiesta della prefettura.

La vicenda non mancherà di avere ripercussioni sulle trattative [illegible] [illegible] [illegible] costituzione [illegible] nuova [illegible] giovanna, dopo le dimissioni [illegible] un quadripartito minoritario. Si attendeva che il psi e il psdi nominassero i [illegible] direttivi sezionali e la commissione [illegible] le trattive, impegnati già [illegible] [illegible] comunisti e democristiani.

Al vertice del partito [illegible] lista albenganese è [illegible] riconfermato Alfredo Bartoli, mentre [illegible] commissione per le trattative è formata, oltre che [illegible] segretario, [illegible] tre consiglieri comunali Sandigliano, Isoleri e Pollio, da Aldo Vazio, Giorgio Galizia e Adriano Ghiglione. Il psdi ha eletto per [illegible] prima volta un presidente, [illegible] Casillo, e [illegible] riconfermato segretario Mario Camerano. Tutti e due fanno parte della commissione per le trattative, assieme al vicesegretario Roberto Solari, ai consiglieri comunali Giancarlo Lupini e Nicoletta Stantica [illegible] e Giancarlo Bianchi.

Recentemente, un documento politico sottoscritto dalla segreteria [illegible] pci e dal psi pareva preannunciare la ricostituzione [illegible] un'alleanza di [illegible] Ora, sembra che la situazione tenda ad evolvere [illegible] lentamente e forse non [illegible] arriverà ad [illegible] decisione prima delle elezioni europee del 17 giugno. Nel pci l'alleanza con i socialisti) non viene accolta all'unanimità: [illegible] parte della base, anche [illegible] non [illegible] allo scoperto, [illegible] giudica una «operazione di vertice». Negli ambienti [illegible] [illegible] si chiede prudenza. Indiscrezioni rimbalzate da Savona e Genova affermano che «i socialisti albenganesi hanno [illegible] troppo» e che «pur senza pregiudicare alcuna scelta [illegible] una maggiore riflessione».

Per il psi, quindi, gli avvenimenti di Albenga, secondo centro della provincia [illegible] [illegible], non possono [illegible] ignorati [illegible] superiori organi [illegible] partito. Danilo Bandiglia[illegible] attuale leader del psi albenganese, [illegible] afferma: «Albenga costituisce un'emergenza amministrativa e [illegible] può entrare a far parte [illegible] quadro politico globale, anche se molte [illegible] sono in movimento. Localmente, ci riteniamo autonomi e vogliamo far presto».

Non è escluso che in attesa di chiarimenti nei partiti maggiormente interessati prenda corpo l'ipotesi di una giunta laica che dovrebbe comunque appoggiarsi al pci e alla [illegible].

Giuseppe Marchio

Sospesi gli scioperi dei [illegible]

SAVONA — Sono stati sospesi gli scioperi «selvaggi» previsti per questa settimana [illegible] [illegible] comprensorio servito [illegible] Sar e che avrebbero dovuto proseguire sino a sabato.

Ieri la commissione [illegible] sporti dell'amministrazione provinciale [illegible] Savona [illegible] chiesto un incontro con i sindacati per discutere la situazione dell'azienda.

I retroscena [illegible] traffico che ha portato in carcere ventitré persone

Agiva in Svizzera e a Montecarlo l'«organizzazione grandi truffe»

Ma finora i conti [illegible] in rosso - Comunicazione giudiziaria per un maresciallo di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Anche un sottufficiale dei carabinieri, in forza alla compagnia di Ventimiglia, [illegible] coinvolto nella [illegible] inchiesta [illegible] ha portato [illegible] [illegible] ventitré insospettabili — i cosiddetti «colletti bianchi» — accusati di associazione per delinquere (alcuni di stampo mafioso) e di truffa internazionale.

E' il maresciallo Giuseppe Di [illegible], [illegible] anni, comandante della stazione carabinieri di Ventimiglia centro. Di Chiusto ha ricevuto una comunicazione giudiziaria [illegible] [illegible] corso in truffa.

«La sua — affermano in procura — è una posizione marginale [illegible] poco [illegible] era inserito in questo giro». In pratica [illegible] le frammentarie indiscrezioni trapelate [illegible] Palazzo di Giustizia, avrebbe agevolato [illegible] unico tentativo [illegible] truffa, [illegible] complicità con il commercialista (con il quale [illegible] ottimi rapporti) Roberto Di Vincenti, assessore al Commercio di Ventimiglia.

Proprio [illegible] Vincenti, grazie ad alcune [illegible] che [illegible] a Panama (dove vivono la sorella Fiorella e il cognato Carmine Cinigilo Carrillo, ex ministro della Ricerca scientifica, raggiunti entrambi da comunicazione giudiziaria) avrebbe favorito certi traffici e certi colossali tentativi di truffa.

Di Vincenti è in [illegible] a Sanremo: il pci di Ventimiglia [illegible] chiesto ufficialmente [illegible] sue dimissioni esprimendo un giudizio allarmante sullo [illegible] to dell'ordine pubblico in città e in provincia. E' probabile [illegible] nelle grossime ore l'esponente politico rassegni il mandato.

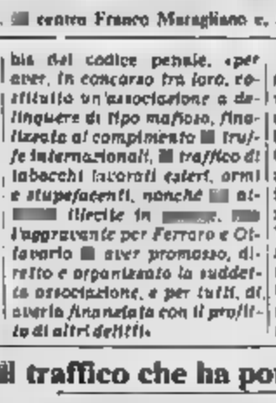
Truffe e traffici passavano attraverso una serie [illegible] società [illegible] «fantasma» costituite a Panama. Nel mirino della gang vi erano grossi gruppi finanziari ed imprenditoriali di livello internazionale. Fra questi le svizzere Coronado Betrieves, la Zelmar e la Bocmar; l'inglese Flutear, la somala Ete, la multinazionale americana Ch[illegible] e l'industriale [illegible]nese Chretien Vardermast, al quale avevano tentato di vendere [illegible] nave «fantasma» con un carico inesistente di sigarette Marlboro. Un bidone da 116 miliardi, sfumato per un soffio.

L'organizzazione mafiosa che, secondo l'accusa, faceva capo all'avvocato Ettore Ferraro di Sanremo aveva studiato i colpi nei minimi particolari. Tutto si svolgeva [illegible] Svizzera o [illegible] vicina Montecarlo. Prima venivano individuati i potenziali acquirenti, poi scattava la truffa. [illegible] emissari di Ferraro calibravano ai clienti tutta la documentazione comprovante lo stock di sigarette in vendita, poi incassavano un acconto.

Carteggi ineccepibili: certificato di esistenza del carico e [illegible] (rilasciato [illegible] «Società Generale [illegible] Sorveglianza»); polizza di assicurazione su [illegible] originali del Lloyd [illegible] [illegible] di origine del c[illegible] emesso dalla Camera di commercio di New York; fattura della Marlboro [illegible] l'importo esatto al centesimo dell'intera operazione commerciale; certificato [illegible] tracciabilità (per [illegible] strare che le sigarette non avevano più di tre mesi di vita) ed infine polizza di imbarco, siglata da un comandante di [illegible] regolarmente iscritto sui registri internazionali dei capitani [illegible] lungo corso. Tutti documenti abilmente contraffatti.

Gli acconti erano sempre stati bl[illegible] La gang che mirava a mettere assieme 150 miliardi in cinque anni, per[illegible] dopo quasi due anni di attività era ancora in rosso, sotto di un miliardo e mezzo.

Gian Piero Moretti



Sanremo. Gli agenti della Guardia di Finanza mentre scaricano da un furgoncino alcuni involucri che contengono parte della merce posta [illegible] sequestro (foto Carli)

E' stato reso noto il percorso della manifestazione

Tutta la città potrà applaudire i marciatori di «Savonissima»

nostro [illegible]

SAVONA — Gli organizzatori [illegible] «Savonissima '84» hanno [illegible] noto il percorso dell'attesa marcia non [illegible] petitiva che contraddistinguerà l'attuale stagione delle camminate cittadine, domenica 27 maggio.

La partenza, com'era già stato anticipato, [illegible] [illegible] piazzale antistante la fortezza del Priamar. Il tracciato [illegible] snoderà poi attraverso corso Italia, via Paleocapa, salita [illegible] Lucia, via Famagosta, [illegible] Vi[illegible] a via Amendola, inerpicandosi poi lungo via Loreto e via [illegible], fino a raggiun[illegible] [illegible] «Steva di Beu», [illegible] ridiscendere sulla c[illegible] [illegible] cando [illegible] San Nazario, Lavagnola, via Crispi [illegible] tratto cittadino, poi, [illegible] [illegible] in via Torino, via Vargi, via San Lorenzo, via S. Giovanni Bosco, corso Mazzini, [illegible] [illegible] Settembre, via Paleocapa, corso [illegible] il arrivo [illegible] sotto [illegible] fortezza del Priamar.

La scelta degli organizzatori [illegible] [illegible] Radio Savona Sound e [illegible] [illegible] 93 (che allestiranno [illegible] gara [illegible] [illegible] ne [illegible] Comune di [illegible] e con *La Stampa-Cronache della Liguria*) ha privilegiato un percorso che riunisce in suggestività del [illegible] dell'entroterra (tratto tra via Loreto e via S. Nazario) e il «centro» della città (il Priamar, [illegible] Paleocapa, [illegible] [illegible]).

«Era nostra intenzione — dicono gli organizzatori — *offrire* [illegible] *marcia* [illegible] *competitiva che piacesse tanto ai* [illegible] *che amano le strade dell'interno*, [illegible] *agli appassionati*, [illegible] *i quali sicuramente gli attraversamenti* [illegible] *Savona* [illegible] *graditi. E poi potremmo arricchirla con* [illegible] *il più diretto possibile con il centro, perché vogliamo che questa marcia coinvolga davvero la città*».

Sono [illegible] [illegible] i chilometri [illegible] [illegible] iscritti dovranno percorrere, in un tempo [illegible] di cinque ore (che quindi dovrebbe bastare anche [illegible] chi vuol fare una passeggiata). La partenza [illegible] [illegible] alle nove [illegible] mattina. Per l'iscrizione è necessario [illegible] il tagliando [illegible] *La Stampa-Cronache della Liguria* pubblicherà nei prossimi giorni.

Gli interessati potranno iscriversi presentando il [illegible] [illegible] giando presso la sede [illegible] Radio [illegible] Sound, in [illegible] Monteretotte 31/1, o allo Studio D3, in via Pia 20/1, o ancora presso [illegible] redazione cittadina [illegible] *La Stampa*, [illegible] [illegible] Aalengo 1/1. La tassa d'iscrizione è di 3500 lire. Al momento [illegible] [illegible], ad ogni iscritto [illegible] [illegible] un [illegible] no [illegible] partecipazione, contraddistinto dal [illegible] d'ordine.

E' anche possibile iscriversi (sempre muniti [illegible] tagliando), la domenica della gara, [illegible] ritrovo sul piazzale [illegible] Priamar, tra le 7,30 e [illegible] 8,30. Lungo il percorso, ci saranno punti di controllo (alcuni anche «segreti») per la punzonatura e il controllo del cartellini [illegible] partecipazione. [illegible] vonissima 84» sarà seguita, «dice che dalle forze dell'ordine, anche dalle pubbliche assistenze (Croce [illegible] e Croce Bianca).

r. bg.

L'importante manifestazione di volo pronta al via

Giugno, il Giro aereo d'Italia con partenza da Villanova

VILLANOVA — Duemila chilometri da' [illegible] a Parma via Viterbo, Salerno e Pescara. Questo il tracciato del Trentatreesimo Giro aereo d'Italia che il 26 giugno prenderà il via dallo scalo in[illegible] con un centinaio di [illegible]. Le adesioni giunte [illegible] arrivando [illegible] Aereo Club d'Italia che lo organizza [illegible] collaborazione con l'Aereo C[illegible] Riviera di Ponente e ad operatori turistici di [illegible]. Due anni fa Villanova fu sede della tappa [illegible] chiusiva.

Il Giro aereo [illegible] è un rally [illegible] le [illegible] e si svolgerà in quattro tappe: Villanova-Viterbo di 500 chilometri il [illegible] giugno, Viterbo-Salerno, di 500 chilometri, il 25 giugno, Salerno-Pescara, 440 chilometri, il 27 giugno, e Pescara-Parma, 530 chilometri, il 28 giugno.

Perché il Giro aereo d'Italia? «Due i [illegible] — dice Mauro Zunino, presidente onorario dell'Aereo Club Riviera di Ponente —, il primo è *prettamente sportivo perché è volato per l'assegnazione della Coppa del mondo piloti; l'altro è promozionale per attirare l'attenzione sui problemi degli aeroporti minori, che in Italia sono un continuo. Non tutti forse sono utilizzabili, ma molti potrebbero sviluppare un turismo qualificato. E' una problematica da stimolare e per questo motivo di anno in anno si fanno itinerari diversi*».

Sugli scali minori, inoltre, operano gli oltanta [illegible] Club, raggruppati dall'ente [illegible]onale [illegible] parte [illegible] Coni, e che posseggono [illegible] migliaio di velivoli. Gli Aereo Club, infine, creano sezioni per volo a vela, volo libero in deltaplano, paracadutismo sportivo, mongolfiere, aeromodellismo.

Nel libro d'oro del Giro aereo d'Italia, le cui prime edizioni risalgono al 1931, sono solo quattro i nomi degli stranieri: furono quasi sempre i piloti italiani ad imporsi. Nella scorsa edizione [illegible] il capitano Giovanni Patti, un pilota dell'aviazione leggera dell'esercito. Quest'anno l'Aereo Club Riviera di Ponente avrà un suo portacolori, il pilota sanremese Sergio Borea, che ha già fornito in recenti prove ottime prestazioni.

Ogni tappa [illegible] Giro, come un rally automobilistico, prevede [illegible] [illegible] prove speciali.

Per la prima tappa Villanova-Viterbo [illegible] previsti un traguardo [illegible] coordinate geografiche segrete [illegible] Varazze, un traguardo in «busta chiusa» su Torre S. Biagio, la prova di velocità tra Campiglia e Punta Ala, la prova [illegible] salita da Albiate e Mo[illegible] Telegrafo sull'Argentario.

g. m.

Urbe, il cardinale Siri festeggerà i boy scouts

SAVONA — Il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, [illegible] presente all'inaugurazione del «parco [illegible]» regionale a [illegible] Inferiore, nel Comune [illegible] Urbe. La manifestazione è prevista per sabato 26 maggio alle 10,30. Sarà il momento conclusivo dei festeggiamenti per il decennale dell'Agesci, l'associazione savonese [illegible] il [illegible] maggio [illegible] dalle furiose fra [illegible] associazioni maschile e femminile [illegible] movimento degli scouts.

I dieci anni di [illegible] l'avvenimento sarà ricordato attraverso una serie [illegible] manifestazioni [illegible] coinvolgeranno ragazze e ragazzi. Il clou a Urbe, terra d'origine del cardinale.

Domenica 13 appuntamento a Varazze con la festa per i più piccoli. Esploratori e guide, invece, trascorreranno il weekend sull'altopiano [illegible] Manie. Partiranno sabato 12 e seguendo diversi itinerari, dopo aver trascorso la notte in tenda, [illegible] ritroveranno tutti [illegible] domenica nello [illegible] dell'altopiano. I ragazzi saranno seguiti dagli scouts più esperti durante tutti i festeggiamenti. A conclusione [illegible] programma saranno lanciati centinaia di palloncini multicolori con messaggi di pace e amicizia.

m. bot.

Un convegno sui problemi della Foresta

SAVONA — Il Garden [illegible] Savona [illegible] organizzato oggi, alle 18, [illegible] [illegible] di lettura, in via Paleocapa 4, una conversazione del prof. Gian Piero Cellerino, docente di botanica all'università di Milano, sul tema «Problemi patologici della foresta».

(g.p.c.)

Pallavolo

Promosse a pieni voti Celle, Sedes e S. Camillo

Celle e Sedes Sanremo in C1, San Camillo Imperia in C2. I primi responsi dei campionati regionali stanno arrivando, e sono denari di soddisfazioni per le formazioni no-[illegible]

[illegible] maschile — Per il Celle è fatta. La squadra di Ernesto Dotta torna, dopo un solo anno, in C1. Battendo per 3-0 il Cepirana Renault, i giallorossi sono matematicamente promossi, [illegible] seguiti il Migliarina, che vincendo 3-1 a Savona contro la Pallavolo Savonese ha probabilmente deciso anche la lotta per la piazza d'onore.

In poule salvezza si [illegible] male per il Maurina Imperia, battuta 3-1 a S. Stefano Magra e [illegible] di nuovo in piena lotta.

[illegible] femminile — Nonostante la strenua [illegible] Lavagna, l'accoppiata Sedes - Linee Sud Ovest Genova è sul filo di lana [illegible] promozione. Matutiane e genovesi hanno ancora vinto in coppia (3-2 dello Sedes a S. Salvatore col Cap, 3-1 delle Linee Sud Ovest nel derby col Navaltelfo) rendendo quasi inutile il successo (3-0) [illegible] gna a Celle.

La Pallavolo Savonese, in poule salvezza, ha finalmente vinto un derby con la Chimor Supermercato Elettrico, e [illegible] ha appaiato il «cugino» in vetta. La salvezza è ormai cosa fatta per entrambe. Soffre ancora il Maranzi, battuto 3-1 dall'Amatori.

D maschile — Bloccata la marcia dell'Imperia Alfer ad Ameglia (3-2, e peruare che i ponentini [illegible] 3-0), sono ora [illegible] tre le squadre al vertice. Oltre all'Alfer e all'Ameglia [illegible] anche il Moneglia, che ha superato per 3-1 il Busalla, il quale resta staccato di due lunghezze. Inutile probabilmente il successo dell'Aquilia Laigueglia a Varazze per 3-1, in quanto la lotta per i due posti in C2 sembra [illegible] ocentrata [illegible] altre quattro squadre.

Cercare [illegible] soglie dell'abisso in poule retrocessione: la squadra della Val Bormida ha perso 3-0 a Voltri dal Multedo e [illegible] ultima a [illegible] sero, alla pari [illegible] la Virtus [illegible] (che riposava). Punti d'oro per la Chimor Super[illegible] Elettrico (3-1 a Ce[illegible] sul Colombo) e per il San Teodoro (3-2 alla Stoppani).

D femminile — Festa grande alla II Camillo Arredamenti Schiavetti. La squadra imperiese è matematicamente in C2, dopo la vittoria di Recco (3-2). Ne approfitta anche il Primavera Imperia, che non è [illegible] e può finire a sua volta promossa, grazie al 3-0 con cui ha violato il campo del Monte Marcello.

Infine, 3-1 del Carcare sul Sabaria. Queste le ragazze che hanno dato la promozione [illegible]: [illegible] Balbi, Franca Carlotto, Daniela Biancarelli, Mara Capelli, Barbara Mastrocicco, [illegible] na Passano, Alessandra Cella, Silvia Fontana, Viviana Bergonzo, Patrizia Pascolini e Barbara [illegible].

Poule retrocessione: colpo gobbo dell'Arma Taggia che batte la Due A Trocten (3-0) e si aggrappa a un filo di speranza, anche perché la Chimor ha perso (3-0) a Laigueglia con l'Aquilia. Netto successo infine del Kompass Sanremo (capolista con l'Aquilia): 3-0 all'ormai tranquillo Cepirana. r. bg.

A fine campionato amichevole [illegible] Il Savona per la passerella dei «nuovi»

Con Bruzzone un'Albenga ambiziosa si punta su Catroppa e Ottonello?

Sul punto di concludersi la trattativa per avere Caboni in panchina - Il presidente Dodi vuole lasciare l'Andora, ma appare improbabile che la società debba «emigrare» ad Alassio

ALBENGA — Una partita amichevole a campionato concluso, forse col Savona, per esibire in passerella i candidati alla maglia giallo-[illegible] dell'Albenga edizione [illegible] Questa è la volontà espressa dal cav. Antonio Bruzzone, candidato ad [illegible] mere entro breve termine la presidenza del club [illegible] ingauno. Si stanno mettendo a punto gli accordi economici prima [illegible] passaggio delle consegne e del definitivo cambio della guardia. Il resto riguarda le formalità burocratiche che si limite potranno svolgersi [illegible] fine di giugno, quando cessa dalla carica l'attuale presidente, Dino [illegible].

Non servirebbe neppure la ratifica dell'assemblea [illegible] soci, perché il consiglio direttivo giallorosso è [illegible] carica fino al giugno dell'85, ma è probabile che Bruzzone chieda l'investitura ufficiale.

[illegible] novità, invece, sul futuro dell'Andora e non desta neppure vasta eco l'ipotesi di trasferire il titolo sportivo nella vicina Alassio, nobile società decaduta e retrocessa in Seconda categoria.

Ad Albenga Bruzzone sembra frattanto aver fretta di dare consistenza ad un progetto [illegible] abbastanza ambizioso [illegible] possa portare, se non al [illegible] categoria, almeno a «un campionato [illegible] vertice». E' ormai noto l'interesse per Ezio Caboni, ex allenatore del Savona e della Sanremese, alla guida tecnica. «*Una trattativa che può considerarsi ciclistica*» dice il futuro presidente, e forse [illegible] che Jumenica prossima il tecnico si faccia vedere in veste di osservatore, dopo i necessari accordi con il presidente sanremese Borra, sul campo di Trecate, dove l'Albenga chiude la stagione.

Sui movimenti dei giocatori, [illegible] indiscrezioni; forse sarà necessario il consenso del nuovo allenatore per decisioni definitive. [illegible] sa comunque dell'interesse [illegible] Bruzzone per il vadese Catroppa, l'andorese Ottonello e l'attaccante Rosso [illegible] Carisio, [illegible] per altro c'è una opzione del Vado. «*Non mancheranno le sorprese* — afferma Bruzzone —, *per il momento non posso scoprire le carte*».

C'è, infine, la conferma dell'interessamento del Cagliari per Bado e Marchetti.

Ad Andora, il presidente Piero Dodi ha voglia di lasciare il vertice biancoverde, ma non trova una [illegible] sistemazione societaria. «*Dopo sette anni — afferma — credo di [illegible] diritto a passare la mano. Aspetto di giorno in giorno qualche proposta*». Pare invece inizialmente ci fosse un interessamento dell'attuale sponsor, l'imprenditore [illegible] Pietro, ma dalle recenti riunioni del direttivo [illegible] sono emersi fatti concreti. Ora si rilancia [illegible] candidatura dell'ex presidente Giacomo Terzi, ma anche [illegible] non si può valutare quanto sia fondata. Chiaro che l'[illegible] finanziario [illegible] è lieve.

L'ipotesi del trasferimento [illegible] Alassio si rivela più [illegible] stratagemma per smuovere l'ambiente che una prospettiva concreta. L'ambiente alassino avrebbe comunque potenziale e struttura per far fronte alla situazione, [illegible] tre [illegible] calcisticamente in crescita troppo. Dodi, in questa fase, è avaro di dichiarazioni, ma lascia intendere che, pur volendo dopo tanti anni liberarsi dall'impegno calcistico, non intende ottenere il suo scopo a prezzo della impopolarità.

La ricerca di [illegible] quindi proseguirà negli ambienti cittadini. Una soluzione sul piano promozionale dovrebbe stare a cuore anche all'amministrazione comunale ed agli operatori turistici andoresi. g. m.

Vincono [illegible] A e Jugoslavia

GENOVA — Dopo 24 anni la pallanuoto internazionale è tornata a Genova [illegible] allo stadio del nuoto di Albaro si sono disputate le prime due partite del «Torneo Diana — Cerruti», quadrangolare di lusso con Italia A — [illegible] Universitaria, Olanda — Jugoslavia.

[illegible] match inaugurale si sono affrontate le due nazionali straniere, e la Jugoslavia ha battuto [illegible].

La seconda partita della serata ha visto invece opposta la nazionale di Frits Dorpenlaan a quella universitaria. L'Italia ha superato per 10 — 8 la squadra di Gianni Lberti (n. c.)

[illegible] - Nel Girone A l'Altarese è già promossa

Obbiettivo spareggio per il Dego ma la Spotornese ha più «chances»

Il complicato gioco dei recuperi potrebbe favorire le squadre che vantano [illegible] maggior blasone sportivo - In coda il Don Bosco è salvo mentre la S. Francesco retrocede

Renzo Bertonasco, l'allenatore dell'Altarese (Telefoto)

[illegible] trionfo dell'Altarese è stato celebrato in tutta tranquillità [illegible] stinitrice del girone B di Seconda categoria ha partecipato il suo [illegible] impegno, in casa con lo Sciarborasca, senza dannarsi l'anima. Intanto il Dego è riuscito a conquistare la seconda piazza, mentre in coda il Don Bosco ha condannato alla Terza categoria la San Francesco. Loano. Decisivi il pareggio dei salesiani con il Legino e la rocambolesca sconfitta (3-4) dei loanesi a Spotorno.

Il dilemma — Ogni anno di questi tempi le seconde classifiche vivono il dubbio del ripescaggio. Il Dego ha conquistato all'ultimo momento la piazza d'onore solitaria, approfittando del pareggio del Legino. Ora potrà sperare? E' difficile. Il meccanismo delle retrocessioni e [illegible] promozioni, per i dilettanti, è ricollegato all'Interregionale.

Tutti i debiti conti, se il Boys Vado in Prima categoria riuscirà ad essere promosso grazie agli sparegni tra le seconde, si libererebbe un posto nel girone «A» di Prima categoria. In questo caso è possibile, appunto, un ripescaggio.

Si asisterà dunque a un «girone» a tre squadre tra le [illegible] de classificate dei tre gironi savonesi e imperiesi? E' possibile, ma negli ultimi tempi la Federazione [illegible] ricordare i casi del Dego stesso e dell'Altarese: [illegible] spesso privilegiato, in queste situazioni, le società che per merito sportivi, ambientali e disagio, meritavano il riconoscimento. Ecco perché potrebbe [illegible] infondato [illegible] Spotornese [illegible] giocare il ripescaggio due anni fa) e finire in Prima categoria.

Salvezza — Il Don Bosco ce l'ha fatta. Con una prova tutta puntiglio, [illegible] squadra di Borio ha pareggiato col Legino e ringrazia [illegible] Spotornese, che ha affossato la S. Francesco. Le preoccupazioni della vigilia («Sarà dura — diceva Borio — perché il Legino è motivato e la Spotornese no») [illegible] svanite. Resta la soddisfazione per [illegible] lunga rincorsa terminata felicemente.

Ovvio lo scoramento degli sfortunati giovani della squadra loanese, che anche a Spotorno hanno dimostrato pregiudiziale atletica e ottime individualità.

Rivelazioni e delusioni — Come ogni stagione, anche questa [illegible] presentato sorprese nei due sensi. Positive quelle rappresentate da Legino, Borgio, Pietra Sport e Fornaci. Negativa l'annata per Noli, Rocchettese, Lavagnola 73 e Sciarborasca. Le altre, più o meno, stanno nel limbo di [illegible] stagione che [illegible] qualche soddisfazione e alcune delusioni, ma che in definitiva si è risolta senza particolari motivazioni [illegible] non quelle, forse, del lancio di qualche giovane.

Roberto Baglietto

Cervese retrocessa accusa gli arbitri

Il girone A [illegible] stato vinto dal Sanremo [illegible]

Sala il sipario sul Girone A. Complimenti al Sanremo 60, che si è aggiudicato il primato proprio all'ultima giornata, e buona fortuna a Grammatico e soci per [illegible] prossima stagione in Prima.

Pontelungo — Prima di tutto una notizia che riguarda l'allenatore. Sergio Picollo: «*Lascio la guida tecnica della squadra — ha detto —, ho ufficializzato [illegible] mia decisione [illegible] a stagione conclusa, ma l'epoco [illegible] da tempo. Anche per me è stato un torneo indimenticabile. Tutti i ragazzi sono stati meravigliosi, [illegible] non me la sento più di assumermi un incarico tanto impegnativo. Non c'è nessuna polemica, sia chiaro, ma ho voluto mettere subito le cose in chiaro, per non far perdere tempo ai dirigenti*».

Sul campo dell'Auxilium, terza in classifica, gli albenganesi hanno subito la seconda sconfitta stagionale. Il gol decisivo è stato firmato da Capasso al 60'. Gli alassini, in precedenza, avevano sciupato un rigore, calciato da Paradisi.

Cervese — Un'atmosfera diversa si respira all'ombra della chiesa dei Cordilini. La Cervese è alla seconda retrocessione consecutiva.

[illegible] Il presidente, Domenico Designori: «*Non voglio fare del vittimismo, ma anche quest'anno dobbiamo dire "grazie" agli arbitri che hanno falsato la nostra classifica, togliendoci i punti della salvezza. Nello scontro diretto con la Pontelungo, ad esempio, il direttore di gara ci ha inventato un rigore a favore degli albenganesi. Anche domenica, in casa del Sanremo, l'arbitro ci ha negato un rigore e ne ha concesso uno dubbio ai padroni di casa*».

Sulla retrocessione della Cervese ha pesato anche il «caso Cibien». Il giocatore con i documenti falsificati in non perfetta regola. La formazione guidata da Oase l'ha schierato in buona fede, ma è stata penalizzata di 2 punti.

La Cervese, comunque, non ha ancora perso tutte le speranze: «*Ponti bene informate danno quasi per certo un blocco delle retrocessioni — conclude Designori —, non è escluso però che la nostra società [illegible] di fondersi con qualche altro sodalizio della zona*». m. f.

Le società chiedono più collaborazione dai Comuni

Per baseball e softball vita dura senza i campi

Doppia vittoria per il [illegible] Liguria Savona, sconfitta la Virtus Gianetto

Il baseball e il softball della Riviera [illegible] Ponente sono alle prese con il problema dei campi. Il Liguria Savona, domenica, [illegible] costretto probabilmente a chiedere ospitalità allo stadio Bacigalupo. Il «diamante» di Cairo non è ancora pronto. «Cercheremo di [illegible] lo stadio savonese, ma non è così facile — dice Mario Zanobini del Liguria —. A un certo livello, con l'esigenza del doppio incontro, la convivenza tra calcio e baseball è complicata».

Nei guai, ovviamente, anche la Cairese: finora tre le squadre [illegible] maschili che quella femminile hanno giocato pochissimo. Polemiche per il campo anche a [illegible] Ligure. «Per il match contro il Kerode Bollate, campione d'Italia [illegible] softball, avevamo il permesso di utilizzare lo stadio Comunale — dice Pietro Fiaschi della Virtus Gianetto —. Venerdì ce lo hanno revocato per impraticabilità di campo. Ma [illegible] dovrebbero decidere gli arbitri, non il Comune. Abbiamo potuto fare la partita solo per la gentilezza della Kerode che ha accettato di giocare al "Viola" che non è omologato. A Finale non ci si rende conto che giochiamo nella massima serie». Polemiche e problemi che hanno caratterizzato l'ultima giornata dei campionati.

Serie A - Baseball — *Domenica il Liguria Savona farà secondo. Il classifica [illegible] al Crocetta Parma, [illegible] fatto l'impiein in [illegible] del Vicenza (che gioca a Verona). Due secchi: 18-4 e 18-4. Nella prima partita, fra i [illegible] ronesi, molto bravi Bragnone e Cutiglia, quest'ultimo autore di un fuoricampo; nella seconda grande prestazione di Acquino sul monte di lancio e di Orioli, un giovane, bravo in battuta. Nota stonata l'infortunio patito da Francini al braccio, nel 5° inning del primo match. Gli esami medici dovranno stabilire l'entità dell'infortunio.*

Serie B e E - Baseball — *In Serie B il Muratiltima Sanremo ha superato la prova del fuoco vincendo due volte (6-2 e 3-2) sul terreno del Settima Torinese, considerato l'avversario più ostico del girone. Difficile la prima partita decisa [illegible] tempi supplementari praticamente una fotocopia di Morandin che ha fruttato 4 punti), netta [illegible] vittoria nella seconda con Federico [illegible] rupi scudi.*

In Serie C gli Squali Sanremo hanno vinto 16-4 sul campo del Boero Genova: una partita senza storia, sospesa al 5° inning per «manifesta superiorità» dei sanremesi. Cairese, infine, ha finalmente giocato vincendo a Genova, in casa degli Olita'i, per 23-1.

Softball — *Tutte sconfitte le ponentine. Nella serie nazionale la Virtus Gianetto Finale ha perso due volte in casa (0-14 e 0-7) contro il Kerode Bollate Imperdibile che potesse avvenire il contrario. I corpi erano le piantacudettate campionesse d'Italia in carica.*

Nel torneo di «A» [illegible] sconfitta del Borghetto sul campo livornese del Liburnia 8-16 e 2-10, ma anche qui il pronostico era scontato. In Serie B seconda sconfitta consecutiva per lo Studio Franco Mazzetti di Sanremo battuto (6-9) sul terreno genovese.

Sempre tra le cadette ha esordito [illegible] rese che, sul campo di Rocchetta, ha perso (7-18) contro il Bruneco. b. m.

GIOVANILI - Under regionale e provinciale

Titolo alla Levante Cogoleto finalista

Tra gli allievi lo Spezia [illegible] il Savona

Tempo di finali [illegible], per i maggiori campionati giovanili di calcio. Domenica si è conclusa la fase di qualificazione [illegible] anche nell'Under provinciale, mentre gli altri due tornei regionali (under e allievi) hanno vissuto già le gare decisive.

Finali under regionale — La Levante C è campione ligure di categoria per la stagione 1983-84. Dopo aver battuto mercoledì scorso il Migliarina [illegible] Sport, la formazione genovese ha sepolto (7-3) il Ventimiglia Sera dunque [illegible] in terza gara in programma, domenica prossima, a Vado, tra Ventimiglia e Migliarteli.

Under provinciale — L'ultima giornata di campionato non [illegible] portato (né d'altronde poteva) alcuna variazione in classifica. Il Cogoleto di Marco Pala ha vinto il girone, davanti [illegible] Lavagnola 73. I genovesi giocheranno adesso le finali [illegible] liguri nel primo al quarto posto. Per conoscere [illegible] avversarie devono attendere la conclusione degli altri raggruppamenti. Il Lavagnola 73, invece, sarà impegnato nelle [illegible] dal quinto all'ottavo posto, contro le seconde classificate degli altri gironi.

Questi i risultati dell'ultima giornata: Celle-Lavagnola 1-4; Don Bosco-Legino 2-1; Cervese-Cogoleto 0-3; Alpicellese-S. Ampelio 2-0 a tavolino (i bordigotti non si sono presentati); Priamar-Pietra Ligure 0-0; Becchia Laiguelia-Villetta 2-0; [illegible] Filippo-Boys Vado rinviata per indisponibilità del campo.

Finali allievi regionali — Lo Spezia è campione ligure professionisti di serie C e giovanissimi [illegible] fase nazionale del torneo i giovani bianconeri, dopo aver superato la Sanremese per 1-0, hanno piegato anche il Savona (3-1), chiudendo a punteggio pieno il mini-girone finale. Savona e Sanremese hanno poi pareggiato (1-1) l'inutile scontro di-[illegible].

Nei dilettanti, [illegible] partiti i due gironi di semifinale regionale. Nell'«A», il Cosmos [illegible] Genova ha superato per 1-0 il Balardo, mentre la Sampierdarenese, su calcio [illegible] rigore, [illegible] avuto la meglio sul valido Ventimiglia. [illegible] «B», parte alla grande la Levante C, 2-0 alla Pegliese, mentre Canalello e Fossitermi hanno pareggiato 1-1. Il torneo prosegue domenica con le gare della seconda giornata. Le vincenti dei due raggruppamenti si disputeranno poi il titolo ligure 83-84 nella finalissima. r. bg.

Secondo posto finale per la squadra giovanile

La «Berretti» della Sanremese ha [illegible] alla corda le grandi

SANREMO — Secondo posto assoluto in classifica (posizione mai raggiunta in questo campionato), tanti gol e tanti giovani in gamba. Il torneo «Berretti» si è chiuso in gloria per la Sanremese allenata da Claudio Pignotti, tecnico tra l'altro appena nominato al [illegible] per allenatori di Coverciano.

Una stagione davvero fortunata quella dei giovani sanremesi. Hanno cominciato fino all'ultima giornata il primato [illegible] al Pavia ed, in classifica, hanno preceduto club blasonati, sopravanzati il Milan, giunto terzo, e battuto due volte, sia in [illegible] sia a Sanremo, dagli scatenati biancazzurri di Pignotti.

I goleador [illegible] stati Roberto Gatti e Lapa: 23 gol il primo (capocannoniere del girone), [illegible] il secondo che ha trovato nella «Berretti» quelle soddisfazioni che gli sono mancate con la prima squadra. Lapa, dato per sicuro la prossima stagione al Savona, è stato con Bani e Monari, impiegati più raramente, il rinforzo della prima squadra alla brillante formazione «Berretti».

«Ma il merito è collettivo» dice Pignotti. Protagonisti della bella stagione sono stati anche i portieri Brezzo e Gambacorta e i vari Carbonetta, [illegible] (altra giovane interessante e già nel giro della prima squadra), Mucci, Maurizio, Orrigo, Orsoni, Scalzi, Moroni, Lenzi, Longo, Bonfanti, oltre al massaggiatore Pratichì, un ex calciatore.

Unica nota stonata il grave infortunio patito da Scalzi, vittima di una frattura al perone dopo aver subito, in inizio di stagione, l'asportazione del menisco. E' stato operato nei giorni scorsi dal prof. Chiapuzzo. b. m.

[illegible] - Domenica spareggio sul neutro di Alessandria

Sfida decisiva per il First col Legnano si gioca la C1

Domenica tutti ad Alessandria a tifare il First Loano che, in campo neutro, alle 18, affronterà il Legnano nello spareggio decisivo per la permanenza in serie C1 di basket. Biancoblù e lombardi hanno chiuso la stagione appaiati, a quota 24: in quart'ultima posizione.

C1 maschile — Il First cercherà anche la rivincita. La formazione di Michele Puoglio è stata battuta, nell'ultim[illegible] di campionato, proprio sul campo del Legnano (81-74). Un risultato che [illegible] consentito ai padroni di casa di assicurarsi, in extremis, il passaporto per gli spareggi.

Se il Loano riuscirà a esprimersi come ha fatto per tutto il secondo tempo di sabato, non dovrebbero esserci problemi. I biancoblù [illegible] diventati ormai degli specialisti in salvezze all'ultimo [illegible].

Tornei [illegible] Cadetti — Proseguono [illegible] palasport le [illegible] qualificazione, [illegible] partecipazione di 8 squadre, divise in due raggruppamenti. Questo il programma di stasera: per il girone A, Sanremo-Pordenone (ore 18) e Nordica Montebelluna-Cirenaico Bologna (17,30). Girone B: Indesit Caserta-Internazionale Trieste [illegible] e Rapident Livorno-Yoga Bologna (21). Ingresso [illegible].

Dichiarazioni di Bologna Borra deferito

ROMA — Il procuratore federale della Figc, dottor Alfonso Paliadino, ha deferito alla commissione disciplinare della Lega nazionale di serie C, per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, Gianni Borra, presidente della Sanremese Calcio, [illegible] fatto alla stampa, dopo [illegible] gara Bologna-Sanremese del [illegible] aprile, dichiarazioni nei confronti del direttore di gara non conformi ai doveri di lealtà e probità sportiva.

Campionato nazionale di serie B

I tennisti finalesi vanno ai sedicesimi

Il Tc Finale Ligure «Family Computer» è [illegible] matematicamente ammesso ai sedicesimi, mentre per il Tc Loano, sia in campo femminile sia in quello maschile, [illegible] dovrà attendere ancora il prossimo turno.

Il «Family Computer» approda così alla seconda fase a vele spiegate dopo aver «massacrato» con un perentorio 6-0 il Club La Meridiana.

Più difficile invece la posizione, sempre in campo maschile, del Tc Loano, inaspettatamente bloccato sul pari (3 a 3) dal Park di Genova.

Nonostante la sconfitta, maturata oltretutto per uno sfortunato infortunio della Bogno nel doppio decisivo, le ragazze [illegible] Tc Loano hanno invece [illegible] a portata [illegible] mano l'ammissione alla fase successiva. a. d.

Primo girone, maschile: Tc Finale [illegible] re «Family Computer»-Club La Meridiana 6-0; Classifica: Tc Milano punti 7; Tc Finale Ligure [illegible] Tc Monviso 5; La Meridiana 4; S.C. Nastro Verde 2; C.T. Spezia 0. Terzo girone: Park Genova-Tc Loano 3-3. Classifica: Tc Crema punti 8; Ac[illegible] del Tennis 7; Tc Prato 6; Tc Loano 5; Tc Parma 2; S.C. Cristina e [illegible] Genova 1.

Femminile, decimo girone: La Pineta Sangano-Tc Loano 2-1. Classifica: Tc Loano, Canottieri Tanaro e Le Pinete di punti 4; Tc Genova e La Pineta Sangano 2.

SAVONA
centralissimo
BAR
Degustazione
incasso
11 milioni al mese
utili netti
4 milioni al mese
addetti
2 persone
riposo
domenica
orario
7-20
fitto
L. 140.000 al mese
(contratto 1982)
cafè
70 kg al mese
(10 000 tazzine)
L. 92.000.000
(parzialmente
contrattabile)
ABS
SAVONA
Via XX Settembre 74
Telef. (019) 30.431

ALIMENTARI
(centralissimo angolare)
Causa raggiunti limiti di età
L. 12.000.000
(+ 13 mensilità senza interessi)
ABS
CASE E NEGOZI

PER LA PRIMA VOLTA A VARAZZE
ROLLER CARS
di JEAN-PIERRE CHARASSE
OMAGGIO
PRESENTATI DA
Autofiori
LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT DI VARAZZE
FIAT
7-8-9 maggio ore 21 Piazza ex Stazione

SVOLTA STORICA PER LA SOCIETA' AZZURRA, IL PASSAGGIO DI CONSEGNE IL 4 GIUGNO

Il Novara calcio passa al petroliere Armani Santino Tarantola ha firmato la convenzione

Sarà ceduto il pacchetto azionario di maggioranza (51 per cento) - La conclusione delle trattative non è stata ancora ufficializzata - L'artefice delle operazioni è stato l'avvocato Vittorio Tarditi - Il vicepresidente Aschei resterà nella società

NOVARA — Per il Novara Calcio siamo giunti a una svolta storica. Ieri il presidente Santino Tarantola ha firmato la convenzione con la quale si impegna a cedere il pacchetto azionario di maggioranza (il 51 per cento) al petroliere Dino Armani al termine di questo campionato, vale a dire il 4 giugno prossimo.

La conclusione della trattativa non è stata ufficializzata dal presidente uscente perché si debbono ancora assolvere alcune incombenze burocratiche quali l'approvazione (o il gradimento) da parte della maggioranza del consiglio della società. Questa è però scontata in quanto Tarantola e gli azionisti a lui fedeli dispongono della maggioranza assoluta. Poi c'è il «placet» del vicepresidente Luigi Aschei (detentore del 30 per cento delle azioni che resterà in società anche con il gruppo Armani e sarebbe destinato ad assumere la presidenza temporanea per il periodo di passaggio delle consegne. Tarantola, ed il Consiglio d'amministrazione debbono poi rassegnare le dimissioni.

I dettagli dell'operazione non sono noti (al di là delle voci) né sappiamo se saranno resi di dominio pubblico nel corso della preannunciata conferenza stampa.

Val la pena di ripercorrere, brevemente, le tappe che hanno portato a questa successione storica perché Tarantola lascia il «suo» Novara dopo oltre vent'anni di battaglie sportive e tredici di presidenza effettiva.

La [illegible] si è in pratica aperta nel febbraio scorso quando, dopo la sconfitta interna con il Mira che segnò l'addio ai sogni di promozione del Novara, Tarantola dichiarò di essere disposto a cedere la società qualora si fosse presentato un interlocutore serio, in grado di garantire un futuro al Novara.

L'uscita di Tarantola, in un momento di scoramento, dopo una sconfitta, non fu presa in seria considerazione. Una settimana più tardi il sindaco Armando Riviera, con un comunicato ufficiale sollecitò un mutamento radicale al vertice societario per risollevare le sorti del calcio cittadino.

Fu a quel punto che l'avvocato Vittorio Tarditi, sportivo appassionato e tifoso del Novara, oltre che legale di fiducia del petroliere [illegible], si mise in contatto con Dino Armani, interpellò l'ex vice presidente del Milan, che risiede a Trecate, prospettandogli la possibilità di subentrare a Tarantola. Ottenne subito l'autorizzazione ad iniziare la trattativa con ampia possibilità di manovra. Dopo i primi approcci, il mese scorso, Tarantola ed Armani si [illegible] a Trecate, confermando i rispettivi intendimenti. Da quel giorno, si può dire che è stato un susseguirsi di colloqui per discutere e definire il passaggio di proprietà.

L'artefice dell'operazione è stato indubbiamente l'avv. Tarditi il quale afferma: «*La trattativa di fondo non è stata particolarmente difficile perché fin dal primo momento si è manifestato chiaro, da una parte la [illegible] di cedere il pacchetto [illegible]nario e dall'altra l'interesse all'acquisto. Tarantola si è sentito evidentemente garantito dalle proposte del commendator Armani e limati anche gli ultimi cavilli, lì è giunti alla firma della convenzione. Questa diventerà operante dopo l'approvazione, peraltro scontata, del consiglio della società*».

Quale [illegible] il destino degli azionisti della società? «*Li contatteremo nei prossimi giorni. [illegible] è nostra intenzione procedere ad alcuna rivoluzione. Valuteremo insieme le proposte per il futuro del Novara Calcio. Il vice presidente Aschei [illegible] ha [illegible] la [illegible] disponibilità al massimo a restare nella società*».

Quale commento si sente di fare dopo aver portato in porto questa [illegible] facile operazione? «*Innanzitutto sono felice [illegible] tifoso, prima ancora che come professionista. Proprio con lo spirito del tifoso mi sono impegnato in quest'avventura*».

Si è già parlato di programmi? «*Ne abbiamo soltanto accennato. Mi pare scontato che Armani, da uomo [illegible] qual è, intende puntare subito ad una promozione. Per adesso saremo impegnati a scegliere i collaboratori giusti per dare alla società un'organizzazione manageriale all'insegna della massima professionalità*».

Dal canto suo Tarantola ieri ha rilasciato questa brevissima dichiarazione: «*La cessione del pacchetto di maggioranza è subordinata al gradimento del consiglio di amministrazione ed alle dimissioni mie e del consiglio di amministrazione che ancora non sono avvenute, pur se in effetti si tratta di formalità*».

Renato Ambiel

Santino Tarantola

Dino Armani

Vittorio Tarditi

Quattordici anni di gioie e dolori

NOVARA — Santino Tarantola, dopo oltre 20 anni di battaglie sportive, 14 (un'altra persona come presidente, ha lasciato il «suo» Novara. La notizia è ufficiale, anche non ufficializzata, e ci dà la possibilità di rifare, nel limite del possibile, la storia dei presidenti azzurri dalla nascita della società (28 dicembre 1908) ad oggi.

Il primo presidente, anche se non ufficialmente, fu certamente Canestrini (che diverrà grande giornalista dell'automobile) che fondò il Novara F.B.C. con un gruppo di amici studenti. Il primo nome «ufficiale» è quello del cav. Lampugnani che [illegible] la direzione della società nel 1911 e, negli anni successivi, il conte Nasalli-Rocca, l'ing. Massimo Rotter e l'ing. Garelli. Quando si passò dal campo di via Lombroso a quello di via Alcarotti la società fu brevemente affidata al sen. Aldo Rossini che poi la passò al ridero Bazzi ed all'industriale Schlatter. Poi la guerra che imperversò anche sul Novara che trovò un nuovo presidente nel parroco Buonacossa.

La «storia» più recente è facile da seguire. Da Ara di Grignasco venne il presidente Francesconi che riportò gli azzurri in serie A, grazie alla sapiente regia di un «trio» di dirigenti che si chiamavano Marmo, Sartorio ed Omodei. Dopo brevi apparizioni dell'avv. Sartorio e del comm. De Ghuli, da Magenta arrivò Francesco Piodari che rimase alla guida della società, con Tarantola al fianco, sino alla sua morte avvenuta nel 1976 quando Parola riportava per la seconda volta gli azzurri in serie B.

L'ultimo periodo è più che noto [illegible] è legato [illegible] presidenza Tarantola. 14 anni di gioie e dolori per i tifosi novaresi, ultimamente caratterizzati da una crisi societaria e tecnica che ha «costretto» il tifoso numero uno del Novara ad abbandonare. Un distacco certamente doloroso per uno come Tarantola che ha lottato sino all'ultimo prima di dichiararsi battuto.

Liliano Laurenzi

Un lungo giro per le vie della città, in [illegible] alla gente

Vitello fugge dal mattatoio panico in strada, è ucciso

Dopo [illegible] tentato di catturarlo sono intervenuti carabinieri e polizia

Il vitello abbattuto ieri dalle forze dell'ordine, l'animale era scappato dal mattatoio (Pinotti)

NOVARA — «*Il toro!* Il toro!» Urlava la gente, ieri mattina, in viale Roma, mentre impaurita cercava rifugio nei portoni. Era un vitellone di tredici mesi, fuggito dal macello di Piazza Pasteur.

Scampato alla macellazione, l'animale è fuggito raggiungendo la chiesa dei Frati al Sacro Cuore ed è poi stato abbattuto a colpi di pistola e raffiche di mitra da polizia e carabinieri che l'hanno sorpreso (ormai sulla via di ritorno) in viale Roma, proprio di fronte all'ex Laboratorio d'igiene e profilassi, all'angolo con Viale Verdi.

Il vitellone, di razza francese del peso di circa quattro quintali, dopo essere stato ferito ha proseguito la sua corsa sbattendo contro una cancellata prima di cadere, sui marciapiedi.

La fuga è avvenuta mentre un fattore stava trasferendo l'animale dalle stalle di transito ai padiglioni di macellazione. Il vitello ha dato [illegible] strattone alla corda con cui era tenuto ed è scappato infilando il cancello rimasto aperto per il transito degli automezzi.

L'animale si è diretto subito in viale Roma, sul marciapiede di sinistra, ha superato due incroci molto frequentati e ha proseguito (fino [illegible] chiesa dei frati riuscendo a eludere i tentativi di cattura da parte del personale.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono arrivate le auto di polizia e carabinieri. Il vitellone, dopo aver raggiunto il piazzale del Sacro Cuore, evidentemente impaurito dal traffico automobilistico, è tornato indietro resistendo ai ripetuti tentativi di cattura.

Le forze dell'ordine hanno allora deciso di intervenire sparando prima vicino a un'autorimessa e poi abbattendo definitivamente il vitellone proprio davanti all'ingresso dell'ex laboratorio, non senza qualche polemica fra i presenti per una decisione forse un po' affrettata e [illegible] senza rischi.

r. a.

Un bambino gravissimo per scontro

ARONA — Un bambino [illegible] Castelletto Ticino, Moreno Morosini, via Bricola, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Novara, la prognosi è riservata. E' rimasto vittima di un incidente stradale [illegible] quale è stata coinvolta la [illegible] su cui viaggiava insieme con [illegible].

E' accaduto a Gallarate, l'automobile, una Renault guidata da Daniele Vanoni, 21 anni di Golasecca, sulla quale oltre a Moreno c'erano anche i fratelli di Vanoni, Paolo e Ornella di 17 e 14 anni, si è scon[illegible]ata con [illegible] milon; l'impatto è stato [illegible] che la vettura è finita contro un'altra automobile.

Mentre i tre Vanoni sono stati medicati e immediatamente dimessi dall'Ospedale Sant'Antonio Abate, le condizioni di Moreno Morosini sono apparse subito preoccupanti anche per questo si è deciso il suo trasporto a Novara.

Pubblicate le dichiarazioni dei redditi all'ufficio imposte di via San Francesco d'Assisi

Ventiquattro novaresi superano i 100 milioni

NOVARA — I contribuenti novaresi, che hanno superato il tetto dei cento milioni [illegible] addirittura netto, sono ben 24 [illegible] dedurre dalla pubblicazione degli elenchi a disposizione, [illegible] mattina, presso l'ufficio distrettuale delle imposte in via San Francesco d'Assisi.

Sono quattro consistenti volumi che comprendono i redditi personali derivanti [illegible] lavoro autonomo, dipendente o da impresa. I contribuenti «milionari» [illegible] tutti assai conosciuti in città.

La speciale graduatoria è aperta dai «vertici» della Banca Popolare di Novara. [illegible] primo posto troviamo infatti l'amministratore delegato dell'istituto di credito che per il 1980 ha denunciato un reddito imponibile di 342 milioni e 875 mila lire. Nell'anno precedente, Venini era preceduto dall'industriale [illegible] Ercole Santi, che nel [illegible] trasferito la propria residenza a Momo e quindi non figura più fra i contribuenti novaresi.

Subito dopo Venini, troviamo il direttore generale della BPN Piero Bongianino: 169 milioni e 476 mila, quindi il presidente dell'istituto Gregratico «De Agostini» Adolfo Boroli: 147 milioni 112 mila; Adriano [illegible] il titolare della «Siti» di Marano Ticino (fanni per plastrelle), oppoi il contitolare della «Stylon» di Vaprio d'Agogna (fabbrica di plastrelle) Alberto Brustatore: 135 milioni e [illegible] mila. Troviamo [illegible] i fratelli Boarati che conducano il padre alla Siti Olanni: 135 milioni e 296 mila; Roberto: [illegible] milioni e 262 mila e Renato: 132 milioni e 67 mila.

Al nono posto è il dirigente industriale Pietro Zanazzo: 126 milioni e [illegible] mila seguito [illegible] consulente tecnico [illegible] Schreiner: 122 milioni e 704 mila, dal commercialista Ugo Malferrari: 121 milioni e 870 mila; [illegible] due vice direttori generali della Banca Popolare Carlo Piantanida: [illegible] milioni e 489 mila ed Edo De Agostini: [illegible] milioni e [illegible] mila. Questi [illegible] seguiti [illegible] notaio Enrico Bellezza: 115 milioni e 824 mila; da [illegible] Brusatore (Stylon) 112 milioni e 674 mila; dall'ex campione di tennis ed ora industriale dell'abbigliamento sportivo Sergio Tacchini: 111 milioni e 566 mila; da altri notai: Vito Calagno: 109 milioni e 294 mila e Mario Barberis: 107 milioni e 907 mila, e [illegible] pubblicitario [illegible]: 105 milioni e 133 mila.

Al ventiduesimo posto sono gli imprenditori meccanici di sant'Agabio: Luigi Binda, 104 milioni e 822 mila, ed il figlio Mario Vittorio: 103 milioni e 99 mila. Poi il noto avvocato civilista Celestino Bartorio, [illegible] due anni or sono: 103 milioni e 673 mila, quindi il medico Giorgio Maltoverni: [illegible] milioni e 489 mila ed infine il docente universitario e consulente finanziario Giovanni Frattini: [illegible] milioni e 880 mila.

Le dichiarazioni degli amministratori pubblici per il 1980, risultano superate dalla pubblicazione dei redditi più recente cui sono tenuti con la nuova legge tutti gli amministratori.

Qui di seguito cominciamo oggi l'elenco dei novaresi che nel 1980 hanno denunciato un reddito netto superiore [illegible] milioni. Eligio Albertini 75 milioni 127 mila; Fernando Ambrosoli 57 milioni [illegible] mila; Eugenio Giovanni Amelotti 53 milioni [illegible] mila; Pietro Arcangeli 51 milioni 423 mila; Domenico Avondola 77 milioni 783 mila; Roberto Bacchin 60 milioni 106 mila; Giuseppe Bada [illegible] milioni 78 mila; Meri Bandini 66 milioni 341 mila; Francesco Baratelli 55 milioni 204 mila; Sergio Bàratti [illegible] milioni 620 mila; Paolo Bellani 80 milioni 464 mila; Claudio Bellezza 74 milioni 219 mila; Edio Bento 78 milioni 651 mila; Agostino Bertoncelli 55 milioni 14 mila; Vittorio Bianchi 68 milioni 117 mila.

Amerigo Billia 59 milioni 986 mila; Umberto Billotti [illegible] milioni [illegible] mila; Francesco Bobbio 63 milioni 106 mila; Mario Boggiani 55 milioni 377 mila; Gianenrico [illegible] 80 milioni 803 mila; [illegible] Bolzani [illegible] milioni 703 mila; Giorgio Broggi 77 milioni 258 mila; Marco Broggi 70 milioni 495 mila; Eleuterio Brustatore 67 milioni 436 mila; Pierina Omodei Zorini 87 milioni 507 mila; Enrico Brustia [illegible] milioni 778; Emilio Bucciotti 68 milioni 52 mila; Giannino Buffi 60 milioni 569 mila; Luisa Calandra 55 milioni 382 mila; Bernardino Cardano 78 milioni 30 mila.

(continua)

Per la rapina compiuta nel Canton Ticino

E' rinviato il [illegible] della guardia carceraria

VERBANIA — E' [illegible] rinviato a nuovo ruolo il processo per la rapina compiuta il 27 marzo a Mendrisio, nel Canton Ticino. L'imputazione a due cognati: Calogero Peretti, 37 anni, nato ad Agrigento, [illegible] residente a Como in via Di Vittorio 21, e Alessio Contrino, 21 anni, nativo di Aragona (Agrigento), con residenza a Lipomo (Como) in via Pratobello 36, ma in servizio, fino al giorno della rapina [illegible] carceri di Verbania, come agente di custodia.

Il colpo era stato compiuto il pomeriggio del 27 marzo. Vittima Giuseppe Ripepi, titolare nella cittadina svizzera di un chiosco di alimentari dove veniva anche praticato il cambio di valuta.

Minacciandolo [illegible] pistola, i due lo hanno derubato di oltre 21 mila franchi svizzeri (più di 15 milioni [illegible] lire). Il derubato era riuscito a fornire alla polizia svizzera e questa alla Questura [illegible] Como, elementi sufficienti per l'identificazione dei due rapinatori, che sono stati [illegible] restati nei giorni più tardi. Contrino addirittura nelle carceri di Verbania dove aveva ripreso servizio.

Il rinvio del processo a nuovo ruolo, è stato determinato dall'assenza sia [illegible] commerciante svizzero, sia dei vice questore di Como, dottor Paolo Bergamo. Il cui deposizioni i giudici verbanesi ritengono indispensabili per il dibattimento.

Inoltre bisogna determinare l'ammontare esatto [illegible] rapina, anche in vista di un possibile risarcimento che gli imputati si sono detti disposti a corrispondere, per poter ottenere, con l'applicazione delle conseguenti attenuanti, una proporzionata diminuzione della pena prevista a c.

Quali prospettive ha il settore dopo i ripetuti appelli?

I sindaci dell'Ossola a Roma contro la crisi siderurgica

VILLADOSSOLA — Si profila una visita a Roma dei trentotto sindaci dell'Ossola per sollecitare provvedimenti a favore della siderurgia. Gli appelli finora lanciati al governo [illegible] rimasti inascoltati. L'assessore regionale al Lavoro, Tapparo, si era rivolto direttamente alla presidenza del Consiglio; erano stati richiesti anche incontri urgenti ai ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali per esaminare [illegible] aspettive del settore.

Nessuna risposta. Si arriverà probabilmente a [illegible] sciopero generale in tutta l'Ossola: le modalità dovrebbero essere decise dall'attivo di tutti delegati [illegible] sono che il stato [illegible] per venerdì, in [illegible] riunione di amministratori locali, promossa dalla Comunità Montana [illegible] Ossola, è anche deciso di organizzare una giornata di confronto sui problemi occupazionali nella siderurgia.

Negli ultimi anni si è infatti registrata la chiusura di due fabbriche e l'occupazione è quasi dimezzata: si è passati da 3300 addetti a poco più di millesettecento. Adesso sono in pericolo altri ottocento posti di lavoro se non saranno sciolti i nodi che riguardano la Stama, il maggior complesso siderurgico del Novarese, e la Eurocoifer di Pallanzeno. [illegible] gli [illegible] punteti sull'incontro di Roma tra sindacati da un lato, Iri e Spi dall'altro sul futuro della Stama di Villadossola. L'ultimo piano di riorganizzazione aziendale prevede infatti un ridimensionamento dei livelli produttivi nell'acciaieria ossolana e una riduzione degli organici di oltre quattrocento unità: i dipendenti, che sono attualmente 1280, dovrebbero scendere, attraverso un massiccio ricorso al prepensionamenti, a circa ottocentocinquanta già entro la fine dell'anno.

Il piano sarebbe dovuto scattare all'inizio di maggio. I sindacati hanno reagito con scioperi, manifestazioni pubbliche, presidio delle portinerie, ottenendo un rinvio. La società ha infatti comunicato che l'attuazione del piano era considerata sospesa in attesa [illegible] confronto tra Iri e sindacati sulle prospettive generali dell'industria ossolana. Fim e consiglio di fabbrica insistono [illegible] il mantenimento delle attuali quote di produzione.

C'è dunque molta attesa a Villadossola per l'esito dell'incontro [illegible] che potrebbe rivelarsi [illegible]tivo per le sorti dell'azienda ossolana. Ieri intanto sono ripresi gli scioperi articolati: due [illegible] ogni turno. La situazione potrebbe però precipitare, con un'intensificazione delle agitazioni e delle forme di protesta, se da Roma non arrivasse qualche segnale positivo.

Incendiato furgone carabinieri

SAN GIORGIO LO[illegible] — L'altra notte, verso le 3, qualcuno ha cercato di appiccare il fuoco [illegible] furgone della [illegible] dei carabinieri. Ma il disegno criminoso è stato [illegible] lo si deve al pronto intervento del piantone, che dal [illegible] posto di guardia, come ha visto levarsi le fiamme [illegible] cortile, è intervenuto.

Licenziamenti alla Contener di Palestro

PALESTRO — I licenziamenti da parte della ditta Montarfer che produce tranos e tavoli in metallo sono esecutivi. Il provvedimento prevede la fine del rapporto [illegible] lavoro con l'azienda per otto [illegible] diciassette dipendenti. E questo nel quadro [illegible] ristrutturazione [illegible] ditta.

La [illegible] dell'organico ha pure un'altra motivazione: il ridursi della [illegible] da parte dell'abituale clientela.

(pc. r.)

COMUNE [illegible] BRIGA NOVARESE
(Provincia di Novara)

Avviso di licitazione privata per i lavori di costruzione delle condotte di adduzione per l'acquedotto del pozzo di San Tommaso al bacino della Marzaia. Legge 10-12-1961, n. 741.
Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 3 febbraio 1984.
Importo a base d'appalto L. 96.920.000
Procedura prevista dall'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973, n. 14.
Gli interessati in possesso dei requisiti previsti dalla legge possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo all'Ufficio Segreteria del Comune entro il giorno 19 maggio 1984.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Le spese per la [illegible] pubblicazione [illegible] a carico dell'impresa aggiudicataria.

IL SINDACO
Francesco Allegro

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE

Prestiti mediante cessione quinto stipendio e pensione accordati e garantiti fino a 10 milioni a dipendenti e pensionati pubblici e privati con qualsiasi anzianità di servizio e di pensione. Massima riservatezza e tutti i vantaggi che hanno portato la Finanziaria Novarese ad essere riferimento sicuro per migliaia di famiglie.
Per informazioni presentarsi presso la sede sociale in C.so Torino 7 (Largo Lagri) - GALLARATE - Tel. [illegible] 24.91.61.

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà [illegible] più

GRIMALDI [illegible] NOVARA licenza di alimentari con ottimo avviamento. Prezzo di sicuro interesse [illegible].

GRIMALDI [illegible] NOVARA adiacente corso XXIII Marzo libero subito appartamento recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, 2 servizi, cucina abitabile, 2 balconi, cantina, box L. 72.000.000.

GRIMALDI [illegible] TRECATE box singolo L. 7.500.000.

GRIMALDI [illegible] BIANDRATE libero subito villetta [illegible] costruzione disposta su 2 piani con terreno di circa 400 mq. Ottime finiture L. 110.000.000. Iva 2%. Mutuo fondiario.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA 42
TEL. 392.601

GIERRE
IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BOGO SELLA 18
TELEF 39 97 78-9

SANTA RITA - Casa indipendente libera su due piani composta da seminterrato autorimessa, cantina, centrale termica. Piano rialzato ingresso, soggiorno, studio, due camere, tinello, cucinotto, servizio. Piano primo ingresso, salone con camino, due camere, tinello, cucinotto, servizio. Mansarda di circa mq 45. Terreno recintato per complessivi mq 600 circa. L. 230.000.000

CORSO DELLA VITTORIA - Adiacenza Viale d'epoca libera subito composta da due appartamenti rispettivamente di sei locali e servizi e cinque locali e servizi. Cantina, taverna, autorimessa. Giardino di circa mq 500 L. 245.000.000.

VIALE [illegible] - Appartamento libero subito composto da ingresso, camera, cucinotto, servizi, cantina L. 17.500.000. Autorimessa L. 8.000.000.

CORSO XXIII MARZO - Appartamento libero subito composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, autorimessa L. 48.500.000.

VIA GALILEO GALILEI - In nuova costruzione a Lire 830.000 al mq ufficio libero composto da ingresso, quattro locali, doppi servizi e ripostiglio L. 83.000.000 + L. 79.000.000 mutuo. Iva 2%.

Mercedes Benz
"il piacere di usare la ragione"

è per noi l'opportunità di offrirVi il modo più conveniente di comprare un'auto.

La qualità del nostro prodotto [illegible] la ns. organizzazione di vendita ci permettono di impegnarci contrattualme[illegible] [illegible] riacquist[illegible] l'auto che Vi venderemo [illegible] notevolmente superiori ai valori [illegible] mercato.

Inoltre con solo L. 5.285.000 [illegible] anticipo e 11 rate da L. 990.000 (*) mensili potrete effettuare l'acquisto [illegible] leasing.
Questa proposta nasce dalla collaborazione con l'Istituto Piemontese Leasing S.p.A., corso G. Ferraris [illegible] - Torino.

E' un'iniziativa esclusiva che potrete verificare presso le concessionarie:

AUTOCENTAURO S.p.A.

Torino	Novara	[illegible]
C.so G. Cesare, 304	C.so [illegible] Vittoria 109	Quat - Regione Amarique
Tel. 011/2083321	Tel. 0321/472663	Tel. [illegible]

CENTRALCAR S.r.l.
Torino - C.so Turati 15 - Tel. 011/597670 - 599212

(*) Con riferimento ai prezzi di vendita della serie W123 da L. 25.000.000 su strada

Deciso il cartellone di Stresa

Le «settimane» con gli sponsor

Molti dei concerti più importanti saranno patrocinati da istituti di credito e industrie

STRESA — Anche la musica, pure quella dei grandi «Festivals» internazionali, viene sponsorizzata. Si ricorre a un altro vocabolo: «patrocinio», ma la sostanza non cambia. E' il prezzo che bisogna pagare per mantenere in vita manifestazioni che costano dai 600 ai 700 milioni come le «Settimane Musicali di Stresa».

L'intera manifestazione, giunta alla sua XXIII edizione, come spiega il presidente e fondatore, Italo Trentinaglia, è patrocinata da una nota distilleria. Tre tra i più importanti (e costosi) concerti si svolgeranno con la «collaborazione» (altro eufemismo) di altrettante banche novaresi o con interessi locali. Non c'è da scandalizzarsi: in definitiva i nomi di questi «sponsors» figureranno soltanto sulle locandine, sui programmi e sui «dépliants» come era accaduto lo scorso anno.

Nelle casse del «Festival» oltre ai soldi del botteghino, quelli provenienti dal finanziamento e dai contributi statali e di enti vari, i milioni degli «sponsor» permetteranno di fare chiudere il bilancio in pareggio.

Dopo le anticipazioni delle scorse settimane, il programma è stato definito in tutti i particolari: 19 i concerti di cui quattro riservati alla rassegna dei giovani vincitori di concorsi internazionali. Si comincia il 26 agosto per concludere il 16 settembre. La maggior parte delle serate musicali si svolgeranno al Teatro del Palazzo dei Congressi.

L'apertura, il 26 agosto, è riservata al baritono Dietrich Fischer-Dieskau che eseguirà una panoramica del «Lied» di Johannes Brahms ma la grande orchestra sarà di scena la sera dopo: si tratta della Filarmonica Ceca di Praga diretta da Vaclav Neumann.

Altro grande complesso orchestrale si esibirà la sera del 30 agosto: la londinese «Academy of St. Martin in the Fields» che ritorna a Stresa, questa volta, con il proprio coro. Il 3 settembre toccherà alla «English Chamber Orchestra» con José Luis direttore e primo violino mentre il complesso di archi della Scala sarà di scena il 13 settembre. Chiusura il 16 settembre con l'orchestra del Teatro Regio di Torino con la direzione di Milan Horvat e l'intervento dei solisti Severino Gazzelloni (flauto) e Ursula Reinhardt Klas (soprano).

Piero Barbè

Una pedalata in allegria

NOVARA — Migliaia di cittadini hanno raccolto l'invito del sindaco e sono saliti in bicicletta all'insegna del motto «In bicicletta la città è allegria e salute».

Un lungo corteo multicolore si è mosso alle 9,30 da piazza Martiri e ha percorso i 25 chilometri del tragitto che toccava tutte le zone della città. Ci sono stati i giovani che hanno voluto compiere una velocissima «pedalata», rifiutando quelli che erano i presupposti dell'iniziativa, ma il folto del gruppo ha pedalato allegramente, fermandosi nei due posti di sosta per assistere ai programmati interventi folcloristici.

Una iniziativa perfettamente riuscita e che merita di essere ripresa ogni anno nella speranza, come aveva affermato il sindaco, che qualcuno continui ad usare la bicicletta anche negli altri giorni della settimana.

l. l.

I commercianti sono contrari

Proteste ad Arona per tre supermercati

ARONA — *Guerra dei supermercati ad Arona: i commercianti, in particolare gli alimentaristi, sono in allarme; è infatti di qualche settimana la notizia della possibile apertura di tre nuovi supermercati al dettaglio: ad Arona in via Pasubio, a Castelletto Ticino e a Paruzzaro in località La Torba.*

In quest'ultimo caso si tratta del Dimas, una struttura già esistente e funzionante da una decina d'anni, la cui direzione ha chiesto recentemente la licenza di vendita al minuto: attualmente il Dimas è un «cash and carry» all'ingrosso, presso il quale si riforniscono una buona parte di negozianti, albergatori e ristoratori del Basso Verbano.

Le altre due richieste sono per strutture ex novo: in via Pasubio dovrebbe aprire la C.P.L., vale a dire un supermarket della Coop; a Castelletto Ticino, alle tre strade sul confine con Dormelletto, è stata richiesta una licenza per un G.S.S lunga.

«Un vero e proprio accerchiamento, un assedio», *ha dichiarato un noto negoziante arconate durante una animatissima riunione promossa dall'associazione di categoria:* «Il fatto è — *hanno aggiunto altri* — che le licenze per i supermercati sono di competenza della Regione, la quale al Comuni chiede soltanto un semplice parere non vincolante. E non sempre a Torino si riesce a valutare certe realtà locali. Come far capire, a esempio, che una nuova struttura di grande distribuzione in via Pasubio potrebbe pregiudicare il centro commerciale di via Monte Nero che il Comune vuole realizzare?».

Il dibattito ha poi evidenziato la circostanza che tutto il lavoro svolto dall'apposita commissione comunale per la concessione delle licenze, per non dire del piano commerciale approvato recentemente, risulterebbe vanificato.

In questa prospettiva è stata creata una commissione formata da panificatori e macellai di Arona e da fiduciari per il settore dell'alimentazione dei Comuni limitrofi. In questa sede è già stato redatto un documento che attraverso gli organismi provinciali e di categoria sarà fatto pervenire in Regione.

m. b.

Gastronomia e umorismo a Verbania

VERBANIA — Festa di «iniziazione» per il ristorante «Da Augusto» sul lungolago di Pallanza, ammesso ufficialmente da lunedì sera all'Associazione «Cenacoli dell'AOTA», ovvero alla «Associazione amici della cucina, del vino, del turismo e dell'arte». Ne è presidente Armando Borgamasco; il gastronomo che da 20 anni organizza il «Cuoco d'Oro Internazionale» e che da 4 anni cura la parte cucina della rubrica «Fresco Fresco» sul primo canale della RAI-TV. La nuova iniziativa è riservata ai locali a conduzione familiare per i quali sono stati mobilitati i migliori fra i vignettisti italiani, cui è stata demandata l'elaborazione di targhette segna-posto su temi diversi.

Hanno fatto gli onori di casa i nuovi proprietari: Bruno Bosco e Laura Morandi; 36 anni lui, con alle spalle un «Cuoco d'Oro», una positiva gestione del ristorante «La Selva» e uno storico «risotto con le olive» presentato lo scorso anno a «TO l'una». Tra gli ospiti della serata d'onore l'attore Walter Marcheselli, il maestro di cucina dr. Tino Tromellini con la signora. Il presidente dell'Associazione Nazionale Collezionisti Piero Mascellari.

Agli ospiti sono state distribuite le prime targhe metalliche segna-posto che da oggi in poi, saranno offerte a quanti commenteranno nel locale il pranzo o la cena.

Per «Da Augusto» le ha realizzate il disegnatore-umorista Ardito sui temi della cucina e del vino (color verde), del turismo (azzurro), delle arti (seppia), della moda e del costume (rosso), della chiromanzia e della magia (giallo).

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.341 - 23.321. Il prezzo delle inserzioni riferite ad un modulo di numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 34 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti (data fissa o ravvisi) il doppio. Ravvisi urgenti, data fissa o ingrandimenti il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro impiego

CUOCA/O cercasi per villa signorile Pallanza (Lago Maggiore) periodo dal 25 luglio al 25 settembre, età preferita da 30 a 45 anni, referenze recenti controllabili, stipendio massimi livelli. Scrivere: «Publikompass 75 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

PANZZZANO vendesi appartamento mq 110 circa più box e cantina, L. 60 milioni trattabili. Tel. 0322 836.130 ore pasti.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

VILLAGGIO turistico d. Andrea Apostolo (Cz) in riviera uliveto a due passi dal mare appartamento 4 persone affittasi mesi giugno-luglio. Per informazioni si volgersi 081 814.221. Prezzo interessante.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigazioni, via Negroni 4 - Novara, 0321 21.600 - 22.333: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianza, rintracci persone, ispezioni estero.

COMUNE DI BOLZANO NOVARESE
Provincia di Novara

IL SINDACO RENDE NOTO

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Bolzano Novarese — adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 in data 30 aprile 1984 — è depositato presso la segreteria e pubblicato all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi — dal 9 maggio al 9 giugno c.a. — durante i quali chiunque può prenderne visione.

Bolzano Novarese, 27-4-1984.

IL SINDACO
Galloni cav. uff. Giuseppe

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara di licitazione privata col metodo dell'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione del collettore a servizio del viale T. Grilli, Cavour e D. Alighieri.
Importo a base di gara L. 319.063.237.
Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate nel termine di 10 giorni.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Galliate, li 30-4-1984 IL SINDACO
geom. Mario Ferrara

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute

V.le BUONARROTI adiacenze 6° p., panoramicissimo appartamento libero: ingresso, grande cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno, balconi e cantina L. 57.000.000.
AFFARE: libero appartamento ottimo stato: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, sala, bagno, cantina e box L. 46.000.000.
VIA ORTIGARA: libero appartamento: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, cantina e posto auto L. 42.000.000.
C.so XXIII MARZO: libero in recente costruzione ottimo appartamento mq 130 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, ripost., balconi terrazzati, cantina e box L. 76.000.000.
Acquistiamo immobili liberi in Novara - pagamento contanti
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 30.785

NOVARA - Appartamento libero composto da due locali + servizi, cucina abitabile, cantina a L. 15 milioni contanti + 15 milioni finanziabili.
NOVARA - Zona S. Martino appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone, camera da letto, servizi, cantina a L. 24 milioni in contanti + 24 milioni finanziabili.
NOVARA - Zona S. Martino appartamento libero composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, servizi, ripostiglio, cantina a L. 30 milioni in contanti + 30 milioni finanziabili.
NOVARA - Zona S. Paolo appartamento in recente costruzione composto da ingresso, cucina abitabile, salone, due camere da letto, due servizi, cantina, box, a L. 60 milioni in contanti + 60 milioni finanziabili.
Vicinanze BORGOMANERO - Casa indipendente di complessivi otto locali + magazzino di mq 150 circa a L. 30 milioni contanti + 20 milioni finanziabili.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

Vendo FORNO USATO per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 458.295 di Novara.

A 260.000
al mese, con modestissimo anticipo, diventi subito proprietario di un bilocale a pochi minuti dalle piste sci
Telefonare allo
015/35.25.59

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.433

studio casa
28026 OMEGNA
Largo Lago Buozzi 3/5
Tel. 0323 - 61313

VENDE
OMEGNA VIA BOGGIANI: In palazzina frazionata appartamenti termoautonomi, p.r. ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, camere matrimoniale, cameretta, cantina e ripostiglio, orto, box L. 19.000.000 contanti più dilazioni; 1° piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere, balconi, cantina, orto, box L. 21.500.000 contanti più dilazioni; 2° piano: ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, 3 camere, balconi, veranda, cantina, orto e box, L. 32.000.000 contanti più dilazioni.
LAGO MAGGIORE: Massino Visconti, casa rinnovata composta da soggiorno con angolo cottura 2 bagni 3 camere letto, prezzo da concordare.
LAGO D'ORTA: Pettenasco: casetta indipendente con soggiorno, angolo cottura, bagno, 2 camere, terreno di mq 2000 L. 28.000.000 più dilazioni.
ORTA fronte lago: appartamentino indipendente 2 vani più servizi, terrazzo, soleggiatissimo.
GOZZANO vicinanze: casa ammodernata con appartamento di 4 vani più servizi, riscaldamento, cantina, box, rustico, cortile L. 57.000.000 dilazionabili.

PROMOZIONE - Le novaresi arriveranno appaiate alla conclusione del campionato, mancano 2 partite

Iris e Grignasco, due «bombardamenti» per vincere

Vittoriose su Cossatese e Arona per quattro a zero dimostrano molta vitalità e grinta nel rush finale - Tra le pericolanti ha vinto la Pro Candelo

NOVARA — Iris Borgotticino e Grignasco, le indiscusse regine di PROMOZIONE, hanno «bombardato» domenica scorsa le rispettive avversarie (Cossatese e Arona), con l'identico punteggio di 4-0. A 180 minuti dalla conclusione la vitalità delle due leaders lascia prevedere l'arrivo appaiato e il ricorso all'ormai tradizionale spareggio già effettuato quattro volte negli ultimi cinque anni.

Entrambe le prime domenica non hanno perso tempo: l'Iris ha scardinato la difesa cossatese dopo 3 minuti. Il Grignasco ha smantellato quella aronese addirittura dopo 3 minuti. Una doppietta per i ticinesi (Borzoni) e una per i «mobilieri» (Brigilia), poi altre due reti ad arrotondare il punteggio.

Nelle altre gare del programma, a parte il 4-3 del Verbania sul Borgosesia che porta i delusi biancoverchiati a soffiare il terzo posto agli altrettanto delusi valsesiani, da segnalare le gare che avevano riflessi diretti sulla lotta per la salvezza.

Fra le pericolanti, che giocavano quasi tutte in casa loro (solo l'Arona ha in trasferta e le ha buscate sonoramente), una sola è stata capace di vincere, la Pro Candelo che ha battuto il Castelletto e ha lasciato al penultimo posto lo Stresa costretto alla divisione della posta dall'Indy Gravellona.

Adesso i biellesi hanno raggiunto il Villadossola (0-0 coi Gattinara) e il Gozzano (pericoloso 0-1 con la Juve Domo) ma rimangono i candidati più probabili a retrocedere insieme al già condannato Romagnano perché giocano in trasferta le ultime due gare e contro avversarie dirette: Arona e Stresa.

Da segnalare, per finire, il 4-0 dell'Indy Gravellona a Romagnano. Per una volta gli arancioni non hanno voluto essere da meno delle due «grandi» e ne hanno limitato il punteggio.

***

In PRIMA CATEGORIA posizioni immutate in vetta a una sola giornata dalla conclusione. Sia la capolista Cerano sia l'inseguitrice Crusinallo hanno pareggiato a reti bianche in trasferta: i cernesi a Meina e i rossoni a Galliate. La decisione per la squadra che dovrà iscriversi l'anno prossimo nella categoria superiore è quindi rinviata all'ultima domenica del campionato.

In zona retrocessione Meina e Suno hanno guadagnato un punto sulla coppia Dormelletto-Bellinzago e sono probabilmente da quest'ultima che dovrà uscire la seconda condanna da aggiungere a quella già scattata da molte settimane a carico della Bassa.

***

In SECONDA CATEGORIA per una coppia che si è scissa (girone «A») un'altra se ne è riformata (B) e in entrambi i campionati sarà l'ultima giornata a stabilire le vincenti.

Nel girone «A» il penultimo turno è stato fatale alla Ucinese che è scivolata a Gargallo dove i padroni di casa, alla ricerca dei punti-salvezza, si sono aggiudicati il match con una provvidenziale rete di Fornara.

Il Domodossola ha invece sfruttato nel migliore dei modi il turno casalingo e ha liquidato l'Ornavasso con il perentorio punteggio di 3-0 Adesso gli ossolani di Marcello De Rosa hanno mezza promozione in tasca e difficilmente negli ultimi 90 minuti si lasceranno sfuggire l'altra metà.

In coda è ormai condannato il Fondotoce (3-2 con l'Intra) e nel guai fino al collo è la Pratese (1-1 con la Montecrestese).

Nel girone «B» la Grancerese ha pareggiato con la Romentinese consentendo al Castelvolcone di riagganciare l'undici del presidente Tormena. Per riportarsi al primo posto la squadra castelvolconese ha dovuto condannare i novaresi del S.Martino battendoli a domicilio.

Si è così salvata la Voluntas vittoriosa nel derby con l'Olimpia e ormai irraggiungibile (8 punti di vantaggio), dalla Bannuritnese che retrocede in «terza» assieme al fanalino per autonomasia Vespolate.

m. s.

Il trofeo Michele Cane a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — Un pubblico da grandi occasioni ha assistito domenica alla disputa della seconda prova del «Campionato Regionale Piemontese di Slalom Olimkana» che si è svolto alla periferia della cittadina sul viale piazzale della Società Dimas.

Era in palio il «I Trofeo Michele Cane» che è stato appannaggio di Pacchi della Scuderia Alberto Alberti di Ancona. L'incasso della manifestazione è stato devoluto al locale «Centro Spastici». Presenti forti piloti sia di Rally che di Autocross. Ottime le prove di Gattone e Pogagnolo di Borgomanero, Congiù di Cuneo e Formaggio di Vercelli.

(a. m.)

Una nuova società con Giovanni Grazioli e Massimo Clementoni

E' nato il «team atletico novarese»

NOVARA — Nei giorni scorsi, nella sede provvisoria del Consiglio Comunale nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «Carlo Alberto», si è riunita per la prima volta la neocostituita Consulta Sportiva Comunale di cui fanno parte 59 persone tra amministratori e consiglieri comunali, consiglieri dei Quartieri, rappresentanti del Coni, delle Federazioni Sportive, degli Enti di promozione sportiva e degli organismi scolastici.

Alla riunione d'insediamento erano presenti 51 rappresentanti a conferma di una notevole partecipazione che, come ha sottolineato il sindaco Armando Riviera, sta a dimostrare l'altissimo interesse per i problemi sportivi e le notevoli iniziative presenti in Novara che necessitano di un coordinamento e di una programmazione generale che potrà proprio venire dalla Consulta Sportiva Comunale nell'interesse di tutte le forze sportive operanti in città.

Il primo atto formale della Consulta è stato quello di procedere all'elezione del comitato esecutivo composto da dieci membri. Oltre al sindaco Riviera e ai rappresentanti del Coni, Mario Armano, sono stati eletti Carlo Ercoli e Giuseppe Morosini in rappresentanza delle Federazioni sportive; Piero Rossi e Catalido Tota per i Quartieri; Luigi Agnelli e Anna Paracchini per gli Enti di promozione sportiva; Clotilde Galli e Laura Balasso Mandelo per gli organismi scolastici.

L'assemblea prima di concludere i suoi lavori ha dato mandato all'esecutivo di predisporre gli atti preliminari in vista della prossima organizzazione e convocazione della prima conferenza dello sport novarese, che dovrà essere il punto di partenza da cui muoveranno le future iniziative a favore dello sport cittadino.

l. l.

Novara corse grande festa

NOVARA — I piloti della «Novara Corse» si sono ritrovati nei giorni scorsi per l'annuale cerimonia di premiazione dei vincitori il campionato sociale per quanto riferito all'attività del 1983 che ha visto la scuderia novarese riportare in campo nazionale una bella serie di successi.

Ha fatto gli onori di casa il presidente Fiorenzo Genoni che, dopo aver ringraziato quanti hanno con lui operato (dai dirigenti agli «sponsor» per finire ai corridori), ha presentato il nuovo direttore sportivo Gianni Amoroso, chiamato a condurre la «Novara Corse» nell'attività sportiva 1984.

Lo stesso Amoroso ha poi rivolto brevi parole di saluto affermando che cercherà di dare il massimo impegno per continuare i trionfi di prestigio del «team» novarese. «Cercheremo di impegnarci al massimo in "Coppa Italia" conquistando quelle vittorie che regalano alle nostre passabilità», è stato il commento finale.

Poi la lunga sfilata delle premiazioni, aperte con i primi tre classificati nel campionato sociale. Per quanto riguarda i piloti sono finiti nell'ordine Carlo Cuocirelli, Riccardo Airoldi e Luciano Pizio; per i «navigatori»: Giovanna Muttini, Massimo Ugazio e Paolo Galetto.

Per quanto riguarda i risultati possiamo segnalare le vittorie della coppia Umani-Bondesan

In alto Corletto, a sinistra Brigato e sotto Amadeo

ALFETTA DA L. 15.900.000*

FAI TUA LA CLASSE ALFA ROMEO

1.6, 1.8, 2.0, 2.0 ◆, 2.0 e 2.4 Turbo Diesel: scegli oggi la tua Alfetta e potrai approfittare delle eccezionali condizioni di vendita offerte dai Concessionari Alfa Romeo.
Fino al 5 Giugno, la classe, la tecnologia e la perfezione Alfetta sono ancora più raggiungibili.
Offerta valida per tutte le vetture disponibili in rete e non cumulabile con altre.

*Modello 1.6 IVA e messa su strada compresa.

E' UN'IDEA DEL TUO CONCESSIONARIO. ALFA ROMEO

Gran pubblico a Ghemme per la 14ª mostra del vino nel palazzo che custodisce la storia del paese

Quel Ricetto ha un re in bottiglia

DAL NOSTRO INVIATO

GHEMME — Il Ricetto è alla ricerca di un'identità. Il vecchio castello vuole dare un padrone e un passato illustre alle sue 500 cantine e lo fa in tandem con quanto di più vero può esserci nella tradizione della zona: la quattordicesima edizione del vino.

«Dixi Ghemme dixi vinum» è scritto sul cancello del Settecento nella piazza dove è stata allestita la zona delle degustazioni e il «primo attore» della rassegna è il vicino, su lunghe tavole, diviso per gli undici produttori: in bottiglia, rosso e bianco, fermo o giovane ma sempre di ottima qualità.

La manifestazione è stata aperta in aprile e durerà fino al 13 maggio per farla coincidere con i festeggiamenti della patrona, la Beata Panacea. I lavori però sono cominciati molto tempo prima.

Dal luglio dello scorso anno una parte del vecchio castello è stata restaurata dall'Associazione Pro Ghemme. Durante i lavori sono stati scoperti anche alcuni affreschi del '400 e ora si cerca uno stemma per dare al Ricetto il titolo di una famiglia illustre.

«Questo posto contiene la storia del paese — dice il presidente della Pro Loco Nino Ferrari, 61 anni, pensionato —. Qui si rifugiavano i contadini che, minacciati dai barbari custodivano, tra le mura del castello tutti i loro averi, i raccolti e l'uva. Così si sono formate le cantine, oggi ce ne sono duecento ancora in attività».

Ghemme. Tre degli organizzatori nella zona adibita agli assaggi del vino. Sono undici i produttori che partecipano alla mostra

«Da sempre — continua — gli abitanti del paese chiamano questa ex fortezza romana "la Barlocca", e abbiamo scoperto che una famiglia De Barlocchis era molto potente nel Quindicesimo Secolo: uno di loro era vicario a Novara e aveva degli altri possedimenti in Lomellina. Ora uno studioso in araldica ci sta cercando lo stemma. Se riusciremo a trovarlo lo metteremo nella stanza appena ristrutturata e nuova, che diventerà presto la nostra sede».

Mentre consiglieri e iscritti all'Associazione si improvvisano, con successo, elettricisti, muratori e falegnami, continuano le attività della mostra.

Nel cortile, sui sassi del Bersia, sono stati messi panche e tavolini. Un vecchio sgabuzzino con ancora degli antichi pigia-uva è diventato una paninoteca.

«Sono stati tritati 150 chilogrammi di prosciutto — afferma Giuseppe Milanesi, 51 anni, ferroviere — con 50 litri d'olio e aggiungendo pepe abbiamo mescolato due quintali di "bagnet". Per bere bisogna mangiare, mangiando viene sete e noi siamo lì pronti con il vino».

L'orario della mostra è continuato nei giorni di festa, in quelli normali si comincia alle 16 e si va avanti fino «a quando le ultime persone non lasciano il cortile».

«La rassegna è molto importante per Ghemme — conclude Tullio Caisone, 32 anni, impiegato comunale — è un motivo di associazione e soprattutto serve per avvicinare i giovani al vino. Infatti negli ultimi tempi abbiamo scoperto che il bianco leggero e frizzante piace ai ragazzi che così scoprono il palato a gustare i nostri corposi d.o.c.».

Laura Carassai

Ristrutturata con una spesa di 250 milioni

Vigevano, visite guidate sulla torre della piazza

VIGEVANO — Non bisognerà attendere ancora molto tempo per ammirare il centro storico della città lomellina dall'alto della torre comunale. E' posta tra il castello Sforzesco e l'attigua rinascimentale piazza Ducale. E' stata infatti recentemente ristrutturata con una spesa a carico del comune di 250 milioni di lire. E' quindi ormai agibile per l'accesso. L'apertura però è prevista solo fra la fine di maggio e i primi di giugno.

Spiega il sindaco Carlo Fantagostino: «*Intendiamo offrire anche un servizio adeguato all'importanza che la struttura architettonica rappresenta. Ecco perché ora che i lavori di sistemazione murraria sono stati ultimati, stiamo provvedendo ad organizzare le visite*».

— Quale criterio seguirete?

«*Saranno ovviamente guidate e l'ingresso avverrà a gruppi. L'archivio storico comunale sta lavorando per presentare la raccolta di documenti sulla "storia" della torre che sarà possibile visionare. Sarà collocata in una delle sale all'ingresso della torre stessa*».

— Fin dove sarà possibile salire?

«*Anche questo è un problema che ha imposto una scelta obbligata per motivi di sicurezza e per alleggerire la fatica dei visitatori. Si è deciso pertanto di limitare l'ascesa dei turisti al primo giro dei merli e da lì è possibile spaziare con lo sguardo sia nel settecentesco centro storico e sia al di là dei confini della città. Uno sguardo fra l'altro che è già stato compiuto dall'équipe della televisione per il trofeo della Scarpa d'Oro. Per questo stiamo provvedendo a scegliere il personale necessario per le esigenze che questo tipo di prestazione comporta allo scopo di soddisfare nel modo migliore la domanda dei numerosi frequentatori del nostro centro storico*».

— La scalata comporterà qualche disagio?

Replica fantagostino: «*Non direi. E' alla portata di tutti. Posso aggiungere semmai che è più agevole salire sulla nostra torre che non su quella di Pisa*».

La struttura architettonica, che viene indicata come opera del Bramante, in realtà è stata progettata da Benedetto Ferrini e al suo completamento, in epoche diverse, hanno lavorato in molti, compresi alcuni architetti allievi dell'architetto di Urbino. Almeno questo lo sostengono alcuni storici.

Giancarlo Rolandi

Il convegno degli «ombrellai»

Gli eredi dei lusciatt si ritrovano a Gignese

OMEGNESE — Il primo convegno lo fecero a Torino nel 1881 forse perché, quando il mercato nacque, attraversare il lago significava andare all'estero, appunto nel Lombardo-Veneto: e si spiega così la straordinaria fioritura in terra cabauda degli ombrellai del Vergante, anche se poi, in seguito, mutarono di loro consueti confini.

Ce n'erano quasi duecento a Gignese al loro convegno 1956: e fra questi gli ultimi rampolli di quelle che sono state e sono tuttora autentiche dinastie. Qualche nome: Giuseppe Felice Possi, di un'antica famiglia di Stropino che ora ha negozi a Torino; gli Ambrosini di Gignese, che lavorano a Bari; i Righini, con botteghe a Torino, Roma, Venezia, Milano; Domenico Allesina di Brovello, un cui prozio nel secolo scorso è andato ad avviare il mestiere a Johannesburg.

Certo, i tempi del pionierismo sono lontani; ma quello spirito è rimasto intatto: v'è stata, nei decenni e nei secoli, come una diaspora: ma ogni anno a maggio nessuno manca al richiamo delle proprie radici. Al di là dei sentimenti, ma proprio a testimonianza di questi sentimenti, gli ombrellai del Vergante hanno un punto di riferimento: quel museo dell'ombrello e del parasole che resta indiscutibilmente unico nel suo genere.

Si cominciò a parlarne più di 40 anni fa, promotori Ignazio Ambrosini e Giuseppe Allesina; attuarlo alla buona in alcuni locali del municipio, nel dopoguerra con Saverio Guidetti (domenica gli hanno scoperto un busto di bronzo) il museo gignesino ebbe un rilancio fino a trasformarsi in quello che è oggi: una struttura modernissima che richiama la forma di un ombrello, disposta su tre piani, uno dei quali con un salone per congressi e gli altri destinati all'esposizione. Ogni ombrellaio si tassò (e qui si ritorna al progetto Ambrosini) di una lira per ogni ombrello venduto.

Oggi il museo di Gignese raccoglie oltre 1200 pezzi: c'è un parasole ricamato in seta che appartenne alla Casa Reale di Svezia del 1835; un parasole che fu della Regina Margherita; gli ombrelli di Mazzini e di Tamagno. La documentazione di un'epoca negli strumenti di lavoro, della vita di tutti i giorni: una vita girovaga di sacrifici quotidiani, ma anche di fiducia in un futuro migliore. Il pannello che raccoglie il ritratto di decine di capostipiti delle varie «dinastie», è assai eloquente: dai primi personaggi le cui fattezze e il vestito tradiscono le origini popolari, si arriva via via, attraverso un crescendo quasi impercettibile, a volti austeri e compiaciuti di capitani di industria.

E' l'ennesima dimostrazione di come sia possibile arrivare ai grandi traguardi anche attraverso il mestiere più umile: talvolta è sufficiente avere il coraggio di attraversare un confine.

Mario Bonazzi

Spettacoli

NOVARA
AETNA: Delitto porno di una vergine
COCCIA: Bianca.
ELDORADO: Rusty il selvaggio.
FARAGGIANA: Fantozzi.
VITTORIA: riposo.
IL CUORE: Il buon soldato.

ARONA
MODERNO: La doppia bocca di Eva.

BORGOMANERO
MODERNO: L'amico di Sonia.
NUOVO: Executer.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: Yol.

TRECATE
VITTORIA: Salva feroci.

VERBANIA
APOLLO: Cinderella
ARISTON: riposo.
VIP: Exodus.
SOCIALE (Pallanza): Professione giustiziere.
SOCIALE (Intra): Cento giorni a Palermo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Fantozzi.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Spettacolo teatrale Petrarca.
MARCONI: Rusty il selvaggio.

Arona — Un gemellaggio di amicizia è intercorso fra l'Avis di Arona e i donatori di sangue di Londerzeel, una località belga dell'hinterland di Bruxelles: le due delegazioni si sono incontrate nei giorni scorsi ad Arona, con la presenza delle autorità cittadine.

ALLE TV

RETE A
21,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film **L'insegnante balla... con tutta la classe**, di G. Capitano, con N. Cassini — *Professoressa di ginnastica adotta metodi speciali* (1979)

TELENOVA
20,20 Film **Buona sottile**, di E. Petri, con G. Giannini — *Convinto della mania di persecuzione d'un amico gli consiglia una clinica ma...* (1979)
22,30 Telefilm **Agente Pepper**

RETE 4
20,30 **Il vizietto n. 3**, di E. Molinaro, con U. Tognazzi — *Due gay coinvolti in vicenda spionistica, fitta di travestimenti* (1980)
22,30 **Una donna di nome Golda**, sceneggiato di A. Gibson, con Ingrid Bergman (1ª parte)
24 — Sport: campionato mondiale di baseball
1 — Telefilm **Strike Force**

TELECITY
20,20 Telefilm **Manolo**
21,30 Telefilm **Squadra speciale antidroga**
22 — Telefilm **Barnaby Jones**

G.R.P.
20,20 **Buccia di banana**. Varietà con Giorgio Arlani e Giorgio Porcaro
1 — Film **Questo mondo proibito**, di F. Gabella — *Inchiesta su quattro diversi aspetti del mondo moderno* (1963).

dal 9 al 19 maggio
salvo esaurimento delle scorte

PAGHI 2 PORTI VIA 3

FIORELLO gr. 100 — 1 pezzo L. 780 — 3 pezzi L. 1560 — invece di L. 2340 — lire 5200 il kg.	LATTE SOLE L.C.P.S. lt. 1 — 1 pezzo L. 890 — 3 pezzi L. 1780 — invece di L. 2670 — lire 593 il lt.	GROVIERA PREALPI — 1 pezzo l'etto L. 754 — 3 pezzi l'etto L. 503 — lire 5030 il kg.	CARNE RIVER IN SCATOLA gr. 90 — 1 pezzo L. 840 — 3 pezzi L. 1680 — invece di L. 2520 — lire 6222 il kg.
WUBERONE CONF. 3 PEZZI gr. 270 — 1 pezzo L. 1990 — 3 pezzi L. 3980 — invece di L. 5970 — lire 4914 il kg.	TONNO ALL'OLIO D'OLIVA ALCO gr. 184 — 1 pezzo L. 1830 — 3 pezzi L. 3660 — invece di L. 5490 — lire 7439 il kg.	MARGARINA STAR ORO VASCHETTA gr. 250 — 1 pezzo L. 1120 — 3 pezzi L. 2240 — invece di L. 3360 — lire 2986 il kg.	PASSATA DI POMODORO CIRIO gr. 600 — 1 pezzo L. 1145 — 3 pezzi L. 2290 — invece di L. 3435 — lire 1272 il kg.	NIDI DI SEMOLA VOIELLO gr. 500 — 1 pezzo L. 1090 — 3 pezzi L. 2180 — invece di L. 3270 — lire 1453 il kg.
RISO R.B. CAMPIVERDI gr. 906 — 1 pezzo L. 1360 — 3 pezzi L. 2720 — invece di L. 4080 — lire 1000 il kg.	YOGURT ALLA FRUTTA PARMALAT gr. 250 — 1 pezzo L. 1250 — 3 pezzi L. 2500 — invece di L. 3750 — lire 3333 il kg.	BISCOTTI DI NONNA PAPERA gr. 270 — 1 pezzo L. 1180 — 3 pezzi L. 2360 — invece di L. 3540 — lire 2914 il kg.	COLIBRI' SUCCO DI ALBICOCCA, PESCA, PERA CONF. 3 BRICK ml. 200 cad. — 1 pezzo L. 980 — 3 pezzi L. 1960 — invece di L. 2940 — lire 1089 il lt.	BUONDI' MOTTA CONF. 8 PEZZI gr. 384 — 1 pezzo L. 2860 — 3 pezzi L. 5720 — invece di L. 8580 — lire 4966 il kg.
TEGOLINO MULINO BIANCO CONF. 8 PEZZI gr. 288 — 1 pezzo L. 2420 — 3 pezzi L. 4840 — invece di L. 7260 — lire 5602 il kg.	BIRRA HANSA CONF. 2 LATTINE da cc. 330 cad. — 1 pezzo L. 1190 — 3 pezzi L. 2380 — invece di L. 3570 — lire 1202 il lt.	LOCOROTONDO BIANCO DOC cc. 750 — 1 pezzo L. 1640 — 3 pezzi L. 3280 — invece di L. 4920 — lire 1458 il lt.	CUKI ALLUMINIO ml. 8 — 1 pezzo L. 1395 — 3 pezzi L. 2790 — invece di L. 4185	SOLE DELICATO LIQUIDO gr. 500 — 1 pezzo L. 1540 — 3 pezzi L. 3080 — invece di L. 4620
SAPONE SCALA GIALLO gr. 300 — 1 pezzo L. 490 — 3 pezzi L. 980 — invece di L. 1470				

Decine e decine di prodotti scontati del 33%. Ecco la fantastica proposta Giesse per rendere ancora più conveniente la tua spesa. Non lasciartela sfuggire!

SUPERMERCATI GS

Ancora polemica fra i sindacati e il presidente dell'Usl

«La Sanità rischia la paralisi se non si applica il contratto»

La sostituzione del personale è il problema più grave - Carenze nel dipartimento d'emergenza

VERCELLI — Vietato ammalarsi, quest'estate, in città: sarà un periodo decisamente critico, durante il quale potranno incepparsi molti dei delicati meccanismi della «macchina Usl». L'ammonimento è dei sindacalisti della sanità', che, in una conferenza stampa, hanno denunciato i mali che affliggono quella che qualcuno ha definito «*la principale fabbrica di Vercelli*», cioè l'Unità sanitaria locale numero 45, forte di 1.148 dipendenti.

Il motivo della protesta, il motivo che ha spinto i sindacalisti a scegliere la strada della denuncia pubblica, è una polemica telegrafica con il presidente dell'Usl, il socialista Marco Barberis. L'altro giorno, dopo il terzo rinvio di un incontro con i sindacati, Mario Quartero, Giacomo Dattrino e Sergio Tagliabue, responsabili degli ospedalieri per Cgil, Cisl e Uil, hanno inviato un telegramma a Barberis: «*La organizzazioni sindacali, profondamente indignate per l'ulteriore rinvio dell'incontro atto a definire problemi urgenti in sospeso, protestano e rivendicano la loro ampia libertà d'azione*».

Secca la replica del presidente, sempre su telegramma: «*Sfidavi portare dati relativi al numero di incontri con le organizzazioni sindacali dal 1° gennaio 1984 di altri enti pubblici cittadini e provinciali su problemi urgenti e meno. Il rinvio dell'incontro odierno è dovuto ad una convocazione da parte del presidente della giunta regionale come comunicatovi ieri. Riservate vostra profonda indignazione per motivi più seri*».

Dario Di Carlo, coordinatore del pubblico impiego della Cisl, ha spiegato: «*I problemi che intendevamo discutere sono seri: forse invece non è serio il metodo usato nella trattativa. E' vero che gli incontri finora non sono mancati, ma hanno portato a ben pochi risultati concreti. Il nostro non è un attacco politico, ma ci pare che il problema sanità a Vercelli, non sia più rimandabile. Se il presidente non poteva partecipare all'incontro, poteva farlo qualcun altro dei membri del Comitato di gestione*».

Al di là della polemica, comunque, i sindacalisti si sono soffermati sui problemi che intendevano discutere e che interessano sia i dipendenti dell'Usl sia, evidentemente, tutti i vercellesi che hanno bisogno di assistenza.

Dattrino, Quartero, Tagliabue ed altri esponenti dei sindacati ospedalieri hanno tracciato un «quadro delle carenze». «*Attendiamo da mesi l'applicazione del contratto e la presentazione del piano di attività e di spesa che dovrebbe finalmente darci degli indirizzi sulle cose che l'Usl intende fare e su come vuole realizzarle in concreto*».

La mancanza di interventi programmati provoca disagi e disservizi: «*L'Usl non riesce a fare le ferie al personale. L'unica proposta che ci è stata fatta è quella di far slittare le ferie non godute nel 1983 per permettere l'effettuazione di quelle di quest'anno. Ma come sarà possibile farle se, negli ultimi mesi, se ne sono andate in pensione 50 persone e non sarà neppure possibile sostituirle tutte?*».

Il blocco delle assunzioni, però, è imposto dalla legge, e comunque il presidente Barberis aveva fatto osservare che «*mentre in Comune il 'turn-over' è bloccato, per noi saranno possibili 25/30 assunzioni*». Osservano i sindacalisti: «*Grazie ad una delibera della Regione sarebbe stato possibile attivare altre assunzioni in deroga al decreto, ma l'Usl non si è mossa in tempo*». Questa, tuttavia, è una «colpa» che l'Usl vercellese avrebbe in comune con molte altre unità sanitarie.

I problemi non finiscono qui: «*Il dipartimento d'emergenza è stato finalmente attivato. Ma di notte è un inferno: tre infermieri si trovano a fare anche da portinai e centralinisti per l'intero ospedale. Manca ancora il centro di prenotazione unica, per cui diventa difficile capire le esigenze del pubblico. La gente deve attendere mesi prima di effettuare un esame, e spesso aggira l'ostacolo facendosi ricoverare, gonfiando così il numero dei degenti e le spese*».

d. co.

Satil: i creditori concedono respiro

TRINO — L'assemblea dei creditori della Satil ha concesso alla fabbrica trinese di lavorazione del legno e della gomma l'amministrazione controllata.

La proprietà dell'azienda ha presentato un piano di ristrutturazione basato su due punti essenziali: abbandono delle commesse che producevano perdite, per assumere solo ordini redditizi, ricapitalizzazione attraverso cessione di beni con procedure ancora da stabilire.

Dice il dott. Carlo Rosso, contitolare della ditta: «*Il buon esito di questo programma ci permetterà di avere il capitale per pagare i debiti oggi congelati e di raggiungere il riequilibrio finanziario*».

La Satil ha 110 operai assistenziati dei quali sono in cassa integrazione da tre mesi.

Il pagamento degli stipendi ai cassintegrati dovrebbe ora avvenire con regolarità', assicurano i responsabili della Satil «non appena si otterrà la concessione, a partire da febbraio, della cassa integrazione speciale». g. g.

Posta dei lettori

Perché non possiamo migliorare la casa?

Sono proprietaria di una piccola casa in corso Avogadro di Quargnà. La costruzione è stata dichiarata anti-igienica dai servizi comunali. Io e mio marito vorremmo ristrutturarla.

Abbiamo presentato una domanda per una concessione edilizia tre anni fa. E' stata approvata il 13 ottobre dello scorso anno. Nonostante ciò in Comune ci dicono che non possiamo iniziare i lavori, e non riusciamo proprio a capire il perché. Inutilmente abbiamo chiesto chiarimenti al sindaco. Nonostante le nostre intenzioni di rendere migliore la casa in cui abitiamo, senza chiedere aiuto a nessuno, sembra che a nessuno interessi il nostro problema. Così siamo costretti a continuare a vivere in ambienti giudicati «anti-igienici».

Non ci vogliono dare la licenza? Allora ci diano almeno la casa.

Cruciano De Simone

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» PER GLI ALLIEVI DI ELEMENTARI E MEDIE

Bianzè, festa a scuola con i mini ricercatori

Consegnati i premi del quiz sul sarcofago conservato al Museo Leone

Gli alunni della terza media fanno festa ai regali ricevuti da «La Stampa»

VERCELLI — *Ancora un successo della media «Ferrari» al concorso «La mia Vercelli», organizzato dal nostro giornale in tutte le scuole medie ed elementari della provincia. Stavolta ha vinto la terza F, mentre nella precedente puntata si impose la seconda F. Nelle elementari, successo di una classe già super premiata con le «menzioni speciali», la quarta a tempo pieno di Bianzè.*

La giuria ha premiato le ricerche sul quinto «foto-quiz» proposto da «La Stampa», quello riguardante la Vercelli romana. Gli studenti dovevano partire dall'individuazione di un sarcofago custodito al Museo Leone e quindi inoltrarsi nella storia del Vercellese durante i tempi in cui venne combattuta la battaglia dei Campi Raudi.

Come s'è detto il successo per le scuole medie è andato alla terza F della «Ferrari» e la commissione esaminatrice (due giornalisti, l'ispettore scolastico Turcio Castelli, il vicepresidente dei Beni Arti, Amedeo Coria) ha deciso di assegnare una sola menzione speciale, alla seconda media di Arborio.

Ieri i nostri cronisti ed il dottor Castelli sono appunto andati a consegnare i premi nelle medie. Alla «Ferrari» sono stati ricevuti dalla preside, Clorinda Acconto, e dalle insegnanti che hanno aiutato i ragazzi nella ricerca, le professoresse Katiuscia Massei Bassano e Clara Canal Bona. Ad Arborio sono stati accolti dalla fiduciaria Lia Ferrario e dall'insegnante di disegno Paola Serravalle.

Quindi, le elementari. La commissione ha assegnato il successo a Bianzè e poi ha stabilito tre menzioni speciali che sono andate alla quinta A della Carducci (seconda circolo di Vercelli, alla pluriclasse (terza e quarta) di Crova e alla quinta elementare di Buronzo.

I giornalisti e l'ispettore scolastico che sono andati a consegnare i premi hanno ricevuto una bella accoglienza a Bianzè, dove la direttrice Giuseppina Reppe, la fiduciaria Annamaria Martinelli e l'insegnante Maria Grazia Alberponi hanno allestito un simpatico rinfresco. Da notare che la quarta di Bianzè ha partecipato a tutte le nostre ricerche.

Quindi i nostri cronisti hanno consegnato la menzione speciale a Buronzo, dove sono stati ricevuti dall'insegnante della quinta, Giuseppina Grosso; alla quinta A della «Carducci», dov'erano le insegnanti Cornelia Cattaneo e Anna Maria Minella, e a Crova, dove sono stati accolti dalla maestra della pluriclasse terza e quarta, Matilde Coppo.

Il concorso intanto prosegue e l'11 maggio scade il termine per la presentazione dei lavori sul sesto «foto-quiz», quello riguardante la comunità israelitica vercellese. In quella stessa data proporremo una nuova ricerca. Intanto è tutt'ora aperta quella sul personaggio storico vercellese che fu cancelliere di un celebre imperatore: abbiamo pubblicato la foto del suo monumento sulle «Cronache di Vercelli» del 4 maggio. Il termine per la presentazione delle opere è fissato al 15.

e. d. m.

Borsa risi

RISONI — Comuni: 55.000, 56.900; Lido: 57.800, 58.800; Padano e similari: 53.100, 58.000; S.Andrea: 56.400, 58.800; Veneria: 56.800, 58.800; Europa: 56.800, 58.800; Ribe-Ringo: 58.000, 58.800; Roma: 56.400, 58.800; Arborio: 57.800, 58.800.

Un convegno medico ha sancito il lavoro dell'«équipe» del prof. Bosso

Vercelli, ormai il trapianto del cristallino è un intervento riconosciuto dalla Saub

Con l'operazione, il cui costo è gratuito, si inserisce una lente di plastica nell'occhio

VERCELLI — La tecnica dell'impianto del cristallino artificiale è una realtà a Vercelli: il convegno medico sull'argomento, ospitato al «Sant'Andrea», ha sancito i risultati delle ricerche effettuate in questi ultimi due anni dall'equipe del professor Gian Carlo Bosso, primario della divisione oculistica dell'ospedale vercellese. La partecipazione di illustri clinici, tra cui l'oculista londinese Choyce, precursore di questa tecnica chirurgica (se ne occupa ormai da trent'anni) è stato il riconoscimento più ambito: Vercelli è' entrata di diritto nella ristretta rosa di citta', in Italia, dove si effettuano questi particolari interventi.

Il cristallino è la «lente» dell'occhio, ed è situato dietro all'iride: ha la funzione di mettere a fuoco le immagini. Quando, per vari motivi, la lente si opacizza, provoca quel disturbo conosciuto con il nome di «cataratta». Occorre intervenire chirurgicamente, ma, asportando il cristallino, l'individuo va incontro a gravi problemi di vista, non sempre risolvibili con l'uso di occhiali o di lenti a contatto.

Spiega il professor Gian Carlo Bosso, da 7 anni responsabile della divisione oculistica: «*A questo punto entra in scena il cristallino artificiale. Sostituiamo la lente naturale con una di plastica, rendendo all'occhio la capacità visiva originaria. Il convegno ha consentito ai colleghi ed a noi di confrontare le parole tecniche. La scuola, a questo proposito, sono due: una suggerisce di fissare il cristallino artificiale dietro all'iride, secondo la posizione fisiologica; l'altra ritiene invece di porlo anteriormente. A Vercelli seguiamo l'indicazione della prima scuola*».

Il prof. Bosso

Al convegno, il professor Bosso ha esposto i risultati delle ricerche portando ad esempio 200 casi. Altri 40 sono attualmente in fase di studio. Aggiunge il primario: «*In 5 casi, su richiesta del paziente, il cristallino è stato sostituito con quello artificiale in entrambi gli occhi. Altri 5 pazienti, che erano già stati operati di cataratta precedentemente, hanno voluto sottoporsi nuovamente all'intervento, per farsi inserire la lente artificiale anche nel secondo occhio, in cui si temeva l'insorgere della malattia*».

Il risultato delle ricerche assume un aspetto particolare, se si considera che l'intervento, a Vercelli, è gratuito. Le lenti artificiali costano intorno alle 300 mila lire ciascuna, ma l'Usl 45, che ha riconosciuto l'importanza dell'intervento, sostiene il costo dell'operazione. Gli oculisti del «Sant'Andrea» fanno osservare, a questo proposito, che questo genere di interventi viene effettuato, nella maggior parte dei casi, in cliniche private.

Al convegno, oltre a Choyce (ha presentato una relazione basata sull'esame di 3 mila casi) sono intervenuti Bruno Boles Carenini, direttore della clinica oculistica dell'Università di Torino e Luciano Palmieri, di La Spezia.

d.co

La cooperativa che occupa alcuni handicappati

La legatoria Arti e Mestieri «Abbiamo bisogno di lavorare»

L'aumento dei costi previdenziali sta mettendo in crisi l'attività

VERCELLI — La legatoria «Arti e mestieri», che dà lavoro ad un gruppo di giovani handicappati, rischia di chiudere i battenti. Lo ha annunciato l'altro giorno il presidente della cooperativa, Ino Bellani, ai soci e a Bruno Baltaro, assessore all'Assistenza.

Ha detto Bellani: «*Il laboratorio sorto nel '79 per interessamento del Comune, che continua a fornirci i locali, parte del personale e un contributo annuo, sarà costretto, in ogni caso in cattiva acqua. Saremo costretti ad interrompere l'esperienza se non cambieranno al più presto le attuali condizioni*».

Ma che cosa dunque sta mandando in crisi un'attività, dal chiaro scopo sociale? Ha spiegato il presidente: «*La nuova legge finanziaria, che ci ha equiparati niente meno che ad un'industria, ci impone dei costi previdenziali che non possiamo coprire*». I lavoratori (4 a libro paga, un part-time e due ragazzi inseriti in prova dal Comune) percepiscono 780 mila lire al mese, ma ora la legge impone di versare all'Inps contributi in base ad un salario fisso di 500 mila lire.

Questo significherà per la legatoria un aumento di spesa del 25 per cento. Ha concluso Ino Bellani: «*Con le attuali entrate non potremo certo reggere i nuovi costi*».

La prospettiva è quella di trasformare la legatoria in un centro protetto. Ma afferma l'assessore Baltaro: «*Sarebbe un passo indietro rispetto all'attuale situazione; i portatori di handicap non potrebbero più svolgere attività commerciali*». Sul problema della legatoria vercellese si sono già mossi i parlamentari locali. Continua Bruno Baltaro: «*Abbiamo chiesto l'intervento a Roma dei nostri rappresentanti politici, ma una riforma legislativa richiederà tempo e non sembra la via più sicura per salvare un centro che è costato impegno e quattrini*».

Ma non sono solo le contribuzioni previdenziali a gettare in crisi la legatoria. Pesa sui bilanci l'agguerrita concorrenza. Spiega il segretario, Mario Suman: «*I nostri ragazzi lavorano molto bene e sono solo un po' più lenti degli operai delle altre legatorie. In compenso i nostri prezzi sono estremamente più bassi. Chiediamo quindi aiuto agli enti, alle associazioni pubbliche e private perché abbiamo bisogno di commesse che ci consentano di continuare l'attività*».

Osserva a questo proposito l'assessore Baltaro: «*La scuole potrebbero rivolgersi alla 'Arti e mestieri' per la fornitura di schede e quaderni*».

Intanto, alcuni enti ed industrie si sono associati all'appello lanciato dal Comune destinando alcuni concreti alla legatoria: la Cassa di Risparmio, la Provincia, la Caterpillar, per fare qualche nome di prestigio. Tutta la città sta dunque cercando di mobilitarsi per tenere in vita questa attività.

Donata Belossi

Le indagini della polizia giudiziaria sull'esercizio abusivo della professione medica

Dentista prestanome denunciato a Trino

TRINO — La polizia giudiziaria della Pretura continua le indagini dopo l'esposto firmato dal presidente dell'Associazione dei medici vercellesi sull'esercizio abusivo della professione medica. C'è una nuova denuncia a piede libero nei confronti del dentista Francesco Barbano, 61 anni, residente a Vercelli in via Trino 3, dove ha un avviato studio.

Fungendo da «prestanome», Barbano avrebbe permesso ad un odontotecnico vercellese, Maurizio Bosmini, corso Palestro 100, di aprire uno studio a Trino in via Micca 7.

Mentre, secondo le testimonianze dei pazienti, Barbano non sarebbe mai presente, il Bosmini, pur non avendone il titolo, svolgerà l'attività di medico dentista. Da qui la denuncia per concorso in esercizio abusivo di professione medica. Bosmini, unitamente ad un altro odontotecnico trinese che fungeva anche da medico dentista, Gianni Ouboni, era già stato denunciato due settimane fa.

Proseguono intanto anche le indagini sull'abusivismo commerciale. In questi giorni i carabinieri stanno controllando più di duecento negozi ed esercizi pubblici per accertare eventuali irregolarità in materia di licenze e libretti sanitari. L'Associazione commercianti lamenta che numerose persone, per non pagare le tasse previste dalla legge, gestiscono i loro locali facendosi passare come artigiani.

f.f.

HOCKEY A ROTELLE - Dopo la gara persa dai vercellesi

Ultimo duello prima delle semifinali stasera fra l'Amatori e il Corradini

Oggi alle 21,30 al Palasport del rione Isola si gioca la «bella»

VERCELLI — *Stasera, alle 21,30, L'Amatori Magliciclo Anna disputa la «bella» contro il Corradini, per entrare nelle semifinali del play-off del massimo campionato italiano di hockey a rotelle su pista. Giocheranno anche il Novara contro il Castiglione della Pescaia e il Pompe Versani Monza contro il Roller Monza. Tutte e tre queste formazioni, favoritissime alla vigilia dei play-off per occupare uno dei primissimi posti del campionato, sono state costrette nel primo turno a seguire il passo ed a ricorrere alla «bella» per prosegnire il cammino. Il solo Lodi, contro il Pordenone, non avrà bisogno della prova d'appello.*

Questo dice chiaramente come i valori in campo, rispetto all'anno scorso, siano più livellati e come la formula dei playoff sia stata indovinata e permetta di assistere ad un finale di campionato interessantissimo e dal pronostico indecifrabile.

L'Amatori aveva vinto il primo match con il Corradini al palasport del rione Isola con un 3-1 che stava stretto alla formazione vercellese perché i suoi attaccanti avevano sbagliato almeno dieci palle gol, alcune delle quali addirittura a porta vuota. Ma aveva fatto molto movimento, aveva cioè giostrato con notevole ritmo, con un gioco offensivo che aveva portato in continuazione i suoi tiratori in posizione giusta per scoccare la botta decisiva.

Il tecnico Domenicale

Il Corradini si era battuto bentsì. Ma si era visto chiaramente che non era in grado di reggere al ritmo dei vercellesi. Invece nel ritorno è successo che la situazione, anche se non si è rovesciata, non è certo stata favorevole ai vercellesi che sono stati messi sotto nel primo tempo per 3-1, arrancando anche con un gioco poco produttivo. Nella ripresa la squadra vercellese ha ritrovato il gusto e si è portata in vantaggio per 5-4.

A pochi minuti dal termine, sembrava che il risultato non potesse più cambiare, tanto più che i vercellesi insistevano all'attacco ed il portiere dei padroni di casa aveva dovuto compiere alcune prodigiose parate. Ma negli ultimissimi secondi, con un pressing incredibile, il Corradini è riuscito a conquistare il successo per 7-5. E così, stasera, alle 21,30, al palasport del rione Isola, ci sarà la «bella».

Si gioca a Vercelli perché il regolamento dei play-off stabilisce che lo spareggio venga sempre disputato in casa della squadra che ha avuto, rispetto all'altra, una classifica migliore nella prima fase del torneo.

Dice Domenicale, il presidente dell'Amatori: «*L'avevo pronosticato che il Corradini sarebbe stato un osso duro, specie in casa, anche perché imposta la partita sulla battaglia e questo non favorisce indubbiamente la nostra formazione che fa invece della tecnica e del ragionamento tattico le sue armi migliori*».

Prosegue il presidente: «*Dovremmo superare il turno, ma certo questo match supplementare non ci volava, considerato che sabato, qui, all'Isola, avremo capito il Porto, la squadra campione di Portogallo per il secondo turno della Coppa dei Campioni. Speriamo di non spremerci troppo perché vorremmo regalare un bel successo ai vercellesi contro i bastardi*».

f.f.

CINEMA E TACCUINO

Paul Newman

VERCELLI

ASTRA: Cronaca erotica di una coppia (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: per la rassegna Hello Musicll, verrà proiettato il film musicale Shock Treatment. Il seguito di Rocky Horror. Proiezioni ore 20 e ore 22.
NUOVO ITALIA: Harry & Son, con Paul Newman (drammatico).
PRINCIPE: chiuso.
SALA DEL QUARTETTO: ore 11,30 concerto per la scuola media «Amedeo Avogadro» del pianista Tal David.
VERDI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE VERCELLI

Bonanno, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Balocco** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.630; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.288.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.321.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Battarino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 30, 38, 60, 66 UHF)

14,30 **Le ore della settimana**
15 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra, a cura di Alfredo Zavarone
18 — **Il poveriggio di Primantenna**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm della serie Maude**
19 — **Campionato di calcio.** Serie C2: **Casale-Chivasso/Ivrea**
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm della serie Angie**
20,30 **Film**
22,15 **Telenotte Notiziario** (1ª edizione)
22,30 **Le ore della settimana**
23 — **Incontro di hockey a rotelle su pista.** Serie A1, playoff
24 — **Telenotte Notiziario** (2ª edizione)
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 11, 38, 39, 51, 53, 55, 56 UHF)

16,15 **Telefilm della serie Al banco della difesa**
17 — **Telefilm della serie The doctors**
17,30 **Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco**
18 — **Novela Gli emigranti**
18,50 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
19,45 **Videovercelli Notizie**
20 — **Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco**
20,30 **Film L'avventura,** con Monigomery Clift (drammatico)
22,30 **Videovercelli Notizie**
22,45 **Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Il segno di Milo**
23,25 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 **Novela Gli emigranti**

A 260.000
al mese,
con modestissimo anticipo, diventi subito proprietario di un bilocale a pochi minuti dalle piste sci
Telefonare allo
015/35.25.50

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO
per ogni esigenza
BIELLA
Via Garibaldi, 4
Tel 015/31055

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT. MINIST. N. 4/281048

La visita di settantacinque commercianti giapponesi

Da Tokyo alla scoperta dei «segreti» della lana

La delegazione ha assistito a una sfilata di moda in una industria

BIELLA — Settantacinque commercianti giapponesi in giro per il mondo per vedere come nasce un filato di alta qualità, hanno fatto tappa a Biella, capitale mondiale della lana. Ieri hanno partecipato ad una sfilata di moda organizzata dalla Filatura di Crosa, ditta nel settore dei filati per aguglieria di alta qualità, e ai vertici della graduatoria mondiale.

Questa particolare branchia dell'industria laniera sta assumendo un'importanza sempre maggiore anche dal punto di vista economico. Solo la Filatura di Crosa ha in previsione per l'84 un fatturato per l'export di circa 40 miliardi. Il mercato nazionale, invece, ha un giro di circa 30 miliardi. In generale, rispetto all'83, si prevede un incremento del 30 per cento.

Il settore dei filati per aguglieria di alta qualità (vengono prodotti con lane pregiate tipo mohair, cachemire, alpaca, oppure in seta o in seta-lana) ha attraversato un momento di crisi all'inizio dell'anno. Germano Fileppo, uno dei titolari della filatura, ha detto: *«C'era una certa preoccupazione tra gli industriali in quanto sul mercato le materie prime avevano raggiunto dei prezzi incredibilmente alti e, oltretutto, scarseggiavano. In un disegno speculativo a vasto raggio, grosse finanziarie avevano rastrellato tutte le lane pregiate accantonandole per fare lievitare i prezzi. Ora, per fortuna, la situazione si sta normalizzando e per certi prodotti i costi sono tornati al livello dello scorso anno, e quindi si può nuovamente lavorare serenamente»*.

Il Giappone è il secondo mercato per ordine di importanza dopo la Germania, e solo per la Filatura di Crosa rappresenta un giro d'affari di oltre 10 milioni di dollari.

Ito Yoshiaki, presidente della «Puppy», una delle compagnie nipponiche più importanti per la distribuzione dei filati, ha commentato: *«Il fabbisogno nazionale di filati è di circa 50 milioni di chili all'anno. Di questo, il 60-70 per cento è assorbito dal mercato dell'aguglieria. In questi ultimi tre anni c'è stato il massimo sviluppo del prodotto fatto a mano. Soprattutto le giovani donne giapponesi vanno pazze per i golfini fatti ai ferri. Va nuovamente di moda, cioè, fare la calza. Sotto questo aspetto, l'84, nelle nostre previsioni, dovrebbe rappresentare lo sviluppo massimo di questo mercato»*.

Sfilata di moda nel Biellese

I prodotti che vanno per la maggiore sono i filati fantasia, ed ecco l'importanza della Filatura di Crosa che è specializzata in questa produzione. Come già per i tessuti, gli operatori nipponici cercano a Biella in particolare i filati di alta qualità abbinati allo stile inconfondibile per gusto, colori e design del prodotto «made in Italy». I giapponesi che hanno un'industria laniera molto importante non riescono ad eguagliare i biellesi in fatto di fantasia.

Maurizio Alfisi

Chi è «Pablito»?

Vallemosso. Nella piazzetta della scuola i ragazzi del paese giocano tutti i giorni al pallone (Foto Piero De Marchis)

Una squadra specialistica nei programmi della Comunità montana Valsesia

Varallo, novecento ore di scuola per diventare guardie forestali

Assegnate 4 borse di studio - Le lezioni pratiche e teoriche inizieranno a fine mese

VARALLO — La Comunità montana promuove lo sviluppo del settore forestale, uno degli aspetti più importanti di quella che viene definita la valle più verde d'Italia. Nell'ambito delle iniziative di formazione che l'ente locale e la Regione realizzano con il fondo sociale europeo, è prevista una iniziativa per cooperatori da avviare alla pratica della forestazione.

Spiegano i funzionari dell'organismo valligiano con sede a Varallo: *«Si tratta di quattro borse di studio da assegnare ad altrettanti soggetti per la formazione di una squadra forestale da impiegare nei boschi dell'alta e bassa valle. Il programma prevede l'agganciamento del corpo con l'Apriprogest, la cooperativa sorta tra gli agricoltori e gli allevatori per lo sviluppo coordinato dei rispettivi settori»*.

Il corso, che avrà inizio entro la fine del mese, si articolerà in 900 ore di lezione in parte teoriche e in parte pratiche. Le sedute saranno tenute da esperti di forestazione. Dicono: *«Lo scopo principale della parte didattica sarà l'illustrazione delle tecniche per i nuovi impianti forestali, il taglio dell'alto fusto e il taglio del ceduo. Saranno poi impartiti i metodi di manutenzione e pulitura del bosco e delle piste di servizio, la conversione e rimessa in produzione dei boschi incolti e abbandonati e l'uso e manutenzione dei macchinari e delle attrezzature specifiche»*.

Una volta entrata in attività, alla squadra forestale spetterà di intervenire su richiesta dei soci della cooperativa e per sua libera iniziativa in considerazione delle necessità. Spiegano i responsabili della Comunità valsesiana: *«L'obiettivo che ci si pone è la cura più attenta dei boschi valligiani e una programmazione razionale dell'utilizzo del legname. Oltre all'aspetto paesaggistico e all'importanza che gli alberi hanno per la consistenza dei pendii cercheremo di dare uno sbocco redditizio al prodotto forestale»*.

Varallo. Un bosco della Valsesia. Le nuove guardie forestali dovranno proteggere la natura

Allo studio degli esperti c'è l'utilizzo del (cruciale) ricavato dai residui della lavorazione del legno, per l'alimentazione di apposite caldaie da riscaldamento. Affermano i funzionari della Comunità montana: *«Il progetto, da qualche tempo allo studio in valle, entrerà nei compiti del nuovo organismo. La sua applicazione potrà rivelarsi interessante»*. Per entrare a far parte del corpo forestale gli interessati hanno dovuto presentare domanda agli uffici dell'ente di via Pietro Calderini a Varallo. I candidati saranno chiamati a colloquio e sulla base delle valutazioni della commissione avverrà la selezione. Durante il corso gli operai scelti saranno impegnati otto ore al giorno fino al raggiungimento delle 900 ore previste. Tra gli istruttori saranno chiamati ad intervenire docenti esterni tra i più qualificati.

Gianni Perino Valga

Gualtiero Gariazzo, 19 anni, è sempre ricoverato all'ospedale di Biella

Ponderano: fuori pericolo il giovane ferito a coltellate da un pensionato

BIELLA — Gualtiero Gariazzo, il diciannovenne ferito con due colpi di pugnale mentre giocava al pallone in piazza, con un gruppo di coetanei, è ormai considerato «fuori pericolo». E' ancora degente nel reparto «Chirurgia B» dell'ospedale ma il peggio, a giudizio dei medici, è appunto passato e la sua forte fibra gli consentirà di riprendersi completamente. Pare accertato, tra l'altro, che le lesioni non lasceranno postumi permanenti.

Il feritore, Giuseppe Borri, 69 anni, è intanto in carcere. Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica ha emesso un ordine di cattura con l'imputazione di tentato omicidio. Il fascicolo verrà quanto prima trasmesso al giudice istruttore. Non è da escludere che, al termine di un'approfondita indagine, la pesante accusa venga attenuata. L'uomo è difeso dall'avv. Piero Chiorino, la famiglia del ragazzo si è affidata all'avv. Gianni Chiorino, ma al momento non ha ancora deciso se si costituirà formalmente parte civile.

Il fatto è accaduto la sera del 28 aprile scorso a Ponderano, dove abitano i due protagonisti. Gli schiamazzi del Gariazzo (è in servizio di leva nei «Lodi cavalleggeri», a Lenta, con usufruirà di un permesso) e dei suoi compagni, in piazza Garibaldi, hanno esasperato Giuseppe Borri. Chi abita in quella zona dice che il fracasso era veramente fastidioso e non era un episodio isolato.

Uscito di casa dopo aver preso il pugnale, l'anziano ha affrontato i giovani, ingiungendo loro di smetterla. Quel che è accaduto dovrà essere accertato dal giudice inquirente. Sta di fatto che ad un certo momento il Borri ha colpito due volte il Gariazzo, col pugnale, ferendolo alla regione scapolare destra e all'avambraccio sinistro. Il primo fendente ha provocato una grave emorragia. Il ragazzo è stato salvato grazie alla tempestività dei soccorsi: portato a tutta velocità all'ospedale da un'autolettiga della Croce Rossa, ha potuto essere sottoposto giusto in tempo a massicce trasfusioni di sangue ed a un lungo intervento chirurgico.

Piero Minoli

Giuseppe Borri

Un corso per conoscere le erbe

GUARDABOSONE — Impariamo a conoscere le erbe: organizzato dalla Comunità Montana Valsesiana si è inaugurato nel centro valligiano un corso per la conoscenza, la coltivazione e l'uso delle principali piante medicinali della zona.

L'iniziativa, patrocinata dall'ente locale e ideata dal centro sociale Sant'Agata, durerà otto settimane. L'adesione alle lezioni, tenute da Pietro Rova, è libera.

fg. p. v.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

ASTOLLO: film solo per adulti. **IMPERO**: Desiderio. **MAZZINI**: La finestra sul cortile.

PRAY

EXCELSIOR: Bellissimo ballando.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Fedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Tollegno**: Occhioppo Superiore; **Cavaglià**.

Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Bella 2, tel. 510.031; **Lessona**; **Ponzone**.

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo**: Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Mesi feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 18 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 668.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 709.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 33, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia**: viale Vittorio Veneto. **Cossato**: frazione Masserondo.

PRIMA: TRE SQUADRE SI GIOCANO LA SALVEZZA - BASKET: TESSIANA IN SERIE C2 - FUORISTRADA: BUONA PROVA DEI BIELLESI

Dufour, Pro Roasio e Santhià la stagione in novanta minuti

Appaiate a quota 19 - Occhieppese quasi salva - Verdetto domenica

BIELLA — Soffriranno sino all'ultimo secondo di gioco Dufour Varallo, Pro Roasio e Santhià. Neppure lo scontro diretto tra vigilanti e vercellesi (e il big-match dei vigonesi con la capolista Strambinese) ha modificato la situazione in fondo alla classifica che a novanta minuti dalla conclusione del torneo vede le squadre appaiate a quota 19.

Se anche domenica le tre formazioni si ritroveranno con l'identico punteggio, per decidere quale undici dovrà scendere in Seconda categoria si dovrà fare ricorso alla differenza-reti, a dispetto di un regolamento che prevede, come prima soluzione il conteggio degli scontri diretti. Per una fortuita combinazione, però, le compagini si ritrovano ancora tutte insieme avendo riportato i seguenti risultati: Dufour-Pro Roasio 2-1/1-2; Santhià-Pro Roasio 2-1/0-1; Dufour-Santhià 2-2/1-1 e quindi determinante sarà non solo l'esito della gara di domenica, ma addirittura il punteggio finale.

Vicinissimo ad una svolta decisiva è andato il campionato nell'ultimo turno, nello scontro diretto tra Santhià e Dufour che poteva valere la stagione. Vercellesi e valsesiani hanno chiuso però l'incontro sull'1-1.

Ha sfiorato il clamoroso successo la Pro Roasio che in un palpitante finale ha messo nei guai la capolista Strambinese. I padroni di casa, in una partita «stato cuore», sono andati a segno a quattro minuti dalla conclusione con il tredicesimo Pignata. La gioia dei padroni di casa è durata solo qualche istante: proprio ad una sessantina di secondi dal termine Vanore ha firmato il punto del pareggio.

Ha compiuto un passo fondamentale verso la permanenza in Prima categoria l'Occhieppese che, espugnando il terreno dei cugini del Vigliano, si è portata in zona di assoluta tranquillità. Solo una incredibile combinazione di risultati potrebbe costare ai lanieri la salvezza, ma considerato che domenica la matricola ospiterà sul suo campo il diretto rivale Santhià (la Pro Roasio giocherà la partita dell'anno a Valdengo, mentre la Dufour sarà impegnata in casa della temibile Quincinettese) questa evenienza appare remota.

E' invece ufficialmente retrocesso in Seconda lo Charvensod che ha subito nel derby con il Sant'Orso Gabetto una pesante sconfitta.

Roberto Eynard

Grinta da vendere ma poca lucidità

I cestisti biellesi sconfitti dal La Spezia

Fabrizio Brakus

BIELLA — La Tessiana ha concluso il campionato di pallacanestro di C1 con un'ultima sconfitta casalinga con il La Spezia per 84-82.

I biancorossi già matematicamente retrocessi in C2 con una giornata di anticipo si sono battuti ugualmente con grande orgoglio, ma i liguri sono apparsi più motivati. Vincendo a Biella, infatti, avrebbero ancora la possibilità di evitare, a loro volta, la retrocessione. E' stato questo pizzico di determinazione in più del La Spezia, alla fine, a decidere l'incontro.

Uno degli allenatori, Gian Piero Bertetti, alla fine, ha detto: *«La squadra ha giocato al massimo delle sue possibilità del momento. Peccato che in un paio di occasioni, soprattutto nel finale, pur avendone avuto la possibilità, non sia riuscita a staccare il La Spezia»*.

La Tessiana, così, retrocede in C2 con Alessandria e Viareggio. La quarta squadra che dovrà far loro compagnia dovrà venir fuori dallo spareggio Legnano-Loano, Bergamo, Monza, Alba e Arese disputeranno invece i play-off.

Bertetti, a questo proposito, ha aggiunto: *«E' stato un campionato strano. In tanti anni di permanenza in C1 è la prima volta che ho visto una simile incertezza sino alla fine del torneo sia per definire il discorso play-off sia per le retrocessioni. E' stata una manifestazione caratterizzata da risultati a sorpresa»*.

Bertetti quindi ha aggiunto: *«Per quanto riguarda la Tessina, direi, che oltre a un pizzico di sfortuna, sulla squadra hanno pesato gli infortuni a diversi giocatori come D'Amico, Sarelli, Benkus e Dechirico. Nei momenti decisivi abbiamo dovuto giocare in formazione rimaneggiata. Unica consolazione di una stagione così amara è che i ritocchi, chiamati a dare manforte alla prima squadra, hanno assolto i compiti loro assegnati con grande disinvoltura»*.

m. al.

Sartore, panzer senza rivali

Il presidente del Club Amici di Veglio ha vinto la prova di Montopoli di Sabina

Biella. La grinta di Renzo Bondesan impegnato con la sua jeep nel campionato di fuoristrada

BIELLA — A quindici giorni di distanza dalla bella vittoria di Bertozzi a Castiglione Olona, un altro biellese, Mario Sartore, si è imposto in una gara di campionato italiano di fuoristrada.

Sartore, che è tra l'altro il presidente del Club Amici del Fuoristrada di Veglio, ha vinto la prova di Montopoli di Sabina, una splendida località ad una cinquantina di chilometri dalla capitale. Il pilota vegliese che ha gareggiato insieme al «navigatore» Renzo Brigo è apparso finalmente soddisfatto: *«Non nascondo che, dopo il ritiro nella gara di Varese, ero piuttosto demoralizzato e non avevo molta voglia di far la lunga trasferta di Montopoli. Poi ha prevalso la ragione, e per evitare di trovarmi a fine campionato a recriminare sui punti persi, ho deciso ugualmente di partecipare»*.

Sartore è partito da Veglio convinto di avere poche possibilità di conquistare un buon piazzamento. Tutti gli avevano detto che la pista di Montopoli era molto veloce, adatta quindi a veicoli particolarmente potenti. Invece, ha aggiunto Sartore: *«Il tracciato era effettivamente veloce ma erano due o tre passaggi tecnici che richiedevano non solo potenza del motore ma anche coraggio e abilità da parte del pilota. E così è emersa ancora una volta la vecchia guardia»*.

Mario Sartore, infatti, ha superato le difficoltà dei «muri» ripidissimi, resi viscidi dalla pioggia, sempre al primo tentativo e facendo registrare il miglior tempo in entrambe le prove. Logico, quindi, che alla fine il pilota vegliese, oltre a vincere la classifica della categoria fino a 5000 di cilindrata, si imponesse nella graduatoria assoluta.

Nella stessa categoria, il vercellese Renzo Bondesan ha dovuto accontentarsi del secondo posto. «Capitan America» ieri avendo affrontato i «muri» con la consueta «grinta» ha trovato qualche difficoltà nel superarli, dando via libera al suo eterno «amico-rivale» Sartore.

Gloriosa è stata invece la prova di Benito Garduzzi. Il pilota triverese con il suo prototipo Jeep-Alfa è stato attardato da un guasto meccanico e ha dovuto accontentarsi solo del secondo posto di categoria. Bertuzzi ha raccontato: *«Purtroppo i colpi rimediati nella parte più veloce del tracciato hanno causato il distacco di un filo dall'impianto elettrico del motore. Il filo è andato a massa e per poco il mio prototipo non si è incendiato»*.

Mario Sartore quindi ha concluso: *«La classifica del campionato dopo questa terza prova è più che mai aperta. Per quanto riguarda noi del Club di Veglio, direi che abbiamo superato bene la fase più insidiosa con le gare più veloci di Foiate e Egole e di Montopoli, non molto favorevoli ai nostri mezzi. Ora che ci iniziare dalla prossima gara a Pulagano ci aspettano tracciati più tecnici, abbiamo ancora più possibilità di qualificarci per la finale in Sardegna che designerà il campione italiano»*.

m. al.

CON OTTO PUNTI ANCORA A DISPOSIZIONE I BIANCONERI POTREBBERO SALVARSI

E se la Biellese vincesse 4 partite?

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Mancano 360 minuti al termine del campionato di serie C2 e la Biellese è già praticamente retrocessa in Eccellenza. Troppe sconfitte, troppi errori e troppa svogliatezza hanno fatto precipitare il glorioso sodalizio bianconero nuovamente fra i dilettanti.

Ma la Biellese non è ancora retrocessa. La matematica non ha ancora dato il suo beneplacito e i bianconeri potrebbero ancora raggiungere la tanto rincorsa salvezza. Nella zona pericolante troviamo ben cinque formazioni: Montebelluna (20 punti), Sant'Angelo (23), Gorizia (24), Brembillese (18) e Biellese (17). In quattro incontri la squadra di Michele La Fienza potrebbe conquistare gli otto punti disponibili e scavalcare la avversaria.

Poche illusioni, ovviamente, ma solo un po' di fantasia. Vediamo la «fantastica» tabella di marcia. La Biellese batte il Montebelluna, il Sant'Angelo supera il Gorizia e il Venezia affonda la Brembillese. La classifica: Sant'Angelo 27, Montebelluna 25, Gorizia 24, Brembillese e Biellese 23.

Biella. Gli straccioni bianconeri in azione al La Marmora

Quindicesima giornata, forse decisiva: la Biellese passa a Gorizia, la Brembillese cede i due punti al Mantova, l'Omegna supera il Montebelluna e il Pavia batte il Sant'Angelo. La nuova classifica: Sant'Angelo 27, Montebelluna 25, Gorizia 24, Biellese 23 e Brembillese 19.

Penultima di ritorno: il Pordenone supera la Brembillese, la Rhodense ferma il Gorizia, il Montebelluna perde a Mantova, la Biellese batte il Pavia ormai promosso e quindi demotivato, e il Sant'Angelo lascia i due punti al Pergocrema. Ecco la situazione: Sant'Angelo 27, Montebelluna 25, Gorizia 24, Biellese 23 e Brembillese 19.

Ultimo turno e salvezza? La Biellese supera la Brembillese, il Montebelluna cede la posta in palio alla Pro Patria, il Novara batte il Sant'Angelo e il Venezia affonda il Gorizia. Ecco l'ultima classifica: Sant'Angelo 27, Biellese e Montebelluna 25, Gorizia 24, Brembillese 19. Se i bianconeri riuscissero a battere domenica il Montebelluna con uno scarto di 2 reti (all'andata persero 2-1), sarebbero salvi e in Eccellenza retrocederebbero Montebelluna, Gorizia e Brembillese.

Fiorenzo Panero